

Il mercato del lavoro in Umbria nel 2002



Luglio 2003

RAPPORTO ANNUALE AUL

**IL MERCATO DEL LAVORO IN UMBRIA
NEL 2002**

Agenzia Umbria Lavoro

Direttore: ***Fabio Landi***

Osservatorio sul mercato del lavoro

Responsabile: ***Paolo Sereni***

Questo rapporto è stato realizzato da ***Paolo Sereni*** che lo ha redatto e coordinato assistito dal gruppo di lavoro composto da:

Miriam Bonsaver

Maryam Fatemi Far

Si ringrazia ***Michele Bruni*** per il suo contributo all'impostazione e alla revisione editoriale del lavoro

Premessa

Nel primo Rapporto sul Mercato del lavoro in Umbria, presentato lo scorso anno, l'AUL aveva percorso la strada di raccontare un decennio di dati e rilevazioni sulle forze lavoro, ritenendo utile che una pubblicazione di esordio di questo tipo rendesse conto non solo della situazione presente, ma anche della storia e delle tendenze che avevano condotto a quella situazione.

Con la presentazione dei dati 2002 il Rapporto annuale assume più un carattere di resoconto puntuale degli eventi dell'ultimo anno, in modo da poter confrontare in modo agile i mutamenti occorsi effettivamente rispetto all'anno precedente. Anche per favorire queste esigenze di lettura e di confronto immediati, la struttura della pubblicazione, i capitoli e le tabelle dei dati, rispecchiano quella del passato rapporto e rendono possibile, al fianco del nostro commento, anche uno studio ed una riflessione personali da parte degli interessati.

Come meglio e più analiticamente specificato nel Rapporto, la battuta d'arresto che sembrerebbe caratterizzare il mercato del lavoro umbro nel 2002 appare – alla luce delle prime rilevazioni del 2003 – un fenomeno già positivamente superato: questa è una delle circostanze relativamente normali che rendono i dati di un rapporto annuale, all'atto in cui esso viene pubblicato, già per determinati aspetti superati, o non completamente rispondenti alla realtà presente. Ne consegue comunque la sensazione della ripresa di un buon andamento complessivo e di problemi occupazionali di contenuta entità, tali da consentire – come andiamo ripetendo da anni – la presa in carico di specifici problemi ed urgenze, quali quelli che sono traslati nelle finalità generali del nuovo Disegno di Legge sulle politiche attive del lavoro, al momento attuale in dirittura d'arrivo al Consiglio Regionale: impegno per una buona occupazione, lotta alla precarietà, attenzione alle fasce deboli.

Scelte da confermare e rafforzare, evidentemente, alla luce delle importanti innovazioni e degli sconvolgimenti che l'attività legislativa nazionale in materia di mercato del lavoro appare destinata a produrre, e che sembra prefigurare – per il 2003 – la fisionomia di un anno destinato a precedere la possibile “tempesta” del futuro, un futuro caratterizzato dalla rivoluzione del regime di intermediazione tra domanda ed offerta di lavoro prefigurato dalla Legge 30/03 e dal potenziamento delle forme di lavoro flessibili.

La bozza di decreto attuativo della cosiddetta Legge Biagi rivoluziona le modalità di gestione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, sostanzialmente aprendone le porte ad una pleora di soggetti, pubblici ed ancor più privati, destinati ad affiancare le attività in essere presso i centri pubblici per l'impiego, nel corso degli ultimi anni protagonisti in diverse regioni d'Italia - e certamente in Umbria - di un imponente e proficuo sforzo di modernizzazione, che proprio adesso stava dando i frutti più visibili e meritevoli di riconoscimento e

rafforzamento. In sè, il principio della rottura del monopolio pubblico in materia di collocamento è come noto ben precedente i disposti della Legge 30, essendo stato sancito da anni in ambito comunitario, al fianco del principio della cosiddetta "coesistenza attiva" tra servizi pubblici e privati, vale a dire di un indirizzo di complementarità e di equilibrio che renda possibile una competizione virtuosa tra i due.

In realtà il decreto attuativo in bozza della Legge 30 sembra attingere le proprie ragioni più dal principio della de-regolazione e della competizione tra intermediatori pubblici e privati che non da quello di una coesistenza attiva, vale a dire regolata da una possibile complementarità di ruoli e funzioni e declinata in termini di rete strutturata di servizi ai cittadini.

L'effetto che io pavento è che, anche contro l'intenzione del legislatore, cioè l'incremento di una competizione mirata ad aumentare - a favore dei cittadini - le opportunità di incontro tra domanda ed offerta, invece incrementi la confusione, l'indebolimento di un disegno di regia e coordinamento dei diversi soggetti, l'opacizzazione e la scarsa intellegibilità di quanto accadrà sul mercato del lavoro in termini di avviamenti, ruolo e peso specifico degli intermediari, possibilità di programmare politiche del lavoro coerenti.

Buona parte dei rischi paventati mi appare la diretta conseguenza di due elementi presenti nella bozza di decreto: primo, l'enorme ampliamento e la frammentazione dei soggetti deputati a fare intermediazione; secondo, la scarsa chiarezza nei ruoli dei processi di autorizzazione e di accreditamento dei soggetti stessi. Al momento, non risultano ben chiari i confini tra i due processi, ma parrebbe di capire che - comunque - per fare intermediazione sia sufficiente ottemperare agli obblighi previsti nel processo di autorizzazione ministeriale, mentre d'altro canto, per operare in regime di accreditamento, sia necessario sottostare a regole e standard fissati ai livelli regionali. Mi pare che la distinzione sottragga in realtà ai poteri locali, in particolare alle Province, quello che il dl 469 e le normazioni regionali avevano già da tempo sancito in materia di competenza regionale sulle politiche del lavoro, ripristinando di fatto anche un competenza statale nella medesima materia.

Molto meglio sarebbe stato o sarebbe - dato lo stato di bozza del decreto - rafforzare il principio dell'obbligo di un accreditamento regionale delle società di intermediazione, in modo da :

- *riportare alle Regioni ed alle Province le proprie competenze naturali in materia di lavoro, associandole a quelle "tradizionali" in materia di formazione, in modo da consentire una regia integrata dei due strumenti a favore di chi offre e di chi cerca lavoro;*

- *attribuire alle Regioni il compito di coordinare un sistema dell'impiego pubblico-privato, valorizzando il principio della esternalizzazione al privato accreditato di determinate funzioni predeterminate, che ne ottimizzino la vocazione e la mission naturale, e della specializzazione del pubblico su altre , diverse e complementari funzioni (di base, di primo indirizzo generale, ecc.);*
- *garantire, attraverso le Regioni, la salvaguardia del principio di una coesistenza tra pubblico e privato che non dimentichi nessun gruppo utente, in particolare le fasce deboli, e non ghetizzi nè i soggetti preposti all'intermediazione, nè i soggetti che ad essi si rivolgono.*

Alcune delle conseguenze di una liberalizzazione non regolata del mondo dell'incontro tra domanda ed offerta, vanno infine lette insieme al corrispettivo sforzo in atto di pervenire ad una ulteriore flessibilizzazione dei rapporti di lavoro. L'un fenomeno pare destinato a fare da pendant all'altro nella rottura dei riferimenti cognitivi noti , o in fase di costruzione, da parte degli utenti (lavoratori ed imprese) e nella diffusione di una nuova anomia, nel quadro della quale non solo troppi soggetti, tra loro scoordinati, potranno "fare tutto" , ma si potrà anche utilizzare moltissimi tipi di rapporti di lavoro, creando forse situazioni in cui ad identiche prestazioni lavorative corrisponderanno forme contrattuali diverse, e corrispettivamente ,le medesime forme contrattuali potranno celare contenuti ed organizzazioni del lavoro molto diverse.

Io credo che dovremo studiare i rischi di erosione e rottura della coesione e del tessuto sociali possibili in queste innovazioni : se si pensa in particolare al mondo dei giovani inoccupati ed alle loro percezioni del lavoro , ai loro progetti di identificazione sociale e professionale, non si fatica ad immaginare un futuro di rottura dei legami culturali e solidaristici, dei presupposti della rappresentanza sindacale, di iperindividualismo. Non posso non essere allarmato immaginando la nuova confusione che regnerà nelle famiglie, sempre più ipnotizzate dall'illusione di avere tante più informazioni , quante più connessioni internet si esplorano, ciascuna famiglia nella monade isolata della propria casa.

Ecco perché occorrerà, nei prossimi mesi, prendere sul serio la possibilità di correggere e migliorare la bozza di decreto e comunque attrezzarsi, a livello regionale, per immaginare tutta una serie di contrappesi ai rischi negativi che si prospettano : dal rafforzamento dello sforzo in essere nei centri per l'impiego provinciali, al contrasto della precarietà, dalla individuazione di indicatori e procedure di qualità per l'accreditamento, alla costruzione di una offerta formativa integrata che valorizzi la partnership tra le diverse vocazioni dei soggetti .

Il direttore
Fabio Landi

INDICE

1. IL CONTESTO ECONOMICO.....	7
2. L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO REGIONALE.....	13
3. IL SISTEMA SCOLASTICO E FORMATIVO REGIONALE.....	21
3.1. LA POPOLAZIONE SCOLASTICA.....	21
3.2. L'UNIVERSITÀ.....	25
3.3. LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E LE WORK EXPERIENCES.....	31
4. IL MERCATO DEL LAVORO REGIONALE.....	35
4.1. OCCUPAZIONE, FORZE DI LAVORO E PERSONE IN CERCA DI LAVORO.....	35
4.1.1 <i>Le forze di lavoro</i>	35
4.1.2 <i>L'occupazione</i>	42
4.1.3 <i>Persone in cerca di occupazione</i>	49
4.1.4. <i>Le persone in cerca di lavoro secondo la definizione allargata e l'area della disponibilità al lavoro</i>	60
4.2. L'OCCUPAZIONE PER POSIZIONE.....	62
4.3. L'OCCUPAZIONE NEI SETTORI PRODUTTIVI.....	66
4.4. L'OCCUPAZIONE A TEMPO PIENO E A TEMPO PARZIALE.....	69
4.5. L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA E L'OCCUPAZIONE PERMANENTE.....	72
4.6. LA CONDIZIONE PER TITOLO DI STUDIO.....	74
4.7 LA CONDIZIONE GIOVANILE.....	77
4.8. LE NON FORZE DI LAVORO.....	80
4.9. IL CARICO SOCIALE.....	85
4.10. IL MERCATO DEL LAVORO NELLE DUE PROVINCE.....	87
4.10.1. <i>L'occupazione</i>	87
4.10.2. <i>Le forze di lavoro</i>	90
4.10.3 <i>La ricerca di lavoro</i>	92
4.10.4. <i>L'occupazione per posizione</i>	98
4.10.5. <i>L'occupazione per settore</i>	98
4.10.6. <i>Le non forze di lavoro</i>	101

5. I DATI AMMINISTRATIVI SUL MERCATO DEL LAVORO	105
5.1. I DATI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO COME FONTE STATISTICA	105
5.2. GLI ISCRITTI DI STOCK	106
5.3. LE ISCRIZIONI.....	110
5.4. GLI INGRESSI NELL'OCCUPAZIONE.....	111
5.5. LE USCITE DALL'OCCUPAZIONE	112
5.6. GLI AVVIAMENTI DA FUORI REGIONE.....	113
5.7. LE FORME CONTRATTUALI UTILIZZATE NELLE ASSUNZIONI.....	114
5.8. IL LAVORO INTERINALE	121
5.9. LE TRASFORMAZIONI CONTRATTUALI.....	122
5.10. LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE	123
5.11. GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI.....	124
5.11.1. <i>La Cassa Integrazione Guadagni</i>	124
5.11.2. <i>La Mobilità</i>	126
5.11.3. <i>Il collocamento obbligatorio</i>	127
5.12. LA MANODOPERA NON COMUNITARIA	128
5.12.1. <i>I cittadini non comunitari iscritti ai Centri per l'impiego</i>	128
5.12.2. <i>Gli avviamenti di cittadini non comunitari</i>	130
6. CONCLUSIONI.....	133
ALLEGATO STATISTICO	145

1. IL CONTESTO ECONOMICO

Anche nel corso del 2001, malgrado il rallentamento congiunturale che ha interessato l'economia italiana ed europea, il tasso di crescita dell'economia umbra ha continuato a mantenersi superiore a quello nazionale e a quello medio delle regioni del Centro Nord¹.

Il valore aggiunto umbro è cresciuto, in termini reali, al 2,4% a fronte di un tasso di crescita del 2% registrato a livello nazionale e del 1,9% del Centro Nord. La crescita è stata trainata dal settore delle costruzioni (7,6%) e da quello dei servizi (6,5%), mentre apporti negativi sono venuti dall'industria in senso stretto (-0,3%) e dall'agricoltura (-6,3%).

Per quanto riguarda il 2002, le stime della regione Umbria, che sono più ottimistiche di quelle prodotte da altre istituzioni², indicano come probabile una crescita del PIL dello 0,5%, a fronte di un dato nazionale dello 0,4%. Il Servizio programmazione della regione è giunto a tale conclusioni sulla base di una serie di indicazioni relative alla positiva dinamica congiunturale delle esportazioni, al miglior andamento dei consumi, ad una riduzione della produzione industriale minore di quella dell'anno precedente, ad una dinamica positiva del settore delle costruzioni ed infine a proiezioni positive sugli arrivi e le presenze turistiche.

La crescita del valore aggiunto si dovrebbe, invece, assestare sullo 0,6%, risentendo del dato negativo dell'agricoltura (-6,3%) e dei tassi modesti di crescita dell'industria in senso stretto (+1,1%), del commercio (+1,2%), dell'intermediazione finanziaria (+0,4%) e degli altri servizi (+0,1%). Il settore più dinamico rimarrebbe quello delle costruzioni, il cui tasso di crescita dovrebbe essere del 3%.

Ponendoci ora in un orizzonte temporale di medio periodo, dal 1995 ad oggi l'economia umbra ha attraversato una fase ciclica completa che ha avuto il proprio massimo nel 1999. I tassi di crescita del valore aggiunto hanno presentato valori positivi e tendenzialmente crescenti fino a tale anno, per poi diminuire progressivamente nei tre anni successivi. Nell'arco dei sette anni considerati il valore aggiunto è cresciuto in media del 2%. L'andamento dell'occupazione ha sostanzialmente seguito quello della produzione ed ha registrato una crescita media del 1,6%. Si deve però osservare che

- nel 1995 l'occupazione è aumentata (+0,4%), malgrado l'andamento del valore aggiunto sia stato negativo (-0,6%);
- nel 1996 la reattività dell'occupazione alla produzione è stata modesta ed in linea con i valori tipici degli anni '80 e '90 (0,25%)

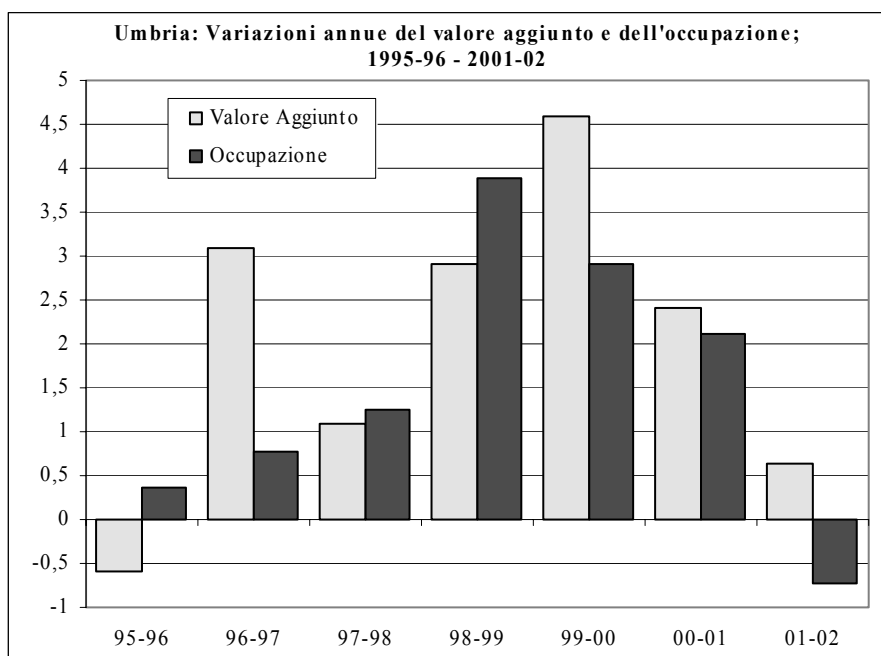
¹ Servizio Programmazione strategica generale e Controllo strategico, "Documento annuale di programmazione della Regione Umbria 2003-2005".

² Secondo Unioncamere e Prometeia la crescita sarebbe praticamente nulla

- a partire dal 1997 la reattività dell'occupazione è improvvisamente aumentata registrando valori addirittura superiori all'unità nei primi due anni.

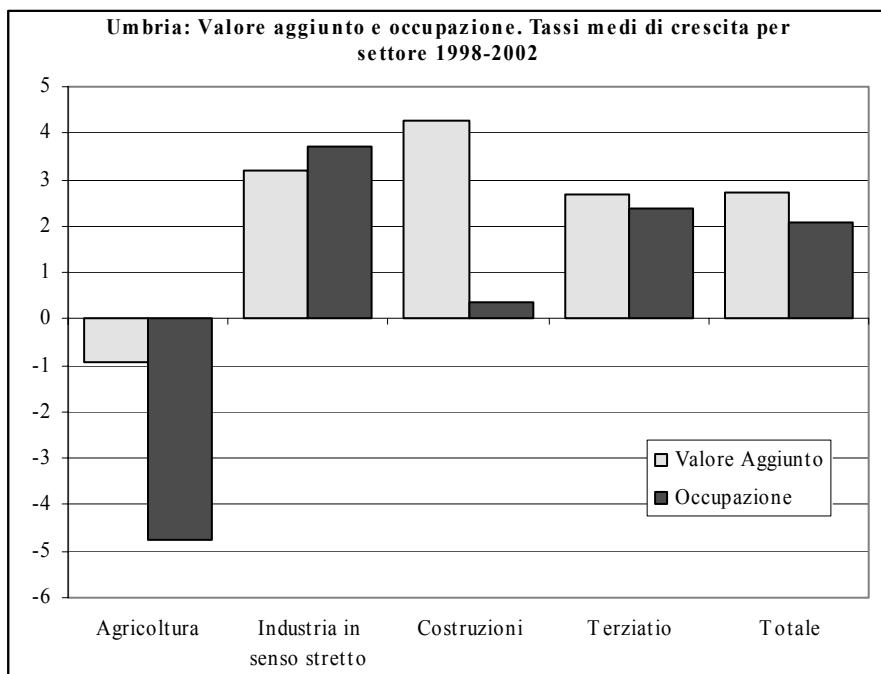
Limitando la nostra analisi al periodo 1998-2002, in cui si è già instaurato il nuovo comportamento della domanda, il tasso medio annuo di crescita del valore aggiunto è stato del 2,7%, ed ha comportato un tasso medio annuo di crescita dell'occupazione del 2,1%, il che implica una elasticità occupazione prodotto dello 0,77.

E' questo uno dei dati più interessanti del mercato del lavoro umbro degli ultimi anni. Ciò che osserviamo è in sostanza una economia che cresce a tassi sostanzialmente modesti, ma crea occupazione a ritmi che non hanno precedenti nel nostro paese.



La situazione appare estremamente diversificata a livello settoriale. L'agricoltura è stato l'unico settore a registrare una diminuzione della produzione, che è stata accompagnata da una riduzione dell'occupazione molto più pronunciata. Le costruzioni presentano il tasso medio di crescita più elevato (4,2%), ma una reattività dell'occupazione quasi nulla. Si tratta di un dato che può essere spiegato solo ipotizzando che le imprese operanti sul territorio utilizzino manodopera assunta in altre aree. Il ruolo fondamentale nel creare occupazione è stato quindi

svolto dall'industria in senso stretto e dai servizi. L'industria ha registrato il tasso di crescita più elevato della produzione (3,2%) e dell'occupazione (3,7%) e si caratterizza per una elasticità occupazione prodotto addirittura superiore all'unità (1,16). La produzione dei servizi è aumentata in media del 2,7% all'anno e l'occupazione del 2,4%, con una elasticità dello 0,89.



Nel complesso si tratta di dati sorprendenti e sui quali vale la pena iniziare un'attenta riflessione dato che sembrerebbero indicare un drammatico cambiamento comportamentale del nostro mercato del lavoro.

Tra il 1998 ed il 2002 sono stati creati in Umbria 25.200 posti di lavoro, che sono la risultante di una diminuzione dell'occupazione agricola, pari a 3.500 unità, di un aumento di 11.100 posti nell'industria (come abbiamo già visto il ruolo delle costruzioni è stato sostanzialmente nullo) e di 17.600 nei servizi. Il 73,6% (18.600) dei posti aggiuntivi sono alle dipendenze ed il 26,4% (6.700) autonomi. Per quanto riguarda i posti aggiuntivi alle dipendenze 7.600 sono permanenti e 10.900 temporanei.

Osserviamo, tuttavia, che l'industria ha generato 5.600 posti di lavoro permanenti e 4.200 temporanei, mentre i servizi hanno prodotto 4.600 posti permanenti e 6.800 temporanei. Pertanto, considerando unicamente industria e servizi, i posti aggiuntivi alle dipendenze sono stati 21.300, il 47,9% dei quali

(10.200) permanenti. La prima conclusione è, dunque, che, per lo meno in Umbria, la dinamica dell'occupazione permanente è stata sostanzialmente analoga a quella dell'occupazione temporanea, con un andamento più accentuato della prima nell'industria e della seconda nei servizi. Rimane, tuttavia vero che ciò che fa la differenza rispetto al passato è proprio la straordinaria espansione del lavoro temporaneo. Ricordiamo a questo proposito che dal 1998 al 2002 i posti di lavoro temporanei sono più che raddoppiati e che il numero delle posizioni aperte presso l'INPS relative a collaborazioni coordinate e continuative è passato da 20.600 ad oltre 35.000.

Tav. 1.1 - Umbria: Variazioni assolute (in migliaia) e percentuali dell'occupazione per settore e carattere

	Occupazione Dipendente			Occupazione Autonoma	Tot. Occupazione	Occupazione	
	Occupazione Permanente	Occupazione Temporanea	Tot. Occupaz. Dipendente			Full Time	Part Time
Variazioni assolute							
Agricoltura	-3	0	-3	-1	-4	-4	1
Industria	6	4	10	1	11	10	1
Terziario	5	7	11	6	18	16	2
Totale	8	11	19	7	25	21	4
Variazioni percentuali							
Agricoltura	-47,4	-3,5	-38,2	-7,7	-19,0	-26,6	45,7
Industria	8,0	111,3	13,3	5,8	11,5	10,7	28,4
Terziario	3,8	74,4	8,7	11,3	9,4	9,4	10,1
Totale	3,9	76,3	8,8	7,4	8,4	7,7	16,3
Composizione percentuale							
Agricoltura	73,3	1,4	74,7	25,3	100	125,3	-25,3
Industria	50,2	37,5	87,8	12,2	100	89,5	10,5
Terziario	26,3	38,7	64,9	35,1	100	90,3	9,7
Totale	30,3	43,4	73,6	26,4	100	85,0	15,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT, rilevazione sulle forze di lavoro

Ma che cosa significa oggi lavoro temporaneo?

Il punto che deve essere chiarito è che la temporaneità riguarda non solo la forma contrattuale, ma anche e soprattutto la durata del lavoro. In sostanza, e crediamo che ciò sia vero soprattutto per il lavoro alle dipendenze, ma anche per quello regolato da contratti di tipo parasubordinato, ciò che caratterizza il lavoro temporaneo in questo momento è una durata estremamente breve. Vale la pena ricordare, ad esempio, che alla fine del 2002, tra gli iscritti ai Centri per l'impiego ve ne erano quasi 7.700 con contratti di durata inferiore ai quattro mesi, che oltre il 60% degli avviamenti ha riguardato lavori con questa durata e che la durata media dei periodi di lavoro conclusi non stagionali - vale a dire di durata superiore ai 120 giorni - è stata di un anno e nove mesi.

Il quadro che esce da questi dati è che il mercato del lavoro umbro sembra progressivamente articolarsi in due mercati, la cui interconnessione non potrà che essere chiarita da indagini specifiche:

- un mercato di tipo classico che riguarda un numero limitato di avviati, ma che contribuisce ancora in maniera sostanziale al livello occupazionale, soprattutto nel manifatturiero, ma anche nei servizi, ed è caratterizzato da lavori permanenti full time;
- un mercato del lavoro temporaneo, che coinvolge la stragrande maggioranza delle persone in cerca di lavoro, e che offre lavori di breve o brevissima durata, e non solo stagionali nell’accezione classica di questo termine, probabilmente a bassa o bassissima qualificazione (si vedano i capitoli 4 e 5 di questo Rapporto).

L’interpretazione positiva di questa situazione è quella di vedere questi lavori come una modalità d’ingresso nel lavoro permanente, un prezzo che i giovani dovrebbero pagare per accedere al lavoro desiderato. L’interpretazione meno ottimistica per i lavoratori, anche se potrebbe rispondere a ben precise necessità aziendali di minimizzazione dei costi, è che invece si tratti di lavori non qualificati rivolti a lavoratori di tutte le età, ma soprattutto a quelli non più giovanissimi e che stanno pagando il prezzo di una crescente obsolescenza delle proprie conoscenze, e che i giovani, soprattutto i più qualificati, accettano unicamente per motivi di tipo reddituale. Questa interpretazione trova sostegno nell’analisi degli avviamenti per professioni³, in quella degli avviamenti per classe di età ed, infine, nell’analisi degli iscritti per titolo di studio ed età. Se così fosse ciò significa che, mentre nel futuro i giovani qualificati potrebbero trovarsi in una situazione non certo peggiore del passato, in considerazione soprattutto della dimensione relativamente molto contenuta delle coorti in arrivo, particolare attenzione dovrà essere rivolta ai lavoratori non qualificati e non più giovanissimi che potrebbero trovarsi sempre più coinvolti in processi di precarizzazione e di incertezza economica.

³ Si veda AUL, “Rapporto sulle Professioni in Umbria”, novembre 2002

2. L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO REGIONALE

Il precedente rapporto annuale ha messo in luce come negli ultimi tre decenni la struttura demografica dell'Umbria sia stata caratterizzata dai seguenti macro-fenomeni:

- Un trend positivo che ha portato il livello della popolazione dalle 775.783 unità del 1971 alle 841.842 del 2001.
- Un progressivo invecchiamento della popolazione, più pronunciato di quello verificatosi a livello nazionale, e ben documentato da diversi indicatori demografici:
 - l'età media è passata dai 37 anni del 1971 ai 44,3 del 2001;
 - l'incidenza dei giovani fino a 14 anni è diminuita dal 20,3% al 12,2%, mentre quella degli anziani con 65 anni e più è aumentata dal 12,4% al 22,4%, in presenza di una lieve contrazione della popolazione in età lavorativa (dal 67,3% al 65,4%);
 - l'indice di dipendenza senile è passato dal 18,4% al 34,1%.
- Un leggero incremento dell'incidenza della componente femminile (dal 50,5% al 51,5%) dovuto al fatto che l'invecchiamento è stato più pronunciato per le donne che per gli uomini.
- L'instaurarsi di rilevanti flussi migratori la cui consistenza media annua, tra il 1992 ed il 2001, è stata di circa 5.900 unità.
- Il concentrarsi della crescita demografica nella provincia di Perugia la cui popolazione è passata dalle 552.936 unità del 1971 alle 617.368 del 2001, mentre quella di Terni rimaneva sostanzialmente costante (da 222.847 a 223.114).

Alla base di questi andamenti vi sono sia fenomeni economici sia fenomeni demografici. Fra questi ultimi i più rilevanti sono stati:

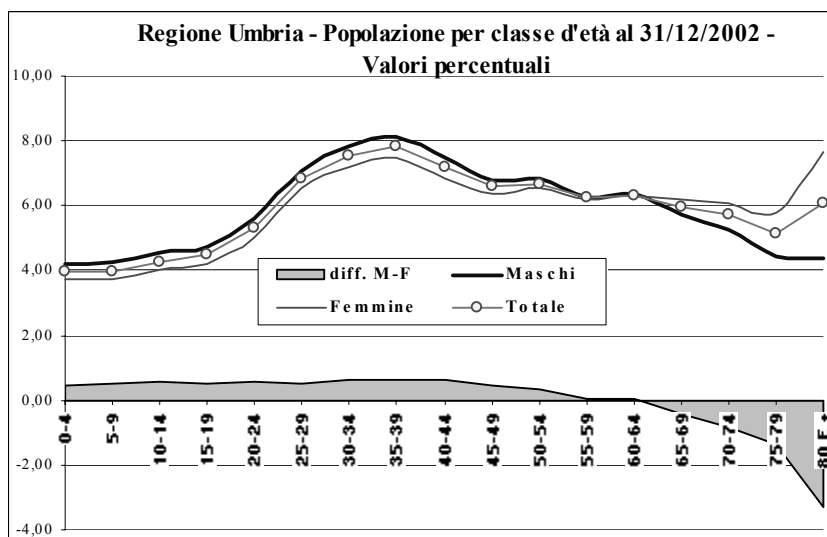
- Un calo molto pronunciato della natalità che si è instaurato in Umbria, come nel paese nel suo complesso, a partire dal 1965 e che è continuato fino al 1989; negli anni successivi la natalità è rimasta sostanzialmente costante su valori di poco superiori alle 6.000 unità.
- L'aumento della durata media della vita.

E' a questi due fenomeni che è da imputare il progressivo invecchiamento della popolazione e la sua femminilizzazione. Essi hanno costituito anche la premessa per l'instaurarsi dei flussi migratori, facendo sì che le generazioni in ingresso nella fase lavorativa della vita fossero del tutto insufficienti a far fronte alla domanda di flusso. Ricordiamo, a questo proposito, che tra il 1996 ed il 2001, i giovani usciti dal sistema formativo ed entrati nella fase lavorativa della vita sono stati a mala pena sufficienti a sostituire le uscite definitive dall'occupazione per pensionamento e morte e che, nello stesso periodo, il mercato del lavoro umbro ha creato 34.000 posti di lavoro aggiuntivi. In sostanza, in questo periodo la domanda di lavoro in termini di flusso ha registrato un valore medio annuo di 14.200 unità

che è stato soddisfatto per circa la metà (7.000 unità) dalle uscite autoctone dal sistema formativo, per poco meno del 20% da persone in cerca di occupazione (2.800) e per ben il 31% (4.400) da flussi migratori. Il calo della natalità che ha avuto luogo nel passato e la forte crescita dell'occupazione sono state pertanto le cause dei flussi migratori ai quali è da imputare la crescita della popolazione totale. A questo proposito osserviamo che se i confini della regione fossero stati invalicabili, tra il 1992 ed il 2001, la popolazione umbra sarebbe diminuita di oltre 26.000 unità, mentre di fatto è aumentata, secondo i dati delle anagrafi, di oltre 32.000. D'altra parte, le diverse dinamiche demografiche delle due province sono in parte riconducibili proprio alla diversa dinamica occupazionale che le ha caratterizzate: nell'ultimo decennio il 96% dei posti di lavoro aggiuntivi creati a livello regionale sono localizzati a Perugia. In sostanza i dati umbri mostrano come il livello e l'andamento della popolazione siano stati fortemente influenzati dalla domanda di lavoro.

L'andamento della natalità che abbiamo descritto in precedenza trova conferma nella struttura della popolazione per classe d'età che evidenzia come:

- la coorte più numerosa sia la 35-39
- la dimensione delle coorti precedenti diminuisca in maniera molto pronunciata fino alla coorte 14-19
- mentre le coorti comprese tra 0 e 14 anni sono di numerosità sostanzialmente analoga.



Vediamo ora se ed in che misura le tendenze demografiche che hanno caratterizzato l'ultimo decennio abbiano trovato conferma nel corso del 2002.

Secondo i dati delle anagrafi comunali⁴, al 31.12.2002 la popolazione umbra ammontava a 847.610 unità, quasi 6.000 in più del dicembre precedente (+0,8%).

Tav. 2.1 - Struttura per classe d'età della popolazione residente al termine del 2002

	PERUGIA			TERNI			UMBRIA		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Valori assoluti									
0-14	40.252	37.775	78.027	13.286	12.513	25.799	53.538	50.288	103.826
15-64	204.150	201.996	406.146	71.850	72.140	143.990	276.000	274.136	550.136
65 e +	58.767	80.839	139.606	22.670	31.372	54.042	81.437	112.211	193.648
Totale	303.169	320.610	623.779	107.806	116.025	223.831	410.975	436.635	847.610
Composizione percentuale per età									
0-14	13,3	11,8	12,5	12,3	10,8	11,5	13,0	11,5	12,2
15-64	67,3	63,0	65,1	66,6	62,2	64,3	67,2	62,8	64,9
65 e +	19,4	25,2	22,4	21,0	27,0	24,1	19,8	25,7	22,8
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100
Composizione percentuale per sesso									
0-14	51,6	48,4	100	51,5	48,5	100	51,6	48,4	100
15-64	50,3	49,7	100	49,9	50,1	100	50,2	49,8	100
65 e +	42,1	57,9	100	41,9	58,1	100	42,1	57,9	100
Totale	48,6	51,4	100	48,2	51,8	100	48,5	51,5	100

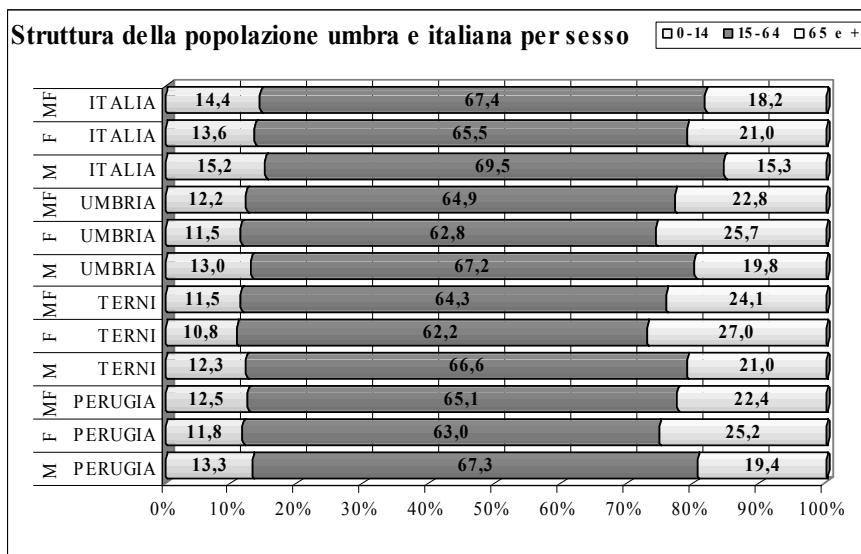
Fonte: nostra elaborazione su dati Anagrafi Comunali

Se l'incidenza della componente femminile si è mantenuta costante (51,5%) è però continuato il progressivo invecchiamento della popolazione:

- L'età media è, infatti, ulteriormente cresciuta toccando i 44,7 anni.
- Anche se tutti e tre i grandi gruppi di età hanno registrato un aumento della propria numerosità, l'incremento più rilevante l'ha registrato la popolazione anziana. I giovani sono passati da 102.788 a 103.826, con un incremento percentuale leggermente sopra la media, che ha consentito a questo gruppo di mantenere invariato il proprio peso (12,2%). Gli anziani sono passati da 187.772 a 193.648 (+ 3,1%) ed il loro peso è salito al 22,8%. Le persone in età lavorativa, la cui consistenza è rimasta sostanzialmente immutata, rappresentano ora il 64,9%, mezzo punto percentuale in meno del 2001. Le donne sono in media più anziane degli uomini come risulta sia dall'età media (46,2 anni per le donne e 43 per gli uomini), sia dal peso delle persone con 65 anni e più (25,7% per le prime, 19,8% per i secondi).

⁴ I dati utilizzati in questo rapporto sono quelli forniti dalle anagrafi comunali. Si tratta di dati provvisori che saranno rettificati in base alle risultanze del Censimento della popolazione effettuato dall'ISTAT nell'ottobre del 2001. Gli unici risultati disponibili al momento della stesura del presente rapporto riguardano il totale regionale articolato per comune che risulta inferiore di quasi 21.800 unità a quello anagrafico.

- L'indice di vecchiaia è passato dal 182,7% al 186,5% e quello di dipendenza senile dal 34,1% al 35,2%.



Tav. 2.2 - Età media della popolazione residente e indici di struttura al termine del 2002 (Italia al 01/01/2001)

	PERUGIA			TERNI			UMBRIA			ITALIA		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Iv	146,0	214,0	178,9	170,6	250,7	209,5	152,1	223,1	186,5	100,9	154,8	127,1
Iv2	19,4	25,2	22,4	21,0	27,0	24,1	19,8	25,7	22,8	15,3	21,0	18,2
Idt	48,5	58,7	53,6	50,0	60,8	55,4	48,9	59,3	54,1	44,0	52,8	48,4
Idg	19,7	18,7	19,2	18,5	17,3	17,9	19,4	18,3	18,9	21,9	20,7	21,3
Ids	28,8	40,0	34,4	31,6	43,5	37,5	29,5	40,9	35,2	22,1	32,1	27,1
Ispa	99,4	103,6	101,5	106,4	111,8	109,1	101,2	105,7	103,4	88,6	94,0	91,2
Irpa	126,9	142,8	134,6	156,2	170,4	163,1	134,1	149,6	141,6	106,6	122,4	114,3
Età media	42,7	45,8	44,3	44,1	47,2	45,7	43,1	46,2	44,7	40,0	43,1	41,6

Fonte: nostra elaborazione su dati Anagrafi Comunali e ISTAT

Legenda

- Iv Indice di vecchiaia $\text{pop} \geq 65 / \text{pop} \leq 14$
- Iv2 Indice di vecchiaia 2 $\text{pop} \geq 65 / \text{pop}$
- Idt Indice di dipendenza totale $(\text{pop} \geq 65 + \text{pop} \leq 15) / \text{pop} 15-64$
- Idg Indice di dipendenza giovanile $(\text{pop} \leq 14) / \text{pop} 15-64$
- Ids Indice di dipendenza senile $(\text{pop} \geq 65) / \text{pop} 15-64$
- Ispa Indice di struttura della pop in età attiva $(\text{pop} 40-64 / \text{pop} 15-39)$
- Irpa Indice di ricambio della pop in età attiva $(\text{pop} 60-64 / \text{pop} 15-19)$

Come negli anni precedenti, anche nel 2002 la crescita della popolazione è la risultante di un saldo migratorio positivo (7.996), in grado di più che compensare un saldo naturale negativo (-2.228).

Il saldo naturale è stato leggermente superiore a quelli registrati nel recente passato in quanto il numero dei nati è aumentato superando le 7.000 unità, oltre 600 unità in più del numero medio annuo di nati negli anni '90. Il tasso di natalità è, pertanto, risalito al 8,4%. Si tratta di un valore che rimane lontano dall'11% del tasso di mortalità (nel 2002 i morti sono stati oltre 9.300, quasi 200 in più della media annua degli anni '90).

Tav. 2.3 - Regione Umbria. Flussi in ingresso e in uscita e saldi naturali e migratori nel 2002

	Pop. Res. al 1/1	nati	Morti	Saldo naturale	Cancellati	di cui per l'estero	Iscritti	di cui dall'estero	Saldo migratorio	Saldo totale	Pop. Res. al 31/12	Variaz. %
Perugia												
Maschi	300.795	2.713	3.411	-698	5.093	610	8.165	1.646	3.072	2.374	303.169	0,8
Femmine	318.058	2.718	3.294	-576	5.122	450	8.250	2.037	3.128	2.552	320.610	0,8
Totale	618.853	5.431	6.705	-1.274	10.215	1.061	16.415	3.683	6.200	4.926	623.779	0,8
Terni												
Maschi	107.428	834	1.339	-505	1.410	39	2.293	380	883	378	107.806	0,4
Femmine	115.561	826	1.275	-449	1.349	32	2.262	461	913	464	116.025	0,4
Totale	222.989	1.660	2.614	-954	2.759	71	4.555	841	1.796	842	223.831	0,4
Umbria												
Maschi	408.223	3.547	4.750	-1.203	6.503	649	10.458	2.026	3.955	2.752	410.975	0,7
Femmine	433.619	3.544	4.569	-1.025	6.471	482	10.512	2.498	4.041	3.016	436.635	0,7
Totale	841.842	7.091	9.319	-2.228	12.974	1.132	20.970	4.524	7.996	5.768	847.610	0,7

Fonte: nostra elaborazione su dati Anagrafi Comunali

Tav. 2.4 - Regione Umbria. Tassi di natalità, mortalità iscrizione e cancellazione (in per 1000) nel 2002

	Indice Natalità	Indice di Mortalità	Indice di cancellazione	di cui per l'estero	Indice di iscrizione	di cui dall'estero
Perugia						
Maschi	9,0	11,3	16,9	2,0	27,0	5,5
Femmine	8,5	10,3	16,0	1,4	25,8	6,4
Totale	8,7	10,8	16,4	1,7	26,4	5,9
Terni						
Maschi	7,7	12,4	13,1	0,4	21,3	3,5
Femmine	7,1	11,0	11,7	0,3	19,5	4,0
Totale	7,4	11,7	12,3	0,3	20,4	3,8
Umbria						
Maschi	8,7	11,6	15,9	1,6	25,5	4,9
Femmine	8,1	10,5	14,9	1,1	24,2	5,7
Totale	8,4	11,0	15,4	1,3	24,8	5,4

Fonte: nostra elaborazione su dati Anagrafi Comunali

Il valore registrato dal saldo migratorio è il più elevato dell'ultimo decennio. Gli iscritti alle anagrafi sono stati 20.970 (il che corrisponde ad un tasso d'iscrizione del 24,8 per mille), 3.000 in più dell'anno precedente. Oltre il 21% degli iscritti (4.524) proviene dall'estero (il tasso di iscrizione dall'estero è del 5,4 per mille).

Questi andamenti hanno provocato un sensibile aumento degli stranieri residenti in Umbria, che sono ora 36.707, quasi 7.000 in più dell'anno precedente, e rappresentano il 4,3% della popolazione residente (l'incidenza era del 3,5% nel 2001). La componente extracomunitaria è leggermente prevalente e, contrariamente a quanto avviene per la popolazione autoctona, gli uomini sono più numerosi delle donne.

Tav. 2.5 - Regione Umbria. Popolazione residente straniera al termine del 2002 e incidenza sul totale dei residenti nel 2002

	Valori assoluti			Incidenza sul totale dei residenti		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Perugia	15.821	14.555	30.376	5,2	4,5	4,9
Terni	3.064	3.267	6.331	2,8	2,8	2,8
Umbria	18.885	17.822	36.707	4,6	4,1	4,3

Fonte: nostra elaborazione su dati Anagrafi Comunali

Vediamo ora di indicare come si caratterizza la regione Umbria rispetto all'Italia per quanto riguarda i principali aspetti demografici⁵. Osserviamo in primo luogo che anche la popolazione nazionale evidenzia un trend positivo dovuto al fatto che saldi migratori positivi più che controbilanciano i saldi naturali negativi che si sono instaurati a partire dal 1993. Ciò ha evidentemente prodotto una crescente presenza straniera che è, tuttavia, ancora nettamente inferiore in termini percentuali a quella residente in Umbria e che possiamo ragionevolmente stimare intorno al 4%.

In secondo luogo la popolazione umbra è più anziana, un fenomeno messo in evidenza da tutti gli indicatori relativi:

- l'età media è di 3 anni più elevata della media nazionale.
- il peso dei giovani e quello della popolazione in età lavorativa sono inferiori rispettivamente di 2,2 e di 2,5 punti percentuali, mentre il peso degli anziani è di 4,6 punti più elevato.
- l'indice di vecchiaia umbro è pari a 186,5% a fronte di un valore nazionale del 127,1%, mentre l'indice di dipendenza giovanile è 18,9% (2,4 punti in meno del dato italiano) e quello senile è superiore di 8,1 punti (35,2% a fronte del 27,1% nazionale). L'indice di ricambio e di struttura della popolazione in età attiva indicano

⁵ Il riferimento per il dato nazionale è al 1 gennaio 2001

come a livello regionale il prevalere di persone prossime all'uscita rispetto a quelle in entrata sia molto più pronunciato di quanto non avvenga a livello nazionale (rispettivamente 103,4% a fronte del 91,2% nazionale per l'indice di struttura della popolazione attiva e 141,6% a fronte del 114,3% per l'indice di ricambio della popolazione attiva).

La regione Umbria si caratterizza anche per un tasso di natalità meno elevato (8,4‰ contro 9,4‰) ed uno di mortalità più elevato (11‰ contro 9,7 ‰) il che ovviamente implica un tasso di decremento naturale della popolazione più pronunciato.

Come già successo negli anni precedenti, anche nel corso del 2002, circa il 90% della crescita demografica si è localizzata a Perugia, la cui popolazione è passata da 618.853 a 623.779 unità, e la sua incidenza sul totale è ora del 73,6%. La popolazione di Terni è, invece, aumentata in maniera marginale (da 222.989 a 223.831 unità).

La popolazione di Perugia si caratterizza per una struttura demografica leggermente più giovane di quella di Terni: gli anziani pesano per il 22,4% a fronte del 24,1% di Terni e l'età media è di 44,3 anni contro i 45,7 di Terni. A conclusioni analoghe si giunge analizzando gli indici demografici: l'indice di vecchiaia (178,9% di Perugia e 209,5% a Terni), quello di dipendenza (53,6% fronte del 55,5%) e, in particolare, quello di dipendenza senile (34,4% a fronte del 37,5%), mentre l'indice di dipendenza giovanile risulta più basso a Terni (17,9%) che a Perugia (19,2%).

La Provincia di Terni presenta un tasso di natalità inferiore a quello di Perugia (7,4‰ contro 8,7‰) ed un tasso di mortalità più elevato (11,7‰ a fronte di 10,8‰). Malgrado ciò, ma coerentemente con un mercato del lavoro che negli ultimi sette anni è stato decisamente meno dinamico, i flussi migratori verso questa provincia sono stati decisamente inferiori. Questo andamento risulta confermato anche nel 2002: il 78,3% delle iscrizioni ha riguardato Perugia, il cui indice di iscrizione è risultato pari al 26,4 per mille a fronte del 20,4 di Terni. Nel caso delle iscrizioni dall'estero in particolare, l'incidenza del capoluogo regionale sale all'81,4%, con l'indice di iscrizione dall'estero che è del 5,9 per mille a fronte del 3,8 di Terni. Come conseguenza solo 6.331 dei 36.707 residenti stranieri in regione abitano a Terni (il 17,2%), con una incidenza sulla popolazione totale del 2,8% a fronte del 4,9% di Perugia.

3. IL SISTEMA SCOLASTICO E FORMATIVO REGIONALE

3.1. La popolazione scolastica

Il rapporto dello scorso anno aveva messo in evidenza il progressivo calo della popolazione scolastica⁶ che aveva interessato la scuola umbra negli ultimi due decenni. Tale fenomeno è da imputare al calo dei nati, verificatosi a partire dalla metà degli anni '60, che è stato solo in parte controbilanciato dalla crescita dei tassi di scolarizzazione e dalla diminuzione dei tassi di abbandono⁷. Il trend negativo sembrava, tuttavia, essersi interrotto nell'anno scolastico 2001-02 quando la crescita degli iscritti alla scuola dell'obbligo aveva più che controbilanciato la diminuzione degli iscritti alle scuole secondarie, provocando un saldo positivo di oltre 500 unità. I dati relativi all'anno scolastico in corso confermano l'incremento degli iscritti alle elementari, ma registrano non solo un calo degli iscritti alle medie superiori, ma anche alle medie inferiori tale da generare un saldo negativo di quasi 2.000 unità.

Tav.3.1 Iscritti complessivi per livello scolastico

	Anno 2000-2001			Anno 2001-2002			Anno 2002-2003		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Iscritti elementari	17.415	16.318	33.733	17.515	16.526	34.041	17.672	16.582	34.254
Iscritti medie	11.569	10.411	21.980	11.808	10.777	22.585	11.404	10.603	22.007
Iscritti superiori	17.753	16.702	34.455	17.673	16.418	34.091	17.184	15.263	32.447
Popolazione scolastica	46.737	43.431	90.168	46.996	43.721	90.717	46.260	42.448	88.708

Fonte: nostre elaborazioni su dati Direzione Scolastica Regionale

Tav. 3.2 Iscritti complessivi per istituto

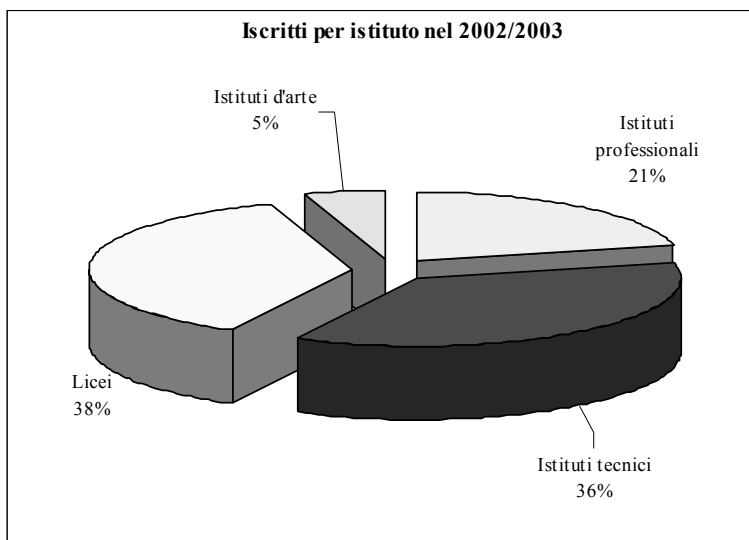
	Iscritti Anno 2000-2001			Iscritti Anno 2001-2002			Anno 2002-2003		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Istituti professionali	4.125	3.138	7.263	4.401	3.072	7.473	4.252	2.665	6.917
Istituti tecnici	8.400	4.296	12.696	8.038	4.051	12.089	7.796	3.902	11.698
Licei	4.762	8.218	12.980	4.755	8.243	12.998	4.624	7.615	12.239
Istituti d'arte	466	1.050	1.516	479	1.052	1.531	512	1.081	1.593
Totale	17.753	16.702	34.455	17.673	16.418	34.091	17.184	15.263	32.447
Incidenza sulla popolazione residente di 15-19 anni	85,2%	86,0%	85,6%	86,9%	86,3%	86,6%	88,3%	82,9%	85,7%

Fonte: nostre elaborazioni su dati Direzione Scolastica Regionale

⁶ Per popolazione scolastica intendiamo gli iscritti alle scuole elementari, medie inferiori e medie superiori

⁷ All'inizio degli anni '90 gli iscritti alle scuole della regione superava ancora le 100.000 unità. Nell'anno scolastico 2000-2001 era sceso a 90.168.

Come conseguenza di questi andamenti, nell'anno scolastico in corso, la popolazione scolastica dell'Umbria ammonta a 88.708 unità ed è caratterizzata da una prevalenza della componente maschile in tutti e tre i livelli (rispettivamente 51,6%, 51,8% e 53%). Il tasso di scolarità post obbligo, vale a dire il rapporto tra gli iscritti alle Scuole medie superiori e la popolazione residente tra i 15 e i 19 anni, è del 85,7%⁸, un valore analogo a quello registrato nei due precedenti anni scolastici⁹.



Il 38% degli studenti frequenta i licei (che includono anche il liceo pedagogico, vale a dire gli ex istituti magistrali), il 36% gli istituti tecnici, il 21% gli istituti professionali ed il 5% gli istituti d'arte. Anche se il fenomeno si sta progressivamente attenuando, permane una forte caratterizzazione di genere dei vari percorsi della scuola secondaria: sono tuttora prevalentemente maschili gli istituti tecnici e gli istituti professionali che registrano una incidenza della componente maschile pari, rispettivamente al 67,1% e al 63%, mentre rimangono femminili i licei (60,8%) e gli istituti d'arte (66,7%).

⁸ Si tratta, tuttavia, quasi certamente di una sovrastima in quanto gli iscritti includono anche soggetti di età superiore.

⁹ Osserviamo, tuttavia, che rispetto al 2001-02 si sarebbe verificata una notevole contrazione del tasso di scolarità femminile (dal 86,9% al 82,9%) ed una espansione di quello maschile (dal 86,9% al 88,3%).

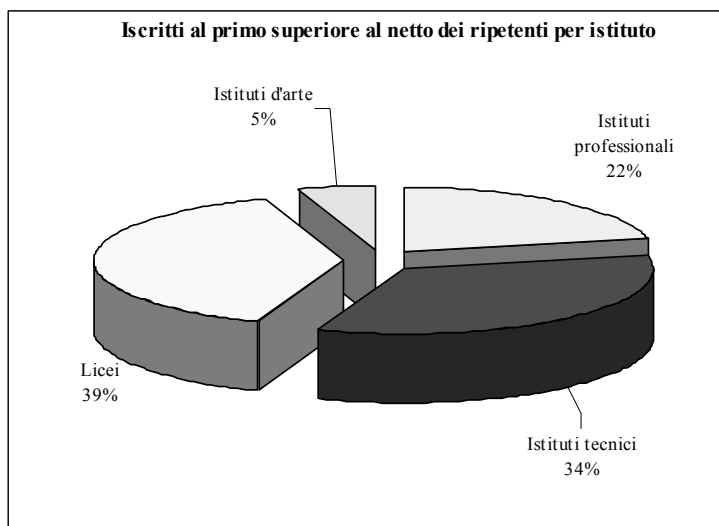
Perugia si caratterizza per una maggiore incidenza degli studenti iscritti agli istituti tecnici (38,5% a fronte del 27,3% di Terni), mentre a Terni il peso dei licei è del 45,4% a fronte del 36,6% di Perugia.

Gli iscritti per la prima volta ai vari istituti delle secondarie sono stati 7.102, il 53% dei quali maschi. La coorte interessata non ha, pertanto, subito rilevanti fenomeni di abbandono. La distribuzione nei vari istituti conferma grosso modo il dato di struttura che abbiamo appena commentato: il 39% degli studenti ha scelto un liceo, il 34% un istituto tecnico ed il 22% un istituto professionale. Solo il 5% si è iscritto ad un Istituto d'arte.

Tav. 3.3 Iscritti al netto dei ripetenti alla prima classe per istituto

	Anno 2000-2001			Anno 2001-2002			Anno 2002-2003		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Istituti professionali	996	750	1.746	1.050	616	1.666	960	579	1.539
Istituti tecnici	1.663	797	2.460	1.566	713	2.279	1.588	814	2.402
Licei	912	1.594	2.506	993	1.753	2.746	1.106	1.706	2.812
Istituti d'arte	86	194	280	94	231	325	113	236	349
Totale	3.657	3.335	6.992	3.703	3.313	7.016	3.767	3.335	7.102
incidenza sulla popolazione residente di 14 anni	87,8%	85,9%	86,9%	91,1%	87,0%	89,1%	96,8%	90,6%	93,8%

Fonte: nostre elaborazioni su dati Direzione Scolastica Regionale



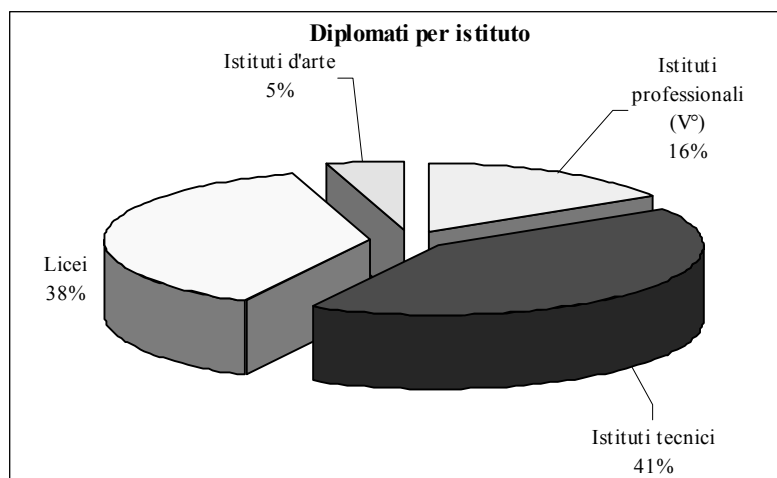
I tassi d'abbandono trasversali evidenziano lo stesso andamento rilevato nell'anno precedente, con un picco nel primo anno (12,5%) e valori decrescenti per

gli anni successivi fino all'8,4% al quarto anno; al contrario dello scorso anno, però, i tassi di abbandono femminili sono nettamente superiori a quelli maschili¹⁰.

Tav 3.4 Diplomati per tipo di maturità e incidenza della popolazione residente di 19 anni

	Diplomati Anno 2000-2001			Anno 2001-2002		
	M	F	TOT	M	F	TOT
Istituti professionali (V°)	539	456	995	498	392	890
Istituti tecnici	1.378	818	2.196	1.436	863	2.299
Licei	905	1.669	2.574	798	1.276	2.074
Istituti d'arte	63	181	244	83	174	257
Totale	2.885	3.124	6.009	2.815	2.705	5.520
incidenza diplomati sul totale pop. res. di 19 anni	69,3%	80,4%	74,6%	69,2%	71,1%	70,1%

Fonte: nostre elaborazioni su dati Direzione Scolastica Regionale



Nell'anno scolastico 2001/2002 si sono diplomati 5.520 studenti, circa 500 in meno dell'anno precedente; la loro struttura per sesso e tipologia di percorso riflette la struttura delle iscrizioni e degli abbandoni. La percentuale dei diplomati dei licei e degli istituti d'arte è uguale a quella degli iscritti (38% e 5%). Quella dei diplomati degli istituti tecnici (41%) è maggiore a causa della contrazione subita dalle iscrizioni al primo anno che si sono registrate nell'ultimo quinquennio, mentre quella degli istituti professionali (16%) è nettamente inferiore a seguito dei tassi di abbandono più elevati registrati da questi istituti e delle uscite con qualifica dopo il terzo anno. Le ragazze, che sono minoritarie anche tra gli iscritti, rappresentano, invece, ben il 49% dei diplomati, a testimonianza di una loro migliore performance scolastica.

¹⁰ I dati relativi all'anno scolastico precedente erano molto inferiori. In attesa di verifiche ulteriori i dati sugli abbandoni vanno presi con estrema cautela.

3.2. L'università

Nell'Anno Accademico in corso gli studenti iscritti all'Ateneo di Perugia sono saliti a 34.350 (quasi 700 in più dell'anno precedente). Gli studenti umbri sono, invece, diminuiti di 652 e con 19.444¹¹ unità rappresentano ora il 56,6% del totale¹². Per quanto riguarda gli studenti umbri tutti i corsi tradizionali hanno perso iscritti, ad eccezione di Scienze Politiche (+15), a favore del nuovo corso Interfacoltà che al suo apparire ha subito registrato 1736 studenti. La facoltà di Lettere e Filosofia è stata quella che ha registrato la contrazione più pronunciata (-1325 iscritti pari a -33,7%). Seguono le facoltà di Medicina (-317 studenti pari a -16,3%) Farmacia (-205, -26,8%), Giurisprudenza (-199, -8,4%), Scienze matematiche, fisiche e naturali (-129, -7,2%), di Economia (-122, -4,4%), di Veterinaria (-52, -20,5%), di Scienza della formazione (-36, -2,3%), di Agraria (-15, -2,8%) e di Ingegneria (-11, -0,4%). Un fenomeno analogo ha caratterizzato gli iscritti totali.

Tav. 3.5 Iscritti per facoltà nell'anno accademico 2002-2003

FACOLTA'	Valore assoluto			Tasso di Fem.	Composizione%		
	M	F	T		M	F	T
Agraria	727	400	1.127	35,5	4,7	2,1	3,3
Economia	2.245	2.222	4.467	49,7	14,6	11,7	13,0
Farmacia	459	902	1.361	66,3	3,0	4,7	4,0
Giurisprudenza	1.507	2.439	3.946	61,8	9,8	12,8	11,5
Ingegneria	3.158	772	3.930	19,6	20,6	4,1	11,4
Lettere e filosofia	973	3.328	4.301	77,4	6,3	17,5	12,5
Scienze della formazione	288	1.818	2.106	86,3	1,9	9,6	6,1
Medicina e chirurgia	1.147	1.713	2.860	59,9	7,5	9,0	8,3
Medicina veterinaria	321	559	880	63,5	2,1	2,9	2,6
Scienze mm.ff.nn.	1.412	1.285	2.697	47,6	9,2	6,8	7,9
Scienze politiche	950	1.134	2.084	54,4	6,2	6,0	6,1
Interfacoltà	2.155	2.412	4.567	52,8	14,0	12,7	13,3
Interuniversitario	9	15	24	62,5	0,1	0,1	0,1
TOTALE	15.351	18.999	34.350	55,3	100	100	100

Fonte: nostra elaborazione su dati Università

¹¹ La popolazione umbra impegnata in percorsi scolastici ed universitari all'interno della regione ammonta, pertanto, a 110.000 unità. Per avere una valutazione complessiva dei giovani umbri impegnati nella fase formativa della vita bisognerebbe aggiungere a questi i ragazzi che studiano fuori regione, in particolare universitari, il cui numero non è però disponibile.

¹² Nel precedente anno accademico l'incidenza degli studenti umbri era del 60%.

Oltre la metà degli studenti umbri si concentra in 4 facoltà: Ingegneria (14,4%), Economia (13,7%), Lettere e filosofia (13,4%) e Giurisprudenza (11,1%). Seguono l'“Interfacoltà” (corsi gestiti da più facoltà) con l'8,9%, Medicina (8,3%), Matematica (8,5%), Scienze della formazione (7,8%) e Scienze politiche (7,2%). Pesi marginali hanno Farmacia (2,9%), Agraria (2,7%) e Veterinaria (1%)¹³.

Gli studenti da fuori regione presentano una concentrazione molto inferiore. Di fatto, a parte il corso Interfacoltà, che ne assorbe il 14,6%, nessuna facoltà assorbe più del 10% degli studenti da fuori regione, con valori massimi per Economia e Giurisprudenza, rispettivamente con il 9,3% ed il 9,2%.

Tav. 3.6 Iscritti umbri per facoltà nell'anno accademico 2002-2003

FACOLTA'	ISCRITTI UMBRI							% ISCRITTI UMBRI SU TOTALE		
	Valore assoluto			Tasso di Fem.	Composizione%			M	F	T
	M	F	T		M	F	T			
Agraria	327	196	523	37,5	3,8	1,8	2,7	45,0	49,0	46,4
Economia	1.285	1.371	2.656	51,6	14,9	12,7	13,7	57,2	61,7	59,5
Farmacia	152	408	560	72,9	1,8	3,8	2,9	33,1	45,2	41,1
Giurisprudenza	758	1.401	2.159	64,9	8,8	12,9	11,1	50,3	57,4	54,7
Ingegneria	2.234	567	2.801	20,2	25,9	5,2	14,4	70,7	73,4	71,3
Lettere e filosofia	581	2.020	2.601	77,7	6,7	18,7	13,4	59,7	60,7	60,5
Scienze della formazione	235	1.283	1.518	84,5	2,7	11,8	7,8	81,6	70,6	72,1
Medicina e chirurgia	608	1.014	1.622	62,5	7,1	9,4	8,3	53,0	59,2	56,7
Medicina veterinaria	64	138	202	68,3	0,7	1,3	1,0	19,9	24,7	23,0
Scienze mm.ff.nn.	880	782	1.662	47,1	10,2	7,2	8,5	62,3	60,9	61,6
Scienze politiche	644	752	1.396	53,9	7,5	6,9	7,2	67,8	66,3	67,0
Interfacoltà	846	890	1.736	51,3	9,8	8,2	8,9	39,3	36,9	38,0
Interuniversitario	2	6	8	75,0	0,0	0,1	0,0	22,2	40,0	33,3
TOTALE	8.616	10.828	19.444	55,7	100	100	100	56,1	57,0	56,6

Fonte: nostra elaborazione su dati Università

Nell'anno accademico in corso anche il numero degli immatricolati umbri è notevolmente diminuito (-902), attestandosi a 3.723¹⁴, pari ad un tasso di

¹³ L'ordinamento è analogo considerando gli iscritti totali con l'interfacoltà al 13,3%, Economia (13%) Lettere e filosofia (12,5%) seguita da Giurisprudenza entrambe col 11,5%, e da Ingegneria con l'11,4%.

¹⁴ Gli immatricolati totali sono stati 6.382, con un calo di 195 studenti rispetto al 2001.

immatricolazione¹⁵ di poco inferiore al 50%. L'incidenza della componente femminile è stata del 53,1%¹⁶.

Il 14,6% delle matricole si è iscritto all'Interfacoltà, il 12,8% a Economia, il 12,7% ad Ingegneria, il 9,8% a Scienze matematiche e poco più del 9% a Medicina e a Scienze della formazione. Gli iscritti a Scienze politiche e Giurisprudenza sono stati l'8,9%. Marginali sono risultate le immatricolazioni nelle facoltà di Farmacia, Agraria e Veterinaria.

Tav. 3.7 Immatricolati 2002-2003

FACOLTA'	TOTALE IMMATRICOLATI							di cui UMBRI						% ISCRITTI UMBRI sul totale			
	Valore assoluto			Tasso di Fem.	Composizione %			Valore assoluto			Tasso di Fem.	Composizione %			M	F	T
	M	F	T		M	F	T	M	F	T		M	F	T			
Agraria	169	97	266	36,5	5,6	2,9	4,2	71	41	112	36,6	4,1	2,1	3,0	42,0	42,3	42,1
Economia	454	472	926	51,0	15,1	13,9	14,5	210	265	475	55,8	12,0	13,4	12,8	46,3	56,1	51,3
Farmacia	74	140	214	65,4	2,5	4,1	3,3	18	56	74	75,7	1,0	2,8	2,0	24,3	40,0	34,6
Giurisprudenza	210	350	560	62,5	7,0	10,3	8,8	117	214	331	64,7	6,7	10,8	8,9	55,7	61,1	59,1
Ingegneria	537	148	685	21,6	17,9	4,4	10,7	375	97	472	20,6	21,5	4,9	12,7	69,8	65,5	68,9
Lettere e filosofia	154	517	671	77,0	5,1	15,2	10,5	73	235	308	76,3	4,2	11,9	8,3	47,4	45,5	45,9
Scienze della formazione	94	389	483	80,5	3,1	11,5	7,6	73	267	340	78,5	4,2	13,5	9,1	77,7	68,6	70,4
Medicina e chirurgia	173	285	458	62,2	5,8	8,4	7,2	133	210	343	61,2	7,6	10,6	9,2	76,9	73,7	74,9
Medicina veterinaria	23	78	101	77,2	0,8	2,3	1,6	4	18	22	81,8	0,2	0,9	0,6	17,4	23,1	21,8
Scienze mm.ff.nn.	340	257	597	43,0	11,3	7,6	9,3	213	152	365	41,6	12,2	7,7	9,8	62,6	59,1	61,1
Scienze politiche	214	259	473	54,8	7,1	7,6	7,4	149	184	333	55,3	8,5	9,3	8,9	69,6	71,0	70,4
Interfacoltà	549	390	939	41,5	18,3	11,5	14,7	310	234	544	43,0	17,7	11,8	14,6	56,5	60,0	57,9
Interuniversitario	8	11	19	57,9	0,3	0,3	0,3	1	3	4	75,0	0,1	0,2	0,1	12,5	27,3	21,1
Totale	2.999	3.393	6.392	53,1	100	100	100	1.747	1.976	3.723	53,1	100	100	100	58,3	58,2	58,2

Fonte: nostra elaborazione su dati Università

Le immatricolazioni per diploma di provenienza mostrano come:

- I diplomati degli Istituti tecnici e per geometri si sono iscritti per il 30,6% alla Facoltà di Economia, per il 13,2% al corso Interfacoltà e per il 9,7% a Scienze politiche. Il restante 47% è distribuito principalmente tra Scienze Matematiche (8,9%), Ingegneria (8%), Medicina e Chirurgia (7,4%), Scienza della Formazione (7,1%), Giurisprudenza (7%), Lettere e Filosofia (5,5%).
- Oltre il 70% dei diplomati delle Scuole Professionali si è iscritto in 5 Facoltà: Ingegneria (22%), Interfacoltà (18,5%), Economia (14,9%), Scienze matematiche (10,9%) e Medicina (9,5%).

¹⁵ Il tasso di immatricolazione è calcolato rapportando il numero degli immatricolati alla popolazione di 19 anni.

¹⁶ Nell'anno precedente l'incidenza della componente femminile era stata del 51,1%

- Quasi l'80% dei diplomati degli artistici si concentra in 3 facoltà: Scienze della Formazione (31,3%), Interfacoltà (25%), Lettere e filosofia (23,8%);
- I diplomati dei licei sono quelli che presentano il minor livello di concentrazione: il 13,2% sceglie Ingegneria e percentuali comprese fra il 10% e l'11% Giurisprudenza, Scienza della Formazione, Scienze matematiche e Medicina.

Tav. 3.8.Immatricolati umbri anno 2002-2003 - Composizione percentuale

Facoltà / Dip. Maturità	artistici			licei+magistrali			professionali			tecnici+geometri		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Agraria	0,0	4,9	1,8	50,7	73,2	58,9	29,6	12,2	23,2	19,7	9,8	16,1
Economia	0,8	0,3	0,5	40,2	36,2	37,9	15,7	7,1	10,9	43,3	56,4	50,7
Farmacia	0,0	0,0	0,0	66,7	89,3	83,8	27,8	3,6	9,5	5,6	7,1	6,8
Giurisprudenza	0,0	0,0	0,0	69,2	76,6	74,0	9,4	3,3	5,4	21,4	20,1	20,5
Ingegneria	0,5	1,0	0,6	57,6	84,5	63,2	24,7	1,0	19,8	17,2	13,4	16,4
Lettere e filosofia	6,8	6,0	6,2	65,8	76,3	73,8	0,0	3,4	2,6	27,4	14,2	17,4
Scienze della formazione	11,0	6,4	7,4	49,3	73,8	68,5	12,3	1,9	4,1	27,4	18,0	20,0
Medicina e chirurgia	1,5	1,4	1,5	57,1	71,8	66,1	18,8	7,2	11,7	22,6	19,6	20,8
Medicina veterinaria	0,0	0,0	0,0	100,0	94,4	95,5	0,0	0,0	0,0	0,0	5,6	4,5
Scienze mm.ff.nn.	0,0	0,7	0,3	50,9	80,9	63,5	19,8	2,6	12,6	29,2	15,8	23,6
Scienze politiche	0,0	1,1	0,6	53,4	69,9	62,5	14,2	4,4	8,8	32,4	24,6	28,1
Interfacoltà	4,2	5,3	4,6	37,4	65,5	48,4	26,0	5,3	17,9	32,5	24,0	29,1
Interuniversitario	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE	1,7	2,5	2,2	51,5	68,6	60,6	19,2	4,4	11,4	27,6	24,4	25,9
Agraria	0,0	4,0	2,5	4,0	2,2	2,9	6,3	5,7	6,2	2,9	0,8	1,9
Economia	6,7	2,0	3,8	11,4	8,7	9,8	11,9	26,4	14,9	22,9	38,3	30,6
Farmacia	0,0	0,0	0,0	1,3	3,7	2,8	1,5	2,3	1,7	0,2	0,8	0,5
Giurisprudenza	0,0	0,0	0,0	9,0	12,1	10,9	3,3	8,0	4,3	5,2	8,9	7,1
Ingegneria	6,7	2,0	3,8	24,0	6,1	13,2	27,5	1,1	22,0	13,3	2,7	8,0
Lettere e filosofia	16,7	28,0	23,8	5,4	13,1	10,0	0,0	9,2	1,9	4,2	6,9	5,5
Scienze della formazione	26,7	34,0	31,3	4,0	14,6	10,4	2,7	5,7	3,3	4,2	10,0	7,1
Medicina e chirurgia	6,7	6,0	6,3	8,5	11,1	10,1	7,5	17,2	9,5	6,3	8,5	7,4
Medicina veterinaria	0,0	0,0	0,0	0,4	1,3	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,1
Scienze mm.ff.nn.	0,0	2,0	1,3	12,0	9,1	10,3	12,5	4,6	10,9	12,9	5,0	8,9
Scienze politiche	0,0	4,0	2,5	8,8	9,5	9,2	6,3	9,2	6,9	10,0	9,4	9,7
Interfacoltà	36,7	18,0	25,0	11,0	8,3	9,4	20,6	10,3	18,5	17,9	8,5	13,2
Interuniversitario	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: nostra elaborazione su dati Università

Analizzando, invece, il problema dal punto di vista della università e delle sue facoltà, emerge come:

- Il 60,6% degli iscritti provenga dal liceo, il 25,9% dagli Istituti tecnici, l'11,4% dalle Scuole professionali ed il 2,2% dagli Istituti artistici;
- Oltre l'80% degli studenti iscritti a Medicina e Farmacia provenga dai licei (rispettivamente 95,5% e 83,8%)
- All'altro estremo vi siano Economia e il corso Interfacoltà, le uniche due "Facoltà" in cui i diplomati da un liceo non solo sono sotto-rappresentati, ma sono meno del 50%: gli iscritti ad Economia provengono, infatti, per oltre il 50,7% dagli Istituti tecnici e per il 10,9% dagli Istituti professionali; gli iscritti al corso Interfacoltà provengono per il 29,1% dagli Istituti tecnici, per il 17,9% dagli Istituti professionali e per il 4,6% dagli Istituti artistici;
- I diplomati degli Istituti tecnici siano sovra-rappresentati anche a Scienze politiche; i diplomati delle Scuole professionali ad Ingegneria, Scienze matematiche e Medicina; i diplomati degli Istituti d'arte a Scienze della formazione e a Lettere e filosofia.

Tav. 3.9. Laureati 2001-2002

Facoltà / Laureati	LAUREATI							di cui Lauree Brevi						
	Valori assoluti			Tasso di Fem.	Composizione %			Valori assoluti			Tasso di Fem.	Composizione %		
	M	F	T		M	F	T	M	F	T		M	F	T
Agraria	55	36	91	39,6	4,4	1,9	2,9	2	2	4	50,0	1,6	0,8	1,0
Economia	269	305	574	53,1	21,6	16,1	18,2	56	61	117	52,1	44,4	23,8	30,6
Farmacia	31	70	101	69,3	2,5	3,7	3,2		2	2	100,0	0,0	0,8	0,5
Giurisprudenza	182	281	463	60,7	14,6	14,8	14,7				0,0	0,0	0,0	0,0
Ingegneria	264	67	331	20,2	21,2	3,5	10,5	7		7	0,0	5,6	0,0	1,8
Lettere e filosofia	92	446	538	82,9	7,4	23,5	17,1	2	28	30	93,3	1,6	10,9	7,9
Scienze della formazione	14	120	134	89,6	1,1	6,3	4,3				0,0	0,0	0,0	0,0
Medicina e chirurgia	123	230	353	65,2	9,9	12,1	11,2	41	133	174	76,4	32,5	52,0	45,5
Medicina veterinaria	30	51	81	63,0	2,4	2,7	2,6	3	1	4	25,0	2,4	0,4	1,0
Scienze mm.ff.nn.	88	144	232	62,1	7,1	7,6	7,4	11		11	0,0	8,7	0,0	2,9
Scienze politiche	99	149	248	60,1	7,9	7,8	7,9	4	29	33	87,9	3,2	11,3	8,6
TOTALE	1.247	1.899	3.146	60,4	100	100	100	126	256	382	67,0	100	100	100

Fonte: nostre elaborazioni su Università di Perugia

Tav. 3.10. Laureati residenti in Umbria 2001-2002

Facoltà / Laureati	Valori assoluti			Tasso di Fem.	Composizione %			% UMBRI SU TOTALE		
	M	F	T		M	F	T	M	F	T
Agraria	21	18	39	46,2	2,7	1,4	1,9	38,2	50,0	42,9
Economia	168	207	375	55,2	21,5	16,5	18,4	62,5	67,9	65,3
Farmacia	13	30	43	69,8	1,7	2,4	2,1	41,9	42,9	42,6
Giurisprudenza	94	157	251	62,5	12,1	12,5	12,3	51,6	55,9	54,2
Ingegneria	201	53	254	20,9	25,8	4,2	12,5	76,1	79,1	76,7
Lettere e filosofia	56	303	359	84,4	7,2	24,2	17,7	60,9	67,9	66,7
Scienze della formazione	12	94	106	88,7	1,5	7,5	5,2	85,7	78,3	79,1
Medicina e chirurgia	71	161	232	69,4	9,1	12,8	11,4	57,7	70,0	65,7
Medicina veterinaria	6	17	23	73,9	0,8	1,4	1,1	20,0	33,3	28,4
Scienze mm.ff.nn.	67	102	169	60,4	8,6	8,1	8,3	76,1	70,8	72,8
Scienze politiche	71	111	182	61,0	9,1	8,9	9,0	71,7	74,5	73,4
TOTALE	780	1.253	2.033	61,6	100	100	100	62,6	66,0	64,6
di cui Lauree Brevi										
Agraria	2	2	4	50,0	2,5	1,0	1,4	100,0	100,0	100,0
Economia	25	40	65	61,5	31,6	19,3	22,7	44,6	65,6	55,6
Farmacia		1	1	100,0	0,0	0,5	0,3	0,0	50,0	50,0
Giurisprudenza			-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ingegneria	4		4	0,0	5,1	0,0	1,4	57,1	0,0	57,1
Lettere e filosofia	2	28	30	93,3	2,5	13,5	10,5	100,0	100,0	100,0
Scienze della formazione			-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Medicina e chirurgia	32	110	142	77,5	40,5	53,1	49,7	78,0	82,7	81,6
Medicina veterinaria			-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Scienze mm.ff.nn.	10		10	0,0	12,7	0,0	3,5	90,9	0,0	90,9
Scienze politiche	4	26	30	86,7	5,1	12,6	10,5	100,0	89,7	90,9
TOTALE	79	207	286	72,4	100	100	100	62,7	80,9	74,9

Fonte: nostre elaborazioni su Università di Perugia

Uno dei maggiori problemi degli studi universitari italiani è quello degli abbandoni, fenomeno che, al di là di misurazioni più precise¹⁷, è evidenziato dalla differenza tra il numero degli immatricolati e dei laureati. Nel corso dell'ultimo anno accademico gli studenti umbri iscritti all'Ateneo di Perugia che hanno conseguito la laurea sono stati, infatti, 2.033¹⁸, e di questi ben il 61,6% donne. Le

¹⁷ La carenza delle necessarie serie storiche rende impossibile calcolare i tassi di abbandono. Possiamo solo osservare che il tasso di laurea, vale a dire l'incidenza dei laureati sulla popolazione dei 24enni è prossimo al 20%.

¹⁸ Il numero totale dei laureati è stato di 3.196, il 60,4% dei quali donne.

lauree risultano ovviamente concentrate nelle facoltà con maggiori iscritti. Troviamo al primo posto Economia (375 laureati, pari al 18,4%) seguita da Lettere e filosofia (359, pari al 17,7%). La laurea in Ingegneria è stata conseguita da 254 studenti (il 12,5%), quella in Giurisprudenza da 251 (12,3%) e quella in Medicina da 232 (11,4%).

La caratterizzazione per genere rimane pronunciata. Sono Facoltà maschili, vale a dire Facoltà con un percentuale di laureati superiori alla media (38,4%), Ingegneria (79,1%), Agraria (53,8%) ed Economia (44,8%). L'incidenza delle laureate tocca i valori più elevati a Scienze della formazione (88,7%), a Lettere e Filosofia (84,4%) e a Medicina veterinaria (73,9%).

3.3. La formazione professionale e le work experiences

La formazione professionale sta assumendo una rilevanza via via crescente sia in relazione alle sue prospettive di integrazione con l'offerta di istruzione, sia in relazione alla sua rispondenza ai processi di aggiornamento e riqualificazione delle competenze nei luoghi di lavoro. Appare pertanto utile dedicarle alcune sintetiche riflessioni, anche per completare l'analisi dell'offerta di flusso per titolo di studio.

Sono queste le finalità che, come noto, hanno portato all'adozione – nell'ambito del Programma Operativo Regionale, Obiettivo 3, 2000-2006 - di un modello operativo all'interno del quale gli intrecci ed i rimandi interni tra i sistemi dell'istruzione e della formazione si sono moltiplicati, non solo con riferimento alla fisionomia dell'offerta formativa in senso stretto (“i corsi”), ma anche dei dispositivi complementari alla formazione (certificazione, accreditamento, analisi previsiva dei fabbisogni di competenza, ecc.).

Venendo alla formazione finanziata dal Programma operativo 2000 – 2006, Obiettivo 3, la tabella che segue riporta il riepilogo dei progetti presentati e approvati al 31.12.2002, articolati per Assi e Misure.

Nel complesso sono stati presentati 8.412 progetti, e di questi 4.058 sono stati approvati, con un tasso di finanziamento pari al 48,2%. Di questi il 59,6% è stato avviato e il 34,9% già concluso. Il 72,7% dei progetti approvati fa parte delle azioni rivolte alle persone. Per questo gruppo il tasso di avviamento è pari al 74,5% e quello di conclusione al 43,3%.

I destinatari previsti negli interventi approvati sono 31.452; di questi il 94,8% (29.815) figurano nelle azioni rivolte alle persone, un aggregato che comprende tutte quelle attività volte a supportare le persone in cerca di occupazione o occupate. I destinatari dei progetti già avviati sono 18.625, il 62,5% dei destinatari dei progetti approvati. I destinatari dei progetti che sono già giunti a conclusione sono 7.387. In sostanza, un quarto dei destinatari degli interventi approvati (24,8%) ha già ricevuto i servizi proposti ed approvati.

Tav. 3.11. Progetti presentati, approvati, avviati e conclusi al 31/12/2002

Asse	Progetti presentati	Progetti approvati	Progetti avviati	Progetti conclusi	%	%	%	%
	A	B	C	D	B/A	C/B	D/C	D/B
Asse A	2790	1851	717	421	66,3	38,7	58,7	22,7
Misura A.1	1129	977	140	115	86,5	14,3	82,1	11,8
Misura A.2	634	381	267	139	60,1	70,1	52,1	36,5
Misura A.3	1027	493	310	167	48	62,9	53,9	33,9
Asse B	209	160	147	84	76,6	91,9	57,1	52,5
Misura B.1	209	160	147	84	76,6	91,9	57,1	52,5
Asse C	2667	914	669	377	34,3	73,2	56,4	41,2
Misura C.1	7	10	8	1	NC	80	12,5	10,0
Misura C.2	103	114	85	62	NC	74,6	72,9	54,4
Misura C.3	1973	592	435	220	30	73,5	50,6	37,2
Misura C.4	584	198	141	94	33,9	71,2	66,7	47,5
Asse D	1687	595	496	346	35,3	83,4	69,8	58,2
Misura D.1	1583	589	494	346	37,2	83,9	70	58,7
Misura D.2	98	2	2	0	2	100	0	0,0
Misura D.3	0	0	0	0				
Misura D.4	6	4	0	0	66,7			
Asse E	1045	504	358	173	48,2	71	48,3	34,3
Misura E.1	1045	504	358	173	48,2	71	48,3	34,3
Asse F	14	32	31	16	Nc	96,9	51,6	50,0
Misura F.1	11	20	19	11	Nc	95	57,9	55,0
Misura F.2	3	12	12	5	*Nc	100	41,7	41,7
TOTALE	8412	4058	2418	1417	48,2	59,6	58,6	34,9

Fonte: elaborazioni ATI Ernst & Young FBA – CRAS su dati del Servizio politiche attive del Lavoro

Tav.3.12. Progetti approvati, avviati, conclusi per tipologia progettuale ISFOL – Stato di attuazione al 31/12/2002

Azioni rivolte a persone	Progetti approvati		Progetti avviati				Progetti conclusi				Avviati su approvati		Conclusi su approvati	
	Progetti	Destinatari previsti	Progetti	Destinatari			Progetti	Destinatari			Progetti	Destinatari	Progetti	Destinatari
				Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale				
Orientamento, consulenza e informazione	61	4.190	35	208	183	391	12	7	75	82	57,4	9,3	19,7	2,0
Work-experience, tirocini	1.001	529	570	213	264	477	159	43	116	159	56,9	90,2	15,9	30,1
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	79	1.151	62	558	412	970	57	420	270	690	78,5	84,3	72,2	59,9
Formazione in obbligo formativo di cui percorsi scolastici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Formazione in obbligo formativo di cui percorsi formativi	165	3.223	146	1.702	562	2.264	83	616	149	765	88,5	70,2	50,3	23,7
Formazione in obbligo formativo di cui apprendistato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	248	3.027	164	735	1.065	1.800	91	390	498	888	66,1	59,5	36,7	29,3
Formazione, IFTS	9	202	7	73	78	151	3	37	15	52	77,8	74,8	33,3	25,7
Alta formazione post ciclo universitario	2	27	2	14	19	33	1	7	2	9	100,0	122,2	50,0	33,3
Formazione permanente aggiornamento culturale	168	7.772	122	1.978	3.411	5.389	78	250	1.689	1.939	72,6	69,3	46,4	24,9
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	18	160	16	109	26	135	15	61	11	72	88,9	84,4	83,3	45,0
Formazione per la creazione d'impresa	3	44	1	9	1	10	-	-	-	-	33,3	22,7	-	-
Formazione per occupati (o formazione continua)	239	6.111	174	3.269	1.663	4.932	101	1.147	820	1.967	72,8	80,7	42,3	32,2
Incentivi alle persone per la formazione	760	2.630	718	683	775	1.458	596	305	290	595	94,5	55,4	78,4	22,6
Incentivi alle imprese per l'occupazione aiuti all'assunzione per altre categorie d'utenza	186	289	173	249	20	269	77	106	13	119	93,0	93,1	41,4	41,2
Ambito apprendistato post-obbligo formativo	3	50	3	19	13	32	3	20	30	50	100,0	64,0	100,0	100,0
Alta formazione nell'ambito cicli universitari	6	410	2	174	142	316	1	-	-	-	33,3	77,1	16,7	-
Totale	2.948	29.815	2.195	9.991	8.634	18.625	1.277	3.409	3.978	7.387	74,5	62,5	43,3	24,8

Fonte: elaborazioni ATI Ernst & Young FBA – CRAS su dati del Servizio politiche attive del Lavoro

**Tav.3.13. Progetti approvati, avviati, conclusi per tipologia progettuale ISFOL
– Stato di attuazione al 31/12/2002**

Azioni rivolte a persone	Progetti approvati		Progetti avviati				Progetti conclusi			
	Progetti	Destinatari previsti	Progetti	Destinatari			Progetti	Destinatari		
				Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale
Orientamento, consulenza e informazione	2,1	14,1	1,6	2,1	2,1	2,1	0,9	0,2	1,9	1,1
Work-experience, tirocini	34,0	1,8	26,0	2,1	3,1	2,6	12,5	1,3	2,9	2,2
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	2,7	3,9	2,8	5,6	4,8	5,2	4,5	12,3	6,8	9,3
Formazione in obbligo formativo di cui percorsi scolastici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Formazione in obbligo formativo di cui percorsi formativi	5,6	10,8	6,7	17,0	6,5	12,2	6,5	18,1	3,7	10,4
Formazione in obbligo formativo di cui apprendistato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	8,4	10,2	7,5	7,4	12,3	9,7	7,1	11,4	12,5	12,0
Formazione, IFTS	0,3	0,7	0,3	0,7	0,9	0,8	0,2	1,1	0,4	0,7
Alta formazione post ciclo universitario	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1
Formazione permanente aggiornamento culturale	5,7	26,1	5,6	19,8	39,5	28,9	6,1	7,3	42,5	26,2
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	0,6	0,5	0,7	1,1	0,3	0,7	1,2	1,8	0,3	1,0
Formazione per la creazione d'impresa	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0	0,1	-	-	-	-
Formazione per occupati (o formazione continua)	8,1	20,5	7,9	32,7	19,3	26,5	7,9	33,6	20,6	26,6
Incentivi alle persone per la formazione	25,8	8,8	32,7	6,8	9,0	7,8	46,7	8,9	7,3	8,1
Incentivi alle imprese per l'occupazione aiuti all'assunzione per altre categorie d'utenza	6,3	1,0	7,9	2,5	0,2	1,4	6,0	3,1	0,3	1,6
Ambito apprendistato post-obbligo formativo	0,1	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,6	0,8	0,7
Alta formazione nell'ambito cicli universitari	0,2	1,4	0,1	1,7	1,6	1,7	0,1	-	-	-
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: elaborazioni ATI Ernst & Young FBA – CRAS su dati del Servizio politiche attive del Lavoro

Non tutte le azioni rivolte alle persone sono azioni di inserimento lavorativo. Rispetto ai progetti avviati il numero più elevato di destinatari è previsto dalle azioni di formazione continua rivolta ad occupati e di formazione permanente o di aggiornamento culturale. Della prima tipologia sono stati avviati 174 progetti (il 73% di quelli approvati), per un totale di 4.932 soggetti (l'80% dei previsti); della seconda sono iniziati 122 dei 168 progetti approvati che coinvolgono 5.389 soggetti (il 69% di quelli previsti).

Tra le attività avviate e finalizzate all'inserimento lavorativo di inoccupati vi sono 570 progetti di work experiences e tirocini, ossia il 56% dei progetti approvati. Essi coinvolgono 477 soggetti (il 90% dei destinatari previsti). La formazione professionale all'interno della fase dell'obbligo formativo ha visto avviati 146 progetti (l'88% di quelli approvati) che coinvolgono 2.264 giovani (il 70% dei destinatari previsti), mentre sono stati attivati 62 progetti formativi all'interno dell'obbligo scolastico, per un totale di 970 allievi (ossia il 78% dei progetti approvati e l'84% dei destinatari previsti). Sono stati avviati, poi, 16 progetti formativi finalizzati al reinserimento lavorativo che coinvolgono 135

soggetti (l'89% dei progetti approvati e l'84% dei destinatari previsti), nonché 3 progetti di apprendistato post obbligo formativo (tutti quelli approvati), che riguardano 32 soggetti. I progetti formativi post-obbligo formativo e post-diploma avviati sono stati 164, ossia i 2/3 di quelli approvati e i soggetti coinvolti in tali attività sono stati 1.800 (il 60% dei destinatari previsti). I progetti di alta formazione post universitaria e gli IFTS avviati sono rispettivamente 2 (tutti quelli previsti) e 7 (su 9 approvati) che hanno coinvolto rispettivamente 33 (65 in più dei previsti) e 151 soggetti. Sono stati anche avviati 2 dei 6 progetti di alta formazione nell'ambito dei cicli universitari con il coinvolgimento di 316 soggetti.

E' stato avviato anche uno dei 3 progetti formativi per la creazione d'impresa che ha coinvolto 10 dei 44 destinatari previsti.

Sono stati distribuiti 718 incentivi alle persone per la formazione (ad esempio *bonus formativi*), oltre il 94% di quelli previsti con un coinvolgimento di 1.458 soggetti che sono poco più del 55% di quelli previsti. Gli incentivi distribuiti alle imprese per l'assunzione sono 173, il 93% di quelli approvati, con un coinvolgimento di 269 soggetti, anche in questo caso il 93% di quelli previsti.

Anche l'attività di orientamento finanziata con l'Obiettivo 3 ha superato il 50% in termini di progetti avviati (35 su 61 approvati) ma in termini di destinatari raggiunti su quelli previsti è l'attività che fa registrare l'incidenza minore (il 9,3% ossia 391 su 4.190).

Considerando i progetti conclusi emerge che tutti conclusi i progetti di apprendistato post obbligo formativo (3 progetti per 50 partecipanti) e lo sono oltre i $\frac{3}{4}$ i progetti di formazione finalizzata al reinserimento lavorativo (15 progetti su 18 per 72 soggetti su 160) e quelli di incentivi alle persone per la formazione (595 su 760 con un coinvolgimento di 595 soggetti su 1.458 totali). Elevato anche il tasso di conclusione dei progetti di formazione all'interno dell'obbligo scolastico (57 su 79 progetti per un numero di soggetti coinvolti pari a 690 su 1.151 complessivi).

4. IL MERCATO DEL LAVORO REGIONALE

4.1. Occupazione, forze di lavoro e persone in cerca di lavoro

Il 2002 ha segnato una battuta d'arresto della fase positiva che ha caratterizzato il mercato del lavoro umbro tra il 1995 ed il 2001. In tale periodo l'occupazione è progressivamente aumentata di 35.000 unità, le forze di lavoro¹⁹ di 22.000, con una conseguente riduzione delle persone in cerca di occupazione di 13.000 unità. Nel corso del 2002 l'occupazione si è contratta di 3.000 unità, le forze di lavoro di 1.000 il che ha provocato un leggero incremento della disoccupazione. I dati relativi alle prime due rilevazioni del 2003, e che sono stati illustrati nei due numeri de "Il Trimestrale", indicano, tuttavia, che si è trattato di un fenomeno di breve durata, probabilmente già esauritosi. La crisi, modesta per entità e durata, non ha sostanzialmente modificato il quadro delineato nel precedente rapporto, anche se ha temporaneamente fermato il processo di avvicinamento del mercato del lavoro umbro a quello delle regioni più avanzate. Ciò è da imputare non tanto al risultato negativo della regione, quanto al fatto che esso è stato in controtendenza rispetto a quello nazionale e delle circoscrizioni di riferimento.

4.1.1 Le forze di lavoro

Come abbiamo appena detto, nel corso del 2002 la consistenza delle Forze di lavoro²⁰ è leggermente diminuita scendendo da 348.000 a 347.000 unità.

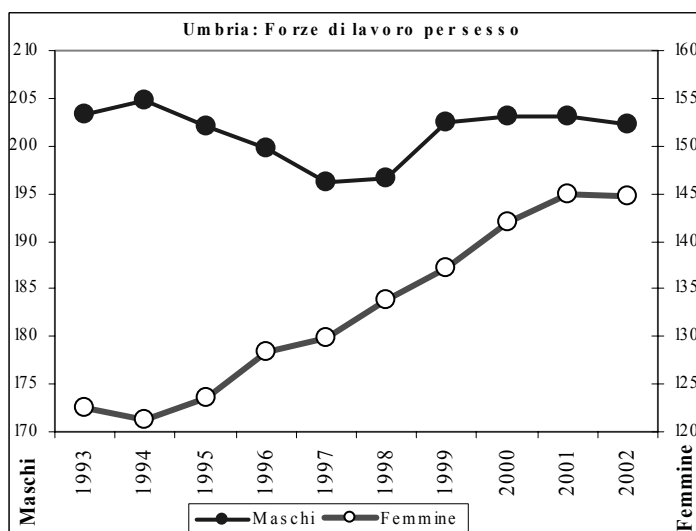
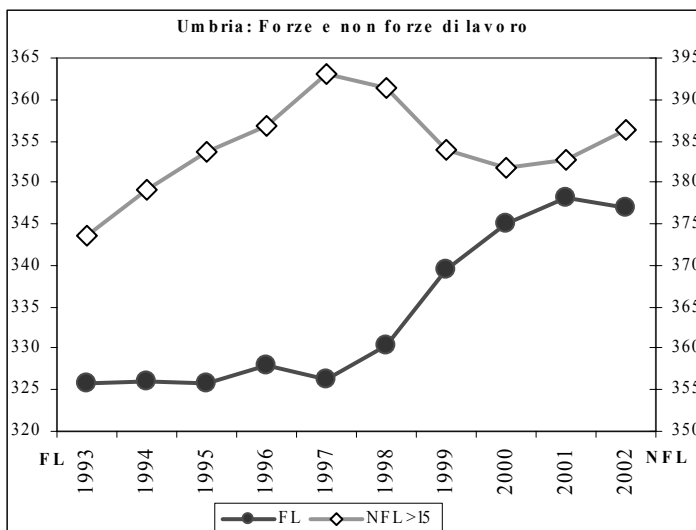
¹⁹ Le forze di lavoro sono costituite dalle persone che hanno superato l'età dell'obbligo scolastico e che partecipano al mercato del lavoro attivamente: esse includono, quindi, gli occupati e le persone alla ricerca di occupazione.

²⁰ A partire dall'ottobre del 1992 l'ISTAT ha adottato i criteri di classificazione Eurostat, più restrittivi di quelli utilizzati in precedenza, in particolare per quanto riguarda la ricerca di lavoro. La consistenza delle Forze di lavoro risulta, pertanto, inferiore a quella che si otterrebbe utilizzando i criteri precedenti. Inoltre, nel corso del 1999, l'ISTAT, ha modificato le procedure di calcolo dei risultati dell'Indagine trimestrale ed ha rivisto le serie storiche dei principali aggregati a partire dal momento dell'introduzione dei nuovi criteri. Di conseguenza al momento attuale disponiamo di serie storiche omogenee per il periodo 1993 -2002.

La modifica dei criteri, e la successiva revisione delle serie storiche, si è resa necessaria per una pluralità di ragioni, essenzialmente legate al rispetto dei vincoli posti dal nuovo regolamento comunitario in materia di procedure di calcolo dei pesi e all'adozione di dati di popolazione prodotti secondo il metodo anagrafico.

Nel complesso, le innovazioni metodologiche introdotte possono essere ricondotte a tre tipologie principali:

- innovazioni delle procedure per il calcolo dei coefficienti di riporto

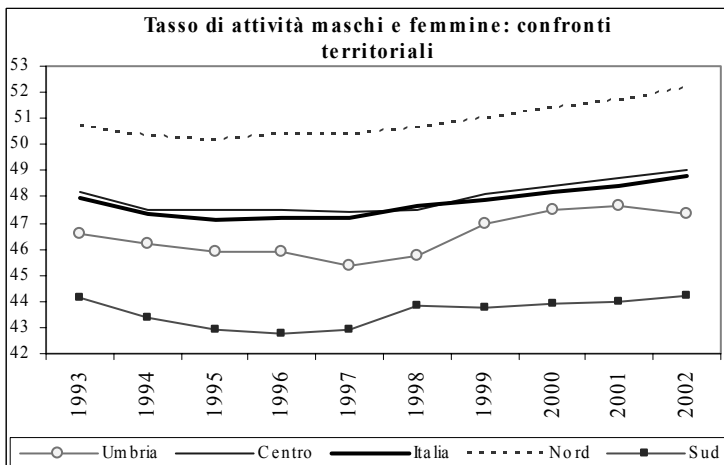
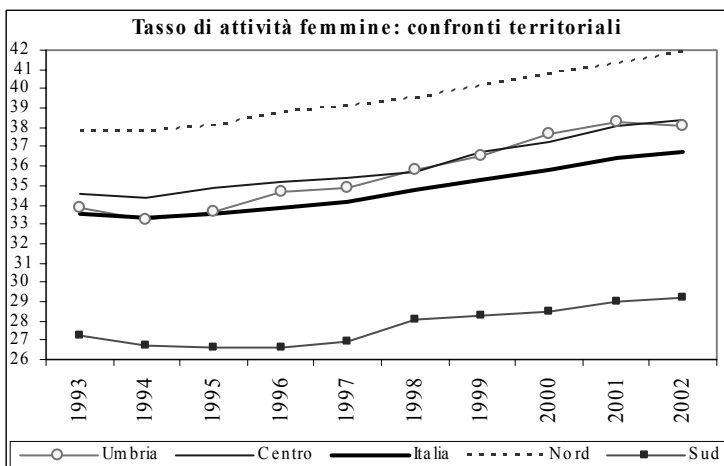
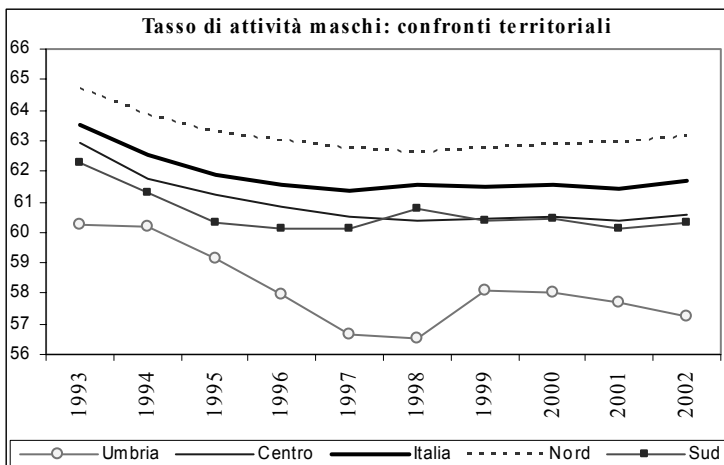


Il calo è da imputare alle forze di lavoro maschili che sono passate da 203.000 a 202.000, mentre quelle femminili sono rimaste costanti a 145.000 unità.

all'universo dei dati campionari;

- innovazioni delle procedure di controllo e correzione degli errori;
- completo adeguamento delle definizioni agli standard comunitari

Anche la definizione di Popolazione in età lavorativa è stata modificata ed è ora costituita dalle persone tra i 15 ed i 64 anni, mentre prima includeva quelle tra 15 e 70 anni. Ciò ha ovviamente comportato un aumento dei tassi di occupazione e di attività specifici relativi alla popolazione in età lavorativa.



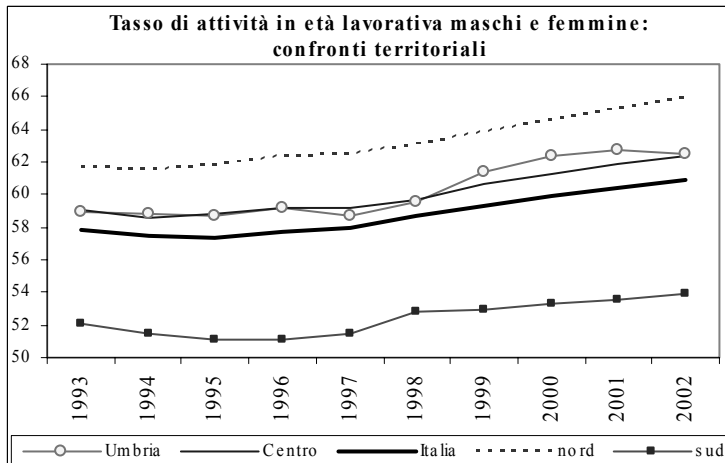
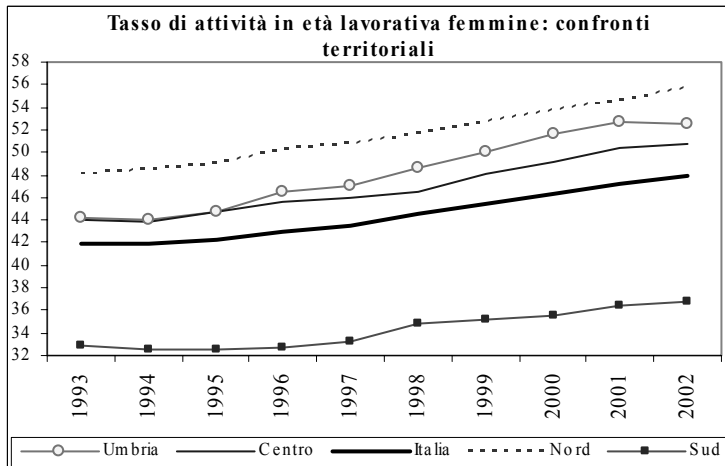
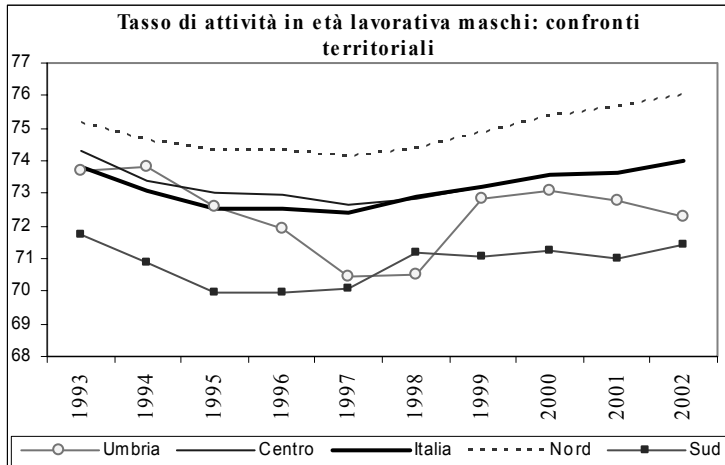
Risulta così confermata, anche nel corso del 2002, la progressiva femminilizzazione dell'offerta di lavoro: l'incidenza della componente femminile ha, infatti, toccato il 41,7%, a fronte di un valore di 37,2% nel 1994 e del 40,3% nel 2001. Inoltre, il 2002 ha visto anche una riduzione dei tassi di partecipazione, sia maschili sia femminili: il primo è sceso dal 57,7% al 57,3%, continuando una tendenza di lungo periodo che l'ha portato a perdere tre punti percentuali dal 1994 ad oggi, mentre quello femminile è sceso dal 38,3% al 38,1%, interrompendo una tendenza espansiva che durava dal 1995.

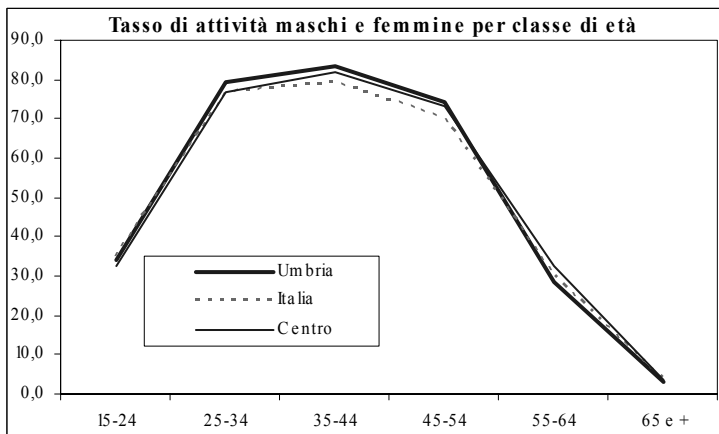
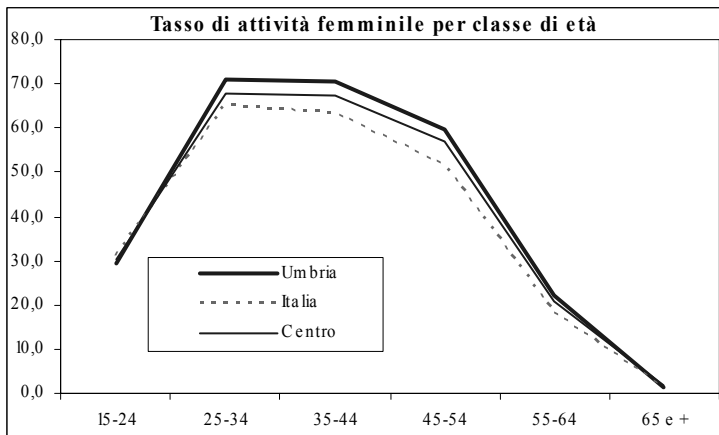
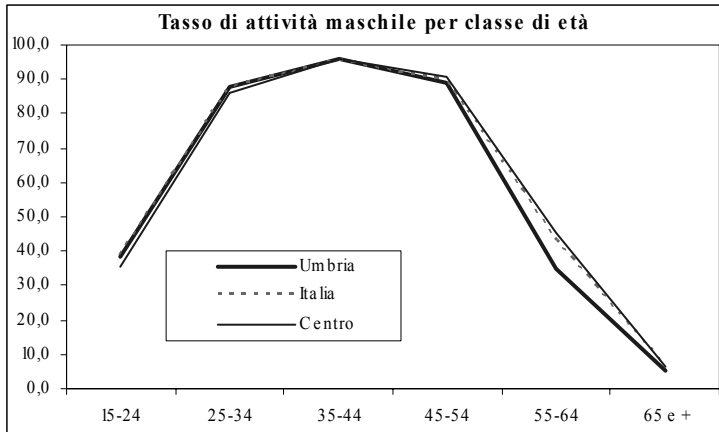
Nel corso del 2002 i tassi di partecipazione dell'Italia e delle tre circoscrizioni che la compongono, calcolati sulla popolazione con 15 anni e oltre, sono tutti leggermente aumentati. Pertanto, i differenziali tra il tasso di partecipazione dell'Umbria e quello delle regioni del Nord, del Centro e dell'Italia nel suo complesso, che erano già negativi, sono aumentati: quello rispetto al Nord da 4,1 a 4,8 punti percentuali; quello rispetto al Centro da 1,1 a 1,7; infine, quello relativo all'Italia nel suo complesso da 0,9 a 1,5 punti percentuali. Per quanto riguarda le regioni del Centro, la differenza è da imputare quasi esclusivamente alla componente maschile che registra un differenziale negativo di ben 3,3 punti, mentre il differenziale della componente femminile, pur essendo anch'esso divenuto negativo (-0,3 punti percentuali), rimane estremamente ridotto.

Come abbiamo già segnalato nel precedente rapporto, il differenziale maschile è da imputare a due fenomeni: la presenza in regione di una più consistente quota di anziani, ma soprattutto ad un livello di partecipazione estremamente ridotto delle classi più anziane. Se si considera il tasso di partecipazione specifico relativo alla popolazione in età lavorativa, vale a dire alle classi di età 15-64, si osserva infatti che il tasso di partecipazione regionale, pur essendo anch'esso diminuito rispetto all'anno precedente, rimane leggermente più elevato di quello delle regioni del centro (62,4% a fronte di 62,3%). Inoltre, mentre il tasso di attività femminile registra un differenziale positivo di 1,7 punti (52,5% a fronte del 50,8%), quello maschile registra un'analoga differenza negativa (72,3% contro 74%).

Osserviamo, infine, che la minor partecipazione maschile è determinata esclusivamente dal tasso d'attività relativo alle due ultime classi di età e, soprattutto, da quello della classe 55-64 anni, che è inferiore di ben 10,3 punti percentuali a quello delle regioni del centro, mentre i tassi di tutte le altre classi di età sono più elevati. Si tratta di un dato abbastanza inquietante che potrebbe indicare o un fenomeno di scoraggiamento o, più probabilmente, una tendenza dei lavoratori più anziani a ritirarsi dal mercato regolare per affluire in quello irregolare, in un momento di particolare carenza di offerta che rende disponibile il duplice ruolo di pensionato e di lavoratore in nero²¹.

²¹ Si consideri che negli ultimi 10 anni la partecipazione dei 55-64enni è diminuita di circa 15 punti.





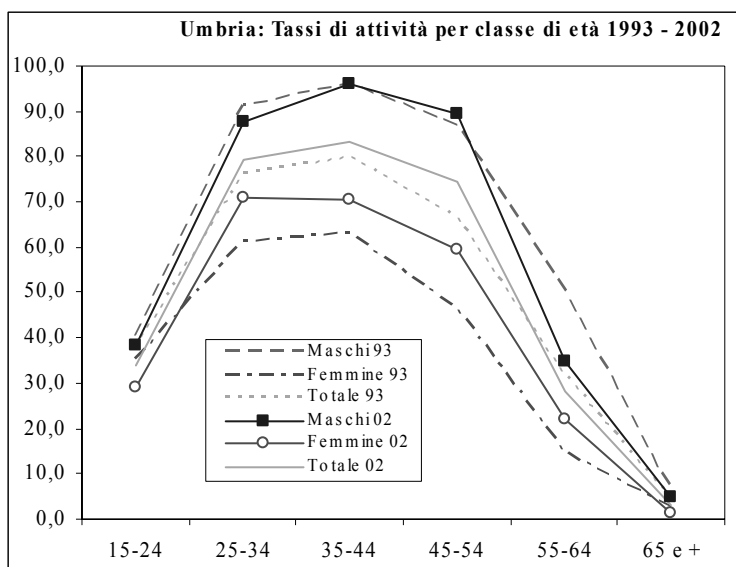
Inoltre, nell'ultimo anno il differenziale relativo ai lavoratori più anziani è aumentato di quasi un punto percentuale, mentre quello della classe 45-54 da positivo è divenuto negativo (-1,3 punti percentuali).

I tassi specifici per classe di età mostrano che il differenziale uomini-donne aumenta all'aumentare dell'età, passando da poco più dei nove punti della prima classe ai quasi 30 della 45-54. In sostanza, la progressiva omogeneizzazione del comportamento maschile e femminile rispetto alla partecipazione al mercato del lavoro è stata causata principalmente dalla crescente propensione a lavorare delle donne entrate nel mercato del lavoro a partire dalla metà degli anni 70. Fino all'inizio degli anni '70 i tassi di partecipazione e di occupazione femminili erano caratterizzati da una forma a L rovesciata con valori massimi in corrispondenza delle classi iniziali e valori progressivamente decrescenti per le classi di età più elevate. In sostanza, le donne lavoravano soprattutto nella fase prematrimoniale per poi uscire in corrispondenza del matrimonio o della nascita dei figli. Le coorti di donne entrate successivamente nel mercato del lavoro hanno adottato un comportamento sempre più di tipo maschile, caratterizzato dall'ingresso nel mercato del lavoro alla fine di un processo formativo che dura ormai più di quello maschile e da una permanenza nelle forze di lavoro fino all'età del pensionamento. Non mancano, inoltre, casi di rientro nel mercato del lavoro una volta che i figli sono cresciuti. Questi fenomeni sono stati propiziati dalla terziarizzazione dell'economia e dalla domanda prevalentemente diretta alle componenti femminile espressa da questo settore²².

Anche nel caso della classe terminale va ricordato che la transizione dalla fase lavorativa a quella post lavorativa tende ormai a situarsi in una fascia di età di dimensioni crescenti ed è del tutto probabile che questa tendenza tenda ad accentuarsi nei prossimi anni per il sovrapporsi alle regole pensionistiche vigenti, di comportamenti lavorativi di tipo autonomo dettati dal prolungamento della vita e dal miglioramento della salute degli anziani, in un contesto di crescente liberalizzazione delle regole del mercato.

E' peraltro ipotizzabile che il processo di femminilizzazione della forza lavoro continuerà ancora come risultato della progressiva sostituzione di generazioni in entrata, caratterizzate da un'alta propensione a partecipare al mercato del lavoro, a generazioni in uscita con una propensione molto meno elevata. Si consideri che rispetto a 10 anni fa il gap rispetto ai maschi per le donne tra i 25 e i 34 si è contratto di oltre 13 punti e per quelle tra i 35 e i 44 anni e tra i 45 e i 54 si è ridotto rispettivamente di 7 e di 11 punti.

²² Non va dimenticato che prima della crisi dell'industria tessile e prima ancora nella società agricola la partecipazione femminile era alquanto elevata è, invece, diminuita nella fase di industrializzazione.



4.1.2 L'occupazione

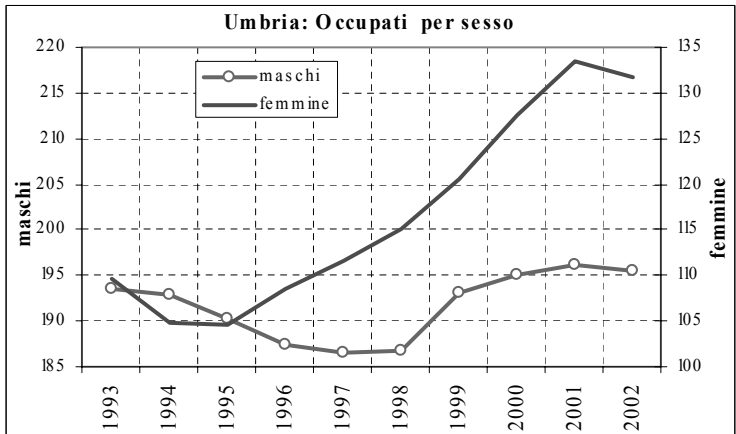
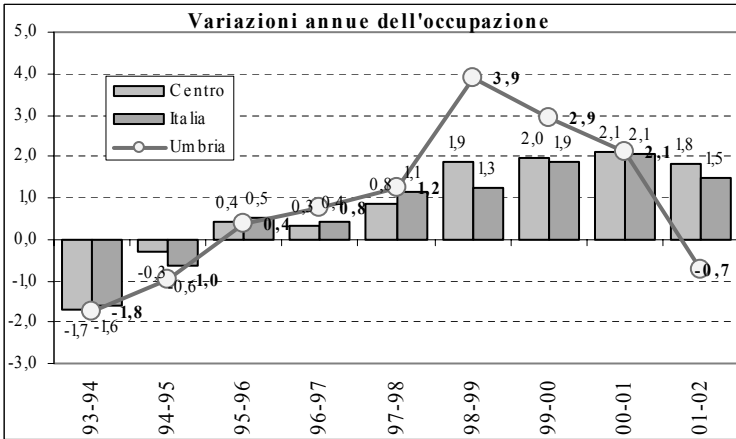
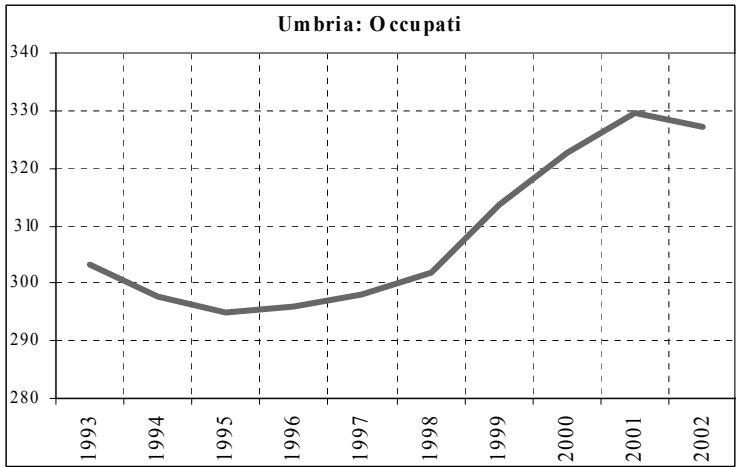
Nel 2002 l'occupazione²³ regionale è diminuita di 3.000 unità, scendendo a quota 327.000.

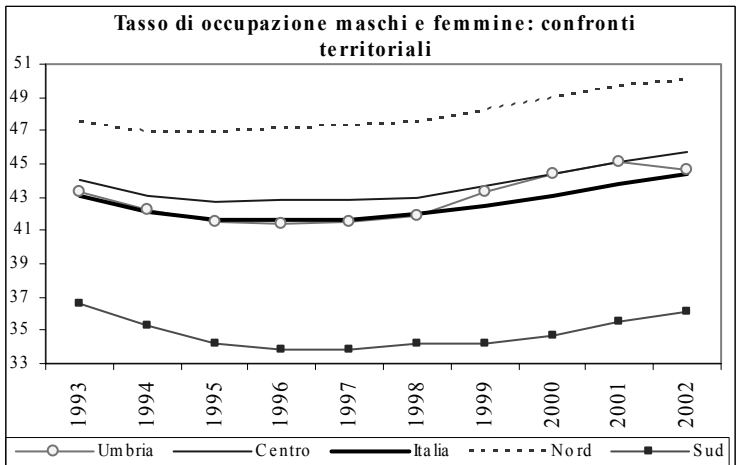
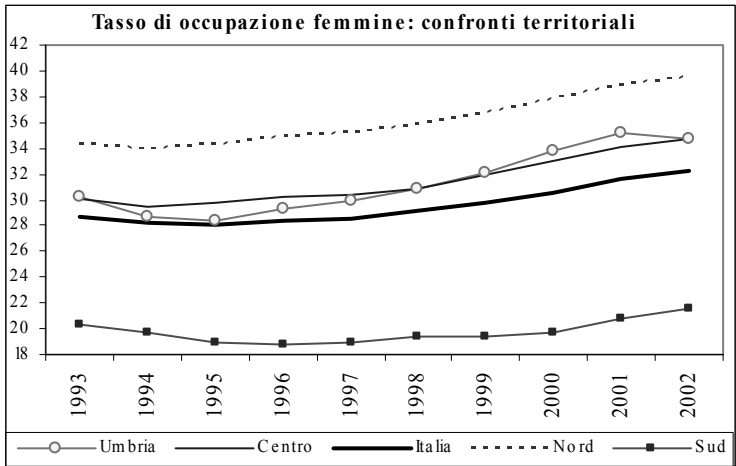
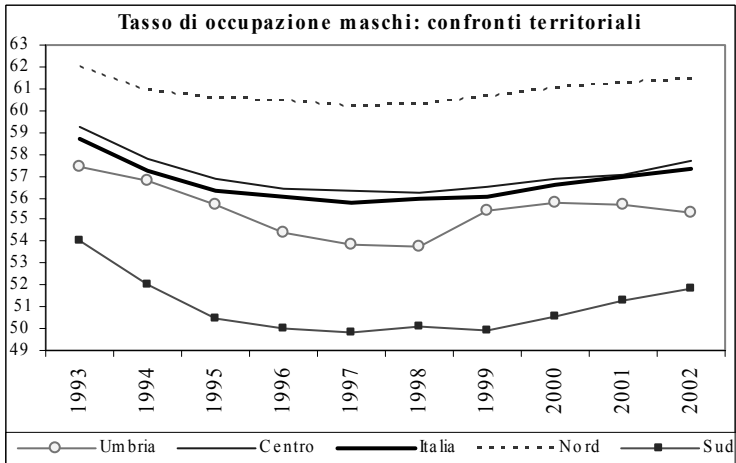
La contrazione ha interessato in misura sostanzialmente uguale uomini e donne i cui livelli occupazionali sono scesi rispettivamente a 195.000 e a 132.000 unità. Come abbiamo già indicato, questo fatto ha interrotto una fase positiva che durava dal 1996 e che aveva portato il livello occupazionale della regione dalle 295.000 unità del 1995 alle 330.000 del 2001. Esso risulta però in linea con la fase congiunturale iniziata nel 2000 e che è stata caratterizzata da una progressiva contrazione dei tassi di crescita dell'occupazione.

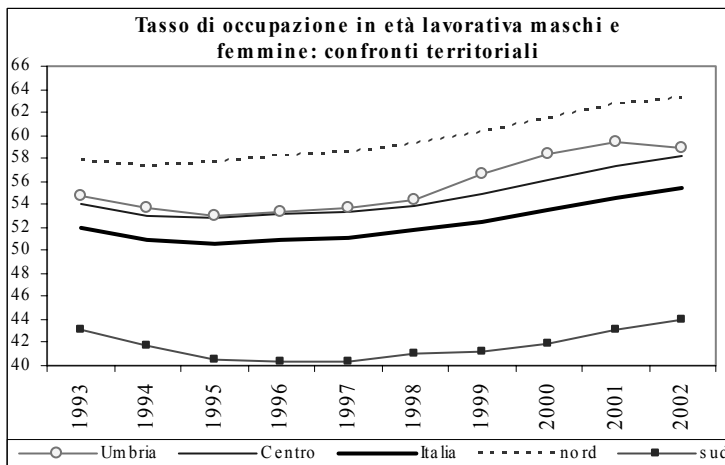
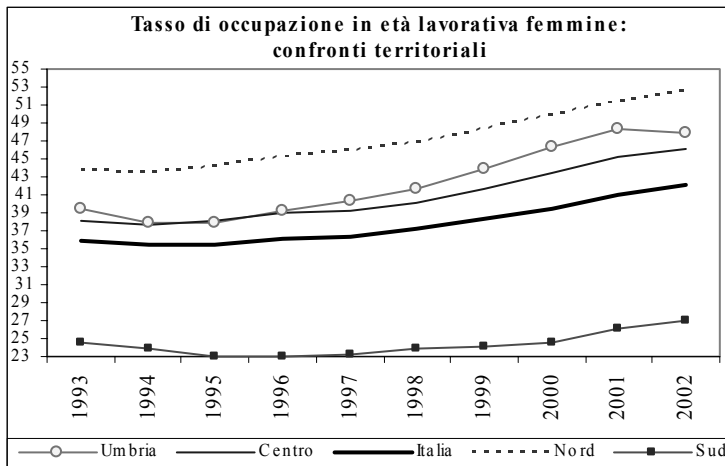
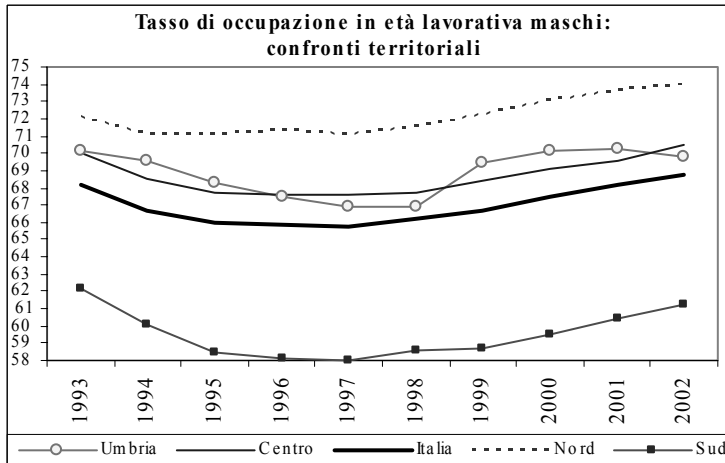
²³ La definizione di occupato prevede che vengano classificate in tale condizione tutte le persone con almeno 15 anni che soddisfano almeno uno dei seguenti requisiti:

- aver effettuato una o più ore lavorative retribuite nella settimana di riferimento;
- avere un'attività lavorativa, anche se durante la settimana di riferimento non sono state effettuate ore di lavoro;
- aver effettuato una o più ore di lavoro non retribuite presso un'impresa familiare.

E' evidente che qualunque forma di lavoro atipico, con o senza contratto, costituisce un requisito sufficiente per essere inclusi tra gli occupati, purché le ore di lavoro prestate abbiano un corrispettivo monetario o in natura. Alla stregua di quanto avviene negli altri paesi, i beneficiari di politiche attive del lavoro (LSU, PIP, Borse di lavoro, eccetera) sono conteggiati tra gli occupati. Sono, invece, escluse le persone che usufruiscono di stage non retribuiti. Per quanto concerne i lavoratori in CIG, essi vengono inclusi tra gli occupati poiché conservano il proprio rapporto di lavoro, anche se non hanno svolto nemmeno un'ora di lavoro nella settimana di riferimento.







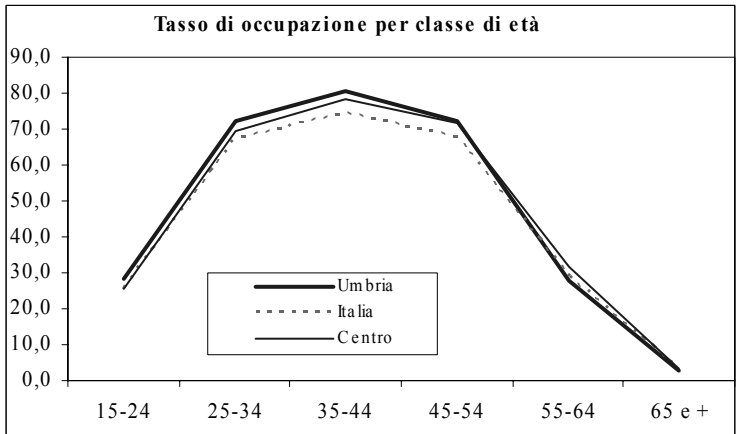
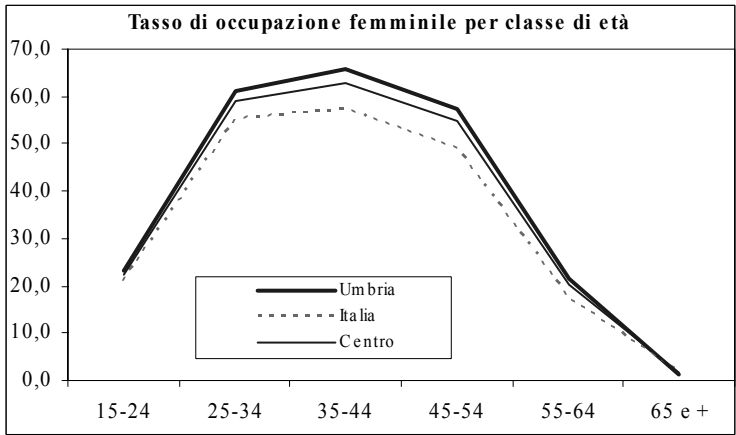
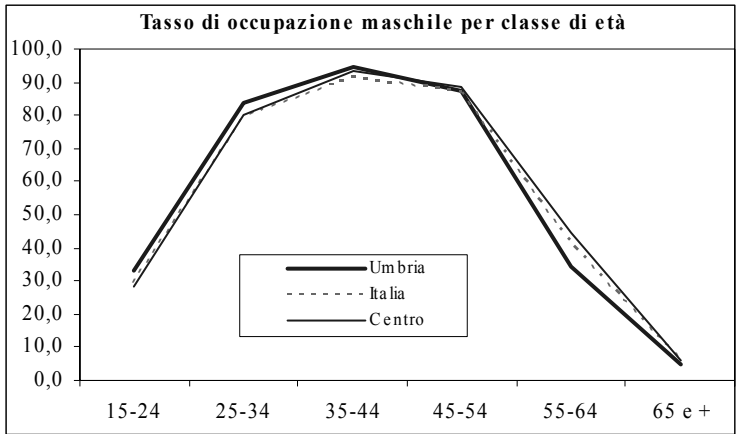
Come conseguenza della caduta occupazionale, il tasso di occupazione totale, relativo alla popolazione con 15 anni e più, ha perso mezzo punto percentuale scendendo dal 45,1% al 44,6%. Contrazioni analoghe sono state registrate dal tasso maschile (dal 55,7% al 55,3%) e da quello femminile (dal 35,2% al 34,7%).

L'andamento occupazionale della regione è stato in controtendenza rispetto a quello delle regioni del Centro prese nel complesso e dell'intero paese, in crescita rispettivamente dell'1,8% e dell'1,5%. Pertanto, il tasso di occupazione dell'Umbria - che negli ultimi due anni era stato in linea con quello della sua ripartizione - accusa nuovamente un differenziale negativo di 1,2 punti percentuali, così come si era verificato nel corso degli anni '90. Come nel caso del tasso di attività, la differenza è da imputare essenzialmente al tasso maschile che accusa un distacco di 2,4 punti percentuali, mentre quello femminile, che negli ultimi quattro anni era stato sempre più elevato, ora è leggermente inferiore (-0,1 punti percentuali).

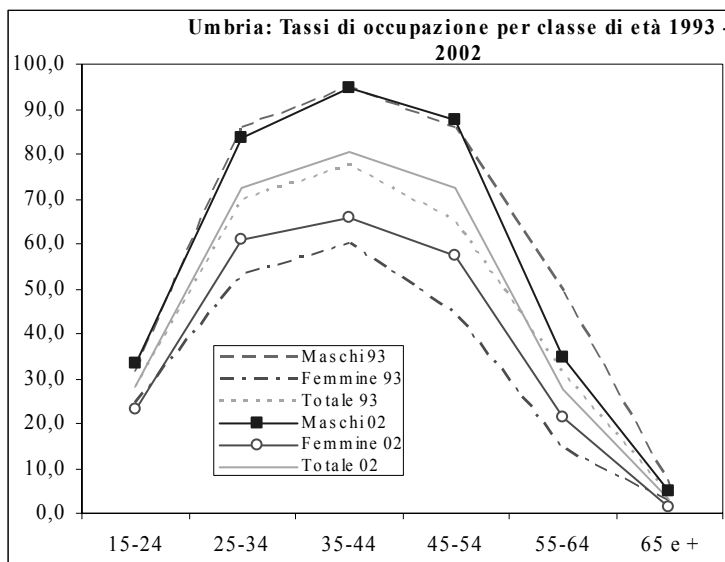
Il tasso umbro rimane comunque leggermente più elevato di quello nazionale (44,4%), mentre il differenziale con le regioni del Nord è salito a 5,5 punti percentuali.

La situazione occupazionale umbra risulta più positiva se si considera il tasso di occupazione calcolato sulla fascia di età 15-64 anni che, riguardando solo le persone in età lavorativa, è sicuramente un indicatore più idoneo a misurare l'effettiva situazione occupazionale della regione. Anche questo tasso è diminuito nel corso del 2002, scendendo dal 59,4% al 58,8%. Malgrado ciò, e malgrado il tasso delle regioni centrali abbia invece registrato un incremento di quasi un punto percentuale, esso mantiene un differenziale positivo rispetto all'indicatore ripartizionale (+6 decimi). Gli andamenti occupazionali del 2002 hanno però fatto sì che anche in questo caso si registri un differenziale negativo per gli uomini (69,8% contro 70,5%) ed un differenziale positivo per le donne (47,8% contro 46%).

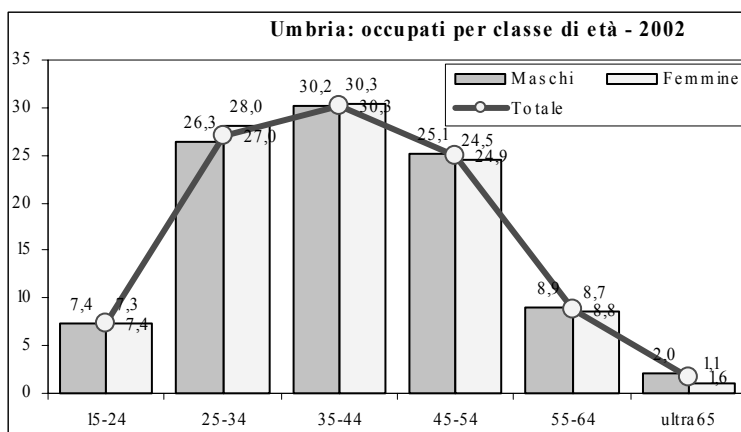
Veniamo ora ai tassi di occupazione specifici. La curva dei tassi maschili presenta la classica forma campanulare. Nel corso degli anni '90, essa è rimasta sostanzialmente invariata nei valori massimi che caratterizzano le classi centrali e che sono prossimi alla piena occupazione, mentre sono nettamente diminuiti non solo il valore della classe iniziale, ma anche e soprattutto quello della classe finale (-15 punti rispetto al '93). Come abbiamo già visto analizzando i tassi di attività, i tassi di occupazione specifici relativi alle classi di età fino alla 45-54 sono più elevati di quelli delle regioni centrali e dell'Italia, mentre l'opposto è vero per le classi più anziane. La bassa occupazione dei 55-64enni non è un fenomeno nuovo; esso era già presente nel '93 e, durante il corso degli anni '90, in particolare nel biennio '97-98, è andato accentuandosi e sta continuando anche nel nuovo millennio (-9 decimi rispetto al 2001).



La curva relativa ai tassi femminili ha una forma analoga a quella maschile, ma si situa su valori più bassi, con differenziali che crescono all'aumentare dell'età. Ciò evidenzia, come abbiamo già detto parlando dei tassi specifici di attività, che il cambiamento comportamentale delle donne rispetto al lavoro è soprattutto il portato delle classi entrate nel mercato del lavoro negli ultimi trenta anni. La curva dei tassi femminili attuali presenta valori che sono tutti al di sopra di quelli dell'inizio degli anni '90: il tasso di occupazione delle donne da 25 a 34 anni è maggiore di oltre 11 punti, quello delle 45-54enni di quasi 15 punti, mentre per le 35-44enni, che fanno registrare il valore massimo del tasso di occupazione, la differenza è di 7 punti. La curva attuale si presenta, quindi, più piatta nei valori di massimo sia rispetto al passato, sia rispetto a quella maschile. Il differenziale di genere relativo alle classi centrali sfiora ancora i 30 punti, pur essendosi notevolmente ridotto rispetto al passato (per le 45-54enni nel '93 superava i 41 punti mentre ora è di 29).



Anche la rappresentazione del peso delle diverse classi di età nell'occupazione ha un andamento a campana. Gli occupati con meno di 25 anni rappresentano, il 7,4% del totale; quelli tra i 25 e i 34 anni sono il 27%; il massimo relativo è toccato, con il 30,3%, dalla classe tra i 35 e i 44 anni, mentre gli occupati tra i 45 e i 55 anni sono il 24,9% del totale. Il peso nell'occupazione dei soggetti tra i 55 e i 64 anni supera quello dei giovani con meno di 25 anni (8,8%) e quella degli ultra 65enni rappresenta appena l'1,6% del totale. Da segnalare che rispetto al 2001 è leggermente diminuito il peso dei 25-34enni dato che la flessione occupazionale ha interessato principalmente questa fascia d'età.



4.1.3 Persone in cerca di occupazione

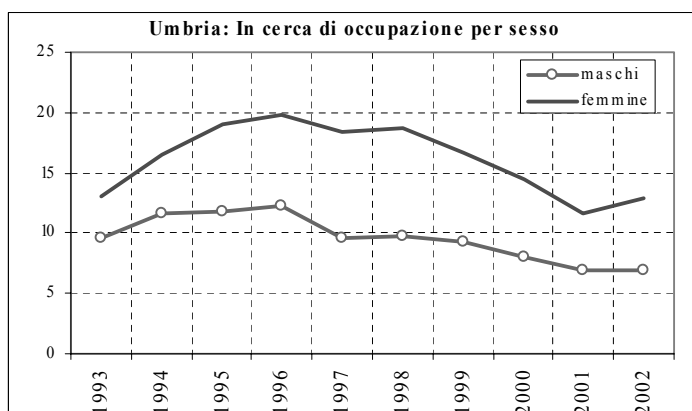
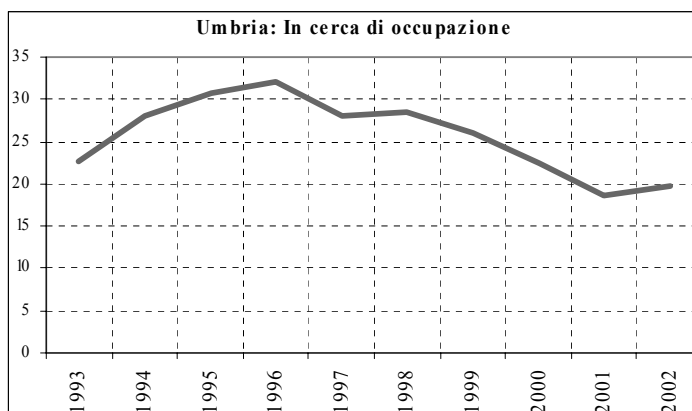
Gli andamenti delle forze di lavoro e dell'occupazione che abbiamo appena analizzato hanno determinato un modesto incremento del numero delle persone in cerca di occupazione²⁴ (da 19.000 a 20.000 unità) e del tasso di disoccupazione che è passato dal 5,3% al 5,7%.

Dopo aver raggiunto un livello massimo di 32.000 unità nel 1996, il numero delle persone in cerca di occupazione era progressivamente diminuito fino a raggiungere le 19.000 unità (12.000 donne e 7.000 uomini) nel 2001. Simmetricamente a quello che era successo per l'occupazione, il calo della disoccupazione aveva interessato soprattutto le donne (-8.000), un risultato tanto più notevole in quanto le forze di lavoro erano aumentate unicamente per l'apporto della componente femminile.

²⁴ Vengono classificate come persone in cerca di occupazione tutti i non occupati che dichiarano al contempo:

- di essere alla ricerca di un lavoro;
- di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro "attiva" nelle quattro settimane che precedono la rilevazione (l'attesa dei risultati di precedenti azioni di ricerca viene esclusa dal novero delle azioni "attive");
- di essere immediatamente disponibili ad accettare un lavoro, qualora venga loro offerto.

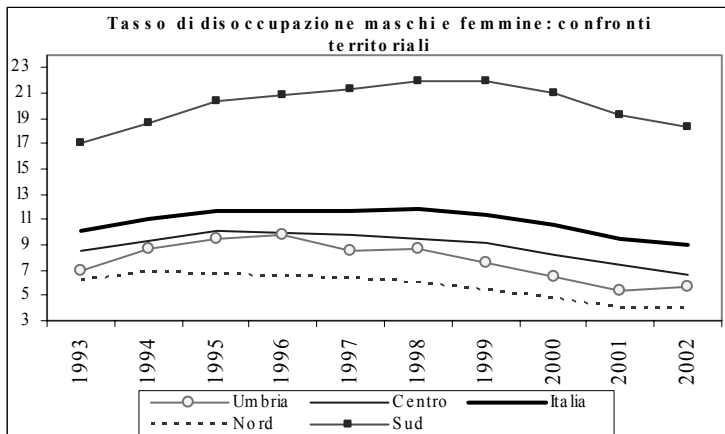
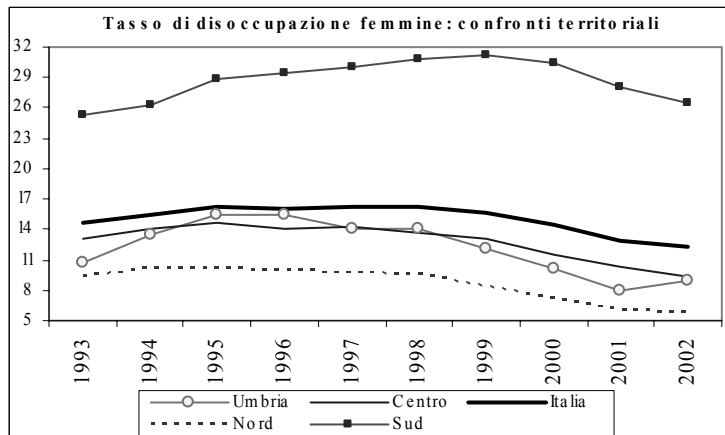
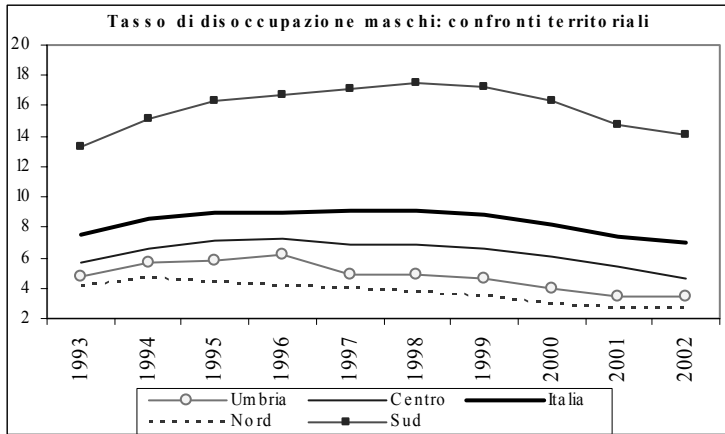
A questi vanno aggiunti coloro che dichiarano di aver già trovato un lavoro che inizierà nel futuro: per questi individui non viene applicato né il criterio della ricerca attiva, né quello della immediata disponibilità.



Contemporaneamente il tasso di disoccupazione²⁵ aveva perso 4,2 punti percentuali scendendo dal 9,5% al 5,3%, un valore più vicino a quello delle regioni del nord (4%) che a quello medio delle regioni centrali (7,4%). La contrazione era stata più pronunciata per le donne che per gli uomini. Le prime erano passate da un tasso di disoccupazione del 15,4% ad uno dell'8%, i secondi dal 6,2% al 3,4%. Il tasso femminile rimaneva dunque ancora più elevato, ma il differenziale si era dimezzato passando da 9,2 a 4,6 punti percentuali.

Nel corso del 2002 l'incremento di 1.000 unità della disoccupazione ha interessato la sola componente femminile (da 12.000 a 13.000) innalzando ulteriormente il tasso di femminilizzazione che ha così raggiunto il 65,4%, che è il valore più elevato di tutte le regioni. Ciò sicuramente indica una maggiore difficoltà delle donne nel trovare una occupazione, ma è anche strettamente connesso all'elevata presenza femminile nel mercato del lavoro regionale (il tasso di femminilizzazione della forza lavoro, 41,7%, è tra i più elevati) e al fatto che la disoccupazione maschile sia ormai già da tempo su livelli frizionali.

²⁵ E' dato dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.



Il tasso di disoccupazione maschile, che è rimasto invariato rispetto al 2001 sul 3,4%, continua, infatti, a risultare di poco superiore a quello medio del nord (2,7%) oltre che nettamente inferiore a quello delle regioni del centro, che è però sceso al 4,7%, e ovviamente anche a quello dell'Italia nel suo complesso che è ancora al 7%. Il tasso di disoccupazione femminile, invece, è risalito al 8,9%. Ciò ha, ovviamente, provocato un incremento del relativo differenziale maschi/femmine (da 3,6 a 4,5 punti). Nonostante l'incremento anche il tasso femminile umbro si mantiene inferiore alla media del centro senza però discostarsene sensibilmente (9,4%), mentre è molto superiore a quello delle regioni del nord (5,8%).

La progressiva diminuzione delle persone in cerca di occupazione che ha interessato il periodo 1996 – 2001, riguarda soprattutto i soggetti in cerca di prima occupazione, il cui numero è sceso da 13.000 a 5.000. Nel 2002 il loro numero è rimasto costante, mentre quello dei disoccupati in senso stretto²⁶ è risalito a 10.000 unità e quello delle altre persone in cerca²⁷ è sceso a 4.000. L'incremento dei disoccupati in senso stretto ha riguardato unicamente la componente femminile.

Nel 1993 su 100 persone in cerca di lavoro 36 erano disoccupate, 42 in cerca di prima occupazione e 22 altre persone in cerca; nel 2002 i disoccupati sono 51, le persone in cerca di prima occupazione 26 e le altre persone 23. Per i maschi l'attuale quota della disoccupazione in senso stretto (58%) risulta di 9 punti superiore a quella del 1993, mentre quella della ricerca di prima occupazione è di 14 punti inferiore (29% rispetto al 43% del 1993). Nel caso delle donne le variazioni sono state ancor più significative: la quota delle disoccupate in senso stretto è passata dal 26% al 47% mentre quella delle persone in cerca di prima occupazione è scesa dal 42% al 25%.

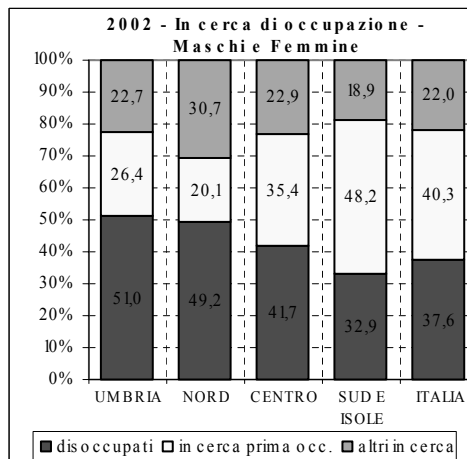
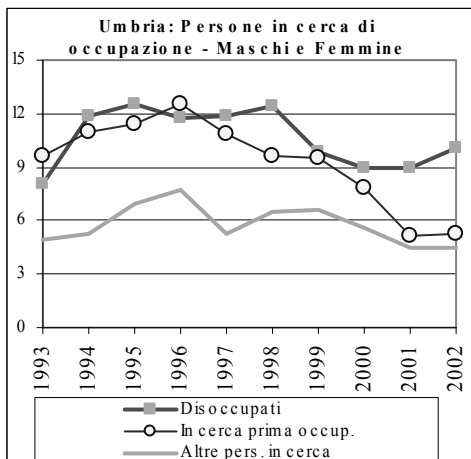
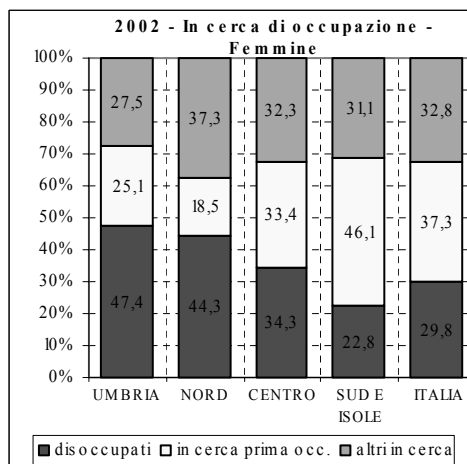
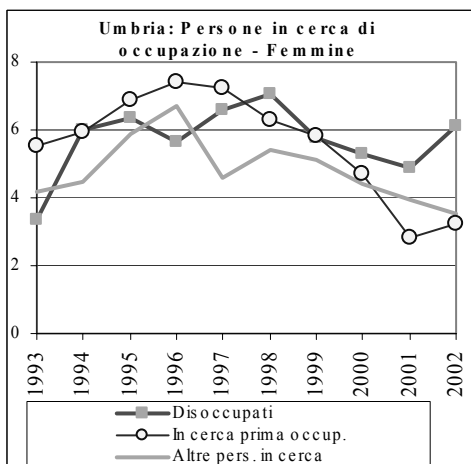
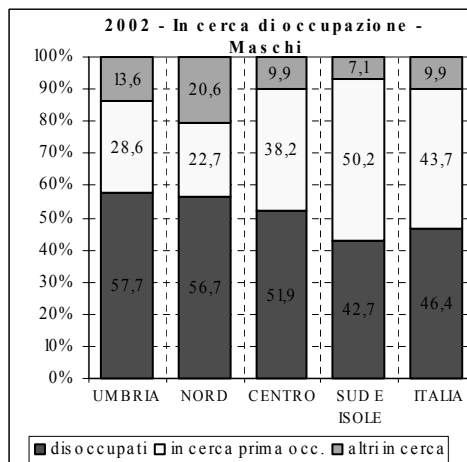
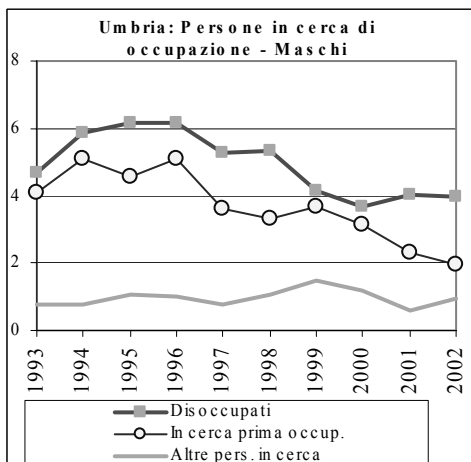
Questa struttura delle persone in cerca di occupazione è più simile a quella delle regioni del nord che a quella delle regioni del centro e del paese nel suo complesso, dove la ricerca della prima occupazione rimane prevalente:

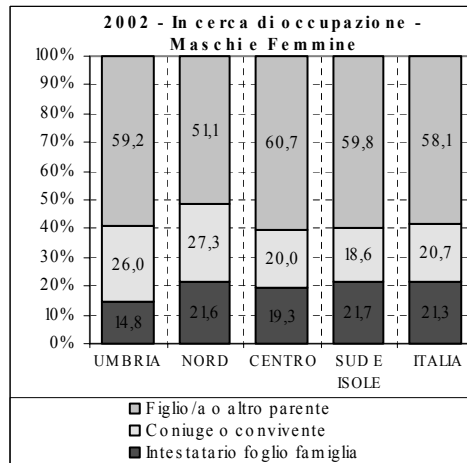
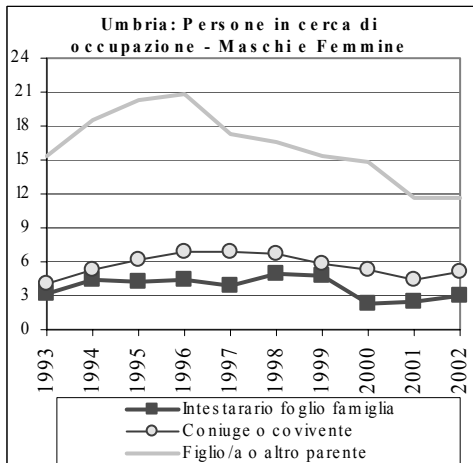
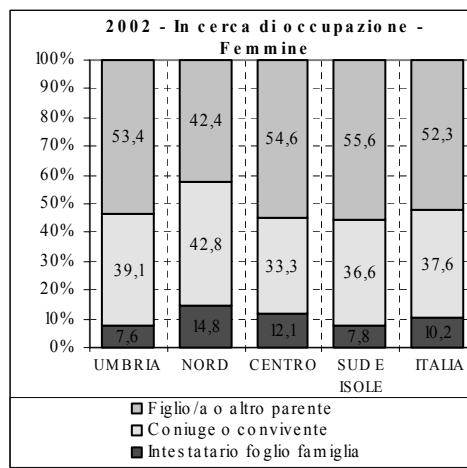
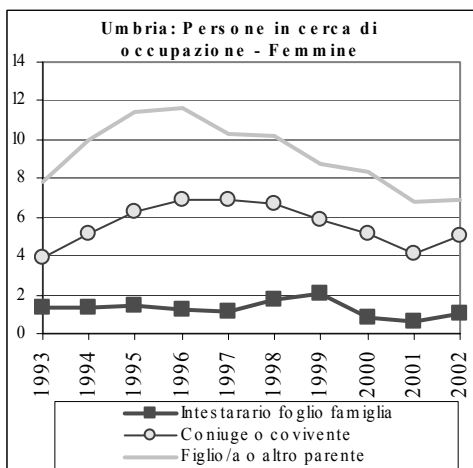
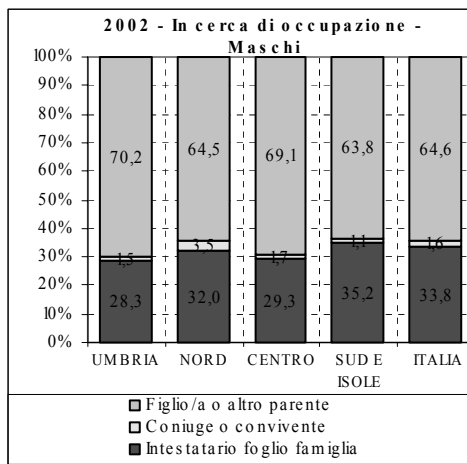
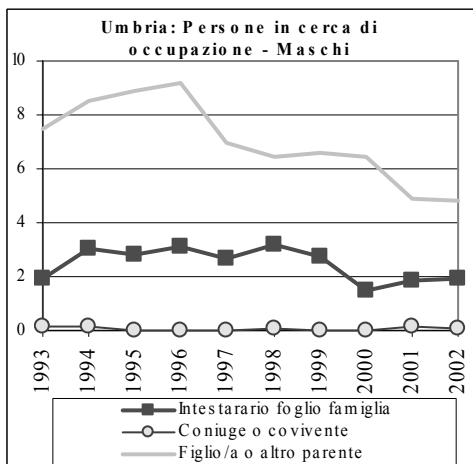
- nel nord l'incidenza dei disoccupati in senso stretto è del 49,2% e quella delle persone in cerca di prima occupazione del 20,1%;
- nelle regioni centrali i corrispondenti valori sono 41,7% e 35,4%.
- a livello nazionale i disoccupati in senso stretto rappresentano il 37,6% e le persone in cerca di prima occupazione il 40,3%

²⁶ Si tratta di persone che sono alla ricerca di una nuova occupazione dopo aver perduto il lavoro per licenziamento, fine di un lavoro a tempo determinato, dimissioni.

²⁷ Si tratta di persone che nel corso dell'intervista hanno dichiarato

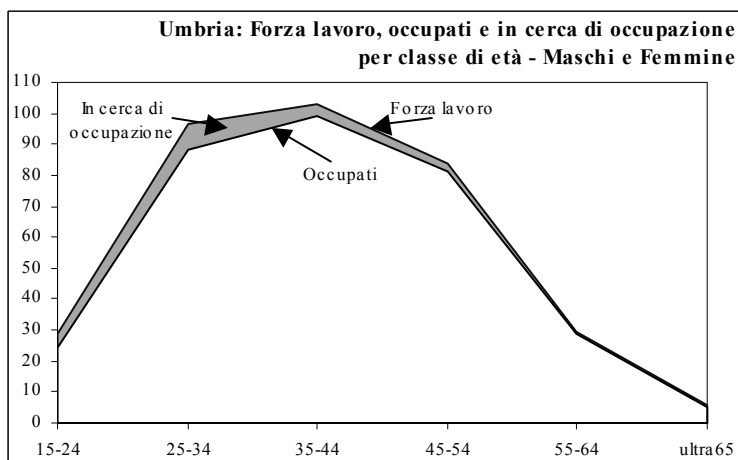
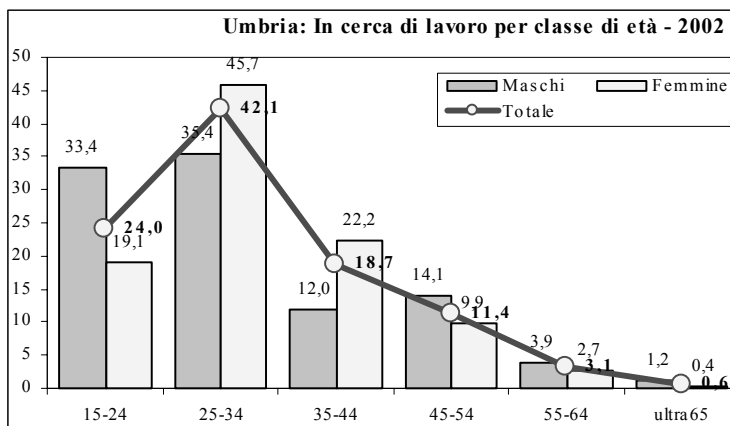
- o di iniziare un'attività in futuro avendo già trovato un'occupazione alle dipendenze, o chi avendo predisposto tutti i mezzi per l'esercizio di un'attività in proprio, nella settimana di riferimento non ha lavorato per tale occupazione, in quanto inizierà a lavorare in futuro.
- oppure di essere in condizione non professionale (casalinga, studente, ritirato dal lavoro), ma ad una successiva domanda della stessa intervista hanno affermato di cercare un'occupazione e di essere immediatamente disponibili per lavorare.





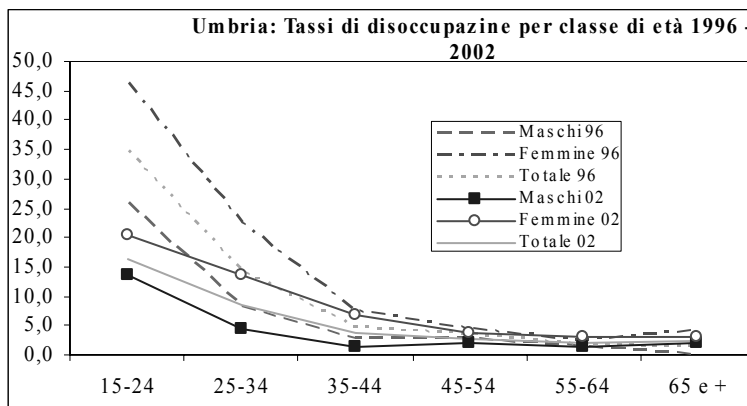
Solo il 14,8% delle persone in cerca di occupazione è costituito da intestatari del foglio famiglia, il 26% da coniugi o conviventi dell'intestatario ed il 59,2% da figli o altro parente. E' interessante osservare come nel caso in cui l'intestatario sia un uomo, la persona in cerca di occupazione è l'intestatario stesso nel 28,3% dei casi, mentre è un figlio o un altro parente nel 70,2% dei casi; se l'intestatario è una donna solo nel 7,6% dei casi la ricerca di occupazione interessa l'intestatario, nel 39,1% dei casi il coniuge o convivente e nel 53,4% dei casi un figlio o altro parente.

In sostanza, anche se la disoccupazione in senso stretto è divenuta prevalente, la condizione di persona in cerca di occupazione interessa solo marginalmente i capifamiglia. La situazione che abbiamo appena descritto è abbastanza diversa da quella delle regioni del Nord e del Centro dove la situazione di disoccupazione colpisce maggiormente i capifamiglia (rispettivamente nel 21,6% e nel 19,3% dei casi) in particolare se donne.



Nel 1993 l'incidenza delle persone in cerca di occupazione appartenenti alle varie classi di età decresceva all'aumentare dell'età. Si passava, infatti, dal 45,4% della 15-24, al 34% della 25-34, per poi scendere a valori sotto il 10% per le successive tre classi: 9,9%, 6,5% e 2,9%.

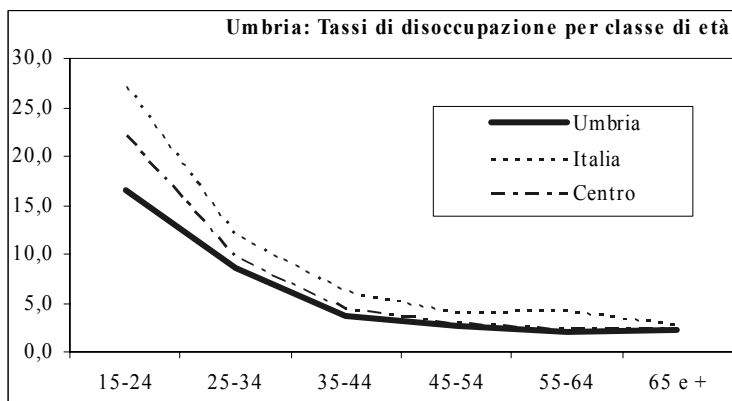
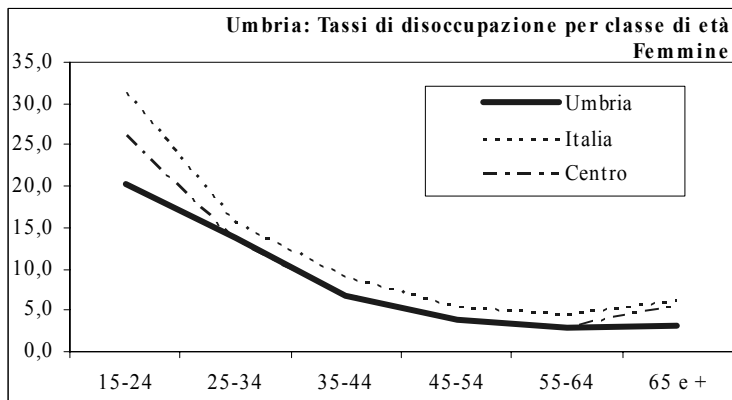
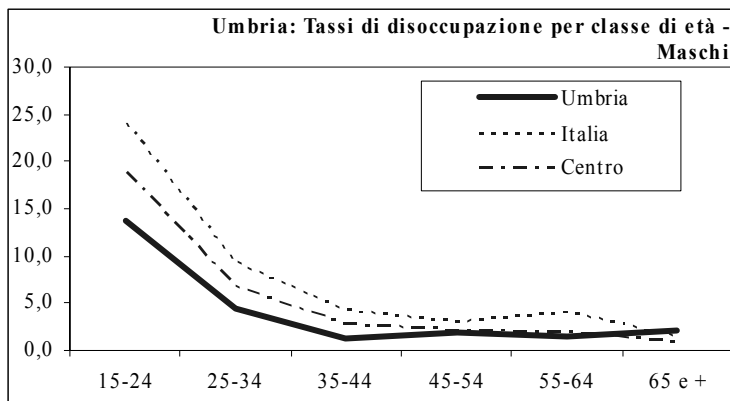
Nel 2002, invece, la rappresentazione del peso delle singole classi di età rispetto al totale delle persone in cerca di occupazione presenta un andamento ad L rovesciata con il massimo in corrispondenza della classe 25-34. In questa classe si concentra, infatti, il 42,1% delle persone in cerca di prima occupazione; di contro, la prima classe di età ha perso progressivamente oltre 21 punti ed il suo peso è ora uguale al 24%, mentre si è sostanzialmente raddoppiato il peso della 35-44 (dal 9,9% al 18,7%) e anche quello della 45-54 (dal 6,5% al 11,4%). L'andamento appena descritto riflette soprattutto quello della componente femminile. In questo caso la prima classe di età incide solo per il 19,1%, un peso ormai inferiore anche a quello della 35-44 (22,2%), mentre la 25-34 pesa per il 45,7%. Per i maschi, invece, il peso delle prime due classi è quasi uguale (33,4% e 35,4%), mentre l'incidenza della 45-54 (14,1%) risulta maggiore di quella della 35-44 (12%).



L'andamento strettamente decrescente continua a caratterizzare la curva dei tassi di disoccupazione per classi di età. Si tratta di un andamento tipico dei paesi come l'Italia in cui sono i giovani ad avere la minore probabilità di trovare lavoro, ma che poi tende a garantire il posto di lavoro nelle fasi successive della vita. Questo è stato storicamente il modello italiano della disoccupazione, un modello che ha garantito anche nei periodi peggiori la quasi piena occupazione dei "capofamiglia", penalizzando però donne e giovani. Al momento attuale i tassi di disoccupazione specifici vanno dal 16,5% dei 15-24enni al 8,6% dei 25-34enni, per poi passare al 3,6% dei 35-44enni, al 2,7% dei 45-54enni e al 2,1% dei 55-64enni.

Le tendenze in atto mostrano, tuttavia, che questa situazione sta cambiando e che il mercato del lavoro italiano sta evolvendo verso una situazione, che potrebbe essere raggiunta in tempi anche brevi, in cui la probabilità di essere in

cerca di occupazione potrebbe divenire sostanzialmente la stessa per tutte le classi di età.



Basterà ricordare a questo proposito che dal 1996, vale a dire l'anno in cui il tasso di disoccupazione totale raggiunse un massimo relativo, tutti i tassi

specifici sono diminuiti, ad eccezione di quello relativo alla classe di età 55-64. Di fatto, tuttavia, solo i tassi di disoccupazione delle prime due classi di età registrano contrazioni consistenti; per le altre classi le contrazioni sono state marginali. Il tasso di disoccupazione dei 15-24enni ha perso oltre 18 punti e un andamento analogo ha caratterizzato il tasso di disoccupazione dei 25-34enni che, nello stesso periodo, è passato dal 14,2% al 8,6%. Osserviamo anche che il lieve peggioramento del tasso di disoccupazione avvenuto nel 2002 ha penalizzato la classe di età 25-34 e tutte le classi al disopra dei 45 anni.

I tassi di disoccupazione delle classi di età più giovani risultano così inferiori a quelli delle regioni centrali: quello relativo alla prima classe, che nel 1996 era superiore a quello del nord di oltre 11 punti e leggermente più elevato di quello delle regioni centrali, è adesso inferiore di ben 5 punti a quello medio delle regioni del centro, pur superando ancora quello del nord di 4,4 punti.

Le tendenze che abbiamo appena illustrato non sono di facile lettura. La prima cosa da osservare è che storicamente nel nostro paese norme e prassi garantivano la piena occupazione ai maschi delle classi centrali di età; ciò comportava che, in periodi di carenza di domanda, erano i giovani in cerca di prima occupazione a pagare le conseguenze di questo stato di cose. Questo fenomeno raggiunse il proprio culmine nel corso degli anni '80 quando giunsero sul mercato del lavoro le generazioni del baby boom, mentre uscivano dalla fase lavorativa generazioni poco numerose perché decimate dalla seconda guerra mondiale. Negli ultimi dieci anni il mercato del lavoro è stato interessato sia da una pronunciata liberalizzazione, che si è tradotta in una progressiva marginalizzazione dei contratti a tempo indeterminato e quindi dall'imporsi dei contratti una volta considerati atipici, sia da una forte innovazione tecnologica e dal conseguente innalzamento del livello educativo della domanda. Non vi sono dubbi che questi due fattori stanno privilegiando i giovani che dispongono di livelli educativi più elevati e sono disposti ad una maggiore flessibilità nei loro primi rapporti occupazionali. D'altra parte, in un mercato del lavoro sempre meno controllato e caratterizzato da una carenza di offerta autoctona, i lavoratori anziani che si trovino temporaneamente senza lavoro anche per il normale turnover aziendale, sono esposti non solo alla concorrenza di giovani più preparati e propensi alla flessibilità, ma anche degli immigrati più esposti per l'intrinseca debolezza della loro condizione ad eventuali manovre di sfruttamento delle imprese, in particolare di quelle di piccole dimensioni.

Osserviamo anche che in Umbria:

- la situazione dei disoccupati in senso stretto è peggiorata solo relativamente e non in termini assoluti dato che, dopo l'incremento registrato durante la crisi occupazionale, il loro numero è tornato sugli stessi livelli dell'inizio degli anni '90;
- i dati relativi alle persone in cerca di occupazione per classe di età non mostrano un peggioramento della situazione delle classi centrali ed anziane, ma solo un miglioramento della situazione dei giovani.

In sostanza ciò che emerge è una situazione in cui i giovani trovano lavoro sempre più rapidamente (anche la durata della ricerca sta progressivamente diminuendo) perché favoriti da una carenza strutturale di offerta, da una preparazione più consona ai desiderata del mercato e dalla loro disponibilità ad accettare lavori temporanei e con forme contrattuali atipiche. I lavoratori più anziani sembrano, invece, subire la crescente concorrenza delle componenti più disposte al compromesso contrattuale, che da esse può anche essere vissuto come un investimento o uno scotto inevitabile per entrare nel mercato, ed in alcuni casi anche una probabile obsolescenza formativa.

Per quanto riguarda, infine, il fatto che la classe di età modale non sia più la prima, ma la seconda è certo che su questo fenomeno ha anche influito la crescente scolarizzazione delle generazioni più recenti che in conseguenza di ciò sono entrate nel mercato del lavoro ad età mediamente sempre più alte.

La fase positiva del ciclo durata fino al 2001 aveva portato non solo ad una diminuzione del livello della disoccupazione, ma anche della sua “gravità”. La durata media dei tempi di ricerca si era, infatti, notevolmente ridotta (l’incidenza dei disoccupati di lunga durata²⁸ era scesa dal 56,2% del 1999 al 46% del 2000) e il tasso di disoccupazione di lunga durata²⁹ era passato dal 5,1% al 2,5% (1,3% per gli uomini e 4,3% per le donne), un valore decisamente inferiore sia al tasso delle regioni centrali (4,4%) sia al tasso nazionale (5,9%). D’altra parte la disoccupazione allargata era scesa dalle 48.000 unità del 1995 alle 30.000 del 2001³⁰.

La crisi del 2002 ha avuto alcuni modesti impatti su alcuni di questi indicatori. Se l’incidenza dei disoccupati di lunga durata è ulteriormente diminuita scendendo al 44,3%, è però aumentata l’incidenza dei disoccupati tra 6 e 12 mesi a scapito di quella dei disoccupati di breve periodo. Inoltre, la diminuzione della disoccupazione di lunga durata è dovuta totalmente all’indicatore maschile che è sceso dal 47,2% al 37%, mentre quello femminile è salito dal 45,3 al 48,1%. Analoghe variazioni sono state registrate dal tasso di disoccupazione di lunga durata. In presenza di un valore costante del tasso totale (2,5%), quello maschile è sceso dall’1,6% al 1,3%, mentre quello femminile è salito dal 3,6% al 4,3%. Un confronto con la situazione delle altre ripartizioni evidenzia che, rispetto al problema della disoccupazione di lunga durata, l’Umbria si situa a metà strada tra le regioni del nord e quelle del centro: nelle prime i disoccupati di lunga durata

²⁸ Sono definiti disoccupati di lunga durata i soggetti che sono alla ricerca di una occupazione da oltre 12 mesi. La disoccupazione è definita di breve durata quando la ricerca di lavoro è in corso da meno di 3 mesi.

²⁹ Il tasso di disoccupazione di lunga durata è dato dal rapporto tra il numero delle persone in cerca di lavoro da oltre 12 mesi e le forze di lavoro

³⁰ Un confronto con i massimi toccati nel ’95 evidenzia una dinamica del tasso femminile molto più pronunciata (-10 punti) di quella del tasso maschile (-2,8 punti) ed una progressiva riduzione del differenziale, dai 15,4 punti del 1995 agli attuali 7,9.

rappresentano il 36,3% delle persone in cerca di occupazione con un tasso del 1,4%, mentre nelle regioni del centro i corrispondenti valori sono 56,6% e 3,7%.

4.1.4. Le persone in cerca di lavoro secondo la definizione allargata e l'area della disponibilità al lavoro

Per completare l'analisi della disoccupazione richiamiamo alcuni dati sulla cosiddetta disoccupazione allargata, che fa riferimento alla definizione utilizzata fino al 1992³¹. Secondo questa definizione meno restrittiva, le persone in cerca di occupazione sono attualmente 33.000, di cui 2/3 donne. Rispetto al 2001 la disoccupazione, nella variante allargata, è cresciuta di 3.000 unità, 2.000 in più della disoccupazione Eurostat, e l'incremento ha interessato le componenti maschili e femminili in misura proporzionale al loro peso. L'attuale livello della disoccupazione allargata corrisponde ad un tasso di disoccupazione del 9,1%, di 0,6 punti percentuali maggiore di quello dell'anno precedente.

Anche in questo caso il 2002 ha segnato una svolta rispetto alla precedente tendenza che aveva portato il livello della disoccupazione allargata dalle 48.000 unità del 1995³², alle 30.000 del 2001, mentre il corrispondente tasso passava dal 14% al 8,5%. Un confronto con i massimi toccati nel '95 evidenzia una dinamica del tasso femminile molto più pronunciata (-10 punti) di quella del tasso maschile (-2,8 punti) ed una progressiva riduzione del differenziale di genere da 15,4 a 7,9 punti percentuali.

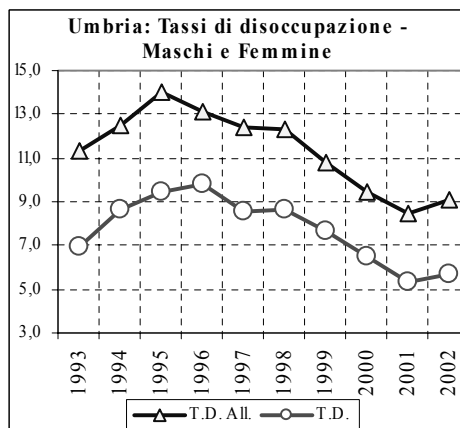
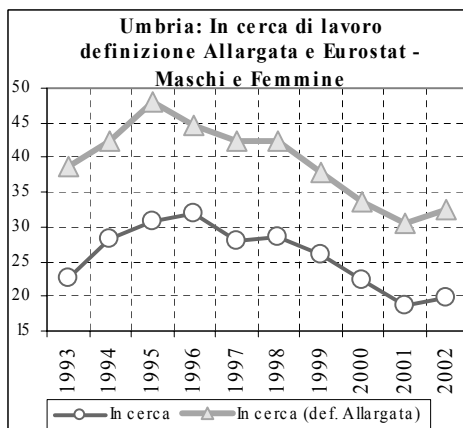
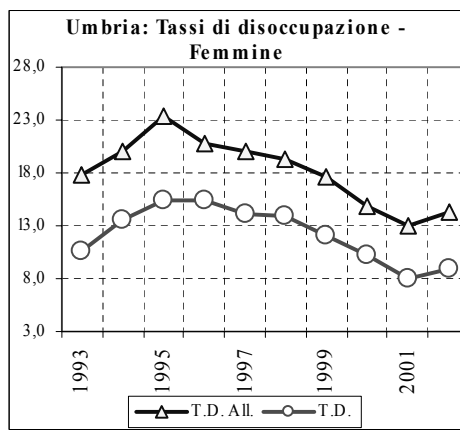
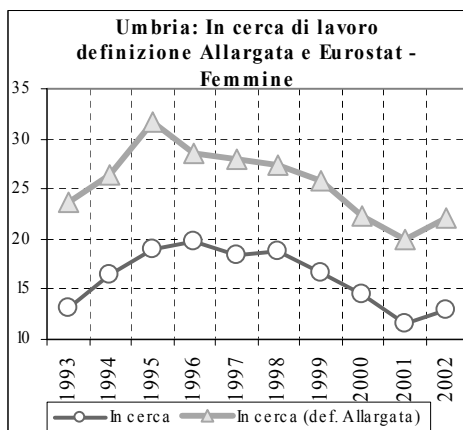
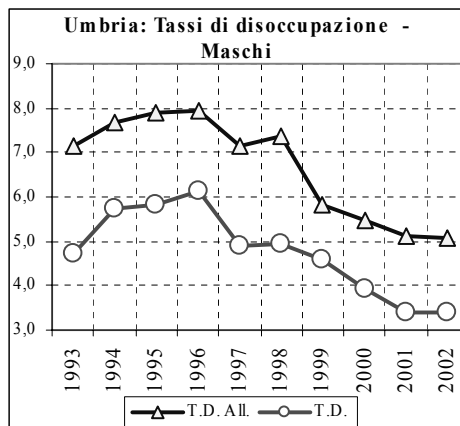
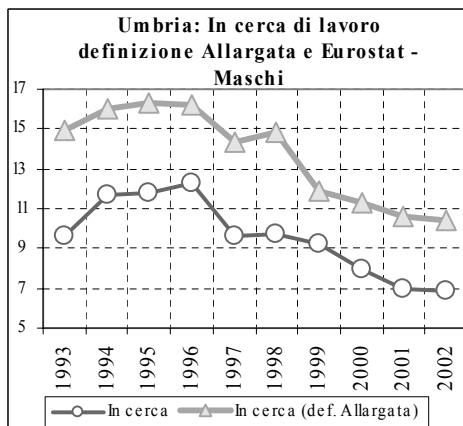
Malgrado l'incremento registrato nel 2002, anche questo indicatore di disoccupazione rimane più basso del corrispondente indicatore delle regioni centrali (10%) e dell'Italia (13,1%).

Nel 2002 il tasso femminile è salito dal 13% al 14,4% mentre quello maschile è rimasto pari al 5,1%. La penalizzazione di genere registrata da questo indicatore -che è sempre stata superiore a quella che emerge dal tasso Eurostat - è divenuta ancora più pronunciata. Ciò dipende dal fatto che il 72% degli "esclusi" in base ai criteri Eurostat è costituito da donne, mentre nel caso della disoccupazione Eurostat le donne rappresentano il 65%. Quindi, includendo tra le persone in cerca di lavoro anche chi fa azioni di ricerca più sporadiche, la presenza femminile

³¹ La definizione allargata, come viene oggi comunemente chiamata, include tra le persone in cerca di occupazione anche i soggetti che non sono occupati, ma che dichiarano di essere disponibili a lavorare e di essere alla ricerca di un lavoro con azioni di ricerca definite attive dai criteri Eurostat, ma che hanno avuto luogo nel periodo tra sei mesi ed un mese precedente la ricerca. Queste persone sono classificate da Eurostat tra le non forze di lavoro come "persone che cercano lavoro non attivamente"

³² Questo aggregato ha raggiunto il valore massimo nel 1995, l'anno in cui si registrò il minimo del livello dell'occupazione. La disoccupazione Eurostat ha invece il proprio minimo nel 1996.

aumenta (68%). Ciò suggerisce che nel nostro territorio esiste una disoccupazione *scoraggiata*, prevalentemente femminile.



Oltre alle persone che non cercano lavoro attivamente, l'area della disponibilità al lavoro include anche quelle persone che non hanno svolto alcuna azione di ricerca, ma che si dichiarano disponibile a lavorare immediatamente. Nella nostra regione le persone classificate in questa categoria³³ sono 11.000. L'area della disponibilità al lavoro³⁴ risulta, pertanto, costituita da 43.000 persone, il 70% dei quali donne (30.000) e rappresenta il 5,9% della popolazione che ha superato l'età dell'obbligo scolastico; la percentuale sale al 7,9% nel caso della sola componente femminile. Di queste 43.000 persone, gli scoraggiati sarebbero, dunque, 23.000. Come abbiamo già detto, la maggior incidenza della presenza femminile in questo aggregato rispetto a quello Eurostat indica che il fenomeno dello "scoraggiamento" colpisce più le donne che gli uomini. In una situazione di carenza di offerta come quella che sta emergendo in Umbria, appare, pertanto, opportuno individuare questa area come un target delle politiche attive del lavoro, per cercare di far aumentare l'offerta il più possibile.

Se il confronto con il passato risulta falsato dal fatto che la disponibilità a lavorare deve essere immediata³⁵, quello con le altre aree territoriali conferma ulteriormente la buona situazione del mercato del lavoro della nostra regione: il dato umbro è inferiore di 9 decimi di punto alla media delle regioni del centro (la differenza è di 3 decimi per le femmine e di 1,5 punti per i maschi) e di 3 punti al dato medio nazionale.

4.2. L'occupazione per posizione

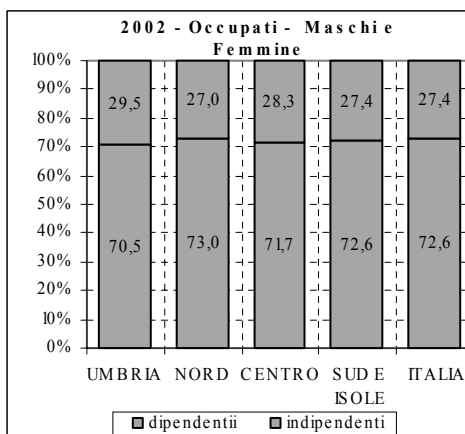
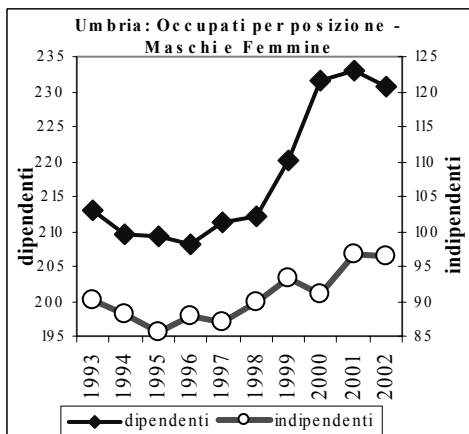
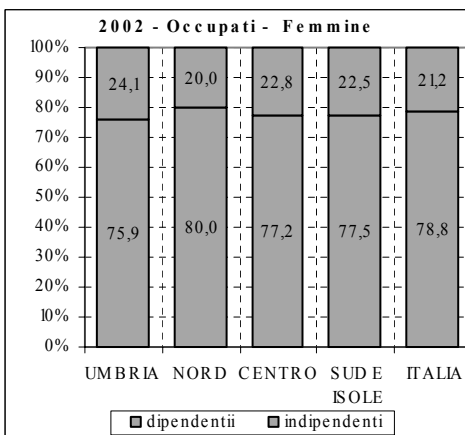
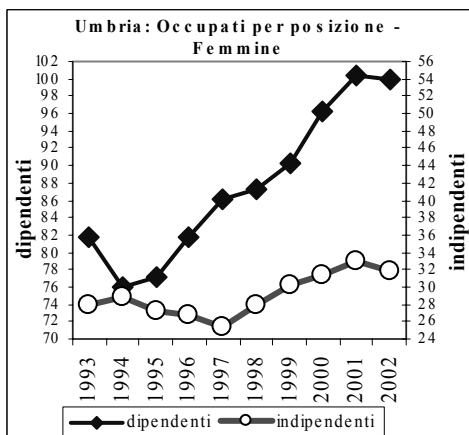
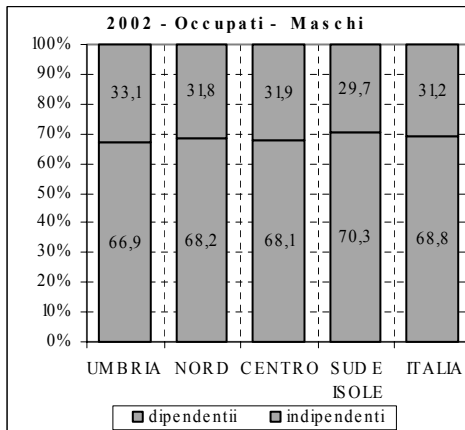
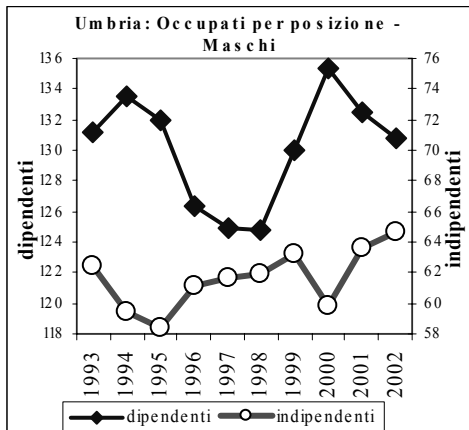
Al di là di oscillazioni di breve periodo, nel corso di tutti gli anni '90, la struttura dell'occupazione per posizione nella professione è stata caratterizzata da circa un 70% di dipendenti e da circa un 30% di indipendenti. Il dato del 2002 è sostanzialmente in linea con il recente passato. I lavoratori dipendenti rappresentano, infatti, il 70,5% e quelli autonomi il 29,5%. La variazione rispetto all'anno precedente è stata minima dato che si è registrata una contrazione del lavoro autonomo di 1.000 unità e di quello dipendente di 2.000. La contrazione del lavoro indipendente ha interessato solo la componente femminile, mentre quella del lavoro dipendente si è concentrata sulla componente maschile. Di conseguenza, si è avuta un'ulteriore conferma che la propensione al lavoro indipendente continua a rimanere più elevata per la componente maschile (33,1%) che per quella femminile (24,1%). Va anzi osservato che, poiché il cospicuo incremento occupazionale registrato dalle donne è avvenuto prevalentemente nell'area del

³³ Chi si trova in questa condizione è classificato tra le non forze di lavoro come persona che non cerca lavoro, ma è disponibile a lavorare.

³⁴ E' costituita dalle persone in cerca di lavoro, da chi cerca lavoro non attivamente e da chi non cerca lavoro ma è disponibile a lavorare.

³⁵ In passato era sufficiente essere disponibili entro 15 giorni

lavoro alle dipendenze, l'incidenza del lavoro autonomo sull'occupazione femminile totale è progressivamente diminuita a partire dalla metà degli anni '90.



Il peso del lavoro autonomo in Umbria rimane più elevato di quello che si registra nelle regioni centrali (28,3%) e alla media nazionale (27,4%), a testimonianza di un sistema produttivo regionale imperniato su aziende di piccole e piccolissime dimensioni.

Nel precedente rapporto abbiamo segnalato come nel 2001 il numero dei Dirigenti ed impiegati³⁶ abbia superato per la prima volta quello degli operai³⁷. Nel 2002 la situazione si è nuovamente capovolta in quanto il numero dei primi è sceso a 114.000 (2.000 in meno dell'anno precedente) e quello degli operai è risalito a 117.000 (+1.000). Il calo dei dirigenti ed impiegati ha interessato sia gli uomini sia le donne.

Alcuni cambiamenti si sono registrati anche nella struttura del lavoro autonomo: il numero degli imprenditori³⁸ è ulteriormente aumentato toccando le 24.000 unità (erano 13.00 nel 1993), quello dei lavoratori in proprio³⁹ è sceso da 62.000 a 60.000, mentre quello dei coadiuvanti⁴⁰ è salito da 12.000 a 13.000.

Fatto pari a cento il numero degli occupati, gli imprenditori sono ora 7,4 (erano 4,5 nel 1993), un valore che rimane però inferiore a quello sia delle regioni del centro (8,3), sia dell'Italia nel suo complesso (7,8) sia, soprattutto, del Nord (8,3). Solo un quarto degli imprenditori è costituito da donne, mentre le donne

³⁶ Secondo la classificazione adottata per la rilevazione sulle forze di lavoro, il dirigente è il prestatore d'opera subordinato che, quale alter ego dell'imprenditore, è preposto alla direzione di una intera organizzazione aziendale o di una branca rilevante e autonoma di questa, ed esplica le sue mansioni con generale supremazia e con ampi poteri di autonomia e di determinazione. E' classificato come impiegato il dipendente a cui è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell'imprenditore nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento delle finalità dell'impresa.

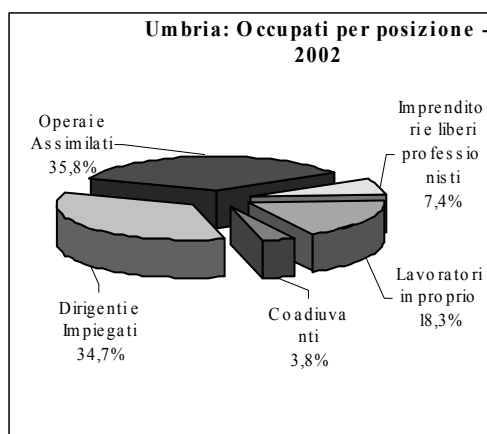
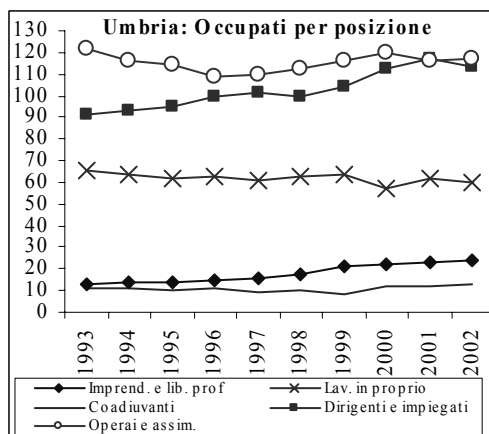
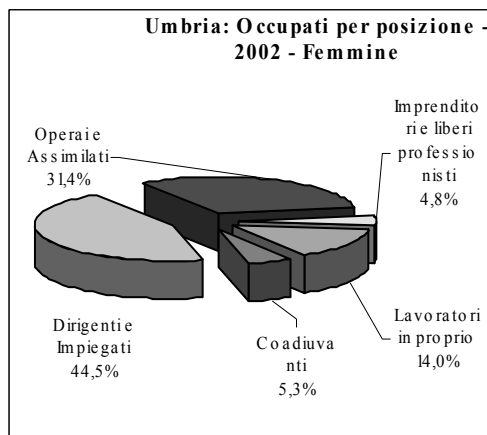
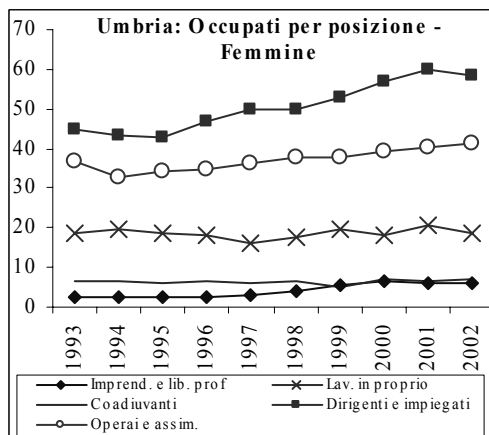
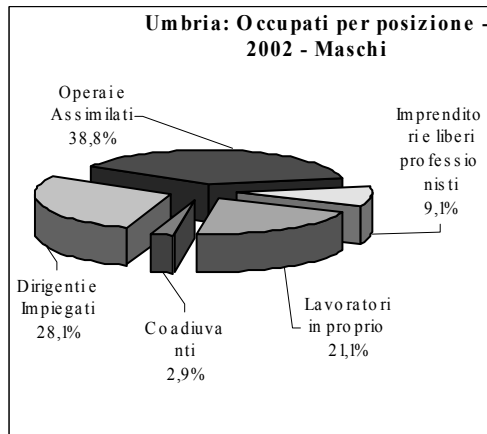
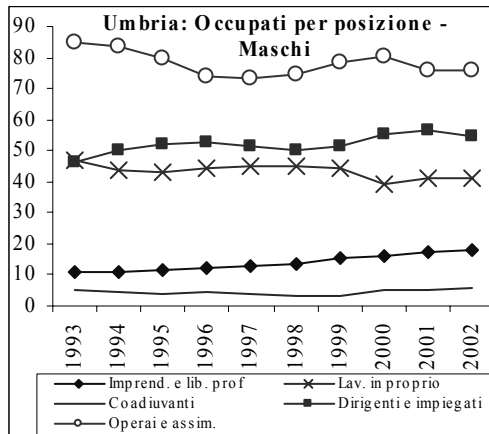
³⁷ Questa qualifica include i dipendenti adibiti a mansioni prive del requisito della specifica collaborazione propria della categoria impiegatizia, caratterizzate, per contro, dall'inerenza al processo strettamente produttivo dell'impresa anziché a quello organizzativo e tecnico-amministrativo. Nell'ambito della categoria degli operai si possono distinguere gli operai specializzati, gli operai qualificati e gli operai comuni. La contrattazione collettiva ha inoltre istituito le cosiddette categorie speciali o intermedie alle quali appartengono gli operai che: esplicano mansioni superiori a quelle degli operai ai quali è attribuita la più elevata qualifica; sono adibiti a mansioni di particolare fiducia o responsabilità; guidano e controllano il lavoro di altri operai con apporto di competenza tecnico-pratica.

³⁸ E' considerato imprenditore chi gestisce in proprio un'impresa (azienda agricola, industriale, commerciale, ecc.) nella quale non impiega l'opera manuale propria, ma quella dei dipendenti. E' libero professionista, invece, chi esercita in conto proprio una professione o arte liberale (notaio, avvocato, ecc.).

³⁹ L'ISTAT classifica tra i lavoratori in proprio chi gestisce un'azienda agricola, una piccola azienda industriale o commerciale, una bottega artigiana, un negozio o un esercizio pubblico partecipandovi col proprio lavoro manuale

⁴⁰ Viene classificato come coadiuvante chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in proprio, senza avere un rapporto di lavoro regolato da contratto.

rappresentano poco meno di un terzo dei lavoratori in proprio ed oltre la metà dei coadiuvanti.



4.3. L'occupazione nei settori produttivi

Delle 327.000 persone che sono risultate occupate nel 2002, 15.000 lavorano in agricoltura (4,6%), 108.000 (33%) nell'industria e le restanti 204.000 (62,4%) nel terziario.

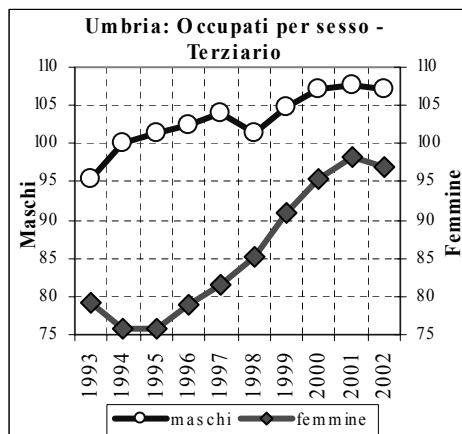
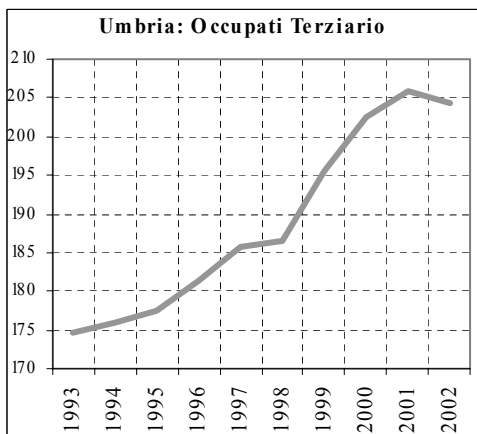
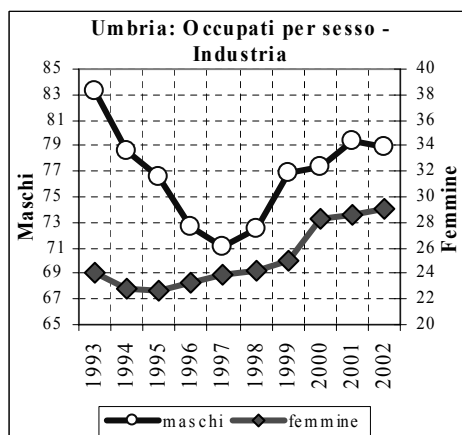
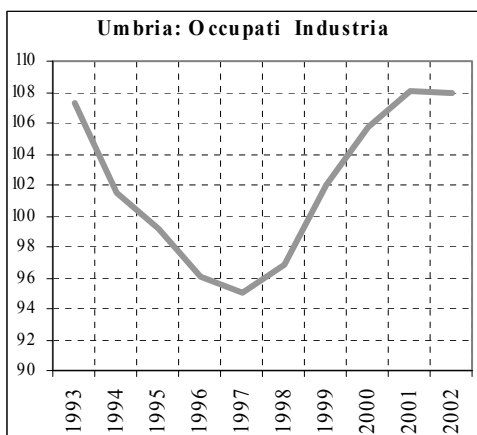
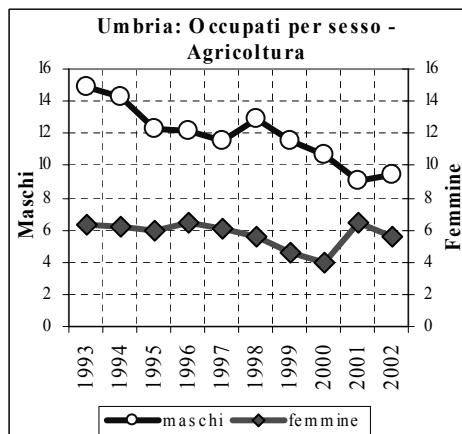
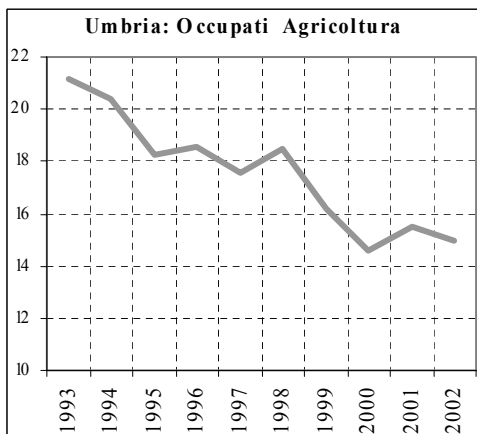
Nel corso del 2002 l'occupazione in agricoltura ha perso altri mille posti (-6.000 dal 1993), quella nell'industria è rimasta stazionaria, mentre il terziario ha registrato il suo primo saldo negativo a partire dal 1993 (-2.000 unità).

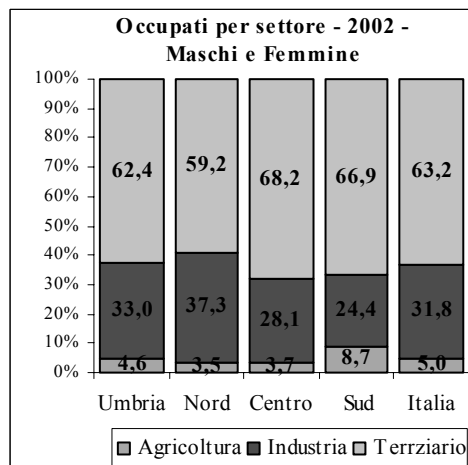
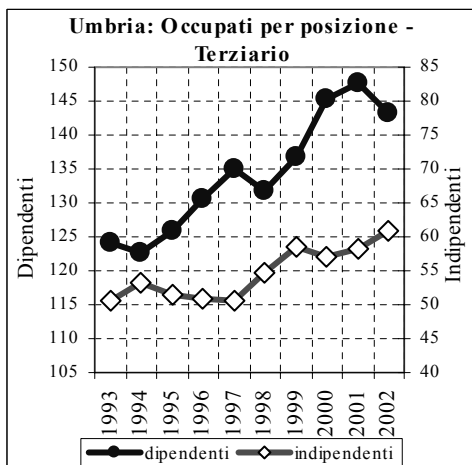
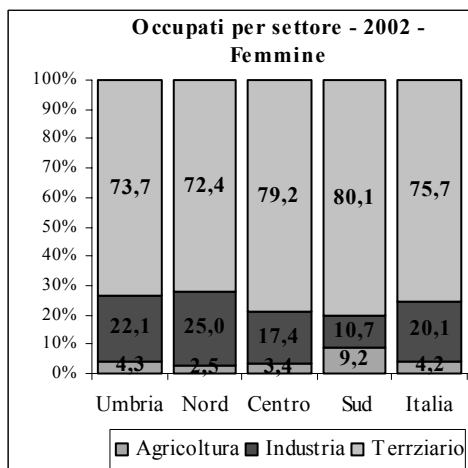
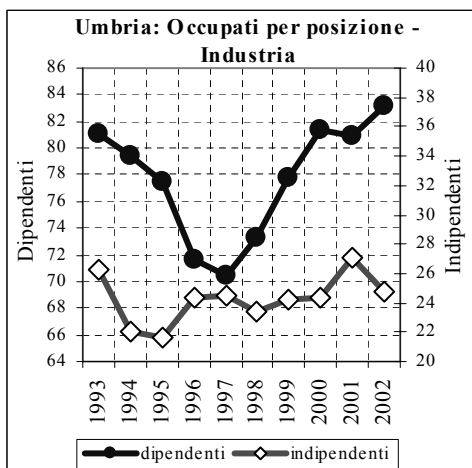
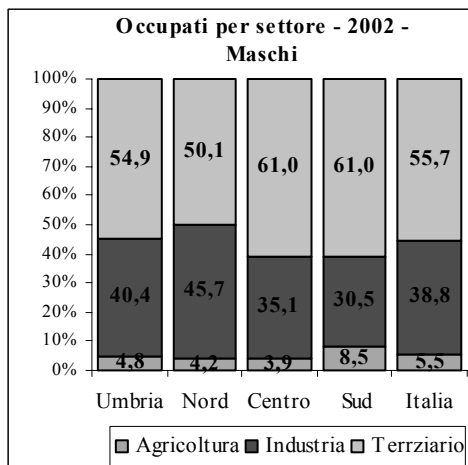
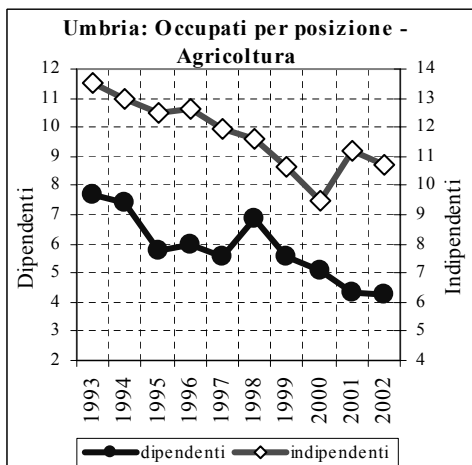
Di fatto l'impressione è che l'occupazione in agricoltura sia ormai sostanzialmente stabile sulle 15.000 - 16.000 unità, livello raggiunto alla fine del precedente decennio. Il settore industriale, di contro, che ha vissuto una fase espansiva durata dal 1998 al 2001, ha dimostrato, anche in presenza di una modesta crisi, una discreta capacità di tenuta, continuando però a privilegiare il lavoro dipendente rispetto a quello indipendente: dei 13.000 posti di lavoro aggiuntivi che il settore industriale ha creato a partire dal 1997, quando esso raggiunse un minimo occupazionale di 71.000 unità, ben 12.000 sono andati a lavoratori dipendenti. In questo periodo, dunque, si è assistito ad un progressivo aumento della dimensione media delle imprese industriali. L'occupazione maschile rappresenta quasi i 3/4 dell'occupazione del settore (79.000 uomini a fronte di 29.000 donne) ed il 40,5% dell'occupazione maschile complessiva. La stabilità occupazionale del settore rispetto al 2001 si deve alla crescita dell'occupazione nelle attività industriali in senso stretto (da 82.000 a 84.000 unità) che ha compensato la diminuzione di 2.000 unità registrata dall'occupazione del comparto delle costruzioni (da 26.000 a 24.000).

Il calo dell'occupazione del terziario ha interessato in misura uguale uomini e donne ed ha avuto luogo nei settori extracommerciali. Contrariamente a quanto avvenuto nell'industria, il terziario ha sostituito lavoro dipendente (-5.000 unità) con lavoro indipendente (+3.000). L'incidenza della componente femminile è del 47,5%, ma se si considera solo il lavoro dipendente essa raggiunge il 52,4%.

Al momento attuale la struttura occupazionale della regione si caratterizza:

- per un peso dell'occupazione agricola leggermente più elevato di quello sia delle regioni del centro (3,7%) sia di quelle del nord (3,5%);
- per un peso dell'occupazione industriale a metà strada tra quello delle regioni del centro (28,1%) e quello delle regioni del nord (37,3%);
- e, quindi, per un peso del terziario anch'esso a metà tra un centro più terziarizzato (68,2%) ed un nord dove i servizi pesano solo per il 59,2%.





4.4. L'occupazione a tempo pieno e a tempo parziale

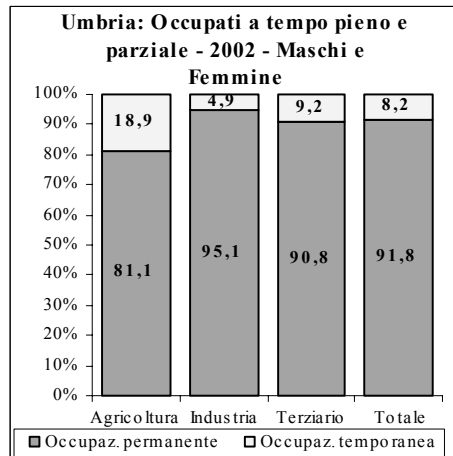
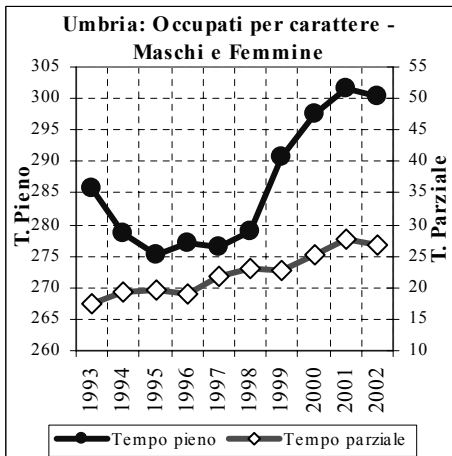
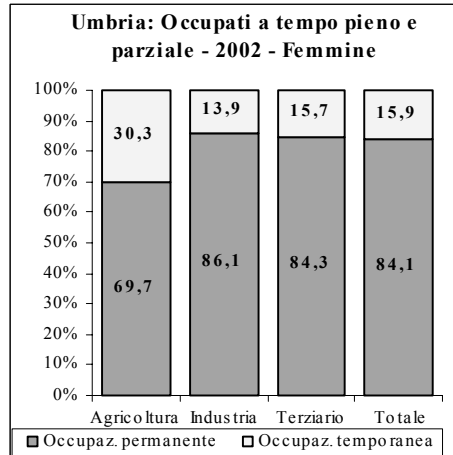
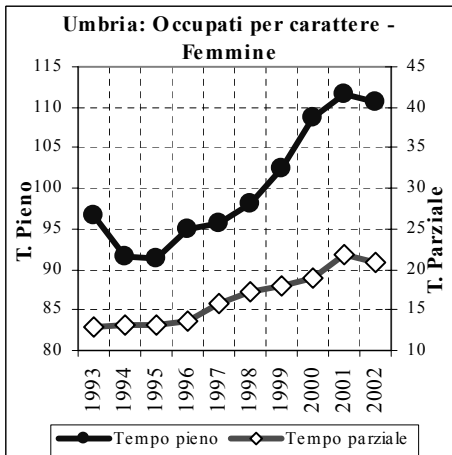
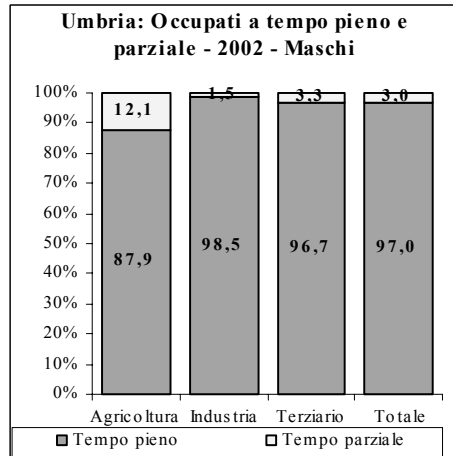
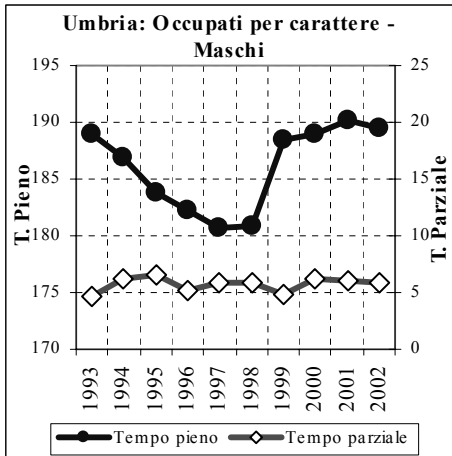
Nel 2002 l'incidenza dell'occupazione a tempo parziale si è leggermente ridotta sia in valore assoluto (da 28.000 a 27.000) sia in valore percentuale, scendendo al 8,2%. Anche in questo caso il 2002 ha segnato l'arresto di una tendenza che era in atto dal momento in cui l'occupazione dell'Umbria era entrata in una fase espansiva. Dal 1996 al 2001 gli occupati a tempo parziale sono, infatti, passati da 19.000 a 28.000 e la loro incidenza sul totale degli occupati dal 6,7% al 8,4%. Il fenomeno ha interessato unicamente la componente femminile: mentre per gli uomini gli occupati a tempo parziale sono rimasti costanti a 6.000 unità, con una incidenza di circa il 3%, le donne con questa forma contrattuale sono passate da 13.000 a 22.000 e la loro incidenza sull'occupazione femminile dal 12,6% al 16,4%. Anche la modesta contrazione del 2002 ha interessato unicamente la componente femminile (-1000 unità). Le donne a part time sono ora il 15,9% del totale e rappresentano il 78% degli occupati con questa forma contrattuale. Osserviamo, infine, che i contratti a part time hanno una presenza sopra la media in agricoltura (18,9%) e nel terziario (9,2%), mentre rimangono marginali nell'industria (4,9%). Nel caso delle donne l'occupazione part time supera il 30% nel settore agricolo mentre è rispettivamente del 13,9% e del 15,7% nel settore industriale e terziario.

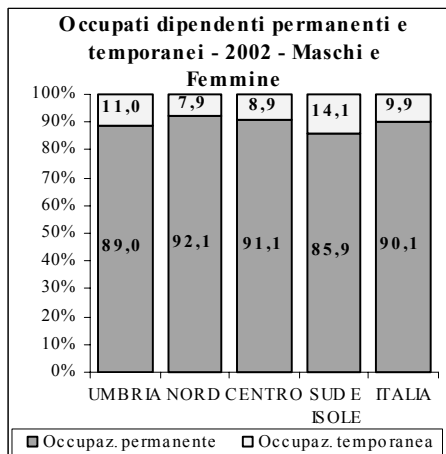
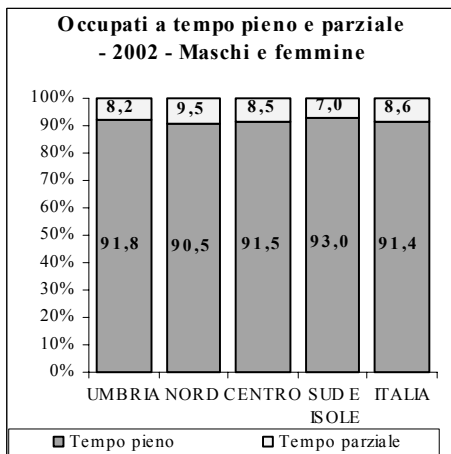
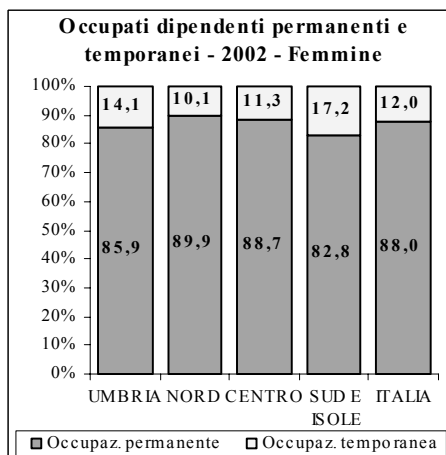
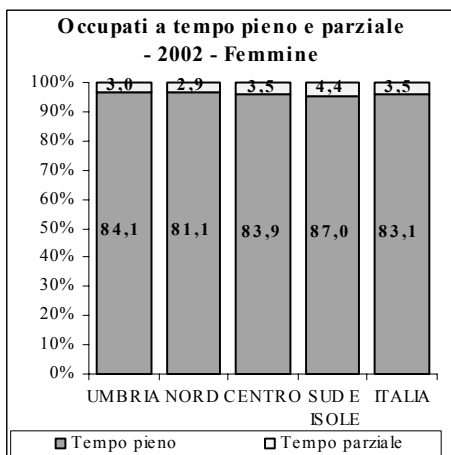
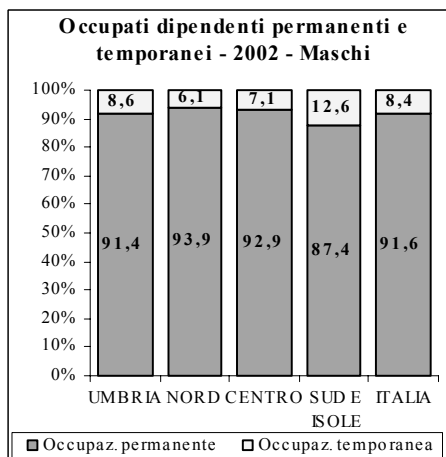
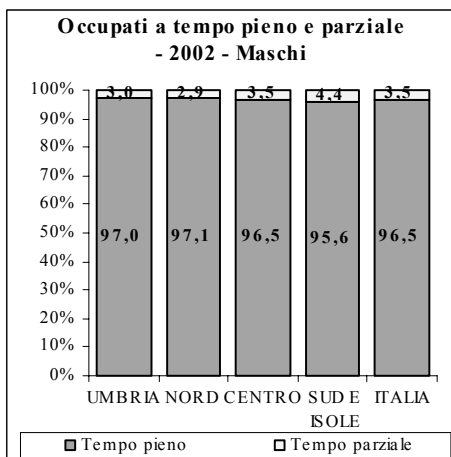
L'incidenza del lavoro a tempo parziale in Umbria è leggermente inferiore non solo a quella che si registra nell'Italia nel suo complesso (8,6%), ma anche a quella del Nord (la circoscrizione che registra la maggior presenza di questo fenomeno con il 9,5%) e delle regioni del centro (8,5%).

La crisi ha comportato anche una riduzione delle ore effettuate in media nel corso della settimana che sono scese da 37,8 a 36, il valore più basso registrato dal 1993. La contrazione ha interessato sia i lavoratori indipendenti (da 43 a 41,3) sia i lavoratori dipendenti (da 35,6 a 33,8). La settimana lavorativa mantiene una durata sopra la media per i lavoratori del settore agricolo (36,7 ore) e del settore industriale (37,7) e sotto la media per i lavoratori dei servizi (35 ore).

La settimana lavorativa delle donne è decisamente più breve di quella degli uomini (31,7 contro 38,8 ore). Ciò è da imputare al fatto che l'occupazione femminile si concentra soprattutto nel settore terziario e nel lavoro impiegatizio e che sono essenzialmente le donne ad usufruire dei contratti part time.

Segnaliamo anche che la durata media della settimana lavorativa dei lavoratori umbri non si discosta di molto né da quella media nazionale (35,7), né da quella delle regioni del nord (35,8), né da quella delle regioni del centro (36,1).





4.5. L'occupazione temporanea e l'occupazione permanente

L'espansione dei contratti a termine emersa nel precedente rapporto è continuata anche nel 2002: la loro incidenza, pur rimanendo contenuta, è salita dal 9,5% al 11%. Va però sottolineato che nel 2002 la contrazione di 2000 unità fatta registrare dall'occupazione dipendente è la risultante di un aumento di 3.000 dell'occupazione a tempo determinato, che ha così raggiunto il massimo livello di 25.000 unità, a fronte di una contrazione dell'occupazione permanente che dal massimo toccato nel 2001 di 211.000 unità è scesa a quota 205.000. Inoltre, dei 23.000 posti aggiuntivi creati dall'economia umbra dal 1996 al 2002, ben 14.000, oltre il 65%, sono a tempo determinato⁴¹.

Come per il part-time, anche le forme contrattuali a tempo determinato interessano maggiormente la componente femminile. Dei 25.000 contratti a termine, quelli sottoscritti da donne sono 14.000 e la loro incidenza sull'occupazione femminile alle dipendenze è ora pari al 14,1% (a fronte del 8,6% per i maschi). Inoltre, dal 1996 ad oggi, il peso del lavoro precario è più che raddoppiato per le donne (+ 7,8 punti), mentre per i maschi la variazione è stata di 4,4 punti.

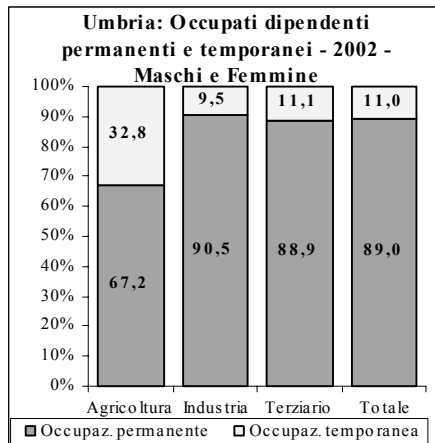
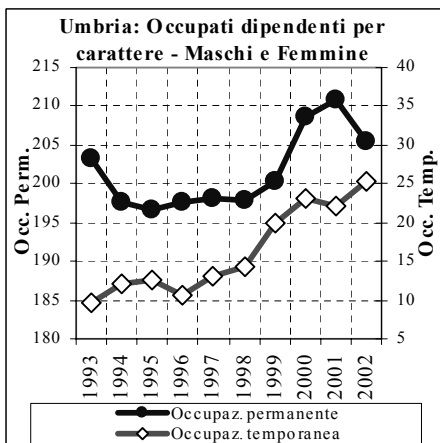
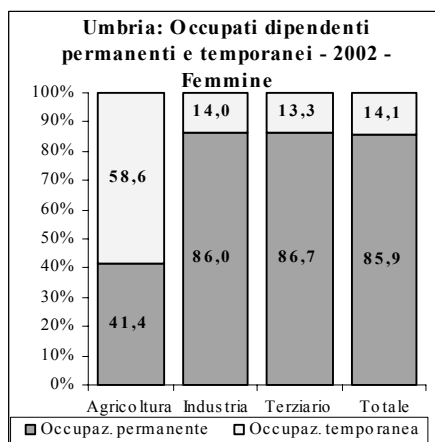
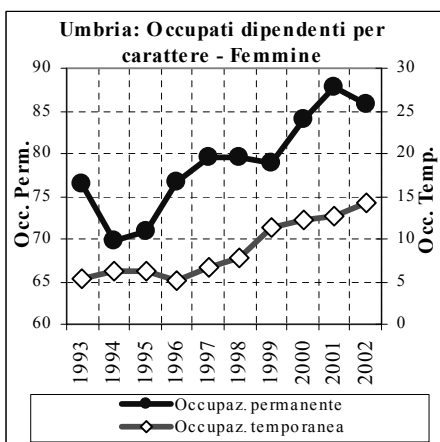
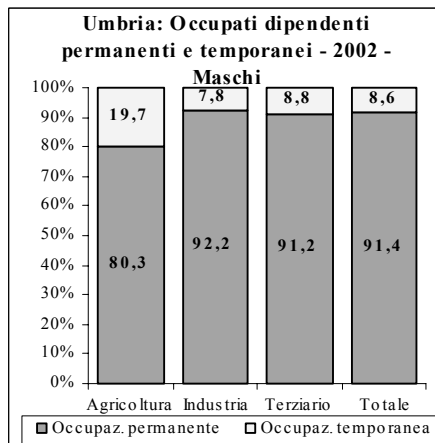
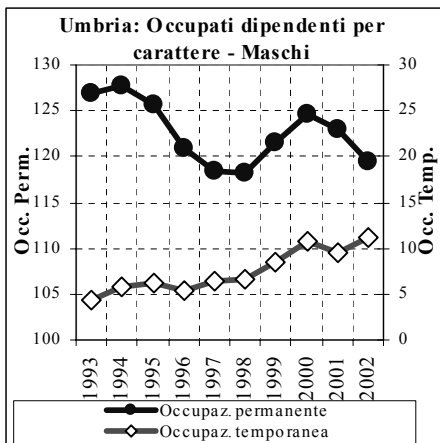
La maggior incidenza dell'occupazione a termine si registra nel settore agricolo con il 33%, dato d'altronde ovvio vista la stagionalità delle attività di questo settore. Il peso dell'occupazione a termine nel settore dei servizi coincide con la media complessiva mentre nel settore industriale è del 9,5%. E' significativo segnalare che dei 14.000 occupati a termine aggiuntivi rispetto al 1996, 9.000 lavorano nel settore dei servizi e 5.000 in quello industriale. Relativamente al 2002, la crescita dell'occupazione dipendente del settore industriale rispetto al 2001 (+2.000) si riscontra esclusivamente nell'occupazione a termine così come la contrazione occupazionale registrata nella componente alle dipendenze del terziario coincide con la diminuzione dell'occupazione stabile (-5.000).

I contratti a tempo determinato hanno in Umbria un'incidenza molto più elevata di quella registrata nelle regioni del Centro (8,9%) e sul territorio nazionale (9,9%). In particolare il peso dell'occupazione femminile a termine supera la media delle regioni centrali di 2,8 punti e quella nazionale di 2,1; nel caso dei maschi il dato umbro è in linea con la media nazionale, superando comunque quella delle regioni centrali di 1,5 punti.

Un altro interessante indicatore di precarietà è dato dal numero di coloro che, pur essendo occupati, dichiarano di essere alla ricerca di un altro lavoro. Nel 2002 essi ammontavano a 17.000, 5.000 in meno dell'anno precedente, pari al 5,1% dell'occupazione totale. Anche in questo caso, l'incidenza è più elevata per le donne (6,1%) che per gli uomini (4,5%). Anche l'incidenza degli occupati in cerca di altra occupazione in Umbria risulta superiore alla media delle regioni centrali,

⁴¹ Su questo argomento si tornerà nell'analisi dei dati di fonte amministrativa

ma in questo caso il differenziale si limita a 3 soli decimi di punto (4 per i maschi e 1 per le femmine).



4.6. La condizione per titolo di studio

Una delle tendenze più caratterizzanti degli ultimi decenni è stata la crescente scolarizzazione dei flussi in entrata nella popolazione nella fase lavorativa della vita. Ciò ha ovviamente portato ad una crescente scolarizzazione delle forze di lavoro e delle sue componenti attraverso un processo di ricambio generazionale caratterizzato dall'ingresso di giovani con un alto livello di scolarità e dall'uscita di anziani con un livello di scolarità molto più ridotto.

Considerando per prime le forze di lavoro, nel 1993 l'incidenza delle persone con al massimo la scuola dell'obbligo era del 55,8%; nel 2002 questo valore è sceso al 38,2%. Di contro, l'incidenza dei diplomati è passata dal 35,2% al 48,5%. Più modesto, ma significativo in termini percentuali, l'incremento del peso dei laureati che è passato dal 9,1% al 13,2%. In sostanza, l'incidenza delle persone con almeno un diploma che da accesso all'università è passato in dieci anni dal 36,9% al 52,9%.

Le donne presenti nel mercato del lavoro erano più scolarizzate degli uomini già nel 1993 e lo sono tuttora, anche se la differenza si è fortemente ridotta: nel 1993 le donne con almeno il diploma erano il 44,6%, mentre gli uomini erano il 32,3%; nel 2002 i corrispondenti valori sono 56,5% e 50,3%.

E' interessante osservare che nell'ultimo anno il solo gruppo che ha aumentato il proprio peso relativo è stato quello dei laureati che sono passati dal 11,9% al 13,2%. Per gli uomini è aumentata anche l'incidenza dei diplomati, mentre per le donne è aumentata quella delle qualifiche senza accesso.

Un fenomeno analogo ha caratterizzato sia gli occupati sia le persone in cerca di occupazione. Per i primi il peso congiunto dei laureati e dei diplomati è passato dal 36,3% del 1993 al 52,6% del 2002, per le seconde dal 45,3% al 59%. Anche in questo caso, quindi, il differenziale di genere si è fortemente ridotto.

Questi dati evidenziano che la probabilità di essere alla ricerca di occupazione è leggermente più elevata per la parte più scolarizzata dell'offerta, ma che, ed è questo il punto più rilevante, il differenziale si è notevolmente ridotto rispetto all'inizio degli anni 90.

Da molti anni si afferma che il modello italiano della disoccupazione è caratterizzato, oltre che da una particolare esacerbazione del fenomeno nelle regioni meridionali, dalla concentrazione di questo problema fra le donne ed i giovani, in particolare quelli più scolarizzati. Abbiamo già visto che, per quanto riguarda l'Umbria, la disoccupazione penalizza ancora le donne ed i giovani, ma che il manifestarsi negli anni più recenti di un eccesso relativo di domanda, in presenza di sostanziali cambiamenti delle norme contrattuali, sta provocando una sempre maggiore omogeneizzazione degli indicatori di occupazione e di partecipazione, e quindi di disoccupazione, fra le varie componenti della popolazione in età lavorativa.

Ricordiamo anche che i cambiamenti sociali in atto ed il prolungamento della fase formativa stanno modificando lo stesso concetto di “giovane” ed indurrebbero ad includere in questa categoria le persone che hanno fino a trenta anni. Inoltre, mentre in passato la stragrande maggioranza delle persone in cerca di occupazione era costituita da giovani alla ricerca di una prima occupazione, oggi sono i disoccupati in senso stretto che vedono aumentare il proprio peso mentre sono sempre più numerosi i giovani che hanno acquisito esperienze lavorative con contratti di inserimento professionale. Infine, il fatto che le persone in cerca di occupazione siano giovani comporta di per sé un innalzamento del livello educativo di questa categoria, dato che i nati negli anni '70 e '80 hanno acquisito o stanno acquisendo livelli di scolarità più elevati di quelli delle persone nate nel periodo precedente. Le sostanziali modifiche strutturali intervenute negli ultimi 20 anni rendono, pertanto, difficile effettuare confronti fra la situazione attuale e quella del passato per quanto riguarda il rapporto tra livello educativo e disoccupazione.

La mancanza di dati per titolo di studio e classe di età non permette di stimare i relativi flussi di ingresso e di uscita. Possiamo, tuttavia, osservare che la diminuzione di 1.000 unità registrata dalle forze di lavoro maschili tra il 1993 ed il 2002 è il risultato di un aumento di 30.000 persone con il diploma e 6.000 con la laurea o una qualifica professionale e di una diminuzione di 42.000 di soggetti in possesso al massimo della sola licenza media. Anche nell'ultimo anno i laureati presenti nelle forze di lavoro sono aumentati di 1.000 unità, i diplomati di 2.000, mentre tutti gli altri gruppi o sono rimasti stazionari o sono diminuiti.

Per le donne l'incremento di 23.000 unità registrato nello stesso periodo, rappresenta il saldo tra un aumento di 28.000 donne con almeno il diploma e di una diminuzione di 5.000 con titoli inferiori. Nel caso delle donne, tuttavia, l'unico gruppo a diminuire è stato quello con al massimo la licenza elementare (-9.000), mentre le donne con la licenza media sono aumentate di 3.000 unità. Nel 2002 le laureate sono aumentate di 3.000 unità e le donne in possesso di qualifica di 2.000. Sono, invece risultate in notevole diminuzione le donne con un diploma che da accesso all'università (-5.000 unità); stabili gli altri gruppi.

Per quanto riguarda la domanda se la disoccupazione sia ancora una disoccupazione ad alta scolarità si può notare che la categoria più numerosa tra le persone in cerca di occupazione è costituita dai diplomati (43%, 1,9 punti percentuali in meno rispetto al 2001), seguita dalle persone con la licenza media (27,6%) e dai laureati (16%, 3 punti in più rispetto al 2001). In sostanza il 59% delle persone in cerca di lavoro ha una scolarità medio alta, un'incidenza superiore a quella che lo stesso gruppo ha nelle forze di lavoro (52,9%). Ciò evidenzia che questo gruppo ha una probabilità di trovare lavoro inferiore alla media e inferiore a quella delle altre categorie. Questo dato trova conferma nei tassi di disoccupazione per titolo di studio. A fronte di un valore medio del 5,7%, il tasso di disoccupazione dei laureati è del 6,9%, quello dei diplomati del 6,2%, quello dei possessori di un diploma senza accesso del 5,2%, quello dei possessori di licenza

media inferiore del 5,4% e quello dei possessori della licenza elementare del 3,3%. Nel corso del 2002 l'unico gruppo a registrare una riduzione del proprio tasso di disoccupazione è stato quello con il livello educativo più basso (dal 3,7% al 3,3%), mentre gli aumenti più rilevanti sono stati registrati dai laureati (1 punto percentuale) e dai possessori di una qualifica senza accesso (1,5 punti).

La situazione appena descritta è tuttavia la risultante di dati notevolmente diversi per uomini e donne.

Per i primi i diplomati sono l'unico gruppo ad avere un tasso di disoccupazione sopra la media (4,2% contro 3,4%), laureati e possessori dell'obbligo sono sostanzialmente nella media (3,3%); mentre i possessori di un diploma triennale (2,4%) ed i possessori di licenza elementare (1,3%) sono ormai a livelli frizionali. Inoltre, nell'ultimo anno solo i diplomati hanno visto peggiorare la propria situazione.

Per le seconde, caratterizzate da un tasso medio dell'8,9%, la situazione più critica è ora quella delle donne in possesso di un diploma triennale (10,6%) e di una laurea (10,1%). Anche in questo caso il gruppo che sembra incontrare meno problemi a trovare lavoro è quello con il livello educativo meno elevato (5,7%), mentre gli altri due gruppi (diplomate e licenza media) hanno un tasso di disoccupazione uguale a quello medio. Rispetto al 2001, tutti i tassi di disoccupazioni sono aumentati, ma gli aumenti più consistenti sono stati registrati dai gruppi con livelli educativi più elevati.

Questi dati sembrerebbero indicare che la crisi ha reso più difficile l'ingresso nell'occupazione alle donne, in particolare quelle con livelli educativi più elevati. Essi indicano, altresì, la presenza di un mercato del lavoro particolarmente teso per lavori femminili e maschili a bassa qualificazione e per occupazioni maschili che richiedono professionalità intermedie specifiche. È pertanto probabile che nei prossimi anni saranno queste le tipologie di lavoratori che registreranno i flussi migratori più consistenti.

Rispetto alle altre aree del paese la struttura dell'occupazione umbra per titolo di studio si caratterizza per:

- una presenza di laureati (13,1%) in linea con la media nazionale (12,7%), superiore a quella del Nord (12,1%) ma inferiore a quella del centro (13,9%);
- una presenza di diplomati (39,5%) che, malgrado il calo registrato nell'ultimo anno, è ancora di quasi 8 punti superiore a quella delle regioni del nord e di oltre 3 a quella del centro;
- una presenza di lavoratori con il livello educativo minimo inferiore a quella di tutte le ripartizioni.

Come abbiamo già visto laureati e diplomati rappresentano in Umbria il 59% delle persone in cerca di occupazione. Gli stessi gruppi rappresentano invece il 43,8% nel Nord (dove il gruppo più numeroso è quello dei possessori di licenza media, 41,6%) ed il 50,8% nel Centro.

In conclusione la condizione dei laureati umbri risulta leggermente peggiore di quella dei laureati delle regioni centrali, mentre rispetto al Nord la maggior presenza di laureati nelle forze di lavoro (13,2% contro 12%) si traduce sia in una maggiore presenza nell'occupazione sia in una maggiore presenza tra le persone in cerca di occupazione.

Analizzando la situazione separatamente per i due sessi osserviamo che

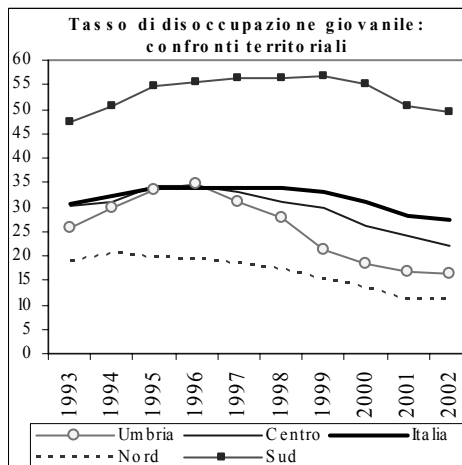
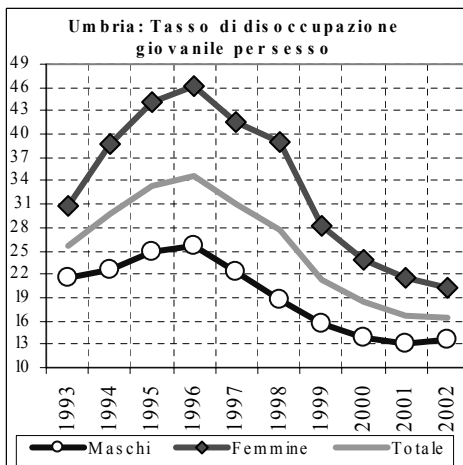
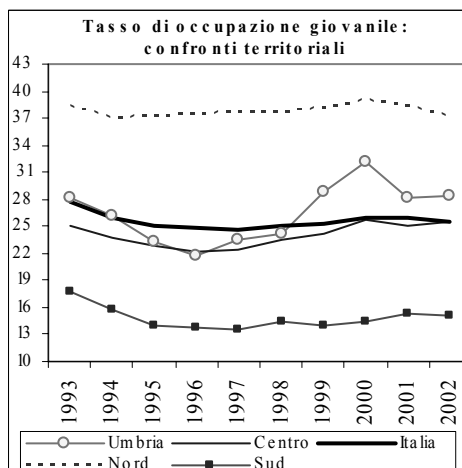
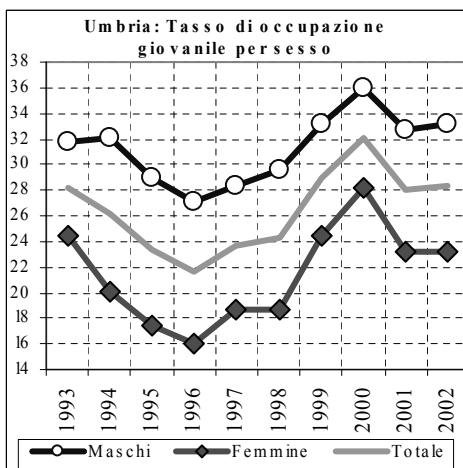
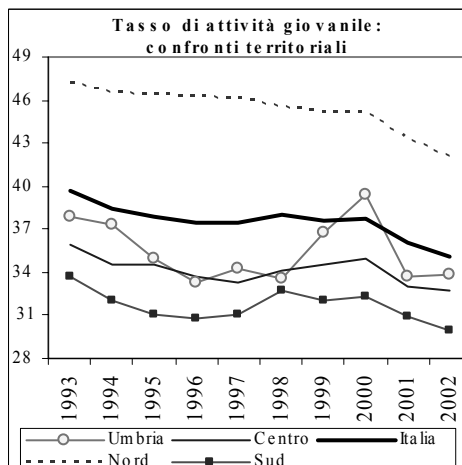
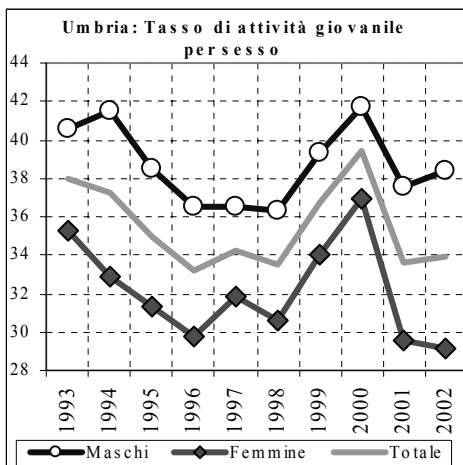
- la presenza di laureati maschi nell'occupazione e nelle forze di lavoro è leggermente inferiore a quella che si registra nelle circoscrizioni del Nord e del Centro, mentre la loro presenza tra le persone in cerca di occupazione è più elevata. La maggior incidenza dei laureati tra le persone in cerca di lavoro non significa però un maggior tasso di disoccupazione rispetto alla media delle regioni centrali (3,3% a fronte del 3,4% del centro).
- L'incidenza delle donne laureate è più elevata in Umbria che nelle due circoscrizioni di riferimento sia nell'occupazione, sia nelle forze di lavoro, sia soprattutto tra le persone in cerca di occupazione. In questo caso, invece, la maggior incidenza implica anche un tasso di disoccupazione superiore con il dato umbro (10,1%) che supera di 3,2 punti la media delle regioni centrali.

4.7 La condizione giovanile

La diminuzione delle nascite degli scorsi decenni ha ridotto i flussi generazionali in ingresso nell'età lavorativa. Contemporaneamente l'età media di ingresso nel mercato del lavoro sta aumentando a causa della crescente scolarità, mentre si riduce la difficoltà dei giovani a trovare occupazione quando essi decidono di entrare nel mercato del lavoro. Questi andamenti sono ormai diffusi su tutto il territorio nazionale.

I dati del 2002 confermano, senza scostamenti significativi, quanto già emerso nel 2001. Il tasso di attività dei 15-24enni che nel 1993 era del 37,9% nel 2002 si attesta su di un livello di 6 punti inferiore. Dato anche il lieve aumento rispetto al 2001 (dal 33,7 al 33,9%) il tasso umbro supera la media delle regioni centrali di 1,2 punti. Il tasso maschile, che è aumentato rispetto al 2001 di 8 decimi, si attesta al 38,4%, livello di 9,2 punti superiore a quello del tasso femminile che si pone sul livello più basso dell'ultimo decennio.

La bassa partecipazione determina sia una ridotta occupazione sia un basso tasso di disoccupazione. Il tasso di occupazione giovanile, infatti, è del 28,3%, livello di 2 decimi superiore a quello del 2001 ma in linea con il dato di 10 anni fa; se analizzato per sesso è del 33,1% per i maschi e del 23,2% per le femmine. Il tasso umbro continua a superare la media delle regioni centrali (+2,8 punti), come ormai avviene dalla fine degli anni '90.



Il tasso di disoccupazione giovanile è del 16,5%, valore che, confermando il dato del 2001 (16,6%), consente di affermare che rispetto al '96 la disoccupazione giovanile si è più che dimezzata (era del 34,7%). Mentre nel '96 il dato umbro risultava allineato con la media nazionale e delle regioni centrali, nel 2002 esso si pone a metà tra il livello medio delle regioni centrali (22%) e quello delle regioni del nord (11,1%). Letto per genere è del 13,7% per i maschi e del 20,3% per le femmine.

Il consistente e progressivo miglioramento della situazione giovanile è messo in evidenza anche dalla riduzione della durata della ricerca di lavoro. La disoccupazione di lunga durata (oltre 12 mesi) incide ora solo per il 27% mentre fino al 2000 sfiorava il 50%; contemporaneamente la percentuale dei giovani che cercano lavoro da meno di tre mesi è salita al 41,4%, a fronte di un valore medio di circa il 30% per il periodo 1994-2000. Così il tasso di disoccupazione di lunga durata dei giovani tra 15 e 24 anni è ora del 4,5% (2,8% per gli uomini e 6,7% per le donne) 6 decimi in meno che nel 2001 e 11,5 punti in meno del 1995.

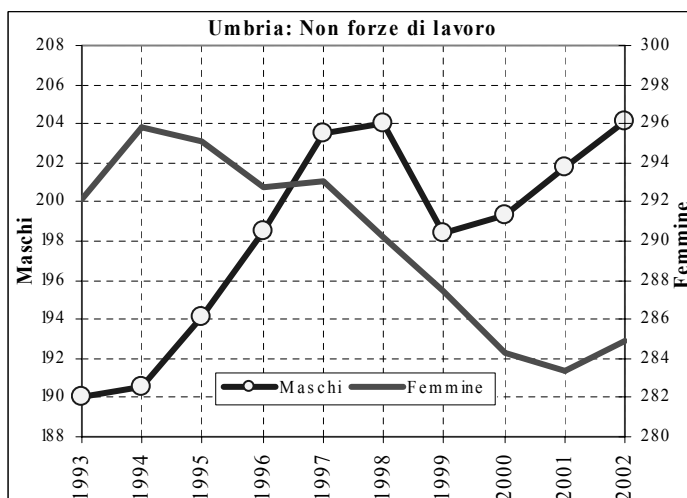
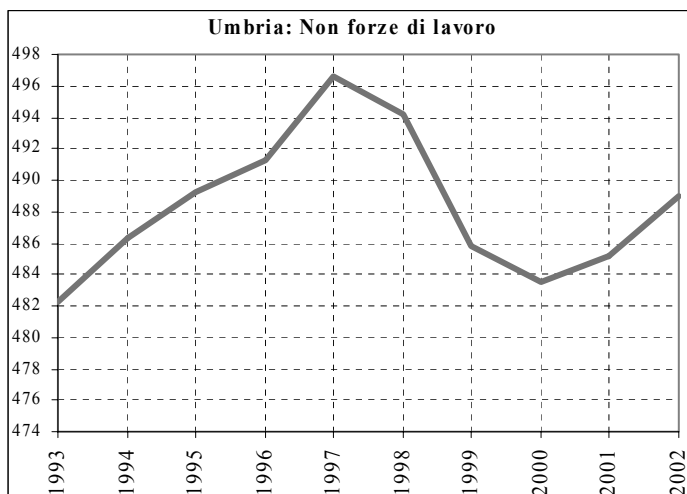
Si tratta di una disoccupazione prevalentemente di primo inserimento. Infatti, dei 5.000 giovani in cerca, quelli alla ricerca di una prima occupazione rappresentano il 44%, percentuale che solo tre anni fa superava il 60%. Da segnalare, infatti, che circa il 37% dei giovani ha già avuto almeno una esperienza lavorativa. Si tratta, inoltre, di una disoccupazione costituita soprattutto da diplomati. I soggetti in possesso di un diploma di maturità rappresentano, infatti, il 57%, a fronte del 32% dei soggetti con al massimo la licenza media. I laureati rappresentano, invece, solamente il 3%.

La transizione dalla fase formativa alla fase lavorativa abbraccia ormai una ampia fascia di età che è compresa, in generale, tra i 15 ed i 29 anni, anche se non mancano giovani che entrano nel mercato del lavoro a trenta e più anni, ed è spesso accompagnata dalle prime, spesso temporanee, esperienze lavorative.

I 15-24enni nel 2002 rappresentano l'8,3% della forza lavoro e il 7,4% dell'occupazione e anche considerando la disoccupazione, ancora prettamente giovanile, il loro peso non supera il 24%. Estendendo il concetto di "giovanile" ai soggetti in età compresa tra i 15 e i 29 anni si ottiene quasi il 50% della disoccupazione regionale. In questo caso i laureati salgono a rappresentare il 15,7% e i diplomati il 56,8%, percentuali che nel caso della componente femminile sono rispettivamente del 20,4% e del 53%. La scolarizzazione maschile è sensibilmente inferiore anche tenuto conto del maggior peso dei più giovani (15-24enni) nella disoccupazione (33,4% a fronte del 19,1% femminile). Anche tra i 15-29enni è ancora la ricerca di una prima occupazione la condizione prevalente (41,9% a fronte 38,4% rappresentato da soggetti con esperienze lavorative alle spalle). La posizione all'interno del nucleo familiare che prevale è sempre quella di "figlio convivente" ma la quota risulta di quasi 10 punti più contenuta rispetto a quella dei 15-24enni (85,5% a fronte del 95,3%) in quanto circa il 3% è intestatario del foglio famiglia e il 12% coniuge o convivente dell'intestatario.

4.8. Le non forze di lavoro

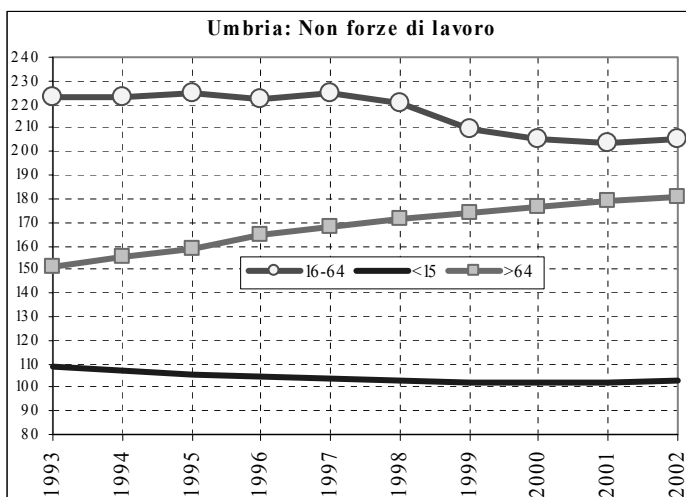
Nel 2002 le non forze di lavoro ammontavano a 489.000 unità, 4.000 in più che nel 2001. L'incremento ha interessato tutte le fasce di età: le non forze di lavoro nella fase dell'obbligo scolastico sono aumentate di 1.000 unità toccando quota 103.000 (21%), quelle in età lavorativa di 2.000 arrivando a 205.000 (42%) e quelle oltre i 64 anni di 2.000, giungendo a 181.000 (37%).



Le non forze di lavoro sono aumentate fino al 1997 quando hanno raggiunto un massimo di 497.000 unità per poi diminuire progressivamente nei tre anni successivi ed aumentare nuovamente negli ultimi due. Gli andamenti sono, però, stati diversi per le tre fasce di età. Per i giovani, il 2002 è stato il primo anno

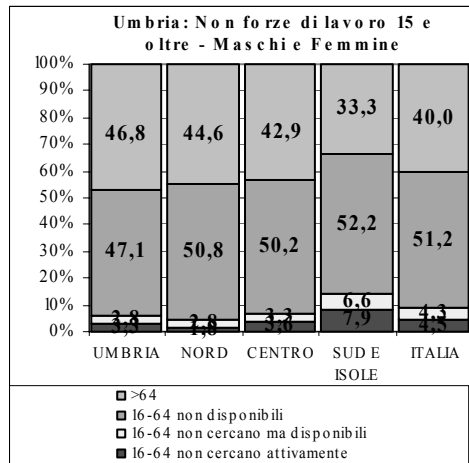
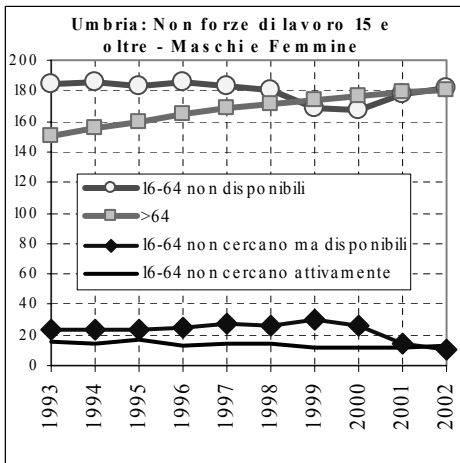
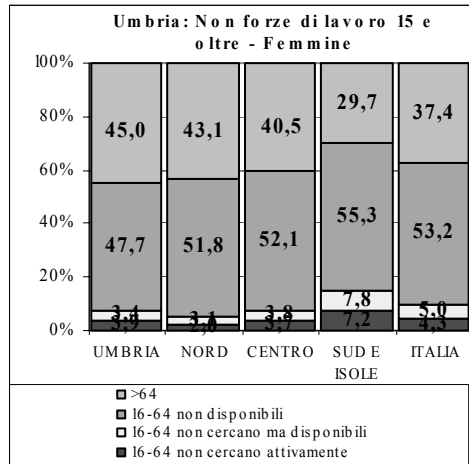
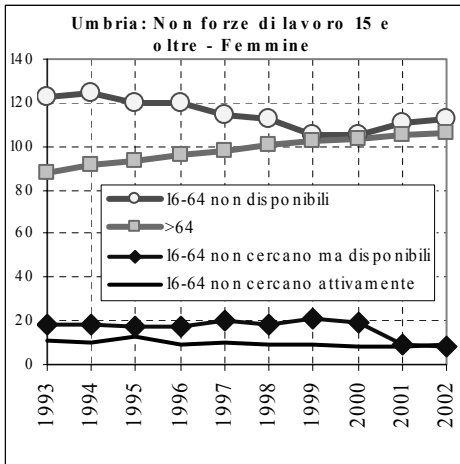
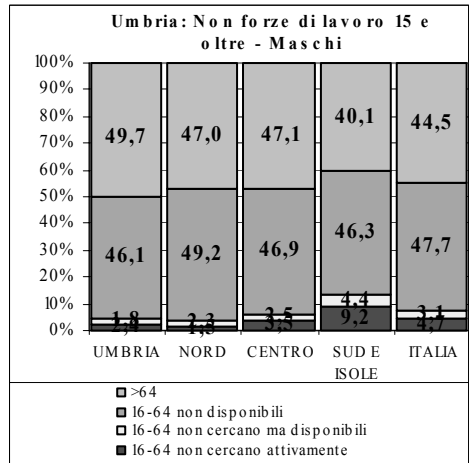
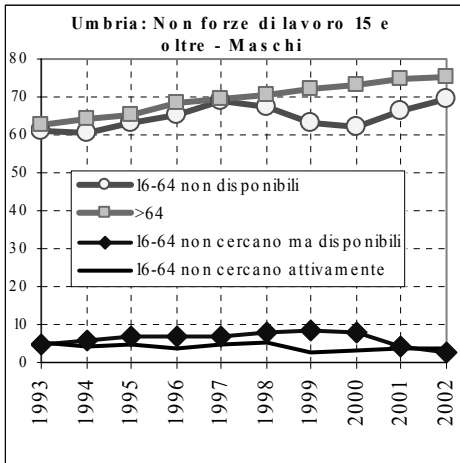
a segnare una variazione positiva nell'ultimo decennio. Le non forze in età lavorativa hanno raggiunto un massimo nel 1997 con 225.000 unità e sono poi diminuite fino al 2001, quando erano scese a 203.000 unità. Le non forze di lavoro anziane sono invece progressivamente aumentate passando dalle 151.000 unità del 1993 alle attuali 181.000 ed il loro peso è cresciuto di 5,7 punti percentuali a scapito degli altri due gruppi che hanno perso rispettivamente 4,3 e 1,4 punti.

Le non forze nella fase formativa presentano una leggera prevalenza di maschi (53.000 contro 50.000). Tra le non forze in età lavorativa prevalgono, invece, le donne (129.000 contro 76.000 uomini), ma la loro incidenza si è progressivamente ridotta, passando dal 68,1% del 1993 all'attuale 62,9%. Anche tra gli anziani prevalgono le donne, ma in questo caso la loro incidenza è leggermente aumentata, dal 54,2,% al 54,6%. Questo fenomeno, che è ovviamente da imputare alla maggiore longevità delle donne, è probabilmente destinato a continuare in futuro.



Le non forze di lavoro in età lavorativa includono persone non disponibili a lavorare, persone che cercano lavoro non attivamente e persone che non cercano lavoro, ma si dichiarano disponibile a lavorare. L'analisi delle tendenze di fondo che caratterizzano le singole componenti delle non forze in età lavorativa è resa leggermente più complessa da alcune recenti modifiche apportate dall'Istat ai criteri classificatori delle ultime due componenti, modifiche che hanno causato bruschi cambiamenti della loro consistenza e passaggi alla condizione di persone non disponibile nel corso delle rilevazioni relative al 2001.⁴²

⁴² Per essere classificato come "disponibile a lavorare" l'intervistato deve ora dichiarare di essere disponibile ad accettare un lavoro non entro 15 giorni, come previsto in precedenza, ma immediatamente



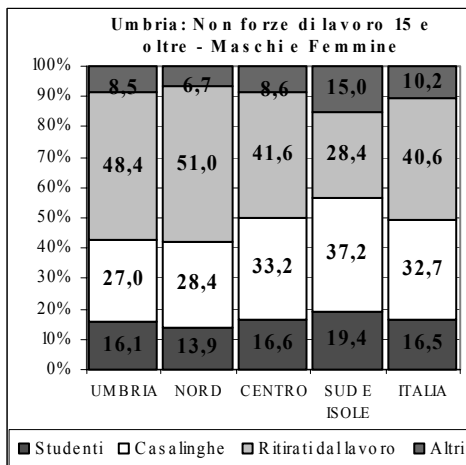
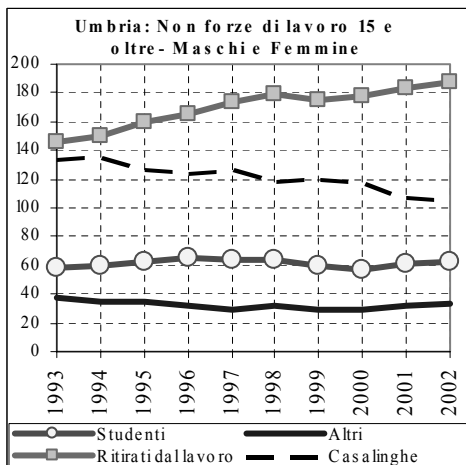
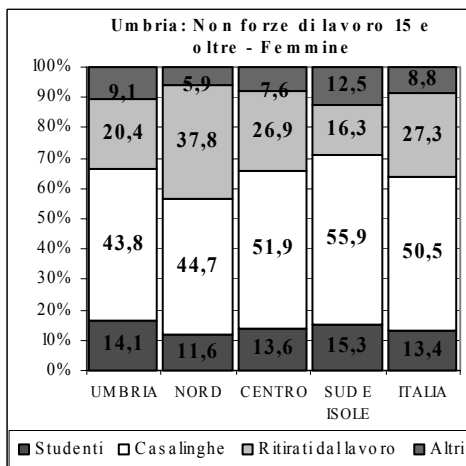
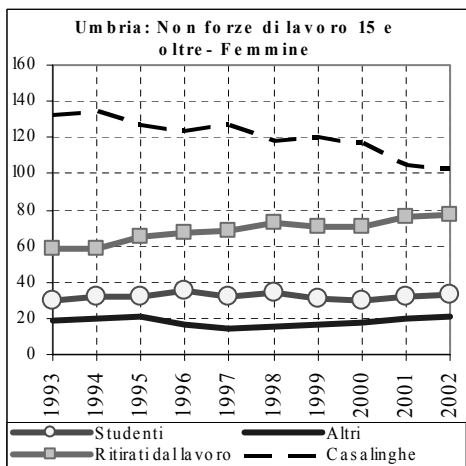
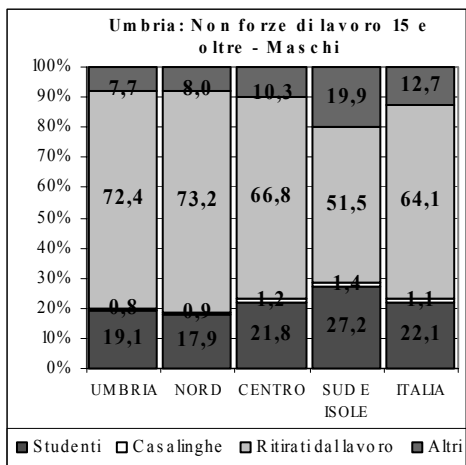
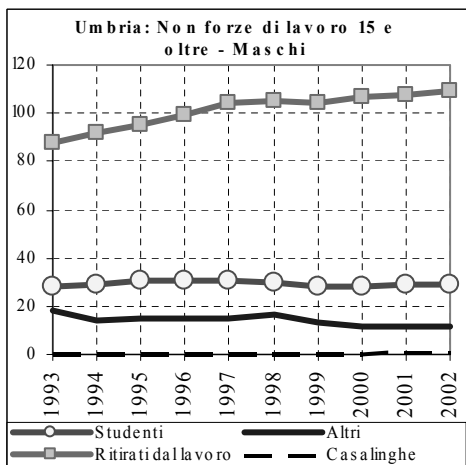
Limitandoci, pertanto, alle modifiche intervenute nell'ultimo anno, osserviamo che i non disponibili a lavorare sono aumentati di 5.000 e sono ora 182.000, pari al 88,8%; coloro che non cercano lavoro, ma sono disponibili a lavorare sono 11.000, 3.000 in meno rispetto al 2001 e rappresentano il 5,4%; infine, coloro che cercano lavoro non attivamente sono 13.000 (5,8%), 1.000 in più che nel 2001. Tutti e tre i gruppi presentano un elevato tasso di femminilizzazione, rispettivamente 61,6%, 72,7% e 69,2%.

L'incidenza della componente anziana delle non forze di lavoro sulle non forze con 15 anni e più è del 46,8%. Si tratta di un valore di 2,2 punti superiore a quello delle regioni settentrionali e di 3,9 a quello delle regioni centrali. Il superamento dell'età da lavoro e l'invecchiamento della popolazione hanno avuto un impatto sulla mancata partecipazione maggiore in Umbria che nelle altre aree territoriali; ciò emerge anche rapportando le non forze di lavoro alla popolazione di 15 anni ed oltre. In questo caso si scopre che le non forze con oltre 64 anni rappresentano il 24,7% della popolazione con più di 15 anni, percentuale di 3,4 punti superiore alla media delle regioni settentrionali e di 2,8 alla media delle regioni centrali.

La mancata partecipazione alla forza lavoro è marginalmente legata all'esclusione per il mancato rispetto della tempistica nella ricerca (3,3%) o per la mancata ricerca associata alla disponibilità (2,8%); essa appare strettamente connessa alla mancata volontà di cercare una occupazione e di lavorare o all'impossibilità di farlo per problemi fisici o molto più spesso per problemi anagrafici.

La mancata partecipazione al mercato del lavoro può poi essere analizzata dal punto di vista della condizione. Quasi la metà delle non forze con 15 anni e più è costituito da ritirati dal lavoro. Dal 1993 ad oggi essi sono passati da 145.000 (38,9%) a 187.000 (48,4%) e fra di essi prevalgono gli uomini che rappresentano il 58,3% del totale. Si tratta di un fenomeno facilmente comprensibile visto che nel passato la presenza femminile tra gli occupati era decisamente inferiore a quella degli uomini. I ritirati maschi rappresentano ben il 72,4% delle non forze di lavoro maschili con 15 anni e più, un valore di quasi 23 punti più elevato di quello degli uomini che hanno superato l'età lavorativa e superiore di quasi 6 punti percentuali all'analogo valore relativo alle regioni del centro Italia. Ciò mette in luce, da un altro punto di vista, il problema del ritiro anticipato dal mercato del lavoro già evidenziato dal tasso di attività relativo alla fascia di età 55-64. Da segnalare che il numero dei ritirati dal lavoro di sesso maschile, e il rispettivo peso sulle non forze con più di 15 anni, supera quello delle non forze con più di 64 anni di 34.000 unità (22,7 punti), il che fa ipotizzare che questo dato rappresenti una stima non troppo lontana dalla realtà dell'entità dei ritirati dal lavoro ancora in età lavorativa.

Per le donne la causa principale della mancata partecipazione alla forza lavoro continua ad essere il lavoro domestico. Nel 2002 le casalinghe erano 103.000, pari al 43,8% delle non forze femminili con più di 15 anni, un valore che è però nettamente inferiore al 55,4% del 1993.



Questo dato è in linea con il valore delle regioni del nord, ma inferiore di oltre 8 punti a quello delle regioni centrali.

Gli studenti con 15 anni e più sono 62.000 e rappresentano il 16,1% delle non forze di 15 anni ed oltre. Il loro numero è rimasto sostanzialmente stazionario nel corso degli anni '90. Ciò è il risultato di due fenomeni contrapposti: il calo della popolazione nella fase formativa sopra i 15 anni e l'aumento della scolarità. La componente femminile è leggermente maggioritaria (33.000 contro 29.000 uomini) a riprova del fatto che al momento attuale le ragazze studiano più dei ragazzi. In Umbria però non si studia di più che altrove. La mancata partecipazione per motivi di studio (che in Umbria è dell'8,5%) risulta uguale a quella nazionale (8,4%) e delle regioni centrali superando quella del nord, dove l'eccesso di domanda di lavoro sta spingendo i ragazzi ad abbandonare gli studi, di 1,8 punti.

La categoria residuale delle non forze di lavoro denominata "altri" - che include sia soggetti impossibilitati a lavorare sia soggetti che non lavorano e non cercano lavoro perché non ne hanno la volontà o la necessità - consta di 33.000 soggetti, e rappresenta l'8,5% delle non forze. Rispetto al 2001 essa registra un incremento di 1.000 unità. Le donne sono la componente predominante di questo aggregato (63,6%) il cui peso in Umbria è analogo a quello delle regioni centrali (8,6%), ma inferiore a quello nazionale (10,2%).

4.9. Il carico sociale

Nel precedente rapporto si è affermato che l'unico indicatore di dipendenza rilevante per un'analisi socio-economica del mercato del lavoro è quello che rapporta la popolazione totale al numero degli occupati. Questo rapporto ci dice, infatti, quante sono le persone a carico di ogni lavoratore e può essere articolato per tipologia di dipendenti.

Il valore di questo indicatore è progressivamente diminuito dal 1995, quando raggiunse un massimo relativo di 2,76 fino al 2001 quando è sceso a 2,53. Nel corso del 2002 esso è leggermente risalito attestandosi a 2,56. In altre parole, al momento attuale, il reddito prodotto da 1.000 occupati serve a mantenere in media 2555 persone, incluse gli occupati stessi, mentre nel 1996 esso doveva far fronte alle necessità di 2.768 persone.

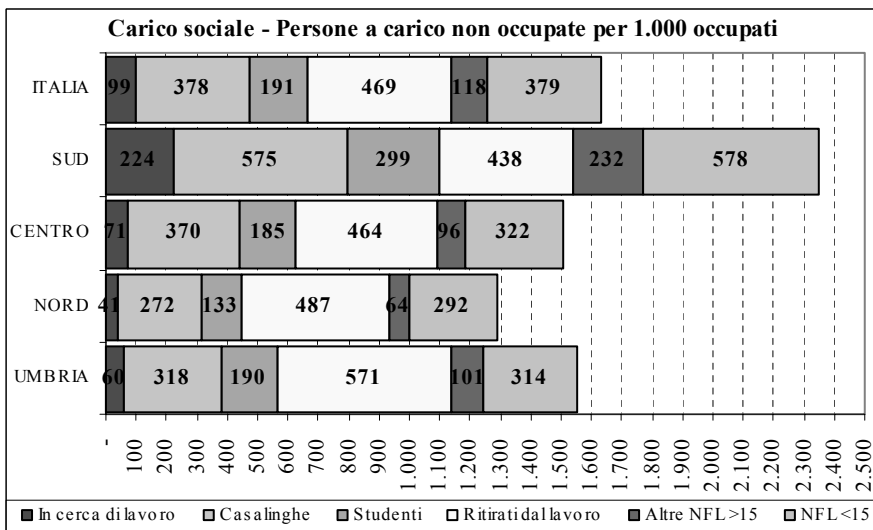
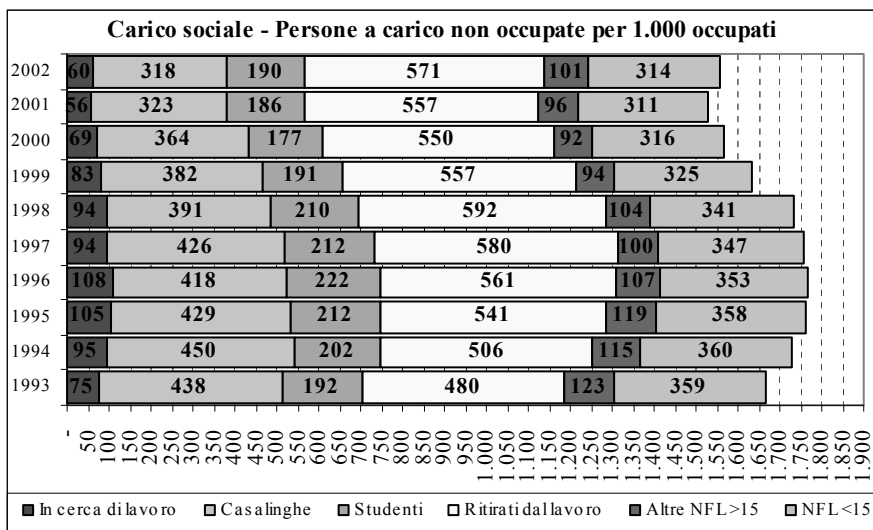
Disaggregando l'indice per tipologia di persona a carico, 1.000 occupati hanno a carico oltre a se stessi:

- 504 giovani nella fase formativa della vita, di cui sono 314 con meno di 15 anni e 190 con 15 anni e più
- 60 persone in cerca di occupazione, di cui 31 disoccupati in senso stretto, 16 in cerca di prima occupazione e 14 altre persone in cerca.
- 318 casalinghe
- 101 inabili o persone che non vogliono lavorare.

- 571 ritirati dal lavoro

Rispetto allo scorso anno si registra l'aumento di 7 giovani, di 4 persone in cerca di occupazione, di 5 inabili e di 14 ritirati dal lavoro e la diminuzione di 5 casalinghe.

Il carico sociale umbro è più elevato sia di quello del nord (2.288), sia di quello del centro (2.507), ma inferiore al dato medio nazionale (2.633), che risente del valore particolarmente elevato del mezzogiorno (3.347). Ciò che penalizza la regione Umbria è soprattutto il dato relativo agli anziani che è molto più elevato di quello di tutte e tre le ripartizioni: Nord (487), Centro (464), Sud (438).



4.10. Il mercato del lavoro nelle due province

La flessione dell'occupazione che si è registrata nel corso del 2002 ha avuto ripercussioni diverse nelle due province. A Perugia sia l'occupazione sia le forze di lavoro sono diminuite di 2.000 unità: pertanto, il numero delle persone in cerca di occupazione è rimasto costante. A Terni ad una diminuzione dell'occupazione di 1.000 unità si è contrapposto un aumento delle forze di lavoro di uguale entità, il che ha provocato un aumento delle persone in cerca di occupazione di 2.000 unità. Questi andamenti hanno provocato un peggioramento della situazione del mercato del lavoro di Terni non solo in termini assoluti, ma anche relativi che è stato puntualmente registrato sia dai tassi di occupazione che di disoccupazione.

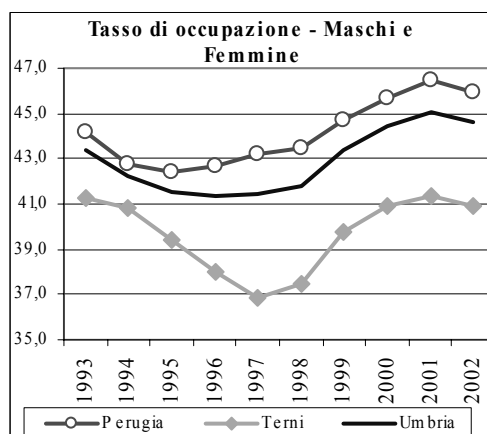
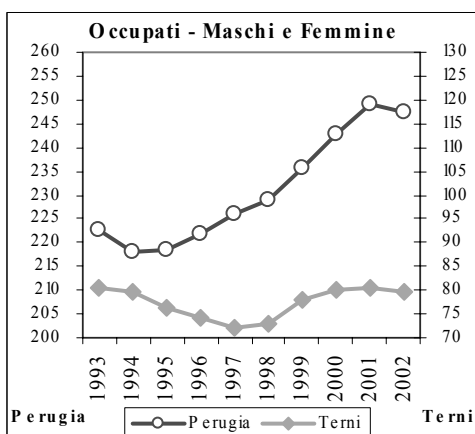
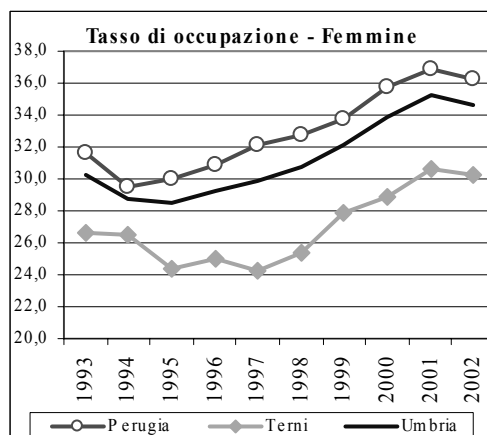
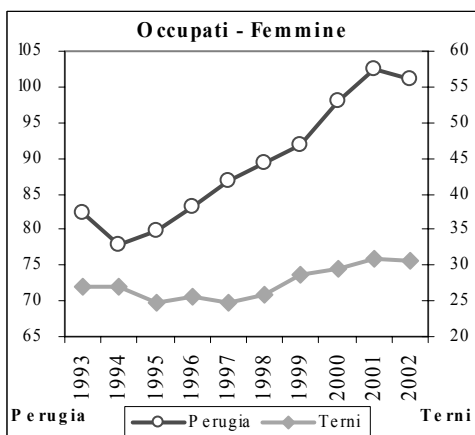
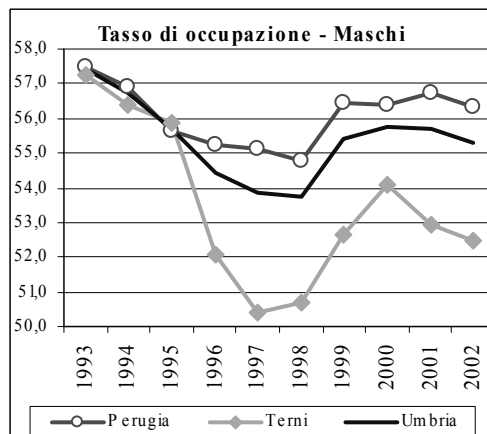
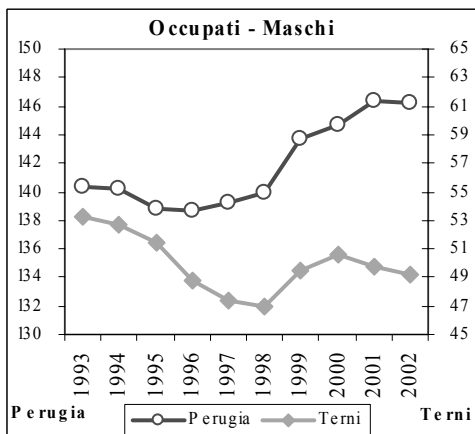
4.10.1. L'occupazione

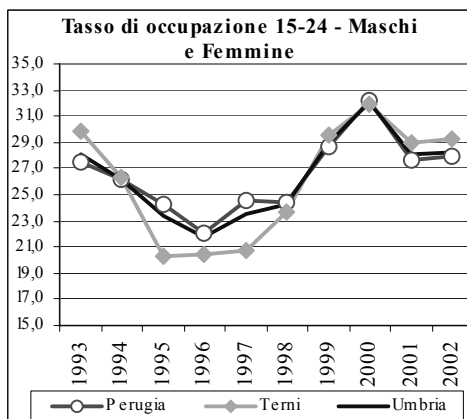
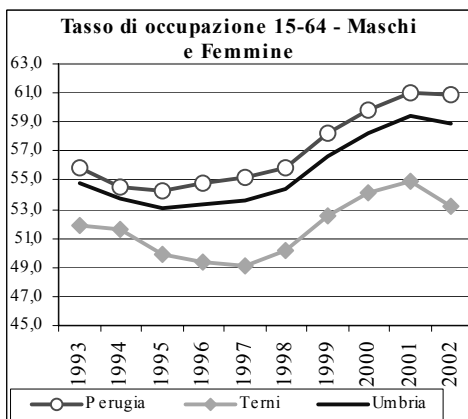
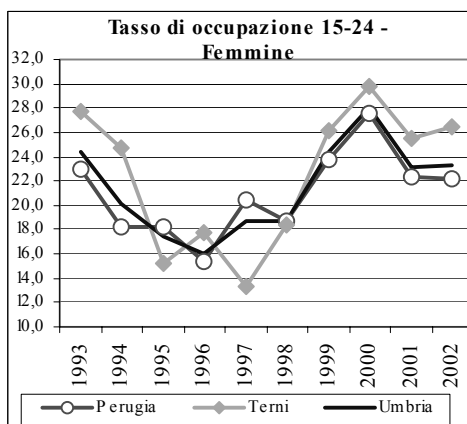
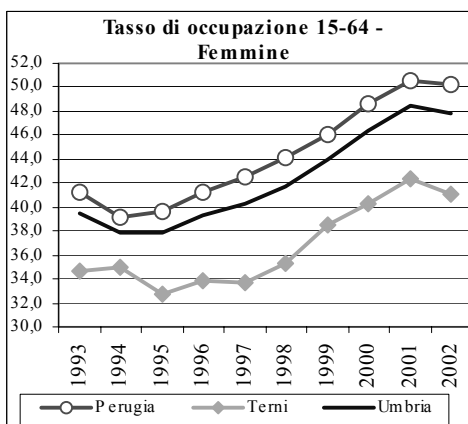
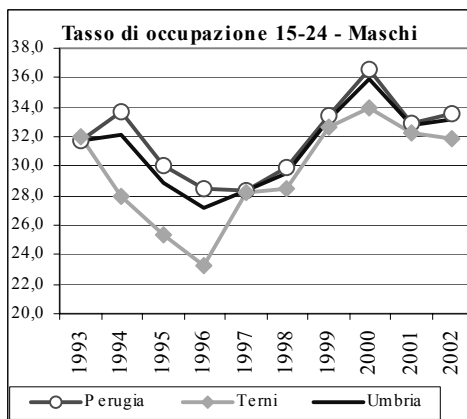
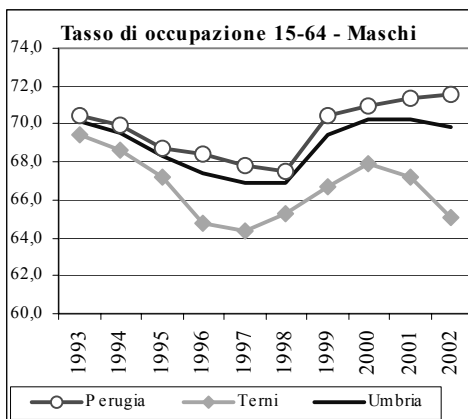
Il 75% degli occupati regionali, pari a 247.000 unità, risiede a Perugia. Si tratta di un valore che, malgrado la contrazione di 2.000 unità registrata nel corso del 2002, risulta decisamente superiore non solo a quello minimo del 1995 (+28.000), ma anche a quello precedente la crisi (+24.000 unità). La flessione di 1.000 unità registrata a Terni nel 2002, segue una fase di crescita occupazionale piuttosto contenuta. Il livello occupazionale attuale (80.000 unità) è, infatti, uguale a quello registrata nel 1993 e di sole 8.000 unità superiore al minimo del 1997.

A Perugia gli effetti della crisi sono ricaduti completamente sulla componente femminile che, d'altra parte, era stata la sola beneficiaria della crescita occupazionale registrata negli anni precedenti. L'occupazione femminile è scesa a 101.000 unità, con un'incidenza sull'occupazione totale del 40,9%, un valore che rimane comunque ai primi posti tra quelli registrati dalle province italiane.

A Terni è stata, invece, l'occupazione maschile a contrarsi (-2.000), proseguendo un trend che si era già manifestato nel corso del 2001. L'incidenza dell'occupazione femminile (che è pari a 31.000 unità) è così salita al 38,3%.

Il tasso di occupazione totale è diminuito di circa mezzo punto percentuale in entrambe le province. Il differenziale interprovinciale è, pertanto, rimasto superiore ai 5 punti percentuali. La contrazione ha interessato i tassi di occupazione sia maschili sia femminili. A Perugia, a fronte di un tasso totale del 46%, il tasso maschile si è attestato al 56,3% e quello femminile al 36,3%. A Terni i corrispondenti valori sono 40,9%, 52,5% e 30,2%. Il differenziale maschi/femmine risulta così più elevato a Terni (22,3 punti percentuali) che a Perugia (20 punti percentuali).





L'utilizzo dei tassi di occupazione relativi all'intervallo di età 15-64⁴³ se da un lato comporta un miglior posizionamento della regione Umbria rispetto alle altre regioni, determina però un peggioramento relativo della provincia di Terni rispetto al Capoluogo. In questo caso il differenziale interprovinciale è, infatti, pari a 7,7 punti percentuali ed accusa un leggero incremento rispetto a quello dell'anno precedente (ricordiamo che nel 2002 questo tasso di occupazione è del 60,9% a Perugia e del 53,2% a Terni).

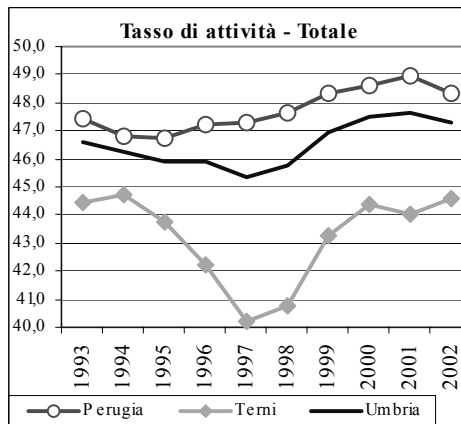
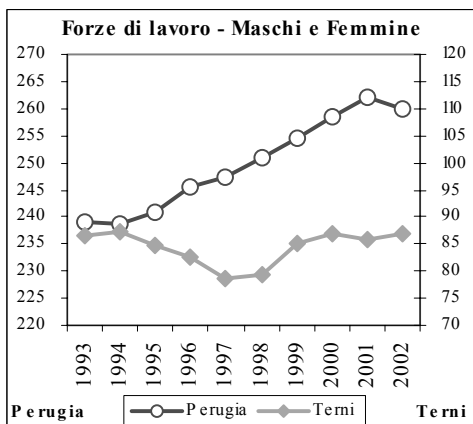
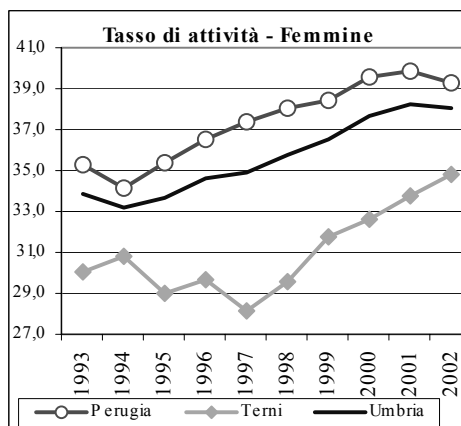
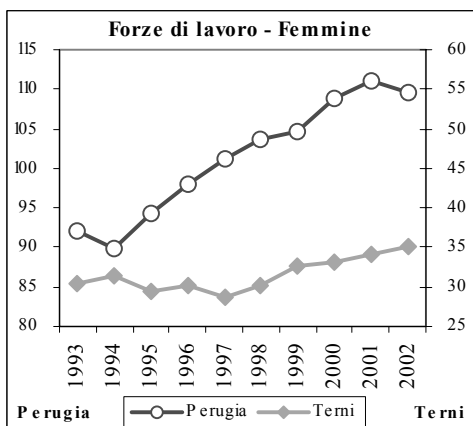
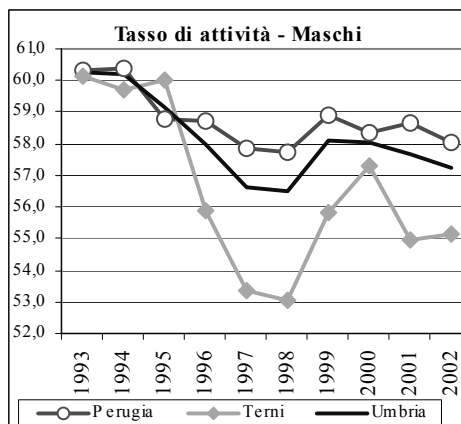
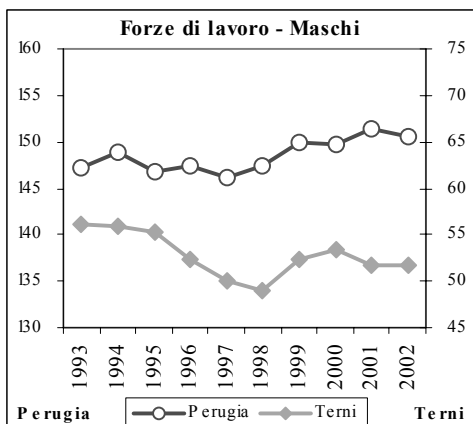
Malgrado i dati precedenti evidenzino come la domanda di lavoro sia più elevata nel capoluogo di regione, il tasso di occupazione relativo alla classe di ingresso (la 15-24) è più elevato a Terni che a Perugia (29,3% contro 28%). Il fenomeno è particolarmente pronunciato per le donne il cui tasso di occupazione specifico è del 26,4% a Terni e del 22,2% di Perugia.

4.10.2. Le forze di lavoro

Come abbiamo già detto, a Perugia la variazione dell'occupazione è stata accompagnata da un'analogha variazione delle forze di lavoro che sono scese a 260.000 unità, pari ad un tasso di attività totale del 48,3%, di 6 decimi inferiore a quello del 2001. Inoltre, anche nel caso delle forze di lavoro la diminuzione ha interessato unicamente la componente femminile che è passata da 111.000 a 109.000 unità, pari al 42,1% delle forze di lavoro (percentuale tra le più elevate del paese). L'offerta maschile, come nel 2001, è costituita da 151.000 soggetti; tuttavia poiché la popolazione di riferimento è aumentata di 3.000 unità, di cui 2000 uomini, il tasso di attività è diminuito per entrambi i sessi attestandosi al 58% per gli uomini e al 39,3% per le donne, con una flessione rispetto al 2001 di 7 decimi per i maschi e di 6 decimi per le femmine.

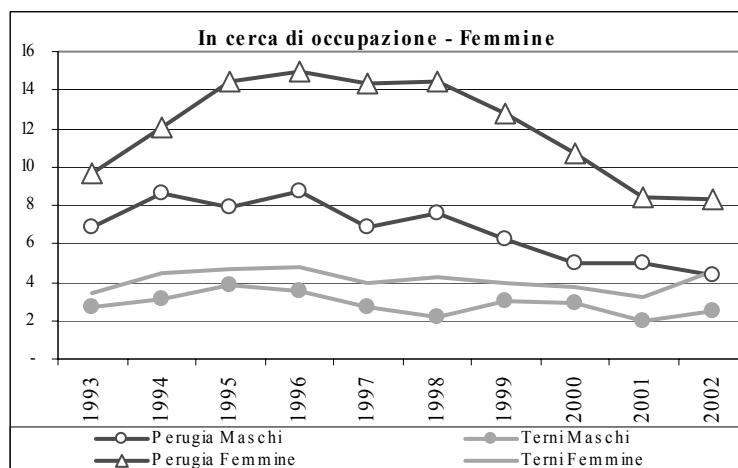
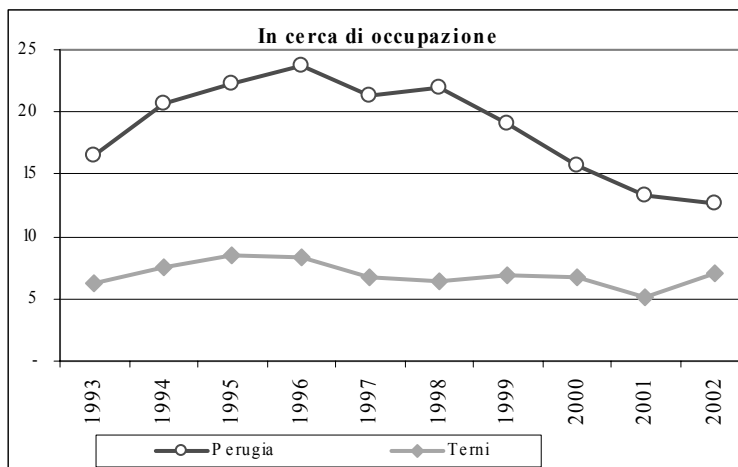
A Terni, invece, le forze di lavoro sono salite a 87.000 unità (+1.000 rispetto al 2001) ed il tasso di attività al 44,6% (+6 decimi). Il differenziale interprovinciale è così sceso a 3,7 punti percentuali contro i 4,9 del 2001. L'incremento delle forze di lavoro ha interessato unicamente la componente femminile che è salita a 35.000 unità, pari al 38,2% della forze di lavoro della provincia, un valore di quasi 4 punti inferiore a quello di Perugia. I tassi di attività specifici sono aumentati entrambi: quello femminile è salito al 34,8% (livello mai raggiunto in precedenza e di un punto superiore a quello del 2001) riducendo il gap verso Perugia a 4,5 punti; quello maschile è risalito al 55,2% (+ 2 decimi rispetto al 2001), un valore che rimane di circa 5 punti al di sotto del livello di 10 anni fa e che si conferma tra i più bassi del paese.

⁴³ L'ISTAT a livello provinciale diffonde esclusivamente i tassi di occupazione e non i valori assoluti per classe di età.



4.10.3 La ricerca di lavoro

La crisi del 2002 ha interrotto il processo di riduzione della disoccupazione che era in atto in regione a partire dalla metà degli anni '90. Di fatto, tuttavia, il numero delle persone in cerca di occupazione è aumentato solo in Provincia di Terni, dove è risalito a 7.000 unità, mentre a Perugia è rimasto costante a 13.000.



Inoltre, mentre la lieve contrazione delle forze di lavoro ha consentito al tasso di disoccupazione del capoluogo di continuare a diminuire attestandosi al 4,9%, 0,2 punti percentuali in meno del 2001, a Terni il tasso di disoccupazione è

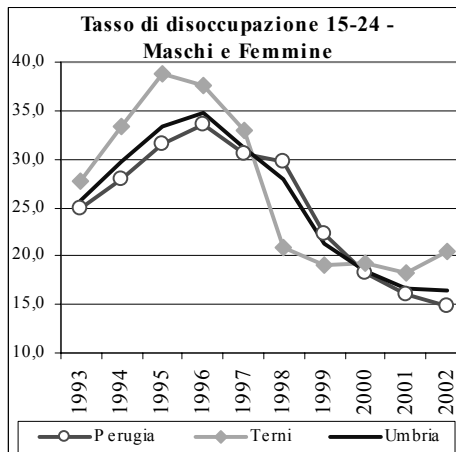
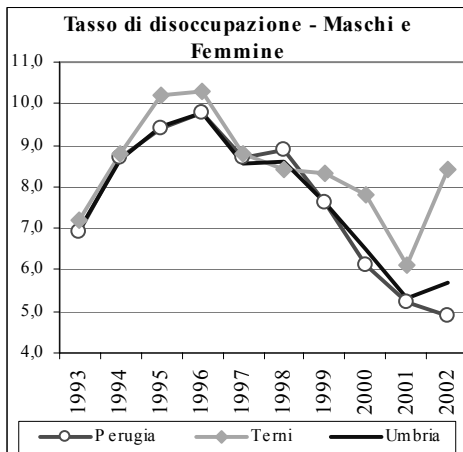
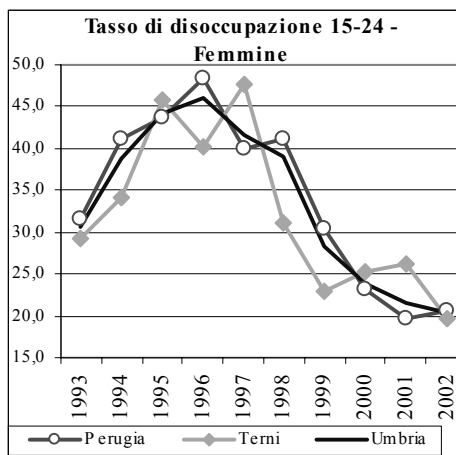
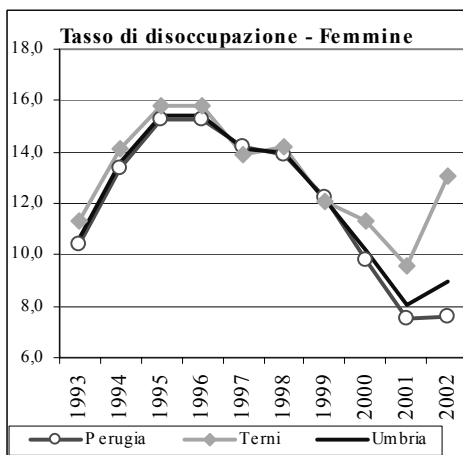
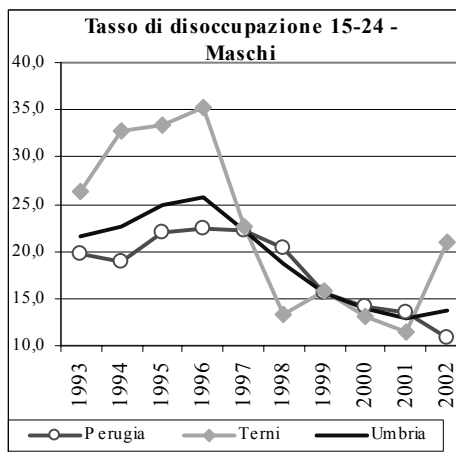
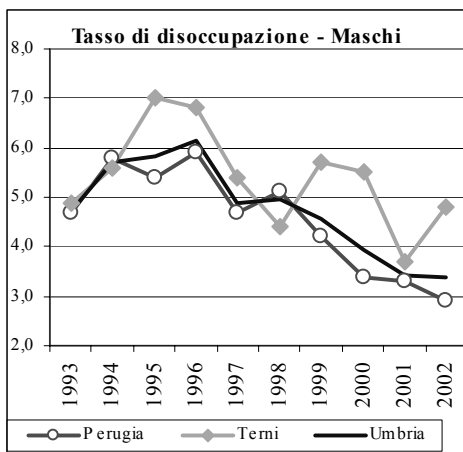
passato al 8,2%, 2,1 punti percentuali in più del 2001 e 3,3 punti in più della media regionale. Che il mercato del lavoro di Terni versi in una situazione peggiore di quella di Perugia emerge anche dal fatto che in questa provincia risiede il 26,6% della popolazione regionale con 15 anni e più, il 24,4% degli occupati e ben il 36% delle persone in cerca di occupazione.

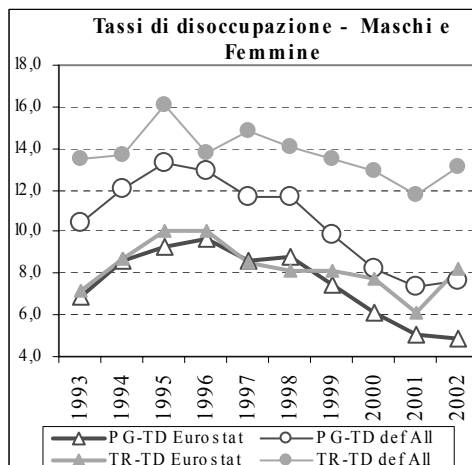
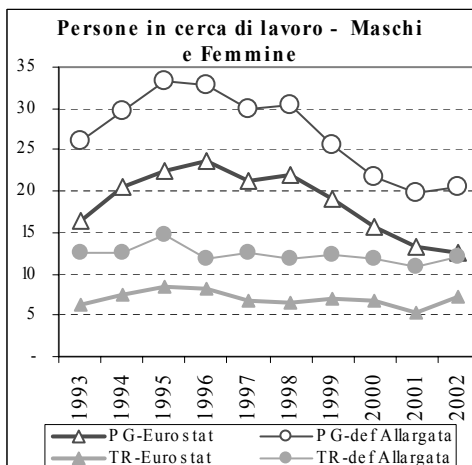
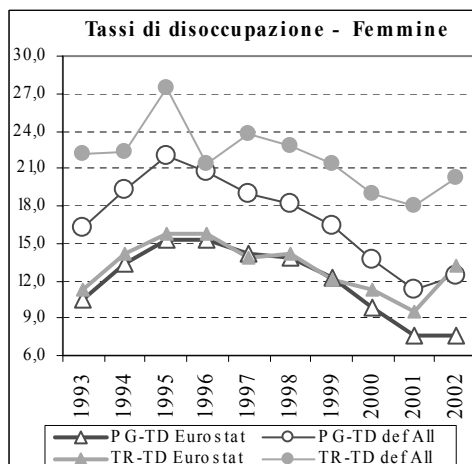
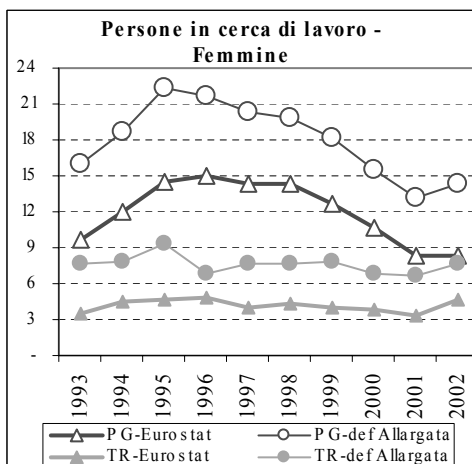
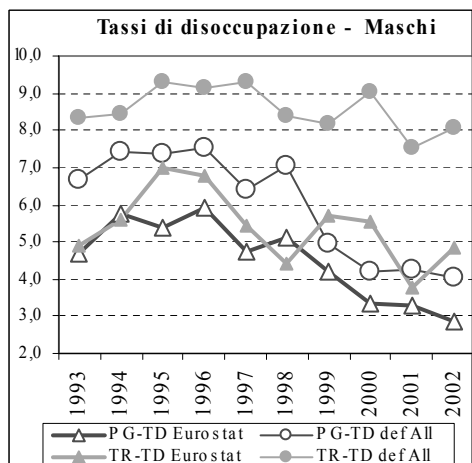
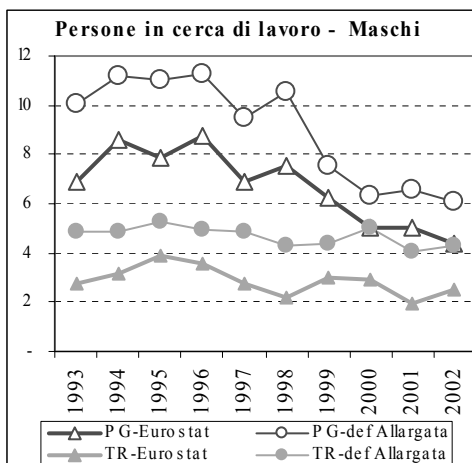
A Terni è aumentato il numero sia degli uomini sia delle donne in cerca di occupazione: i primi sono ora 3.000, 1.000 in più del 2001, le seconde 5.000, 2.000 in più del 2001. Ciò si è ovviamente tradotto anche in un aumento dei rispettivi tassi di disoccupazione che sono saliti dal 3,7% al 4,8% quello dei maschi, e dal 9,6% al 13,1% quello delle femmine, valori di poco inferiori a quelli registrati nel corso degli anni '90. Il differenziale maschi/femmine è ora di 8,3 punti percentuali a fronte dei 5,8 del 2001.

In provincia di Perugia le donne in cerca di occupazione sono 8.000, come nel 2001, gli uomini 4.000, 1.000 in meno del 2001. Il tasso di disoccupazione femminile è del 7,6%, solamente di un decimo superiore a quello dello scorso anno e ben lontano dal 15,3% registrato nel '96. Il tasso di disoccupazione maschile è invece sceso dal 3,3% al 2,9%, ed è quindi su livelli che possiamo definire frizionali. Il differenziale maschi/femmine, pari a 4,7 punti percentuali, è di mezzo punto più elevato di quello del 2001, ma rimane molto più contenuto di quello che si registrava a metà degli anni '90.

Le tendenze fatte registrare dal tasso di disoccupazione giovanile sono simili a quelle del tasso totale: è diminuito di 1,1 punti a Perugia, dove è ora pari al 14,9%, il livello più basso degli ultimi anni, mentre è aumentato di 2,2 punti, nella provincia di Terni, dove è risalito al 20,4%. La penalizzazione dei giovani (misurata dal differenziale tra il tasso di disoccupazione totale e quello giovanile) rimane dunque ancora consistente in entrambe le province (10 punti a Perugia e 12 a Terni). Va comunque sottolineato che a Terni si registrano valori più elevati sia del tasso di occupazione sia del tasso di disoccupazione giovanile; in sostanza sembrerebbe che la maggior difficoltà che i giovani di questa provincia incontrano a trovare lavoro sia connessa anche ad una loro maggiore partecipazione. Osserviamo però, sia pure con le precauzioni dovute alla scarsa rappresentatività del campione a questo livello di disaggregazione, che il maggior problema occupazionale dei giovani del ternano sembrerebbe concentrarsi unicamente sui maschi. Infatti:

- a Terni il tasso maschile è quasi raddoppiato rispetto al 2001 (passando dall'11,4% al 21%) ed ha superato di 1,4 punti il tasso femminile che è, invece, diminuito di 6,5 punti (dal 26,1% al 19,6%).
- a Perugia si è verificato l'opposto: il tasso maschile è calato di 2,6 punti (dal 13,5% al 10,9%), mentre il tasso femminile è aumentato di un punto (dal 19,6% al 20,6%)





Se si considera la definizione allargata⁴⁴, il numero di persone in cerca di occupazione risulta in lieve aumento non solo a Terni, ma anche a Perugia:

- A Terni questo aggregato è aumentato di 1.000 unità riportandosi a quota 12.000 e ciò ha comportato un incremento del tasso di disoccupazione dal 11,8% al 13,1%
- A Perugia si è passati dalle 20.000 unità del 2001 alle 21.000 del 2002, mentre il relativo tasso di disoccupazione è salito dal 7,3% al 7,7%.

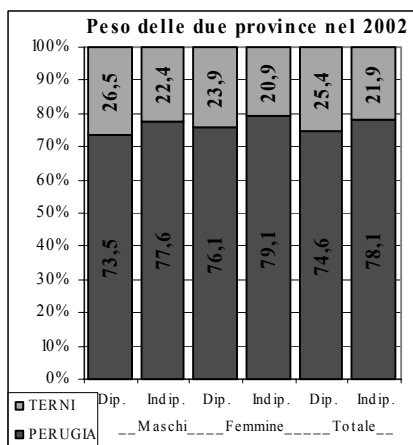
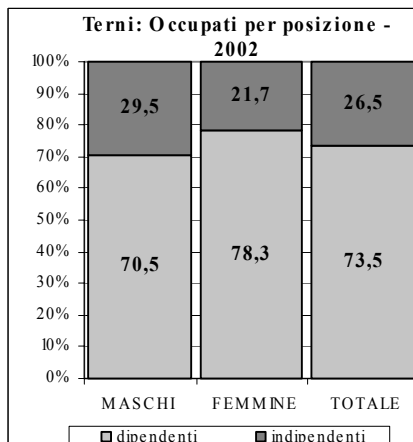
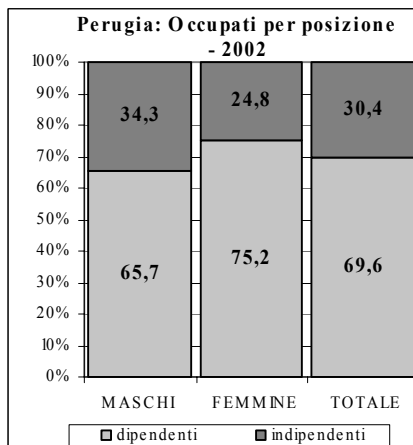
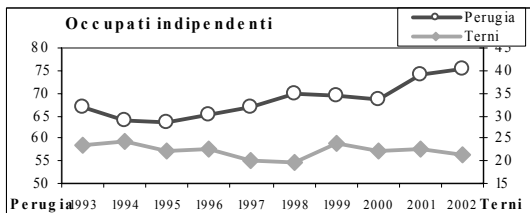
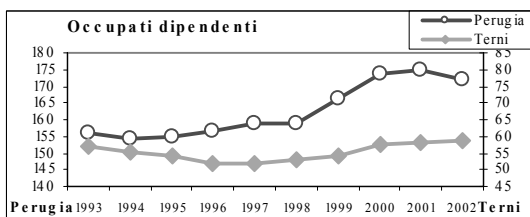
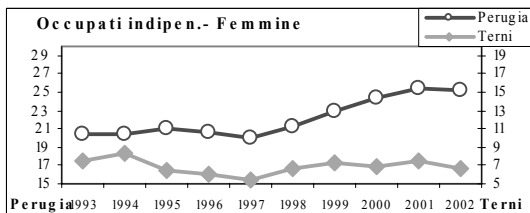
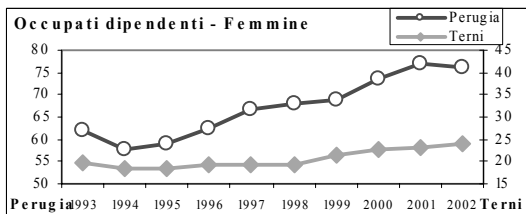
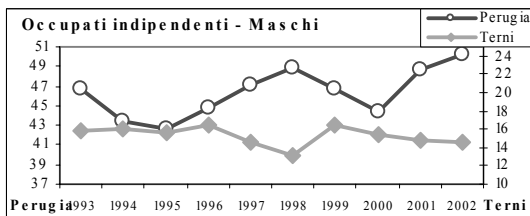
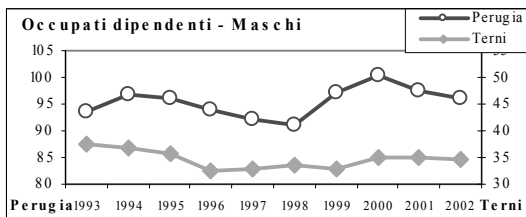
In questo caso il differenziale interprovinciale è pari a 5,5 punti percentuali, 2 in più di quello del dal tasso Eurostat.

Anche il differenziale maschi/femmine è più marcato di quello che emerge dai dati Eurostat (12 contro 8,3 punti a Terni, e 8,5 contro 4,7 a Perugia) e ciò perché la definizione allargata ingloba fenomeni di scoraggiamento che colpiscono più le donne che gli uomini, in particolare in quelle aree dove il fenomeno della disoccupazione è più diffuso. Da segnalare che il tasso di femminilizzazione della disoccupazione secondo questa definizione è più elevato a Perugia dove raggiunge il 70,2% (14.000 soggetti), percentuale di quasi 5 punti superiore rispetto alla definizione Eurostat (65,6%) e di 6,1 punti superiore di quella di Terni (64,1%) dove, invece, il tasso di femminilizzazione della disoccupazione allargata è di 8 decimi inferiore. A Perugia quindi la disoccupazione è rimasta una questione quasi esclusivamente femminile ed il basso livello della disoccupazione maschile non nasconde fenomeni di scoraggiamento; a Terni, invece, dove la presenza maschile nella disoccupazione è più elevata il fenomeno dello scoraggiamento è anche maschile. Tutto ciò suggerisce l'esistenza di una elevata correlazione positiva tra livello della disoccupazione e scoraggiamento.

Va anche segnalato che il differenziale per sesso è aumentato in entrambe le province.

- A Terni è aumentato di 6 decimi il tasso maschile, che ha raggiunto l'8,1%, e di ben 2,2 punti quello femminile, che è così tornato a superare di 2 decimi il 20%.
- A Perugia è aumentato solamente il tasso femminile che è risalito dall'11,4% al 12,5%, mentre quello maschile è continuato a decrescere attestandosi al 4%, 3 decimi in meno che nel 2001.

⁴⁴ Secondo questa definizione alle persone in cerca di occupazione secondo i criteri Eurostat si aggiungono le “persone che cercano lavoro non attivamente” che Eurostat classifica tra le non forze di lavoro.



4.10.4. L'occupazione per posizione

L'incidenza dell'occupazione dipendente nelle due province non si discosta in misura sostanziale dalla media regionale, anche se risulta leggermente più elevata a Terni (73,5%) che a Perugia (69,6%). In entrambe le province, poi, i valori attuali sono più elevati di quelli della metà degli anni '90 mentre rispetto allo scorso anno l'occupazione risulta ancor più "dipendente" nella provincia di Terni e ancor più "autonoma" in quella di Perugia (il peso dell'occupazione dipendente lo scorso anno era del 70,2% a Perugia e del 72,2% a Terni).

Infatti, mentre a Perugia la diminuzione del livello occupazionale ha interessato esclusivamente il lavoro alle dipendenze, che da 175.000 è sceso a 172.000, a fronte di un lieve aumento del lavoro autonomo che è salito a 75.000 unità, a Terni la flessione ha riguardato solamente l'occupazione autonoma che è ora pari a 21.000 unità a fronte di 59.000 dipendenti.

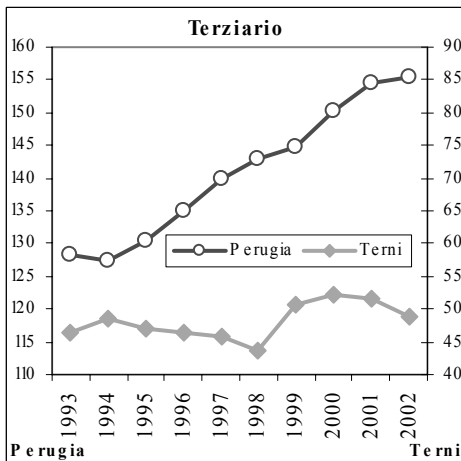
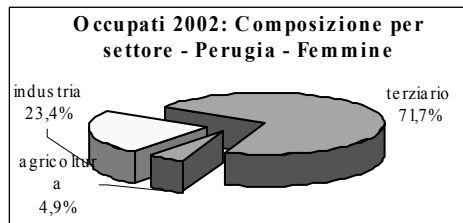
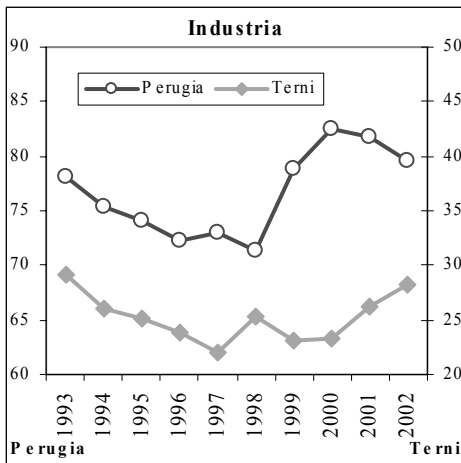
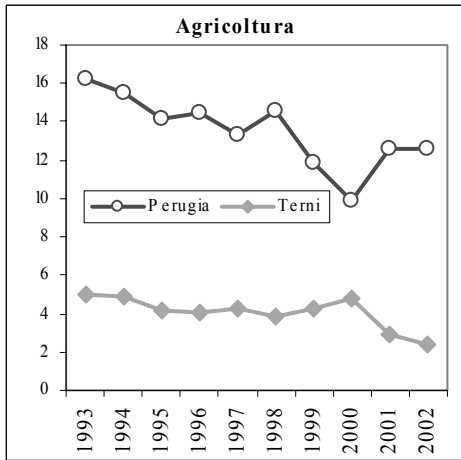
I dati provinciali confermano una maggiore propensione al lavoro autonomo da parte degli uomini in entrambe le province; lavora in posizione autonoma il 34,3% degli occupati di sesso maschile di Perugia e il 29,5% di quelli di Terni, a fronte di valori per le donne del 24,8% e 21,7%. L'incidenza della componente femminile è pertanto del 33,4% a Perugia e del 31,3% a Terni.

Il tasso di femminilizzazione del lavoro dipendente è, ovviamente, più elevato in entrambe le province: a Perugia le donne rappresentano il 44,2% (76.000 a fronte di 96.000 uomini) e a Terni il 40,8% (24.000 a fronte di 35.000 maschi).

Segnaliamo, infine, che la presenza femminile in provincia di Perugia è tra le più elevate del paese in entrambe le componenti nell'occupazione.

4.10.5. L'occupazione per settore

Si è visto che a livello regionale la flessione occupazionale del 2002 si deve per i 2/3 al settore dei servizi - che aveva trainato la crescita negli ultimi anni - e per 1/3 al settore agricolo. Entrambe queste tendenze si riscontrano nella provincia di Terni, ma non a Perugia. Infatti, mentre a Terni l'occupazione in agricoltura diminuisce di 1.000 unità (da 3.000 a 2.000 unità) e quella del terziario cala di 2.000 scendendo a 49.000 unità, a Perugia l'occupazione in questi due settori si mantiene sui valori del 2001 (13.000 unità in agricoltura e 155.000 nei servizi). La stabilità dell'occupazione industriale a livello regionale è invece il risultato di un incremento di 2.000 unità registrato nella provincia di Terni (da 26.000 a 28.000 unità) e di una diminuzione di pari entità nella provincia capoluogo di regione.



La Provincia di Perugia risulta specializzata nei servizi (62,8% contro 61,4%) e quella di Terni nell'industria (35,5% contro 32,2%) mentre l'agricoltura assume un ruolo meno marginale nella provincia capoluogo di regione (5,1% contro il 3% di Terni). Dato che in entrambe le province l'industria in senso stretto occupa circa $\frac{1}{4}$ dei lavoratori, il maggior peso del settore industriale a Terni è connesso alla maggiore incidenza che ha il comparto delle costruzioni sull'occupazione provinciale (9,9% a fronte del 6,7% di Perugia). Si deve sottolineare a questo riguardo che l'intera flessione occupazionale registrata dal settore industriale di Perugia nel 2002 si deve proprio a questo settore il cui livello occupazionale (16.000 occupati, 3.000 in meno del 2001) è ritornato uguale a quello registrato nel 1998 ed è il più basso dell'ultimo decennio. Sembra quindi che l'effetto "ricostruzione" sia ormai terminato. A Terni l'incremento dell'occupazione industriale è stato equamente condiviso tra industria in senso stretto e costruzioni. L'occupazione nell'industria in senso stretto è salita a 20.000 unità, un quarto dei quali donne, e quella nelle costruzioni a 8.000. L'occupazione del comparto del commercio, non fa registrare variazioni di rilievo: dei 54.000 addetti regionali, 40.000 operano a Perugia, dove rappresentano il 16% dell'occupazione provinciale, 1,5 punti in meno del peso che l'occupazione di questo comparto riveste a Terni.

La presenza femminile varia notevolmente da settore a settore. In agricoltura il tasso di femminilizzazione sfiora il 40% nella provincia di Perugia, mentre supera appena il 25% in quella di Terni; nel settore industriale la presenza femminile è sensibilmente più contenuta nella provincia di Terni, dove rappresenta il 18,9% degli addetti del settore a fronte del 29,8% di Perugia. Nel terziario la presenza femminile è maggiore a Terni (50,2%) che a Perugia (46,7%).

Nel complesso:

- a Terni, l'occupazione femminile è concentrata nel terziario (80,4%), mentre quella maschile è divisa tra servizi (49,6%) ed industria (46,7%) in maniera quasi paritetica;
- a Perugia il terziario rappresenta lo sbocco occupazionale prioritario sia per gli uomini (56,6%) che per le donne (71,7%).

Dall'analisi per posizione emerge che la contrazione occupazionale registrata dal comparto delle costruzioni a Perugia è spiegata interamente dai lavoratori dipendenti che da 12.000 sono scesi a 9.000, mentre l'occupazione autonoma si mantiene stabile sulle 7.000 unità. Considerando il settore industriale nel suo complesso, invece, la flessione ha interessato sia la componente dipendente (da 61.000 a 60.000) sia quella autonoma (da 21.000 a 19.000). L'occupazione autonoma prevale esclusivamente nel settore agricolo (70%), mentre sia nel settore industriale sia in quello dei servizi a prevalere nettamente è la componente alle dipendenze, rispettivamente con il 76% e il 70%.

Nella provincia di Terni la prevalenza del lavoro dipendente è ancor più marcata nel settore dei servizi (72%) e soprattutto in quello industriale dove lavora alle dipendenze l'81% degli addetti; nel settore agricolo il peso della componente

autonoma supera di 8 punti quello rilevato a Perugia. Va anche segnalato che è la componente alle dipendenze che è soggetta alle dinamiche settoriali di questa provincia, sia nel caso della contrazione occupazionale rispetto al 2001 registrata dal terziario (da 38.000 è scesa a 35.000 dipendenti) sia nell'incremento dell'occupazione industriale (da 20.000 a 23.000 dipendenti); l'unica variazione fatta registrare dalla componente autonoma riguarda il settore industriale (-1.000).

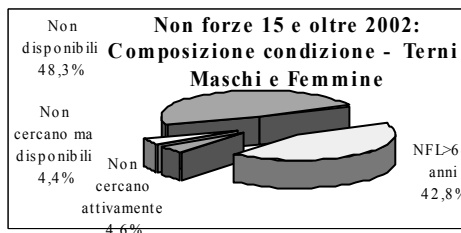
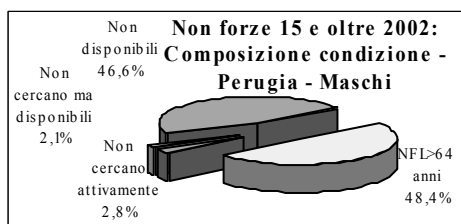
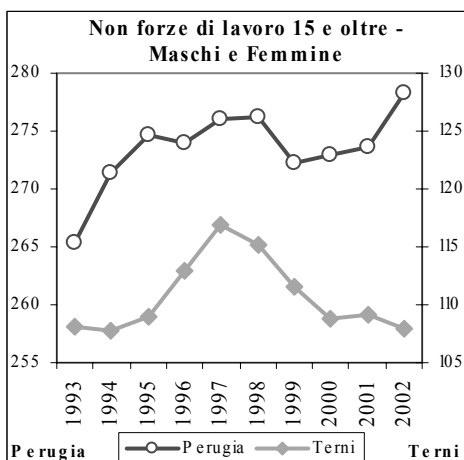
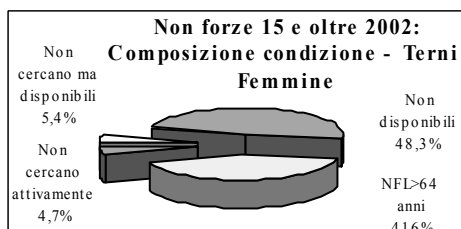
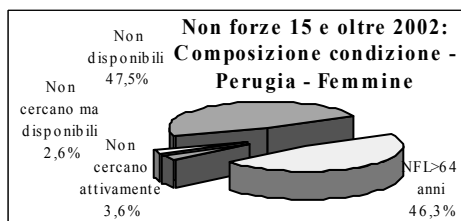
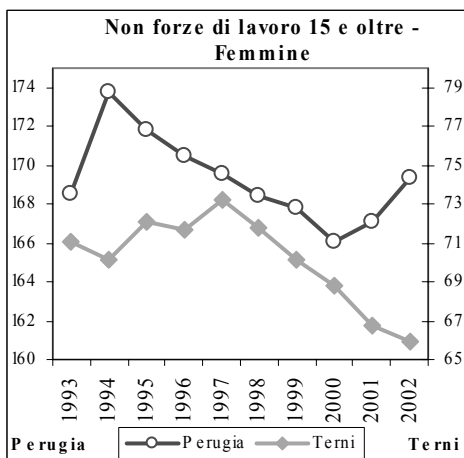
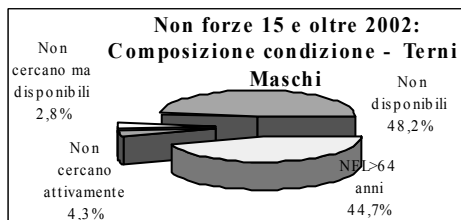
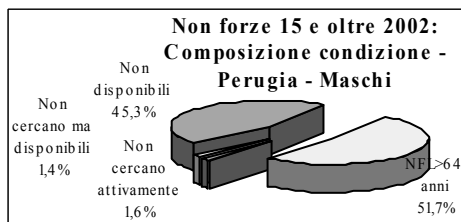
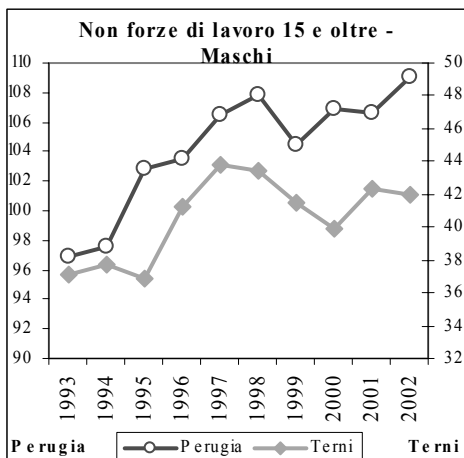
4.10.6. Le non forze di lavoro

L'incremento delle non forze di lavoro con più di 15 anni, che si è registrato a livello regionale nel corso del 2002, è riconducibile esclusivamente alla provincia di Perugia dove questa componente è passata da 274.000 a 278.000 unità, ribadendo una tendenza presente ormai da diversi anni. Tuttavia, diversamente da quanto avvenuto negli anni precedenti, nel corso del 2002 è aumentata anche la sua incidenza che è salita al 51,7% della popolazione residente con 15 anni e oltre, (+0,6% rispetto al 2001). Questo incremento è imputabile per i 3/4 alle persone con oltre 65 anni, che hanno raggiunto le 135.000 unità. La componente in età lavorativa (che è ora pari a 144.000 unità) è aumentata di 1.000 unità come conseguenza di:

- una diminuzione di 3.000 unità dei soggetti che non cercano lavoro pur essendo disponibili a lavorare (da 9.000 a 6.000 unità);
- un incremento di 2.000 unità dei soggetti che cercano lavoro non attivamente (da 6.000 a 8.000) e che erano, invece, costantemente diminuiti negli ultimi anni;
- un analogo incremento dei non disponibili (da 128.000 a 130.000).

A Terni, invece, le non forze di lavoro con più di 15 anni sono diminuite, anche in questo caso seguendo un trend instauratosi dopo la crisi. Il calo è stato di 1.000 unità ed ha portato questo aggregato a contare 108.000 persone; il tasso di "inattività" è così sceso al 55,4% (-6 decimi di punto) ed il suo gap rispetto a quello della provincia di Perugia è passato da 4,9 a 3,7 punti percentuali.

Nonostante questi andamenti, le non forze di lavoro residenti a Terni continuano ad avere un peso superiore a quello dei residenti appartenenti alla stessa classe di età (circa il 28% contro il 26,6%). Se poi si considerano solamente le non forze in età lavorativa il peso di quelle residenti a Terni sale al 30% del totale regionale. Il minor livello della domanda di lavoro che caratterizza Terni si riflette, quindi, non solo in una maggiore disoccupazione, ma anche in una minore partecipazione che nel 2002 si è palesata in un aumento delle non forze in età attiva di 2.000 unità (62.000). Ciò è il risultato di una diminuzione di 1.000 unità fatta registrare dall'aggregato dei soggetti che cercano lavoro non attivamente (che da 6.000 unità è sceso a 5.000) e di un incremento dei non disponibili che raggiungono le 52.000 unità e rappresentano ora l'84,4% delle non forze in età lavorativa.



In entrambe le province i tassi di femminilizzazione delle non forze di lavoro di 15 anni ed oltre rimangono tra i più bassi dell'intero paese (61,1% a Terni e al 60,8% a Perugia).

Nel capoluogo le donne appartenenti alle non forze di lavoro sono aumentate di 2.000 unità rispetto al 2001 e sono ora 169.000. L'incremento è stato generato dalla componente che ha superato l'età lavorativa e che rappresenta il 46,3% del totale. Le non forze in età attiva sono, invece, rimaste stabili a 91.000 unità. Di queste le non disponibili a lavorare sono aumentate e rappresentano l'88,4%, mentre si è sensibilmente ridotto (da 7.000 a 4.000) il numero delle donne che non cercano lavoro pur essendo disponibili a lavorare.

A Terni le donne classificate tra le non forze sono 66.000, 1.000 in meno di quante erano lo scorso anno. Di queste 27.000 (41,6%) hanno superato l'età da lavoro. Tra le 38.000 in età lavorativa, l'82,8% non è disponibili a lavorare. Rispetto a Perugia, Terni è, infatti, caratterizzata da una maggiore incidenza delle donne che cercano lavoro non attivamente (8% a fronte del 6,7% di Perugia) e di quelle che, pur essendo disponibili, non lo cercano (9,2% a fronte del 4,9%).

In entrambe le province l'incidenza degli anziani e dei non disponibili tra i soggetti in età da lavoro è sensibilmente superiore nel caso delle non forze maschili.

A Perugia le non forze maschili sono costituite da 109.000 soggetti, 2.000 in più di quanti fossero nel 2001; come per le donne l'aumento è imputabile alla componente che ha superato l'età da lavoro che con 56.000 unità rappresenta ora il 51,7% del totale. Tra le non forze in età lavorativa (53.000) è aumentato di 1.000 unità il numero dei non disponibili (49.000) ed è diminuito della stessa entità quello dei soggetti disponibili che non cercano lavoro (2.000). Segnaliamo infine che l'incidenza dei non disponibili è sensibilmente superiore tra gli uomini (93,7%) che tra le donne (88,4%).

Anche a Terni l'incidenza degli ultra 64enni è superiore nel caso delle non forze maschili, così come superiore è il peso dei non disponibili tra i soggetti in età da lavoro, ma la differenza tra i due sessi risulta più contenuta che nel capoluogo regionale. Dei 42.000 soggetti classificati tra le non forze di lavoro, infatti, 19.000, pari al 44,8%, hanno superato i 64 anni, 1.000 in meno di quanti fossero nel 2001. Un aumento di pari entità è stato registrato dalla componente in età da lavoro che ha raggiunto le 23.000 unità, un valore uguale a quello che questo aggregato aveva raggiunto nel periodo di massima crisi del mercato del lavoro provinciale. Ad aumentare sono stati i non disponibili che, attestandosi a 20.000 unità, 2.000 in più che nel 2001, rappresentano l'87,1% del totale. E', invece, diminuito, rispetto allo scorso anno il numero dei disponibili (1.000).

Se è quindi vero che in entrambe le province la partecipazione è ridotta per entrambi i sessi soprattutto dalla mancata disponibilità, è anche vero che tale fenomeno è presente in maniera più pronunciata a Perugia che a Terni⁴⁵. Infatti,

⁴⁵ Come è noto a livello provinciale si dispone solamente della numerosità delle non forze

mentre a Perugia i disponibili a lavorare tra le non forze di lavoro con oltre 15 anni sono il 5% a Terni sono il 9,1%.

Inoltre, le persone che conducono azioni di ricerca non “attiva” sono relativamente più numerose a Terni (8%) che a Perugia (5,5%). Ciò fa sì che lo scarto tra il tasso di disoccupazione Eurostat e quello allargato sia, come si è già visto, più consistente a Terni che nel capoluogo regionale. Anche l’incidenza dei soggetti che, pur essendo disponibili a lavorare, non cercano lavoro è maggiore a Terni (7,6%) che a Perugia (4,2%).

E’ ovvio, quindi, che il peso dei disponibili a lavorare sul totale della popolazione con più di 15 anni sia maggiore nella provincia di Terni (17.000 persone, pari al 8,6%) che a Perugia (27.000 persone, pari al 4,9%) dove la numerosità di questo aggregato è diminuita lo scorso anno sia in valore assoluto (-2.000) sia percentuale (-0,5 punti), mentre l’opposto è avvenuto a Terni (+2.000 unità e +0,7 punti). Anche se la componente femminile pesa per il 71% a Perugia e per il 67% a Terni, la sua incidenza sulla popolazione residente di 15 anni e oltre è sensibilmente più elevata a Terni (11,1%) che a Perugia (6,8%). E’ ovvio, quindi, che nel caso dei maschi l’incidenza risulti sensibilmente più contenuta in entrambe le province (5,9% a Terni e 2,9% a Perugia).

in età lavorativa a seconda del motivo che ha provocato la loro esclusione dalle forze di lavoro e quindi non si può individuare la condizione in cui le non forze versano, ossia se si tratta di ritirati da lavoro, piuttosto che di studenti o di casalinghe. Non è quindi possibile individuare se la minor disponibilità presente a Perugia sia o meno connessa ad una più elevata presenza di ritirati dal lavoro.

5. I DATI AMMINISTRATIVI SUL MERCATO DEL LAVORO

5.1. I dati dei Centri per l'Impiego come fonte statistica

Il D.lgs 181/2000, così come modificato dal D.Lgs. 297/2002, ha modificato radicalmente alcune variabili rilevate dai Centri per l'impiego ed esteso i suoi compiti di registrazione.

E' cambiato in primo luogo il concetto di iscritto al collocamento. Contrariamente a quanto previsto dalla L.56 del 1987, la persona che desidera iscriversi al Centro per l'Impiego, ed usufruire dei servizi erogati da tali strutture, deve essere "realmente" alla ricerca di un lavoro e disponibile ad accettarne uno congruo alla sua professionalità e alla sua residenza. Questo nuovo concetto di iscritto è molto più vicino al concetto di disoccupato "ISTAT" di quello precedente, anche se ne differisce in quanto possono iscriversi anche occupati "precarì" (con reddito alquanto limitato) e che l'ISTAT classifica tra gli occupati.

Si deve tuttavia sottolineare che l'applicazione della nuova normativa è ancora parziale⁴⁶ dato che fino al 29 gennaio del 2003 era ancora consentito iscriversi anche ai sensi della legge precedente. Sarà quindi necessario un certo periodo di tempo, valutabile in almeno un anno, per rendere omogenee le iscrizioni ed ottenere dei dati interpretabili alla luce della nuova normativa.

La riforma ha ampliato anche le tipologie di contratto per le quali esiste l'obbligo di registrazione dei flussi in ingresso e in uscita nella e dalla occupazione. Con il D.Lgs. 297/02, infatti, tutte le assunzioni di lavoratori subordinati o parasubordinati dovranno essere comunicate al Centro per l'impiego territorialmente competente, così come tutte le interruzioni di tali lavori nel caso la scadenza non sia già indicata nella comunicazione di assunzione. Di conseguenza alle assunzioni e cessazioni fino ad ora oggetto di comunicazione si aggiungono tutte le attivazioni di collaborazioni coordinate e continuative e tutte le assunzioni effettuate da enti pubblici economici e dalle pubbliche amministrazioni che fino ad ora erano tenute a comunicare l'avvenuta assunzione solo ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87.

La riforma dovrebbe quindi consentire l'acquisizione d'informazioni estremamente importanti per condurre un'analisi più completa dei mercati locali del lavoro, sia dal lato dell'offerta sia da quello della domanda. Affinché ciò si possa verificare sarà però necessario che venga realizzato e implementato un software per la gestione degli archivi che dovranno essere opportunamente modificati per tenere conto della nuova legislazione.

I dati discussi in questo rapporto si riferiscono al 2002 e non risentono quindi della novità introdotte dalla riforma e delle difficoltà di registrazione da essa generate.

⁴⁶ In pratico i soggetti iscritti ai sensi della legge 56 del 1987 dovranno dichiarare la propria disponibilità ai sensi della nuova norma.

5.2. Gli iscritti di stock

Tra il 2001 ed il 2002 il numero medio degli iscritti ai Centri per l'Impiego della regione Umbria è passato da 71.643 a 81.515 unità, (+13,8%) annullando così quasi completamente la diminuzione che si era registrata tra il 2000 e il 2001. Se è vero che quella diminuzione era da attribuire non solo alla congiuntura positiva in corso dal 1999, ma anche alla ripulitura degli archivi intrapresa dai Centri per l'impiego, così la crescita del 2002 si deve non tanto alla lieve crisi che abbiamo illustrato nel precedente paragrafo, quanto alle mancate cancellazioni dovute alla consapevolezza che l'attuale archivio avrà vita breve, data l'imminenza della riforma. Riteniamo anzi che sarebbe errato imputare questo incremento ad una diminuzione della domanda, anche perché, come sarà evidenziato dall'analisi dei dati di flusso, nel corso del 2002 le uscite dal serbatoio degli iscritti (le assunzioni) hanno continuato a superare gli ingressi, ossia le iscrizioni.

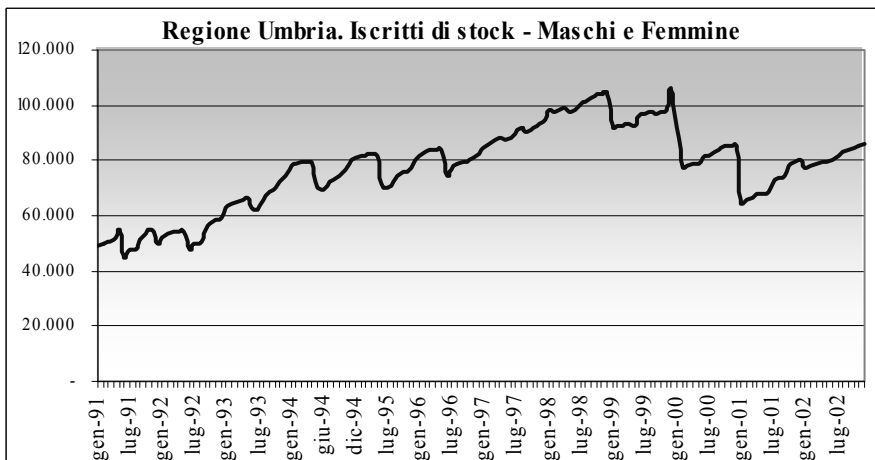
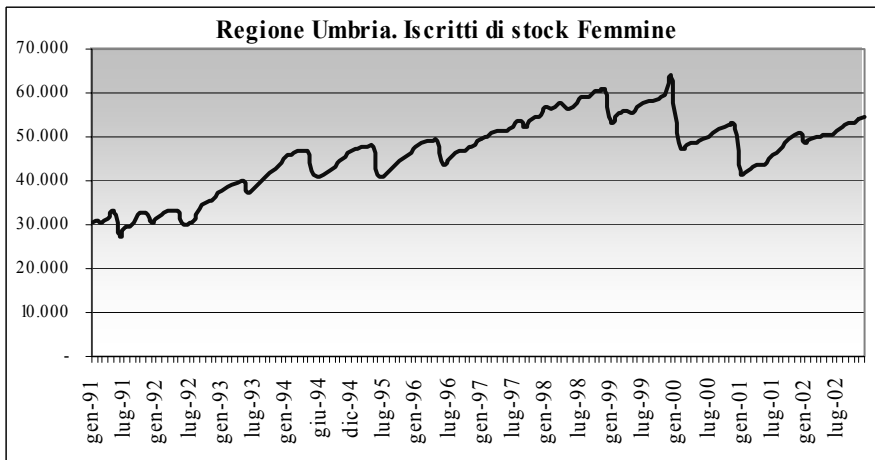
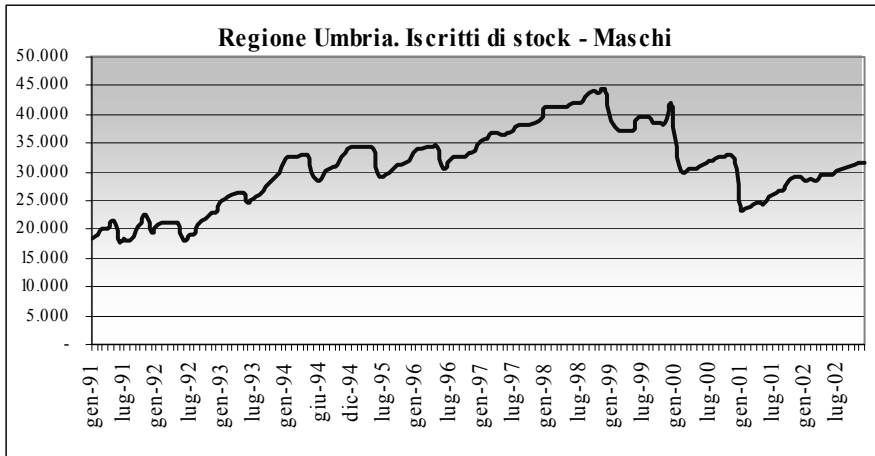
L'incremento del numero degli iscritti ha interessato entrambi i sessi. Gli uomini sono aumentati di 4.000 unità, superando quota 30.000, mentre le donne sono aumentate di 5.700 sfiorando le 51.500 unità. Il peso della componente femminile rimane così di poco superiore al 63% (63,2% a fronte del 63,8% del 2001).

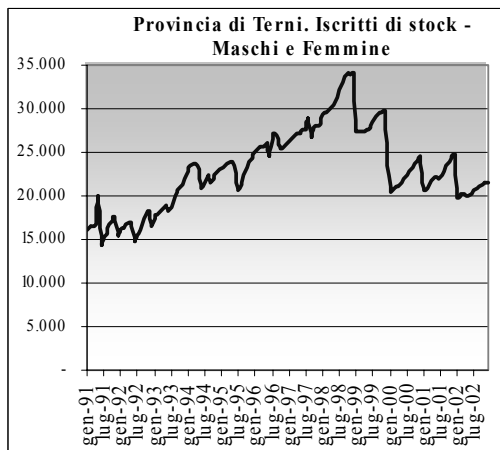
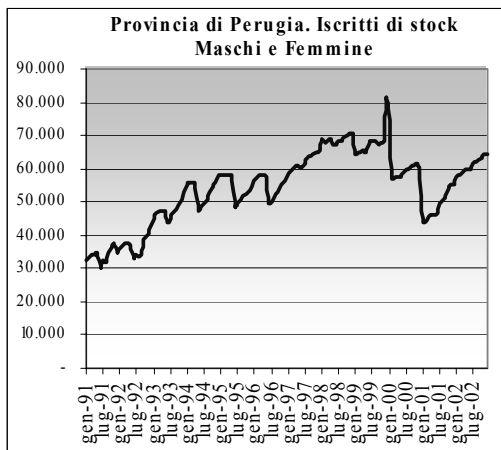
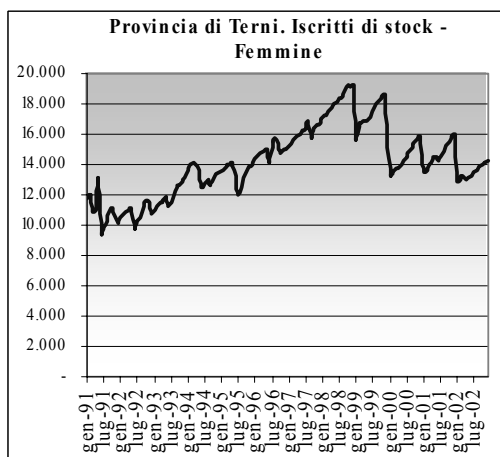
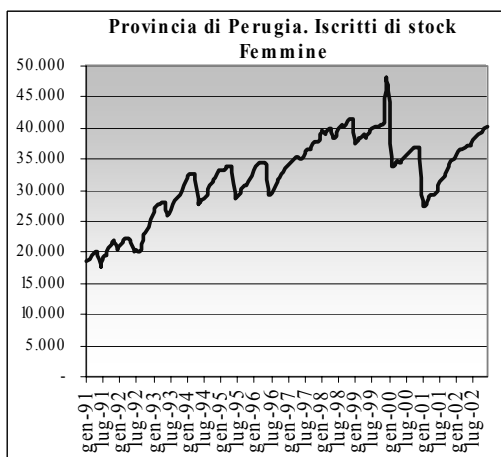
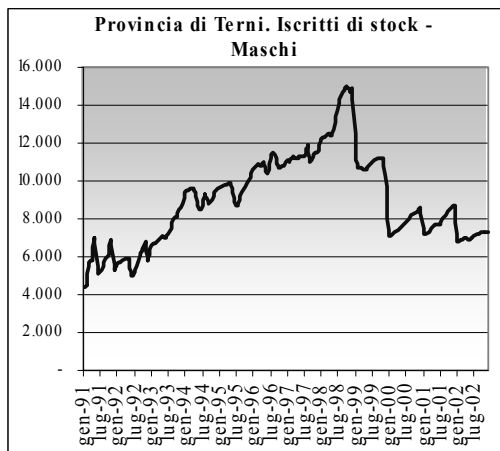
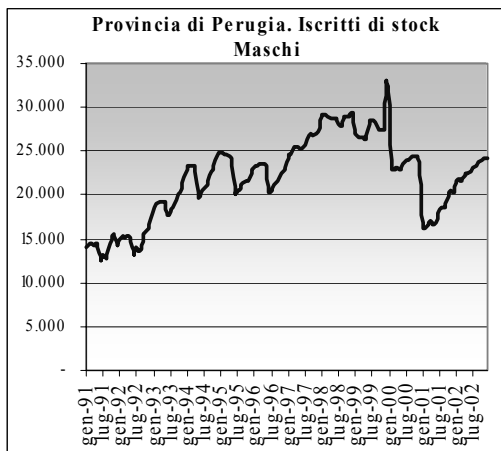
Quasi il 90% dell'incremento è da imputare a persone con precedenti esperienze lavorative che sono passate da 48.045 a 56.656, pari al 69,5% del totale degli iscritti. Si tratta di un valore mai toccato in precedenza (nel 2001 i disoccupati in senso stretto rappresentavano il 67,1% e all'inizio degli anni '90 meno del 60%).

I soggetti in cerca di prima occupazione sono 24.859 (1.261 in più del 2001). Quasi i 2/3 (65,5%) sono donne, percentuale di 3,3 punti percentuali superiore a quella rilevata per i disoccupati in senso stretto.

Il 56,2% degli iscritti (45.800) ha una qualifica impiegatizia. Il tasso di femminilizzazione di questo gruppo è del 68,2%. D'altra parte ben il 60,7% delle donne è iscritto con questa qualifica, a fronte del 48,5% per gli uomini.

Gli iscritti con meno di 25 anni sono stati in media 21.245, quelli tra i 25 e i 29 15.027 (18,4%), ed infine gli iscritti con almeno 30 anni 45.243 (55,5%). Il 74% degli iscritti ha, pertanto, superato i 25 anni. Rispetto al 2001, la consistenza di tutte e tre le classi d'età è aumentata, ma l'incremento più consistente è stato registrato dalle classi più anziane (+5,7% la prima, +19% la seconda, +16,3% la terza), il che ha provocato un'ulteriore crescita dell'età media degli iscritti. Le donne sono mediamente più anziane degli uomini: nel 2002 le ultra 30enni rappresentano il 59,1%, quasi 10 punti percentuali in più dell'incidenza rilevata per i maschi della medesima classe di età (49,3%). Ciò conferma che il problema della disoccupazione è sempre meno un problema giovanile e tende a diventare sempre più un problema dei lavoratori più anziani.





A livello provinciale il numero degli iscritti è aumentato solamente nella provincia di Perugia dove si sono sfiorate le 61.000 unità, il 24% in più che nel 2001. A Terni, invece, vi è stata una diminuzione di quasi 2.000 unità e il numero degli iscritti è sceso al disotto delle 20.600 unità. In entrambe le province prevale nettamente la presenza femminile, in particolare a Terni (65,6% a fronte del 62,3% di Perugia). Non emergono, invece, differenze significative per quanto riguarda l'età media degli iscritti: quelli con meno di 25 anni sono il 25,9% a Perugia e il 26,7% a Terni.

L'incremento degli iscritti che si è registrato a Perugia nell'ultimo anno è spiegata per il 60% dal Centro per l'Impiego di Perugia, dove si è passati dalle 26.149 unità del 2001 alle 33.157 del 2002, e per il restante 40% da quello di Foligno (da 11.688 a 16.359). La diminuzione registrata a Terni si è, invece, verificata per quasi il 90% nel Centro del capoluogo.

Come conseguenza di questi andamenti il Centro per l'impiego di Perugia raccoglie il 40,7% degli iscritti regionali, quello di Terni il 20,7%, quello di Foligno il 20,1%; seguono Città di Castello con il 14% ed Orvieto con il 4,5%.

L'incidenza della componente femminile supera il 60% in tutti i Centri della regione, con valori compresi tra il 66,5% di Orvieto ed il 65,4% di Terni da un lato ed il 62,1% ed il 61,9% di Perugia e Foligno dall'altro.

La durata media di iscrizione è aumentata: il 67,2% è iscritto da almeno 12 mesi, quasi 3 punti percentuale in più del 2001. La disoccupazione di lunga durata è più accentuata per le donne (69,6%) che per gli uomini (63%) e aumenta all'aumentare dell'età: è del 64,9% per i giovani con meno di 25 anni e del 67,9% per gli ultra venticinquenni. Questo è vero però solo per le donne, per le quali l'incidenza della disoccupazione di lunga durata è del 70,5% per le ultraventicinque e del 66,1% per le più giovani. Per i maschi, invece, l'incidenza della disoccupazione di lunga durata risulta leggermente superiore per i più giovani (63,5% contro 62,8%). Rispetto allo scorso anno il differenziale tra le due province si è notevolmente ridotto dato che a Terni si è passati dal 73,5% al 67,9%, solamente un punto in più di Perugia.

Il 13,7% degli iscritti è costituito da occupati avviati al lavoro con contratti di durata inferiore a 4 mesi (l'8,9% degli iscritti) o con contratti a tempo parziale per meno di 20 ore settimanali (il 4,7%)⁴⁷. Questo dato differisce sensibilmente tra le due province: a Terni gli occupati rappresentano il 9,7% degli iscritti, a Perugia il 15%. Questa differenza è dovuta soprattutto agli occupati per meno di 4 mesi la cui incidenza a Perugia è quasi doppia di quella rilevata a Terni (10,2% a fronte del 5,1%).

I dati riportati fino a questo punto si riferiscono agli iscritti ai sensi della legge 56 del 1987. Se considerassimo invece coloro che avevano aderito al D.Lgs. 181/2000 e versavano in stato di disponibilità al termine del 2002, il numero degli

⁴⁷ Questi lavoratori mantengono l'iscrizione ai sensi della legge 56 del 1987.

iscritti supererebbe di poco le 12.000 unità, $\frac{3}{4}$ dei quali donne ed oltre il 47% residente in provincia di Terni.

Questa percentuale risulta molto elevata⁴⁸ perché l'amministrazione di Terni ha iniziato ad attuare il nuovo decreto con qualche mese di anticipo rispetto a Perugia. La regione sta fissando i termini per la presentazione delle iscrizioni ai sensi della nuova normativa per consentire ai soggetti iscritti ai sensi della legge 56 di mantenere l'anzianità di iscrizione. Ci troviamo quindi in un periodo di transizione in cui il numero degli iscritti ai sensi della vecchia normativa sovrastima il numero di persone alla ricerca di lavoro sia per la definizione adottata sia per la minor pulizia degli archivi, mentre il numero degli iscritti ai sensi del decreto 181 e successive modificazioni li sottostima in quanto il passaggio dalla vecchia normativa alla nuova è ancora in corso.

5.3. Le iscrizioni

Nel corso del 2002 le iscrizioni sono state 51.133, 11.500 in meno che nel 2001, ma in linea con i valori che si erano registrati nella seconda metà degli anni '90. Esse risultano quasi equamente suddivise tra uomini e donne (il tasso di femminilizzazione è stato del 49,1%). Nel 77,5% dei casi si è trattato di persone con precedenti esperienze lavorative (80,2% per gli uomini, 74,7% per le donne). Quasi il 70% della diminuzione è dovuto a soggetti disoccupati in senso stretto il che, unitamente al forte aumento delle assunzioni temporanee e in particolare di quelle che non comportano cancellazione, di cui si dirà in seguito, dimostra che la dinamicità del mercato del lavoro regionale è aumentata anche nel 2002.

Il 45,7% delle iscrizioni riguarda soggetti con una qualifica impiegatizia. Le iscrizioni di donne con questa qualifica sono maggioritarie (55,5%), mentre tra i maschi prevalgono le iscrizioni di operai, in particolare non qualificati (49,3%), mentre le iscrizioni di impiegati sono state il 36,2%. Pertanto su 100 iscrizioni di impiegati 60 si riferiscono a donne, mentre su 100 iscrizioni di operai qualificati 60 si riferiscono a uomini.

Le iscrizioni relative a persone con più di 30 anni rappresentano il 50,6% del totale (percentuale di 2 punti superiore a quella del 2001). Le iscrizioni di giovani con meno di 25 anni sono diminuite più della media (-23,3% a fronte del -18,4%). La loro incidenza è, pertanto, scesa al 30,7%.

Come si è già visto analizzando i dati di stock, anche nel caso dell'offerta di flusso, le donne sono in media più anziane. Le iscrizioni di ultra trentenni

⁴⁸ Il Centro di Terni spiega quasi il 44% del totale degli iscritti regionali, oltre il doppio rispetto a Perugia (21%); a città di Castello si deve circa il 18%, a Foligno il 14% mentre Orvieto spiega poco più del 3%.

rappresentano, infatti, il 52,9%, a fronte di una incidenza di quelle relative a giovani con meno di 25 del 27,4%.

Il 78,5% delle iscrizioni è stato registrato nei Centri per l'impiego della provincia di Perugia e, più in particolare, oltre il 43% nel Centro di Perugia, il 14,5% a Città di Castello e circa il 21% in quello di Foligno; il 16% delle iscrizioni regionali è stato poi registrato dal Centro di Terni e il 5,4% da quello di Orvieto. Poiché quasi il 55% della diminuzione registrata a livello regionale (-6.212 iscrizioni) si è concentrato a Terni, il peso di questa provincia è passato dal 27,5% al 21,5%, mentre il numero degli iscritti di flusso di questa provincia è sceso a 11.000 unità, il minimo dell'ultimo decennio.

5.4. Gli ingressi nell'occupazione

Nel 2002 il livello della domanda di flusso ha sfiorato le 88.900 unità, superando di circa 900 unità il già elevatissimo dato del 2001. Gli avviamenti di uomini sono stati 52.192, pari al 58,7% del totale. Mentre tra le iscrizioni, come si è visto, hanno prevalso decisamente le qualifiche impiegatizie, gli avviamenti con questa qualifica hanno superato appena il 12% della domanda totale. Il dato è poi diverso se analizzato per genere: tra le donne le qualifiche impiegatizie hanno rappresentato il 19%, mentre tra i maschi non si è andato oltre il 7,6%. Per questi ultimi oltre l'82% degli avviamenti è relativo a qualifiche operaie -in particolare operai non qualificati- che rappresentano il 63% della domanda totale.

Tutti e tre i settori hanno registrato un incremento del numero degli avviamenti, con valori compresi tra l'1% del settore industriale e il 2,4% di quello agricolo. Il loro peso è, però, rimasto sostanzialmente invariato: il 52,8% degli avviamenti (46.948) ha riguardato il terziario, il 29,3% l'industria ed il 16,6% l'agricoltura. Le assunzioni femminili presentano un livello di terziarizzazione molto più elevato della media: su 100 donne assunte 67,3% lavorano nel terziario, 17,2 nel settore industriale e 13,6 in quello agricolo. Anche nelle assunzioni maschili l'incidenza maggiore si ha per il terziario con 42,6% ma al settore industriale si devono il 37,8% delle assunzioni e al settore agricolo il 18,8%.

Gli avviamenti ai sensi dell'art. 16 della legge 56 del 1987, ossia per chiamata presso la pubblica amministrazione, sono diminuiti anche nel 2002, sia in termini assoluti (dai 1.454 del 2001 a 1.136) sia percentuali (dal 1,7% al 1,3%). Nel 63% dei casi le assunzioni riguardano donne, una percentuale sensibilmente superiore, non solo a quella del totale delle assunzioni (41,3%), ma anche a quella del terziario.

Come nel caso delle iscrizioni, oltre la metà delle assunzioni riguarda soggetti con oltre 30 anni (53,6%). La quota dei giovani con meno di 25 non raggiunge, invece, il 28%, un punto in meno del 2001. Il dato varia, però, notevolmente da settore a settore. I lavoratori avviati nel settore agricolo e ai sensi

dell'art. 16 sono relativamente più anziani: nel primo caso il 75,7% ha oltre 30 anni, nel secondo l'84,9%; i giovani rappresentano, invece, rispettivamente il 14,7% ed il 7,6%. L'età media degli assunti in aziende industriali o del terziario è molto meno elevata, pur essendo aumentata rispetto al 2001: in questi casi gli ultratrentenni sono rispettivamente il 48,3% e il 48,7%, ed i giovani il 32,2% e il 29,5%.

L'età media degli avviati non differisce sensibilmente tra le due province: nel capoluogo di regione il 27,9% degli assunti ha meno di 25 anni, 1,5 punti in più che a Terni; di contro Perugia ha un'incidenza delle assunzioni di ultra trentenni leggermente più elevata (53,7% a fronte del 53,1%).

Le due province presentano, invece, una differenza più marcata per quanto riguarda la struttura per settore. Il peso del terziario è più elevato a Perugia che a Terni (53,1% contro il 51,8%), mentre l'opposto è vero per l'industria (30,1% Terni e 29% a Perugia) e per il settore agricolo (17,6% a fronte del 16,4%).

Il 38,7% degli avviamenti regionali è avvenuto nel Centro di Perugia, il 21% nel Centro di Foligno e il 19% a Città di Castello, mentre Terni ed Orvieto pesano rispettivamente per il 16,2% e il 5,2%. Rispetto al 2001 il numero delle assunzioni è leggermente diminuito nella provincia di Perugia (-416) ed aumentato in quella di Terni (+1.297); in particolare le assunzioni sono diminuite sensibilmente a Perugia e Città di Castello ed aumentate a Terni e a Foligno.

5.5. Le uscite dall'occupazione

Se il dato relativo agli avviamenti fornisce una stima abbastanza corretta degli ingressi nell'occupazione dipendente, quello relativo alle cessazioni rappresenta certamente una forte sottostima delle uscite. Ciò dipende dal fatto che non sempre le aziende comunicano ai Centri per l'Impiego l'avvenuto licenziamento di un loro dipendente, soprattutto nel caso di assunzioni a termine. In questa situazione, l'avvenuta cessazione è spesso registrata solo al momento della re-iscrizione del lavoratore.

Il numero delle cessazioni è aumentato anche nel corso del 2002 raggiungendo le 64.654 unità, circa 3.700 in più che nel 2001. Il 70% dell'aumento è stato generato dalla componente femminile con conseguente aumento del tasso di femminilizzazione che ha raggiunto il 42%. Ad aumentare nel corso dell'ultimo anno sono state soprattutto le cessazioni del terziario (+2.908 unità) che con 35.237 unità rappresentano il 54,5% del totale. Sono aumentate anche le cessazioni relative al settore industriale (da 20.885 a 21.956) che rappresentano oggi il 34% del totale. Sono, invece, leggermente diminuite quelle del settore agricolo (6.750 nel 2002, pari all'10,4% del totale) e quelle dalla pubblica amministrazione (711, l'1,1%). La maggior parte dell'incremento ha interessato gli operai non qualificati

(+2.645), ma significativo è stato anche l'aumento degli impiegati (+1.421). Così come nel caso delle assunzioni, anche in quello delle cessazioni il peso delle qualifiche impiegatizie risulta piuttosto contenuto, superando di poco l'11%, mentre circa il 77% riguarda lavoratori con qualifiche operaie (23,1% qualificati e 54,1% non qualificati).

L'unico Centro che ha fatto registrare una diminuzione delle cessazioni è stato quello di Città di Castello, che ha registrato anche una sensibile diminuzione delle assunzioni.

5.6. Gli avviamenti da fuori regione

Non tutti gli avviati sono iscritti presso i Centri per l'impiego della regione, ma una quota abbastanza rilevante proviene da altre regione. Nel 2002 la domanda soddisfatta facendo ricorso a manodopera esterna è stata piuttosto consistente: a fronte di 88.899 avviamenti, le assunzioni che hanno interessato lavoratori iscritti presso Centri per l'impiego fuori regione sono state, infatti, 11.520, ossia il 13%.

Gli assunti da fuori sono soprattutto maschi. Se in generale il 58,7% degli avviamenti riguarda uomini, nel caso delle assunzioni da fuori la percentuale sale all'84,5%. Nel caso delle donne, infatti, l'incidenza degli avviamenti da fuori regione risulta marginale e non va oltre il 4,9%, a fronte del 18,6% per gli uomini, dato che conferma, oltre alla minor propensione delle donne alla mobilità territoriale, il fatto che la carenza di domanda sia meno pronunciata per questa componente.

Anche se la carenza di offerta è meno visibile, è a Terni che il peso delle assunzioni esterne è maggiore: è soddisfatta ricorrendo a soggetti iscritti presso altri Centri per l'impiego per il 18,2% a fronte del 13,4% di Perugia. In particolare il 15,4% proviene da fuori regione, mentre il 2,8% proviene dalla provincia di Perugia; a Perugia il 12,3% proviene da altre regioni mentre l'1,1% proviene da Terni.

Come per il livello regionale, in entrambe le province il peso delle assunzioni da fuori è estremamente limitato nel caso delle donne: è del 5,2% a Perugia e dell'8,9% a Terni a fronte rispettivamente del 19,5% e del 23,7% per i maschi. Va segnalato, infine, che mentre a Perugia le assunzioni esterne hanno subito una lieve flessione sia in termini assoluti sia di peso rispetto al totale, a Terni sono aumentate sia in termini assoluti che di peso.

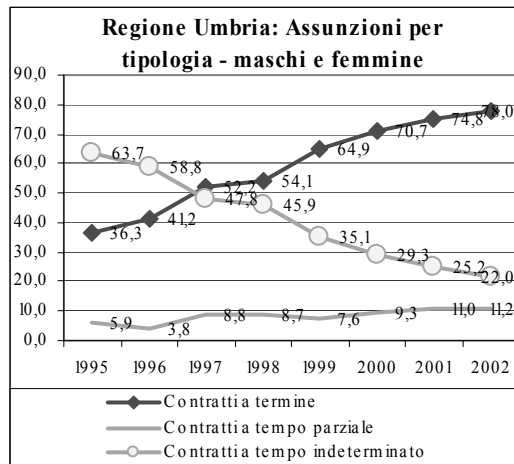
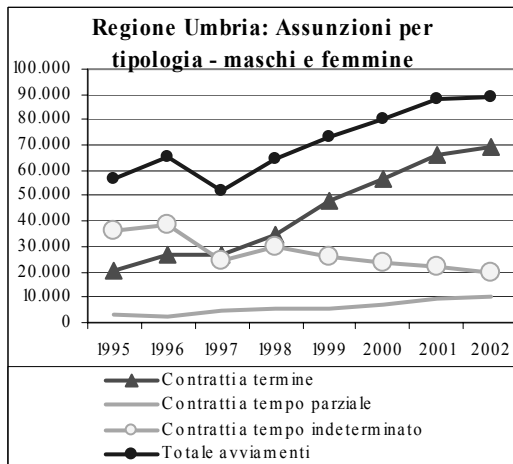
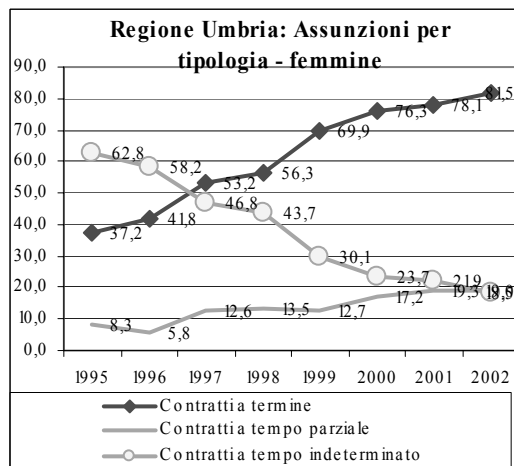
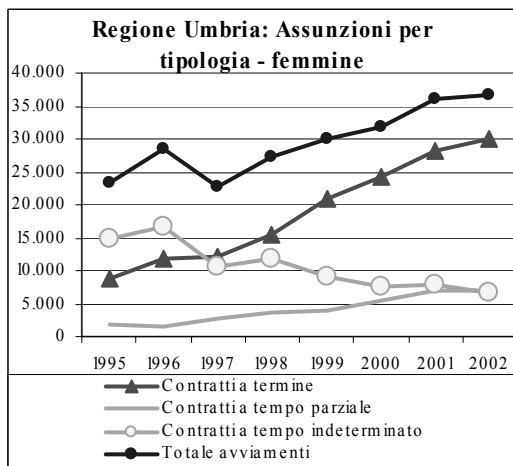
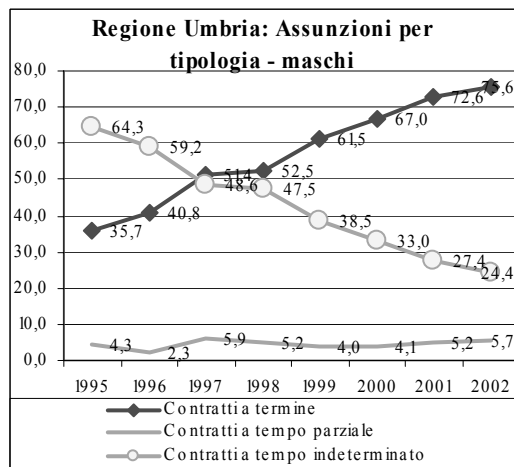
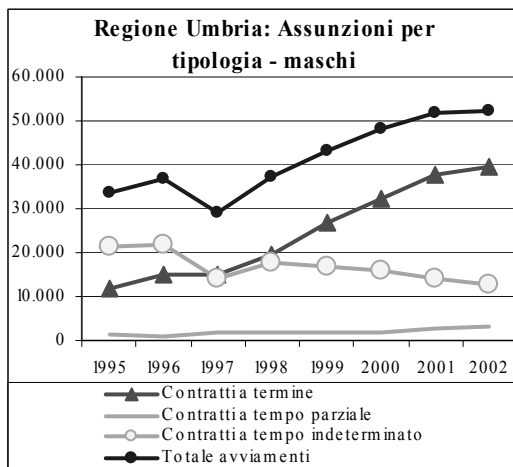
5.7. Le forme contrattuali utilizzate nelle assunzioni

Come abbiamo già visto, nel 2002 gli avviamenti sono aumentati di 881 unità. L'aspetto più interessante è che, se si considerano le forme contrattuali, si osserva che tale dato è il risultato di una flessione delle assunzioni a tempo indeterminato e di un incremento dei contratti a termine. Le prime sono state, infatti, 19.545, oltre 2.600 in meno del 2001, e circa la metà di quelle che si registravano a metà degli anni '90. Esse rappresentano il 22% della domanda totale, con una perdita di 3,2 punti percentuali rispetto al 2001 e di oltre 40 punti rispetto la metà degli anni '90. Le seconde ammontano, invece, a 69.354 unità, con un incremento rispetto al 2001 di circa 3.500 (+5,3%). Quindi, nonostante secondo l'ISTAT l'occupazione a termine rappresenti solo l'11% dell'occupazione totale, i flussi in ingresso evidenziano un utilizzo molto pronunciato di contratti "precari"; d'altronde anche secondo i dati ISTAT tra il 2001 e il 2002 l'occupazione dipendente si è ridotta di 2.000 unità come conseguenza di una flessione dell'occupazione permanente e di un contemporaneo aumento di quella a termine (+3.000).

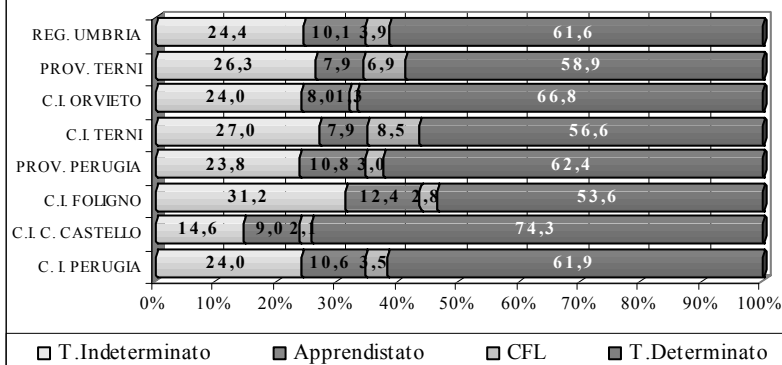
Si osservi poi che, come avviene oramai da qualche anno, anche nel 2002 il forte aumento dei contratti a termine è stato determinato dalla dinamica delle assunzioni a tempo determinato che hanno superato le 58.300 unità e rappresentano il 65,6% del totale degli avviamenti. Il numero dei contratti di formazione è diminuito ancora una volta e si è assestato a 2.657 unità (3%), oltre 800 in meno rispetto il 2001. Il ricorso all'apprendistato è rimasto, invece, sostanzialmente invariato: 8.363 contratti pari al 9,4% del totale.

Gli andamenti di fondo appena descritti, trovano riscontro per entrambi i sessi sia pure con una diversa incidenza percentuale delle diverse forme contrattuali. L'occupazione femminile continua ad essere caratterizzata da un più elevato livello di precarietà: per questa componente gli avviamenti a tempo indeterminato sono solo il 18,5% a fronte del 24,4% per gli uomini, mentre i contratti a tempo determinato, che tra i contratti a termine sono sicuramente la forma più precaria, pesano per il 71,3% per le donne e per il 61,6%, per gli uomini. Apprendistato e formazione lavoro sono, invece, più utilizzati per gli uomini che per le donne: 3,9% contro 1,7% per i primi, 10,1% contro 8,4% per i secondi.

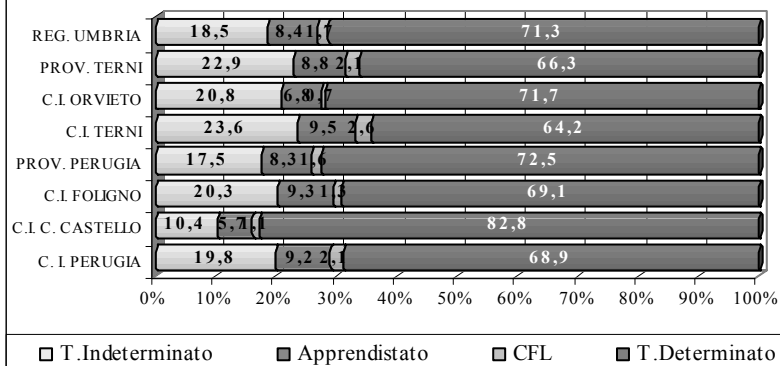
Nel 2002 la crescita dell'utilizzo dei contratti part time è stata meno rilevante rispetto agli ultimi anni. Nel complesso le assunzioni con tale forma contrattuale sono state 9.920, circa 300 in più del 2001, ed hanno rappresentato l'11,2% del totale, percentuale che supera quella del 2001 solamente di 2 decimi di punto. L'aumento ha interessato unicamente la componente maschile; tuttavia, il part time continua ad essere utilizzato per oltre il 70% per le assunzioni di donne. Di conseguenza, mentre per le donne i contratti a tempo parziale pesano per ben il 19% delle assunzioni, per i maschi essi rappresentano solamente il 5,7%.



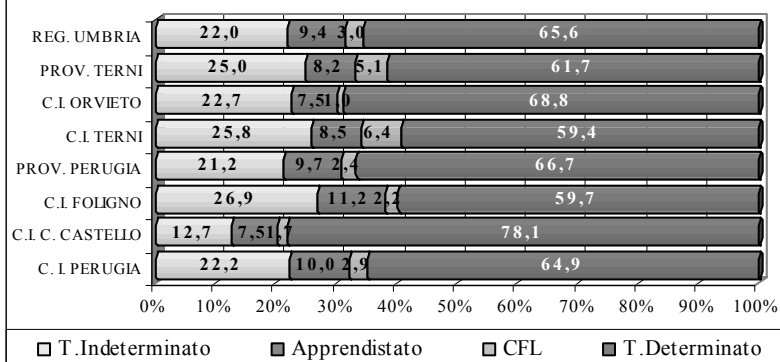
Centri per l'Impiego: Distribuzione degli avviamenti per tipologia contrattuale- 2002 - Maschi



Centri per l'Impiego: Distribuzione degli avviamenti per tipologia contrattuale- 2002 - Femmine



Centri per l'Impiego: Distribuzione degli avviamenti per tipologia contrattuale- 2002 - Maschi e Femmine



Il livello di precarietà della provincia di Perugia risulta leggermente più elevato di quello regionale: le assunzioni a tempo indeterminato rappresentano, infatti, il 21,2% e gli avviamenti a tempo determinato i 2/3 del totale; a Terni, invece, le assunzioni a tempo indeterminato sono state circa ¼ e i contratti a tempo determinato il 61,7%. A Terni il contratto di apprendistato è leggermente meno utilizzato che a Perugia (8,2% a fronte del 9,7%), mentre i contratti di formazione lavoro hanno un ruolo meno marginale (5,1% a fronte del 2,4% di Perugia). Rilevanti differenze di genere emergono poi tra le province⁴⁹.

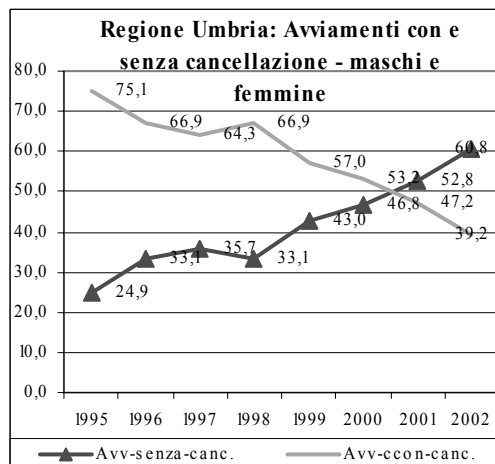
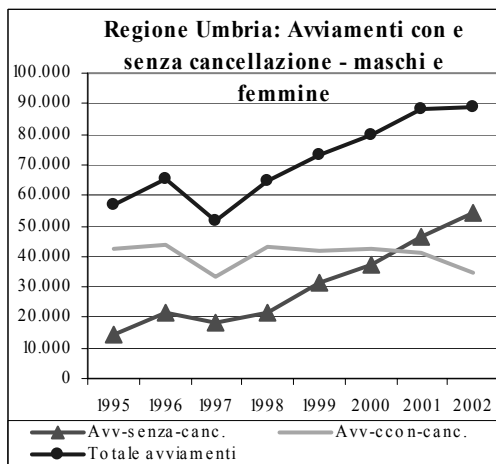
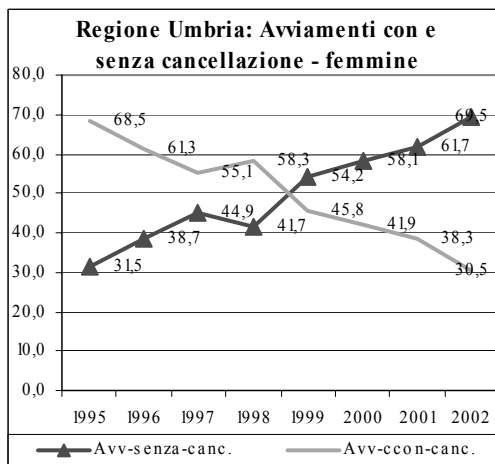
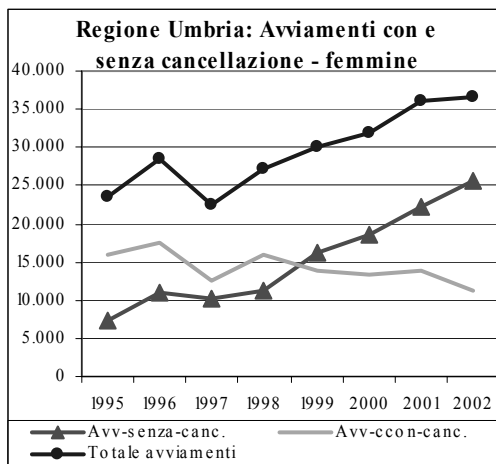
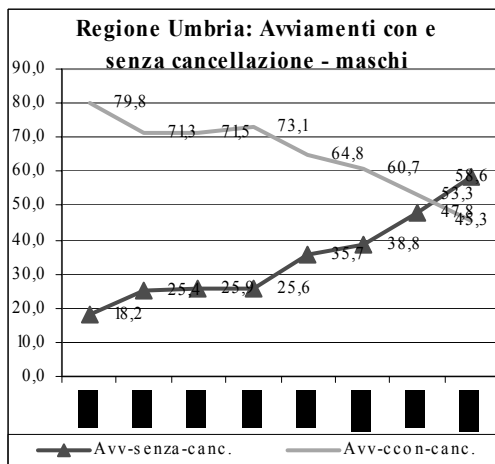
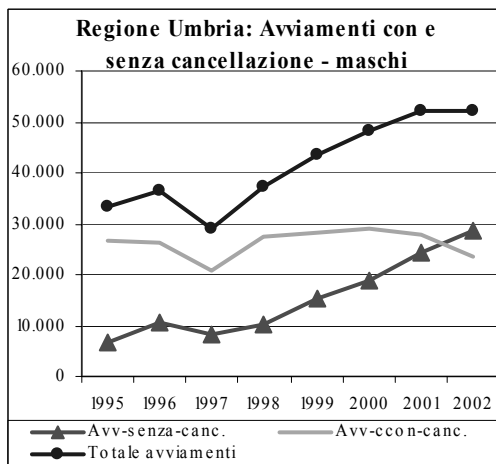
Il contratto part time trova un utilizzo leggermente superiore nella provincia di Perugia (11,3% a fronte del 10,7% di Terni), in particolare per la componente maschile (6,2% a fronte del 3,8% di Terni), mentre il contrario è vero nel caso della sola componente femminile (22,4% a fronte del 18,1% di Perugia).

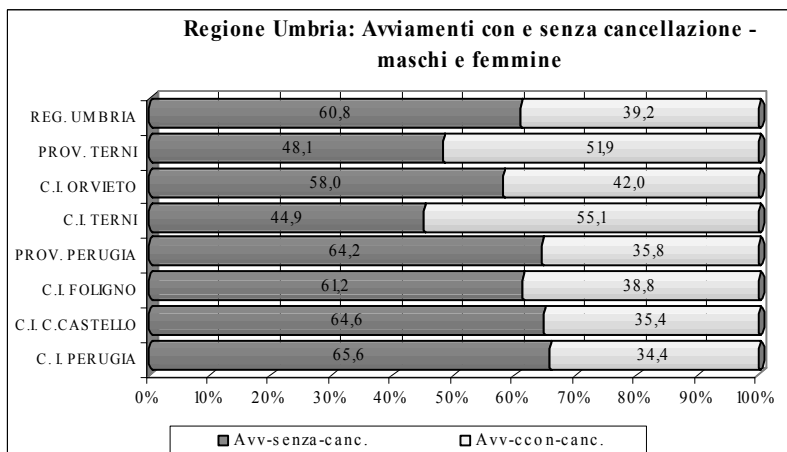
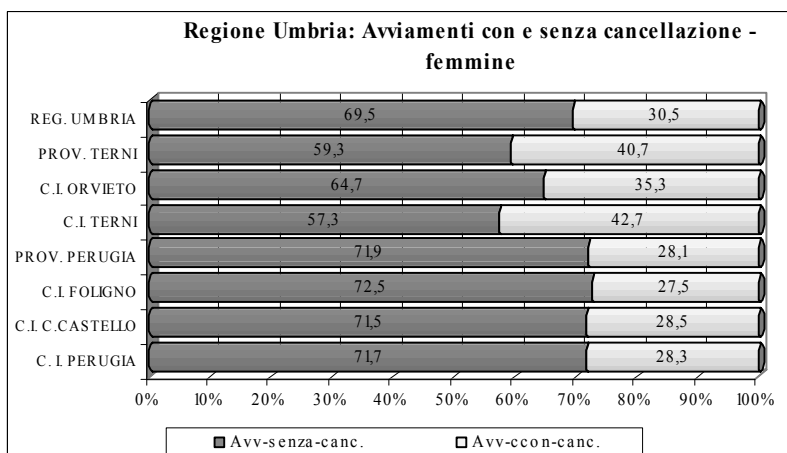
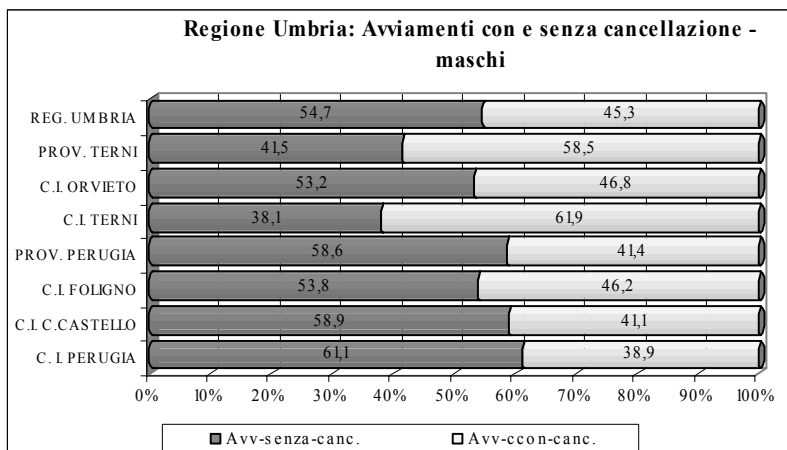
Differenze considerevoli emergono a livello dei singoli Centri per l'impiego. In particolare, come negli anni passati, il Centro di Città di Castello, con il 12,7%, presenta il minore utilizzo del contratto a tempo indeterminato, percentuale che scende al 10,4% per le donne. Il contratto a tempo indeterminato trova un più ampio utilizzo a Foligno e a Terni; in questi due Centri, infatti, questa forma contrattuale rappresenta rispettivamente il 26,9% ed il 25,8% del totale.

Il contratto di formazione lavoro trova il maggior utilizzo, con il 6,4%, nel Centro di Terni, mentre quello di apprendistato nel Centro di Foligno, con l'11,2%. La forma più precaria, ossia il contratto a tempo determinato, è, invece, maggiormente utilizzata nell'area del Centro di Città di Castello (78,1%). La notevole incidenza delle assunzioni agricole contribuisce a determinare il peso molto rilevante del tempo determinato nel territorio Orvietano (68,8%). Da segnalare che in tutti e cinque i centri è diminuito il peso del tempo indeterminato e delle forme contrattuali a termine "meno precarie" a vantaggio del contratto a tempo determinato.

Un altro indice di precarietà occupazionale è dato dal peso degli avviamenti che, ai sensi della ormai abrogata legge 56/87, non comportano cancellazione. Nel 2002 sono stati oltre 54.000, ossia circa 7.500 in più che nel 2001, continuando un trend di crescita iniziato nel 1999 e che ha fatto sì che questa tipologia di assunzione passasse dal 33% all'attuale 60,8%. Rispetto lo scorso anno l'incidenza percentuale è aumentata di ben 8 punti percentuali. Da segnalare che, tra il 1993 e il 2001, le assunzioni che comportano cancellazione hanno sempre oscillato tra le 39.000 e le 43.000 unità, ad eccezione del 1997, anno in cui scesero a poco più di 33.000.

⁴⁹ Solamente il 17,5% delle assunzioni femminili della provincia di Perugia è avvenuto con un contratto a tempo indeterminato a fronte del 22,9% rilevato a Terni, mentre l'incidenza delle assunzioni a tempo determinato è stata rispettivamente del 72,5% e del 66,3%; nel caso dei maschi è stato assunto a tempo indeterminato il 23,8% degli avviati nella provincia di Perugia e il 26,3% in quella di Terni, mentre tramite un contratto a tempo determinato rispettivamente il 62,4% e il 58,9%.





Anche i dati di quest'anno sulle assunzioni senza cancellazione così come quelli sulle assunzioni a tempo determinato portano a concludere che la crescita delle assunzioni degli ultimi anni è dovuta essenzialmente ad un aumento del turnover, determinato a sua volta dalla diminuzione della durata dei lavori offerti.

Il fenomeno è particolarmente rilevante, oltre che nella pubblica amministrazione e in agricoltura dove i contratti di questa natura rappresentano rispettivamente il 95,2% e il 76,8%, anche nel settore dei servizi dove pesano per ben il 68,5%. Nel settore industriale, invece, le assunzioni senza cancellazione superano appena il 36%. Comunque, l'utilizzo di questa tipologia di assunzioni è notevolmente aumentata in tutti i settori, con incrementi che vanno dai quasi 15 punti del settore agricolo ai 6,5 del settore industriale, passando per i 7 punti del terziario.

Inoltre, il fenomeno ha interessato tutte le qualifiche cosicché le assunzioni che non comportano cancellazione sono state il 60% per gli operai qualificati e gli impiegati ed il 70% per il personale non qualificato.

Infine, occorre precisare che nell'ultimo anno l'incidenza delle assunzioni senza cancellazione è aumentata di circa 8 punti per entrambi i sessi continuando ad essere decisamente più elevata per le donne (per le quali ha raggiunto il 69,5%) che per gli uomini (54,7%); si tratta di un'ulteriore conferma di quanto già emerso dall'analisi delle forme contrattuali, vale a dire una maggior precarietà dell'occupazione femminile.

Anche in questo caso vi sono differenze abbastanza marcate tra le due province. A Perugia, dove l'utilizzo del contratto a tempo determinato è più diffuso, l'incidenza delle assunzioni che non comportano cancellazione è del 64,2% a fronte di un valore del 48,1% di Terni. Inoltre, mentre nella provincia di Terni non c'è stata alcuna variazione rispetto allo scorso anno, a Perugia c'è stato un incremento di circa 10 punti percentuali. Se nel territorio ternano è soprattutto l'agricoltura ad innalzare l'incidenza di questa tipologia contrattuale, a Perugia è il terziario a giocare un ruolo molto rilevante; infatti, è nel terziario che si concentra quasi il 60% delle assunzioni senza cancellazione e quasi il 70% delle assunzioni che utilizzano questa forma contrattuale.

I dati sub provinciali evidenziano come l'utilizzo delle assunzioni che non comportano cancellazione sia particolarmente pronunciato nei tre Centri della provincia di Perugia: 65,6% a Perugia, 64,6% a Città di Castello e 61,2% a Foligno. In provincia di Terni il dato di Orvieto risulta piuttosto elevato (58%) come conseguenza del peso che in questa area ha il settore agricolo e, di conseguenza, le assunzioni stagionali; nel Centro di Terni, invece, dove il settore industriale ha un peso rilevante, prevalgono ancora le assunzioni che comportano la cancellazione (55,1%).

5.8. Il lavoro interinale

Nell'analizzare i contratti a tempo determinato, è giusto dedicare un'attenzione particolare al lavoro interinale non tanto, come vedremo, per il peso attuale di questa forma di avviamento, quanto piuttosto per la notevole dinamica che essa ha registrato nel corso dell'ultimo anno. Se nel 2001 le missioni interinali - così sono comunemente definiti gli avviamenti di questo tipo - erano state 3.842, oltre 1.500 in più rispetto all'anno precedente, nel corso del 2002 si è arrivati a 5.996, con un incremento del 56%.

Nonostante il notevole aumento registrato nell'ultimo anno, il lavoro interinale rimane ancora una forma di avviamento al lavoro sostanzialmente marginale: le missioni interinali rappresentano, infatti, solo il 6,7% degli avviamenti, percentuale che comunque supera quella dell'anno precedente di 2,3 punti percentuali. Va però anche sottolineato che nel 2002 le missioni interinali hanno rappresentato il 10,3% del totale delle assunzioni con contratto a tempo determinato, 3 punti in più del 2001 e quasi 5 in più del 2000. Si può, pertanto, affermare che nel corso del 2002 le missioni interinali hanno significativamente contribuito all'incremento delle assunzioni a tempo determinato.

La missione interinale è una forma d'avviamento utilizzata prevalentemente per gli uomini: 4.268, pari al 71,2%, a fronte di 1.728 relative a donne. Si tratta di un'incidenza ben superiore a quella rilevata sia sulle assunzioni totali sia sulle assunzioni a tempo determinato (rispettivamente 58,7% e 56,9%). Rispetto al 2001 l'incidenza maschile è aumentata di 6,5 punti, dato che oltre l'80% delle missioni aggiuntive ha interessato uomini.

Le assunzioni interinali rappresentano l'8,2% delle assunzioni maschili a fronte del 4,7% di quelli femminili. Il differenziale aumenta se si rapporta il numero delle missioni interinali ai soli avviamenti avvenuti con contratto a tempo determinato: in questo caso si ha il 13,3% per gli uomini ed il 6,6% per le donne. Rispetto lo scorso anno queste percentuali sono aumentate di circa un punto per le donne mentre per gli uomini l'aumento è stato di 3,4 punti quello relativo al totale delle assunzioni, e di 5 punti quello relativo alle assunzioni a tempo determinato.

Il 70,9% delle missioni interinali sono avvenute a Perugia (4.254 a fronte di 1.742 a Terni); è però a Terni che si è verificato l'incremento più significativo (+95% a fronte del +44% di Perugia) ed è sempre in questa provincia che questa forma contrattuale è relativamente più diffusa incidendo per il 9,2% sugli avviamenti totali, 3,1 punti in più che nel capoluogo di regione. La differenza sale a 5,8 punti se si considera l'incidenza dell'interinale sul totale degli avviamenti a tempo determinato (14,9% a Terni a fronte del 9,1% di Perugia).

A Terni il lavoro interinale è più "maschile" (76,1%) che a Perugia (69,2%). Anche l'incidenza del lavoro interinale sulle assunzioni maschili è maggiore a Terni (11,1% a fronte del 7,3% di Perugia), in particolare se si considerano solo le assunzioni a tempo determinato (18,8% a fronte del 11,7% di

Perugia). Anche nel caso delle donne i pesi più elevati, diversamente dallo scorso anno, si riscontrano nella provincia di Terni (5,9% a fronte del 4,4% di Perugia se si considera il totale delle assunzioni, e 8,9% a fronte del 6,1% se si considerano solo le assunzioni temporanee).

Va infine segnalato che nel 2002 su 100 assunzioni interinali, 37 sono state registrate negli archivi del Centro per l'Impiego di Perugia, 29 in quello di Terni, 19 a Città di Castello e 15 a Foligno. Rispetto al totale degli avviamenti, invece, il peso più elevato si riscontra nel Centro di Terni dove è interinale il 12,1% degli avviamenti; seguono nell'ordine Città di Castello (6,8%), Perugia (6,5%) e Foligno (4,8%).

5.9. Le trasformazioni contrattuali

Dato un così ampio utilizzo di contratti a termine si potrebbe ipotizzare anche un elevato numero di successive trasformazioni in contratti a tempo indeterminato. In questo caso il contratto a termine rappresenterebbe una forma d'ingresso nell'occupazione a cui farebbe poi seguito la stabilizzazione. Così non è. Il fatto che tra le forme a termine prevalgano nettamente i contratti a tempo determinato piuttosto che l'apprendistato o i contratti di formazione lavoro e che l'incidenza delle assunzioni che non comportano cancellazione sia così elevata mostra chiaramente come la maggior parte delle assunzioni sia stagionale o serva a coprire posti di lavoro di breve, brevissima durata (si pensi ad esempio al cameriere o al bracciante agricolo). In questo caso l'elevato numero di ingressi nella e di uscite dall'occupazione è sintomo di un elevato turnover e di una contenuta durata dei lavori svolti.

In questa situazione è lecito aspettarsi un numero contenuto di trasformazioni da tempo determinato a indeterminato, anche perché le assunzioni con contratto di formazione lavoro, che determinavano il maggior numero di trasformazioni, stanno progressivamente diminuendo.

Nel corso del 2002 le trasformazioni sono state 4.614 (il 6,7% delle assunzioni a tempo determinato). Questo valore supera di poco il numero delle assunzioni effettuate con CFL due anni fa', il che potrebbe significare che sono quasi esclusivamente questi contratti ad essere trasformati a tempo indeterminato, mentre i contratti che nascono a tempo determinato "muoiono" mantenendo la loro natura. Va comunque segnalato come il numero delle trasformazioni, dopo essere diminuito per tre anni, sia tornato ad aumentare di oltre 1.800 unità rispetto al 2001.

Oltre il 72% delle trasformazioni ha avuto luogo a Perugia. Si tratta di una percentuale inferiore al peso che questo territorio ha sul totale delle assunzioni a termine. Sottolineiamo anche che il 67% delle trasformazioni ha interessato

uomini, percentuale sensibilmente superiore a quella dei contratti a termine. Ciò conferma che la maggior parte delle trasformazioni riguarda contratti di formazione lavoro, strumento utilizzato per i $\frac{3}{4}$ per assumere uomini.

Il tasso di femminilizzazione delle trasformazioni è sensibilmente più elevato sia nel caso delle trasformazioni di contratti da tempo pieno a tempo parziale (78%) sia da tempo parziale a tempo pieno (64%). Rispetto al passato il numero delle trasformazioni è sensibilmente aumentato siano esse da full time a part time o da part time a full time. Il numero dei contratti full time trasformati a part time è più che raddoppiato nel caso della componente femminile (+116% a fronte del +97% maschile), mentre nel caso opposto ad aumentare maggiormente è stato il numero relativo alla componente maschile (+83% a fronte del +60% di quello femminile).

5.10. Le collaborazioni coordinate e continuative

Volendo cercare di completare il quadro dei contratti “atipici” è doveroso parlare anche dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa, strumento che sta acquisendo un rilievo sempre maggiore nell’attuale panorama contrattuale e che presenta una casistica particolarmente ampia. I contratti di collaborazione includono, infatti, le prestazioni professionali, la collaborazione a riviste, le partecipazioni a gruppi di lavoro ed altro. Si tratta, in ogni caso, di rapporti “senza vincolo di subordinazione” e con una retribuzione periodica prestabilita. Osserviamo, inoltre, che questa forma contrattuale può essere utilizzata anche da un lavoratore alle dipendenze presso un’altra società, quindi da persone già occupate.

Definire con sufficiente precisione il numero dei collaboratori non è al momento possibile in quanto l’unica informazione disponibile è costituita dal numero di posizioni aperte presso l’INPS. Si tratta di un dato che sovrastima il fenomeno, sia perché una persona può avere più posizioni aperte, sia perché eventuali cancellazioni e trasformazioni della collaborazione in un’altra forma contrattuale sono spesso registrate in ritardo. Infine, anche l’iscrizione di nuove collaborazioni non è sempre puntuale.

Il numero delle posizioni aperte presso l’INPS regionale e relative ai lavoratori parasubordinati nel complesso risulta in continuo aumento. Al termine del 2002 erano 39.177, 4.768 in più dell’anno precedente. Si tratta di un valore che supera di oltre 500 unità l’incremento medio che si è verificato ogni anno a partire dal 1996 (circa 4.200).

Non tutte le posizioni aperte si riferiscono a collaboratori; una minima parte si riferisce a professionisti collaboratori (806, il 2,1%) e 3.265 a professionisti (l’8,3%). Isolando il dato relativo ai soli collaboratori risulta che al termine del

2002 vi erano nel complesso 35.106 posizioni aperte, 4.470 in più rispetto l'anno precedente. Anche in questo caso l'incremento registrato nel 2002 supera la media degli incrementi registrati negli ultimi anni (circa 3.800 all'anno). La dimensione del fenomeno delle collaborazioni appare ancora più rilevante se si pensa che nel 1996 le posizioni aperte erano poco più di 12.000, circa un terzo del valore rilevato nel 2002. Tuttavia ciò non significa che vi siano oltre 35.000 lavoratori co.co.co. Infatti, se vi fosse corrispondenza tra posizioni aperte ed individui significherebbe che quasi 1/3 dell'occupazione indipendente rilevata dall'ISTAT (96.000) lavorerebbe in regime di collaborazione coordinata e continuativa, dato alquanto improbabile vista la diffusione nella nostra regione del lavoro in proprio.

Dall'analisi sulle iscrizioni, risulta che nel 2002 l'età dei collaboratori non risulta certo bassa e che di fatto non lo è mai stata. Nel 2002 - ma anche negli anni precedenti la situazione non è molto diversa - oltre i ¾ dei collaboratori ha un'età superiore ai 30 anni; più in particolare il 32,8% ha una età compresa tra i 30 e i 39 anni, il 21% tra i 40 e i 49 anni, il 15,3% tra i 25 e i 29 anni, il 14,7% tra i 50 e i 59 anni e solo il 6,7% ha meno di 25 anni, percentuale quest'ultima inferiore a quella che si riscontra per gli ultra 60enni (9,7%).

Delle oltre 35.000 posizioni aperte, 16.685, pari al 47,5%. riguardano soggetti di sesso femminile, Rispetto al passato il peso che esercita questa componente sul totale delle iscrizioni è in aumento; nel 1996 esse erano il 39,7% del totale, nel 2001 il 46,8%. La struttura per età delle collaborazioni femminili risulta mediamente più giovane di quella maschile.

L'incremento delle posizioni lavorative aperte è stato considerevole in entrambe le province. A Perugia nel 2002 le posizioni di collaboratori aperte ammontano a 25.194, oltre 2.700 in più dell'anno precedente; a Terni sono 9.912, 1.735 in più del 2001. In entrambe le province è aumentata la quota relativa alle collaborazioni femminili e in particolare a Terni sono femminili il 51,3% delle posizioni aperte al termine del 2002 (a Perugia l'incidenza è del 46%). Non emergono differenze significative sull'età dei collaboratori: i giovani con meno di 30 anni sono il 21,1% a Perugia e il 24% a Terni.

5.11. Gli ammortizzatori sociali

5.11.1. La Cassa Integrazione Guadagni

La Cassa Integrazione Guadagni rappresenta uno degli strumenti più utilizzati per fronteggiare situazioni di crisi produttiva ed occupazionale. Come è noto, si distingue tra Cassa Integrazione Guadagni ordinaria, il ricorso alla quale è per lo più imputabile a interruzioni di breve durata dell'attività produttiva dell'azienda dovute ad elementi di natura congiunturale, e la Cassa Integrazione

Guadagni straordinaria, cui si ricorre per fronteggiare situazioni di crisi settoriali e locali o processi di ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione aziendale.

Nel 2002 le ore d'integrazione ordinaria autorizzate sono state oltre 2 milioni; di queste quasi 766.000, pari al 38,1%, ad aziende che fanno parte della gestione edilizia. Rispetto al 2001 vi è stato un incremento alquanto significativo nell'utilizzo di questo strumento. Le ore autorizzate sono state, infatti, oltre 677.000 in più del 2001 (+50,8%). Solamente il 23% della crescita è dovuto al comparto edile che aveva causato la crescita avvenuta tra il 2000 e il 2001. Le ore autorizzate a questo settore sono state quasi 155.500 in più che nel 2001, 127.000 delle quali relative ad aziende a carattere industriale. La maggior parte dell'incremento del 2002 si deve ad aziende del comparto dell'abbigliamento (+325.534 ore) e del tessile (+114.091). Significativo anche l'incremento nel comparto della chimica (+77.237 ore) e della meccanica (+28.575). Diminuisce, invece, il numero di ore autorizzate ad aziende poligrafiche e della carta (-36.957), metallurgiche (15.312) ed estrattive (-1.287), oltre che ad aziende edili escluse dalla gestione edilizia (-3.592).

In termini percentuali, oltre all'edilizia a cui è andato il 39,5% del totale delle ore autorizzate (38,1% gestione edilizia e 1,4% extra gestione), il 21,2% riguarda aziende dell'abbigliamento e dell'arredamento, il 15,4% industrie meccaniche e l'8,4% aziende del tessile e del comparto chimico. In questa graduatoria nessun altro comparto supera il 2%.

E', invece, sensibilmente diminuito il numero di ore di integrazione straordinaria. Nel 2002 le ore autorizzate sono state 400.838, ossia circa 353.700 in meno dell'anno precedente (-46,5%), così ripartite: il comparto edile, con il 43% del totale, continua ad essere quello che fa registrare il maggior numero di ore di integrazione straordinaria; seguono il meccanico (26,8%), il tessile (12,9%), le industrie chimiche (7%), quelle della trasformazione di minerali (5,8%) e quelle poligrafiche e della carta (4,5%). La diminuzione registrata nel 2002 è dovuta principalmente all'industria del legno che non ha ore autorizzate a fronte di 162.001 del 2001. Sensibile anche la diminuzione registrata, nell'ordine, dalle industrie chimiche (-95.762 ore), della meccanica (-62.118) e della carta (-26.497); In controtendenza, invece, il comparto tessile (+52.512) e quello della trasformazione di minerali (+7.088).

In entrambe le province è aumentato il numero di ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria, mentre è diminuito quello di integrazione straordinaria. A Perugia le ore di integrazione ordinaria sono state 1.637.584, ossia oltre 522.000 in più che nel 2001(+46,9%); a Terni le ore autorizzate sono state 372.259, 154.791 in più dello scorso anno (+71,2%). Diverso è, invece, l'andamento settoriale. A Terni la maggior parte dell'incremento è da imputare alle industrie chimiche (+117.250 ore), mentre a Perugia è stato generato soprattutto dalle industrie tessili e dell'abbigliamento (rispettivamente + 108.056 e +307.292), oltre che da imprese edili a carattere industriale (+127.525).

A Perugia le ore di cassa integrazione straordinaria sono state 263.248, ossia poco più della metà di quelle dell'anno precedente (-250.005, ossia -48,7%). A Terni sono state 143.590, oltre 103.700 in meno che nel 2001 (-41,9%). Da segnalare la diminuzione di oltre 86.200 ore nelle industrie chimiche a Terni e di 162.001 in quelle del legno a Perugia. A Perugia le uniche imprese che vedono aumentato il numero di ore autorizzate sono quelle tessili, mentre a Terni sono quelle della trasformazione mineraria e dell'edilizia.

5.11.2. La Mobilità

Alla fine del 2002 gli iscritti alle liste di mobilità erano 2.484 (256 in più del 2001) e di questi il 55,2% uomini. Quasi il 45% degli iscritti aveva più di 50 anni (57% gli uomini, 29,8% le donne). I giovani con meno di 29 anni rappresentavano, invece, poco più del 8%.

Anche le iscrizioni nel corso dell'anno sono aumentate (+65) e sono state pari a 815. Anche in questo caso prevalgono gli uomini (438, il 54%). Il peso degli ultra 50enni è, invece, sensibilmente più contenuto, superando di poco il 36%. Le iscrizioni relative a soggetti fra 40 e 49 anni rappresentano il 30,3%, quelle dei 30-39enni il 23,2%, mentre le iscrizioni di soggetti con meno di 30 anni rappresentano poco più del 10%.

Rispetto al 2001 è, invece, leggermente diminuito il numero delle aziende coinvolte (185 a fronte delle 192 del 2001). Gli iscritti alle liste di mobilità provengono nell'86% dei casi da aziende di piccola dimensione (inferiore ai 15 addetti) e nell'11% da aziende che hanno tra i 16 e i 50 dipendenti. Nel 72% dei casi, si tratta di aziende operanti nel settore industriale. Rispetto al 2002 si è ulteriormente ridotta la dimensione delle aziende di provenienza essendo aumentato il numero e il peso delle aziende operanti nel settore dei servizi e del commercio e ridotto il ruolo dell'industria.

Gli avviati nel corso del 2002 sono stati 918, ossia 61 in meno che nel 2001. Mentre tra gli iscritti la presenza maschile è maggiore, ad essere avviate sono state soprattutto donne (493, il 53,7%), malgrado siano stati gli avviamenti di donne a spiegare in toto la riduzione degli avviamenti. La graduatoria degli avviamenti per età è completamente diversa da quella delle iscrizioni: gli ultracinquantenni rappresentano solamente il 16%, mentre circa il 37% riguarda lavoratori con un'età compresa tra i 40 e i 49 anni e il 30% 30-39enni. Ciò conferma quanto emerso lo scorso anno, vale a dire che l'iscrizione alle liste di mobilità è un strumento efficace per il reinserimento occupazionale dei lavoratori con meno di 50 anni.

Quasi il 72% dei reinserimenti lavorativi è avvenuto in aziende del settore industriale, circa il 15% nei servizi e l'11% nel commercio. Nell'88% dei casi si è trattato di assunzioni a tempo determinato e, in particolare, a tempo determinato full time (700, il 76,3% del totale); i contratti a tempo indeterminato sono stati nel

complesso 109, 13 dei quali a part time L'incidenza dei contratti a tempo indeterminato è più elevata per gli uomini (15,1%) che per le donne (9,1%), mentre l'incidenza del part time risulta, ovviamente, più elevata per le donne (21,5%) che per gli uomini (3,8%).

Il numero degli iscritti è aumentato in entrambe le province (+205 a Perugia e + 51 a Terni). Dei 2.484 iscritti regionali, 1.665 (il 67%) risiedono a Perugia. Dei 819 iscritti della provincia di Terni il 71,1% è costituito da uomini; a Perugia prevalgono invece le donne (877, pari al 52,7%). L'età media degli iscritti è notevolmente più elevata a Terni, dove oltre il 58% ha più di 50 anni, percentuale di 20 punti superiore a quella di Perugia. Anche considerando il dato sulle iscrizioni avvenute nel corso del 2002 e sugli avviamenti l'età media di Terni risulta superiore: è relativo a ultra cinquantenni il 49% delle iscrizioni a fronte del 30,5% di Perugia e il 24,9% degli avviamenti a fronte del 14,1% di Perugia. Se nelle iscrizioni il peso del settore industriale non è molto diverso nelle due province (72,9% a Terni e 71,8% a Perugia) nel caso delle assunzioni questo settore ha un ruolo più importante a Perugia che a Terni (il 73% a fronte del 67%); a Terni il 25% degli avviamenti è avvenuto in aziende classificate tra i servizi, percentuale doppia rispetto a Perugia.

L'utilizzo dell'avviamento a tempo indeterminato è sensibilmente più elevato a Terni (20,2%) che a Perugia (10%) e sempre a Terni vi è stato un maggiore utilizzo del part time (18,5% a fronte del 12,1% di Perugia), in particolare per le donne (38% a fronte del 18,3% di Perugia).

5.11.3. Il collocamento obbligatorio

Al 31/12/2002 i soggetti iscritti al collocamento obbligatorio erano 6.397, 585 in più che al termine del 2001 e rappresentano il 7,4% del totale degli iscritti ai sensi della legge 56/87. Di questi il 59,3% (3.795) era costituito da donne.

La categoria di gran lunga più numerosa è rappresentata dai disabili (5.979, di cui 3.562 donne); gli iscritti appartenenti alle categorie protette ammontano a 418 (6,5% del totale degli iscritti al collocamento obbligatorio). Inoltre, mentre il numero dei disabili è aumentato di 900 unità (+17,7%) rispetto alla fine del 2001, quello degli appartenenti alle categorie protette si è ridotto di 315 (- 43%).

Il 69% degli iscritti è registrato nella Provincia di Perugia (4.411) dove rappresenta il 6,9% degli iscritti totali ai sensi della L. 56/87, 2,3 punti in più che a Terni (1.986, il 9,2%); la differenza tra le due province sale a 3,4 decimi nel caso della componente maschile (7,5% a Perugia, 10,9% a Terni).

L'incidenza dei soggetti appartenenti a categorie protette è leggermente più elevata a Perugia (7,2%) che a Terni (5%). Nel caso si consideri solamente la componente maschile avviene invece l'opposto (6% a Perugia a fronte del 9,5% di Terni). Nel caso delle donne, invece, le categorie protette rappresentano a Terni solamente il 2% (8% a Perugia).

Considerando che la finalità del collocamento obbligatorio è quella di cercare di inserire i soggetti svantaggiati, possiamo osservare come a fronte di un'offerta di flusso regionale di 1.274 unità (iscrizioni nel corso del 2002) le assunzioni siano state solo 305, con un rapporto tra uscite ed ingressi del 24%; per i disabili il rapporto è stato del 23%, (come risultato di 1.227 iscrizioni e 282 avviamenti).

Rispetto al 2001 risulta diminuito il numero sia delle iscrizioni (-57), sia degli avviamenti (-114), sia il tasso di uscita per assunzione (-7,6 punti). Nel caso dei disabili, la riduzione del tasso di uscita è stata di 8,3 punti (gli avviamenti sono diminuiti di 110, mentre le iscrizioni sono diminuite di 28 unità).

Il rapporto tra avviamenti ed iscrizioni risulta più basso a Perugia (18,7%) che a Terni (35,6%): infatti Perugia a fronte di 878 iscrizioni gli avviamenti sono stati 164 mentre a Terni le iscrizioni sono state 396 e gli avviamenti 141. Rispetto allo scorso anno le iscrizioni sono diminuite a Perugia (-112) ed aumentate a Terni (+55), mentre gli avviamenti sono diminuiti in entrambe le province (-82 a Perugia e - 32 unità a Terni). Di conseguenza rispetto allo scorso anno il rapporto tra assunzioni e iscrizioni è diminuito di 6,2 punti a Perugia e di 15,1 a Terni.

Considerando solamente i disabili il rapporto tra avviamenti ed iscrizioni è del 18,1% a Perugia e del 33,9% a Terni, con valori in calo in entrambe le province (-6,6 punti a Perugia e - 16,3 a Terni).

5.12. La manodopera non comunitaria

5.12.1. I cittadini non comunitari iscritti ai Centri per l'impiego

La presenza straniera nel mercato del lavoro regionale, come d'altronde in quello italiano, è in continua espansione. D'altronde non può essere che così, visto che i saldi naturali della popolazione residente sono ormai negativi da molti anni e che la consistenza delle coorti che entrano nella fase lavorativa della vita sta progressivamente diminuendo. Come abbiamo già visto, nel 2002 il saldo migratorio con l'estero ha superato le 4.500 unità e gli stranieri residente nei comuni umbri sono quasi 37.000, pari al 4,3% della popolazione totale. A questi andrebbero poi aggiunti i soggetti presenti, ma residenti altrove, ed i clandestini.

È quindi coerente con questo dato il fatto che nel 2002 la consistenza media dei cittadini non comunitari iscritti presso i Centri dell'impiego dell'Umbria sfiora le 6.450 unità, pari al 7,9% degli iscritti totali, ed abbia registrato un sensibile incremento rispetto all'anno precedente sia in termini assoluti (+2.121 unità, pari al 49,1%) sia percentuali (+1,9 punti). Rispetto al 2001 è aumentato sia il numero degli iscritti di sesso maschile (+53,6%) sia di sesso femminile (+45,2%) e la componente femminile è rimasta maggioritaria (3.383 unità pari al 52,5%).

L'incidenza sul totale degli iscritti è, quindi, notevolmente aumentata sia per gli uomini, 10,2% (+2,5 punti), sia per le donne, 6,6% (+6 decimi di punto).

E' aumentato, soprattutto, il numero degli iscritti con precedenti esperienze lavorative che sono arrivati a 4.587 (56,8% in più che nel 2001) e rappresentano il 71,2% del totale. Come per il totale degli iscritti, anche per i non comunitari il peso dei disoccupati in senso stretto è maggiore tra gli uomini (85,5%) che tra le donne (58,5%).

Ad aumentare non è stato il numero degli iscritti di breve e media durata, ma quello degli iscritti da oltre 12 mesi. Questo dato, tuttavia, potrebbe riflettere più che una crescente difficoltà di trovare lavoro, il fatto che i lavori trovati siano di breve durata e non comportino, quindi, la cancellazione. Inoltre è probabile che, in attesa della nuova normativa, gli uffici non abbiano proceduto ad operare tutte le cancellazioni. Gli iscritti da oltre 12 mesi sono 3.915, il 60,7% del totale. Gli iscritti da meno di 3 mesi sono 758, in lieve diminuzione rispetto il 2001, e rappresentano l'11,8%.

La struttura per classi di età e titolo di studio è rimasta, invece, sostanzialmente costante. Quasi i 2/3 degli iscritti hanno più di 30 anni (il 68,6% nel caso dei maschi), mentre il peso dei soggetti con meno di 25 anni supera appena il 15%. Il livello di istruzione risulta molto basso. Si tratta però di un dato fortemente influenzato delle difficoltà legate al riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero. Ben l'82,9% degli iscritti risulta, infatti, privo di titolo di studio; il 13,2% possiede la licenza media, il 2,6% un diploma e solamente l'1,3% è in possesso di una laurea. Per un 5% si tratta di soggetti in possesso di una qualifica impiegatizia, ma nella maggior parte dei casi si tratta di figure operaie e, in particolare, di figure non specializzate (91,7%)

Anche nel 2002 Marocchini e Albanesi rappresentano da soli ben il 37% e se si considerano anche Rumeni e Slavi si arriva a poco meno della metà degli iscritti non comunitari. Come nel 2001 circa il 25% proviene da tre paesi dell'Africa Settentrionale (19,4% dal Marocco, 3,6% dalla Tunisia e 2,6% dall'Algeria), mentre è lievemente aumentata la presenza dei soggetti provenienti dall'Europa Orientale (circa il 36%), in particolare Albanesi (il 17,6%), Rumeni (6,7%) Slavi (4,5%) e Macedoni (4,2%). Il 9% degli iscritti proviene, infine, dall'America latina e circa il 7% da paesi centro africani. Poco significativa la percentuale degli orientali (il 2,4% sono Cinesi e l'1,9% Filippini)

Il peso degli extracomunitari è notevolmente diverso tra le due province così come diversa è la loro provenienza. A Perugia, gli iscritti non comunitari sono 5.697, il 64% in più che nel 2001, e la loro incidenza sul totale degli iscritti è del 9,3%, sensibilmente maggiore rispetto a quella dell'anno precedente (7,1%). Nel caso dei maschi, l'incidenza ha raggiunto il 12%, 3 punti in più che nel 2001, mentre per le femmine è del 7,7% (+1,7 punti).

A Terni gli iscritti non comunitari non raggiungono, invece, le 750 unità e rappresentano solamente il 3,6% degli iscritti (4,3% per i maschi e il 3,3% per le femmine). Inoltre essi risultano diminuiti sia in termini assoluti (-103 unità) sia

percentuali (-2 decimi). In questa Provincia è radicata la presenza di iscritti provenienti dai paesi dell'Europa Orientale, in particolare dall'Albania (21,1%), dalla Romania (15,2%) e dalla Macedonia (6%). A Perugia, invece, prevale la provenienza dai paesi dell'Africa Settentrionale, in particolare dal Marocco (21,3%), ma significativa è anche la presenza di immigrati dall'Europa Orientale ed in particolare di Albanesi, Rumeni, Slavi e Macedoni (rispettivamente il 17,2%, il 5,5%, il 4,9% e il 3,9%). Radicata anche la presenza di Peruviani (4,5%).

5.12.2. Gli avviamenti di cittadini non comunitari

Nel 2002 gli avviamenti di lavoratori extra-comunitari ammontano, a 12.363, pari al 13,9% del totale. Pertanto il loro numero è aumentato non solo in termini assoluti (1.288 in più che nel 2001), ma anche di incidenza sul totale (+1,3 punti percentuali). Tre avviamenti su quattro (9.307) riguardano uomini, anche se le donne prevalgono tra gli iscritti. L'incremento è stato, comunque, significativo per entrambi i sessi, sia in termini assoluti (+762 per i maschi e + 526 per le femmine), sia di incidenza sul totale delle assunzioni (dal 16,4% al 17,8% per i maschi, dal 7% al 8,3% per le femmine).

Questi dati, unitamente a quelli relativi agli avviamenti di soggetti iscritti presso altre regioni, fanno emergere come circa il 27% della domanda complessiva venga ormai soddisfatto ricorrendo a manodopera non residente o immigrata. Questa quota è di oltre il 36% per gli uomini, mentre supera di poco il 13% per le donne⁵⁰.

Il 36,3% degli avviamenti ha interessato persone iscritte da meno di tre mesi, percentuale notevolmente più elevata rispetto a quella relativa al totale degli iscritti (11,8%), mentre circa il 45% della domanda è stata soddisfatta da soggetti iscritti da oltre un anno. Nella maggior parte dei casi (61,7%) si tratta di soggetti ultra 30enni, mentre i giovani con meno di 25 anni rappresentano solamente il 20%. Il 36% degli avviamenti di cittadini non comunitari avviene in aziende del terziario (4.469), percentuale sensibilmente inferiore al peso che questo settore ha sugli avviamenti totali (52,8%). Il peso che l'industria e l'agricoltura hanno tra gli avviamenti di non comunitari (32%) è, invece, più elevato di quello che questi settori hanno sul totale degli avviamenti (rispettivamente 29,3% e 16,6%). L'82% degli avviati extracomunitari è in possesso di qualifiche operaie generiche, mentre gli operai specializzati o qualificati non raggiungono il 10%. Il 65% delle assunzioni avviene con un contratto a tempo determinato (3,5 punti percentuali in più rispetto al 2001) e il 2,8% con un contratto di formazione lavoro. L'incidenza degli avviamenti a tempo parziale è del 8,4% (20,5% per le donne). Oltre il 52% degli avviati proviene da tre paesi: Marocco (22,4%), Albania (21,1%) e Romania

⁵⁰ Il dato può sovrastimare il fenomeno, nel caso i provenienti da altre regioni siano di nazionalità non comunitaria.

(8,8%). Incidenze significative si hanno anche per macedoni (7,7%), tunisini (5,4%), slavi (4,4%), algerini (3,3%) e polacchi (2,6%).

Il peso degli extracomunitari sulla domanda di flusso è, ovviamente, più rilevante nel capoluogo regionale, dove la componente extracomunitaria pesa ormai per il 15,3%, 1,5 punti in più che nel 2001. Nel caso dei maschi, l'incidenza supera il 20%. Nel complesso, gli avviamenti di non comunitari sono stati 10.716, l'86,7% del totale regionale, oltre 1.000 in più che nel 2001. Il 75% ha riguardato uomini, il 46% persone iscritte da oltre un anno, il 62% ultratrentenni. La distribuzione settoriale è sostanzialmente uniforme. Oltre ¼ degli avviamenti ha riguardato persone di nazionalità marocchina; seguono gli albanesi (20,6%), i rumeni ed i macedoni (7,4%), i tunisini (5,7%), gli slavi (4,8%) e gli algerini (3,7%).

A Terni il peso degli avviamenti di cittadini extra-comunitari, pur presentando un trend positivo, è ancora del 8,7% (9,9% per i maschi e 6,5% per le femmine). Nel 72% dei casi gli avviati sono uomini, nel 36,1% sono iscritti da oltre un anno e nel 60,9% hanno un'età superiore ai 30 anni. Diversamente da quanto avvenuto a Perugia, è stato il settore terziario a garantire il 46,1% delle assunzioni con pesi molto più contenuti per agricoltura (25,2%) e industria (28,7%); nel caso delle donne il terziario ha rappresentato il 75,3% delle opportunità lavorative, percentuale di circa 20 punti superiore a quella di Perugia. Albanesi, rumeni e macedoni occupano i primi tre posti della graduatoria degli avviamenti per nazionalità con, rispettivamente, il 24,3%, il 18% e il 10,1%.

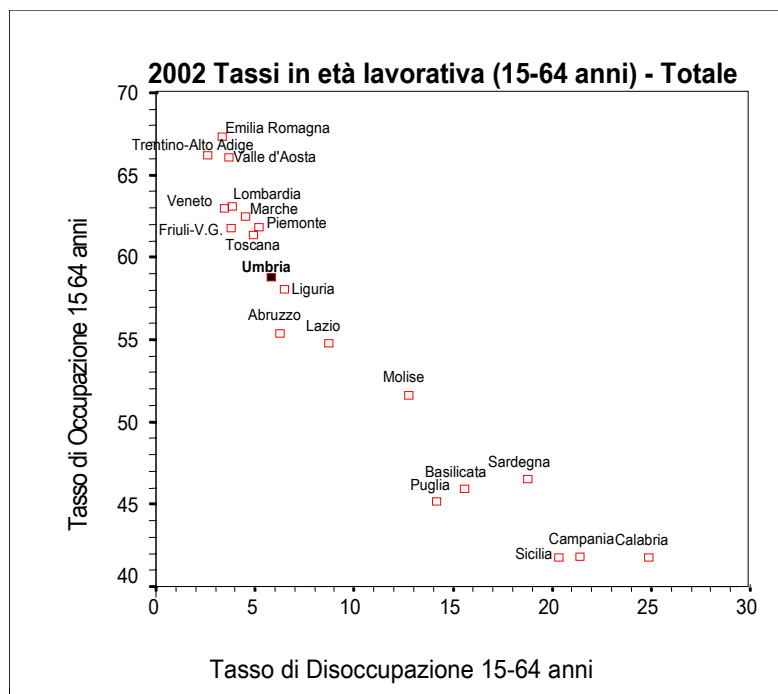
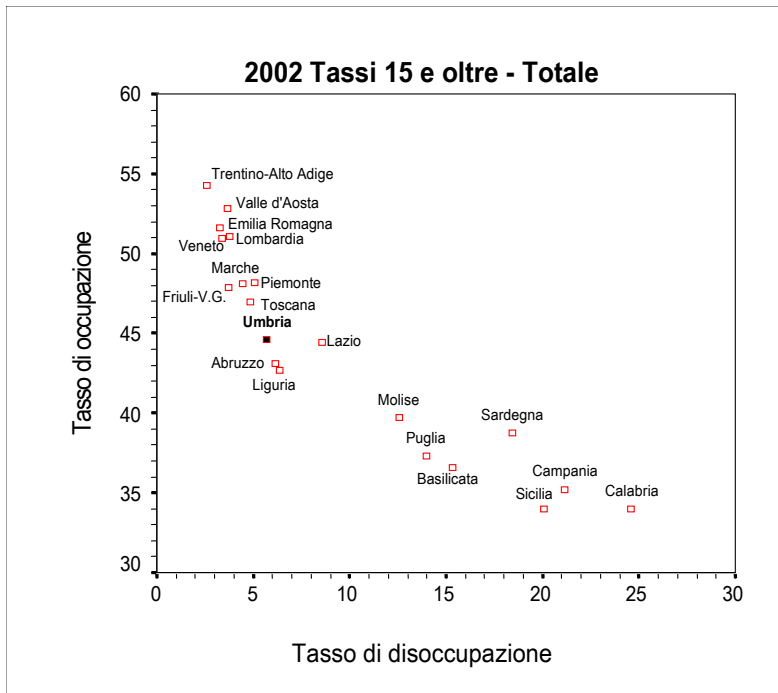
6. CONCLUSIONI

Dopo aver registrato una fase negativa nella prima metà degli anni '90, l'occupazione regionale è progressivamente aumentata fino al 2001. Durante la prima fase essa è scesa dalle 303.000 unità del 1993 alle 295.000 del 1995, per poi risalire a 330.000 nel 2001, 35.000 in più del minimo toccato nel 1995 e 27.000 in più del 1993, l'anno precedente la crisi. Il rallentamento della crescita che si era già evidenziato tra il 2000 ed 2001, si è trasformato in una lieve flessione nel 2002 che ha riportato il livello dell'occupazione a 327.000 unità. I dati relativi alla prima e alla seconda rilevazione del 2003 sembrano, tuttavia, indicare che si è trattato di un fenomeno di breve durata, probabilmente già esauritosi, dato che i livelli occupazionali regionali nel periodo invernale e primaverile si sono posizionati sui livelli di massimo.

L'andamento della disoccupazione è stato simmetrico. Il numero delle persone in cerca di occupazione, dopo aver raggiunto un livello massimo di 32.000 unità nel 1996, è progressivamente diminuito fino a toccare le 19.000 unità nel 2001 e risalire a 20.000 nel 2002. Nello stesso arco di tempo il tasso di disoccupazione si è dimezzato, passando da valori prossimi al 10% a valori di poco superiori al 5% (5,3% nel 2001, 5,7% nel 2002 e 5,2% a gennaio e ad aprile 2003). Questa diminuzione è ancor più significativa considerando che nello stesso periodo si è registrato un sensibile incremento delle forze di lavoro che sono passate dalle 326.000 unità degli anni 1993 - 1995 alle attuali 347.000. Ciò significa che la disoccupazione regionale si è ridotta non a seguito di una diminuzione dell'offerta di lavoro, che anzi è considerevolmente aumentata, ma di un incremento della domanda più pronunciato di quello dell'offerta.

Dall'analisi dei principali indicatori del mercato del lavoro emerge che l'Umbria si posiziona tra le regioni che potremmo definire di "seconda fascia" precedendo in questa collocazione Lazio, Abruzzo e Liguria e dietro Marche, Piemonte, Friuli e Toscana.

Se per quanto riguarda il tasso di occupazione e di attività il dato umbro si colloca al di sotto della media delle regioni centrali (rispettivamente 44,6% a fronte di 45,8% e 47,3% a fronte di 49%), nel caso del tasso di disoccupazione il dato umbro risulta inferiore alla media del centro di 9 decimi di punto. Se si considerano, invece, gli indicatori riferiti alla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) la collocazione della regione Umbria risulta decisamente migliore dato che i tassi di attività e di occupazione sono maggiori di quelli delle regioni centrali prese nel complesso (rispettivamente 62,4% a fronte di 62,3% e 58,8% a fronte del 58,2%) e, pur rimanendo nella parte bassa della "seconda fascia", la distanza con le regioni che la precedono risulta inferiore.



La crescita sia della domanda sia dell'offerta di lavoro hanno interessato quasi esclusivamente il segmento femminile, così come sono state le donne a registrare la diminuzione più consistente della disoccupazione.

Anche se la lieve flessione occupazionale dell'ultimo anno ha interessato sia gli uomini che le donne, l'incremento di 1.000 unità registrato dalla disoccupazione è riconducibile solamente alla componente femminile. Va comunque sottolineato che l'85% dell'incremento occupazionale registrato dal 1995 è attribuibile alla componente femminile (+27.000 a fronte di +5.000 per gli uomini) e ad essa è imputabile tutto l'aumento delle forze di lavoro (+21.000). Di conseguenza, la presenza femminile sia nell'occupazione sia nelle forze di lavoro è aumentata di circa 5 punti percentuali, tanto che nel 2002 il 40,3% dell'occupazione (132.000) e il 41,7% delle forze di lavoro (145.000) è costituito da donne. Si tratta di valori superiori a quelli delle regioni del centro e che pongono l'Umbria rispettivamente al 10° e al 7° posto della graduatoria nazionale. Contemporaneamente i tassi specifici di attività e di occupazione sono aumentati rispettivamente di 4,5 e di 6,3 punti percentuali, a fronte di una contrazione di quelli maschili di 1,8 e di 0,4 punti percentuali. Il tasso d'occupazione femminile ha così raggiunto il 34,7% e quello di attività il 38,1%, riducendo il divario rispetto alla componente maschile a 19,2 punti, nel caso del tasso di attività, e a 20,6 punti in quello del tasso di occupazione, oltre 5 punti in meno rispetto alla situazione della metà degli anni '90.

Simmetricamente, il numero delle donne in cerca di lavoro è sceso dalle 20.000 unità del '96 alle 13.000 del 2002. Il tasso di disoccupazione femminile del 2002 (8,9%), anche se di 9 decimi superiore a quello del 2001, risulta comunque di 6,5 punti inferiore a quello della metà degli anni '90. Si tratta di un valore che rimane, tuttavia, ancora di 5,5 punti più elevato di quello maschile (3,4%), che è ormai prossimo a livelli frizionali. Infine un confronto tra gli indicatori umbri e quelli della ripartizione a cui la regione appartiene evidenzia una situazione del mercato del lavoro femminile leggermente migliore. Infatti:

- il tasso di occupazione è sostanzialmente uguale (34,7% a fronte del 34,8% del centro)
- mentre il tasso di disoccupazione è di mezzo punto inferiore.

Di più difficile lettura la situazione dei maschi il cui tasso di disoccupazione è di 1,3 punti più basso di quello delle regioni del centro, e tra i più bassi del paese, ma i cui tassi di occupazione e di attività risultano anch'essi sensibilmente inferiori (rispettivamente 55,3% a fronte di 57,7% e 57,3% a fronte di 60,6%). A questo proposito va sottolineato che il tasso di attività maschile dell'Umbria è il più basso del paese, eccezion fatta per la Liguria. Sui tassi di attività e di occupazione regionali incide fortemente il comportamento partecipativo delle classi più anziane ed il peso della popolazione con 65 anni ed oltre. Infatti, se si considerano i tassi di attività e di occupazione riferiti alle persone in età lavorativa gli indicatori umbri superano rispettivamente di 1,7 e di

1,8 punti la media delle regioni del centro nel caso delle donne (si ha in questo caso un tasso di attività del 52,5% e uno di occupazione del 47,8%), mentre in quello degli uomini il divario si riduce a 0,7 e a 1,7 punti percentuali. Osserviamo, infine, che la minor partecipazione ed occupazione maschile è determinata esclusivamente dai lavoratori con 45 anni e più ed in particolare dalla classe di età 55-64enni. Infatti, mentre i tassi dei lavoratori con meno di 45 anni risultano sempre più elevati di quelli delle regioni centrali, il tasso di attività dei 55-64enni è di 10,3 punti inferiore e il tasso di occupazione di 9,9 punti. Inoltre, nell'ultimo anno il tasso di attività e il tasso di occupazione dei maschi umbri tra i 55 e i 64 anni sono ulteriormente diminuiti (rispettivamente di 8 e 9 decimi) e il differenziale con la media delle regioni del centro è aumentato di quasi un punto percentuale, così come il differenziale della classe 45-54 da positivo è divenuto negativo (-1,3 punti percentuali il tasso di attività e -1 punto il tasso di occupazione). Si tratta di un dato abbastanza inquietante e che potrebbe indicare o un fenomeno di scoraggiamento o, più probabilmente, una tendenza dei lavoratori più anziani a ritirarsi dal mercato regolare per affluire in quello irregolare, in un momento di particolare carenza di offerta che rende disponibile il duplice ruolo di pensionato e di lavoratore in nero.

L'attuale fase del mercato del lavoro regionale è, infatti, caratterizzata da una crescente carenza di offerta autoctona. Come è già avvenuto nelle regioni del nord, anche l'Umbria sta entrando in una fase in cui gli ingressi generazionali autoctoni non sono in grado di far fronte neanche alla completa copertura delle uscite generazionali dall'occupazione. Ciò significa che, se il livello dell'occupazione continuerà ad aumentare, l'offerta autoctona non sarà in grado di far fronte alla domanda e ciò genererà la necessità di importare manodopera da fuori regione. In questo scenario è molto probabile che anche il differenziale maschi/femmine dei tassi di partecipazione ed occupazione continui a contrarsi per almeno due ragioni:

- perché nonostante la flessione del 2002 il peso del terziario e del lavoro impiegatizio continueranno ad avere un ruolo sempre più determinante sulla domanda globale;
- perché il livello della partecipazione femminile delle generazioni in ingresso è ormai di poco inferiore a quello maschile.

Questo secondo fenomeno emerge già chiaramente osservando che il tasso di attività dei 25-34enni è caratterizzato da un differenziale maschi femmine di 16,7 punti a fronte dei 31 punti del 1994. Non va, infine, dimenticato che l'eccesso di offerta maschile è ormai prossimo al quasi totale esaurimento.

Da segnalare, inoltre, che i tassi di attività e di occupazione delle donne registrano valori sempre superiori a quelli delle regioni del centro, non solo per le classi di età tra i 25 e i 55 anni, ma anche per le classi di età più anziane.

L'incremento della scolarizzazione in atto nella nostra regione, come anche nel resto del paese, se da un lato ritarda l'ingresso nella fase lavorativa della vita, fa anche sì che, una volta terminato il ciclo scolastico, la partecipazione alle forze di

lavoro sia quasi prossima alla totalità, e questo sia per gli uomini sia per le donne. La quota di persone in possesso almeno del diploma supera oggi il 52% sia tra gli occupati che tra le forze di lavoro e nel caso delle donne è dell'ordine del 56-57%. Si tratta di valori che - grazie alle sostituzioni generazionali - superano di oltre 15 punti percentuali quelli registrati 10 anni fa.

I soggetti ad elevata scolarizzazione prevalgono anche tra le persone in cerca di occupazione, un dato non sorprendente visto che circa i 2/3 ha meno di 35 anni. Il 59% delle persone in cerca di occupazione ha almeno un diploma superiore (16% i laureati e 43% i diplomati), 6 punti percentuali in più rispetto alle regioni del centro, dove la presenza di giovani con questo livello educativo è leggermente più bassa anche tra gli occupati. Il tasso di disoccupazione dei laureati e dei diplomati è leggermente più elevato del dato medio (rispettivamente 6,9% e 6,2%). Per gli uomini il tasso di disoccupazione dei laureati (3,3%) è in linea con quello generico e quello dei diplomati (4,2%) è di 8 decimi più elevato; per le donne il tasso di disoccupazione delle diplomate è uguale al tasso generico (8,9%) mentre quello delle laureate è decisamente superiore (10,1%). Nel caso dei maschi i tassi di disoccupazione dei laureati e dei diplomati risultano inferiori a quelli delle regioni del centro che sono pari rispettivamente a 3,4% e 5,2%. Nel caso delle donne il primo è decisamente superiore a quello delle regioni centrali (6,9%), il secondo sensibilmente inferiore (il tasso medio di disoccupazione delle diplomate nelle regioni centrali è del 9,8%).

Anche dalla struttura per condizione dei laureati umbri si denota, a parità di partecipazione, una maggior incidenza della disoccupazione; a fronte di una partecipazione pari al 77% della popolazione laureata sia in Umbria che nella media delle regioni centrali, i disoccupati rappresentano in Umbria il 5,3% a fronte di una media delle regioni centrali del 3,9%. Dall'analisi per genere di questo aspetto si nota come la penalizzazione riguardi solamente le donne che sono disoccupate nel 7,6% dei casi a fronte di un 5,2% medio delle regioni centrali.

Per chiarire ulteriormente l'evoluzione della struttura delle forze di lavoro per titolo di studio, ricordiamo che rispetto al 1993 il numero dei disoccupati in possesso di una laurea è aumentato di 1.000 unità, mentre quello degli occupati laureati è aumentato di ben 15.000; nel caso dei diplomati, le persone in cerca di occupazione sono diminuite di 3.000 unità, mentre gli occupati sono aumentati di 47.000. Nello stesso arco di tempo, il numero di disoccupati con al massimo la licenza media è calato di 5.000 unità, a fronte di una diminuzione degli occupati di ben 45.000 unità. Nel caso delle donne l'incremento complessivo dell'occupazione (+ 22.000 unità) è il risultato di un aumento delle occupate con almeno un diploma di 26.000 unità e di una diminuzione di quelle in possesso al massimo della licenza media di 4.000. Nello stesso tempo il numero delle laureate disoccupate è aumentato di 1.000 unità mentre quello delle disoccupate con al massimo la licenza media è diminuito di 2.000. E' facilmente comprensibile, quindi, come la scolarizzazione della disoccupazione sia soprattutto la diretta conseguenza della

crescente scolarizzazione della popolazione, piuttosto che di una loro maggiore difficoltà di trovare lavoro.

L'aumento della scolarizzazione fa sì che gli ingressi nell'occupazione avvengano in età relativamente più avanzata, con conseguente diminuzione dei giovani con meno di 25 anni nelle forze di lavoro. Nel caso delle persone in cerca di occupazione il peso dei 15-24enni si limita al 24% e nel caso delle donne supera appena il 19%. In questo scenario il tasso di disoccupazione giovanile è progressivamente diminuito toccando nel 2002 il 16,5% (20,3% per le donne e 13,7% per gli uomini), 5,5 punti percentuali in meno del valore delle regioni centrali. Di contro, è aumentato il peso dei 25-34 che rappresentano il 42% dei disoccupati: (46% per le donne e 35,3% per gli uomini).

Il "modello italiano della disoccupazione" si sta, quindi, progressivamente modificando. Non solo l'incidenza dei giovani tra i disoccupati sta diminuendo, l'età media dei disoccupati sta aumentando ed i tassi di disoccupazione delle classi iniziali si sono fortemente ridotti, ma anche l'incidenza delle persone alla ricerca della prima occupazione si sta progressivamente riducendo. Come era già avvenuto nelle regioni del nord, anche in Umbria la maggior parte delle persone in cerca di lavoro ha già avuto esperienze lavorative (nel 2002 il 51% è disoccupato in senso stretto, mentre solamente il 26% è alla ricerca del primo lavoro), un fenomeno che non si è ancora verificato nelle regioni del centro prese nel complesso. Per gli uomini i disoccupati in senso stretto sono il 57,7% e le persone in cerca di prima occupazione il 28,6%; per le donne i corrispondenti valori sono 47,4% e 18,5%. La differenza è dovuta alla maggiore presenza tra le donne delle altre persone in cerca di lavoro (27,5% contro 13,6%), ossia di persone in condizione non professionale (casalinghe, studenti, ecc) che comunque svolgono azioni di ricerca attiva.

Anche la durata della ricerca di lavoro è in sensibile flessione. A metà degli anni 90 i disoccupati di lunga durata rappresentavano oltre il 55%, mentre nel 2002 sono il 44,3%. Il problema rimane, comunque, molto più pronunciato per le donne (48,1%) che per gli uomini (37%). Il tasso di disoccupazione di lunga durata si attesta come lo scorso anno al 2,5%, (1,3% per gli uomini e 4,3% per le donne).

Il mercato del lavoro umbro, come quello nazionale, è stato interessato da una progressiva e rilevante crescita della presenza femminile, un fenomeno che si è verificato in concomitanza con la terziarizzazione dell'economia e la conseguente crescita del lavoro impiegatizio. La recente crescita dell'occupazione umbra è stata trainata dal settore dei servizi a cui si deve, nonostante la lieve flessione del 2002, quasi l'85% dei posti di lavoro aggiuntivi creati dal sistema economico regionale negli ultimi sette anni. Più in particolare, 21.000 dei 27.000 posti di lavoro creati dal terziario sono occupati da donne e se il settore spiega oltre il 62% degli occupati totali, la percentuale raggiunge il 73,7% per le donne.

L'occupazione industriale, e in particolare quella maschile, sembra essere caratterizzata da una accentuata reattività ciclica. E' in questo settore che la crisi occupazionale ha prodotto i maggiori effetti, perdurando fino al 1997 e provocando in tale periodo la perdita di 12.000 posti di lavoro. La crescita registrata negli

ultimi anni è servita solamente a recuperare i posti andati distrutti durante la crisi e a riportare il livello occupazionale al livello precedente. Il tasso di femminilizzazione è inferiore al 27% ed il settore dà lavoro solo al 22,1% delle occupate (29.000 donne a fronte di 79.000 uomini che rappresentano il 40,4% dell'occupazione maschile). Ricordiamo anche che l'attuale livello dell'occupazione femminile supera quello del '93 di 5.000 unità, mentre il saldo è di segno opposto per gli uomini.

L'occupazione del settore agricolo è ulteriormente diminuita di 1.000 unità nel 2002 e rappresenta solo il 4,6% dell'occupazione regionale. Dei 15.000 addetti del settore 9.000 sono uomini.

Nel corso del 2002 l'occupazione dipendente ha registrato un saldo negativo di 2.000 unità a seguito di una diminuzione dell'occupazione impiegatizia di 3.000 unità e di un aumento di 1.000 unità di quella operaia.

L'occupazione impiegatizia, che era sempre aumentata dal 1993 al 2001, nel 2002 ha registrato una flessione, ma il livello attuale supera quello di 10 anni fa di 23.000 unità. Dal 1999 il numero delle donne con questa qualifica supera quello degli uomini. Nel 2002 le impiegate erano 59.000, 4.000 in più degli uomini e ben 16.000 in più di quante non fossero alla metà degli anni '90. Esse rappresentano il 44,5% dell'occupazione femminile, percentuale che supera di oltre 16 punti il peso che questa qualifica ha per gli uomini.

La crescita registrata dall'occupazione operaia dopo il 1995 non è stata ancora sufficiente a riportare il livello di questa qualifica sui valori del 1993 (117.000 a fronte di 122.000 del '93). Le donne sono 41.000 (31,4%) e gli uomini 76.000 (38,8%). Da segnalare che a seguito degli andamenti del 2002 l'occupazione operaia è tornata ad essere maggioritaria dopo che nel 2001 si era verificato uno storico sorpasso.

Nel 2002 gli occupati indipendenti erano 96.000, 1.000 in meno del 2001, ma 10.000 in più del 1995. Il tasso di femminilizzazione è sensibilmente inferiore a quello dell'occupazione dipendente (32,9% a fronte del 43,3%), anche se risulta tra i più elevati del paese (il dato umbro è superato solo da quello della Liguria, del Molise e della Valle d'Aosta). Le donne occupate in posizione autonoma sono 32.000 e rappresentano il 24% del totale delle occupate. Si tratta di una percentuale di circa 9 punti inferiore a quella degli uomini (65.000). Più in particolare le donne imprenditrici o libere professioniste sono 6.000 (4,8%), le lavoranti in proprio 18.000 (14%) e le coadiuvanti 7.000 (5,3%), mentre nel caso degli uomini i corrispondenti valori sono 18.000, 41.000 e 6.000 (ossia il 9,1%, il 21,1% e il 2,9%).

In linea con quanto si registra a livello nazionale e nelle regioni centrali, l'incidenza del part time rimane di poco superiore all'8%, continuando ad interessare prevalentemente le donne che costituiscono oltre i $\frac{3}{4}$ dei lavoratori con questa forma contrattuale (21.000 su 27.000); nell'occupazione femminile il part time pesa per il 16% a fronte del 3% per i maschi.

L'occupazione a termine rimane ancora piuttosto marginale (circa l'11%) ed interessa più le donne (per le quali l'incidenza è dell'ordine del 14,1%) che gli uomini (8,6%). Rispetto al passato essa risulta, però, in sensibile espansione. Dalla metà degli anni '90 ad oggi la sua incidenza è raddoppiata e circa i 2/3 dei lavori creati in tale periodo sono a tempo determinato (15.000 su 23.000). Nel caso dell'occupazione femminile, dei 18.000 occupati aggiuntivi, 9.000 sono a termine. Rispetto al 2001, il saldo negativo dell'occupazione dipendente (da 233.000 a 231.000) è il risultato di una diminuzione dell'occupazione stabile e di un incremento di quella temporanea (da 22.000 a 25.000 unità). Nel caso delle donne, in particolare, la crescita dei "precari" è stata di 1.000 unità (da 13.000 a 14.000), aumento che ha compensato la flessione registrata dall'occupazione stabile. Per i maschi, invece, il numero dei precari è aumentato di 2.000 unità, mentre l'occupazione dipendente è diminuita della stessa entità (da 133.000 a 131.000 unità). Dopo l'incremento del 2002, l'incidenza del lavoro "precario" risulta di 2,1 punti superiore alla media delle regioni centrali, 1,5 punti nel caso dell'occupazione maschile e quasi 3 nel caso di quella femminile.

I dati dai Centri per l'impiego evidenziano però che in un ottica di flusso il lavoro a termine ha un peso sensibilmente superiore: nel 2002 solo il 22% degli ingressi nell'occupazione sono avvenuti con contratti a tempo indeterminato (poco più di 19.500 su circa 88.900 assunzioni), percentuale che nel caso delle donne non va oltre il 18,5%. Il dato è tanto più impressionante quando si ricordi che nel 1996 i gli avviamenti con contratti a tempo indeterminato erano ancora prevalenti sia per gli uomini che per le donne. L'attuale livello di flessibilità del mercato del lavoro è quindi molto maggiore di quanto suggerirebbero i dati ISTAT.

La crescita delle assunzioni degli ultimi anni è dovuta essenzialmente ad un aumento del turnover determinato a sua volta dalla diminuzione della durata dei lavori offerti. Dagli stessi dati emerge, infatti, il progressivo ridursi della durata degli impieghi: oltre il 60% ha una durata inferiore ai 120 giorni, mentre l'incidenza delle assunzioni giornaliere è superiore al 10%.

Il numero delle persone che non partecipano attivamente al mercato del lavoro, pur avendo superato l'età dell'obbligo scolastico, ha ripreso ad aumentare dopo la flessione del periodo 1997 - 2001. Questo andamento era stato il risultato del trend crescente dei soggetti in età post lavorativa e di quello decrescente dei soggetti in età lavorativa (15-64 anni). Nel 2002, invece, sono aumentati sia le persone in età post lavorativa sia quelle in età lavorativa. Le persone con almeno 15 anni classificati tra le non forze di lavoro sono 386.000, il 60,9% delle quali donne (235.000), una percentuale che è la più bassa del paese. Il 46,8% delle non forze ha superato l'età lavorativa (181.000 a fronte di 205.000 in età attiva). Questa percentuale sfiora il 50% per gli uomini (75.000 a fronte dei 76.000 in età attiva) mentre è del 45% per le donne (106.000 a fronte di 129.000 in età attiva). Va sottolineato che l'incidenza della componente anziana supera sensibilmente per entrambi i sessi quella media delle regioni centrali. Questo dato influisce certamente sulla disponibilità al lavoro. Infatti, sono classificati tra le non forze di

lavoro, ben 187.000 ritirati dal lavoro, che rappresentano il 48,4% del totale. Si tratta di una percentuale sensibilmente superiore a quella delle regioni centrali (41,6%) e vicina a quella delle regioni del nord (51%). In particolare il dato è estremamente elevato nel caso della componente maschile: gli uomini ritirati dal lavoro sono, infatti, 109.000, ossia il 72,4% delle non forze di lavoro di 15 anni ed oltre, percentuale di soli 8 decimi inferiore alla media delle regioni del nord. Su ciò influisce, oltre che alla struttura della popolazione residente, anche la bassa occupazione e partecipazione dei soggetti tra i 55 e i 64 anni. Va sottolineato che l'intero incremento registrato dalle non forze rispetto al 2001 riguarda esclusivamente questo aggregato, sempre in crescita negli ultimi anni. Questo trend si riscontra per entrambi i sessi. Negli ultimi anni l'incremento delle forze di lavoro femminile ha comportato, infatti, un notevole riduzione delle non forze di lavoro dedite a lavori interni alle mura domestiche: dal 1993 al 2002 le casalinghe sono diminuite di 30.000 unità e la loro incidenza sulle non forze femminili è scesa dal 55% al 43,8%, valore in linea con la media delle regioni del nord, ma di ben 8 punti inferiore a quella delle regioni centrali. Nello stesso arco di tempo è aumentato il numero e il peso dei ritirati dal lavoro che rappresentano ormai per le donne 1/3 delle non forze con più di 15 anni (78.000). Nel complesso delle non forze di lavoro l'aggregato casalinghe pesa per il 27% (106.000); gli altri inattivi sono per il 16,1% studenti (62.000), mentre la categoria residuale "altri" (soggetti impossibilitati a lavorare perché ad esempio portatori di handicap, o non interessati al lavoro, perché ad esempio benestanti) pesa per l'8,5% (33.000).

I precedenti dati suggeriscono, quindi, che la mancata partecipazione alle forze di lavoro è dovuta principalmente alla non disponibilità. Il numero degli esclusi dalle forze di lavoro perché non rispettano la tempistica Eurostat nella ricerca o perché, pur essendo disponibili a lavorare, non cercano lavoro è di poco superiore al numero dei disoccupati. Si tratta, infatti, di 23.000 persone che rappresentano solamente il 6,1% delle non forze. Di essi, 17.000 sono donne (9.000 che cercano lavoro non attivamente e 8.000 disponibili a lavorare che non cercano lavoro). Il numero dei disoccupati secondo la definizione allargata, che considera in cerca di lavoro anche chi non cerca lavoro attivamente, e il relativo tasso di disoccupazione, assumono quindi valori piuttosto contenuti. Secondo questa definizione i disoccupati sono 33.000, numero che, nonostante sia aumentato di 3.000 unità rispetto al 2001, continua a mantenersi di 15.000 unità inferiore al massimo registrato nel 1996. Il tasso di disoccupazione allargata è del 9,1%, quasi un punto in meno della media delle regioni centrali e di quasi 5 del massimo raggiunto nel '96. Analizzato per sesso è del 5,1% per gli uomini e del 14,4% per le donne. Da sottolineare che, se rispetto al 2001 ad aumentare è stato solo il tasso relativo alla componente femminile (+1,4 punti), è questo che nel lungo periodo registra la contrazione maggiore (era del 23,3% nel 1995).

L'area della disponibilità al lavoro consta di 43.000 unità e rappresenta poco meno del 6% della popolazione con più di 15 anni, un valore in flessione

rispetto al passato sia in termini assoluti che percentuali e di un punto inferiore al peso che questo aggregato ha nelle regioni del centro.

Si deve sottolineare che anche includendo questi soggetti nelle forze di lavoro, il tasso di partecipazione regionale superebbe di poco il 50% e risulterebbe di soli 3 punti e $\frac{1}{2}$ superiore a quello Eurostat. L'incremento sarebbe significativo solo nel caso dell'offerta di lavoro femminile dato che le donne non occupate disponibili a lavorare sono 30.000 e rappresentano il 7,9% della popolazione femminile con più di 15 anni, a fronte del 3,7% per gli uomini. Nel loro caso il tasso di attività aumenterebbe di 4 punti e $\frac{1}{2}$ raggiungendo il 42,6%, mentre per gli uomini l'incremento si limiterebbe a 1,8 punti ed il tasso salirebbe al 59%.

Rimane, comunque, vero che in una situazione in cui l'offerta generazionale non appare sufficiente a fronteggiare le uscite generazionali e quindi la domanda di flusso, è opportuno interrogarsi su quali siano le politiche più opportune per alzare il livello di partecipazione. Poiché il tasso di attività è correlato al livello educativo ed alle competenze possedute, una politica di formazione professionale, mirata in particolare alle donne con titoli di studio bassi, potrebbe dare risultati interessanti, soprattutto se accompagnata da processi di rimotivazione, così come non andrebbero trascurate politiche che favoriscano l'ingresso delle donne nel mercato del lavoro distogliendole da impegni familiari (v. servizi per l'infanzia). Occorre anche considerare politiche mirate all'accoglienza di soggetti provenienti da fuori regione e in particolare di manodopera non comunitaria. Va sottolineato che in Umbria, al contrario di quanto stia ormai succedendo nel Nord Est, dove questo problema è comparso notevolmente prima, il lavoro immigrato è ancora impiegato quasi unicamente in professioni a bassa qualificazione. In alcune di tali professioni, tuttavia, i lavoratori extracomunitari svolgono ormai un ruolo fondamentale ed insostituibile (v. collaboratori domestici dove i lavoratori stranieri coprono i $\frac{3}{4}$ della domanda)⁵¹. Se non ci saranno cedimenti particolari della domanda aggiuntiva, il fenomeno migratorio è quindi destinato a continuare sugli attuali livelli ed il suo impiego ad espandersi a professioni via via più qualificate. I dati relativi all'utilizzo di lavoratori di fuori regione e di immigrati consentono di sostenere che l'offerta autoctona presenterà carenze sempre più pronunciate nelle professioni qualificate e non qualificate dell'edilizia (quasi la metà degli avviati viene attualmente da altre regioni ed oltre a un 10% che non è italiano), ma anche del settore ristorativo, sia di sala che di cucina, del settore dei trasporti, della carpenteria metallica, e anche per professioni quali quelle del saldatore e dell'installatore impianti, e, ovviamente, nel settore agricolo.

Concludiamo con alcune considerazioni sulla situazione del mercato del lavoro a livello provinciale.

⁵¹ Come emerge dal "Rapporto sulle professioni in Umbria" realizzato dall'Osservatorio sul mercato del lavoro dell'Agenzia Umbria Lavoro nel 2002

Perugia e Terni hanno marciato e continuano a marciare a ritmi assai diversi. Perugia, nonostante la perdita di 2.000 posti di lavoro registrata nel 2002, ha pienamente recuperato il calo occupazionale della metà degli anni '90. L'attuale livello dell'occupazione supera il minimo del 1995 di 28.000 unità, mentre il tasso di occupazione, che è del 46%, supera di 2 punti quello del 1993. La Provincia di Terni, invece, è appena tornata sui livelli occupazionali pre-crisi. Il suo tasso di occupazione è di 5,1 punti percentuali inferiore a quello di Perugia, a fronte dei 3 del 1993.

Anche l'incremento dell'offerta di lavoro si è localizzato quasi esclusivamente nel capoluogo di regione dove, dal '93 ad oggi, il tasso di attività è aumentato di circa un punto percentuale e ciò nonostante la flessione di 6 decimi del 2002. A Terni, invece, il tasso di attività è appena tornato sui livelli del '93, e registra un differenziale negativo di 3,7 punti rispetto a Perugia.

E' sempre a Perugia che si è registrata la contrazione più consistente della disoccupazione: il tasso di disoccupazione, che nel '93 era del 7% in entrambe le province, è attualmente del 4,9% a Perugia e del 8,2% a Terni. Nell'ultimo anno la disoccupazione è aumentata solo nella provincia di Terni (da 5.000 a 7.000) dove il tasso di disoccupazione è cresciuto di 2,1 punti. A Perugia, invece, il numero dei disoccupati è rimasto fermo a 13.000 unità e il tasso di disoccupazione è diminuito di 2 decimi di punto.

La situazione delle donne risulta decisamente migliore a Perugia che a Terni. Le occupate sono 101.000 ed il tasso di occupazione è del 36,3%. Nonostante la flessione di 6 decimi registrata nell'ultimo anno, esso rimane superiore a quello di Terni - dove le occupate sono 31.000 - di 6,1 punti percentuali. Anche la partecipazione femminile risulta sensibilmente più elevata: il tasso di attività femminile è, infatti, del 39,3% contro il 34,8% di Terni. Ma è il tasso di disoccupazione femminile che individua la maggior differenza tra le due province: a Perugia esso è del 7,6% - valore che risulta sostanzialmente invariato rispetto al 2001 (+0,1%) e dimezzato rispetto alla metà degli anni '90 - mentre a Terni è del 13,1%, il valore più elevato dal 1998 ad oggi. Le precedenti osservazioni trovano conferma nei tassi di femminilizzazione delle forze di lavoro e dell'occupazione: il primo è del 42,1% a Perugia del 40,5% a Terni; il secondo del 40,9% e del 38,3%.

Anche la struttura dell'occupazione risulta molto diversa nelle due province: il settore industriale è tornato ad avere un peso maggiore a Terni (35,5%) che a Perugia (32,2%). L'occupazione femminile però è sensibilmente più terzialisata a Terni che a Perugia (80,4% a fronte del 71,7% di Perugia). La diffusione del lavoro autonomo è superiore a Perugia (30,4%) che a Terni (26,5%), non solo per gli uomini (34,3% a fronte del 29,5%), ma anche per le donne (24,8% a fronte del 21,7%). E ciò nonostante il maggior peso che il settore industriale ha nell'occupazione femminile di Perugia, settore che notoriamente ha la minor presenza di lavoro autonomo.

Allegato Statistico

APPENDICE AL CAPITOLO 4: IL MERCATO DEL LAVORO REGIONALE I dati ISTAT sulle forze di lavoro

APPENDICE AL CAPITOLO 5: I DATI AMMINISTRATIVI SUL MERCATO DEL LAVORO Gli archivi Netlabor dei Centri per l'impiego e i dati INPS

APPENDICE AL CAPITOLO 4

IL MERCATO DEL LAVORO REGIONALE

I DATI ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO

INDICE DELLE TAVOLE

Tavola 1:	Umbria - Popolazione per condizione - Valori assoluti (in migliaia) e composizione percentuale	<i>pag.</i> 151
Tavola 2:	Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione (definizione Eurostat) - Confronti per area geografica	<i>pag.</i> 152
Tavola 3:	Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione in età lavorativa (15-64 anni - definizione Eurostat) - Confronti per area geografica	<i>pag.</i> 153
Tavola 4:	Umbria - Occupati per posizione nella professione (Valori assoluti in migliaia)	<i>pag.</i> 154
Tavola 5:	Umbria - Occupati per posizione nella professione. Composizione percentuale	<i>pag.</i> 155
Tavola 6:	Occupati per posizione nella professione. Confronti per area geografica (Valori assoluti in migliaia)	<i>pag.</i> 156
Tavola 7:	Umbria - Occupati (dipendenti ed indipendenti) per settore -Valori assoluti (in migliaia)	<i>pag.</i> 157
Tavola 8:	Umbria - Occupati (dipendenti ed indipendenti) per settore - Composizione percentuale	<i>pag.</i> 158
Tavola 9:	Occupati (dipendenti ed indipendenti) per settore -Valori assoluti (in migliaia) e composizione percentuale - Confronti per area geografica	<i>pag.</i> 159
Tavola 10:	Umbria - Occupati per carattere di tempo pieno o parziale dell'occupazione e sesso (Valori assoluti in migliaia)	<i>pag.</i> 160
Tavola 11:	Umbria - Occupati per carattere di tempo pieno o parziale dell'occupazione e sesso - Composizione percentuale	<i>pag.</i> 161
Tavola 12:	Umbria - Occupati dipendenti per carattere permanente o temporaneo dell'occupazione (Valori assoluti in migliaia)	<i>pag.</i> 162
Tavola 13:	Umbria - Occupati dipendenti per carattere permanente o temporaneo dell'occupazione - Composizione percentuale	<i>pag.</i> 163
Tavola 14:	Occupati per posizione nella professione, carattere di tempo pieno o parziale dell'occupazione e sesso. Confronti per area geografica (Valori assoluti in migliaia)	<i>pag.</i> 164
Tavola 15:	Umbria - Ore di lavoro effettuate nella settimana di riferimento in tutte le attività (principale e secondarie) degli occupati per posizione nella professione, settore economico e sesso	<i>pag.</i> 165
Tavola 16:	Ore di lavoro effettuate nella settimana di riferimento in tutte le attività (principale e secondarie) degli occupati per posizione nella professione, settore economico e sesso - Confronto territorial	<i>pag.</i> 166
Tavola 17:	Umbria - Persone in cerca di occupazione per condizione e relazione di parentela - Valori assoluti (in migliaia)	<i>pag.</i> 167
Tavola 18:	Umbria - Persone in cerca di occupazione per condizione e relazione di parentela - Composizione percentuale	<i>pag.</i> 168
Tavola 19:	Persone in cerca di occupazione per condizione e relazione di parentela. Confronti per area geografica	<i>pag.</i> 169
Tavola 20:	Umbria - Persone in cerca di occupazione per durata della ricerca	<i>pag.</i> 170
Tavola 21:	Persone in cerca di occupazione per durata della ricerca. Confronti per area geografica	<i>pag.</i> 171
Tavola 22:	Umbria - Non forze di lavoro, per condizione - Valori assoluti (in migliaia)	<i>pag.</i> 172
Tavola 23:	Umbria - Non forze di lavoro 15 e oltre, per condizione - Composizione percentuale	<i>pag.</i> 173
Tavola 24:	Umbria - Non forze di lavoro 15 e oltre, per condizione - Valori assoluti (in migliaia) e percentuali	<i>pag.</i> 174
Tavola 25:	Umbria - Non forze di lavoro, per condizione. Confronti per area geografica	<i>pag.</i> 175
Tavola 26:	Umbria - Persone in cerca (Definizione Allargata) e Area disponibilità al lavoro - Valori assoluti (in migliaia)	<i>pag.</i> 176
Tavola 27:	Persone in cerca (Definizione Allargata) e Area disponibilità al lavoro. Confronti per area geografica	<i>pag.</i> 177

Tavola 28:	Umbria - Carico sociale - Persone a carico per condizione per 1.000 occupati	<i>pag.</i> 178
Tavola 29:	Umbria - Forza lavoro per titolo di studio - Valori assoluti (in migliaia) e composizione percentuale	<i>pag.</i> 179
Tavola 30:	Umbria - Occupati per titolo di studio - Valori assoluti (in migliaia) e composizione percentuale	<i>pag.</i> 180
Tavola 31:	Umbria - Persone in cerca di occupazione per titolo di studio - Valori assoluti (in migliaia), composizione percentuale e tasso di disoccupazione	<i>pag.</i> 181
Tavola 32:	Umbria - Non forze di lavoro 15 e oltre per titolo di studio - Valori assoluti (in migliaia) e composizione percentuale	<i>pag.</i> 182
Tavola 33:	Umbria - Popolazione 15 e oltre per titolo di studio - Valori assoluti (in migliaia) e composizione percentuale	<i>pag.</i> 183
Tavola 34:	Popolazione 15 anni e oltre per condizione e titolo di studio - Composizione percentuale - Confronto per area geografica	<i>pag.</i> 184
Tavola 35:	Popolazione 15 anni e oltre per condizione e titolo di studio - Composizione percentuale - Confronto per area geografica	<i>pag.</i> 185
Tavola 36:	Umbria - Forza lavoro per classe d'età - Valori assoluti (in migliaia), composizione percentuale e tassi di attività	<i>pag.</i> 186
Tavola 37:	Umbria - Occupati per classe d'età - Valori assoluti (in migliaia), composizione percentuale e tassi di occupazione	<i>pag.</i> 187
Tavola 38:	Umbria - Persone in cerca di occupazione per classe d'età - Valori assoluti (in migliaia), composizione percentuale e tassi di disoccupazione	<i>pag.</i> 188
Tavola 39:	Umbria - Non forze di lavoro 15 anni e oltre per classe d'età - Valori assoluti (in migliaia) e composizione percentuale	<i>pag.</i> 189
Tavola 40:	Umbria - Popolazione 15 anni e oltre per classe d'età - Valori assoluti (in migliaia) e composizione percentuale	<i>pag.</i> 190
Tavola 41:	Popolazione di 15 anni e oltre per condizione e classe d'età. Composizione percentuale. Confronti per area geografica	<i>pag.</i> 191
Tavola 42:	Popolazione di 15 anni e oltre per condizione e classe d'età. Tassi Eurostat. Confronti per area geografica	<i>pag.</i> 192
Tavola 43:	Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione giovanile (15-24 anni - definizione Eurostat) - Confronti per area geografica	<i>pag.</i> 193
Tavola 44:	Umbria - Giovani 15-24enni in cerca di occupazione per condizione, relazione di parentela, titolo di studio e durata della ricerca - Valori assoluti (in migliaia)	<i>pag.</i> 194
Tavola 45:	Umbria - Giovani 15-24enni in cerca di occupazione per condizione, relazione di parentela, titolo di studio e durata della ricerca - Composizione percentuale	<i>pag.</i> 195
Tavola 46:	Giovani 15-24enni in cerca di occupazione per condizione, relazione di parentela, titolo di studio e durata della ricerca. Confronti per area geografica	<i>pag.</i> 196
Tavola 47:	Umbria - Giovani 15-29enni in cerca di occupazione per condizione, relazione di parentela e titolo di studio - Valori assoluti (in migliaia)	<i>pag.</i> 197
Tavola 48:	Umbria - Giovani 15-29enni in cerca di occupazione per condizione, relazione di parentela e titolo di studio - Composizione percentuale	<i>pag.</i> 198
Tavola 49:	Giovani 15-29enni in cerca di occupazione per condizione, relazione di parentela e titoli di studio. Confronti per area geografica	<i>pag.</i> 199
Tavola 50:	Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione (definizione Eurostat), per sesso e regione - Graduatorie dati regionali	<i>pag.</i> 200
Tavola 51:	Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione 15-64 anni, per sesso e regione - Graduatorie dati regionali	<i>pag.</i> 201
Tavola 52:	Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione giovanile (15-24 anni), per sesso e regione - Graduatorie dati regionali	<i>pag.</i> 202
Tavola 53:	Tassi di femminilizzazione per condizione e regione - Graduatorie dati regionali	<i>pag.</i> 203
Tavola 54:	Occupati per posizione nella professione, carattere e sesso - Composizione percentuale - Dati regionali	<i>pag.</i> 204
Tavola 55:	Persone in cerca di occupazione per durata della ricerca - Composizione percentuale - Dati regionali	<i>pag.</i> 205
Tavola 56:	Popolazione di 15 anni e oltre per condizione provincia- Valori assoluti (in migliaia)	<i>pag.</i> 206
Tavola 57:	Popolazione di 15 anni e oltre per condizione e provincia - Composizione percentuale	<i>pag.</i> 207

Tavola 58:	Popolazione di 15 anni e oltre per condizione - Peso delle due province	<i>pag.</i> 208
Tavola 59:	Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione	<i>pag.</i> 209
Tavola 60:	Tassi di occupazione per classi di età	<i>pag.</i> 210
Tavola 61:	Tassi di Disoccupazione per classi di età	<i>pag.</i> 211
Tavola 62:	PERUGIA - Non forze di lavoro, per condizione - Valori assoluti (in migliaia)	<i>pag.</i> 212
Tavola 63:	TERNI - Non forze di lavoro, per condizione - Valori assoluti (in migliaia)	<i>pag.</i> 213
Tavola 64:	Persone in cerca di lavoro e forze di lavoro secondo la definizione allargata - Valori assoluti in migliaia	<i>pag.</i> 214
Tavola 65:	Area della disponibilità al lavoro e percentuale rispetto alla popolazione in età lavorativa - Valori assoluti (in migliaia)	<i>pag.</i> 215
Tavola 66:	PERUGIA - Occupati (dipendenti ed indipendenti) per settore - Valori assoluti (in migliaia)	<i>pag.</i> 216
Tavola 67:	TERNI - Occupati (dipendenti ed indipendenti) per settore - Valori assoluti (in migliaia)	<i>pag.</i> 217
Tavola 68:	Occupati (dipendenti ed indipendenti) per settore - Composizione percentuale per settore	<i>pag.</i> 218
Tavola 69:	Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione - Maschi - Graduatorie dati provinciali	<i>pag.</i> 219
Tavola 70:	Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione - Femmine - Graduatorie dati provinciali	<i>pag.</i> 220
Tavola 71:	Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione - Graduatorie dati provinciali	<i>pag.</i> 221
Tavola 72:	Tassi di occupazione 15-64 anni e di occupazione e di disoccupazione giovanile (15-24 anni) - Maschi - Graduatorie dati provinciali	<i>pag.</i> 222
Tavola 73:	Tassi di occupazione 15-64 anni e di occupazione e di disoccupazione giovanile (15-24 anni) - Femmine - Graduatorie dati provinciali	<i>pag.</i> 223
Tavola 74:	Tassi di occupazione 15-64 anni e di occupazione e di disoccupazione giovanile (15-24 anni) - Graduatorie dati provinciali	<i>pag.</i> 224
Tavola 75:	Popolazione di 15 anni e oltre per condizione - Tassi di femminilizzazione - Graduatorie provinciali	<i>pag.</i> 225

Tavola 1: Umbria - Popolazione per condizione - Valori assoluti (in migliaia) e composizione percentuale

MASCHI	Forza lavoro (def. Eurostat)			Non forze di lavoro				Popolazione		Composizione percentuale			
	Occupati	Persone in cerca di lavoro	Forza lavoro	In età lavorativa (15-64)	In età non lavorativa			15 anni e oltre	Totale	Forza lavoro (def. Eurostat)		Non forze di lavoro	
					< 15 anni	> 64 anni	Totale in età non lavorativa			Occupati	Persone in cerca di lavoro	In età lavorativa (15-64)	In età non lavorativa (<15 e >64)
1993	194	10	203	71	56	63	119	337	393	49,2	2,4	18,1	30,2
1994	193	12	205	71	55	64	120	340	395	48,8	3,0	18,0	30,2
1995	190	12	202	74	54	65	120	342	396	48,0	3,0	18,8	30,2
1996	187	12	200	76	54	68	122	344	398	47,1	3,1	19,2	30,7
1997	187	10	196	81	53	70	123	346	400	46,7	2,4	20,1	30,8
1998	187	10	197	80	53	71	124	348	401	46,6	2,4	20,1	30,8
1999	193	9	202	74	52	72	124	348	401	48,2	2,3	18,5	31,0
2000	195	8	203	73	53	73	126	350	402	48,5	2,0	18,2	31,3
2001	196	7	203	74	53	75	127	352	405	48,4	1,7	18,4	31,5
2002	195	7	202	76	53	75	128	353	406	48,1	1,7	18,7	31,5

FEMMINE	Forza lavoro (def. Eurostat)			Non forze di lavoro				Popolazione		Composizione percentuale			
	Occupati	Persone in cerca di lavoro	Forza lavoro	In età lavorativa (15-64)	In età non lavorativa			15 anni e oltre	Totale	Forza lavoro (def. Eurostat)		Non forze di lavoro	
					< 15 anni	> 64 anni	Totale in età non lavorativa			Occupati	Persone in cerca di lavoro	In età lavorativa (15-64)	In età non lavorativa (<15 e >64)
1993	110	13	123	152	53	88	141	362	415	26,4	3,1	36,5	33,9
1994	105	16	121	152	52	91	143	365	417	25,1	3,9	36,6	34,4
1995	105	19	124	150	51	94	145	368	419	25,0	4,6	35,9	34,6
1996	109	20	128	146	51	96	147	370	421	25,8	4,7	34,6	34,9
1997	112	18	130	144	50	98	149	373	423	26,4	4,3	34,1	35,2
1998	115	19	134	140	50	100	150	374	424	27,2	4,4	33,0	35,5
1999	120	17	137	136	50	102	152	375	425	28,4	3,9	32,0	35,7
2000	128	14	142	132	49	103	153	377	426	29,9	3,4	30,9	35,8
2001	133	12	145	129	50	105	154	379	428	31,1	2,7	30,1	36,0
2002	132	13	145	129	50	106	155	380	429	30,7	3,0	30,1	36,2

MASCHI E FEMMINE	Forza lavoro (def. Eurostat)			Non forze di lavoro				Popolazione		Composizione percentuale			
	Occupati	Persone in cerca di lavoro	Forza lavoro	In età lavorativa (15-64)	In età non lavorativa			15 anni e oltre	Totale	Forza lavoro (def. Eurostat)		Non forze di lavoro	
					< 15 anni	> 64 anni	Totale in età non lavorativa			Occupati	Persone in cerca di lavoro	In età lavorativa (15-64)	In età non lavorativa (<15 e >64)
1993	303	23	326	223	109	151	260	699	808	37,5	2,8	27,6	32,1
1994	298	28	326	223	107	156	263	705	812	36,7	3,5	27,5	32,4
1995	295	31	326	225	106	159	264	709	815	36,2	3,8	27,6	32,5
1996	296	32	328	222	104	165	269	715	819	36,1	3,9	27,1	32,9
1997	298	28	326	225	104	168	272	719	823	36,2	3,4	27,3	33,0
1998	302	28	330	220	103	171	274	722	825	36,6	3,4	26,7	33,2
1999	314	26	340	210	102	174	276	723	825	38,0	3,1	25,4	33,4
2000	323	22	345	205	102	177	279	727	829	38,9	2,7	24,7	33,6
2001	330	19	348	203	102	179	282	731	833	39,5	2,2	24,4	33,8
2002	327	20	347	205	103	181	284	733	836	39,1	2,4	24,6	33,9

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 2: Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione (definizione Eurostat) - Confronti per area geografica

MASCHI	Umbria			Centro			Nord			Sud e isole			Italia		
	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.
1993	60,3	57,4	4,7	62,9	59,3	5,7	64,7	62,0	4,1	62,3	54,0	13,3	63,5	58,7	7,5
1994	60,2	56,8	5,7	61,8	57,7	6,5	63,8	60,9	4,7	61,3	52,1	15,1	62,6	57,2	8,6
1995	59,1	55,7	5,8	61,2	56,8	7,2	63,3	60,5	4,3	60,3	50,5	16,3	61,9	56,3	9,0
1996	58,0	54,4	6,2	60,8	56,4	7,2	63,0	60,4	4,1	60,1	50,0	16,7	61,6	56,0	9,0
1997	56,6	53,9	4,9	60,5	56,3	6,9	62,7	60,2	4,0	60,1	49,8	17,1	61,4	55,8	9,0
1998	56,5	53,7	5,0	60,4	56,2	6,9	62,6	60,3	3,8	60,8	50,1	17,5	61,5	55,9	9,1
1999	58,1	55,4	4,6	60,5	56,5	6,6	62,7	60,6	3,4	60,4	50,0	17,3	61,5	56,1	8,8
2000	58,1	55,8	3,9	60,5	56,8	6,1	62,9	61,0	3,0	60,4	50,6	16,3	61,6	56,6	8,1
2001	57,7	55,7	3,4	60,4	57,1	5,4	62,9	61,2	2,7	60,1	51,2	14,8	61,5	56,9	7,3
2002	57,3	55,3	3,4	60,6	57,7	4,7	63,1	61,5	2,7	60,3	51,8	14,1	61,7	57,4	7,0

FEMMINE	Umbria			Centro			Nord			Sud e isole			Italia		
	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.
1993	33,9	30,2	10,7	34,6	30,0	13,1	37,8	34,2	9,4	27,2	20,3	25,2	33,5	28,6	14,6
1994	33,2	28,7	13,6	34,4	29,5	14,1	37,8	34,0	10,1	26,7	19,7	26,4	33,3	28,2	15,4
1995	33,6	28,4	15,4	34,9	29,8	14,7	38,1	34,2	10,1	26,6	18,9	28,9	33,5	28,1	16,2
1996	34,6	29,3	15,4	35,2	30,3	14,1	38,8	34,9	10,0	26,6	18,8	29,4	33,9	28,4	16,1
1997	34,9	29,9	14,1	35,4	30,3	14,3	39,1	35,2	9,8	26,9	18,9	30,0	34,1	28,6	16,2
1998	35,8	30,8	14,0	35,7	30,8	13,6	39,5	35,8	9,4	28,1	19,4	30,8	34,8	29,1	16,3
1999	36,6	32,1	12,1	36,8	31,9	13,2	40,1	36,8	8,3	28,2	19,4	31,3	35,3	29,8	15,7
2000	37,7	33,8	10,2	37,3	33,0	11,6	40,8	37,9	7,1	28,4	19,8	30,4	35,8	30,6	14,5
2001	38,3	35,2	8,0	38,1	34,1	10,3	41,3	38,9	5,9	29,0	20,9	28,1	36,4	31,7	13,0
2002	38,1	34,7	8,9	38,4	34,8	9,4	41,9	39,5	5,8	29,2	21,5	26,4	36,8	32,3	12,2

MASCHI E FEMMINE	Umbria			Centro			Nord			Sud e isole			Italia		
	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.
1993	46,6	43,3	7,0	48,2	44,1	8,5	50,7	47,6	6,2	44,1	36,6	17,1	47,9	43,1	10,1
1994	46,2	42,2	8,6	47,5	43,0	9,4	50,3	46,9	6,8	43,4	35,3	18,7	47,4	42,1	11,1
1995	45,9	41,6	9,5	47,5	42,7	10,1	50,2	46,9	6,6	42,9	34,2	20,4	47,1	41,6	11,6
1996	45,9	41,4	9,8	47,5	42,8	9,9	50,4	47,2	6,4	42,8	33,9	20,8	47,2	41,7	11,6
1997	45,4	41,5	8,6	47,4	42,8	9,8	50,4	47,2	6,3	42,9	33,8	21,3	47,2	41,7	11,7
1998	45,8	41,8	8,6	47,5	43,0	9,5	50,6	47,5	6,1	43,9	34,2	21,9	47,6	42,0	11,8
1999	46,9	43,4	7,6	48,1	43,7	9,2	51,0	48,3	5,4	43,8	34,2	22,0	47,9	42,4	11,4
2000	47,5	44,4	6,5	48,4	44,4	8,3	51,4	49,0	4,7	43,9	34,6	21,0	48,2	43,1	10,6
2001	47,6	45,1	5,3	48,7	45,1	7,4	51,7	49,7	4,0	44,0	35,5	19,3	48,5	43,8	9,5
2002	47,3	44,6	5,7	49,0	45,8	6,6	52,1	50,1	4,0	44,2	36,1	18,3	48,8	44,4	9,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 3: Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione in età lavorativa (15-64 anni - definizione Eurostat) - Confronti per area geografica

MASCHI	Umbria			Centro			Nord			Sud e isole			Italia		
	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.
1993	73,7	70,1	4,8	74,3	70,0	5,8	75,2	72,1	4,1	71,7	62,1	13,4	73,8	68,2	7,6
1994	73,8	69,5	5,8	73,4	68,5	6,6	74,6	71,0	4,7	70,9	60,0	15,3	73,1	66,7	8,7
1995	72,6	68,3	6,0	73,0	67,7	7,3	74,3	71,0	4,4	70,0	58,4	16,5	72,5	65,9	9,1
1996	71,9	67,4	6,3	73,0	67,6	7,3	74,3	71,2	4,1	70,0	58,1	17,0	72,5	65,9	9,1
1997	70,4	66,9	5,0	72,6	67,6	7,0	74,1	71,1	4,1	70,1	58,0	17,3	72,4	65,8	9,2
1998	70,5	66,9	5,0	72,8	67,7	7,0	74,3	71,5	3,8	71,2	58,5	17,7	72,9	66,2	9,3
1999	72,8	69,4	4,7	73,2	68,4	6,7	74,8	72,3	3,4	71,1	58,6	17,5	73,2	66,7	8,9
2000	73,1	70,2	4,0	73,6	69,1	6,2	75,3	73,1	3,0	71,3	59,5	16,5	73,6	67,5	8,3
2001	72,8	70,3	3,5	73,6	69,6	5,5	75,6	73,6	2,7	71,0	60,4	15,0	73,6	68,1	7,5
2002	72,3	69,8	3,4	74,0	70,5	4,8	76,0	74,0	2,7	71,4	61,2	14,3	74,0	68,8	7,1

FEMMINE	Umbria			Centro			Nord			Sud e isole			Italia		
	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.
1993	44,2	39,5	10,7	44,0	38,2	13,2	48,1	43,6	9,4	32,9	24,5	25,5	41,9	35,8	14,6
1994	44,0	37,9	13,7	43,9	37,7	14,2	48,5	43,5	10,1	32,5	23,8	26,6	41,9	35,4	15,5
1995	44,8	37,8	15,6	44,8	38,2	14,8	49,1	44,1	10,2	32,6	23,1	29,2	42,3	35,4	16,3
1996	46,5	39,2	15,6	45,6	39,1	14,2	50,2	45,2	10,0	32,7	23,0	29,6	43,0	36,0	16,2
1997	47,0	40,3	14,2	45,9	39,3	14,4	50,8	45,8	9,8	33,2	23,1	30,2	43,5	36,4	16,3
1998	48,6	41,8	14,1	46,6	40,2	13,7	51,6	46,7	9,5	34,8	24,0	31,1	44,6	37,3	16,4
1999	50,0	43,9	12,2	48,1	41,8	13,3	52,6	48,2	8,4	35,2	24,1	31,5	45,5	38,3	15,8
2000	51,6	46,4	10,2	49,1	43,4	11,6	53,8	49,9	7,2	35,5	24,6	30,6	46,3	39,6	14,6
2001	52,7	48,4	8,0	50,3	45,1	10,3	54,7	51,5	5,9	36,4	26,1	28,3	47,3	41,1	13,1
2002	52,5	47,8	9,0	50,8	46,0	9,4	55,7	52,5	5,8	36,8	27,0	26,6	47,9	42,0	12,3

MASCHI E FEMMINE	Umbria			Centro			Nord			Sud e isole			Italia		
	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.
1993	58,9	54,8	7,0	59,0	54,0	8,6	61,7	57,9	6,2	52,1	43,1	17,3	57,8	51,9	10,2
1994	58,9	53,7	8,8	58,5	53,0	9,5	61,6	57,3	6,9	51,5	41,7	18,9	57,4	51,0	11,2
1995	58,7	53,0	9,6	58,8	52,8	10,2	61,7	57,6	6,7	51,1	40,6	20,6	57,4	50,6	11,8
1996	59,2	53,3	9,9	59,2	53,2	10,0	62,3	58,3	6,5	51,1	40,4	21,0	57,7	50,9	11,8
1997	58,7	53,6	8,7	59,2	53,3	9,9	62,5	58,5	6,4	51,5	40,4	21,5	57,9	51,0	11,9
1998	59,6	54,4	8,7	59,6	53,9	9,6	63,1	59,2	6,1	52,8	41,1	22,2	58,7	51,7	12,0
1999	61,4	56,7	7,7	60,6	55,0	9,3	63,8	60,3	5,5	53,0	41,2	22,2	59,3	52,5	11,6
2000	62,4	58,3	6,6	61,3	56,1	8,4	64,6	61,6	4,7	53,3	42,0	21,3	59,9	53,5	10,7
2001	62,8	59,4	5,4	61,9	57,3	7,5	65,3	62,6	4,0	53,6	43,1	19,5	60,4	54,6	9,6
2002	62,4	58,8	5,7	62,3	58,2	6,7	65,9	63,3	4,0	54,0	44,0	18,5	61,0	55,4	9,1

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 4: Umbria - Occupati per posizione nella professione (Valori assoluti in migliaia)

MASCHI	OCCUPATI AUTONOMI				OCCUPATI DIPENDENTI			TOTALE
	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Coadiuvanti	Totale Autonomi	Dirigenti e Impiegati	Operai e Assimilati	Totale Dipendenti	
1993	11	47	5	62	46	85	131	194
1994	11	44	5	59	50	84	134	193
1995	11	43	4	58	52	80	132	190
1996	12	45	4	61	52	74	126	187
1997	13	45	4	62	52	73	125	187
1998	14	45	3	62	50	75	125	187
1999	16	45	3	63	52	78	130	193
2000	16	39	5	60	55	80	135	195
2001	17	41	5	64	57	76	133	196
2002	18	41	6	65	55	76	131	195

FEMMINE	OCCUPATI AUTONOMI				OCCUPATI DIPENDENTI			TOTALE
	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Coadiuvanti	Totale Autonomi	Dirigenti e Impiegati	Operai e Assimilati	Totale Dipendenti	
1993	3	19	6	28	45	37	82	110
1994	3	20	6	29	43	33	76	105
1995	2	19	6	27	43	34	77	105
1996	2	18	6	27	47	35	82	109
1997	3	16	6	25	50	36	86	112
1998	4	18	6	28	50	38	87	115
1999	6	19	5	30	53	38	90	120
2000	6	18	7	31	57	39	96	128
2001	6	20	7	33	60	40	100	133
2002	6	18	7	32	59	41	100	132

MASCHI E FEMMINE	OCCUPATI AUTONOMI				OCCUPATI DIPENDENTI			TOTALE
	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Coadiuvanti	Totale Autonomi	Dirigenti e Impiegati	Operai e Assimilati	Totale Dipendenti	
1993	13	66	11	90	91	122	213	303
1994	14	64	11	88	93	116	210	298
1995	14	62	10	86	95	114	209	295
1996	14	63	11	88	99	109	208	296
1997	16	61	10	87	101	110	211	298
1998	17	63	10	90	100	113	212	302
1999	21	64	8	93	104	116	220	314
2000	22	57	12	91	112	119	232	323
2001	23	62	12	97	117	116	233	330
2002	24	60	13	96	114	117	231	327

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 5: Umbria - Occupati per posizione nella professione. Composizione percentuale

MASCHI	OCCUPATI AUTONOMI				OCCUPATI DIPENDENTI			TOTALE
	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Coadiuvanti	Totale Autonomi	Dirigenti e Impiegati	Operai e Assimilati	Totale Dipendenti	
1993	5,5	24,2	2,5	32,2	23,9	43,8	67,8	100
1994	5,7	22,7	2,4	30,8	25,9	43,3	69,2	100
1995	6,0	22,6	2,1	30,7	27,4	41,9	69,3	100
1996	6,4	23,8	2,4	32,6	28,0	39,4	67,4	100
1997	7,0	24,2	1,9	33,0	27,6	39,3	67,0	100
1998	7,2	24,1	1,8	33,2	26,8	40,1	66,8	100
1999	8,0	23,1	1,6	32,7	26,8	40,5	67,3	100
2000	8,1	19,9	2,5	30,6	28,3	41,1	69,4	100
2001	8,7	21,0	2,7	32,4	28,9	38,6	67,6	100
2002	9,1	21,1	2,9	33,1	28,1	38,8	66,9	100

FEMMINE	OCCUPATI AUTONOMI				OCCUPATI DIPENDENTI			TOTALE
	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Coadiuvanti	Totale Autonomi	Dirigenti e Impiegati	Operai e Assimilati	Totale Dipendenti	
1993	2,4	17,2	5,8	25,4	40,8	33,8	74,6	100
1994	2,5	18,9	6,1	27,4	41,3	31,3	72,6	100
1995	2,3	18,0	5,9	26,1	41,0	32,9	73,9	100
1996	2,1	16,7	5,9	24,7	43,2	32,1	75,3	100
1997	2,7	14,5	5,5	22,7	44,6	32,6	77,3	100
1998	3,3	15,3	5,6	24,2	43,1	32,7	75,8	100
1999	4,7	16,1	4,3	25,1	43,7	31,2	74,9	100
2000	5,0	14,2	5,4	24,5	44,7	30,8	75,5	100
2001	4,4	15,3	4,9	24,7	45,1	30,2	75,3	100
2002	4,8	14,0	5,3	24,1	44,5	31,4	75,9	100

MASCHI E FEMMINE	OCCUPATI AUTONOMI				OCCUPATI DIPENDENTI			TOTALE
	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Coadiuvanti	Totale Autonomi	Dirigenti e Impiegati	Operai e Assimilati	Totale Dipendenti	
1993	4,4	21,7	3,7	29,8	30,0	40,2	70,2	100
1994	4,6	21,3	3,7	29,6	31,3	39,1	70,4	100
1995	4,7	21,0	3,4	29,1	32,2	38,7	70,9	100
1996	4,8	21,2	3,7	29,7	33,6	36,7	70,3	100
1997	5,4	20,6	3,2	29,2	34,0	36,8	70,8	100
1998	5,7	20,7	3,3	29,7	33,0	37,3	70,3	100
1999	6,7	20,4	2,6	29,8	33,3	36,9	70,2	100
2000	6,9	17,7	3,7	28,2	34,8	37,0	71,8	100
2001	7,0	18,7	3,6	29,3	35,5	35,2	70,7	100
2002	7,4	18,3	3,8	29,5	34,7	35,8	70,5	100

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 6: Occupati per posizione nella professione. Confronti per area geografica (Valori assoluti in migliaia)

2002

UMBRIA	OCCUPATI AUTONOMI				OCCUPATI DIPENDENTI			TOTALE
	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Coadiuvanti	Totale Autonomi	Dirigenti e Impiegati	Operai e Assimilati	Totale Dipendenti	
Maschi	18	41	6	65	55	76	131	195
Femmine	6	18	7	32	59	41	100	132
Totale	24	60	13	96	114	117	231	327
<i>Composizione percentuale</i>								
Maschi	9,1	21,1	2,9	33,1	28,1	38,8	66,9	100
Femmine	4,8	14,0	5,3	24,1	44,5	31,4	75,9	100
Totale	7,4	18,3	3,8	29,5	34,7	35,8	70,5	100

NORD	OCCUPATI AUTONOMI				OCCUPATI DIPENDENTI			TOTALE
	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Coadiuvanti	Totale Autonomi	Dirigenti e Impiegati	Operai e Assimilati	Totale Dipendenti	
Maschi	694	1.240	180	2.113	2.007	2.518	4.525	6.638
Femmine	235	436	243	914	2.233	1.427	3.660	4.575
Totale	929	1.676	423	3.028	4.240	3.945	8.185	11.213
<i>Composizione percentuale</i>								
Maschi	10,4	18,7	2,7	31,8	30,2	37,9	68,2	100
Femmine	5,1	9,5	5,3	20,0	48,8	31,2	80,0	100
Totale	8,3	14,9	3,8	27,0	37,8	35,2	73,0	100

CENTRO	OCCUPATI AUTONOMI				OCCUPATI DIPENDENTI			TOTALE
	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Coadiuvanti	Totale Autonomi	Dirigenti e Impiegati	Operai e Assimilati	Totale Dipendenti	
Maschi	270	502	81	853	885	933	1.818	2.671
Femmine	99	192	109	400	872	481	1.354	1.754
Totale	369	694	190	1.253	1.757	1.414	3.172	4.424
<i>Composizione percentuale</i>								
Maschi	10,1	18,8	3,0	31,9	33,1	34,9	68,1	100
Femmine	5,6	11,0	6,2	22,8	49,8	27,4	77,2	100
Totale	8,3	15,7	4,3	28,3	39,7	32,0	71,7	100

SUD E ISOLE	OCCUPATI AUTONOMI				OCCUPATI DIPENDENTI			TOTALE
	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Coadiuvanti	Totale Autonomi	Dirigenti e Impiegati	Operai e Assimilati	Totale Dipendenti	
Maschi	326	797	147	1.270	1.384	1.629	3.014	4.284
Femmine	80	218	131	429	1.013	466	1.479	1.908
Totale	406	1.015	279	1.699	2.398	2.095	4.492	6.192
<i>Composizione percentuale</i>								
Maschi	7,6	18,6	3,4	29,7	32,3	38,0	70,3	100
Femmine	4,2	11,4	6,9	22,5	53,1	24,4	77,5	100
Totale	6,6	16,4	4,5	27,4	38,7	33,8	72,6	100

ITALIA	OCCUPATI AUTONOMI				OCCUPATI DIPENDENTI			TOTALE
	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Coadiuvanti	Totale Autonomi	Dirigenti e Impiegati	Operai e Assimilati	Totale Dipendenti	
Maschi	1.289	2.539	409	4.237	4.276	5.080	9.356	13.593
Femmine	414	846	483	1.743	4.119	2.374	6.493	8.236
Totale	1.703	3.385	892	5.980	8.395	7.454	15.849	21.829
<i>Composizione percentuale</i>								
Maschi	9,5	18,7	3,0	31,2	31,5	37,4	68,8	100
Femmine	5,0	10,3	5,9	21,2	50,0	28,8	78,8	100
Totale	7,8	15,5	4,1	27,4	38,5	34,1	72,6	100

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 7: Umbria - Occupati (dipendenti ed indipendenti) per settore -Valori assoluti (in migliaia)

MASCHI	Occupati Agricoltura			Occupati Industria									Occupati Terziario						Totale Occupati		
				Totale			Industria in senso stretto			Costruzioni			Totale			di cui Commercio					
	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.
1993	6	9	15	62	21	83	47	10	57	15	11	26	63	32	95	10	19	29	131	62	194
1994	5	9	14	61	17	79	47	8	55	14	10	24	67	33	100	12	17	29	134	59	193
1995	4	8	12	59	17	76	46	9	54	13	9	22	69	32	101	12	17	29	132	58	190
1996	3	9	12	53	20	73	41	9	50	12	11	23	70	32	103	12	18	30	126	61	187
1997	3	8	11	51	20	71	39	10	49	12	10	23	71	34	104	13	17	30	125	62	187
1998	5	8	13	54	19	73	42	9	50	12	10	22	67	35	101	13	17	30	125	62	187
1999	4	8	12	57	20	77	45	9	54	12	11	23	69	36	105	12	16	28	130	63	193
2000	4	7	11	59	19	77	47	10	56	12	9	21	73	34	107	13	17	31	135	60	195
2001	3	6	9	59	20	79	45	10	55	14	10	24	71	37	108	15	19	34	133	64	196
2002	3	7	9	59	19	79	46	10	56	13	10	23	68	39	107	15	17	33	131	65	195

FEMMINE	Occupati Agricoltura			Occupati Industria									Occupati Terziario						Totale Occupati		
				Totale			Industria in senso stretto			Costruzioni			Totale			di cui Commercio					
	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.
1993	2	4	6	19	5	24	18	5	23	1	0	1	61	18	79	9	10	19	82	28	110
1994	2	4	6	18	5	23	18	4	22	1	0	1	56	20	76	7	11	18	76	29	105
1995	2	4	6	18	4	23	18	4	22	1	0	1	57	19	76	6	11	17	77	27	105
1996	3	4	6	19	5	23	18	4	22	1	1	2	60	18	79	7	11	17	82	27	109
1997	3	4	6	19	5	24	18	4	22	1	0	2	65	17	82	8	10	18	86	25	112
1998	2	3	6	20	4	24	18	4	22	2	0	2	65	20	85	8	11	19	87	28	115
1999	2	3	5	20	5	25	19	4	23	1	0	2	68	23	91	9	10	19	90	30	120
2000	1	3	4	23	6	28	21	5	26	2	0	2	72	23	95	11	9	20	96	31	128
2001	2	5	6	22	7	29	20	6	27	2	0	2	77	21	98	12	9	21	100	33	133
2002	1	4	6	24	5	29	22	5	27	1	0	2	75	22	97	12	9	21	100	32	132

MASCHI E FEMMINE	Occupati Agricoltura			Occupati Industria									Occupati Terziario						Totale Occupati		
				Totale			Industria in senso stretto			Costruzioni			Totale			di cui Commercio					
	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.
1993	8	14	21	81	26	107	66	14	80	15	12	27	124	50	175	18	29	48	213	90	303
1994	7	13	20	79	22	101	65	12	77	15	10	25	123	53	176	19	28	47	210	88	298
1995	6	12	18	77	22	99	63	13	76	14	9	23	126	51	177	18	28	46	209	86	295
1996	6	13	19	72	24	96	59	13	72	13	11	24	130	51	181	19	29	47	208	88	296
1997	6	12	18	70	25	95	57	14	71	14	11	24	135	51	186	21	27	48	211	87	298
1998	7	12	19	73	23	97	60	13	73	13	11	24	132	55	187	22	28	49	212	90	302
1999	6	11	16	78	24	102	64	13	77	14	11	25	137	59	195	21	26	47	220	93	314
2000	5	9	15	81	24	106	67	15	83	14	9	23	145	57	202	25	26	51	232	91	323
2001	4	11	16	81	27	108	65	17	82	16	10	26	148	58	206	27	27	54	233	97	330
2002	4	11	15	83	25	108	69	15	84	15	10	24	143	61	204	28	26	54	231	96	327

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 8: Umbria - Occupati (dipendenti ed indipendenti) per settore - Composizione percentuale

MASCHI	Occupati Agricoltura			Occupati Industria									Occupati Terziario						Totale Occupati		
				Totale			Industria in senso stretto			Costruzioni			Totale			di cui Commercio					
	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.
1993	4,4	14,6	7,7	47,4	33,7	43,0	36,1	15,4	29,4	11,3	18,4	13,6	48,2	51,7	49,3	7,4	30,3	14,8	100	100	100
1994	4,0	14,8	7,4	45,8	29,3	40,7	35,1	13,0	28,3	10,7	16,3	12,4	50,1	55,9	51,9	8,9	28,8	15,1	100	100	100
1995	2,9	14,5	6,5	44,8	29,8	40,2	34,6	14,8	28,5	10,2	15,1	11,7	52,3	55,6	53,3	9,0	28,8	15,0	100	100	100
1996	2,7	14,3	6,5	41,8	32,6	38,8	32,2	15,3	26,7	9,6	17,3	12,1	55,5	53,1	54,7	9,5	29,4	16,0	100	100	100
1997	2,5	13,7	6,2	41,1	32,0	38,1	31,2	15,5	26,0	9,9	16,5	12,1	56,5	54,3	55,8	10,2	28,2	16,1	100	100	100
1998	3,6	13,5	6,9	42,9	30,6	38,8	33,4	14,1	27,0	9,5	16,5	11,9	53,4	55,8	54,2	10,7	27,3	16,2	100	100	100
1999	3,0	12,1	6,0	44,1	31,0	39,8	34,6	14,0	27,8	9,5	17,0	12,0	52,9	56,9	54,2	9,2	24,9	14,3	100	100	100
2000	2,8	11,4	5,4	43,3	31,4	39,7	34,4	16,6	28,9	8,9	14,8	10,7	53,9	57,2	54,9	9,9	28,9	15,7	100	100	100
2001	1,9	10,2	4,6	44,6	31,9	40,5	34,0	16,4	28,2	10,7	15,5	12,3	53,4	57,9	54,9	11,4	29,2	17,2	100	100	100
2002	2,2	10,1	4,8	45,5	30,0	40,4	35,4	15,3	28,7	10,1	14,7	11,6	52,4	59,9	54,9	11,8	26,5	16,7	100	100	100

FEMMINE	Occupati Agricoltura			Occupati Industria									Occupati Terziario						Totale Occupati		
				Totale			Industria in senso stretto			Costruzioni			Totale			di cui Commercio					
	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.
1993	2,3	15,9	5,7	23,1	18,7	21,9	22,4	17,6	21,2	0,6	1,1	0,7	74,7	65,4	72,3	10,7	36,9	17,4	100	100	100
1994	2,6	14,5	5,9	24,1	15,8	21,8	23,3	14,8	21,0	0,8	1,0	0,8	73,3	69,7	72,3	9,3	39,1	17,4	100	100	100
1995	2,5	14,7	5,7	23,9	15,7	21,7	22,9	14,3	20,6	1,0	1,4	1,1	73,7	69,6	72,6	8,3	40,3	16,7	100	100	100
1996	3,1	14,4	5,9	23,0	16,8	21,5	22,0	14,2	20,1	1,0	2,6	1,4	73,9	68,7	72,6	8,2	39,6	15,9	100	100	100
1997	2,9	13,9	5,4	22,2	19,0	21,4	20,7	17,1	19,9	1,5	1,9	1,6	74,9	67,0	73,1	9,6	39,3	16,3	100	100	100
1998	2,7	11,7	4,8	22,7	16,1	21,1	20,8	15,1	19,5	1,8	1,0	1,6	74,7	72,3	74,1	9,4	38,9	16,5	100	100	100
1999	1,8	9,9	3,8	22,7	15,3	20,8	21,1	14,5	19,5	1,5	0,8	1,4	75,5	74,9	75,4	10,0	34,0	16,0	100	100	100
2000	1,3	8,5	3,1	23,6	18,0	22,2	21,7	16,9	20,5	1,9	1,2	1,7	75,1	73,5	74,7	11,7	28,7	15,9	100	100	100
2001	1,7	14,2	4,8	21,6	20,8	21,4	20,1	19,5	19,9	1,6	1,3	1,5	76,6	65,0	73,7	12,0	25,9	15,5	100	100	100
2002	1,4	13,2	4,3	23,7	17,0	22,1	22,3	16,1	20,8	1,3	0,9	1,2	74,9	69,9	73,7	12,1	28,4	16,0	100	100	100

MASCHI E FEMMINE	Occupati Agricoltura			Occupati Industria									Occupati Terziario						Totale Occupati		
				Totale			Industria in senso stretto			Costruzioni			Totale			di cui Commercio					
	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.
1993	3,6	15,0	7,0	38,0	29,1	35,4	30,8	16,1	26,4	7,2	13,0	8,9	58,4	55,9	57,6	8,7	32,3	15,7	100	100	100
1994	3,5	14,7	6,8	37,9	24,9	34,1	30,8	13,6	25,7	7,1	11,3	8,3	58,6	60,4	59,1	9,1	32,1	15,9	100	100	100
1995	2,8	14,6	6,2	37,1	25,3	33,6	30,3	14,6	25,7	6,8	10,7	7,9	60,2	60,1	60,2	8,7	32,5	15,6	100	100	100
1996	2,9	14,3	6,3	34,4	27,8	32,5	28,2	15,0	24,3	6,2	12,8	8,2	62,7	57,9	61,3	9,0	32,5	16,0	100	100	100
1997	2,6	13,7	5,9	33,4	28,2	31,9	26,9	16,0	23,7	6,5	12,2	8,1	64,0	58,0	62,3	9,9	31,4	16,2	100	100	100
1998	3,2	12,9	6,1	34,6	26,1	32,1	28,2	14,4	24,1	6,4	11,7	7,9	62,2	60,9	61,8	10,2	30,9	16,3	100	100	100
1999	2,5	11,4	5,2	35,3	25,9	32,5	29,1	14,2	24,6	6,3	11,7	7,9	62,2	62,7	62,3	9,5	27,8	15,0	100	100	100
2000	2,2	10,4	4,5	35,1	26,8	32,8	29,1	16,7	25,6	6,0	10,1	7,2	62,7	62,8	62,7	10,6	28,8	15,8	100	100	100
2001	1,9	11,6	4,7	34,7	28,1	32,8	28,0	17,4	24,9	6,8	10,7	7,9	63,4	60,3	62,5	11,7	28,1	16,5	100	100	100
2002	1,8	11,1	4,6	36,0	25,7	33,0	29,7	15,6	25,5	6,3	10,2	7,4	62,1	63,1	62,4	11,9	27,1	16,4	100	100	100

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

**Tavola 9: Occupati (dipendenti ed indipendenti) per settore -Valori assoluti (in migliaia) e composizione percentuale -
Confronti per area geografica**

2002

UMBRIA	Occupati Agricoltura			Occupati Industria									Occupati Terziario						Totale Occupati		
				Totale			Industria in senso stretto			Costruzioni			Totale			di cui Commercio					
	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.			
Valori Assoluti																					
Maschi	3	7	9	59	19	79	46	10	56	13	10	23	68	39	107	15	17	33	131	65	195
Femmine	1	4	6	24	5	29	22	5	27	1	0	2	75	22	97	12	9	21	100	32	132
Totale	4	11	15	83	25	108	69	15	84	15	10	24	143	61	204	28	26	54	231	96	327
Composizione percentuale																					
Maschi	2,2	10,1	4,8	45,5	30,0	40,4	35,4	15,3	28,7	10,1	14,7	11,6	52,4	59,9	54,9	11,8	26,5	16,7	100	100	100
Femmine	1,4	13,2	4,3	23,7	17,0	22,1	22,3	16,1	20,8	1,3	0,9	1,2	74,9	69,9	73,7	12,1	28,4	16,0	100	100	100
Totale	1,8	11,1	4,6	36,0	25,7	33,0	27,1	15,6	25,5	6,3	10,2	7,4	62,1	63,1	62,4	11,9	27,1	16,4	100	100	100

NORD	Occupati Agricoltura			Occupati Industria									Occupati Terziario						Totale Occupati		
				Totale			Industria in senso stretto			Costruzioni			Totale			di cui Commercio					
	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.			
Valori Assoluti																					
Maschi	72	204	276	2.318	715	3.033	1.916	375	2.292	402	340	742	2.135	1.194	3.329	472	511	983	4.525	2.113	6.638
Femmine	31	84	115	1.002	144	1.146	954	124	1.078	48	20	67	2.627	687	3.314	470	270	740	3.660	914	4.575
Totale	103	288	391	3.320	859	4.179	2.871	499	3.370	449	360	809	4.762	1.881	6.643	942	781	1.723	8.185	3.028	11.213
Composizione percentuale																					
Maschi	1,6	9,7	4,2	51,2	33,8	45,7	42,4	17,8	34,5	8,9	16,1	11,2	47,2	56,5	50,1	10,4	24,2	14,8	100	100	100
Femmine	0,9	9,2	2,5	27,4	15,7	25,0	26,1	13,6	23,6	1,3	2,2	1,5	71,8	75,1	72,4	12,9	29,5	16,2	100	100	100
Totale	1,3	9,5	3,5	40,6	28,4	37,3	35,1	16,5	30,1	5,5	11,9	7,2	58,2	62,1	59,2	11,5	25,8	15,4	100	100	100

CENTRO	Occupati Agricoltura			Occupati Industria									Occupati Terziario						Totale Occupati		
				Totale			Industria in senso stretto			Costruzioni			Totale			di cui Commercio					
	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.			
Valori Assoluti																					
Maschi	38	66	104	677	260	937	501	136	637	176	125	300	1.104	526	1.630	193	237	430	1.818	853	2.671
Femmine	21	39	59	245	61	305	230	54	285	14	7	21	1.088	300	1.389	165	129	294	1.354	400	1.754
Totale	58	105	163	921	321	1.243	732	190	922	190	131	321	2.192	826	3.019	358	366	723	3.172	1.253	4.424
Composizione percentuale																					
Maschi	2,1	7,8	3,9	37,2	30,5	35,1	27,6	15,9	23,8	9,7	14,6	11,2	60,7	61,7	61,0	10,6	27,8	16,1	100	100	100
Femmine	1,5	9,7	3,4	18,1	15,2	17,4	17,0	13,6	16,2	1,0	1,7	1,2	80,4	75,1	79,2	12,2	32,3	16,7	100	100	100
Totale	1,8	8,4	3,7	29,0	25,7	28,1	23,1	15,2	20,8	6,0	10,5	7,3	69,1	66,0	68,2	11,3	29,2	16,3	100	100	100

SUD E ISOLE	Occupati Agricoltura			Occupati Industria									Occupati Terziario						Totale Occupati		
				Totale			Industria in senso stretto			Costruzioni			Totale			di cui Commercio					
	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.			
Valori Assoluti																					
Maschi	191	175	366	996	310	1.306	567	147	714	429	164	592	1.826	785	2.612	280	428	707	3.014	1.270	4.284
Femmine	110	66	175	157	47	204	141	38	179	16	9	25	1.213	316	1.529	144	159	302	1.479	429	1.908
Totale	301	241	541	1.153	357	1.510	708	184	893	445	173	617	3.039	1.102	4.141	423	586	1.009	4.492	1.699	6.192
Composizione percentuale																					
Maschi	6,3	13,8	8,5	33,1	24,4	30,5	18,8	11,5	16,7	14,2	12,9	13,8	60,6	61,8	61,0	9,3	33,7	16,5	100	100	100
Femmine	7,4	15,3	9,2	10,6	10,9	10,7	9,5	8,8	9,4	1,1	2,1	1,3	82,0	73,8	80,1	9,7	37,0	15,8	100	100	100
Totale	6,7	14,2	8,7	25,7	21,0	24,4	15,8	10,9	14,4	9,9	10,2	10,0	67,6	64,8	66,9	9,4	34,5	16,3	100	100	100

ITALIA	Occupati Agricoltura			Occupati Industria									Occupati Terziario						Totale Occupati		
				Totale			Industria in senso stretto			Costruzioni			Totale			di cui Commercio					
	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.			
Valori Assoluti																					
Maschi	301	445	746	3.991	1.286	5.277	2.985	657	3.642	1.006	628	1.634	5.064	2.506	7.570	944	1.175	2.119	9.356	4.237	13.593
Femmine	161	188	350	1.403	252	1.655	1.325	216	1.542	78	35	113	4.928	1.303	6.232	779	557	1.336	6.493	1.743	8.236
Totale	462	634	1.096	5.394	1.537	6.932	4.310	874	5.184	1.084	663	1.748	9.993	3.809	13.802	1.723	1.733	3.456	15.849	5.980	21.829
Composizione percentuale																					
Maschi	3,2	10,5	5,5	42,7	30,3	38,8	31,9	15,5	26,8	10,8	14,8	12,0	54,1	59,1	55,7	10,1	27,7	15,6	100	100	100
Femmine	2,5	10,8	4,2	21,6	14,4	20,1	20,4	12,4	18,7	1,2	2,0	1,4	75,9	74,8	75,7	12,0	32,0	16,2	100	100	100
Totale	2,9	10,6	5,0	34,0	25,7	31,8	27,2	14,6	23,7	6,8	11,1	8,0	63,0	63,7	63,2	10,9	29,0	15,8	100	100	100

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 10: Umbria - Occupati per carattere di tempo pieno o parziale dell'occupazione e sesso (Valori assoluti in migliaia)

MASCHI	TOTALE			AGRICOLTURA			INDUSTRIA			TERZIARIO			Occupati in cerca di lavoro	Occupati non dichiarati
	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale		
1993	189	5	194	13	2	15	82	1	83	94	2	95	9	3
1994	187	6	193	12	2	14	77	1	79	97	3	100	8	3
1995	184	7	190	10	2	12	75	1	76	98	3	101	8	3
1996	182	5	187	10	2	12	71	1	73	100	2	103	8	2
1997	181	6	187	10	2	11	70	1	71	101	3	104	7	3
1998	181	6	187	12	1	13	71	1	73	98	3	101	7	2
1999	188	5	193	10	1	12	76	1	77	102	3	105	9	2
2000	189	6	195	9	1	11	77	1	77	103	4	107	9	2
2001	190	6	196	8	1	9	78	1	79	104	4	108	11	2
2002	190	6	195	8	1	9	78	1	79	104	4	107	9	2

FEMMINE	TOTALE			AGRICOLTURA			INDUSTRIA			TERZIARIO			Occupati in cerca di lavoro	Occupati non dichiarati
	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale		
1993	97	13	110	5	2	6	22	2	24	70	9	79	6	3
1994	92	13	105	5	2	6	20	3	23	67	9	76	6	2
1995	91	13	105	4	2	6	20	3	23	67	9	76	6	2
1996	95	14	109	5	1	6	21	2	23	69	10	79	7	2
1997	96	16	112	4	2	6	21	3	24	70	12	82	7	2
1998	98	17	115	5	1	6	21	3	24	72	14	85	8	1
1999	102	18	120	3	1	5	22	3	25	77	14	91	10	1
2000	109	19	128	3	1	4	25	3	28	81	15	95	11	2
2001	112	22	133	5	2	6	24	4	29	83	16	98	12	2
2002	111	21	132	4	2	6	25	4	29	82	15	97	8	2

MASCHI E FEMMINE	TOTALE			AGRICOLTURA			INDUSTRIA			TERZIARIO			Occupati in cerca di lavoro	Occupati non dichiarati
	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale		
1993	286	18	303	18	4	21	104	3	107	164	11	175	14	6
1994	278	19	298	17	4	20	97	4	101	165	11	176	14	5
1995	275	20	295	15	4	18	95	4	99	165	12	177	14	6
1996	277	19	296	16	3	19	92	4	96	169	12	181	15	4
1997	276	22	298	14	3	18	91	4	95	171	15	186	15	4
1998	279	23	302	17	2	19	93	4	97	170	17	187	14	4
1999	291	23	314	14	2	16	98	4	102	179	17	195	20	3
2000	298	25	323	12	2	15	102	4	106	183	19	202	20	4
2001	302	28	330	13	3	16	102	6	108	187	19	206	22	4
2002	300	27	327	12	3	15	103	5	108	185	19	204	17	4

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 11: Umbria - Occupati per carattere di tempo pieno o parziale dell'occupazione e sesso - Composizione percentuale

MASCHI	TOTALE			AGRICOLTURA			INDUSTRIA			TERZIARIO			% di Occupati in cerca di lavoro rispetto al totale	% di Occupati non dichiarati rispetto al totale
	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale		
1993	97,6	2,4	100	87,6	12,4	100	98,6	1,4	100	98,3	1,7	100	4,4	1,7
1994	96,8	3,2	100	86,3	13,7	100	98,2	1,8	100	97,2	2,8	100	4,0	1,5
1995	96,6	3,4	100	83,3	16,7	100	98,1	1,9	100	97,0	3,0	100	4,3	1,8
1996	97,2	2,8	100	85,7	14,3	100	98,0	2,0	100	98,0	2,0	100	4,5	1,3
1997	96,8	3,2	100	86,2	13,8	100	98,3	1,7	100	97,0	3,0	100	4,0	1,4
1998	96,8	3,2	100	90,6	9,4	100	98,3	1,7	100	96,6	3,4	100	3,6	1,2
1999	97,5	2,5	100	89,5	10,5	100	99,0	1,0	100	97,4	2,6	100	4,7	1,0
2000	96,8	3,2	100	88,7	11,3	100	99,3	0,7	100	95,9	4,1	100	4,8	0,8
2001	97,0	3,0	100	89,8	10,2	100	98,6	1,4	100	96,4	3,6	100	5,4	1,1
2002	97,0	3,0	100	87,9	12,1	100	98,5	1,5	100	96,7	3,3	100	4,5	1,0

FEMMINE	TOTALE			AGRICOLTURA			INDUSTRIA			TERZIARIO			% di Occupati in cerca di lavoro rispetto al totale	% di Occupati non dichiarati rispetto al totale
	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale		
1993	88,3	11,7	100	72,0	28,0	100	91,1	8,9	100	88,7	11,3	100	5,2	2,4
1994	87,4	12,6	100	73,9	26,1	100	87,1	12,9	100	88,7	11,3	100	5,9	2,2
1995	87,4	12,6	100	72,7	27,3	100	88,4	11,6	100	88,2	11,8	100	5,8	2,0
1996	87,4	12,6	100	82,0	18,0	100	89,8	10,2	100	87,2	12,8	100	6,3	1,7
1997	85,9	14,1	100	73,3	26,7	100	89,2	10,8	100	85,8	14,2	100	6,4	1,6
1998	85,1	14,9	100	87,0	13,0	100	88,3	11,7	100	84,1	15,9	100	6,5	1,2
1999	85,0	14,9	100	72,5	27,5	100	88,9	11,1	100	84,6	15,4	100	8,6	1,2
2000	85,2	14,8	100	74,1	25,9	100	89,1	10,9	100	84,5	15,5	100	8,4	1,7
2001	83,6	16,4	100	72,3	27,7	100	84,3	15,7	100	84,2	15,8	100	8,7	1,8
2002	84,1	15,9	100	69,7	30,3	100	86,1	13,9	100	84,3	15,7	100	6,1	1,6

MASCHI E FEMMINE	TOTALE			AGRICOLTURA			INDUSTRIA			TERZIARIO			% di Occupati in cerca di lavoro rispetto al totale	% di Occupati non dichiarati rispetto al totale
	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale		
1993	94,2	5,8	100	83,0	17,0	100	96,9	3,1	100	93,9	6,1	100	4,7	1,9
1994	93,5	6,5	100	82,5	17,5	100	95,7	4,3	100	93,5	6,5	100	4,7	1,8
1995	93,3	6,7	100	79,9	20,1	100	95,8	4,2	100	93,3	6,7	100	4,8	1,9
1996	93,6	6,4	100	84,4	15,6	100	96,0	4,0	100	93,3	6,7	100	5,1	1,5
1997	92,7	7,3	100	81,7	18,3	100	96,0	4,0	100	92,1	7,9	100	4,9	1,5
1998	92,4	7,6	100	89,5	10,5	100	95,8	4,2	100	90,9	9,1	100	4,8	1,2
1999	92,7	7,3	100	84,7	15,3	100	96,5	3,5	100	91,4	8,6	100	6,2	1,1
2000	92,2	7,8	100	84,7	15,3	100	96,6	3,4	100	90,5	9,5	100	6,2	1,2
2001	91,6	8,4	100	82,5	17,5	100	94,8	5,2	100	90,6	9,4	100	6,8	1,4
2002	91,8	8,2	100	81,1	18,9	100	95,1	4,9	100	90,8	9,2	100	5,1	1,3

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 12: Umbria - Occupati dipendenti per carattere permanente o temporaneo dell'occupazione (Valori assoluti in migliaia)

MASCHI	TOTALE			AGRICOLTURA			INDUSTRIA			TERZIARIO		
	Occupaz. permanente	Occupaz. temporanea	Totale	Occupaz. permanente	Occupaz. temporanea	Totale	Occupaz. permanente	Occupaz. temporanea	Totale	Occupaz. permanente	Occupaz. temporanea	Totale
1993	127	4	131	5	1	6	60	2	62	62	1	63
1994	128	6	134	5	1	5	59	2	61	64	3	67
1995	126	6	132	3	1	4	57	2	59	66	3	69
1996	121	5	126	3	1	3	51	2	53	67	3	70
1997	118	7	125	3	0	3	49	2	51	66	4	71
1998	118	7	125	4	1	5	51	3	54	64	3	67
1999	121	9	130	3	0	4	54	4	57	64	4	69
2000	125	11	135	3	1	4	55	4	59	67	6	73
2001	123	9	133	3	0	3	55	4	59	65	6	71
2002	120	11	131	2	1	3	55	5	59	62	6	68

FEMMINE	TOTALE			AGRICOLTURA			INDUSTRIA			TERZIARIO		
	Occupaz. permanente	Occupaz. temporanea	Totale	Occupaz. permanente	Occupaz. temporanea	Totale	Occupaz. permanente	Occupaz. temporanea	Totale	Occupaz. permanente	Occupaz. temporanea	Totale
1993	76	5	82	2	0	2	18	1	19	57	4	61
1994	70	6	76	1	1	2	17	1	18	51	4	56
1995	71	6	77	1	0	2	17	1	18	52	5	57
1996	77	5	82	2	1	3	18	1	19	57	4	60
1997	80	7	86	2	1	3	18	1	19	60	5	65
1998	79	8	87	2	1	2	19	1	20	59	6	65
1999	79	11	90	1	1	2	18	2	20	60	8	68
2000	84	12	96	1	1	1	20	2	23	63	9	72
2001	88	13	100	1	1	2	19	2	22	67	10	77
2002	86	14	100	1	1	1	20	3	24	65	10	75

MASCHI E FEMMINE	TOTALE			AGRICOLTURA			INDUSTRIA			TERZIARIO		
	Occupaz. permanente	Occupaz. temporanea	Totale	Occupaz. permanente	Occupaz. temporanea	Totale	Occupaz. permanente	Occupaz. temporanea	Totale	Occupaz. permanente	Occupaz. temporanea	Totale
1993	203	10	213	7	1	8	78	3	81	119	5	124
1994	198	12	210	6	1	7	76	3	79	116	7	123
1995	197	13	209	5	1	6	74	3	77	118	8	126
1996	198	11	208	5	1	6	69	3	72	124	7	130
1997	198	13	211	4	1	6	68	3	70	126	9	135
1998	198	14	212	5	1	7	70	4	73	123	9	132
1999	200	20	220	4	1	6	72	6	78	124	13	137
2000	209	23	232	4	1	5	75	6	81	130	16	145
2001	211	22	233	4	1	4	75	6	81	132	16	148
2002	205	25	231	3	1	4	75	8	83	127	16	143

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 13: Umbria - Occupati dipendenti per carattere permanente o temporaneo dell'occupazione - Composizione percentuale

MASCHI	TOTALE			AGRICOLTURA			INDUSTRIA			TERZIARIO		
	Occupaz. permanente	Occupaz. temporanea	Totale	Occupaz. permanente	Occupaz. temporanea	Totale	Occupaz. permanente	Occupaz. temporanea	Totale	Occupaz. permanente	Occupaz. temporanea	Totale
1993	96,7	3,3	100	88,6	11,4	100	96,4	3,6	100	97,7	2,3	100
1994	95,7	4,3	100	85,4	14,6	100	96,2	3,8	100	96,1	3,9	100
1995	95,3	4,7	100	82,5	17,5	100	96,3	3,7	100	95,2	4,8	100
1996	95,8	4,2	100	82,6	17,4	100	96,6	3,4	100	95,8	4,2	100
1997	94,8	5,2	100	85,1	14,8	100	96,2	3,8	100	94,2	5,8	100
1998	94,8	5,2	100	82,4	17,5	100	95,2	4,8	100	95,2	4,8	100
1999	93,4	6,6	100	88,4	11,6	100	93,4	6,6	100	93,8	6,2	100
2000	92,1	7,9	100	82,9	17,1	100	93,3	6,7	100	91,5	8,5	100
2001	92,8	7,2	100	98,6	1,4	100	93,8	6,2	100	91,8	8,2	100
2002	91,4	8,6	100	80,3	19,7	100	92,2	7,8	100	91,2	8,8	100

FEMMINE	TOTALE			AGRICOLTURA			INDUSTRIA			TERZIARIO		
	Occupaz. permanente	Occupaz. temporanea	Totale	Occupaz. permanente	Occupaz. temporanea	Totale	Occupaz. permanente	Occupaz. temporanea	Totale	Occupaz. permanente	Occupaz. temporanea	Totale
1993	93,6	6,4	100	81,6	18,4	100	94,5	5,5	100	93,6	6,4	100
1994	91,8	8,2	100	67,3	32,7	100	93,7	6,3	100	92,0	8,0	100
1995	91,8	8,2	100	75,4	24,6	100	93,6	6,4	100	91,8	8,2	100
1996	93,7	6,3	100	73,5	26,5	100	95,4	4,6	100	94,0	6,0	100
1997	92,3	7,7	100	66,7	33,3	100	95,6	4,4	100	92,3	7,7	100
1998	91,1	9,0	100	72,3	27,7	100	93,9	6,1	100	90,8	9,2	100
1999	87,4	12,6	100	63,2	36,8	100	88,1	11,9	100	87,7	12,3	100
2000	87,2	12,8	100	56,1	43,9	100	90,1	9,9	100	86,9	13,1	100
2001	87,4	12,6	100	63,1	36,9	100	89,6	10,4	100	87,3	12,7	100
2002	85,9	14,1	100	41,4	58,6	100	86,0	14,0	100	86,7	13,3	100

MASCHI E FEMMINE	TOTALE			AGRICOLTURA			INDUSTRIA			TERZIARIO		
	Occupaz. permanente	Occupaz. temporanea	Totale	Occupaz. permanente	Occupaz. temporanea	Totale	Occupaz. permanente	Occupaz. temporanea	Totale	Occupaz. permanente	Occupaz. temporanea	Totale
1993	95,5	4,5	100	86,9	13,1	100	95,9	4,1	100	95,7	4,3	100
1994	94,3	5,7	100	80,5	19,5	100	95,6	4,4	100	94,2	5,8	100
1995	94,0	6,0	100	80,1	19,9	100	95,7	4,3	100	93,6	6,4	100
1996	94,9	5,1	100	78,7	21,3	100	96,3	3,7	100	95,0	5,0	100
1997	93,8	6,2	100	76,9	23,1	100	96,1	3,9	100	93,3	6,7	100
1998	93,2	6,8	100	79,0	21,0	100	94,9	5,1	100	93,1	6,9	100
1999	90,9	9,1	100	81,0	19,0	100	92,0	8,0	100	90,7	9,3	100
2000	90,1	9,9	100	76,1	23,9	100	92,4	7,6	100	89,2	10,8	100
2001	90,5	9,5	100	84,2	15,8	100	92,7	7,3	100	89,5	10,5	100
2002	89,0	11,0	100	67,2	32,8	100	90,5	9,5	100	88,9	11,1	100

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 14: Occupati per posizione nella professione, carattere di tempo pieno o parziale dell'occupazione e sesso. Confronti per area geografica (Valori assoluti in migliaia)

2002

UMBRIA	OCCUPATI IN COMPLESSO			OCCUPATI DIPENDENTI			Occupati in cerca di lavoro	Occupati non dichiarati
	Tempo pieno	Tempo parziale	TOTALE	Con occupazione permanente	Con occupazione temporanea	TOTALE		
Maschi	190	6	195	120	11	131	9	2
Femmine	111	21	132	86	14	100	8	2
Totale	300	27	327	205	25	231	17	4
<i>Composizione percentuale</i>							<i>% sul tot. Occupati</i>	
Maschi	97,0	3,0	100	91,4	8,6	100	4,5	1,0
Femmine	84,1	15,9	100	85,9	14,1	100	6,1	1,6
Totale	91,8	8,2	100	89,0	11,0	100	5,1	1,3

NORD	OCCUPATI IN COMPLESSO			OCCUPATI DIPENDENTI			Occupati in cerca di lavoro	Occupati non dichiarati
	Tempo pieno	Tempo parziale	TOTALE	Con occupazione permanente	Con occupazione temporanea	TOTALE		
Maschi	6.444	194	6.638	4.247	278	4.525	252	64
Femmine	3.709	866	4.575	3.290	370	3.660	273	41
Totale	10.153	1.060	11.213	7.537	649	8.185	525	105
<i>Composizione percentuale</i>							<i>% sul tot. Occupati</i>	
Maschi	97,1	2,9	100	93,9	6,1	100	3,8	1,0
Femmine	81,1	18,9	100	89,9	10,1	100	6,0	0,9
Totale	90,5	9,5	100	92,1	7,9	100	4,7	0,9

CENTRO	OCCUPATI IN COMPLESSO			OCCUPATI DIPENDENTI			Occupati in cerca di lavoro	Occupati non dichiarati
	Tempo pieno	Tempo parziale	TOTALE	Con occupazione permanente	Con occupazione temporanea	TOTALE		
Maschi	2.578	93	2.671	1.689	129	1.818	108	20
Femmine	1.471	283	1.754	1.201	153	1.354	105	19
Totale	4.049	376	4.424	2.890	281	3.172	213	39
<i>Composizione percentuale</i>							<i>% sul tot. Occupati</i>	
Maschi	96,5	3,5	100	92,9	7,1	100	4,1	0,7
Femmine	83,9	16,1	100	88,7	11,3	100	6,0	1,1
Totale	91,5	8,5	100	91,1	8,9	100	4,8	0,9

SUD E ISOLE	OCCUPATI IN COMPLESSO			OCCUPATI DIPENDENTI			Occupati in cerca di lavoro	Occupati non dichiarati
	Tempo pieno	Tempo parziale	TOTALE	Con occupazione permanente	Con occupazione temporanea	TOTALE		
Maschi	4.097	187	4.284	2.634	379	3.014	296	33
Femmine	1.660	247	1.908	1.225	254	1.479	159	28
Totale	5.757	435	6.192	3.859	633	4.492	455	61
<i>Composizione percentuale</i>							<i>% sul tot. Occupati</i>	
Maschi	95,6	4,4	100	87,4	12,6	100	6,9	0,8
Femmine	87,0	13,0	100	82,8	17,2	100	8,3	1,5
Totale	93,0	7,0	100	85,9	14,1	100	7,3	1,0

ITALIA	OCCUPATI IN COMPLESSO			OCCUPATI DIPENDENTI			Occupati in cerca di lavoro	Occupati non dichiarati
	Tempo pieno	Tempo parziale	TOTALE	Con occupazione permanente	Con occupazione temporanea	TOTALE		
Maschi	13.119	475	13.593	8.570	786	9.356	656	117
Femmine	6.840	1.396	8.236	5.716	777	6.493	537	88
Totale	19.959	1.870	21.829	14.286	1.563	15.849	1.194	205
<i>Composizione percentuale</i>							<i>% sul tot. Occupati</i>	
Maschi	96,5	3,5	100	91,6	8,4	100	4,8	0,9
Femmine	83,1	16,9	100	88,0	12,0	100	6,5	1,1
Totale	91,4	8,6	100	90,1	9,9	100	5,5	0,9

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 16: Ore di lavoro effettuate nella settimana di riferimento in tutte le attività (principale e secondarie) degli occupati per posizione nella professione, settore economico e sesso - Confronto territoriale

2002

UMBRIA	Indipendenti	Dipendenti	Totale	Agricoltura	Industria	Altre attività
Maschi	2.797	4.793	7.590	376	3.062	4.152
Femmine	1.182	2.995	4.176	174	1.006	2.997
Totale	3.979	7.788	11.766	550	4.068	7.149
<i>Composizione percentuale</i>						
Maschi	36,9	63,1	100	4,9	40,3	54,7
Femmine	28,3	71,7	100	4,2	24,1	71,7
Totale	33,8	66,2	100	4,7	34,6	60,8
<i>Numero medio di ore settimanali lavorate da ogni occupato</i>						
Maschi	43,2	36,7	38,8	40,1	38,8	38,7
Femmine	37,2	30,0	31,7	31,0	34,6	30,9
Totale	41,3	33,8	36,0	36,7	37,7	35,0

NORD	Indipendenti	Dipendenti	Totale	Agricoltura	Industria	Altre attività
Maschi	89.424	168.039	257.463	11.920	117.424	128.119
Femmine	32.131	112.138	144.268	3.769	38.225	102.274
Totale	121.555	280.177	401.731	15.690	155.649	230.393
<i>Composizione percentuale</i>						
Maschi	34,7	65,3	100	4,6	45,6	49,8
Femmine	22,3	77,7	100	2,6	26,5	70,9
Totale	30,3	69,7	100	3,9	38,7	57,4
<i>Numero medio di ore settimanali lavorate da ogni occupato</i>						
Maschi	42,3	37,1	38,8	43,2	38,7	38,5
Femmine	35,1	30,6	31,5	32,7	33,4	30,9
Totale	40,1	34,2	35,8	40,1	37,2	34,7

CENTRO	Indipendenti	Dipendenti	Totale	Agricoltura	Industria	Altre attività
Maschi	35.652	67.573	103.225	4.312	36.353	62.560
Femmine	14.090	42.207	56.297	1.973	10.268	44.057
Totale	49.742	109.780	159.522	6.285	46.621	106.616
<i>Composizione percentuale</i>						
Maschi	34,5	65,5	100	4,2	35,2	60,6
Femmine	25,0	75,0	100	3,5	18,2	78,3
Totale	31,2	68,8	100	3,9	29,2	66,8
<i>Numero medio di ore settimanali lavorate da ogni occupato</i>						
Maschi	41,8	37,2	38,7	41,5	38,8	38,4
Femmine	35,2	31,2	32,1	33,3	33,6	31,7
Totale	39,7	34,6	36,1	38,5	37,5	35,3

SUD E ISOLE	Indipendenti	Dipendenti	Totale	Agricoltura	Industria	Altre attività
Maschi	51.839	109.084	160.923	14.439	49.945	96.538
Femmine	14.703	43.512	58.216	5.281	6.738	46.197
Totale	66.542	152.596	219.138	19.720	56.683	142.735
<i>Composizione percentuale</i>						
Maschi	32,2	67,8	100	9,0	31,0	60,0
Femmine	25,3	74,7	100	9,1	11,6	79,4
Totale	30,4	69,6	100	9,0	25,9	65,1
<i>Numero medio di ore settimanali lavorate da ogni occupato</i>						
Maschi	40,8	36,2	37,6	39,4	38,2	37,0
Femmine	34,3	29,4	30,5	30,1	33,1	30,2
Totale	39,2	34,0	35,4	36,4	37,5	34,5

ITALIA	Indipendenti	Dipendenti	Totale	Agricoltura	Industria	Altre attività
Maschi	176.915	344.696	521.611	30.671	203.723	287.217
Femmine	60.924	197.857	258.781	11.023	55.230	192.528
Totale	237.839	542.553	780.392	41.694	258.953	479.745
<i>Composizione percentuale</i>						
Maschi	33,9	66,1	100	5,9	39,1	55,1
Femmine	23,5	76,5	100	4,3	21,3	74,4
Totale	30,5	69,5	100	5,3	33,2	61,5
<i>Numero medio di ore settimanali lavorate da ogni occupato</i>						
Maschi	41,8	36,8	38,4	41,1	38,6	37,9
Femmine	34,9	30,5	31,4	31,5	33,4	30,9
Totale	39,8	34,2	35,7	38,0	37,4	34,8

Tavola 17: Umbria - Persone in cerca di occupazione per condizione e relazione di parentela - Valori assoluti (in migliaia)

MASCHI	Tot. persone in cerca	Condizione						Relazione di parentela		
		Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	di cui			Intestatarario foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figlio/a o altro parente
					Casalinghi/e	Studenti	Altri (Ritirati dal lavoro, inizierà attività, ecc)			
1993	10	5	4	1	0	0	0	2	0	8
1994	12	6	5	1	0	0	0	3	0	9
1995	12	6	5	1	0	0	1	3	0	9
1996	12	6	5	1	0	0	1	3	0	9
1997	10	5	4	1	0	0	0	3	0	7
1998	10	5	3	1	0	0	1	3	0	6
1999	9	4	4	1	0	1	1	3	0	7
2000	8	4	3	1	0	0	1	1	0	6
2001	7	4	2	1	0	0	0	2	0	5
2002	7	4	2	1	0	0	1	2	0	5

FEMMINE	Tot. persone in cerca	Condizione						Relazione di parentela		
		Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	di cui			Intestatarario foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figlio/a o altro parente
					Casalinghi/e	Studenti	Altri (Ritirati dal lavoro, inizierà attività, ecc)			
1993	13	3	6	4	3	1	1	1	4	8
1994	16	6	6	4	3	1	1	1	5	10
1995	19	6	7	6	4	2	0	1	6	11
1996	20	6	7	7	5	1	1	1	7	12
1997	18	7	7	5	3	1	0	1	7	10
1998	19	7	6	5	4	1	1	2	7	10
1999	17	6	6	5	4	1	1	2	6	9
2000	14	5	5	4	3	1	1	1	5	8
2001	12	5	3	4	2	1	0	1	4	7
2002	13	6	3	4	2	1	1	1	5	7

MASCHI E FEMMINE	Tot. persone in cerca	Condizione						Relazione di parentela		
		Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	di cui			Intestatarario foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figlio/a o altro parente
					Casalinghi/e	Studenti	Altri (Ritirati dal lavoro, inizierà attività, ecc)			
1993	23	8	10	5	3	1	1	3	4	15
1994	28	12	11	5	3	1	1	4	5	19
1995	31	13	11	7	4	2	1	4	6	20
1996	32	12	13	8	5	1	1	4	7	21
1997	28	12	11	5	3	1	1	4	7	17
1998	28	12	10	6	4	1	2	5	7	17
1999	26	10	9	7	4	1	2	5	6	15
2000	22	9	8	6	3	1	1	2	5	15
2001	19	9	5	5	2	2	1	3	4	12
2002	20	10	5	4	2	1	1	3	5	12

Tavola 18: Umbria - Persone in cerca di occupazione per condizione e relazione di parentela - Composizione percentuale

MASCHI	Tot. persone in cerca	Condizione						Relazione di parentela		
		Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	di cui			Intestatarario foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figlio/a o altro parente
					Casalinghi/e	Studenti	Altri (Ritirati dal lavoro, inizierà attività, ecc)			
1993	100	48,9	42,9	8,2	0,0	3,8	4,4	20,0	1,8	78,2
1994	100	50,2	43,3	6,5	0,0	3,6	2,9	25,9	1,0	73,1
1995	100	52,6	38,6	8,8	0,0	4,2	4,6	24,1	0,3	75,7
1996	100	50,1	41,6	8,3	0,0	3,3	5,1	25,1	0,0	74,9
1997	100	54,9	37,4	7,7	0,0	3,4	4,3	27,5	0,4	72,1
1998	100	54,9	34,0	11,1	0,0	1,3	9,8	33,1	1,0	65,9
1999	100	44,6	39,5	15,8	0,0	5,5	10,3	29,3	0,0	70,7
2000	100	45,7	39,4	14,9	0,0	4,6	10,3	18,4	0,5	81,1
2001	100	58,1	33,4	8,4	0,0	6,3	2,2	27,2	2,4	70,4
2002	100	57,7	28,6	13,6	0,0	5,4	8,2	28,3	1,5	70,2

FEMMINE	Tot. persone in cerca	Condizione						Relazione di parentela		
		Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	di cui			Intestatarario foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figlio/a o altro parente
					Casalinghi/e	Studenti	Altri (Ritirati dal lavoro, inizierà attività, ecc)			
1993	100	25,7	42,2	32,1	22,1	5,1	4,9	10,2	29,9	59,9
1994	100	36,6	36,1	27,3	18,5	5,7	3,1	8,2	31,1	60,7
1995	100	33,2	36,1	30,7	19,7	8,5	2,5	7,3	32,7	60,0
1996	100	28,5	37,7	33,9	25,5	5,2	3,2	6,3	34,9	58,8
1997	100	35,8	39,3	24,9	18,2	4,6	2,1	6,3	37,7	56,0
1998	100	37,6	33,5	28,8	19,9	4,4	4,4	9,5	35,8	54,7
1999	100	34,4	34,8	30,8	21,5	5,4	3,8	12,3	35,3	52,5
2000	100	36,6	32,8	30,7	19,9	6,2	4,5	6,0	35,9	58,0
2001	100	41,9	24,3	33,9	20,2	9,5	4,1	5,5	35,8	58,7
2002	100	47,4	25,1	27,5	16,1	5,4	5,9	7,6	39,1	53,4

MASCHI E FEMMINE	Tot. persone in cerca	Condizione						Relazione di parentela		
		Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	di cui			Intestatarario foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figlio/a o altro parente
					Casalinghi/e	Studenti	Altri (Ritirati dal lavoro, inizierà attività, ecc)			
1993	100	35,5	42,5	22,0	12,7	4,5	4,7	14,4	18,0	67,7
1994	100	42,3	39,1	18,6	10,8	4,8	3,0	15,6	18,6	65,9
1995	100	40,6	37,0	22,4	12,2	6,9	3,3	13,7	20,3	66,0
1996	100	36,8	39,2	24,1	15,7	4,4	3,9	13,5	21,5	65,0
1997	100	42,4	38,6	19,0	11,9	4,2	2,9	13,6	24,9	61,6
1998	100	43,5	33,7	22,8	13,1	3,4	6,3	17,6	23,9	58,5
1999	100	38,1	36,5	25,4	13,8	5,4	6,1	18,3	22,7	59,0
2000	100	39,8	35,1	25,1	12,8	5,7	6,6	10,5	23,3	66,3
2001	100	47,9	27,7	24,4	12,7	8,3	3,4	13,6	23,3	63,1
2002	100	51,0	26,4	22,7	10,5	5,4	6,7	14,8	26,0	59,2

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

**Tavola 19: Persone in cerca di occupazione per condizione e relazione di parentela.
Confronti per area geografica**

2002

UMBRIA	Tot. persone in cerca	Condizione			Relazione di parentela		
		Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	Intestatario foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figlio/a o altro parente
Maschi	7	4	2	1	2	0	5
Femmine	13	6	3	4	1	5	7
Totale	20	10	5	4	3	5	12
<i>Composizione percentuale</i>							
Maschi	100	57,7	28,6	13,6	28,3	1,5	70,2
Femmine	100	47,4	25,1	27,5	7,6	39,1	53,4
Totale	100	51,0	26,4	22,7	14,8	26,0	59,2

NORD	Tot. persone in cerca	Condizione			Relazione di parentela		
		Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	Intestatario foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figlio/a o altro parente
Maschi	181	103	41	37	58	6	117
Femmine	280	124	52	104	41	120	119
Totale	462	227	93	142	100	126	236
<i>Composizione percentuale</i>							
Maschi	100	56,7	22,7	20,6	32,0	3,5	64,5
Femmine	100	44,3	18,5	37,3	14,8	42,8	42,4
Totale	100	49,2	20,1	30,7	21,6	27,3	51,1

CENTRO	Tot. persone in cerca	Condizione			Relazione di parentela		
		Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	Intestatario foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figlio/a o altro parente
Maschi	131	68	50	13	38	2	91
Femmine	181	62	61	59	22	60	99
Totale	313	130	111	72	60	63	190
<i>Composizione percentuale</i>							
Maschi	100	51,9	38,2	9,9	29,3	1,7	69,1
Femmine	100	34,3	33,4	32,3	12,1	33,3	54,6
Totale	100	41,7	35,4	22,9	19,3	20,0	60,7

SUD E ISOLE	Tot. persone in cerca	Condizione			Relazione di parentela		
		Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	Intestatario foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figlio/a o altro parente
Maschi	703	301	353	50	247	8	449
Femmine	686	156	316	213	54	251	381
Totale	1.389	457	669	263	301	258	830
<i>Composizione percentuale</i>							
Maschi	100	42,7	50,2	7,1	35,2	1,1	63,8
Femmine	100	22,8	46,1	31,1	7,8	36,6	55,6
Totale	100	32,9	48,2	18,9	21,7	18,6	59,8

ITALIA	Tot. persone in cerca	Condizione			Relazione di parentela		
		Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	Intestatario foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figlio/a o altro parente
Maschi	1.016	472	444	100	344	16	656
Femmine	1.147	342	428	376	117	431	599
Totale	2.163	814	873	477	461	447	1.256
<i>Composizione percentuale</i>							
Maschi	100	46,4	43,7	9,9	33,8	1,6	64,6
Femmine	100	29,8	37,3	32,8	10,2	37,6	52,3
Totale	100	37,6	40,3	22,0	21,3	20,7	58,1

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 20: Umbria - Persone in cerca di occupazione per durata della ricerca

MASCHI	Inf. non disp.	Durata breve	Durata media	Durata lunga	Totale	Composizione percentuale					Tassi di disoccupazione per durata				
						Inf. non disp.	Durata breve	Durata media	Durata lunga	Totale	Inf. non disp.	Durata breve	Durata media	Durata lunga	Totale
1993	0	4	2	4	10	2,1	39,7	17,7	40,6	100	0,1	1,9	0,8	1,9	4,7
1994	0	4	3	5	12	1,3	31,2	22,7	44,8	100	0,1	1,8	1,3	2,6	5,7
1995	0	3	3	5	12	3,5	29,1	22,9	44,5	100	0,2	1,7	1,3	2,6	5,8
1996	1	3	2	6	12	4,4	26,9	19,3	49,4	100	0,3	1,7	1,2	3,0	6,2
1997	0	3	2	5	10	3,3	26,2	18,0	52,5	100	0,2	1,3	0,9	2,6	4,9
1998	0	3	2	4	10	4,8	34,3	15,6	45,3	100	0,2	1,7	0,8	2,2	5,0
1999	1	2	2	5	9	7,8	24,3	17,2	50,7	100	0,4	1,1	0,8	2,3	4,6
2000	0	2	1	4	8	4,2	30,8	11,6	53,3	100	0,2	1,2	0,5	2,1	3,9
2001	0	2	1	3	7	1,4	35,6	15,9	47,2	100	0,0	1,2	0,5	1,6	3,4
2002	0	3	2	3	7	1,2	37,6	24,2	37,0	100	0,0	1,3	0,8	1,3	3,4

FEMMINE	Inf. non disp.	Durata breve	Durata media	Durata lunga	Totale	Composizione percentuale					Tassi di disoccupazione per durata				
						Inf. non disp.	Durata breve	Durata media	Durata lunga	Totale	Inf. non disp.	Durata breve	Durata media	Durata lunga	Totale
1993	1	4	2	6	13	4,1	31,2	19,0	45,7	100	0,4	3,3	2,0	4,9	10,7
1994	0	5	3	8	16	2,5	29,5	20,0	48,0	100	0,3	4,0	2,7	6,5	13,6
1995	0	5	4	10	19	1,8	27,3	20,8	50,1	100	0,3	4,2	3,2	7,7	15,4
1996	1	5	4	10	20	3,0	24,3	19,6	53,1	100	0,5	3,7	3,0	8,2	15,4
1997	0	5	3	10	18	0,9	27,1	15,2	56,9	100	0,1	3,8	2,1	8,0	14,1
1998	1	5	3	10	19	2,7	26,3	17,3	53,7	100	0,4	3,7	2,4	7,5	14,0
1999	0	4	2	10	17	2,5	24,4	13,9	59,2	100	0,3	3,0	1,7	7,2	12,1
2000	0	4	3	7	14	1,7	28,6	18,1	51,6	100	0,2	2,9	1,8	5,2	10,2
2001	0	4	2	5	12	2,1	34,5	18,1	45,3	100	0,2	2,8	1,5	3,6	8,0
2002	0	4	3	6	13	1,4	28,4	22,1	48,1	100	0,1	2,5	2,0	4,3	8,9

MASCHI E FEMMINE	Inf. non disp.	Durata breve	Durata media	Durata lunga	Totale	Composizione percentuale					Tassi di disoccupazione per durata				
						Inf. non disp.	Durata breve	Durata media	Durata lunga	Totale	Inf. non disp.	Durata breve	Durata media	Durata lunga	Totale
1993	1	8	4	10	23	3,3	34,8	18,4	43,5	100	0,2	2,4	1,3	3,0	7,0
1994	1	8	6	13	28	2,0	30,2	21,1	46,7	100	0,2	2,6	1,8	4,0	8,6
1995	1	9	7	15	31	2,5	28,0	21,6	47,9	100	0,2	2,6	2,0	4,5	9,5
1996	1	8	6	17	32	3,5	25,3	19,5	51,7	100	0,3	2,5	1,9	5,1	9,8
1997	0	7	5	15	28	1,7	26,8	16,1	55,3	100	0,1	2,3	1,4	4,7	8,6
1998	1	8	5	14	28	3,4	29,1	16,8	50,8	100	0,3	2,5	1,4	4,4	8,6
1999	1	6	4	15	26	4,4	24,4	15,1	56,2	100	0,3	1,9	1,2	4,3	7,6
2000	1	7	4	12	22	2,6	29,4	15,8	52,2	100	0,2	1,9	1,0	3,4	6,5
2001	0	6	3	9	19	1,9	34,9	17,3	46,0	100	0,1	1,9	0,9	2,5	5,3
2002	0	6	5	9	20	1,4	31,6	22,8	44,3	100	0,1	1,8	1,3	2,5	5,7

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 21: Persone in cerca di occupazione per durata della ricerca. Confronti per area geografica 2002

UMBRIA	Inf. non disponibile	Durata breve	Durata media	Durata lunga	Totale
Maschi	0	3	2	3	7
Femmine	0	4	3	6	13
Totale	0	6	5	9	20
<i>Composizione percentuale</i>					
Maschi	1,2	37,6	24,2	37,0	100
Femmine	1,4	28,4	22,1	48,1	100
Totale	1,4	31,6	22,8	44,3	100
<i>Tassi di disoccupazione</i>					
Maschi	0,0	1,3	0,8	1,3	3,4
Femmine	0,1	2,5	2,0	4,3	8,9
Totale	0,1	1,8	1,3	2,5	5,7

NORD	Inf. non disponibile	Durata breve	Durata media	Durata lunga	Totale
Maschi	4	80	35	63	181
Femmine	3	119	53	105	280
Totale	7	199	88	168	462
<i>Composizione percentuale</i>					
Maschi	2,2	43,9	19,1	34,8	100
Femmine	1,1	42,6	19,0	37,3	100
Totale	1,5	43,1	19,0	36,3	100
<i>Tassi di disoccupazione</i>					
Maschi	0,1	1,2	0,5	0,9	2,7
Femmine	0,1	2,5	1,1	2,2	5,8
Totale	0,1	1,7	0,8	1,4	4,0

CENTRO	Inf. non disponibile	Durata breve	Durata media	Durata lunga	Totale
Maschi	1	37	21	73	131
Femmine	1	45	31	104	181
Totale	2	81	52	177	313
<i>Composizione percentuale</i>					
Maschi	0,6	27,8	16,3	55,3	100
Femmine	0,6	24,7	17,1	57,6	100
Totale	0,6	26,0	16,8	56,6	100
<i>Tassi di disoccupazione</i>					
Maschi	0,0	1,3	0,8	2,6	4,7
Femmine	0,1	2,3	1,6	5,4	9,4
Totale	0,0	1,7	1,1	3,7	6,6

SUD E ISOLE	Inf. non disponibile	Durata breve	Durata media	Durata lunga	Totale
Maschi	5	141	95	462	703
Femmine	4	114	96	472	686
Totale	9	255	192	934	1.389
<i>Composizione percentuale</i>					
Maschi	0,7	20,1	13,6	65,7	100
Femmine	0,5	16,6	14,1	68,8	100
Totale	2,2	43,9	19,1	34,8	100
<i>Tassi di disoccupazione</i>					
Maschi	0,1	2,8	1,9	9,3	14,1
Femmine	0,1	4,4	3,7	18,2	26,4
Totale	0,1	1,1	0,5	0,8	2,4

ITALIA	Inf. non disponibile	Durata breve	Durata media	Durata lunga	Totale
Maschi	10	257	151	598	1.016
Femmine	8	278	181	681	1.147
Totale	18	535	332	1.278	2.163
<i>Composizione percentuale</i>					
Maschi	1,0	25,3	14,9	58,8	100
Femmine	0,7	24,2	15,7	59,4	100
Totale	0,8	24,7	15,3	59,1	100
<i>Tassi di disoccupazione</i>					
Maschi	0,1	1,8	1,0	4,1	7,0
Femmine	0,1	3,0	1,9	7,3	12,2
Totale	0,1	2,2	1,4	5,3	9,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 22: Umbria - Non forze di lavoro, per condizione - Valori assoluti (in migliaia)

MASCHI	Non forze di lavoro 15-64 (definizione Eurostat)				Non forze in età non lavorativa			Totale Non Forze con 15 anni e oltre	Totale Non Forze
	Cercano lavoro non attivamente	Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Non disponibili a lavorare	Totale non forze in età lavorativa	Con meno di 15 anni	Con più di 64 anni	Totale non forze in età non lavorativa		
1993	5	5	61	71	56	63	119	134	190
1994	4	6	61	71	55	64	120	135	191
1995	5	7	63	74	54	65	120	140	194
1996	4	7	65	76	54	68	122	145	199
1997	5	7	69	81	53	70	123	150	204
1998	5	8	67	80	53	71	124	151	204
1999	3	8	63	74	52	72	124	146	198
2000	3	8	62	73	53	73	126	147	199
2001	4	4	66	74	53	75	127	149	202
2002	4	3	70	76	53	75	128	151	204

FEMMINE	Non forze di lavoro 15-64 (definizione Eurostat)				Non forze in età non lavorativa			Totale Non Forze con 15 anni e oltre	Totale Non Forze
	Cercano lavoro non attivamente	Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Non disponibili a lavorare	Totale non forze in età lavorativa	Con meno di 15 anni	Con più di 64 anni	Totale non forze in età non lavorativa		
1993	11	18	123	152	53	88	141	240	292
1994	10	18	125	152	52	91	143	244	296
1995	13	17	120	150	51	94	145	244	295
1996	9	17	120	146	51	96	147	242	293
1997	10	20	115	144	50	98	149	243	293
1998	9	19	112	140	50	100	150	240	290
1999	9	21	106	136	50	102	152	238	287
2000	8	19	105	132	49	103	153	235	284
2001	8	10	111	129	50	105	154	234	283
2002	9	8	112	129	50	106	155	235	285

MASCHI E FEMMINE	Non forze di lavoro 15-64 (definizione Eurostat)				Non forze in età non lavorativa			Totale Non Forze con 15 anni e oltre	Totale Non Forze
	Cercano lavoro non attivamente	Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Non disponibili a lavorare	Totale non forze in età lavorativa	Con meno di 15 anni	Con più di 64 anni	Totale non forze in età non lavorativa		
1993	16	23	184	223	109	151	260	374	482
1994	14	24	185	223	107	156	263	379	486
1995	17	24	184	225	106	159	264	384	489
1996	13	24	185	222	104	165	269	387	491
1997	14	27	183	225	104	168	272	393	497
1998	14	27	180	220	103	171	274	391	494
1999	12	29	168	210	102	174	276	384	486
2000	11	27	167	205	102	177	279	382	484
2001	12	14	177	203	102	179	282	383	485
2002	13	11	182	205	103	181	284	386	489

(*) Con la rilevazione di aprile 2001 la disponibilità al lavoro è richiesta immediata; con la rilevazione di aprile 2002, la disponibilità viene rilevata solo se sussiste il desiderio di lavorare.

Tavola 23: Umbria - Non forze di lavoro 15 e oltre, per condizione - Composizione percentuale

MASCHI	Peso sul totale delle non forze 15 e oltre						Peso sul totale della popolazione 15 e oltre					
	Non forze di lavoro 15-64				Con più di 64 anni	Totale Non Forze con 15 anni e oltre	Non forze di lavoro 15-64				Con più di 64 anni	Totale Non Forze con 15 anni e oltre
	Cercano lavoro non attivamente	Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Non disponibili a lavorare	Totale non forze in età lavorativa			Cercano lavoro non attivamente	Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Non disponibili a lavorare	Totale non forze in età lavorativa		
1993	4,0	3,7	45,4	53,1	46,9	100	1,6	1,5	18,0	21,1	18,6	39,7
1994	3,2	4,4	44,8	52,5	47,5	100	1,3	1,8	17,8	20,9	18,9	39,8
1995	3,2	4,7	45,3	53,3	46,7	100	1,3	1,9	18,5	21,8	19,1	40,9
1996	2,7	4,9	45,2	52,7	47,3	100	1,1	2,0	19,0	22,2	19,9	42,0
1997	3,1	4,7	45,7	53,6	46,4	100	1,4	2,0	19,8	23,2	20,1	43,4
1998	3,4	5,3	44,6	53,2	46,8	100	1,5	2,3	19,4	23,1	20,3	43,5
1999	1,8	5,8	43,1	50,7	49,3	100	0,8	2,4	18,1	21,3	20,6	41,9
2000	2,3	5,3	42,4	50,0	50,0	100	1,0	2,2	17,8	21,0	21,0	41,9
2001	2,5	3,0	44,6	50,0	50,0	100	1,0	1,3	18,9	21,1	21,2	42,3
2002	2,4	1,8	46,1	50,3	49,7	100	1,0	0,8	19,7	21,5	21,3	42,7

FEMMINE	Peso sul totale delle non forze 15 e oltre						Peso sul totale della popolazione 15 e oltre					
	Non forze di lavoro 15-64				Con più di 64 anni	Totale Non Forze con 15 anni e oltre	Non forze di lavoro 15-64				Con più di 64 anni	Totale Non Forze con 15 anni e oltre
	Cercano lavoro non attivamente	Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Non disponibili a lavorare	Totale non forze in età lavorativa			Cercano lavoro non attivamente	Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Non disponibili a lavorare	Totale non forze in età lavorativa		
1993	4,4	7,5	51,4	63,3	36,7	100	2,9	5,0	34,0	41,9	24,3	66,1
1994	4,1	7,4	51,1	62,5	37,5	100	2,7	4,9	34,1	41,8	25,0	66,8
1995	5,2	7,1	49,3	61,6	38,4	100	3,4	4,7	32,7	40,9	25,5	66,4
1996	3,6	7,1	49,5	60,2	39,8	100	2,4	4,6	32,3	39,3	26,0	65,4
1997	4,0	8,3	47,2	59,5	40,5	100	2,6	5,4	30,8	38,7	26,4	65,1
1998	3,7	7,8	46,8	58,2	41,8	100	2,3	5,0	30,0	37,4	26,9	64,2
1999	3,9	8,8	44,4	57,1	42,9	100	2,5	5,6	28,1	36,2	27,2	63,4
2000	3,4	8,0	44,6	56,0	44,0	100	2,1	5,0	27,8	34,9	27,4	62,3
2001	3,5	4,1	47,5	55,1	44,9	100	2,2	2,5	29,3	34,0	27,7	61,7
2002	3,9	3,4	47,7	55,0	45,0	100	2,4	2,1	29,6	34,1	27,8	61,9

MASCHI E FEMMINE	Peso sul totale delle non forze 15 e oltre						Peso sul totale della popolazione 15 e oltre					
	Non forze di lavoro 15-64				Con più di 64 anni	Totale Non Forze con 15 anni e oltre	Non forze di lavoro 15-64				Con più di 64 anni	Totale Non Forze con 15 anni e oltre
	Cercano lavoro non attivamente	Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Non disponibili a lavorare	Totale non forze in età lavorativa			Cercano lavoro non attivamente	Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Non disponibili a lavorare	Totale non forze in età lavorativa		
1993	4,3	6,1	49,2	59,6	40,4	100	2,3	3,3	26,3	31,8	21,6	53,4
1994	3,8	6,3	48,9	58,9	41,1	100	2,0	3,4	26,3	31,7	22,1	53,8
1995	4,5	6,2	47,9	58,6	41,4	100	2,4	3,4	25,9	31,7	22,4	54,1
1996	3,3	6,3	47,9	57,4	42,6	100	1,8	3,4	25,9	31,1	23,1	54,1
1997	3,7	6,9	46,7	57,2	42,8	100	2,0	3,8	25,5	31,3	23,4	54,6
1998	3,5	6,8	45,9	56,3	43,7	100	1,9	3,7	24,9	30,5	23,7	54,2
1999	3,1	7,7	43,9	54,7	45,3	100	1,6	4,1	23,3	29,0	24,1	53,1
2000	2,9	7,0	43,8	53,7	46,3	100	1,5	3,7	23,0	28,2	24,3	52,5
2001	3,1	3,6	46,4	53,1	46,9	100	1,6	1,9	24,3	27,8	24,5	52,4
2002	3,3	2,8	47,1	53,2	46,8	100	1,7	1,5	24,8	28,0	24,7	52,7

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 24: Umbria - Non forze di lavoro 15 e oltre, per condizione - Valori assoluti (in migliaia) e percentuali

MASCHI	Casalinghe	Studenti	Ritirati dal lavoro	Altri	Totale 15 e oltre	Peso sul totale delle non forze 15 e oltre					Peso sul totale della popolazione 15 e oltre				
						Casalinghe	Studenti	Ritirati dal lavoro	Altri	Totale non forze 15 e oltre	Casalinghe	Studenti	Ritirati dal lavoro	Altri	Totale non forze 15 e oltre
						1993	0	28	87	18	134	0,0	21,2	65,2	13,6
1994	0	29	92	14	135	0,0	21,3	68,1	10,6	100	0,0	8,5	27,1	4,2	39,8
1995	0	30	95	15	140	0,0	21,7	67,9	10,4	100	0,0	8,9	27,8	4,2	40,9
1996	0	31	99	15	145	0,0	21,2	68,5	10,3	100	0,0	8,9	28,8	4,3	42,0
1997	0	31	104	15	150	0,0	20,5	69,5	10,0	100	0,0	8,9	30,1	4,4	43,4
1998	0	29	105	16	151	0,0	19,5	69,7	10,8	100	0,0	8,5	30,3	4,7	43,5
1999	0	28	104	13	146	0,0	19,5	71,5	9,0	100	0,0	8,2	30,0	3,8	41,9
2000	0	28	107	12	147	0,0	19,0	72,9	8,1	100	0,0	8,0	30,6	3,4	41,9
2001	1	29	107	12	149	0,7	19,3	72,0	8,0	100	0,3	8,2	30,5	3,4	42,3
2002	1	29	109	12	151	0,8	19,1	72,4	7,7	100	0,3	8,2	30,9	3,3	42,7

FEMMINE	Casalinghe	Studenti	Ritirati dal lavoro	Altri	Totale 15 e oltre	Peso sul totale delle non forze 15 e oltre					Peso sul totale della popolazione 15 e oltre				
						Casalinghe	Studenti	Ritirati dal lavoro	Altri	Totale non forze 15 e oltre	Casalinghe	Studenti	Ritirati dal lavoro	Altri	Totale non forze 15 e oltre
						1993	133	30	58	19	240	55,4	12,4	24,2	8,0
1994	134	31	58	20	244	55,0	12,9	24,0	8,1	100	36,7	8,6	16,0	5,4	66,8
1995	126	32	65	20	244	51,9	13,2	26,5	8,4	100	34,4	8,8	17,6	5,6	66,4
1996	124	35	67	17	242	51,0	14,4	27,6	6,9	100	33,4	9,4	18,0	4,5	65,4
1997	127	32	69	15	243	52,3	13,4	28,3	6,0	100	34,1	8,7	18,4	3,9	65,1
1998	118	34	73	15	240	49,2	14,1	30,5	6,3	100	31,6	9,1	19,6	4,0	64,2
1999	120	31	70	16	238	50,4	13,2	29,5	6,9	100	32,0	8,4	18,7	4,4	63,4
2000	117	29	71	18	235	49,9	12,5	30,0	7,5	100	31,1	7,8	18,7	4,7	62,3
2001	105	32	76	20	234	45,0	13,9	32,7	8,4	100	27,8	8,6	20,2	5,2	61,7
2002	103	33	78	21	235	43,8	14,1	33,0	9,1	100	27,1	8,8	20,4	5,6	61,9

MASCHI E FEMMINE	Casalinghe	Studenti	Ritirati dal lavoro	Altri	Totale 15 e oltre	Peso sul totale delle non forze 15 e oltre					Peso sul totale della popolazione 15 e oltre				
						Casalinghe	Studenti	Ritirati dal lavoro	Altri	Totale non forze 15 e oltre	Casalinghe	Studenti	Ritirati dal lavoro	Altri	Totale non forze 15 e oltre
						1993	133	58	145	37	374	35,5	15,6	38,9	10,0
1994	134	60	151	34	379	35,4	15,9	39,7	9,0	100	19,0	8,5	21,4	4,9	53,8
1995	126	63	160	35	384	33,0	16,3	41,6	9,1	100	17,8	8,8	22,5	4,9	54,1
1996	124	66	166	32	387	31,9	17,0	42,9	8,2	100	17,3	9,2	23,2	4,4	54,1
1997	127	63	173	30	393	32,3	16,1	44,0	7,6	100	17,6	8,8	24,1	4,1	54,6
1998	118	63	179	31	391	30,2	16,2	45,6	8,0	100	16,4	8,8	24,7	4,4	54,2
1999	120	60	175	29	384	31,2	15,6	45,5	7,7	100	16,6	8,3	24,1	4,1	53,1
2000	117	57	178	30	382	30,7	15,0	46,5	7,7	100	16,1	7,9	24,4	4,1	52,5
2001	106	61	184	32	383	27,8	16,0	48,0	8,2	100	14,5	8,4	25,1	4,3	52,4
2002	104	62	187	33	386	27,0	16,1	48,4	8,5	100	14,2	8,5	25,5	4,5	52,7

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 25: Umbria - Non forze di lavoro, per condizione. Confronti per area geografica 2002

UMBRIA	Cercano lavoro non attivamente	Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Non disponibili a lavorare	NFL 65 anni e oltre	Totale non forze 15 e oltre	Casalinghe	Studenti	Ritirati dal lavoro	Altri
Maschi	4	3	70	75	151	1	29	109	12
Femmine	9	8	112	106	235	103	33	78	21
Totale	13	11	182	181	386	104	62	187	33
<i>Composizione percentuale</i>									
Maschi	2,4	1,8	46,1	49,7	100	0,8	19,1	72,4	7,7
Femmine	3,9	3,4	47,7	45,0	100	43,8	14,1	33,0	9,1
Totale	3,3	2,8	47,1	46,8	100	27,0	16,1	48,4	8,5
<i>Tassi di inattività</i>									
Maschi	1,0	0,8	19,7	21,3	42,7	0,3	8,2	30,9	3,3
Femmine	2,4	2,1	29,6	27,8	61,9	27,1	8,8	20,4	5,6
Totale	1,7	1,5	24,8	24,7	52,7	14,2	8,5	25,5	4,5

NORD	Cercano lavoro non attivamente	Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Non disponibili a lavorare	NFL 65 anni e oltre	Totale non forze 15 e oltre	Casalinghe	Studenti	Ritirati dal lavoro	Altri
Maschi	60	93	1.958	1.870	3.980	35	714	2.916	317
Femmine	132	206	3.491	2.906	6.735	3.010	780	2.549	396
Totale	192	299	5.448	4.776	10.716	3.045	1.493	5.464	713
<i>Composizione percentuale</i>									
Maschi	1,5	2,3	49,2	47,0	100	0,9	17,9	73,2	8,0
Femmine	2,0	3,1	51,8	43,1	100	44,7	11,6	37,8	5,9
Totale	1,8	2,8	50,8	44,6	100	28,4	13,9	51,0	6,7
<i>Tassi di inattività</i>									
Maschi	0,6	0,9	18,1	17,3	36,9	0,3	6,6	27,0	2,9
Femmine	1,1	1,8	30,1	25,1	58,1	26,0	6,7	22,0	3,4
Totale	0,9	1,3	24,3	21,3	47,9	13,6	6,7	24,4	3,2

CENTRO	Cercano lavoro non attivamente	Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Non disponibili a lavorare	NFL 65 anni e oltre	Totale non forze 15 e oltre	Casalinghe	Studenti	Ritirati dal lavoro	Altri
Maschi	65	45	855	859	1.824	21	398	1.217	187
Femmine	115	117	1.619	1.257	3.108	1.614	422	835	237
Totale	179	162	2.474	2.116	4.931	1.635	820	2.053	424
<i>Composizione percentuale</i>									
Maschi	3,5	2,5	46,9	47,1	100	1,2	21,8	66,8	10,3
Femmine	3,7	3,8	52,1	40,5	100	51,9	13,6	26,9	7,6
Totale	3,6	3,3	50,2	42,9	100	33,2	16,6	41,6	8,6
<i>Tassi di inattività</i>									
Maschi	1,4	1,0	18,5	18,6	39,4	0,5	8,6	26,3	4,0
Femmine	2,3	2,3	32,1	24,9	61,6	32,0	8,4	16,6	4,7
Totale	1,9	1,7	25,6	21,9	51,0	16,9	8,5	21,2	4,4

SUDE ISOLE	Cercano lavoro non attivamente	Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Non disponibili a lavorare	NFL 65 anni e oltre	Totale non forze 15 e oltre	Casalinghe	Studenti	Ritirati dal lavoro	Altri
Maschi	301	146	1.519	1.313	3.279	46	892	1.689	653
Femmine	452	488	3.475	1.868	6.284	3.514	959	1.026	785
Totale	754	634	4.994	3.181	9.563	3.560	1.851	2.714	1.437
<i>Composizione percentuale</i>									
Maschi	9,2	4,4	46,3	40,1	100	1,4	27,2	51,5	19,9
Femmine	7,2	7,8	55,3	29,7	100	55,9	15,3	16,3	12,5
Totale	7,9	6,6	52,2	33,3	100	37,2	19,4	28,4	15,0
<i>Tassi di inattività</i>									
Maschi	3,6	1,8	18,4	15,9	39,7	0,6	10,8	20,4	7,9
Femmine	5,1	5,5	39,1	21,0	70,8	39,6	10,8	11,6	8,8
Totale	4,4	3,7	29,1	18,6	55,8	20,8	10,8	15,8	8,4

ITALIA	Cercano lavoro non attivamente	Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Non disponibili a lavorare	NFL 65 anni e oltre	Totale non forze 15 e oltre	Casalinghe	Studenti	Ritirati dal lavoro	Altri
Maschi	426	284	4.332	4.042	9.084	102	2.004	5.822	1.156
Femmine	699	812	8.585	6.031	16.127	8.139	2.161	4.410	1.418
Totale	1.125	1.095	12.916	10.074	25.211	8.241	4.164	10.231	2.574
<i>Composizione percentuale</i>									
Maschi	4,7	3,1	47,7	44,5	100	1,1	22,1	64,1	12,7
Femmine	4,3	5,0	53,2	37,4	100	50,5	13,4	27,3	8,8
Totale	4,5	4,3	51,2	40,0	100	32,7	16,5	40,6	10,2
<i>Tassi di inattività</i>									
Maschi	1,8	1,2	18,3	17,1	38,3	0,4	8,5	24,6	4,9
Femmine	2,7	3,2	33,7	23,6	63,2	31,9	8,5	17,3	5,6
Totale	2,3	2,2	26,3	20,5	51,2	16,7	8,5	20,8	5,2

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 26: Umbria - Persone in cerca (Definizione Allargata) e Area disponibilità al lavoro - Valori assoluti (in migliaia)

MASCHI	Persone in cerca e Forza lavoro (def.allargata)				Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Totale disponibili a lavorare	Tasso di disoccupazione (Def. Allargata)	Tasso di Attività (Def. Allargata)	% disponibili a lavorare in rapporto alla popolazione con 15 anni e oltre
	Persone in cerca di lavoro (def. Eurostat)	Cercano lavoro non attivamente	Totale in cerca di lavoro (Def. Allargata)	Totale forza lavoro (Def. Allargata)					
1993	10	5	15	209	5	20	7,1	61,8	5,9
1994	12	4	16	209	6	22	7,7	61,5	6,5
1995	12	5	16	207	7	23	7,9	60,5	6,7
1996	12	4	16	204	7	23	7,9	59,1	6,7
1997	10	5	14	201	7	21	7,1	58,0	6,2
1998	10	5	15	202	8	23	7,4	58,0	6,6
1999	9	3	12	205	8	20	5,8	58,9	5,9
2000	8	3	11	206	8	19	5,5	59,0	5,5
2001	7	4	11	207	4	15	5,1	58,7	4,3
2002	7	4	10	206	3	13	5,1	58,3	3,7

FEMMINE	Persone in cerca e Forza lavoro (def.allargata)				Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Totale disponibili a lavorare	Tasso di disoccupazione (Def. Allargata)	Tasso di Attività (Def. Allargata)	% disponibili a lavorare in rapporto alla popolazione con 15 anni e oltre
	Persone in cerca di lavoro (def. Eurostat)	Cercano lavoro non attivamente	Totale in cerca di lavoro (Def. Allargata)	Totale forza lavoro (Def. Allargata)					
1993	13	11	24	133	18	42	17,8	36,8	11,5
1994	16	10	26	131	18	44	20,1	35,9	12,1
1995	19	13	32	136	17	49	23,3	37,1	13,4
1996	20	9	29	137	17	46	20,8	37,0	12,3
1997	18	10	28	140	20	48	20,1	37,4	12,9
1998	19	9	27	143	19	46	19,3	38,1	12,3
1999	17	9	26	146	21	47	17,7	39,0	12,5
2000	14	8	22	150	19	41	14,9	39,8	10,9
2001	12	8	20	153	10	29	13,0	40,5	7,8
2002	13	9	22	154	8	30	14,4	40,5	7,9

MASCHI E FEMMINE	Persone in cerca e Forza lavoro (def.allargata)				Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Totale disponibili a lavorare	Tasso di disoccupazione (Def. Allargata)	Tasso di Attività (Def. Allargata)	% disponibili a lavorare in rapporto alla popolazione con 15 anni e oltre
	Persone in cerca di lavoro (def. Eurostat)	Cercano lavoro non attivamente	Totale in cerca di lavoro (Def. Allargata)	Totale forza lavoro (Def. Allargata)					
1993	23	16	39	342	23	61	11,3	48,9	8,8
1994	28	14	42	340	24	66	12,5	48,2	9,4
1995	31	17	48	343	24	72	14,0	48,3	10,1
1996	32	13	45	341	24	69	13,1	47,6	9,6
1997	28	14	42	341	27	70	12,4	47,3	9,7
1998	28	14	42	344	27	69	12,3	47,7	9,6
1999	26	12	38	351	29	67	10,8	48,6	9,3
2000	22	11	34	356	27	60	9,4	49,0	8,3
2001	19	12	30	360	14	44	8,5	49,3	6,1
2002	20	13	33	360	11	43	9,1	49,1	5,9

(*) Con la rilevazione di aprile 2001 la disponibilità al lavoro è richiesta immediata; con la rilevazione di aprile 2002, la disponibilità viene rilevata solo se sussiste il desiderio di lavorare.

Tavola 27: Persone in cerca (Definizione Allargata) e Area disponibilità al lavoro. Confronti per area geografica

2002

UMBRIA	Persone in cerca e Forza lavoro (def.allargata)					Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Totale disponibili a lavorare	Popolazione residente 15 e oltre	Tasso di disoccupazione (Def. Allargata)	Tasso di Attività (Def. Allargata)	% disponibili a lavorare in rapporto alla popolazione con 15 anni e oltre
	Persone in cerca di lavoro (def. Eurostat)	Cercano lavoro non attivamente	Totale in cerca di lavoro (Def. Allargata)	Forze di lavoro (def. Eurostat)	Totale forze di lavoro (Def. Allargata)						
Maschi	7	4	10	202	206	3	13	353	5,1	58,3	3,7
Femmine	13	9	22	145	154	8	30	380	14,4	40,5	7,9
Totale	20	13	33	347	360	11	43	733	9,1	49,1	5,9

NORD	Persone in cerca e Forza lavoro (def.allargata)					Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Totale disponibili a lavorare	Popolazione residente 15 e oltre	Tasso di disoccupazione (Def. Allargata)	Tasso di Attività (Def. Allargata)	% disponibili a lavorare in rapporto alla popolazione con 15 anni e oltre
	Persone in cerca di lavoro (def. Eurostat)	Cercano lavoro non attivamente	Totale in cerca di lavoro (Def. Allargata)	Forze di lavoro (def. Eurostat)	Totale forze di lavoro (Def. Allargata)						
Maschi	181	60	242	6.820	6.880	93	334	10.800	3,5	63,7	3,1
Femmine	280	132	412	4.855	4.987	206	619	11.590	8,3	43,0	5,3
Totale	462	192	654	11.675	11.867	299	953	22.390	5,5	53,0	4,3

CENTRO	Persone in cerca e Forza lavoro (def.allargata)					Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Totale disponibili a lavorare	Popolazione residente 15 e oltre	Tasso di disoccupazione (Def. Allargata)	Tasso di Attività (Def. Allargata)	% disponibili a lavorare in rapporto alla popolazione con 15 anni e oltre
	Persone in cerca di lavoro (def. Eurostat)	Cercano lavoro non attivamente	Totale in cerca di lavoro (Def. Allargata)	Forze di lavoro (def. Eurostat)	Totale forze di lavoro (Def. Allargata)						
Maschi	131	65	196	2.802	2.867	45	241	4.626	6,8	62,0	5,2
Femmine	181	115	296	1.935	2.050	117	413	5.043	14,4	40,6	8,2
Totale	313	179	492	4.737	4.916	162	654	9.668	10,0	50,8	6,8

SUD E ISOLE	Persone in cerca e Forza lavoro (def.allargata)					Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Totale disponibili a lavorare	Popolazione residente 15 e oltre	Tasso di disoccupazione (Def. Allargata)	Tasso di Attività (Def. Allargata)	% disponibili a lavorare in rapporto alla popolazione con 15 anni e oltre
	Persone in cerca di lavoro (def. Eurostat)	Cercano lavoro non attivamente	Totale in cerca di lavoro (Def. Allargata)	Forze di lavoro (def. Eurostat)	Totale forze di lavoro (Def. Allargata)						
Maschi	703	301	1.005	4.987	5.289	146	1.150	8.267	19,0	64,0	13,9
Femmine	686	452	1.138	2.594	3.046	488	1.626	8.877	37,4	34,3	18,3
Totale	1.389	754	2.143	7.581	8.335	634	2.777	17.144	25,7	48,6	16,2

ITALIA	Persone in cerca e Forza lavoro (def.allargata)					Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Totale disponibili a lavorare	Popolazione residente 15 e oltre	Tasso di disoccupazione (Def. Allargata)	Tasso di Attività (Def. Allargata)	% disponibili a lavorare in rapporto alla popolazione con 15 anni e oltre
	Persone in cerca di lavoro (def. Eurostat)	Cercano lavoro non attivamente	Totale in cerca di lavoro (Def. Allargata)	Forze di lavoro (def. Eurostat)	Totale forze di lavoro (Def. Allargata)						
Maschi	1.016	426	1.442	14.609	15.035	284	1.726	23.693	9,6	63,5	7,3
Femmine	1.147	699	1.846	9.383	10.083	812	2.658	25.510	18,3	39,5	10,4
Totale	2.163	1.125	3.289	23.993	25.118	1.095	4.384	49.203	13,1	51,0	8,9

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 28: Umbria - Carico sociale - Persone a carico per condizione per 1.000 occupati

	Persone in cerca di lavoro				Non forze di lavoro						Totale popolazione non occupata a carico	Popolazione *	
	Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	Totale Persone in cerca di lavoro	Casalinghe	Studenti	Ritirati dal lavoro	Altri	Totale non forze 15 e oltre	Popolazione <15 anni			Totale non forze
1993	27	32	16	75	438	192	480	123	1.232	359	1.591	1.665	2.665
1994	40	37	18	95	450	202	506	115	1.273	360	1.633	1.728	2.728
1995	42	39	23	105	429	212	541	119	1.301	358	1.659	1.764	2.764
1996	40	42	26	108	418	222	561	107	1.307	353	1.660	1.768	2.768
1997	40	36	18	94	426	212	580	100	1.318	347	1.665	1.759	2.759
1998	41	32	21	94	391	210	592	104	1.296	341	1.637	1.731	2.731
1999	31	30	21	83	382	191	557	94	1.224	325	1.549	1.632	2.632
2000	28	24	17	69	364	177	550	92	1.183	316	1.498	1.568	2.568
2001	27	16	14	56	323	186	557	96	1.162	311	1.472	1.529	2.529
2002	31	16	14	60	318	190	574	101	1.181	314	1.495	1.555	2.555

* incluso gli occupati stessi

	Persone in cerca di lavoro				Non forze di lavoro						Totale popolazione non occupata a carico	Popolazione *	
	Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	Totale Persone in cerca di lavoro	Casalinghe	Studenti	Ritirati dal lavoro	Altri	Totale non forze 15 e oltre	Popolazione <15 anni			Totale non forze
UMBRIA	31	16	14	60	318	190	574	101	1.181	314	1.495	1.555	2.555
NORD	20	8	13	41	272	133	487	64	956	292	1.247	1.288	2.288
CENTRO	29	25	16	71	370	185	464	96	1.115	322	1.436	1.507	2.507
SUD	74	108	43	224	575	299	438	232	1.545	578	2.122	2.347	3.347
ITALIA	37	40	22	99	378	191	469	118	1.155	379	1.534	1.633	2.633

* incluso gli occupati stessi

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 29: Umbria - Forza lavoro per titolo di studio - Valori assoluti (in migliaia) e composizione percentuale

MASCHI	Valori assoluti (in migliaia)						Composizione percentuale					
	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre
1993	16	50	14	74	49	203	7,8	24,5	6,8	36,6	24,3	100
1994	16	53	16	75	44	205	7,8	26,1	7,9	36,5	21,7	100
1995	17	58	17	71	39	202	8,3	28,8	8,6	35,0	19,3	100
1996	17	63	15	69	36	200	8,7	31,3	7,6	34,4	18,1	100
1997	16	64	18	67	31	196	7,9	32,9	9,1	34,3	15,8	100
1998	17	67	19	66	28	197	8,7	33,9	9,5	33,6	14,4	100
1999	20	69	20	68	25	202	9,8	34,1	9,9	33,7	12,5	100
2000	21	72	22	66	23	203	10,2	35,5	10,8	32,4	11,1	100
2001	21	78	21	63	20	203	10,1	38,5	10,2	31,0	10,1	100
2002	22	80	20	63	18	202	10,8	39,5	9,9	31,0	8,8	100

FEMMINE	Valori assoluti (in migliaia)						Composizione percentuale					
	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre
1993	14	41	10	35	23	123	11,3	33,3	8,3	28,2	18,9	100
1994	14	40	11	35	21	121	11,8	33,3	8,8	28,9	17,1	100
1995	15	42	11	36	19	124	12,4	34,0	8,9	29,0	15,7	100
1996	15	47	9	38	19	128	11,8	36,3	7,4	29,7	14,8	100
1997	16	50	12	34	18	130	12,4	38,8	9,0	26,0	13,9	100
1998	18	51	13	35	18	134	13,5	37,9	9,4	25,9	13,4	100
1999	20	55	12	33	16	137	14,7	40,3	9,1	24,3	11,5	100
2000	20	62	13	33	14	142	14,1	43,6	9,4	23,2	9,8	100
2001	21	63	9	38	14	145	14,3	43,4	6,3	26,5	9,5	100
2002	24	58	11	38	14	145	16,6	39,9	7,4	26,2	9,9	100

SCHI E FEMM	Valori assoluti (in migliaia)						Composizione percentuale					
	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre
1993	30	91	24	109	73	326	9,1	27,8	7,4	33,5	22,3	100
1994	30	94	27	110	65	326	9,3	28,8	8,2	33,7	20,0	100
1995	32	100	28	107	58	326	9,9	30,8	8,7	32,7	17,9	100
1996	32	109	25	107	55	328	9,9	33,3	7,5	32,5	16,8	100
1997	32	115	30	101	49	326	9,7	35,2	9,1	31,0	15,0	100
1998	35	117	31	101	46	330	10,6	35,5	9,5	30,4	14,0	100
1999	40	124	32	102	41	340	11,8	36,6	9,6	29,9	12,1	100
2000	41	134	35	99	36	345	11,8	38,9	10,2	28,6	10,5	100
2001	41	141	30	101	34	348	11,9	40,5	8,6	29,1	9,9	100
2002	46	138	31	101	32	347	13,2	39,7	8,8	29,0	9,2	100

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 30: Umbria - Occupati per titolo di studio - Valori assoluti (in migliaia) e composizione percentuale

MASCHI	Valori assoluti (in migliaia)						Composizione percentuale					
	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre
1993	15	46	13	71	48	194	7,8	24,0	6,8	36,7	24,7	100
1994	15	49	15	70	43	193	7,9	25,5	8,0	36,2	22,4	100
1995	16	54	17	66	38	190	8,3	28,1	8,7	34,9	20,0	100
1996	16	58	14	64	35	187	8,6	31,0	7,6	34,4	18,5	100
1997	15	61	17	63	30	187	7,9	32,8	9,3	33,8	16,2	100
1998	16	63	18	62	27	187	8,6	33,9	9,7	33,5	14,4	100
1999	19	65	19	65	24	193	9,9	33,7	9,9	33,8	12,7	100
2000	20	69	21	63	22	195	10,1	35,3	10,8	32,4	11,3	100
2001	20	75	20	61	20	196	10,1	38,2	10,4	31,1	10,1	100
2002	21	77	19	61	18	195	10,8	39,2	10,0	31,0	9,0	100

FEMMINE	Valori assoluti (in migliaia)						Composizione percentuale					
	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre
1993	13	36	9	30	22	110	11,6	32,6	8,4	27,6	19,8	100
1994	13	34	10	29	20	105	12,2	32,4	9,2	27,5	18,8	100
1995	14	34	10	30	18	105	12,9	32,1	9,1	28,7	17,2	100
1996	13	39	8	31	18	109	12,4	35,5	7,3	28,7	16,2	100
1997	14	42	10	29	17	112	12,7	37,7	9,0	25,7	15,0	100
1998	15	43	11	29	17	115	13,3	37,4	9,9	25,1	14,3	100
1999	18	48	11	29	14	120	14,8	39,8	9,2	24,4	11,8	100
2000	18	56	12	29	13	128	14,3	43,8	9,2	22,9	9,8	100
2001	19	58	8	35	13	133	14,3	43,3	6,2	26,3	9,9	100
2002	22	53	10	35	13	132	16,4	39,9	7,2	26,2	10,2	100

SCHI E FEMM	Valori assoluti (in migliaia)						Composizione percentuale					
	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre
1993	28	82	22	101	70	303	9,2	27,1	7,4	33,4	22,9	100
1994	28	83	25	99	63	298	9,4	27,9	8,4	33,2	21,1	100
1995	29	87	26	96	56	295	9,9	29,5	8,9	32,7	19,0	100
1996	30	97	22	96	52	296	10,0	32,6	7,5	32,3	17,7	100
1997	29	103	27	92	47	298	9,7	34,6	9,2	30,8	15,7	100
1998	31	106	30	91	43	302	10,3	35,2	9,8	30,3	14,4	100
1999	37	113	30	95	39	314	11,8	36,1	9,7	30,2	12,3	100
2000	38	125	33	93	35	323	11,8	38,7	10,2	28,7	10,7	100
2001	39	133	29	96	33	330	11,8	40,3	8,7	29,1	10,0	100
2002	43	129	29	95	31	327	13,1	39,5	8,9	29,1	9,5	100

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 31: Umbria - Persone in cerca di occupazione per titolo di studio - Valori assoluti (in migliaia), composizione percentuale e tasso di disoccupazione

MASCHE	Valori assoluti (in migliaia)										Composizione percentuale					Tasso di disoccupazione					
	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve		Maturità		Qualifica senza accesso		Licenza elementare / Nessun titolo		Totale 15 e oltre		Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve		Maturità		Qualifica senza accesso		Licenza media		Totale 15 e oltre		
1993	1	3	1	3	1	10	1	1	10	8,0	34,5	6,6	35,9	15,0	100	4,9	6,7	4,6	4,6	2,9	4,7
1994	1	4	1	5	1	12	1	1	12	6,8	35,9	6,6	40,2	10,4	100	5,0	7,9	4,8	6,3	2,7	5,7
1995	1	5	1	4	1	12	1	1	12	8,6	39,9	6,4	36,2	11,7	100	6,0	8,1	4,3	6,0	2,7	5,8
1996	1	4	1	4	1	12	1	1	12	10,0	36,5	7,3	34,5	11,7	100	7,1	7,2	6,0	6,2	4,0	6,2
1997	1	3	1	4	1	10	1	1	10	8,5	33,4	6,4	44,2	7,5	100	5,3	5,0	3,4	6,3	2,3	4,9
1998	1	3	1	3	1	10	1	1	10	11,4	33,1	5,6	35,7	14,2	100	6,5	4,8	2,9	5,3	4,9	5,0
1999	1	4	1	3	1	9	1	1	9	6,9	42,3	9,2	31,9	9,7	100	3,2	5,7	4,3	4,3	3,5	4,6
2000	1	3	1	3	0	8	1	1	8	10,4	41,7	9,8	32,2	5,8	100	4,0	4,6	3,6	3,9	2,1	3,9
2001	1	3	0	2	1	7	1	1	7	10,4	46,4	4,6	29,6	9,0	100	3,5	4,1	1,5	3,3	3,0	3,4
2002	1	3	0	2	0	7	1	1	7	10,7	48,9	6,9	29,9	3,5	100	3,3	4,2	2,4	3,3	1,3	3,4

FEMMINE	Valori assoluti (in migliaia)										Composizione percentuale					Tasso di disoccupazione					
	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve		Maturità		Qualifica senza accesso		Licenza elementare / Nessun titolo		Totale 15 e oltre		Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve		Maturità		Qualifica senza accesso		Licenza media		Totale 15 e oltre		
1993	1	5	1	4	2	13	1	1	13	8,1	39,1	7,9	33,2	11,6	100	7,7	12,5	10,1	12,5	6,6	10,7
1994	2	6	1	6	1	16	1	1	16	9,7	39,1	6,5	38,1	6,6	100	11,1	15,9	10,0	17,9	5,2	13,6
1995	2	8	1	6	1	19	1	1	19	9,5	44,5	7,8	30,8	7,4	100	11,8	20,2	13,5	16,4	7,3	15,4
1996	2	8	2	7	1	20	1	1	20	8,6	40,6	8,1	35,3	7,4	100	11,2	17,2	16,9	18,3	7,6	15,4
1997	2	8	2	5	1	18	1	1	18	10,6	45,6	9,0	27,8	7,1	100	12,0	16,6	14,2	15,1	7,2	14,1
1998	3	8	1	6	1	19	1	1	19	14,7	40,8	6,5	30,5	7,5	100	15,2	15,0	9,7	16,5	7,8	14,0
1999	2	7	1	4	2	17	1	1	17	14,6	44,0	7,9	23,9	9,6	100	12,0	13,3	10,6	12,0	10,1	12,1
2000	2	6	2	4	1	14	1	1	14	12,5	42,1	10,6	25,6	9,2	100	9,0	9,8	11,5	11,2	9,6	10,2
2001	2	5	1	3	1	12	1	1	12	14,6	44,1	6,8	28,8	5,7	100	8,2	8,2	8,7	8,7	4,8	8,0
2002	2	5	1	3	1	13	1	1	13	18,8	39,9	8,7	26,3	6,3	100	10,1	8,9	10,6	8,9	5,7	8,9

MASCHE FEMMINE	Valori assoluti (in migliaia)										Composizione percentuale					Tasso di disoccupazione					
	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve		Maturità		Qualifica senza accesso		Licenza elementare / Nessun titolo		Totale 15 e oltre		Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve		Maturità		Qualifica senza accesso		Licenza media		Totale 15 e oltre		
1993	2	8	2	8	3	23	1	1	23	8,1	37,2	7,4	34,3	13,1	100	6,2	9,3	6,9	7,1	4,1	7,0
1994	2	11	2	11	2	28	1	1	28	8,5	37,8	6,6	39,0	8,2	100	7,9	11,3	6,9	10,0	3,5	8,6
1995	3	13	2	10	2	31	1	1	31	9,1	42,8	7,2	32,8	8,0	100	8,8	13,2	7,9	9,5	4,2	9,5
1996	3	13	3	11	3	32	1	1	32	9,1	39,0	7,8	35,0	9,0	100	9,0	11,5	10,2	10,5	5,2	9,8
1997	3	12	2	9	2	28	1	1	28	9,9	41,4	8,1	33,4	7,2	100	8,7	10,1	7,7	9,2	4,1	8,6
1998	4	11	2	9	3	28	1	1	28	13,5	38,1	6,2	32,3	9,8	100	11,0	9,3	5,6	9,1	6,0	8,6
1999	3	11	2	7	2	26	1	1	26	11,8	43,4	8,4	26,8	9,6	100	7,7	9,1	6,7	6,8	6,1	7,6
2000	3	9	2	6	2	22	1	1	22	11,8	42,0	10,3	28,0	8,0	100	6,5	7,0	6,5	6,3	4,9	6,5
2001	2	8	1	5	1	19	1	1	19	13,0	44,9	6,0	29,1	6,9	100	5,9	5,9	3,7	5,3	3,7	5,3
2002	3	8	2	5	1	20	1	1	20	16,0	43,0	8,1	27,6	5,3	100	6,9	6,2	5,2	5,4	3,3	5,7

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 32: Umbria - Non forze di lavoro 15 e oltre per titolo di studio - Valori assoluti (in migliaia) e composizione percentuale

MASCHI	Valori assoluti (in migliaia)						Composizione percentuale					
	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre
1993	3	19	3	32	78	134	2,0	14,0	1,9	24,1	58,1	100
1994	3	17	3	34	78	135	2,0	12,3	2,5	25,5	57,7	100
1995	4	21	3	33	79	140	2,6	14,9	2,1	23,5	56,9	100
1996	4	20	3	38	80	145	2,5	14,0	1,7	26,4	55,2	100
1997	4	24	3	37	82	150	2,8	15,7	1,9	24,9	54,7	100
1998	3	25	4	38	82	151	2,0	16,3	2,7	25,0	54,0	100
1999	3	22	5	37	79	146	2,3	15,0	3,2	25,7	53,9	100
2000	3	23	5	36	80	147	2,3	15,7	3,3	24,5	54,2	100
2001	4	24	4	39	78	149	2,9	15,8	2,7	26,3	52,3	100
2002	6	26	5	40	73	151	3,8	17,4	3,6	26,5	48,6	100

FEMMINE	Valori assoluti (in migliaia)						Composizione percentuale					
	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre
1993	4	32	6	49	149	240	1,5	13,4	2,4	20,6	62,2	100
1994	4	31	6	51	151	244	1,6	12,7	2,6	21,0	62,1	100
1995	4	34	6	53	147	244	1,6	13,8	2,4	21,9	60,3	100
1996	5	36	6	52	143	242	1,9	15,0	2,4	21,5	59,2	100
1997	6	36	7	54	140	243	2,4	14,9	2,9	22,2	57,5	100
1998	6	38	6	51	140	240	2,5	15,7	2,4	21,1	58,3	100
1999	6	35	6	49	141	238	2,7	14,6	2,6	20,8	59,3	100
2000	7	31	7	52	138	235	2,8	13,2	2,9	22,3	58,8	100
2001	8	36	5	52	133	234	3,2	15,3	2,2	22,4	56,8	100
2002	8	40	5	52	130	235	3,4	17,1	2,3	21,9	55,3	100

SCHI E FEMM	Valori assoluti (in migliaia)						Composizione percentuale					
	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre
1993	6	51	8	82	227	374	1,7	13,6	2,2	21,8	60,7	100
1994	7	48	10	86	230	379	1,7	12,6	2,5	22,6	60,5	100
1995	8	55	9	86	226	384	2,0	14,2	2,3	22,5	59,0	100
1996	8	57	8	90	223	387	2,1	14,6	2,2	23,3	57,7	100
1997	10	60	10	91	222	393	2,5	15,2	2,6	23,2	56,4	100
1998	9	62	10	88	222	391	2,3	15,9	2,5	22,6	56,6	100
1999	10	57	11	87	220	384	2,5	14,8	2,8	22,7	57,2	100
2000	10	54	12	88	218	382	2,6	14,1	3,1	23,1	57,0	100
2001	12	59	9	92	211	383	3,1	15,5	2,4	23,9	55,1	100
2002	14	67	11	92	204	386	3,6	17,2	2,8	23,7	52,7	100

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 33: Umbria - Popolazione 15 e oltre per titolo di studio - Valori assoluti (in migliaia) e composizione percentuale

MASCHI	Valori assoluti (in migliaia)						Composizione percentuale					
	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre
1993	18	69	16	107	127	337	5,5	20,3	4,9	31,6	37,7	100
1994	19	70	20	109	122	340	5,5	20,6	5,7	32,1	36,0	100
1995	20	79	20	103	118	342	6,0	23,1	6,0	30,3	34,7	100
1996	21	83	18	107	116	344	6,1	24,0	5,1	31,0	33,7	100
1997	20	88	21	105	113	346	5,7	25,4	6,0	30,2	32,7	100
1998	20	91	23	104	110	348	5,8	26,2	6,5	29,8	31,6	100
1999	23	91	25	106	104	348	6,6	26,1	7,1	30,3	29,9	100
2000	24	95	27	102	102	350	6,9	27,2	7,6	29,1	29,2	100
2001	25	102	25	102	98	352	7,1	28,9	7,0	29,0	28,0	100
2002	28	106	25	103	91	353	7,8	30,1	7,2	29,1	25,8	100

FEMMINE	Valori assoluti (in migliaia)						Composizione percentuale					
	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre
1993	17	73	16	84	172	362	4,8	20,1	4,4	23,2	47,5	100
1994	18	71	17	86	172	365	5,0	19,5	4,6	23,7	47,2	100
1995	19	76	17	89	166	368	5,2	20,6	4,6	24,3	45,3	100
1996	20	83	15	90	162	370	5,3	22,3	4,2	24,3	43,9	100
1997	22	87	19	88	158	373	5,9	23,3	5,0	23,5	42,3	100
1998	24	88	18	85	158	374	6,4	23,6	4,9	22,8	42,2	100
1999	27	90	19	83	157	375	7,1	24,0	5,0	22,1	41,8	100
2000	27	93	20	85	152	377	7,1	24,7	5,3	22,6	40,3	100
2001	28	99	14	91	147	379	7,5	26,0	3,8	24,0	38,7	100
2002	32	98	16	90	144	380	8,4	25,8	4,2	23,6	38,0	100

SCHI E FEMM	Valori assoluti (in migliaia)						Composizione percentuale					
	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre
1993	36	141	32	191	299	699	5,1	20,2	4,6	27,2	42,8	100
1994	37	142	36	196	295	705	5,2	20,1	5,2	27,7	41,8	100
1995	40	155	37	193	285	709	5,6	21,8	5,2	27,2	40,2	100
1996	41	166	33	197	279	715	5,7	23,2	4,6	27,6	39,0	100
1997	42	175	40	192	271	719	5,8	24,3	5,5	26,7	37,7	100
1998	44	180	41	189	268	722	6,1	24,9	5,7	26,2	37,1	100
1999	50	181	43	188	261	723	6,9	25,0	6,0	26,1	36,1	100
2000	51	188	47	187	254	727	7,0	25,9	6,5	25,7	35,0	100
2001	53	200	39	193	245	731	7,3	27,4	5,4	26,4	33,5	100
2002	60	204	41	192	236	733	8,1	27,8	5,6	26,2	32,2	100

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 34: Popolazione 15 anni e oltre per condizione e titolo di studio - Composizione percentuale - Confronto per area geografica

2002

	MASCCHI					FEMMINE					MASCHE E FEMMINE							
	Dottorato Laurea /Dip. Univ. o L. breve	Maturita' ^a	Qualifica senza accesso	Licenza media Nessun titolo	Licenza elementare/ Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Dottorato Laurea /Dip. Univ. o L. breve	Maturita' ^a	Qualifica senza accesso	Licenza media Nessun titolo	Licenza elementare/ Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Dottorato Laurea /Dip. Univ. o L. breve	Maturita' ^a	Qualifica senza accesso	Licenza media Nessun titolo	Licenza elementare/ Nessun titolo	Totale 15 e oltre
UMBRIA																		
Occupati	10,8	39,2	10,0	31,0	9,0	100	16,4	39,9	7,2	26,2	10,2	100	13,1	39,5	8,9	29,1	9,5	100
Persone in cerca	10,7	48,9	6,9	29,9	3,5	100	18,8	39,9	8,7	26,3	6,3	100	16,0	43,0	8,1	27,6	5,3	100
Forza Lavoro	10,8	39,5	9,9	31,0	8,8	100	16,6	39,9	7,4	26,2	9,9	100	13,2	39,7	8,8	29,0	9,2	100
Non Forze 15 e oltre	3,8	17,4	3,6	26,5	48,6	100	3,4	17,1	2,3	21,9	55,3	100	3,6	17,2	2,8	23,7	52,7	100
Popolazione 15 e oltre	7,8	30,1	7,2	29,1	25,8	100	8,4	25,8	4,2	23,6	38,0	100	8,1	27,8	5,6	26,2	32,2	100

	MASCCHI					FEMMINE					MASCHE E FEMMINE							
	Dottorato Laurea /Dip. Univ. o L. breve	Maturita' ^a	Qualifica senza accesso	Licenza media Nessun titolo	Licenza elementare/ Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Dottorato Laurea /Dip. Univ. o L. breve	Maturita' ^a	Qualifica senza accesso	Licenza media Nessun titolo	Licenza elementare/ Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Dottorato Laurea /Dip. Univ. o L. breve	Maturita' ^a	Qualifica senza accesso	Licenza media Nessun titolo	Licenza elementare/ Nessun titolo	Totale 15 e oltre
NORD																		
Occupati	11,2	29,9	9,3	39,0	10,6	100	13,5	34,2	12,4	30,9	9,0	100	12,1	31,7	10,6	35,7	9,9	100
Persone in cerca	9,6	27,1	8,2	42,7	12,4	100	9,7	27,1	11,7	40,9	10,7	100	9,7	27,1	10,3	41,6	11,3	100
Forza Lavoro	11,1	29,9	9,3	39,1	10,7	100	13,3	33,8	12,4	31,5	9,1	100	12,0	31,5	10,6	35,9	10,0	100
Non Forze 15 e oltre	3,6	15,8	3,0	29,9	47,7	100	2,7	13,0	4,1	27,7	52,4	100	3,0	14,0	3,7	28,5	50,7	100
Popolazione 15 e oltre	8,4	24,7	7,0	35,7	24,3	100	7,1	21,7	7,6	29,3	34,3	100	7,7	23,1	7,3	32,4	29,5	100

	MASCCHI					FEMMINE					MASCHE E FEMMINE							
	Dottorato Laurea /Dip. Univ. o L. breve	Maturita' ^a	Qualifica senza accesso	Licenza media Nessun titolo	Licenza elementare/ Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Dottorato Laurea /Dip. Univ. o L. breve	Maturita' ^a	Qualifica senza accesso	Licenza media Nessun titolo	Licenza elementare/ Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Dottorato Laurea /Dip. Univ. o L. breve	Maturita' ^a	Qualifica senza accesso	Licenza media Nessun titolo	Licenza elementare/ Nessun titolo	Totale 15 e oltre
CENTRO																		
Occupati	12,1	34,2	5,5	37,3	10,9	100	16,6	39,5	7,1	27,2	9,6	100	13,9	36,3	6,1	33,3	10,4	100
Persone in cerca	8,7	36,4	5,6	37,9	9,4	100	11,9	41,4	6,4	34,1	6,2	100	10,6	40,2	6,1	35,7	7,5	100
Forza Lavoro	12,0	34,4	5,5	37,3	10,8	100	16,1	39,6	7,0	27,9	9,3	100	13,7	36,5	6,1	33,5	10,2	100
Non Forze 15 e oltre	4,7	20,1	2,1	28,8	44,3	100	3,4	17,4	2,6	27,2	49,3	100	3,9	18,4	2,4	27,8	47,5	100
Popolazione 15 e oltre	9,1	28,7	4,2	34,0	24,0	100	8,3	26,0	4,3	27,5	34,0	100	8,7	27,3	4,2	30,6	29,2	100

	MASCCHI					FEMMINE					MASCHE E FEMMINE							
	Dottorato Laurea /Dip. Univ. o L. breve	Maturita' ^a	Qualifica senza accesso	Licenza media Nessun titolo	Licenza elementare/ Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Dottorato Laurea /Dip. Univ. o L. breve	Maturita' ^a	Qualifica senza accesso	Licenza media Nessun titolo	Licenza elementare/ Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Dottorato Laurea /Dip. Univ. o L. breve	Maturita' ^a	Qualifica senza accesso	Licenza media Nessun titolo	Licenza elementare/ Nessun titolo	Totale 15 e oltre
SUD E ISOLE																		
Occupati	10,2	29,6	3,6	41,7	14,9	100	19,3	39,1	4,3	26,2	11,1	100	13,0	32,5	3,8	36,9	13,7	100
Persone in cerca	4,5	29,6	3,3	46,5	16,1	100	7,8	38,7	4,8	37,4	11,3	100	6,1	34,1	4,1	42,0	13,7	100
Forza Lavoro	9,4	29,6	3,6	42,4	15,0	100	16,3	39,0	4,4	29,2	11,1	100	11,7	32,8	3,9	37,9	13,7	100
Non Forze 15 e oltre	3,2	19,7	1,6	33,1	42,4	100	2,2	17,7	1,8	32,3	46,0	100	2,5	18,4	1,8	32,6	44,8	100
Popolazione 15 e oltre	6,9	25,7	2,8	38,7	25,9	100	6,3	23,9	2,6	31,4	35,8	100	6,6	24,8	2,7	34,9	31,0	100

	MASCCHI					FEMMINE					MASCHE E FEMMINE							
	Dottorato Laurea /Dip. Univ. o L. breve	Maturita' ^a	Qualifica senza accesso	Licenza media Nessun titolo	Licenza elementare/ Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Dottorato Laurea /Dip. Univ. o L. breve	Maturita' ^a	Qualifica senza accesso	Licenza media Nessun titolo	Licenza elementare/ Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Dottorato Laurea /Dip. Univ. o L. breve	Maturita' ^a	Qualifica senza accesso	Licenza media Nessun titolo	Licenza elementare/ Nessun titolo	Totale 15 e oltre
ITALIA																		
Occupati	11,1	30,7	6,8	39,5	12,0	100	15,5	36,5	9,4	29,0	9,6	100	12,7	32,9	7,8	35,6	11,1	100
Persone in cerca	6,0	30,3	4,5	44,7	14,5	100	8,9	36,3	6,7	37,7	10,3	100	7,5	33,5	5,7	41,0	12,3	100
Forza Lavoro	10,7	30,6	6,6	39,9	12,2	100	14,7	32,9	9,1	30,1	9,7	100	12,3	32,9	7,6	36,0	11,2	100
Non Forze 15 e oltre	3,7	18,1	2,3	30,9	45,1	100	2,6	15,7	2,9	29,4	49,3	100	3,0	16,5	2,7	29,9	47,8	100
Popolazione 15 e oltre	8,0	25,8	5,0	36,4	24,8	100	7,1	23,3	5,2	29,7	34,8	100	7,5	24,5	5,1	32,9	30,0	100

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 35: Popolazione 15 anni e oltre per condizione e titolo di studio - Composizione percentuale - Confronto per area geografica

2002

UMBRIA	MASCHE										FEMMINE										MASCHE FEMMINE															
	MASCHE					FEMMINE					MASCHE FEMMINE					FEMMINE					MASCHE FEMMINE					FEMMINE										
	Doc. Laures/Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Doc. Laures/Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Doc. Laures/Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Doc. Laures/Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Doc. Laures/Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre						
Occupati	76,4	72,1	76,8	59,0	19,2	55,3	67,6	53,7	38,6	9,3	34,7	71,7	63,3	70,2	49,5	13,2	44,6	76,4	72,1	76,8	59,0	19,2	55,3	67,6	53,7	38,6	9,3	34,7	71,7	63,3	70,2	49,5	13,2	44,6		
Persone in cerca	2,6	3,2	1,9	2,0	0,3	1,9	7,6	5,3	7,1	3,8	3,4	5,3	4,2	3,9	2,8	0,4	2,7	2,6	3,2	1,9	2,0	0,3	1,9	7,6	5,3	7,1	3,8	3,4	5,3	4,2	3,9	2,8	0,4	2,7		
Forza Lavoro	79,0	75,3	78,7	61,0	19,5	57,3	66,6	58,9	42,4	9,9	38,1	77,0	67,4	74,0	52,3	13,6	47,3	79,0	75,3	78,7	61,0	19,5	57,3	66,6	58,9	42,4	9,9	38,1	77,0	67,4	74,0	52,3	13,6	47,3		
Non Forze 15 e oltre	21,0	24,7	21,3	39,0	80,5	42,7	24,8	33,4	57,6	90,1	61,9	23,0	32,6	26,0	47,7	86,4	52,7	21,0	24,7	21,3	39,0	80,5	42,7	24,8	33,4	57,6	90,1	61,9	23,0	32,6	26,0	47,7	86,4	52,7		
Popolazione 15 e oltre	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100		
Tasso di disoccup.	3,3	4,2	2,4	3,3	1,3	3,4	10,1	8,9	10,6	8,9	8,9	6,9	6,2	5,2	5,4	3,3	5,7	3,3	4,2	2,4	3,3	1,3	3,4	10,1	8,9	10,6	8,9	8,9	6,9	6,2	5,2	5,4	3,3	5,7		
NORD	Doc. Laures/Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Doc. Laures/Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Doc. Laures/Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Doc. Laures/Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Doc. Laures/Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Doc. Laures/Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre
Occupati	82,3	74,5	82,0	67,1	26,9	61,5	74,5	62,3	64,6	41,6	10,3	39,5	78,6	68,6	72,6	16,9	50,1	82,3	74,5	82,0	67,1	26,9	61,5	74,5	62,3	64,6	41,6	10,3	39,5	78,6	68,6	72,6	16,9	50,1		
Persone in cerca	1,9	1,8	2,0	2,0	0,9	1,7	3,3	3,0	3,7	3,4	0,8	2,4	2,6	2,4	2,9	0,8	2,1	1,9	1,8	2,0	2,0	0,9	1,7	3,3	3,0	3,7	3,4	0,8	2,4	2,6	2,4	2,9	0,8	2,1		
Forza Lavoro	84,2	76,4	84,0	69,1	27,7	63,1	77,8	65,3	69,3	45,0	11,1	41,9	81,2	71,0	75,6	17,7	52,1	84,2	76,4	84,0	69,1	27,7	63,1	77,8	65,3	69,3	45,0	11,1	41,9	81,2	71,0	75,6	17,7	52,1		
Non Forze 15 e oltre	15,8	23,6	16,0	30,9	72,3	36,9	22,2	34,7	31,7	55,0	88,9	58,1	18,8	29,0	44,2	82,3	47,9	15,8	23,6	16,0	30,9	72,3	36,9	22,2	34,7	31,7	55,0	88,9	58,1	18,8	29,0	44,2	82,3	47,9		
Popolazione 15 e oltre	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100		
Tasso di disoccup.	2,3	2,4	2,3	2,9	3,1	2,7	4,2	4,6	5,4	7,5	6,8	5,8	3,2	3,4	3,9	4,6	4,0	2,3	2,4	2,3	2,9	3,1	2,7	4,2	4,6	5,4	7,5	6,8	5,8	3,2	3,4	3,9	4,6	4,0		
CENTRO	Doc. Laures/Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Doc. Laures/Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Doc. Laures/Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Doc. Laures/Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Doc. Laures/Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Doc. Laures/Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre
Occupati	76,9	68,6	76,5	63,4	26,2	57,7	69,7	52,9	57,4	34,5	9,9	34,8	73,3	60,8	66,3	16,3	45,8	76,9	68,6	76,5	63,4	26,2	57,7	69,7	52,9	57,4	34,5	9,9	34,8	73,3	60,8	66,3	16,3	45,8		
Persone in cerca	2,7	3,8	3,2	3,2	1,1	2,8	5,2	5,7	5,3	4,5	0,7	3,6	3,9	4,8	4,6	3,8	3,2	2,7	3,8	3,2	3,2	1,1	2,8	5,2	5,7	5,3	4,5	0,7	3,6	3,9	4,8	4,6	3,8	3,2		
Forza Lavoro	79,6	72,4	80,3	66,5	27,3	60,6	74,8	58,6	62,7	38,9	10,5	38,4	77,2	65,6	71,0	17,1	49,0	79,6	72,4	80,3	66,5	27,3	60,6	74,8	58,6	62,7	38,9	10,5	38,4	77,2	65,6	71,0	17,1	49,0		
Non Forze 15 e oltre	20,4	27,6	19,7	33,5	72,7	39,4	25,2	41,4	37,3	61,1	89,5	61,6	22,8	34,4	29,0	46,4	82,9	20,4	27,6	19,7	33,5	72,7	39,4	25,2	41,4	37,3	61,1	89,5	61,6	22,8	34,4	29,0	46,4	82,9		
Popolazione 15 e oltre	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100		
Tasso di disoccup.	3,4	5,2	4,8	4,8	4,1	4,7	6,9	9,8	8,5	11,5	6,2	9,4	5,1	7,3	6,5	7,0	6,6	3,4	5,2	4,8	4,8	4,1	4,7	6,9	9,8	8,5	11,5	6,2	9,4	5,1	7,3	6,5	7,0	6,6		
SUD E ISOLE	Doc. Laures/Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Doc. Laures/Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Doc. Laures/Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Doc. Laures/Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Doc. Laures/Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Doc. Laures/Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre
Occupati	79,3	59,8	67,0	55,8	29,8	51,8	65,9	35,1	39,9	18,0	6,6	21,5	71,2	47,4	51,5	38,2	36,1	79,3	59,8	67,0	55,8	29,8	51,8	65,9	35,1	39,9	18,0	6,6	21,5	71,2	47,4	51,5	38,2	36,1		
Persone in cerca	5,6	9,8	10,1	10,2	5,3	8,5	9,5	12,5	14,3	9,2	2,4	7,7	7,5	11,2	12,2	9,8	8,1	5,6	9,8	10,1	10,2	5,3	8,5	9,5	9,5	12,5	14,3	9,2	2,4	7,7	7,5	11,2	12,2	9,8	8,1	
Forza Lavoro	81,9	69,6	77,1	66,1	35,0	60,3	75,4	47,6	50,1	27,2	9,1	29,2	78,7	58,6	63,7	48,0	44,2	81,9	69,6	77,1	66,1	35,0	60,3	75,4	47,6	50,1	27,2	9,1	29,2	78,7	58,6	63,7	48,0	44,2		
Non Forze 15 e oltre	18,1	30,4	22,9	33,9	65,0	39,7	24,6	52,4	49,9	72,8	90,9	70,8	21,3	41,4	36,3	52,0	80,5	18,1	30,4	22,9	33,9	65,0	39,7	24,6	52,4	49,9	72,8	90,9	70,8	21,3	41,4	36,3	52,0	80,5		
Popolazione 15 e oltre	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100		
Tasso di disoccup.	6,8	14,1	13,1	15,5	15,1	14,1	12,6	26,2	28,5	33,9	28,8	26,4	9,6	19,0	19,2	20,3	18,3	6,8	14,1	13,1	15,5	15,1	14,1	12,6	26,2	28,5	33,9	28,8	26,4	9,6	19,0	19,2	20,3	18,3		
ITALIA	Doc. Laures/Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Doc. Laures/Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Doc. Laures/Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Doc. Laures/Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Doc. Laures/Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre	Doc. Laures/Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Licenza elementare / Nessun titolo	Totale 15 e oltre
Occupati	79,3	68,1	78,2	62,2	27,8	57,4	70,7	50,5	58,4	31,6	8,9	32,3	75,1	59,4	67,7	47,9	44,4	79,3	68,1	78,2	62,2	27,8	57,4	70,7	50,5	58,4	31,6	8,9	32,3	75,1	59,4	67,7	47,9	44,4		
Persone in cerca	3,2	5,0	3,9	5,3	2,5	4,3	5,7	7,0	5,8	5,7	1,3	4,5	4,4	6,0	4,9	5,5	4,4	3,2	5,0	3,9	5,3	2,5	4,3	5,7	7,0	5,8	5,7	1,3	4,5	4,4	6,0	4,9	5,5	4,4		
Forza Lavoro	82,5	73,2	82,0	67,5	30,3	61,7	76,4	57,5	64,3	37,3	10,2	36,8	79,5	65,4	72,6	53,4	48,8	82,5	73,2	82,0	67,5	30,3	61,7	76,4	57,5	64,3	37,3	10,2	36,8	79,5	65,4	72,6	53,4	48,8		
Non Forze 15 e oltre	17,5	26,8	18,0	32,5	69,7	38,																														

Tavola 36: Umbria - Forza lavoro per classe d'età - Valori assoluti (in migliaia), composizione percentuale e tassi di attività

MASCHE	Valori assoluti (in migliaia)												Composizione percentuale						Tasso di attività																														
	15-24			25-34			35-44			45-54			55-64			Totale			65 e oltre			Totale			65 e oltre																								
	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni																						
1993	22	54	53	45	25	199	4	203	10,7	26,6	25,8	22,3	12,5	97,9	2,1	100	40,5	91,1	96,1	96,1	86,9	50,4	73,7	6,3	60,3	22	55	53	46	24	200	4	205	10,8	26,9	25,8	22,5	11,8	97,8	2,2	100	41,5	91,5	96,9	87,7	47,5	73,8	6,5	60,2
1994	22	55	53	46	24	200	4	205	10,8	26,9	25,8	22,5	11,8	97,8	2,2	100	41,5	91,5	96,9	87,7	47,5	73,8	6,5	60,2	22	55	53	46	23	197	5	202	9,8	27,0	26,4	22,9	11,4	97,6	2,4	100	38,5	89,5	97,6	87,4	45,0	72,6	6,9	59,1	
1995	20	55	53	46	23	197	5	202	9,8	27,0	26,4	22,9	11,4	97,6	2,4	100	36,5	89,6	96,9	84,5	45,0	71,9	5,4	58,0	18	55	54	45	24	196	4	200	9,2	27,6	26,8	22,5	11,9	98,0	2,0	100	36,5	89,6	96,9	84,5	45,0	71,9	5,4	58,0	
1996	18	55	54	45	24	196	4	200	9,2	27,6	26,8	22,5	11,9	98,0	2,2	100	36,5	89,6	96,9	84,5	45,0	71,9	5,4	58,0	18	55	54	45	24	196	4	200	9,2	27,6	26,8	22,5	11,9	98,0	2,0	100	36,5	89,6	96,9	84,5	45,0	71,9	5,4	58,0	
1997	18	55	53	44	21	192	4	196	9,2	27,9	27,3	22,6	11,0	97,8	2,2	100	36,4	87,7	95,9	86,2	36,7	70,5	5,7	56,5	18	55	54	45	24	196	4	200	9,2	27,6	26,8	22,5	11,9	98,0	2,0	100	36,5	89,6	96,9	84,5	45,0	71,9	5,4	58,0	
1998	17	54	55	46	19	192	4	197	8,9	27,7	28,0	23,7	9,6	97,8	2,2	100	36,4	87,7	95,9	86,2	36,7	70,5	5,7	56,5	17	54	55	46	19	192	4	197	8,9	27,7	28,0	23,7	9,6	97,8	2,2	100	36,4	87,7	95,9	86,2	36,7	70,5	5,7	56,5	
1999	18	55	57	49	19	198	4	202	9,1	27,2	28,2	24,1	9,4	98,0	2,0	100	39,4	88,8	97,9	90,0	37,2	72,8	5,4	58,1	18	55	58	49	19	198	4	202	9,1	27,2	28,2	24,1	9,4	98,0	2,0	100	39,4	88,8	97,9	90,0	37,2	72,8	5,4	58,1	
2000	19	55	57	49	18	199	4	203	9,3	27,0	28,7	24,1	9,0	98,1	1,9	100	41,7	88,8	97,5	89,4	35,7	73,1	4,9	56,1	2000	19	55	57	49	18	199	4	203	9,3	27,0	28,7	24,1	9,0	98,1	1,9	100	41,7	88,8	97,5	89,4	35,7	73,1	4,9	56,1
2001	17	54	60	50	18	199	4	203	8,2	26,8	29,3	24,8	8,9	98,1	1,9	100	37,6	88,4	97,0	90,4	35,8	72,8	5,0	57,7	2001	17	54	60	50	18	199	4	203	8,2	26,8	29,3	24,8	8,9	98,1	1,9	100	37,6	88,4	97,0	90,4	35,8	72,8	5,0	57,7
2002	17	54	60	50	18	198	4	202	8,3	26,6	29,6	24,8	8,8	98,0	2,0	100	38,4	87,5	96,1	89,2	35,0	72,3	5,0	57,3	2002	17	54	60	50	18	198	4	202	8,3	26,6	29,6	24,8	8,8	98,0	2,0	100	38,4	87,5	96,1	89,2	35,0	72,3	5,0	57,3

FEMMINE	Valori assoluti (in migliaia)												Composizione percentuale						Tasso di attività																														
	15-24			25-34			35-44			45-54			55-64			Totale			65 e oltre			Totale			65 e oltre																								
	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni																						
1993	18	35	34	25	8	120	3	123	14,8	28,7	27,8	20,2	6,5	98,0	2,0	100	35,2	61,7	63,0	46,3	14,4	44,2	2,8	33,9	16	38	34	27	8	122	2	124	12,6	31,1	27,2	21,7	6,1	98,7	1,3	100	31,3	64,6	62,5	49,7	13,7	44,8	1,7	33,6	
1994	17	36	34	26	8	120	2	121	13,8	29,3	27,9	21,3	6,4	98,8	1,3	100	32,9	60,6	63,0	48,3	13,9	44,0	1,6	33,2	16	38	34	27	8	122	2	124	12,6	31,1	27,2	21,7	6,1	98,7	1,3	100	31,3	64,6	62,5	49,7	13,7	44,8	1,7	33,6	
1995	16	38	34	27	8	122	2	124	12,6	31,1	27,2	21,7	6,1	98,7	1,3	100	31,3	64,6	62,5	49,7	13,7	44,8	1,7	33,6	16	38	34	27	8	122	2	124	12,6	31,1	27,2	21,7	6,1	98,7	1,3	100	31,3	64,6	62,5	49,7	13,7	44,8	1,7	33,6	
1996	14	39	36	28	9	127	2	128	11,3	30,3	28,4	21,7	7,0	98,6	1,4	100	29,8	64,9	66,8	51,7	16,1	46,5	1,8	34,6	14	39	36	27	10	128	2	130	11,6	30,1	27,8	21,2	7,7	98,5	1,5	100	31,9	64,5	65,4	50,7	18,4	47,0	2,0	34,9	
1997	15	39	36	27	10	128	2	130	11,6	30,1	27,8	21,2	7,7	98,5	1,5	100	30,6	67,1	67,8	55,7	16,4	46,6	1,4	35,8	15	39	36	27	10	128	2	130	11,6	30,1	27,8	21,2	7,7	98,5	1,5	100	30,6	67,1	67,8	55,7	16,4	46,6	1,4	35,8	
1998	14	41	38	30	9	132	1	134	10,5	30,6	28,5	22,7	6,7	98,9	1,1	100	34,0	67,3	70,6	54,8	17,2	50,0	1,1	36,6	15	41	40	30	9	136	1	137	11,1	29,9	29,5	21,9	6,8	99,2	0,8	100	36,9	72,8	69,5	55,3	16,5	51,6	1,4	37,7	
1999	15	41	40	30	9	136	1	137	11,1	29,9	29,5	21,9	6,8	99,2	0,8	100	34,0	67,3	70,6	54,8	17,2	50,0	1,1	36,6	15	41	40	30	9	136	1	137	11,1	29,9	29,5	21,9	6,8	99,2	0,8	100	36,9	72,8	69,5	55,3	16,5	51,6	1,4	37,7	
2000	16	44	41	31	9	141	1	142	11,3	31,2	28,7	21,5	6,3	99,0	1,0	100	36,9	72,8	69,5	55,3	16,5	51,6	1,4	37,7	2000	16	44	41	31	9	141	1	142	11,3	31,2	28,7	21,5	6,3	99,0	1,0	100	36,9	72,8	69,5	55,3	16,5	51,6	1,4	37,7
2001	12	44	43	34	10	143	2	145	8,6	30,3	29,9	23,4	6,6	98,9	1,1	100	29,5	72,5	72,3	60,6	18,1	52,7	1,4	38,3	12	44	43	34	10	143	2	145	8,6	30,3	29,9	23,4	6,6	98,9	1,1	100	29,5	72,5	72,3	60,6	18,1	52,7	1,4	38,3	
2002	12	43	43	34	12	143	2	145	8,4	29,6	29,6	23,2	8,1	98,9	1,1	100	29,2	70,8	70,3	59,7	22,0	52,5	1,4	38,1	2002	12	43	43	34	12	143	2	145	8,4	29,6	29,6	23,2	8,1	98,9	1,1	100	29,2	70,8	70,3	59,7	22,0	52,5	1,4	38,1

MASCHE FEMMINE	Valori assoluti (in migliaia)												Composizione percentuale						Tasso di attività																													
	15-24			25-34			35-44			45-54			55-64			Totale			65 e oltre			Totale			65 e oltre																							
	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni																					
1993	40	89	87	70	33	319	7	326	12,2	27,4	26,6	21,5	10,2	97,9	2,1	100	37,9	76,3	79,6	66,4	31,6	58,9	4,3	46,6	39	91	87	72	32	320	6	326	11,9	27,8	26,6	22,1	9,8	98,2	1,8	100	37,9	76,3	80,1	67,8	30,0	58,9	3,7	46,2
1994	39	91	87	72	32	320	6	326	10,9	27,6	26,6	22,1	9,8	98,2	1,8	100	34,3	77,2	80,2	68,4	28,7	58,7	3,9	45,9	39	91	87	73	31	319	6	326	11,9	27,8	26,6	22,1	9,8	98,2	1,8	100	34,3	77,2	80,2	68,4	28,7	58,7	3,9	45,9
1995	35	93	87	73	31	319	6	326	10,9	27,6	26,6	22,1	9,8	98,2	1,8	100	37,9	76,3	79,6	66,4	31,6	58,9	4,3	46,6	35	93	87	73	31	319	6	326	11,9	27,8	26,6	22,1	9,8	98,2	1,8	100	34,3	77,2	80,2	68,4	28,7	58,7	3,9	45,9
1996	33	94	90	73	33	322	6	328	10,0	28,7	27,4	22,2	9,9	98,3	1,7	100	33,2	77,4	82,0	68,0	30,5	59,2	3,3	45,9	33	94	90	73	33	322	6	328	10,0	28,7	27,4	22,2	9,9	98,3	1,7	100	33,2	77,4	82,0	68				

Tavola 37: Umbria - Occupati per classe d'età - Valori assoluti (in migliaia), composizione percentuale e tassi di occupazione

MASCHE	Valori assoluti (in migliaia)										Composizione percentuale										Tasso di occupazione															
	15-24		25-34		35-44		45-54		55-64		Totale		15-24		25-34		35-44		45-54		55-64		Totale		15-24		25-34		35-44		45-54		55-64		Totale	
	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre				
1993	17	51	52	45	25	189	4	194	8,8	26,3	26,8	23,1	12,8	97,8	2,2	100	31,8	85,9	94,7	85,8	49,4	70,1	6,2	87,4												
1994	17	52	51	45	23	189	4	193	8,8	26,7	26,6	23,4	12,1	97,7	2,3	100	32,1	85,6	94,2	86,1	46,0	69,5	6,4	86,8												
1995	15	50	52	46	23	185	5	190	7,9	26,5	27,2	24,0	11,9	97,5	2,5	100	28,9	82,8	94,8	86,2	44,0	68,3	6,9	85,7												
1996	14	51	52	44	23	183	4	187	7,5	27,0	27,8	23,4	12,5	97,9	2,1	100	27,2	82,2	94,1	82,3	45,2	67,4	5,4	84,4												
1997	14	51	53	43	21	182	4	187	7,5	27,4	28,3	23,2	11,4	97,7	2,3	100	28,4	82,6	93,8	80,6	41,3	66,9	5,8	83,9												
1998	14	51	54	45	18	183	4	187	7,6	27,2	28,8	24,4	9,8	97,7	2,3	100	29,6	81,8	93,7	84,4	35,6	66,9	5,6	83,7												
1999	16	51	56	48	19	189	4	193	8,0	26,6	29,0	24,6	9,6	97,9	2,1	100	33,2	83,1	95,9	87,8	36,2	69,4	5,4	85,4												
2000	16	52	57	48	18	191	4	195	8,4	26,5	29,2	24,8	9,2	98,1	1,9	100	35,9	83,6	95,3	88,5	35,2	70,2	4,8	85,8												
2001	14	52	58	49	18	192	4	196	7,4	26,6	29,8	25,1	9,1	98,0	2,0	100	32,7	84,6	95,3	88,3	35,4	70,3	5,0	85,7												
2002	14	51	59	49	17	192	4	195	7,4	26,3	30,2	25,1	8,9	98,0	2,0	100	33,1	83,6	94,8	87,5	34,5	69,8	4,9	85,3												

FEMMINE	Valori assoluti (in migliaia)										Composizione percentuale										Tasso di occupazione															
	15-24		25-34		35-44		45-54		55-64		Totale		15-24		25-34		35-44		45-54		55-64		Totale		15-24		25-34		35-44		45-54		55-64		Totale	
	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre				
1993	13	31	33	24	8	107	2	110	11,5	27,9	29,8	21,7	7,1	97,9	2,1	100	24,4	53,1	60,2	44,6	14,1	39,5	2,5	30,2												
1994	10	29	32	25	8	103	2	105	9,8	27,6	30,1	23,8	7,3	98,6	1,4	100	20,1	49,4	58,6	46,5	13,9	37,9	1,6	28,7												
1995	9	30	31	26	7	103	2	105	8,3	28,9	29,6	24,6	7,2	98,5	1,5	100	17,5	50,8	57,4	47,7	13,5	37,8	1,7	28,4												
1996	8	30	34	27	9	107	2	109	7,2	27,7	31,0	24,5	8,0	98,5	1,5	100	16,1	50,2	61,7	49,4	15,7	39,2	1,7	29,3												
1997	9	31	33	26	10	110	2	112	7,9	28,1	30,0	23,7	8,7	98,3	1,7	100	18,6	51,8	60,5	48,7	17,6	40,3	1,9	29,9												
1998	9	33	34	29	9	114	1	115	7,5	28,9	29,6	25,1	7,7	98,7	1,3	100	18,6	54,6	60,7	52,9	16,3	41,8	1,4	30,8												
1999	11	34	37	29	9	119	1	120	9,0	28,4	30,5	23,7	7,5	99,1	0,9	100	24,4	56,1	64,1	52,3	16,7	43,9	1,0	32,1												
2000	12	37	38	30	9	126	1	128	9,6	29,4	29,9	23,3	6,8	98,9	1,1	100	28,1	61,6	65,0	53,7	16,1	46,4	1,4	33,8												
2001	10	39	40	33	9	132	1	133	7,3	29,3	30,3	24,9	7,1	98,9	1,1	100	23,2	64,4	67,2	59,3	17,8	48,4	1,3	35,2												
2002	10	37	40	32	11	130	1	132	7,3	28,0	30,3	24,5	8,7	98,9	1,1	100	23,2	61,1	65,6	57,4	21,4	47,8	1,4	34,7												

MASCHE E FEMMINE	Valori assoluti (in migliaia)										Composizione percentuale										Tasso di occupazione															
	15-24		25-34		35-44		45-54		55-64		Totale		15-24		25-34		35-44		45-54		55-64		Totale		15-24		25-34		35-44		45-54		55-64		Totale	
	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre				
1993	30	81	84	69	33	297	6	303	9,8	26,9	27,8	22,6	10,8	97,9	2,1	100	28,1	69,8	77,5	65,0	30,9	54,8	4,1	43,3												
1994	27	81	83	70	31	292	6	298	9,2	27,1	27,8	23,5	10,4	98,0	2,0	100	26,3	67,7	76,6	66,1	29,2	53,7	3,6	42,2												
1995	24	81	83	71	30	288	6	295	8,0	27,4	28,1	24,2	10,2	97,8	2,2	100	23,3	67,0	76,3	66,8	28,1	53,0	3,9	41,6												
1996	22	81	86	70	32	290	6	296	7,3	27,3	28,9	23,8	10,8	98,1	1,9	100	21,7	66,4	78,0	65,8	30,0	53,3	3,3	41,4												
1997	23	83	86	70	31	292	6	298	7,7	27,7	28,9	23,3	10,4	97,9	2,1	100	23,6	67,4	77,3	64,5	29,1	53,6	3,5	41,5												
1998	23	84	88	74	27	296	6	302	7,5	27,9	29,1	24,6	9,0	98,1	1,9	100	24,2	68,3	77,4	68,6	25,7	54,4	3,2	41,8												
1999	26	86	93	76	28	308	5	314	8,4	27,3	29,6	24,3	8,8	98,4	1,6	100	28,9	69,7	80,1	70,0	26,2	56,7	2,9	43,4												
2000	29	89	95	78	27	318	5	323	8,8	27,6	29,5	24,2	8,2	98,4	1,6	100	32,1	72,7	80,3	71,0	25,4	56,3	2,8	44,1												
2001	24	91	99	82	27	324	5	330	7,4	27,7	30,0	25,0	8,3	98,4	1,6	100	28,1	74,6	81,4	73,7	26,3	59,4	2,9	45,1												
2002	24	88	99	81	29	322	5	327	7,4	27,0	30,3	24,9	8,8	98,4	1,6	100	28,3	72,4	80,4	72,4	27,8	58,8	2,9	44,6												

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 38: Umbria - Persone in cerca di occupazione per classe d'età - Valori assoluti (in migliaia), composizione percentuale e tassi di disoccupazione

MASCHI	Valori assoluti (in migliaia)						Composizione percentuale						Tasso di disoccupazione											
	15-24		35-44		45-54		15-24		35-44		45-54		15-24		35-44		45-54		15-24		35-44		45-54	
	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale
1993	5	10	1	10	1	10	49,0	32,0	7,6	5,9	5,2	99,7	0,3	100	21,6	5,7	1,4	1,2	2,0	4,8	0,7	4,7	15 e oltre	65 e oltre
1994	5	12	1	12	1	12	42,7	30,5	12,4	7,0	6,7	99,1	0,9	100	22,7	6,5	2,7	1,8	3,2	5,8	2,3	5,7	15 e oltre	65 e oltre
1995	5	12	1	12	1	12	42,0	35,0	13,0	5,7	4,3	100,0	0,0	100	24,8	7,5	2,9	1,4	2,2	6,0	0,0	5,8	15 e oltre	65 e oltre
1996	5	12	1	12	1	12	38,6	36,9	12,5	9,4	2,7	100,0	0,0	100	25,7	8,2	2,9	2,6	1,4	6,3	0,0	6,2	15 e oltre	65 e oltre
1997	4	10	1	10	1	10	41,7	36,8	7,8	11,0	2,6	100,0	0,0	100	22,3	6,5	1,4	2,4	1,2	5,0	0,0	4,9	15 e oltre	65 e oltre
1998	3	10	1	10	1	10	33,6	37,4	12,8	10,2	5,7	99,7	0,3	100	18,7	6,7	2,3	2,1	3,0	5,0	0,7	5,0	15 e oltre	65 e oltre
1999	3	9	1	9	1	9	30,9	38,2	12,6	12,8	5,5	100,0	0,0	100	15,6	6,4	2,0	2,4	2,7	4,7	0,0	4,6	15 e oltre	65 e oltre
2000	3	8	1	8	1	8	33,1	40,3	16,4	6,4	3,3	99,4	0,6	100	14,0	5,9	2,2	1,1	1,4	4,0	1,2	3,9	15 e oltre	65 e oltre
2001	2	7	1	7	1	7	31,1	33,6	15,3	16,8	3,2	100,0	0,0	100	13,0	4,3	1,8	2,3	1,2	3,5	0,0	3,4	15 e oltre	65 e oltre
2002	2	7	1	7	1	7	33,4	35,4	12,0	14,1	3,9	98,8	1,2	100	13,7	4,5	1,4	1,9	1,5	3,4	2,0	3,4	15 e oltre	65 e oltre

FEMMINE	Valori assoluti (in migliaia)						Composizione percentuale						Tasso di disoccupazione											
	15-24		35-44		45-54		15-24		35-44		45-54		15-24		35-44		45-54		15-24		35-44		45-54	
	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale
1993	6	13	2	13	1	13	42,7	35,5	11,7	7,0	1,3	98,2	1,8	100	30,7	13,2	4,5	3,7	2,1	10,7	9,6	10,7	15 e oltre	65 e oltre
1994	7	16	2	16	1	16	39,5	40,1	14,2	5,9	0,3	100,0	0,0	100	38,8	18,5	6,9	3,8	0,5	13,7	0,0	13,6	15 e oltre	65 e oltre
1995	7	19	3	19	1	19	36,0	43,0	14,2	5,8	0,6	99,6	0,4	100	44,1	21,4	8,1	4,1	1,5	15,6	4,4	15,4	15 e oltre	65 e oltre
1996	7	20	3	20	1	20	33,8	44,5	14,0	6,2	1,1	99,6	0,4	100	46,1	22,6	7,6	4,4	2,3	15,6	4,0	15,4	15 e oltre	65 e oltre
1997	6	18	3	18	1	18	34,3	42,1	14,7	6,0	2,2	99,3	0,7	100	41,6	19,7	7,5	4,0	4,0	14,2	6,7	14,1	15 e oltre	65 e oltre
1998	6	19	4	19	1	19	29,5	40,7	21,3	8,0	0,4	100,0	0,0	100	39,1	18,6	10,5	5,0	0,9	14,1	0,0	14,0	15 e oltre	65 e oltre
1999	4	17	3	17	1	17	25,8	41,3	22,5	8,4	1,6	99,6	0,4	100	28,3	16,7	9,2	4,7	2,9	12,2	5,6	12,1	15 e oltre	65 e oltre
2000	4	14	3	14	1	14	26,5	47,5	18,1	6,0	1,7	99,7	0,3	100	23,8	15,4	6,4	2,8	2,7	10,2	2,9	10,2	15 e oltre	65 e oltre
2001	3	12	3	12	1	12	23,0	42,3	26,0	6,5	1,3	99,1	0,9	100	21,5	11,2	7,0	2,2	1,6	8,0	6,5	8,0	15 e oltre	65 e oltre
2002	2	13	3	13	1	13	19,1	45,7	22,2	9,9	2,7	99,6	0,4	100	20,3	13,8	6,7	3,8	3,0	9,0	3,1	8,9	15 e oltre	65 e oltre

MASCHI E FEMMINE	Valori assoluti (in migliaia)						Composizione percentuale						Tasso di disoccupazione											
	15-24		35-44		45-54		15-24		35-44		45-54		15-24		35-44		45-54		15-24		35-44		45-54	
	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale	anni	Totale
1993	10	23	2	22	1	22	45,4	34,0	9,9	6,5	2,9	98,8	1,2	100	25,8	8,6	2,6	2,1	2,0	7,0	4,0	7,0	15 e oltre	65 e oltre
1994	11	28	4	28	1	28	40,8	36,1	13,4	6,4	2,9	99,6	0,4	100	29,6	11,2	4,4	2,5	2,6	8,8	1,7	8,6	15 e oltre	65 e oltre
1995	12	31	4	31	1	31	40,0	33,8	13,8	5,7	2,0	99,8	0,2	100	33,3	13,2	4,9	2,4	2,0	9,6	1,1	9,5	15 e oltre	65 e oltre
1996	11	32	4	32	1	32	35,6	41,6	13,4	7,4	1,7	99,8	0,2	100	34,7	14,2	4,8	3,3	1,6	9,9	1,2	9,8	15 e oltre	65 e oltre
1997	10	28	3	28	1	28	36,8	40,3	12,3	7,7	2,4	99,5	0,5	100	31,1	12,0	3,8	3,0	2,1	8,7	2,2	8,6	15 e oltre	65 e oltre
1998	9	28	5	28	1	28	30,9	39,6	18,4	8,8	2,3	99,9	0,1	100	27,8	11,8	5,6	3,3	2,3	8,7	0,5	8,6	15 e oltre	65 e oltre
1999	7	26	5	26	1	26	27,6	40,2	18,9	10,0	3,0	99,8	0,3	100	21,4	10,8	5,0	3,3	2,8	7,7	1,2	7,6	15 e oltre	65 e oltre
2000	6	22	4	22	1	22	28,8	44,9	17,5	6,1	2,2	99,6	0,4	100	18,5	10,1	4,0	1,7	1,8	6,6	1,7	6,5	15 e oltre	65 e oltre
2001	5	19	4	19	2	19	26,0	39,0	22,0	10,3	2,0	99,5	0,5	100	16,6	7,4	4,0	2,3	1,4	5,4	1,8	5,3	15 e oltre	65 e oltre
2002	5	20	4	20	1	20	24,0	42,1	18,7	11,4	3,1	99,4	0,6	100	16,5	8,6	3,6	2,7	2,1	5,7	2,3	5,7	15 e oltre	65 e oltre

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 39: Umbria - Non forze di lavoro 15 anni e oltre per classe d'età - Valori assoluti (in migliaia) e composizione percentuale

MASCHI	Valori assoluti (in migliaia)									Composizione percentuale								
	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	Totale	65	Totale	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	Totale	65	Totale		
	anni	anni	anni	anni	anni	15-64	e oltre	15 e oltre	anni	anni	anni	anni	anni	15-64	e oltre	15 e oltre		
1993	32	5	2	7	25	71	63	134	23,8	3,9	1,6	5,1	18,6	53,1	46,9	100		
1994	31	5	2	6	27	71	64	135	22,9	3,8	1,2	4,8	19,7	52,5	47,5	100		
1995	32	6	1	7	28	74	65	140	22,8	4,6	0,9	4,8	20,2	53,3	46,7	100		
1996	32	6	2	8	28	76	68	145	22,1	4,4	1,2	5,7	19,3	52,7	47,3	100		
1997	31	7	3	9	30	81	70	150	20,8	4,8	1,8	6,2	19,9	53,6	46,4	100		
1998	31	8	2	7	32	80	71	151	20,2	5,1	1,6	4,9	21,5	53,2	46,8	100		
1999	28	7	1	5	32	74	72	146	19,4	4,8	0,8	3,7	22,0	50,7	49,3	100		
2000	26	7	1	6	33	73	73	147	18,0	4,7	1,0	4,0	22,3	50,0	50,0	100		
2001	28	7	2	5	32	74	75	149	18,5	4,8	1,2	3,6	21,8	50,0	50,0	100		
2002	27	8	2	6	33	76	75	151	17,8	5,1	1,6	4,0	21,8	50,3	49,7	100		

FEMMINE	Valori assoluti (in migliaia)									Composizione percentuale								
	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	Totale	65	Totale	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	Totale	65	Totale		
	anni	anni	anni	anni	anni	15-64	e oltre	15 e oltre	anni	anni	anni	anni	anni	15-64	e oltre	15 e oltre		
1993	33	22	20	29	47	152	88	240	13,9	9,3	8,4	12,0	19,7	63,3	36,7	100		
1994	34	23	20	28	48	152	91	244	14,0	9,5	8,2	11,4	19,5	62,5	37,5	100		
1995	34	21	20	27	48	150	94	244	14,0	8,6	8,3	11,1	19,6	61,6	38,4	100		
1996	34	21	18	26	46	146	96	242	14,1	8,7	7,5	10,7	19,2	60,2	39,8	100		
1997	32	22	19	27	45	144	98	243	13,3	8,9	7,9	11,0	18,4	59,5	40,5	100		
1998	32	20	18	24	45	140	100	240	13,3	8,4	7,5	10,1	18,9	58,2	41,8	100		
1999	29	20	17	25	45	136	102	238	12,4	8,4	7,1	10,4	18,9	57,1	42,9	100		
2000	27	17	18	25	45	132	103	235	11,7	7,0	7,6	10,5	19,1	56,0	44,0	100		
2001	30	17	17	22	44	129	105	234	12,7	7,1	7,1	9,4	18,7	55,1	44,9	100		
2002	29	18	18	23	42	129	106	235	12,5	7,5	7,7	9,6	17,7	55,0	45,0	100		

MASCHI E FEMMINE	Valori assoluti (in migliaia)									Composizione percentuale								
	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	Totale	65	Totale	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	Totale	65	Totale		
	anni	anni	anni	anni	anni	15-64	e oltre	15 e oltre	anni	anni	anni	anni	anni	15-64	e oltre	15 e oltre		
1993	65	28	22	35	72	223	151	374	17,5	7,4	5,9	9,5	19,3	59,6	40,4	100		
1994	65	28	22	34	74	223	156	379	17,2	7,4	5,7	9,0	19,6	58,9	41,1	100		
1995	66	27	21	34	76	225	159	384	17,2	7,1	5,6	8,8	19,8	58,6	41,4	100		
1996	66	27	20	34	74	222	165	387	17,1	7,1	5,1	8,9	19,2	57,4	42,6	100		
1997	64	29	22	36	75	225	168	393	16,2	7,3	5,6	9,2	19,0	57,2	42,8	100		
1998	63	28	20	32	78	220	171	391	16,0	7,1	5,2	8,1	19,9	56,3	43,7	100		
1999	58	27	18	30	77	210	174	384	15,1	7,0	4,7	7,8	20,1	54,7	45,3	100		
2000	54	23	19	31	78	205	177	382	14,1	6,1	5,1	8,0	20,4	53,7	46,3	100		
2001	57	24	18	27	76	203	179	383	15,0	6,2	4,8	7,2	19,9	53,1	46,9	100		
2002	56	25	20	29	75	205	181	386	14,6	6,6	5,3	7,4	19,3	53,2	46,8	100		

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 40: Umbria - Popolazione 15 anni e oltre per classe d'età - Valori assoluti (in migliaia) e composizione percentuale

MASCHI	Valori assoluti (in migliaia)								Composizione percentuale							
	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	Totale	65	Totale	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	Totale	65	Totale
	anni	anni	anni	anni	anni	15-64	e oltre	15 e oltre	anni	anni	anni	anni	anni	15-64	e oltre	15 e oltre
1993	54	59	55	52	50	270	67	337	15,9	17,6	16,2	15,5	14,9	80,1	19,9	100
1994	53	60	54	53	51	271	69	340	15,6	17,7	16,0	15,4	14,9	79,8	20,2	100
1995	52	61	55	53	51	272	70	342	15,1	17,8	16,0	15,5	15,0	79,5	20,5	100
1996	50	62	55	53	52	272	72	344	14,7	17,9	16,1	15,5	15,0	79,0	21,0	100
1997	49	62	56	54	51	273	74	346	14,2	17,9	16,2	15,5	14,8	78,6	21,4	100
1998	48	62	57	54	51	273	75	348	13,8	17,9	16,5	15,5	14,7	78,4	21,6	100
1999	47	62	58	54	51	272	76	348	13,4	17,8	16,8	15,5	14,7	78,2	21,8	100
2000	45	62	60	55	51	273	77	350	13,0	17,7	17,1	15,7	14,5	77,9	22,1	100
2001	44	62	61	56	51	274	78	352	12,6	17,5	17,4	15,8	14,4	77,7	22,3	100
2002	44	62	62	56	51	274	79	353	12,3	17,4	17,6	15,9	14,4	77,6	22,4	100

FEMMINE	Valori assoluti (in migliaia)								Composizione percentuale							
	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	Totale	65	Totale	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	Totale	65	Totale
	anni	anni	anni	anni	anni	15-64	e oltre	15 e oltre	anni	anni	anni	anni	anni	15-64	e oltre	15 e oltre
1993	52	58	54	53	55	272	90	362	14,2	15,9	15,0	14,7	15,2	75,0	25,0	100
1994	51	59	54	54	55	272	93	365	14,0	16,1	14,7	14,7	15,1	74,6	25,4	100
1995	50	59	54	54	55	272	95	368	13,5	16,2	14,6	14,7	15,1	74,1	25,9	100
1996	49	60	54	54	55	272	98	370	13,1	16,2	14,7	14,5	14,9	73,5	26,5	100
1997	47	61	55	54	55	272	100	373	12,7	16,3	14,8	14,6	14,7	73,1	26,9	100
1998	46	61	56	55	54	272	102	374	12,3	16,3	15,0	14,6	14,5	72,8	27,2	100
1999	45	61	57	55	54	272	103	375	11,9	16,3	15,3	14,6	14,4	72,5	27,5	100
2000	43	61	59	55	54	272	105	377	11,5	16,1	15,6	14,7	14,3	72,2	27,8	100
2001	42	61	60	56	53	272	106	379	11,2	16,0	15,9	14,8	14,1	71,9	28,1	100
2002	42	60	61	56	53	273	107	380	10,9	15,9	16,0	14,8	14,1	71,7	28,3	100

MASCHI E FEMMINE	Valori assoluti (in migliaia)								Composizione percentuale							
	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	Totale	65	Totale	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	Totale	65	Totale
	anni	anni	anni	anni	anni	15-64	e oltre	15 e oltre	anni	anni	anni	anni	anni	15-64	e oltre	15 e oltre
1993	105	117	109	106	105	542	158	699	15,0	16,7	15,6	15,1	15,1	77,5	22,5	100
1994	104	119	108	106	106	543	162	705	14,8	16,9	15,3	15,0	15,0	77,1	22,9	100
1995	101	120	108	107	107	544	165	709	14,3	17,0	15,3	15,1	15,1	76,7	23,3	100
1996	99	122	110	107	107	544	170	715	13,9	17,0	15,4	15,0	15,0	76,2	23,8	100
1997	97	123	111	108	106	545	174	719	13,5	17,0	15,5	15,0	14,8	75,8	24,2	100
1998	94	123	114	108	106	545	177	722	13,0	17,1	15,7	15,0	14,6	75,5	24,5	100
1999	91	123	116	109	105	544	179	723	12,6	17,0	16,0	15,0	14,6	75,2	24,8	100
2000	89	123	118	110	105	545	182	727	12,2	16,9	16,3	15,1	14,4	75,0	25,0	100
2001	86	122	121	112	104	546	185	731	11,8	16,7	16,6	15,3	14,2	74,7	25,3	100
2002	85	122	123	112	104	547	186	733	11,6	16,6	16,8	15,3	14,2	74,6	25,4	100

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 41: Popolazione di 15 anni e oltre per condizione e classe d'età. Composizione percentuale. Confronti per area geografica
2002

	MASCHE										FEMMINE										MASCHE E FEMMINE									
	15-24		25-34		35-44		45-54		55-64		15-24		25-34		35-44		45-54		55-64		15-24		25-34		35-44		45-54		55-64	
	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre	anni	oltre
UMBRIA																														
Occupati	7,4	26,3	30,2	25,1	8,9	90,6	98,0	2,0	100	7,3	28,0	30,3	24,5	8,7	91,5	98,9	1,1	100	7,4	27,0	30,3	24,9	8,8	91,0	98,4	1,6	100			
Persone in cerca	33,4	35,4	12,0	14,1	3,9	65,4	98,8	1,2	100	19,1	45,7	22,2	9,9	2,7	80,6	99,6	0,4	100	24,0	42,1	18,7	11,4	3,1	75,3	99,4	0,6	100			
Forza lavoro	8,3	26,6	29,6	24,8	8,4	89,8	98,0	2,0	100	8,4	29,6	29,6	23,2	8,1	90,6	98,0	1,1	100	8,3	27,9	29,6	24,1	8,5	90,1	98,4	1,6	100			
Non forze 15 e oltre	17,8	5,1	1,6	4,0	21,8	32,5	50,3	49,7	100	12,5	7,5	7,7	9,6	17,7	42,5	50,0	45,0	100	14,6	6,6	5,3	7,4	19,3	38,6	53,2	46,8	100			
Popolazione 15 e oltre	12,3	17,4	17,6	15,9	14,4	65,3	77,6	22,4	100	10,9	15,9	16,0	14,8	14,1	60,8	71,7	28,3	100	11,6	16,6	16,8	15,3	14,2	63,0	74,6	23,4	100			
NORD																														
Occupati	7,8	28,0	30,1	23,8	8,4	90,2	98,0	2,0	100	9,0	32,1	30,8	24,1	6,0	90,0	99,1	0,9	100	8,3	29,6	30,4	22,7	7,4	90,2	98,4	1,6	100			
Persone in cerca	29,2	35,1	17,4	11,2	6,4	70,1	99,3	0,7	100	22,3	35,5	24,3	13,1	4,0	76,9	99,2	0,8	100	25,0	35,4	21,6	12,4	4,9	74,3	99,2	0,8	100			
Forza lavoro	8,3	28,2	29,8	23,4	8,3	89,7	98,0	2,0	100	9,8	32,3	30,5	20,7	5,9	89,3	99,1	0,9	100	8,9	29,9	30,1	22,3	7,3	89,5	98,5	1,5	100			
Non forze 15 e oltre	17,5	4,0	1,3	4,5	25,8	35,6	53,0	47,0	100	11,1	6,2	7,5	11,4	20,6	45,8	56,9	43,1	100	13,4	5,4	5,2	8,8	22,5	42,0	55,4	44,6	100			
Popolazione 15 e oltre	11,7	19,2	19,3	16,5	14,8	69,8	81,4	18,6	100	10,5	17,1	17,1	15,3	14,5	64,0	74,5	25,5	100	11,1	18,2	18,2	15,8	14,6	66,8	77,9	22,1	100			
CENTRO																														
Occupati	6,2	25,5	30,3	24,8	11,0	91,7	97,9	2,1	100	7,1	28,5	30,8	24,1	8,2	91,6	98,7	1,3	100	6,6	26,7	30,5	24,5	9,9	91,6	98,2	1,8	100			
Persone in cerca	29,2	37,7	17,0	11,4	4,3	70,4	99,6	0,4	100	24,2	42,2	21,6	9,0	2,4	75,0	99,3	0,7	100	26,3	40,3	19,7	10,0	3,2	73,1	99,4	0,6	100			
Forza lavoro	7,3	26,1	29,7	24,2	10,7	90,7	98,0	2,0	100	8,7	29,8	30,0	22,7	7,7	90,0	98,8	1,2	100	7,9	27,6	29,8	23,6	9,5	90,4	98,3	1,7	100			
Non forze 15 e oltre	20,7	6,6	1,8	3,9	19,9	32,2	52,9	47,1	100	12,6	8,8	9,1	10,7	18,3	46,9	59,5	40,5	100	15,6	8,0	6,4	8,2	18,9	41,5	57,1	42,9	100			
Popolazione 15 e oltre	12,6	18,4	18,7	16,2	14,3	67,6	80,2	19,8	100	11,1	16,8	17,1	15,3	14,2	63,5	74,6	25,4	100	11,8	17,6	17,9	15,7	14,3	65,5	77,3	22,7	100			
SUD E ISOLE																														
Occupati	6,8	24,9	29,6	25,3	11,7	91,5	98,3	1,7	100	7,3	25,7	30,1	26,0	9,7	91,4	98,7	1,3	100	7,0	25,1	29,7	25,5	11,1	91,5	98,4	1,6	100			
Persone in cerca	30,8	36,2	17,7	9,5	5,5	68,9	99,7	0,3	100	29,7	39,7	20,5	8,0	1,8	70,0	99,7	0,3	100	30,2	37,9	19,1	8,8	3,7	69,4	99,7	0,3	100			
Forza lavoro	10,2	26,5	27,9	23,0	10,9	88,3	98,5	1,5	100	13,2	29,4	27,6	21,2	7,6	85,8	99,0	1,0	100	11,2	27,5	27,8	22,4	9,8	87,4	98,7	1,3	100			
Non forze 15 e oltre	28,5	8,6	3,4	4,6	14,8	31,4	59,9	40,1	100	16,8	13,6	13,2	12,3	14,4	53,5	70,3	29,7	100	20,8	11,9	9,8	9,7	14,5	45,9	66,7	33,3	100			
Popolazione 15 e oltre	17,5	19,4	18,2	15,7	12,4	65,7	83,2	16,8	100	15,7	18,2	17,4	14,9	12,4	62,9	78,7	21,3	100	16,6	18,8	17,8	15,3	12,4	64,3	80,8	19,2	100			
ITALIA																														
Occupati	7,2	26,5	30,0	24,4	10,0	90,9	98,1	1,9	100	8,2	29,8	30,7	22,9	7,3	90,7	98,9	1,1	100	7,6	27,8	30,2	23,8	9,0	90,8	98,4	1,6	100			
Persone in cerca	30,3	36,2	17,5	10,1	5,5	69,3	99,6	0,4	100	27,0	39,0	21,6	9,4	2,4	72,5	99,5	0,5	100	28,5	37,7	19,7	9,7	3,9	71,0	99,5	0,5	100			
Forza lavoro	8,8	27,2	29,1	23,4	9,7	89,4	98,2	1,8	100	10,5	30,9	29,6	21,2	6,7	88,5	99,0	1,0	100	9,5	28,7	29,3	22,6	8,5	89,0	98,5	1,5	100			
Non forze 15 e oltre	22,1	6,2	2,2	4,4	20,6	33,4	55,5	44,5	100	13,6	9,6	10,0	11,6	17,7	49,0	62,6	37,4	100	16,7	8,4	7,2	9,0	18,8	43,4	60,0	40,0	100			
Popolazione 15 e oltre	13,9	19,1	18,8	16,1	13,9	67,9	81,8	18,2	100	12,5	17,4	17,2	15,2	13,7	63,5	76,0	24,0	100	13,2	18,3	18,0	15,6	13,8	65,6	78,8	21,2	100			

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 42: Popolazione di 15 anni e oltre per condizione e classe d'età. Tassi Eurostat. Confronti per area geografica

2002

UMBRIA	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	Totale 25-64	Totale 15-64	65 e oltre	Totale 15 e oltre
Tasso di attività									
Maschi	38,4	87,5	96,1	89,2	35,0	78,7	72,3	5,0	57,3
Femmine	29,2	70,8	70,3	59,7	22,0	56,7	52,5	1,4	38,1
Totale	33,9	79,3	83,4	74,4	28,3	67,7	62,4	3,0	47,3
Tasso di occupazione									
Maschi	33,1	83,6	94,8	87,5	34,5	76,8	69,8	4,9	55,3
Femmine	23,2	61,1	65,6	57,4	21,4	52,2	47,8	1,4	34,7
Totale	28,3	72,4	80,4	72,4	27,8	64,5	58,8	2,9	44,6
Tasso di disoccupazione									
Maschi	13,7	4,5	1,4	1,9	1,5	2,5	3,4	2,0	3,4
Femmine	20,3	13,8	6,7	3,8	3,0	7,9	9,0	3,1	8,9
Totale	16,5	8,6	3,6	2,7	2,1	4,8	5,7	2,3	5,7

NORD	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	Totale 25-64	Totale 15-64	65 e oltre	Totale 15 e oltre
Tasso di attività									
Maschi	45,0	92,4	97,4	89,9	35,7	81,2	76,0	6,7	63,1
Femmine	38,9	78,8	74,4	56,7	17,1	58,4	55,7	1,5	41,9
Totale	42,0	85,8	86,2	73,3	26,2	69,9	65,9	3,6	52,1
Tasso di occupazione									
Maschi	40,8	89,4	95,9	88,8	35,0	79,5	74,0	6,6	61,5
Femmine	33,8	73,8	71,0	54,6	16,5	55,5	52,5	1,5	39,5
Totale	37,3	81,8	83,8	71,7	25,5	67,6	63,3	3,6	50,1
Tasso di disoccupazione									
Maschi	9,3	3,3	1,6	1,3	2,0	2,1	2,7	1,0	2,7
Femmine	13,1	6,3	4,6	3,7	3,9	5,0	5,8	4,8	5,8
Totale	11,1	4,7	2,8	2,2	2,7	3,3	4,0	1,9	4,0

CENTRO	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	Totale 25-64	Totale 15-64	65 e oltre	Totale 15 e oltre
Tasso di attività									
Maschi	35,2	85,9	96,1	90,5	45,3	81,2	74,0	6,1	60,6
Femmine	30,1	67,8	67,2	56,9	20,7	54,5	50,8	1,8	38,4
Totale	32,7	76,9	81,7	73,4	32,5	67,7	62,3	3,6	49,0
Tasso di occupazione									
Maschi	28,6	80,1	93,5	88,5	44,4	78,3	70,5	6,1	57,7
Femmine	22,3	58,8	62,7	54,8	20,1	50,2	46,0	1,7	34,8
Totale	25,5	69,5	78,1	71,4	31,8	64,1	58,2	3,5	45,8
Tasso di disoccupazione									
Maschi	18,7	6,8	2,7	2,2	1,9	3,6	4,8	0,9	4,7
Femmine	26,0	13,3	6,7	3,7	2,9	7,8	9,4	5,6	9,4
Totale	22,0	9,6	4,4	2,8	2,2	5,3	6,7	2,2	6,6

SUD E ISOLE	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	Totale 25-64	Totale 15-64	65 e oltre	Totale 15 e oltre
Tasso di attività									
Maschi	35,2	82,4	92,6	88,5	52,7	81,0	71,4	5,4	60,3
Femmine	24,4	47,1	46,4	41,5	17,9	39,8	36,8	1,4	29,2
Totale	29,9	64,7	69,2	64,8	34,7	60,2	54,0	3,1	44,2
Tasso di occupazione									
Maschi	20,2	66,5	84,3	83,3	49,0	72,1	61,2	5,2	51,8
Femmine	9,9	30,3	37,3	37,4	16,8	31,2	27,0	1,3	21,5
Totale	15,1	48,3	60,5	60,1	32,3	51,4	44,0	3,0	36,1
Tasso di disoccupazione									
Maschi	42,6	19,3	8,9	5,8	7,1	11,0	14,3	3,2	14,1
Femmine	59,5	35,7	19,7	10,0	6,3	21,6	26,6	8,5	26,4
Totale	49,4	25,3	12,6	7,2	6,9	14,6	18,5	4,6	18,3

ITALIA	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	Totale 25-64	Totale 15-64	65 e oltre	Totale 15 e oltre
Tasso di attività									
Maschi	39,0	87,6	95,5	89,5	43,0	81,2	74,0	6,2	61,7
Femmine	31,0	65,2	63,2	51,5	18,1	51,2	47,9	1,6	36,8
Totale	35,0	76,5	79,5	70,4	30,2	66,1	61,0	3,5	48,8
Tasso di occupazione									
Maschi	29,6	79,5	91,5	86,9	41,3	76,8	68,8	6,1	57,4
Femmine	21,3	55,2	57,5	48,7	17,3	46,1	42,0	1,5	32,3
Totale	25,5	67,5	74,6	67,7	28,9	61,4	55,4	3,4	44,4
Tasso di disoccupazione									
Maschi	24,0	9,3	4,2	3,0	4,0	5,4	7,1	1,6	7,0
Femmine	31,4	15,4	8,9	5,4	4,4	10,0	12,3	6,0	12,2
Totale	27,2	11,9	6,1	3,9	4,1	7,2	9,1	2,7	9,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 43: Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione giovanile (15-24 anni - definizione Eurostat) - Confronti per area geografica

MASCHI	Umbria			Centro			Nord			Sud e isole			Italia		
	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.
1993	40,5	31,8	21,6	39,2	29,4	25,0	48,5	41,0	15,3	40,3	23,6	41,5	43,5	31,9	26,6
1994	41,5	32,1	22,7	37,1	27,4	26,1	48,0	39,9	16,8	38,8	21,0	45,9	42,3	30,0	29,1
1995	38,5	28,9	24,8	36,7	26,2	28,6	48,4	40,8	15,7	36,9	18,9	48,9	41,6	29,1	29,9
1996	36,5	27,2	25,7	36,2	25,5	29,7	48,0	41,2	14,2	36,6	18,5	49,5	41,2	28,9	29,8
1997	36,5	28,4	22,3	35,5	26,0	26,5	48,3	41,7	13,7	36,8	18,2	50,6	41,2	29,0	29,6
1998	36,4	29,6	18,7	36,9	27,2	26,2	48,0	41,9	12,6	38,6	19,0	50,9	42,0	29,5	29,8
1999	39,4	33,2	15,6	37,4	28,2	24,6	47,1	41,4	11,9	37,0	18,2	51,0	41,0	29,0	29,2
2000	41,7	35,9	14,0	36,9	29,1	21,0	46,7	41,9	10,4	37,5	19,0	49,3	41,0	29,6	27,6
2001	37,6	32,7	13,0	34,3	27,0	21,3	46,0	41,7	9,4	35,6	19,9	44,2	39,4	29,5	25,0
2002	38,4	33,1	13,7	35,2	28,6	18,7	45,0	40,8	9,3	35,2	20,2	42,6	39,0	29,6	24,0

FEMMINE	Umbria			Centro			Nord			Sud e isole			Italia		
	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.
1993	35,2	24,4	30,7	32,6	20,5	37,0	45,8	35,3	22,9	27,1	12,0	55,8	35,8	23,2	35,3
1994	32,9	20,1	38,8	31,8	20,0	37,2	44,9	34,1	24,1	25,0	10,4	58,4	34,4	21,8	36,5
1995	31,3	17,5	44,1	32,3	19,2	40,6	44,2	33,7	23,9	24,9	9,1	63,6	34,1	20,9	38,7
1996	29,8	16,1	46,1	31,1	18,7	40,0	44,3	33,4	24,7	24,7	8,8	64,5	33,7	20,4	39,5
1997	31,9	18,6	41,6	31,2	18,4	40,9	43,7	33,4	23,6	25,0	8,8	64,9	33,6	20,3	39,6
1998	30,6	18,6	39,1	31,3	19,7	36,8	43,0	33,3	22,5	26,7	9,5	64,3	33,9	20,7	39,0
1999	34,0	24,4	28,3	31,4	20,2	35,8	43,0	34,8	19,1	26,9	9,5	64,5	34,0	21,3	37,4
2000	36,9	28,1	23,8	32,9	22,2	32,4	43,4	36,0	17,1	26,8	9,9	63,1	34,3	22,1	35,4
2001	29,5	23,2	21,5	31,6	22,9	27,6	40,5	35,1	13,3	26,2	10,5	60,0	32,6	22,1	32,2
2002	29,2	23,2	20,3	30,1	22,3	26,0	38,9	33,8	13,1	24,4	9,9	59,5	31,0	21,3	31,4

MASCHI E FEMMINE	Umbria			Centro			Nord			Sud e isole			Italia		
	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.	Tasso di attività	Tasso di occup.	Tasso di disocc.
1993	37,9	28,1	25,8	36,0	25,1	30,3	47,1	38,2	18,9	33,8	17,8	47,2	39,7	27,6	30,4
1994	37,3	26,2	29,6	34,5	23,8	31,1	46,5	37,1	20,3	32,0	15,8	50,7	38,4	26,0	32,4
1995	34,9	23,3	33,3	34,6	22,8	34,1	46,3	37,3	19,5	31,0	14,0	54,7	37,9	25,1	33,8
1996	33,2	21,7	34,7	33,7	22,1	34,4	46,2	37,4	19,1	30,8	13,7	55,4	37,5	24,7	34,1
1997	34,2	23,6	31,1	33,3	22,3	33,1	46,1	37,7	18,3	31,0	13,6	56,3	37,4	24,7	34,0
1998	33,5	24,2	27,8	34,1	23,6	31,0	45,5	37,7	17,2	32,7	14,3	56,2	38,0	25,2	33,8
1999	36,7	28,9	21,4	34,5	24,3	29,6	45,1	38,2	15,3	32,0	13,9	56,6	37,5	25,2	32,9
2000	39,4	32,1	18,5	34,9	25,7	26,3	45,1	39,0	13,6	32,2	14,5	55,0	37,7	26,0	31,1
2001	33,7	28,1	16,6	32,9	25,0	24,2	43,3	38,4	11,2	31,0	15,2	50,8	36,0	25,9	28,2
2002	33,9	28,3	16,5	32,7	25,5	22,0	42,0	37,3	11,1	29,9	15,1	49,4	35,0	25,5	27,2

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 44: Umbria - Giovani 15-24enni in cerca di occupazione per condizione, relazione di parentela, titolo di studio e durata della ricerca - Valori assoluti (in migliaia)

MASCHI	Persone 15-24enni in cerca di occupazione	Condizione		Relazione di parentela			Titolo di studio			Durata della ricerca			T.Disc. Lunga durata			
		Disoccup.	In cerca prima in cerca occup.	Inserimento foglio famiglia in cerca	Consiglio o figliola o altro parente convivente	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturità*	Qualifica senza accesso	Licenza media	Lic. elementare / nessun titolo	In f. non disp.	Durata breve		Durata media	Durata lunga	
1993	5	1	3	0	0	0	5	0	2	0	2	0	2	1	2	7,4
1994	5	1	3	0	0	0	5	0	2	0	2	0	2	1	2	9,8
1995	5	1	3	1	0	0	5	0	3	0	2	0	0	1	2	10,9
1996	5	1	3	1	0	0	5	0	2	0	2	0	2	1	2	11,2
1997	4	1	2	1	0	0	4	0	2	0	2	0	1	1	2	8,7
1998	3	1	2	0	0	0	3	0	2	0	1	0	0	1	1	6,6
1999	3	1	2	0	0	0	3	0	2	0	1	0	0	1	1	5,4
2000	3	1	2	0	0	0	3	0	2	0	1	0	0	1	1	7,1
2001	2	1	1	0	0	0	2	0	1	0	1	0	0	1	1	3,8
2002	2	1	1	0	0	0	2	0	1	0	1	0	0	1	1	0,28

FEMMINE	Persone 15-24enni in cerca di occupazione	Condizione		Relazione di parentela			Titolo di studio			Durata della ricerca			T.Disc. Lunga durata			
		Disoccup.	In cerca prima in cerca occup.	Inserimento foglio famiglia in cerca	Consiglio o figliola o altro parente convivente	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturità*	Qualifica senza accesso	Licenza media	Lic. elementare / nessun titolo	In f. non disp.	Durata breve		Durata media	Durata lunga	
1993	6	1	3	1	0	0	5	0	3	0	2	0	2	1	3	14,7
1994	7	2	4	1	0	0	6	0	3	0	2	0	2	1	3	18,3
1995	7	2	4	1	0	0	6	0	4	1	2	0	0	1	4	22,5
1996	7	1	4	1	0	0	6	0	4	1	2	0	2	2	3	21,8
1997	6	1	4	1	0	1	6	0	4	0	1	0	2	1	3	20,4
1998	6	1	4	1	0	0	5	0	4	0	1	0	2	1	3	18,4
1999	4	1	3	2	1	0	4	0	3	0	1	0	0	1	2	14,6
2000	4	1	3	1	0	0	4	0	3	0	1	0	0	1	2	11,5
2001	3	1	1	1	0	0	2	0	2	0	1	0	0	1	1	6,8
2002	2	1	1	0	0	0	2	0	1	0	1	0	0	1	1	6,7

MASCHI E FEMMINE	Persone 15-24enni in cerca di occupazione	Condizione		Relazione di parentela			Titolo di studio			Durata della ricerca			T.Disc. Lunga durata				
		Disoccup.	In cerca prima in cerca occup.	Inserimento foglio famiglia in cerca	Consiglio o figliola o altro parente convivente	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturità*	Qualifica senza accesso	Licenza media	Lic. elementare / nessun titolo	In f. non disp.	Durata breve		Durata media	Durata lunga		
1993	10	2	6	2	0	0	10	0	5	1	4	0	0	4	2	4	10,7
1994	11	3	7	1	0	0	11	0	5	1	5	0	0	4	2	5	13,5
1995	12	3	7	2	0	0	11	0	7	1	4	0	0	3	3	6	16,0
1996	11	2	8	2	0	0	11	0	6	1	4	0	0	3	3	5	15,8
1997	10	3	6	2	0	1	10	0	6	1	3	0	0	3	2	5	14,0
1998	9	2	5	1	0	0	8	0	6	1	2	0	0	3	2	4	11,9
1999	7	1	5	1	0	0	7	0	4	1	1	0	0	2	1	3	9,6
2000	6	1	4	1	0	0	6	0	4	1	1	0	0	2	1	3	9,1
2001	5	2	2	1	0	0	5	0	3	0	1	0	0	2	1	1	5,1
2002	5	2	2	1	0	0	5	0	3	0	2	0	0	2	1	1	4,5

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 45: Umbria - Giovani 15-24enni in cerca di occupazione per condizione, relazione di parentela, titolo di studio e durata della ricerca
ricerca - Composizione percentuale

MASCHE	Persone 15-24enni in cerca di occupazione		Condizione		Relazione di parentela			Titolo di studio				Durata della ricerca			
	Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	Instaurato foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figliolo o altro parente	Dottorato Univ. o L. breve	Maturità	Qualifica senza accesso	Lic. elementare / Nessun titolo	Inf. non disp.	Durata breve	Durata media	Durata lunga	
1993	30,1	63,4	6,5	1,9	0,0	98,1	1,6	44,9	9,7	39,4	4,5	0,0	45,7	20,2	34,1
1994	29,2	65,0	5,8	0,0	1,0	99,0	0,0	41,6	9,3	48,1	1,0	0,0	31,5	25,3	43,2
1995	22,7	66,9	10,4	1,7	0,0	98,3	1,3	53,4	37,1	1,0	3,6	25,6	26,8	44,0	44,0
1996	21,7	66,8	11,5	0,8	0,0	99,2	0,0	51,8	4,3	41,8	2,1	5,2	32,2	19,2	43,4
1997	32,3	54,4	13,3	2,2	0,0	97,8	0,0	48,9	6,8	44,2	0,0	5,3	29,3	26,6	38,8
1998	34,5	53,8	11,7	5,3	3,1	91,7	0,0	57,1	6,2	28,9	7,8	4,0	37,6	23,2	35,2
1999	21,3	63,5	15,2	0,0	0,0	100,0	1,3	54,9	6,3	32,1	5,4	2,8	38,5	23,9	34,8
2000	21,1	62,6	16,3	0,0	0,0	100,0	1,4	58,4	13,4	26,8	0,0	6,4	33,8	8,9	50,9
2001	36,4	51,0	12,5	4,7	0,0	95,3	1,6	68,4	3,9	26,1	0,0	0,0	45,3	25,4	29,3
2002	45,9	39,9	14,3	2,4	0,0	97,6	0,0	57,4	7,8	34,8	0,0	3,7	41,6	34,0	20,7

FEMMINE	Persone 15-24enni in cerca di occupazione		Condizione		Relazione di parentela			Titolo di studio				Durata della ricerca			
	Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	Instaurato foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figliolo o altro parente	Dottorato Univ. o L. breve	Maturità	Qualifica senza accesso	Lic. elementare / Nessun titolo	Inf. non disp.	Durata breve	Durata media	Durata lunga	
1993	11,5	62,7	25,7	0,0	7,8	92,3	2,3	53,0	4,7	37,5	2,5	3,0	29,7	19,4	47,9
1994	24,8	62,1	13,1	1,6	4,5	93,9	4,4	51,8	7,2	36,7	0,0	1,4	32,6	18,8	47,2
1995	22,5	61,1	16,3	1,4	6,0	92,6	2,7	57,6	9,1	29,7	0,8	0,0	30,3	18,6	51,1
1996	16,6	65,3	18,1	1,0	4,2	94,9	0,4	59,7	8,7	31,2	0,0	0,7	24,0	28,0	47,3
1997	19,2	62,1	18,8	0,0	9,0	91,0	2,7	66,7	7,6	21,5	1,5	1,2	29,9	19,8	49,1
1998	21,8	64,9	13,4	0,8	5,1	94,1	5,3	68,1	6,5	18,1	2,0	3,1	28,5	21,4	47,0
1999	13,1	65,2	21,7	2,3	2,8	95,0	6,3	64,7	9,0	12,5	7,5	3,9	27,6	17,1	51,5
2000	23,1	60,1	16,8	0,0	1,4	98,6	2,7	66,8	9,6	14,2	6,7	1,0	31,1	19,6	48,2
2001	32,7	43,1	24,2	3,7	3,5	92,7	2,2	61,9	8,0	27,8	0,0	4,7	35,2	28,4	31,7
2002	28,4	48,3	23,3	2,1	4,8	93,2	5,5	57,2	8,1	29,1	0,0	4,4	41,3	21,4	32,8

MASCHE E FEMMINE	Persone 15-24enni in cerca di occupazione		Condizione		Relazione di parentela			Titolo di studio				Durata della ricerca			
	Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	Instaurato foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figliolo o altro parente	Dottorato Univ. o L. breve	Maturità	Qualifica senza accesso	Lic. elementare / Nessun titolo	Inf. non disp.	Durata breve	Durata media	Durata lunga	
1993	20,0	63,0	16,9	0,9	4,2	94,9	2,0	49,3	7,0	38,4	3,4	1,6	37,0	19,8	41,6
1994	26,7	63,4	9,9	0,9	3,0	96,1	2,5	47,3	8,1	41,6	0,5	0,8	32,1	21,6	45,5
1995	22,6	63,6	13,8	1,5	3,5	95,0	2,1	55,8	8,4	32,8	0,9	1,5	28,3	22,0	48,1
1996	18,7	66,0	15,4	0,9	2,4	96,7	0,3	56,4	6,9	35,6	0,9	2,6	27,4	24,3	45,7
1997	24,3	59,1	16,6	0,9	5,5	93,6	1,6	59,8	7,3	30,3	0,9	2,8	29,7	22,4	45,1
1998	26,5	60,7	12,7	2,5	4,3	93,2	3,3	64,0	6,4	22,1	4,2	3,4	31,9	22,0	42,6
1999	16,4	64,6	19,1	1,4	1,7	97,0	4,3	60,8	7,9	20,3	6,7	3,4	31,9	19,8	44,8
2000	22,3	61,1	16,6	0,0	0,9	99,1	2,2	63,4	11,2	19,3	4,0	3,2	32,2	15,3	49,3
2001	34,4	46,6	19,0	4,2	2,0	93,9	2,0	64,8	6,2	27,0	0,0	2,6	39,7	27,0	30,6
2002	36,8	44,3	18,9	2,3	2,5	95,3	2,9	57,3	8,0	31,9	0,0	4,1	41,4	27,5	27,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 46: Giovani 15-24enni in cerca di occupazione per condizione, relazione di parentela, titolo di studio e durata della ricerca. Confronti per area geografica

2002

UMBRIA	Persone 15-24enni in cerca di occupazione	Condizione			Relazione di parentela			Titolo di studio					Durata della ricerca			
		Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	Intestatarario foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figlio/a o altro parente	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Lic. elementare / Nessun titolo	Inf. non disp.	Durata breve	Durata media	Durata lunga
Maschi	2	1	1	0	0	0	2	0	1	0	1	0	0	1	1	0
Femmine	2	1	1	1	0	0	2	0	1	0	1	0	0	1	1	1
Totale	5	2	2	1	0	0	5	0	3	0	2	0	0	2	1	1
<i>Composizione percentuale</i>																
Maschi	100	45,9	39,9	14,3	2,4	0,0	97,6	0,0	57,4	7,8	34,8	0,0	3,7	41,6	34,0	20,7
Femmine	100	28,4	48,3	23,3	2,1	4,8	93,2	5,5	57,2	8,1	29,1	0,0	4,4	41,3	21,4	32,8
Totale	100	36,8	44,3	18,9	2,3	2,5	95,3	2,9	57,3	8,0	31,9	0,0	4,1	41,4	27,5	27,0

NORD	Persone 15-24enni in cerca di occupazione	Condizione			Relazione di parentela			Titolo di studio					Durata della ricerca			
		Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	Intestatarario foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figlio/a o altro parente	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Lic. elementare / Nessun titolo	Inf. non disp.	Durata breve	Durata media	Durata lunga
Maschi	53	19	23	11	1	0	52	1	20	7	24	2	2	26	11	13
Femmine	62	21	27	14	1	4	57	2	29	7	23	1	1	36	11	15
Totale	115	40	50	25	2	4	109	3	49	14	47	3	3	62	22	28
<i>Composizione percentuale</i>																
Maschi	100	35,7	42,8	21,5	2,0	0,3	97,8	1,1	37,7	12,4	45,7	3,2	4,6	48,7	21,7	25,0
Femmine	100	34,4	43,8	21,8	2,1	6,2	91,8	3,6	46,5	11,5	37,0	1,4	1,6	57,5	17,6	23,3
Totale	100	35,0	43,3	21,6	2,0	3,5	94,5	2,4	42,4	11,9	41,0	2,2	3,0	53,5	19,5	24,1

CENTRO	Persone 15-24enni in cerca di occupazione	Condizione			Relazione di parentela			Titolo di studio					Durata della ricerca			
		Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	Intestatarario foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figlio/a o altro parente	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Lic. elementare / Nessun titolo	Inf. non disp.	Durata breve	Durata media	Durata lunga
Maschi	38	10	24	5	1	0	37	0	20	3	13	1	1	13	8	16
Femmine	44	10	25	9	1	2	41	1	27	2	14	1	0	13	8	23
Totale	82	20	49	13	2	2	78	1	47	6	27	2	1	26	16	39
<i>Composizione percentuale</i>																
Maschi	100	26,3	61,7	12,0	2,6	0,0	97,4	1,1	52,1	8,4	35,1	3,3	1,8	34,4	21,4	42,4
Femmine	100	22,5	57,5	20,0	2,8	4,4	92,7	1,8	61,0	5,3	30,8	1,1	0,5	30,0	18,0	51,5
Totale	100	24,3	59,5	16,3	2,7	2,4	94,9	1,5	56,8	6,8	32,8	2,1	1,1	32,1	19,6	47,3

SUD E ISOLE	Persone 15-24enni in cerca di occupazione	Condizione			Relazione di parentela			Titolo di studio					Durata della ricerca			
		Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	Intestatarario foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figlio/a o altro parente	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Lic. elementare / Nessun titolo	Inf. non disp.	Durata breve	Durata media	Durata lunga
Maschi	216	36	161	20	4	1	211	1	82	10	111	12	2	43	37	135
Femmine	203	23	137	44	3	11	189	4	105	11	79	5	0	32	34	136
Totale	420	59	298	63	8	11	401	6	186	21	189	18	2	75	71	271
<i>Composizione percentuale</i>																
Maschi	100	16,4	74,5	9,1	2,0	0,3	97,7	0,7	37,8	4,7	51,1	5,7	0,9	19,9	17,0	62,2
Femmine	100	11,4	67,2	21,4	1,6	5,3	93,1	2,1	51,4	5,2	38,6	2,6	0,2	15,9	16,9	67,0
Totale	100	14,0	70,9	15,1	1,8	2,7	95,4	1,4	44,4	4,9	45,1	4,2	0,6	18,0	16,9	64,5

ITALIA	Persone 15-24enni in cerca di occupazione	Condizione			Relazione di parentela			Titolo di studio					Durata della ricerca			
		Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	Intestatarario foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figlio/a o altro parente	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Lic. elementare / Nessun titolo	Inf. non disp.	Durata breve	Durata media	Durata lunga
Maschi	308	65	208	36	6	1	301	2	122	20	148	15	5	82	57	164
Femmine	310	55	189	66	6	17	287	7	160	20	115	7	2	81	53	173
Totale	617	119	397	102	12	17	588	10	282	40	263	22	7	164	110	337
<i>Composizione percentuale</i>																
Maschi	100	21,0	67,4	11,6	2,1	0,3	97,6	0,8	39,6	6,5	48,2	5,0	1,6	26,7	18,4	53,3
Femmine	100	17,6	61,1	21,3	1,9	5,4	92,7	2,4	51,8	6,5	37,2	2,2	0,5	26,3	17,2	56,0
Totale	100	19,3	64,3	16,5	2,0	2,8	95,2	1,6	45,7	6,5	42,7	3,6	1,1	26,5	17,8	54,6

Tavola 47: Umbria - Giovani 15-29enni in cerca di occupazione per condizione, relazione di parentela e titolo di studio - Valori assoluti (in migliaia)

MASCHI	Persone 15-29enni in cerca di occupazione	Condizione			Relazione di parentela			Titolo di studio				
		Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	Intestatarario foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figlio/a o altro parente	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Lic. elementare / Nessun titolo
1993	7	3	4	0	0	0	7	1	3	1	3	0
1994	8	3	4	1	0	0	7	0	3	1	3	0
1995	8	3	4	1	0	0	7	0	4	0	3	0
1996	8	2	5	1	0	0	8	1	4	0	3	0
1997	6	2	3	1	0	0	6	0	2	1	3	0
1998	6	2	3	0	0	0	5	0	3	0	2	0
1999	5	1	3	1	0	0	5	0	2	0	2	0
2000	5	1	3	1	0	0	5	1	2	0	1	0
2001	4	1	2	1	0	0	3	0	2	0	1	0
2002	4	2	1	1	0	0	4	0	2	0	1	0

FEMMINE	Persone 15-29enni in cerca di occupazione	Condizione			Relazione di parentela			Titolo di studio				
		Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	Intestatarario foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figlio/a o altro parente	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Lic. elementare / Nessun titolo
1993	9	2	5	2	0	1	7	1	4	1	3	0
1994	11	3	6	2	0	2	9	1	5	1	4	0
1995	12	4	6	2	0	2	10	1	6	1	4	0
1996	11	3	6	2	0	1	10	1	6	1	4	0
1997	11	3	6	2	0	2	9	1	6	1	2	0
1998	10	3	5	2	0	1	8	1	5	1	2	0
1999	8	2	4	2	0	1	7	1	5	1	1	0
2000	7	2	4	2	0	1	6	1	4	0	2	0
2001	6	2	2	2	0	1	5	1	3	0	2	0
2002	6	2	3	1	0	1	5	1	3	0	1	0

MASCHI E FEMMINE	Persone 15-29enni in cerca di occupazione	Condizione			Relazione di parentela			Titolo di studio				
		Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	Intestatarario foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figlio/a o altro parente	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Lic. elementare / Nessun titolo
1993	16	5	9	2	1	2	13	1	7	1	5	1
1994	18	6	10	2	1	2	16	2	8	1	7	0
1995	20	6	10	3	1	2	18	2	10	2	6	0
1996	19	5	11	3	0	1	17	2	9	1	6	0
1997	17	5	9	2	0	2	15	2	8	2	5	0
1998	15	6	8	2	1	1	13	2	8	1	4	1
1999	13	3	7	3	1	1	12	1	7	1	3	1
2000	12	4	6	2	0	1	11	2	6	1	3	0
2001	10	4	4	2	0	1	8	1	5	0	2	0
2002	10	4	4	2	0	1	8	2	6	1	2	0

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 48: Umbria - Giovani 15-29enni in cerca di occupazione per condizione, relazione di parentela e titolo di studio - Composizione percentuale

MASCHI	Persone 15-29enni in cerca di occupazione	Condizione			Relazione di parentela			Titolo di studio				
		Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	Intestatiario foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figlio/a o altro parente	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Lic. elementare / Nessun titolo
1993	100	37,3	55,7	7,1	4,9	1,0	94,1	9,1	40,4	8,2	37,7	4,7
1994	100	37,9	55,3	6,7	5,8	0,7	93,6	5,8	43,9	6,9	42,7	0,7
1995	100	38,1	52,0	9,9	4,4	0,0	95,5	6,1	50,9	5,3	35,9	1,8
1996	100	28,8	60,5	10,6	2,6	0,0	97,4	9,6	46,2	4,3	37,2	2,7
1997	100	37,5	51,5	11,1	2,3	0,0	97,7	8,1	39,9	8,4	43,1	0,6
1998	100	42,4	50,8	6,8	8,0	1,8	90,2	6,7	46,8	5,5	34,1	6,9
1999	100	21,2	58,1	20,7	3,9	0,0	96,1	7,0	44,0	6,1	37,3	5,6
2000	100	31,1	54,5	14,4	1,4	0,0	98,6	11,8	47,8	9,1	30,1	1,2
2001	100	39,8	46,0	14,3	7,3	0,0	92,7	11,0	64,5	5,0	18,0	1,5
2002	100	44,3	40,0	15,7	4,3	0,0	95,7	8,0	63,1	4,8	24,1	0,0

FEMMINE	Persone 15-29enni in cerca di occupazione	Condizione			Relazione di parentela			Titolo di studio				
		Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	Intestatiario foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figlio/a o altro parente	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Lic. elementare / Nessun titolo
1993	100	22,6	55,1	22,4	2,6	17,3	80,2	9,9	47,1	8,3	32,4	2,3
1994	100	29,1	52,7	18,2	2,5	15,6	81,9	12,8	44,9	8,1	33,9	0,3
1995	100	28,9	51,2	19,9	2,7	14,0	83,3	10,1	50,7	9,2	29,4	0,5
1996	100	24,6	55,1	20,3	1,0	12,2	86,8	7,7	51,4	8,5	31,9	0,4
1997	100	27,9	55,6	16,6	0,0	15,0	85,0	10,7	55,5	10,3	22,0	1,4
1998	100	32,3	49,1	18,6	4,9	13,4	81,7	14,1	55,7	7,1	22,0	1,1
1999	100	20,9	55,5	23,6	5,8	12,6	81,5	14,0	58,2	8,5	15,3	4,0
2000	100	27,7	52,0	20,3	3,4	11,4	85,2	14,3	53,4	5,9	20,8	5,5
2001	100	35,5	39,0	25,4	1,7	14,6	83,7	16,2	51,3	4,9	25,9	1,6
2002	100	34,8	43,1	22,1	1,8	18,9	79,3	20,4	53,0	5,9	20,8	0,0

MASCHI E FEMMINE	Persone 15-29enni in cerca di occupazione	Condizione			Relazione di parentela			Titolo di studio				
		Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	Intestatiario foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figlio/a o altro parente	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Lic. elementare / Nessun titolo
1993	100	29,1	55,3	15,6	3,6	10,0	86,4	9,5	44,2	8,2	34,7	3,3
1994	100	32,8	53,8	13,4	3,9	9,3	86,8	9,8	44,5	7,6	37,6	0,5
1995	100	32,5	51,5	16,0	3,4	8,5	88,1	8,6	50,8	7,7	31,9	1,0
1996	100	26,4	57,3	16,3	1,7	7,2	91,2	8,5	49,3	6,8	34,1	1,4
1997	100	31,4	54,1	14,6	0,8	9,6	89,6	9,7	49,8	9,6	29,7	1,1
1998	100	36,0	49,7	14,3	6,0	9,2	84,8	11,4	52,5	6,5	26,4	3,3
1999	100	21,1	56,5	22,4	5,1	7,7	87,2	11,2	52,6	7,6	23,9	4,6
2000	100	29,0	53,0	18,0	2,6	6,9	90,5	13,3	51,2	7,2	24,4	3,8
2001	100	37,2	41,7	21,1	3,9	8,9	87,2	14,2	56,4	5,0	22,9	1,6
2002	100	38,4	41,9	19,7	2,8	11,7	85,5	15,7	56,8	5,5	22,0	0,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 49: Giovani 15-29enni in cerca di occupazione per condizione, relazione di parentela e titolo di studio. Confronti per area geografica 2002

UMBRIA	Persone 15-29enni in cerca di occupazione	Condizione			Relazione di parentela			Titolo di studio				
		Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	Intestatarie foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figliola o altro parente	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Lic. elementare / Nessun titolo
Maschi	4	2	1	1	0	0	4	0	2	0	1	0
Femmine	6	2	3	1	0	1	5	1	3	0	1	0
Totale	10	4	4	2	0	1	8	2	6	1	2	0
<i>Composizione percentuale</i>												
Maschi	100	44,3	40,0	15,7	4,3	0,0	95,7	8,0	63,1	4,8	24,1	0,0
Femmine	100	34,8	43,1	22,1	1,8	18,9	79,3	20,4	53,0	5,9	20,8	0,0
Totale	100	38,4	41,9	19,7	2,8	11,7	85,5	15,7	56,8	5,5	22,0	0,0

NORD	Persone 15-29enni in cerca di occupazione	Condizione			Relazione di parentela			Titolo di studio				
		Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	Intestatarie foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figliola o altro parente	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Lic. elementare / Nessun titolo
Maschi	93	39	35	19	6	2	86	11	31	9	39	3
Femmine	116	46	42	28	7	20	90	15	46	12	40	2
Totale	209	85	77	47	12	22	176	27	77	21	79	6
<i>Composizione percentuale</i>												
Maschi	100	42,1	37,3	20,6	6,1	1,8	92,1	12,1	33,0	9,2	42,0	3,7
Femmine	100	39,6	36,3	24,1	5,6	17,2	77,2	13,3	39,6	10,7	34,5	1,9
Totale	100	40,7	36,8	22,5	5,8	10,4	83,8	12,8	36,7	10,0	37,8	2,7

CENTRO	Persone 15-29enni in cerca di occupazione	Condizione			Relazione di parentela			Titolo di studio				
		Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	Intestatarie foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figliola o altro parente	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Lic. elementare / Nessun titolo
Maschi	66	21	37	8	3	0	63	6	32	5	21	2
Femmine	89	25	44	20	5	10	74	11	48	5	25	1
Totale	156	46	82	28	8	10	137	17	80	10	47	2
<i>Composizione percentuale</i>												
Maschi	100	31,9	56,4	11,7	5,0	0,3	94,7	9,5	48,5	7,2	32,1	2,7
Femmine	100	27,7	49,6	22,7	5,4	11,2	83,3	11,8	53,7	5,3	28,5	0,7
Totale	100	29,5	52,5	18,0	5,3	6,6	88,2	10,8	51,5	6,1	30,0	1,5

SUD E ISOLE	Persone 15-29enni in cerca di occupazione	Condizione			Relazione di parentela			Titolo di studio				
		Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	Intestatarie foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figliola o altro parente	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Lic. elementare / Nessun titolo
Maschi	369	79	258	32	23	1	345	17	146	14	170	22
Femmine	359	54	226	79	10	46	303	29	176	17	126	11
Totale	727	133	484	110	33	47	648	46	322	31	296	33
<i>Composizione percentuale</i>												
Maschi	100	21,4	70,0	8,6	6,2	0,3	93,5	4,7	39,5	3,9	46,0	5,9
Femmine	100	15,0	63,0	21,9	2,7	12,9	84,4	8,0	49,1	4,7	35,1	3,0
Totale	100	18,3	66,6	15,2	4,5	6,5	89,0	6,3	44,3	4,3	40,6	4,5

ITALIA	Persone 15-29enni in cerca di occupazione	Condizione			Relazione di parentela			Titolo di studio				
		Disoccup.	In cerca prima occup.	Altre persone in cerca	Intestatarie foglio famiglia	Coniuge o convivente	Figliola o altro parente	Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve	Maturita'	Qualifica senza accesso	Licenza media	Lic. elementare / Nessun titolo
Maschi	528	139	330	59	32	3	493	35	209	28	230	27
Femmine	564	125	313	127	21	76	467	55	270	34	191	14
Totale	1.092	264	643	185	53	79	960	89	479	62	421	41
<i>Composizione percentuale</i>												
Maschi	100	26,4	62,5	11,1	6,0	0,6	93,4	6,6	39,5	5,3	43,5	5,1
Femmine	100	22,1	55,4	22,5	3,8	13,5	82,8	9,7	47,9	6,0	33,9	2,4
Totale	100	24,2	58,8	17,0	4,9	7,2	87,9	8,2	43,8	5,7	38,6	3,7

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 50: Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione (definizione Eurostat), per sesso e regione - Graduatorie dati regionali

2002

Tasso di attività			Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Trentino-Alto Adige	67,5	45,3	Trentino-Alto Adige	66,3	42,9	Trentino-Alto Adige	1,7	3,8
Veneto	65,0	44,9	Veneto	63,6	42,8	Veneto	2,2	4,6
Valle d'Aosta	64,8	44,5	Valle d'Aosta	63,3	42,8	Valle d'Aosta	2,3	5,2
Lombardia	64,7	42,3	Lombardia	63,0	39,9	Lombardia	2,3	5,5
Emilia Romagna	62,5	41,3	Emilia Romagna	61,0	39,0	Friuli-Venezia Giulia	2,3	5,6
Campania	62,2	41,3	Marche	58,9	38,7	Lombardia	2,5	5,6
Lazio	61,9	41,1	Piemonte	58,7	38,3	Marche	3,0	6,4
Sardegna	61,5	40,0	Friuli-Venezia Giulia	58,1	37,8	Friuli-Venezia Giulia	3,0	7,3
Piemonte	60,8	39,9	Toscana	57,9	37,0	Toscana	3,4	7,4
Friuli-Venezia Giulia	60,3	38,1	Lazio	57,9	34,7	Umbria	3,5	5,1
Puglia	60,1	36,5	Sardegna	56,4	32,5	Liguria	3,8	5,7
Marche	59,9	35,6	Umbria	55,3	32,2	Umbria	3,8	6,2
Toscana	59,7	34,2	Lazio	54,1	30,7	Lazio	4,7	6,4
Sardegna	59,7	34,1	Liguria	53,7	30,7	Liguria	6,5	8,6
Sicilia	58,7	33,4	Molise	53,2	27,2	Molise	8,8	12,6
Abruzzo	58,6	32,3	Molise	53,0	25,2	Molise	8,8	14,0
Calabria	58,3	32,3	Sardegna	53,0	22,7	Puglia	10,7	14,0
Molise	58,3	29,8	Calabria	51,9	22,7	Basilicata	10,8	15,3
Basilicata	57,3	28,4	Campania	51,9	22,1	Basilicata	13,8	18,5
Umbria	57,3	27,8	Puglia	51,1	20,8	Sardegna	16,0	20,1
Liguria	56,8	26,8	Calabria	50,1	19,7	Sicilia	16,5	21,1
ITALIA	61,7	46,8	Sicilia	48,4	19,2	Campania	18,1	24,6
NORD-OCC.	62,7	41,3	ITALIA	57,4	32,3	ITALIA	7,0	12,2
NORD-ORIENT.	63,7	42,7	NORD-OCC.	60,8	38,6	NORD-OCC.	3,0	6,4
CENTRALE	60,6	38,2	NORD-ORIENT.	62,3	40,6	NORD-ORIENT.	2,2	4,9
MERIDION. ED INS.	60,3	29,2	CENTRALE	57,7	34,8	CENTRALE	4,7	9,4
			MERIDION. ED INS.	51,8	21,5	MERIDION. ED INS.	14,1	26,4

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 51: Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione 15-64 anni, per sesso e regione - Graduatorie dati regionali

2002

Tasso di attività			Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Trentino-Alto Adige	78,8	61,7	Trentino-Alto Adige	77,5	58,9	Trentino-Alto Adige	1,7	3,8
Emilia Romagna	77,6	59,4	Emilia Romagna	75,7	56,2	Veneto	2,2	4,5
Valle d'Aosta	77,3	56,9	Valle d'Aosta	75,6	54,7	Valle d'Aosta	2,3	5,2
Veneto	76,7	56,4	Veneto	74,2	52,7	Emilia Romagna	2,3	5,5
Lombardia	76,1	55,7	Lombardia	74,0	51,8	Friuli-Venezia Giulia	2,3	5,7
Piemonte	74,6	54,9	Marche	72,3	51,7	Lombardia	2,6	5,7
Marche	74,5	54,8	Toscana	72,2	51,6	Friuli-Venezia Giulia	3,0	6,4
Toscana	74,5	54,6	Veneto	71,9	50,7	Marche	3,1	7,3
Lazio	73,8	53,5	Toscana	71,8	50,6	Umbria	3,4	7,4
Friuli-Venezia Giulia	73,5	52,5	Friuli-Venezia Giulia	69,8	47,8	Toscana	3,5	8,7
Liguria	73,0	51,3	Umbria	69,8	46,8	Liguria	3,8	9,0
Molise	73,0	46,7	Liguria	69,5	46,8	Abruzzo	4,8	10,0
Abruzzo	72,6	45,6	Lazio	68,9	41,1	Lazio	6,6	11,9
Umbria	72,3	45,3	Molise	66,5	36,8	Lazio	8,9	18,9
Sardegna	72,0	42,5	Abruzzo	66,5	36,8	Molise	8,9	18,9
Compania	71,9	41,1	Puglia	62,5	29,4	Puglia	10,8	20,8
Sicilia	71,4	38,7	Basilicata	61,9	27,5	Basilicata	10,9	23,9
Puglia	70,9	34,9	Sardegna	59,9	26,4	Sardegna	14,0	26,7
Calabria	70,2	34,7	Calabria	59,8	24,2	Sicilia	16,2	28,6
Calabria	70,1	33,9	Sicilia	57,3	24,1	Compania	16,7	30,8
Basilicata	70,0	33,9	Calabria	56,8	24,1	Calabria	18,4	35,9
ITALIA	74,0	61,0	ITALIA	68,8	42,0	ITALIA	7,1	12,3
NORD-OCC.	75,4	54,8	NORD-OCC.	73,1	51,2	NORD-OCC.	3,0	6,4
NORD-ORIENT.	76,9	57,0	NORD-ORIENT.	75,1	54,2	NORD-ORIENT.	2,2	4,9
CENTRALE	74,0	50,8	CENTRALE	70,5	46,0	CENTRALE	4,8	9,4
MERIDION. ED INS.	71,4	36,8	MERIDION. ED INS.	61,2	27,0	MERIDION. ED INS.	14,3	26,6

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 53: Tassi di femminilizzazione per condizione e regione - Graduatorie dati regionali

2002

Dipend.		Occupati		Forza lavoro (def. Eurostat)		Non forze di lavoro 15 e oltre				Popolaz.15 e oltre			
		Indip.		In cerca di occupazione		Forza Lavoro		NFL 15-64	NFL 65 e oltre	NFL 15 e oltre			
		Totale Occupati											
Emilia Romagna	48,0	Liguria	35,0	Emilia Romagna	43,6	Emilia Romagna	70,4	Campania	59,9	Campania	67,1	Liguria	53,0
Marche	45,6	Molise	33,8	Marche	41,6	Marche	70,2	Campania	58,4	Sicilia	66,4	Lazio	52,3
Toscana	45,0	Vale d'Aosta	33,1	Vale d'Aosta	41,4	Vale d'Aosta	69,6	Puglia	58,6	Puglia	66,1	Friuli-Venezia Giulia	52,3
Piemonte	44,7	Umbria	32,9	Friuli-Venezia Giulia	41,2	Toscana	67,7	Lazio	59,7	Lazio	64,7	Toscana	52,2
Vale d'Aosta	44,7	Marche	32,6	Piemonte	41,2	Piemonte	42,1	Trentino-Alto Adige	61,3	Trentino-Alto Adige	64,3	Sicilia	52,1
Friuli-Venezia Giulia	44,4	Abruzzo	32,5	Toscana	41,0	Friuli-Venezia Giulia	42,1	Sardegna	58,3	Sardegna	64,2	Puglia	51,9
Trentino-Alto Adige	44,3	Toscana	32,2	Trentino-Alto Adige	40,5	Marche	41,7	Molise	61,3	Veneto	64,1	Emilia Romagna	51,9
Lombardia	44,1	Piemonte	31,7	Lombardia	40,4	Lombardia	41,4	Trentino-Alto Adige	61,7	Lombardia	63,6	Campania	51,8
Veneto	43,9	Emilia Romagna	31,3	Liguria	40,3	Emilia Romagna	41,2	Calabria	58,0	Calabria	63,4	Umbria	51,8
Liguria	43,3	lazio	31,2	Umbria	40,3	Trentino-Alto Adige	41,0	Abruzzo	56,8	Basilicata	63,3	Abruzzo	51,7
Abruzzo	42,6	Friuli-Venezia Giulia	31,1	Piemonte	39,3	Veneto	40,1	Veneto	58,6	Abruzzo	63,1	Piemonte	51,7
Lazio	40,2	Trentino-Alto Adige	30,5	Lazio	37,9	Lazio	39,3	Lombardia	58,3	Molise	63,1	Molise	51,7
Abruzzo	38,5	Basilicata	29,5	Liguria	36,8	Abruzzo	38,3	Liguria	60,7	Liguria	62,7	Marche	51,7
Sardegna	36,3	Lombardia	29,1	Molise	35,3	Basilicata	38,0	Toscana	62,0	Friuli-Venezia Giulia	62,3	Lombardia	51,7
Molise	36,1	Veneto	28,0	Lazio	33,3	Sardegna	36,9	Piemonte	60,5	Vale d'Aosta	61,9	Veneto	51,4
Calabria	34,2	Sardegna	28,0	Sardegna	31,8	Calabria	36,8	Vale d'Aosta	59,5	Toscana	61,9	Calabria	51,4
Puglia	33,1	Puglia	24,5	Basilicata	31,4	Basilicata	35,3	Umbria	59,7	Piemonte	61,6	Trentino-Alto Adige	51,3
Basilicata	32,7	Campania	23,3	Calabria	30,7	Basilicata	33,2	Marche	59,8	Emilia Romagna	61,3	Basilicata	51,2
Sicilia	31,5	Sicilia	23,6	Puglia	29,4	Puglia	32,9	Emilia Romagna	58,9	Marche	61,0	Sardegna	51,2
Campania	30,7	Campania	23,4	Campania	29,0	Campania	32,8	Friuli-Venezia Giulia	58,5	Umbria	60,9	Vale d'Aosta	51,1
ITALIA	41,0	ITALIA	29,2	ITALIA	37,7	ITALIA	39,1	ITALIA	59,9	ITALIA	64,0	ITALIA	51,8
NORD-OCC.	44,1	NORD-OCC.	30,5	NORD-OCC.	40,6	NORD-OCC.	41,5	NORD-OCC.	60,9	NORD-OCC.	62,9	NORD-OCC.	51,8
NORD-ORIENT.	45,6	NORD-ORIENT.	29,8	NORD-ORIENT.	41,1	NORD-ORIENT.	41,8	NORD-ORIENT.	60,7	NORD-ORIENT.	62,8	NORD-ORIENT.	51,7
CENTRALE	42,7	CENTRALE	31,9	CENTRALE	39,6	CENTRALE	40,8	CENTRALE	59,4	CENTRALE	63,0	CENTRALE	52,2
MERIDION. ED INS.	42,9	MERIDION. ED INS.	25,2	MERIDION. ED INS.	30,8	MERIDION. ED INS.	34,2	MERIDION. ED INS.	58,7	MERIDION. ED INS.	65,7	MERIDION. ED INS.	51,8

Tavola 54: Occupati per posizione nella professione, carattere e sesso - Composizione percentuale - Dati regionali

2002	MASCHI				FEMMINE				MASCHE E FEMMINE									
	TOTALE OCCUPATI		OCCUPATI DIPENDENTI		TOTALE OCCUPATI		OCCUPATI DIPENDENTI		TOTALE OCCUPATI		OCCUPATI DIPENDENTI							
	Tempo pieno	Tempo parziale	TOTALE	Occupaz. permanente	Occupaz. temporanea	TOTALE	Tempo pieno	Tempo parziale	TOTALE	Tempo pieno	Tempo parziale	TOTALE	Occupaz. permanente	Occupaz. temporanea	TOTALE			
Piemonte	97,3	2,7	100	93,4	6,6	100	84,1	15,9	100	89,6	10,4	100	91,9	8,1	100	91,7	8,3	100
Valle d'Aosta	96,4	3,6	100	90,0	10,0	100	82,4	17,6	100	84,9	15,1	100	90,6	9,4	100	87,7	12,3	100
Lombardia	97,2	2,8	100	94,9	5,1	100	81,1	18,9	100	91,8	8,2	100	90,7	9,3	100	93,6	6,5	100
Trentino-Alto Adige	97,3	2,7	100	91,3	8,7	100	74,3	25,7	100	85,7	14,3	100	88,0	12,0	100	88,8	11,2	100
Veneto	96,9	3,1	100	94,6	5,4	100	78,0	22,0	100	90,0	10,0	100	89,5	10,5	100	92,6	7,4	100
Friuli-Venezia Giulia	96,3	3,7	100	92,4	7,6	100	78,4	21,6	100	88,5	11,5	100	88,6	11,1	100	90,7	9,3	100
Liguria	97,1	2,9	100	94,2	5,8	100	83,2	16,8	100	91,1	8,9	100	91,5	8,5	100	92,9	7,1	100
Emilia Romagna	96,8	3,2	100	91,9	8,1	100	82,7	17,3	100	86,9	13,1	100	90,5	9,2	100	89,5	10,5	100
Toscana	96,4	3,6	100	93,2	6,8	100	81,6	18,4	100	89,3	10,9	100	90,3	9,7	100	91,3	8,7	100
Umbria	97,6	2,4	100	91,4	8,6	100	84,1	15,9	100	85,9	14,1	100	91,8	8,2	100	89,0	11,0	100
Marche	96,6	3,4	100	93,2	6,8	100	81,3	18,7	100	88,8	11,2	100	90,2	9,8	100	91,2	8,8	100
Lazio	96,9	3,1	100	92,9	7,1	100	86,5	13,5	100	88,9	11,1	100	92,7	7,3	100	91,9	8,1	100
Abruzzo	97,6	2,4	100	93,6	6,4	100	88,3	11,7	100	88,8	11,2	100	94,2	5,8	100	91,7	8,3	100
Molise	96,6	3,4	100	91,8	8,2	100	87,2	12,8	100	87,6	12,4	100	93,3	6,7	100	90,9	9,1	100
Campania	96,7	3,3	100	91,2	8,8	100	89,1	10,9	100	85,6	14,4	100	94,5	5,5	100	89,6	10,5	100
Puglia	96,1	3,9	100	87,2	12,8	100	89,4	10,6	100	84,1	15,9	100	94,1	5,9	100	86,2	13,8	100
Basilicata	96,6	3,4	100	90,7	9,3	100	87,4	12,6	100	81,6	18,4	100	93,6	6,4	100	87,7	12,3	100
Calabria	94,3	5,7	100	83,9	16,1	100	85,0	15,0	100	76,0	24,0	100	91,4	8,6	100	81,2	18,8	100
Sicilia	93,6	6,4	100	82,3	17,7	100	84,2	15,8	100	79,4	20,6	100	90,6	9,1	100	81,4	18,6	100
Sardegna	96,0	4,0	100	86,6	13,4	100	83,7	16,3	100	81,7	18,3	100	91,9	8,1	100	84,6	15,2	100
ITALIA	96,5	3,5	100	91,6	8,4	100	83,1	16,9	100	88,0	12,0	100	91,4	8,6	100	90,1	9,9	100
NORD-OCCIDENTALE	97,2	2,8	100	94,4	5,6	100	82,2	17,8	100	91,1	8,9	100	91,1	8,9	100	92,9	7,1	100
NORD-ORIENTALE	96,0	3,9	100	93,1	6,9	100	79,6	20,4	100	88,2	11,8	100	89,3	10,2	100	90,8	9,2	100
CENTRALE	96,5	3,5	100	92,9	7,1	100	83,9	16,1	100	88,7	11,3	100	91,5	8,5	100	91,1	8,9	100
MERIDIONALE ED INSULARE	95,6	4,4	100	87,4	12,6	100	87,0	13,0	100	82,8	17,2	100	93,0	7,0	100	85,9	14,1	100

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 55: Persone in cerca di occupazione per durata della ricerca - Composizione percentuale - Dati regionali

2002	MASCHI					FEMMINE					MASCHI E FEMMINE							
	Inf. non disp.	Durata breve	Durata media	Durata lunga	Totale	TD lunga durata	Inf. non disp.	Durata breve	Durata media	Durata lunga	Totale	TD lunga durata	Inf. non disp.	Durata breve	Durata media	Durata lunga	Totale	TD lunga durata
	Piemonte	1,4	36,3	21,3	41,0	100	1,4	1,1	31,3	16,6	51,0	100	3,7	1,2	33,3	18,5	47,0	100
Valle d'Aosta	3,6	68,7	23,1	4,4	100	0,1	2,3	54,9	16,1	26,7	100	1,5	2,8	59,9	18,6	18,7	100	0,7
Lombardia	1,6	43,3	19,0	36,1	100	0,9	1,1	40,6	22,4	35,9	100	2,0	1,3	41,6	21,1	36,0	100	1,4
Trentino-Alto Adige	3,2	68,5	13,2	15,0	100	0,3	1,7	73,5	15,8	9,0	100	0,3	2,3	71,5	14,8	11,4	100	0,3
Veneto	2,6	51,9	15,5	30,1	100	0,7	1,0	54,8	17,2	27,0	100	1,4	1,6	53,7	16,5	28,2	100	1,0
Friuli-Venezia Giulia	6,5	45,5	21,5	26,6	100	0,6	0,8	52,5	22,5	24,2	100	1,4	2,9	50,0	22,1	25,1	100	0,9
Liguria	1,5	27,0	21,2	50,2	100	2,4	0,9	21,9	15,2	61,9	100	5,4	1,2	24,1	17,8	56,8	100	3,6
Emilia Romagna	3,8	55,2	18,7	22,2	100	0,5	1,0	55,2	17,5	26,3	100	1,2	2,1	55,2	18,0	24,7	100	0,8
Toscana	0,9	43,7	19,3	36,2	100	1,1	0,6	38,2	21,3	39,9	100	2,9	0,7	40,2	20,6	38,5	100	1,9
Umbria	1,2	37,6	24,2	37,0	100	1,3	1,4	28,4	22,1	48,1	100	4,3	1,4	31,6	22,8	44,3	100	2,5
Marche	2,2	47,8	26,0	24,0	100	0,7	0,3	42,2	18,0	39,5	100	2,5	1,0	44,4	21,1	33,5	100	1,5
Lazio	0,2	19,7	13,5	66,6	100	4,3	0,5	15,1	14,5	69,9	100	8,3	0,4	17,2	14,0	68,4	100	5,9
Abruzzo	2,6	40,3	14,9	42,1	100	1,6	1,8	25,1	13,5	59,7	100	5,9	2,1	30,9	14,0	53,0	100	3,3
Molise	0,7	26,8	17,2	55,3	100	4,9	0,5	17,2	17,5	64,8	100	12,1	0,6	21,4	17,4	60,6	100	7,6
Campania	0,7	13,2	11,8	74,3	100	12,3	0,3	12,9	14,6	72,2	100	22,1	0,5	13,0	13,2	73,3	100	15,5
Puglia	0,6	21,3	14,4	63,7	100	6,8	0,2	16,9	15,4	67,5	100	13,9	0,4	19,2	14,9	65,5	100	9,2
Basilicata	1,1	33,1	13,9	51,9	100	5,6	1,0	21,5	11,3	66,1	100	15,7	1,1	26,8	12,5	59,7	100	9,2
Calabria	1,0	21,9	16,7	60,5	100	11,0	0,3	20,6	16,0	63,0	100	22,5	0,6	21,2	16,3	61,8	100	15,2
Sicilia	0,5	22,0	12,3	65,2	100	10,5	0,7	15,3	10,7	73,3	100	20,8	0,6	18,9	11,6	69,0	100	13,9
Sardegna	0,9	27,7	17,6	53,8	100	7,4	1,2	21,2	16,0	61,6	100	16,3	1,0	24,3	16,8	57,9	100	10,7
ITALIA	1,0	25,3	14,9	58,8	100	4,1	0,7	24,2	15,7	59,4	100	7,3	0,8	24,7	15,3	59,1	100	5,3
NORD-OCCIDENTALE	1,5	38,8	20,1	39,6	100	1,2	1,1	35,2	19,6	44,1	100	2,8	1,3	36,6	19,8	42,3	100	1,9
NORD-ORIENTALE	3,5	53,7	17,2	25,6	100	0,6	1,0	55,9	17,9	25,2	100	1,2	2,0	55,1	17,6	25,3	100	0,8
CENTRALE	0,6	27,8	16,3	55,3	100	2,6	0,6	24,7	17,1	57,6	100	5,4	0,6	26,0	16,8	56,6	100	3,7
MERIDIONALE ED INSULARE	0,7	20,1	13,6	65,7	100	9,3	0,5	16,6	14,1	68,8	100	18,2	0,6	18,3	13,8	67,2	100	12,3

Tavola 56: Popolazione di 15 anni e oltre per condizione provincia-Valori assoluti (in migliaia)

MASCHE	PERUGIA										TERNI													
	Forza lavoro (def. Eurostat)					Non forze di lavoro					Forza lavoro (def. Eurostat)					Non forze di lavoro								
	Occupati		Persone in cerca di lavoro			Non forze in età lavorativa 15-64		Non forze 65 e oltre			Non forze 15 e oltre		Occupati		Persone in cerca di lavoro			Non forze in età lavorativa 15-64		Non forze 65 e oltre			Non forze 15 e oltre	
	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro	Popolaz. 15 e oltre	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro	Popolaz. 15 e oltre	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro	Popolaz. 15 e oltre	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro	Popolaz. 15 e oltre	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro
1993	94	47	140	7	147	51	46	97	244	38	16	53	3	56	20	17	37	93						
1994	97	43	140	9	149	51	47	98	246	37	16	53	3	56	20	17	38	94						
1995	96	43	139	8	147	54	49	103	250	36	16	51	4	55	20	16	37	92						
1996	94	45	139	9	147	54	49	103	251	32	16	49	4	52	22	19	41	94						
1997	92	47	139	7	146	58	49	106	253	33	15	47	3	50	23	21	44	94						
1998	91	49	140	8	147	58	49	108	255	34	13	47	2	49	22	21	43	92						
1999	97	47	144	6	150	53	52	104	254	33	17	49	3	52	21	20	41	94						
2000	100	44	145	5	150	53	54	107	257	35	15	51	3	53	20	19	40	93						
2001	98	49	146	5	151	52	54	107	258	35	15	50	2	52	22	20	42	94						
2002	96	50	146	4	151	53	56	109	260	35	15	49	3	52	23	19	42	94						

FEMMINE	PERUGIA										TERNI													
	Forza lavoro (def. Eurostat)					Non forze di lavoro					Forza lavoro (def. Eurostat)					Non forze di lavoro								
	Occupati		Persone in cerca di lavoro			Non forze in età lavorativa 15-64		Non forze 65 e oltre			Non forze 15 e oltre		Occupati		Persone in cerca di lavoro			Non forze in età lavorativa 15-64		Non forze 65 e oltre			Non forze 15 e oltre	
	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro	Popolaz. 15 e oltre	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro	Popolaz. 15 e oltre	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro	Popolaz. 15 e oltre	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro	Popolaz. 15 e oltre	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro
1993	62	20	82	10	92	105	63	169	261	8	27	3	31	46	25	71	102							
1994	58	20	78	12	90	108	66	174	264	19	8	27	4	31	45	26	70	101						
1995	59	21	80	14	94	104	67	172	266	18	6	25	5	29	46	26	72	101						
1996	62	21	83	15	98	102	69	170	269	19	6	25	5	30	44	28	72	102						
1997	67	20	87	14	101	101	68	170	271	19	5	25	4	29	43	30	73	102						
1998	68	21	89	14	104	98	71	168	272	19	7	26	4	30	42	30	72	102						
1999	69	23	92	13	105	94	73	168	272	21	7	29	4	33	41	29	70	103						
2000	74	24	98	11	109	92	74	166	275	23	7	30	4	33	40	29	69	102						
2001	77	25	103	8	111	91	76	167	278	23	8	31	3	34	38	29	67	101						
2002	76	25	101	8	109	91	78	169	279	24	7	31	5	35	38	27	66	101						

MASCHE FEMMINE	PERUGIA										TERNI													
	Forza lavoro (def. Eurostat)					Non forze di lavoro					Forza lavoro (def. Eurostat)					Non forze di lavoro								
	Occupati		Persone in cerca di lavoro			Non forze in età lavorativa 15-64		Non forze 65 e oltre			Non forze 15 e oltre		Occupati		Persone in cerca di lavoro			Non forze in età lavorativa 15-64		Non forze 65 e oltre			Non forze 15 e oltre	
	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro	Popolaz. 15 e oltre	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro	Popolaz. 15 e oltre	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro	Popolaz. 15 e oltre	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro	Popolaz. 15 e oltre	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro
1993	156	67	223	16	239	156	109	265	505	57	23	80	6	87	67	42	108	195						
1994	154	64	218	21	239	158	113	271	510	55	24	80	8	87	65	43	108	195						
1995	155	64	219	22	241	158	116	275	516	54	22	76	8	85	66	43	109	194						
1996	156	65	222	24	245	156	118	274	519	52	23	74	8	83	66	47	113	195						
1997	159	67	226	21	247	159	117	276	523	52	20	72	7	79	66	51	117	196						
1998	159	70	229	22	251	156	120	276	527	53	20	73	6	79	64	51	115	194						
1999	166	69	236	19	255	147	125	272	527	54	24	78	7	85	63	49	112	197						
2000	174	69	243	16	258	145	128	273	531	58	22	80	7	87	60	49	109	195						
2001	175	74	249	13	262	143	130	274	536	58	22	81	5	86	60	49	109	195						
2002	172	75	247	13	260	144	135	278	538	59	21	80	7	87	62	46	108	195						

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 57: Popolazione di 15 anni e oltre per condizione e provincia - Composizione percentuale

MASCHI	PERUGIA										TERNI									
	Forza lavoro (def. Eurostat)					Non forze di lavoro					Forza lavoro (def. Eurostat)					Non forze di lavoro				
	Occupati		Persone in cerca di lavoro			Non forze in età lavorativa 15-64		Non forze 65 e oltre			Occupati		Persone in cerca di lavoro			Non forze in età lavorativa 15-64		Non forze 65 e oltre		
	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro	Popolaz. 15 e oltre	Non forze 15 e oltre	Non forze 65 e oltre	Forza lavoro	Popolaz. 15 e oltre	Non forze 15 e oltre	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro	Popolaz. 15 e oltre	Non forze 15 e oltre	Non forze 65 e oltre	Forza lavoro	Popolaz. 15 e oltre	Non forze 15 e oltre
1993	38,4	19,1	57,5	2,8	60,3	20,8	18,9	39,7	100	40,3	16,9	57,2	2,9	60,2	21,7	18,1	39,8	100		
1994	39,3	17,6	56,9	3,5	60,4	20,5	19,1	39,6	100	39,3	17,1	56,4	3,3	59,7	21,8	18,5	40,3	100		
1995	38,5	17,1	55,6	3,2	58,8	21,6	19,6	41,2	100	38,9	17,0	55,8	4,2	60,0	22,2	17,8	40,0	100		
1996	37,5	17,8	55,3	3,5	58,7	21,6	19,7	41,3	100	34,5	17,6	52,1	3,8	55,9	23,8	20,3	44,1	100		
1997	36,5	18,6	55,1	2,7	57,9	22,9	19,2	42,1	100	34,9	15,5	50,4	2,9	53,3	24,1	22,5	46,7	100		
1998	35,7	19,1	54,8	3,0	57,8	22,9	19,4	42,2	100	36,5	14,2	50,7	2,4	53,1	23,9	23,0	46,9	100		
1999	38,1	18,3	56,5	2,5	58,9	20,8	20,2	41,1	100	35,0	17,6	52,6	3,2	55,8	22,4	21,7	44,2	100		
2000	39,1	17,3	56,4	2,0	58,3	20,6	21,0	41,7	100	37,6	16,5	54,1	3,2	57,3	21,9	20,8	42,7	100		
2001	37,8	18,9	56,7	1,9	58,7	20,3	21,0	41,3	100	37,1	15,8	52,9	2,1	55,0	23,4	21,7	45,0	100		
2002	37,0	19,3	56,3	1,7	58,0	20,3	21,7	42,0	100	37,0	15,5	52,5	2,7	55,2	24,8	20,0	44,8	100		

FEMMINE	PERUGIA										TERNI									
	Forza lavoro (def. Eurostat)					Non forze di lavoro					Forza lavoro (def. Eurostat)					Non forze di lavoro				
	Occupati		Persone in cerca di lavoro			Non forze in età lavorativa 15-64		Non forze 65 e oltre			Occupati		Persone in cerca di lavoro			Non forze in età lavorativa 15-64		Non forze 65 e oltre		
	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro	Popolaz. 15 e oltre	Non forze 15 e oltre	Non forze 65 e oltre	Forza lavoro	Popolaz. 15 e oltre	Non forze 15 e oltre	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro	Popolaz. 15 e oltre	Non forze 15 e oltre	Non forze 65 e oltre	Forza lavoro	Popolaz. 15 e oltre	Non forze 15 e oltre
1993	23,8	7,8	31,6	3,7	35,3	40,4	24,3	64,7	100	19,3	7,4	26,7	3,4	30,1	45,6	24,3	69,9	100		
1994	21,8	7,7	29,6	4,6	34,1	40,9	25,0	65,9	100	18,3	8,2	26,5	4,4	30,9	44,0	25,2	69,1	100		
1995	22,1	7,9	30,0	5,4	35,4	39,3	25,3	64,6	100	18,1	6,3	24,4	4,6	29,0	45,2	25,9	71,0	100		
1996	23,2	7,7	30,9	5,6	36,5	38,0	25,5	63,5	100	19,0	6,0	25,0	4,7	29,7	43,0	27,4	70,3	100		
1997	24,7	7,4	32,1	5,3	37,4	37,4	25,3	62,6	100	19,0	5,2	24,3	3,9	28,2	42,4	29,4	71,8	100		
1998	25,0	7,8	32,8	5,3	38,1	36,0	25,9	61,9	100	19,0	6,4	25,4	4,2	29,6	41,1	29,3	70,4	100		
1999	25,3	8,4	33,7	4,7	38,4	34,6	27,0	61,6	100	20,7	7,2	27,9	3,8	31,7	40,4	27,9	68,3	100		
2000	26,8	8,9	35,7	3,9	39,6	33,5	26,9	60,4	100	22,1	6,8	28,9	3,7	32,6	38,7	28,7	67,4	100		
2001	27,7	9,1	36,9	3,0	39,9	32,7	27,4	60,1	100	23,1	7,4	30,6	3,2	33,8	37,8	28,4	66,2	100		
2002	27,3	9,0	36,3	3,0	39,3	32,6	28,1	60,7	100	23,7	6,6	30,2	4,5	34,8	38,1	27,1	65,2	100		

MASCHI E FEMMINE	PERUGIA										TERNI									
	Forza lavoro (def. Eurostat)					Non forze di lavoro					Forza lavoro (def. Eurostat)					Non forze di lavoro				
	Occupati		Persone in cerca di lavoro			Non forze in età lavorativa 15-64		Non forze 65 e oltre			Occupati		Persone in cerca di lavoro			Non forze in età lavorativa 15-64		Non forze 65 e oltre		
	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro	Popolaz. 15 e oltre	Non forze 15 e oltre	Non forze 65 e oltre	Forza lavoro	Popolaz. 15 e oltre	Non forze 15 e oltre	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro	Popolaz. 15 e oltre	Non forze 15 e oltre	Non forze 65 e oltre	Forza lavoro	Popolaz. 15 e oltre	Non forze 15 e oltre
1993	30,9	13,3	44,1	3,3	47,4	30,9	21,7	52,6	100	29,4	11,9	41,3	3,2	44,5	34,2	21,3	55,5	100		
1994	30,2	12,5	42,8	4,0	46,8	31,1	22,1	53,2	100	28,4	12,5	40,8	3,9	44,7	33,3	22,0	55,3	100		
1995	30,0	12,4	42,4	4,3	46,7	30,7	22,5	53,3	100	28,0	11,4	39,4	4,4	43,8	34,2	22,0	56,2	100		
1996	30,1	12,6	42,7	4,6	47,3	30,0	22,7	52,7	100	26,4	11,5	38,0	4,2	42,2	33,8	24,0	57,8	100		
1997	30,4	12,8	43,2	4,1	47,3	30,4	22,3	52,7	100	26,6	10,2	36,8	3,4	40,2	33,6	26,1	59,8	100		
1998	30,2	13,3	43,4	4,2	47,6	29,6	22,8	52,4	100	27,3	10,1	37,4	3,3	40,8	32,9	26,3	59,2	100		
1999	31,5	13,2	44,7	3,6	48,3	28,0	23,7	51,7	100	27,6	12,2	39,7	3,5	43,3	31,8	25,0	56,7	100		
2000	32,7	12,9	45,7	3,0	48,6	27,3	24,1	51,4	100	29,5	11,4	40,9	3,4	44,4	30,7	25,0	55,6	100		
2001	32,6	13,8	46,4	2,5	48,9	26,7	24,3	51,1	100	29,9	11,5	41,4	2,7	44,0	30,8	25,1	56,0	100		
2002	32,0	14,0	46,0	2,3	48,3	26,7	25,0	51,7	100	30,1	10,9	40,9	3,7	44,6	31,7	23,7	55,4	100		

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 58: Popolazione di 15 anni e oltre per condizione - Peso delle due province

MASCHE	PERUGIA										TERNI																
	Forza lavoro (def. Eurostat)					Non forze di lavoro					Forza lavoro (def. Eurostat)					Non forze di lavoro											
	Occupati		Persone in cerca di lavoro			Non forze in età lavorativa 15-64		Non forze 65 e oltre			Popolaz. 15 e oltre		Occupati		Persone in cerca di lavoro			Non forze in età lavorativa 15-64		Non forze 65 e oltre			Popolaz. 15 e oltre				
	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro	Persone in cerca di lavoro	Non forze in età lavorativa 15-64	Non forze 65 e oltre	Non forze 15 e oltre	Popolaz. 15 e oltre	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro	Persone in cerca di lavoro	Non forze in età lavorativa 15-64	Non forze 65 e oltre	Non forze 15 e oltre	Popolaz. 15 e oltre	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro	Persone in cerca di lavoro	Non forze in età lavorativa 15-64	Non forze 65 e oltre	Non forze 15 e oltre	Popolaz. 15 e oltre
1993	71,4	74,8	72,5	71,5	72,4	71,5	73,2	72,3	72,4	28,6	25,2	27,5	28,5	28,5	27,6	28,5	26,8	27,7	27,6	28,5	26,8	27,7	27,6	28,5	26,8	27,7	27,6
1994	72,5	73,1	72,7	73,3	72,7	71,3	73,2	72,2	72,5	27,3	26,9	27,3	28,7	26,8	27,8	27,3	26,8	27,8	27,5	26,4	27,0	27,0	26,4	27,0	26,8	27,8	27,5
1995	72,8	73,2	73,0	67,2	72,6	72,5	74,9	73,6	73,0	27,2	26,8	27,0	32,8	27,4	27,5	25,1	26,4	27,0	26,4	27,0	27,2	27,2	26,4	27,0	26,8	27,8	27,5
1996	74,4	73,1	74,0	71,1	73,8	70,8	72,2	71,5	72,8	25,6	26,9	26,0	28,9	26,2	29,2	27,8	28,5	27,2	27,2	28,5	27,2	27,2	26,4	27,0	26,8	27,8	27,5
1997	73,8	76,4	74,6	71,7	74,5	71,9	69,7	70,9	72,9	26,2	23,6	25,4	28,3	25,5	28,1	30,3	29,1	27,1	27,1	28,5	27,2	27,2	26,4	27,0	26,8	27,8	27,5
1998	73,0	78,8	74,9	77,6	75,0	72,5	70,0	71,3	73,4	27,0	21,2	25,1	22,4	25,0	27,5	30,0	28,7	26,6	26,6	26,6	26,6	26,6	26,6	26,6	26,6	26,6	26,6
1999	74,7	73,8	74,4	67,6	74,1	71,5	71,6	71,6	73,0	25,3	26,2	25,6	32,4	25,9	28,5	28,4	27,0	26,7	26,7	26,7	26,7	26,7	26,7	26,7	26,7	26,7	26,7
2000	74,1	74,2	74,1	63,0	73,7	72,1	73,5	72,8	73,3	25,9	25,8	25,9	37,0	26,3	27,9	26,5	27,2	26,7	26,7	26,7	26,7	26,7	26,7	26,7	26,7	26,7	26,7
2001	73,7	76,6	74,6	72,0	74,5	70,5	72,6	71,6	73,3	26,3	23,4	25,4	28,0	25,5	29,5	27,4	28,4	26,7	26,7	26,7	26,7	26,7	26,7	26,7	26,7	26,7	26,7
2002	73,5	77,6	74,9	63,5	74,5	69,4	75,0	72,2	73,5	26,5	22,4	25,1	36,5	25,5	30,6	25,0	27,8	26,5	26,5	26,5	26,5	26,5	26,5	26,5	26,5	26,5	26,5

FEMMINE	PERUGIA										TERNI																
	Forza lavoro (def. Eurostat)					Non forze di lavoro					Forza lavoro (def. Eurostat)					Non forze di lavoro											
	Occupati		Persone in cerca di lavoro			Non forze in età lavorativa 15-64		Non forze 65 e oltre			Popolaz. 15 e oltre		Occupati		Persone in cerca di lavoro			Non forze in età lavorativa 15-64		Non forze 65 e oltre			Popolaz. 15 e oltre				
	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro	Persone in cerca di lavoro	Non forze in età lavorativa 15-64	Non forze 65 e oltre	Non forze 15 e oltre	Popolaz. 15 e oltre	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro	Persone in cerca di lavoro	Non forze in età lavorativa 15-64	Non forze 65 e oltre	Non forze 15 e oltre	Popolaz. 15 e oltre	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro	Persone in cerca di lavoro	Non forze in età lavorativa 15-64	Non forze 65 e oltre	Non forze 15 e oltre	Popolaz. 15 e oltre
1993	76,0	73,0	75,3	73,6	75,1	69,4	71,9	70,4	72,0	24,0	27,0	24,7	26,4	24,9	30,6	28,1	29,6	28,0	27,8	27,8	27,8	27,8	27,8	27,8	27,8	27,8	27,8
1994	75,6	71,1	74,4	73,1	74,2	70,7	72,1	71,2	72,2	24,4	28,9	25,6	26,9	25,8	29,3	27,9	28,8	27,8	27,8	27,8	27,8	27,8	27,8	27,8	27,8	27,8	27,8
1995	76,2	76,3	75,7	76,2	76,3	72,0	70,5	72,4	72,4	23,8	23,3	23,7	24,3	23,8	30,5	28,0	29,5	27,6	27,6	27,6	27,6	27,6	27,6	27,6	27,6	27,6	27,6
1996	76,3	77,2	76,5	75,9	76,4	70,0	71,1	70,4	72,5	23,7	22,8	23,5	24,1	23,6	30,0	28,9	29,6	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5
1997	77,5	78,9	77,8	78,2	77,9	70,1	69,5	69,9	72,7	22,5	21,1	22,2	21,8	22,1	29,9	30,5	30,1	27,3	27,3	27,3	27,3	27,3	27,3	27,3	27,3	27,3	27,3
1998	77,8	76,4	77,5	77,1	77,4	70,0	70,3	70,1	72,7	22,2	23,6	22,5	22,9	22,6	30,0	29,7	29,9	27,3	27,3	27,3	27,3	27,3	27,3	27,3	27,3	27,3	27,3
1999	76,4	75,6	76,2	76,4	76,2	69,5	71,9	70,5	72,6	23,6	24,4	23,8	23,6	23,8	30,5	28,1	29,5	27,4	27,4	27,4	27,4	27,4	27,4	27,4	27,4	27,4	27,4
2000	76,5	78,0	76,9	74,0	76,6	70,0	71,6	70,7	72,9	23,5	22,0	23,1	26,0	23,4	30,0	28,4	29,3	27,1	27,1	27,1	27,1	27,1	27,1	27,1	27,1	27,1	27,1
2001	76,8	77,2	76,9	71,9	76,5	70,4	72,7	71,5	73,4	23,2	22,8	23,1	28,1	23,5	29,6	27,3	28,5	26,6	26,6	26,6	26,6	26,6	26,6	26,6	26,6	26,6	26,6
2002	76,1	79,1	76,8	64,2	75,7	70,3	74,1	72,0	73,4	23,9	20,9	23,2	35,8	24,3	29,7	25,9	28,0	26,6	26,6	26,6	26,6	26,6	26,6	26,6	26,6	26,6	26,6

MASCHE FEMMINE	PERUGIA										TERNI																
	Forza lavoro (def. Eurostat)					Non forze di lavoro					Forza lavoro (def. Eurostat)					Non forze di lavoro											
	Occupati		Persone in cerca di lavoro			Non forze in età lavorativa 15-64		Non forze 65 e oltre			Popolaz. 15 e oltre		Occupati		Persone in cerca di lavoro			Non forze in età lavorativa 15-64		Non forze 65 e oltre			Popolaz. 15 e oltre				
	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro	Persone in cerca di lavoro	Non forze in età lavorativa 15-64	Non forze 65 e oltre	Non forze 15 e oltre	Popolaz. 15 e oltre	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro	Persone in cerca di lavoro	Non forze in età lavorativa 15-64	Non forze 65 e oltre	Non forze 15 e oltre	Popolaz. 15 e oltre	Dipend.	Indip.	Tot. Occupati	Forza lavoro	Persone in cerca di lavoro	Non forze in età lavorativa 15-64	Non forze 65 e oltre	Non forze 15 e oltre	Popolaz. 15 e oltre
1993	73,2	74,2	73,5	72,7	73,4	70,1	72,4	71,1	72,2	26,8	25,8	26,5	27,3	26,6	29,9	27,6	28,9	27,8	27,8	27,8	27,8	27,8	27,8	27,8	27,8	27,8	27,8
1994	73,6	72,4	73,3	73,2	73,3	70,9	72,5	71,6	72,3	26,4	27,6	26,7	26,8	26,7	29,1	27,5	28,4	27,7	27,7	27,7	27,7	27,7	27,7	27,7	27,7	27,7	27,7
1995	74,1	74,3	74,2	72,5	74,0	70,5	73,2	71,6	72,7	25,9	25,7	25,8	27,5	26,0	29,5	26,8	28,4	27,3	27,3	27,3	27,3	27,3	27,3	27,3	27,3	27,3	27,3
1996	75,2	74,4	74,9	74,1	74,8	70,3	71,5	70,8	72,7	24,8	25,6	25,1	25,9	25,2	29,7	28,5	29,2	27,3	27,3	27,3	27,3	27,3	27,3	27,3	27,3	27,3	27,3
1997	75,3	77,1	75,8	76,0	75,9	70,7	69,6	70,2	72,8	24,7	22,9	24,2	24,0	24,1	29,3	30,4	29,8	27,2	27,2	27,2	27,2	27,2	27,2	27,2	27,2	27,2	27,2
1998	75,0	78,0	75,9	77,3	76,0	70,9	70,1	70,6	73,1	25,0	22,0	24,1	22,7	24,0	29,1	29,9	29,4	26,9	26,9	26,9	26,9	26,9	26,9	26,9	26,9	26,9	26,9
1999	75,4	74,4	75,1	73,3	75,0	70,2	71,8	70,9	72,8	24,6	25,6	24,9	26,2	25,0	29,8	28,2	29,1	27,2	27,2	27,2	27,2	27,2	27,2	27,2	27,2	27,2	27,2
2000	75,1	75,5	75,2	70,1	74,9	70,7	72,4	71,5	73,1	24,9	24,5	24,8	29,9	25,1	29,3	27,6	28,5	26,9	26,9	26,9	26,9	26,9	26,9	26,9	26,9	26,9	26,9
2001	75,0	76,8	75,5	72,0	75,3	70,5	72,7	71,5	73,3	25,0	23,2	24,5	28,0	24,7	29,5	27,3	28,5	26,7	26,7	26,7	26,7	26,7	26,7	26,7	26,7	26,7	26,7
2002	74,6	78,1	75,6	64,0	75,0	70,0	74,5	72,1	73,4	25,4	21,9	24,4	36,0	25,0	30,0	25,5	27,9	26,6	26,6	26,6	26,6	26,6	26,6	26,6	26,6	26,6	26,6

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 59: Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione

MASCHI	PERUGIA			TERNI			UMBRIA			CENTRO			ITALIA		
	Tassi			Tassi			Tassi			Tassi			Tassi		
	Attività	Occup.	Disocc.	Attività	Occup.	Disocc.	Attività	Occup.	Disocc.	Attività	Occup.	Disocc.	Attività	Occup.	Disocc.
1993	60,3	57,5	4,7	60,2	57,2	4,9	60,3	57,4	4,7	62,9	59,3	5,7	63,5	58,7	7,5
1994	60,4	56,9	5,8	59,7	56,4	5,6	60,2	56,8	5,7	61,8	57,7	6,5	62,6	57,2	8,6
1995	58,8	55,6	5,4	60,0	55,8	7,0	59,1	55,7	5,8	61,2	56,8	7,2	61,9	56,3	9,0
1996	58,7	55,3	5,9	55,9	52,1	6,8	58,0	54,4	6,2	60,8	56,4	7,2	61,6	56,0	9,0
1997	57,9	55,1	4,7	53,3	50,4	5,4	56,6	53,9	4,9	60,5	56,3	6,9	61,4	55,8	9,0
1998	57,8	54,8	5,1	53,1	50,7	4,4	56,5	53,7	5,0	60,4	56,2	6,9	61,5	55,9	9,1
1999	58,9	56,5	4,2	55,8	52,6	5,7	58,1	55,4	4,6	60,5	56,5	6,6	61,5	56,1	8,8
2000	58,3	56,4	3,4	57,3	54,1	5,5	58,1	55,8	3,9	60,5	56,8	6,1	61,6	56,6	8,1
2001	58,7	56,7	3,3	55,0	52,9	3,7	57,7	55,7	3,4	60,4	57,1	5,4	61,5	56,9	7,3
2002	58,0	56,3	2,9	55,2	52,5	4,8	57,3	55,3	3,4	60,6	57,7	4,7	61,7	57,4	7,0

FEMMINE	PERUGIA			TERNI			UMBRIA			CENTRO			ITALIA		
	Tassi			Tassi			Tassi			Tassi			Tassi		
	Attività	Occup.	Disocc.	Attività	Occup.	Disocc.	Attività	Occup.	Disocc.	Attività	Occup.	Disocc.	Attività	Occup.	Disocc.
1993	35,3	31,6	10,4	30,1	26,7	11,3	33,9	30,2	10,7	34,6	30,0	13,1	33,5	28,6	14,6
1994	34,1	29,6	13,4	30,9	26,5	14,1	33,2	28,7	13,6	34,4	29,5	14,1	33,3	28,2	15,4
1995	35,4	30,0	15,3	29,0	24,4	15,8	33,6	28,4	15,4	34,9	29,8	14,7	33,5	28,1	16,2
1996	36,5	30,9	15,3	29,7	25,0	15,8	34,6	29,3	15,4	35,2	30,3	14,1	33,9	28,4	16,1
1997	37,4	32,1	14,2	28,2	24,3	13,9	34,9	29,9	14,1	35,4	30,3	14,3	34,1	28,6	16,2
1998	38,1	32,8	13,9	29,6	25,4	14,2	35,8	30,8	14,0	35,7	30,8	13,6	34,8	29,1	16,3
1999	38,4	33,7	12,2	31,7	27,9	12,1	36,6	32,1	12,1	36,8	31,9	13,2	35,3	29,8	15,7
2000	39,6	35,7	9,8	32,6	28,9	11,3	37,7	33,8	10,2	37,3	33,0	11,6	35,8	30,6	14,5
2001	39,9	36,9	7,5	33,8	30,6	9,6	38,3	35,2	8,0	38,1	34,1	10,3	36,4	31,7	13,0
2002	39,3	36,3	7,6	34,8	30,2	13,1	38,1	34,7	8,9	38,4	34,8	9,4	36,8	32,3	12,2

MASCHIE FEMMINE	PERUGIA			TERNI			UMBRIA			CENTRO			ITALIA		
	Tassi			Tassi			Tassi			Tassi			Tassi		
	Attività	Occup.	Disocc.	Attività	Occup.	Disocc.	Attività	Occup.	Disocc.	Attività	Occup.	Disocc.	Attività	Occup.	Disocc.
1993	47,4	44,1	6,9	44,5	41,3	7,1	46,6	43,3	7,0	48,2	44,1	8,5	47,9	43,1	10,1
1994	46,8	42,8	8,6	44,7	40,8	8,7	46,2	42,2	8,6	47,5	43,0	9,4	47,4	42,1	11,1
1995	46,7	42,4	9,3	43,8	39,4	10,0	45,9	41,6	9,5	47,5	42,7	10,1	47,1	41,6	11,6
1996	47,3	42,7	9,7	42,2	38,0	10,1	45,9	41,4	9,8	47,5	42,8	9,9	47,2	41,7	11,6
1997	47,3	43,2	8,6	40,2	36,8	8,5	45,4	41,5	8,6	47,4	42,8	9,8	47,2	41,7	11,7
1998	47,6	43,4	8,7	40,8	37,4	8,2	45,8	41,8	8,6	47,5	43,0	9,5	47,6	42,0	11,8
1999	48,3	44,7	7,5	43,3	39,7	8,2	46,9	43,4	7,6	48,1	43,7	9,2	47,9	42,4	11,4
2000	48,6	45,7	6,1	44,4	40,9	7,7	47,5	44,4	6,5	48,4	44,4	8,3	48,2	43,1	10,6
2001	48,9	46,4	5,1	44,0	41,4	6,1	47,6	45,1	5,3	48,7	45,1	7,4	48,5	43,8	9,5
2002	48,3	46,0	4,9	44,6	40,9	8,2	47,3	44,6	5,7	49,0	45,8	6,6	48,8	44,4	9,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 60: Tassi di occupazione per classi di età

MASCHI	PERUGIA			TERNI			UMBRIA			CENTRO			ITALIA		
	15-24		15 e oltre	15-64		15 e oltre	15-64		15 e oltre	15-64		15 e oltre	15-64		15 e oltre
	15-24	15-64	15 e oltre	15-24	15-64	15 e oltre	15-24	15-64	15 e oltre	15-24	15-64	15 e oltre	15-24	15-64	15 e oltre
1993	31,7	70,4	57,5	32,0	69,4	57,2	31,8	70,1	57,4	29,4	70,0	59,3	31,9	68,2	58,7
1994	33,7	69,9	56,9	27,9	68,6	56,4	32,1	69,5	56,8	27,4	68,5	57,7	30,0	66,7	57,2
1995	30,0	68,7	55,6	25,4	67,2	55,9	28,9	68,3	55,7	26,2	67,7	56,8	29,1	65,9	56,3
1996	28,5	68,4	55,3	23,3	64,8	52,1	27,2	67,4	54,4	25,5	67,6	56,4	28,9	65,9	56,0
1997	28,4	67,8	55,1	28,2	64,4	50,4	28,4	66,9	53,9	26,0	67,6	56,3	29,0	65,8	55,8
1998	29,9	67,5	54,8	28,5	65,3	50,7	29,6	66,9	53,7	27,2	67,7	56,2	29,5	66,2	55,9
1999	33,5	70,4	56,5	32,6	66,7	52,6	33,2	69,4	55,4	28,2	68,4	56,5	29,0	66,7	56,1
2000	36,6	71,0	56,4	34,0	67,9	54,1	35,9	70,2	55,8	29,1	69,1	56,8	29,6	67,5	56,6
2001	32,9	71,4	56,7	32,3	67,2	52,9	32,7	70,3	55,7	27,0	69,6	57,1	29,5	68,1	56,9
2002	33,6	71,6	56,3	31,9	65,1	52,5	33,1	69,8	55,3	28,6	70,5	57,7	29,6	68,8	57,4

FEMMINE	PERUGIA			TERNI			UMBRIA			CENTRO			ITALIA		
	15-24		15 e oltre	15-64		15 e oltre	15-64		15 e oltre	15-64		15 e oltre	15-64		15 e oltre
	15-24	15-64	15 e oltre	15-24	15-64	15 e oltre	15-24	15-64	15 e oltre	15-24	15-64	15 e oltre	15-24	15-64	15 e oltre
1993	23,0	41,3	31,6	27,7	34,7	26,7	24,4	39,5	30,2	20,5	38,2	30,0	23,2	35,8	28,6
1994	18,2	39,1	29,6	24,7	34,9	26,5	20,1	37,9	28,7	20,0	37,7	29,5	21,8	35,4	28,2
1995	18,2	39,7	30,0	15,3	32,8	24,4	17,5	37,8	28,4	19,2	38,2	29,8	20,9	35,4	28,1
1996	15,4	41,2	30,9	17,8	33,9	25,0	16,1	39,2	29,3	18,7	39,1	30,3	20,4	36,0	28,4
1997	20,4	42,6	32,1	13,3	33,7	24,3	18,6	40,3	29,9	18,4	39,3	30,3	20,3	36,4	28,6
1998	18,7	44,1	32,8	18,4	35,3	25,4	18,6	41,8	30,8	19,7	40,2	30,8	20,7	37,3	29,1
1999	23,7	46,0	33,7	26,1	38,5	27,9	24,4	43,9	32,1	20,2	41,8	31,9	21,3	38,3	29,8
2000	27,5	48,6	35,7	29,8	40,3	28,9	28,1	46,4	33,8	22,2	43,4	33,0	22,1	39,6	30,6
2001	22,4	50,6	36,9	25,5	42,4	30,6	23,2	48,4	35,2	22,9	45,1	34,1	22,1	41,1	31,7
2002	22,2	50,2	36,3	26,4	41,1	30,2	23,2	47,8	34,7	22,3	46,0	34,8	21,3	42,0	32,3

MASCHI E FEMMINE	PERUGIA			TERNI			UMBRIA			CENTRO			ITALIA		
	15-24		15 e oltre	15-64		15 e oltre	15-64		15 e oltre	15-64		15 e oltre	15-64		15 e oltre
	15-24	15-64	15 e oltre	15-24	15-64	15 e oltre	15-24	15-64	15 e oltre	15-24	15-64	15 e oltre	15-24	15-64	15 e oltre
1993	27,5	55,9	44,1	29,8	51,9	41,3	28,1	54,8	43,3	25,1	54,0	44,1	27,6	51,9	43,1
1994	26,2	54,5	42,8	26,3	51,6	40,8	26,2	53,7	42,2	23,8	53,0	43,0	26,0	51,0	42,1
1995	24,3	54,2	42,4	20,3	49,9	39,4	23,3	53,0	41,6	22,8	52,8	42,7	25,1	50,6	41,6
1996	22,1	54,8	42,7	20,5	49,4	38,0	21,7	53,3	41,4	22,1	53,2	42,8	24,7	50,9	41,7
1997	24,5	55,2	43,2	20,8	49,1	36,8	23,6	53,6	41,5	22,3	53,3	42,8	24,7	51,0	41,7
1998	24,4	55,9	43,4	23,7	50,1	37,4	24,2	54,4	41,8	23,6	53,9	43,0	25,2	51,7	42,0
1999	28,7	58,2	44,7	29,5	52,5	39,7	28,9	56,7	43,4	24,3	55,0	43,7	25,2	52,5	42,4
2000	32,2	59,8	45,7	31,9	54,1	40,9	32,1	58,3	44,4	25,7	56,1	44,4	26,0	53,5	43,1
2001	27,7	61,0	46,4	29,0	54,9	41,4	28,1	59,4	45,1	25,0	57,3	45,1	25,9	54,6	43,8
2002	28,0	60,9	46,0	29,3	53,2	40,9	28,3	58,8	44,6	25,5	58,2	45,8	25,5	55,4	44,4

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 61: Tassi di Disoccupazione per classi di età

MASCHI	PERUGIA			TERNI			UMBRIA			CENTRO			ITALIA		
	15-24		15 e oltre	15-24		15 e oltre	15-24		15 e oltre	15-24		15 e oltre	15-24		15 e oltre
	15-64	15 e oltre	15-64	15 e oltre	15-64	15 e oltre	15-64	15 e oltre	15-64	15 e oltre	15-64	15 e oltre	15-64	15 e oltre	
1993	19,7	4,7	26,3	5,0	21,6	4,8	25,0	5,8	26,6	7,6	7,5	26,6	5,7	26,6	7,6
1994	18,8	5,8	32,7	5,7	22,7	5,8	26,1	6,6	29,1	8,7	8,6	29,1	6,5	29,1	8,7
1995	22,1	5,5	33,3	7,2	24,8	6,0	28,6	7,3	29,9	9,1	9,0	29,9	7,3	29,9	9,1
1996	22,5	6,0	35,3	6,9	25,7	6,3	29,7	7,3	29,8	9,1	9,0	29,8	7,3	29,8	9,1
1997	22,2	4,8	22,7	5,6	22,3	5,0	26,5	7,0	29,6	9,2	9,0	29,6	6,9	29,6	9,2
1998	20,3	5,2	13,4	4,5	18,7	5,0	26,2	7,0	29,8	9,3	9,1	29,8	6,9	29,8	9,3
1999	15,5	4,3	15,7	5,8	15,6	4,7	24,6	6,7	29,2	8,9	8,8	29,2	6,6	29,2	8,9
2000	14,2	3,4	13,2	5,6	14,0	4,0	21,0	6,2	27,6	8,3	8,1	27,6	6,1	27,6	8,3
2001	13,5	3,4	11,4	3,8	13,0	3,5	21,3	5,5	25,0	7,5	7,3	25,0	5,4	25,0	7,5
2002	10,9	2,9	21,0	4,9	13,7	3,4	18,7	4,8	24,0	7,1	7,0	24,0	4,7	24,0	7,1

FEMMINE	PERUGIA			TERNI			UMBRIA			CENTRO			ITALIA		
	15-24		15 e oltre	15-24		15 e oltre	15-24		15 e oltre	15-24		15 e oltre	15-24		15 e oltre
	15-64	15 e oltre	15-64	15 e oltre	15-64	15 e oltre	15-64	15 e oltre	15-64	15 e oltre	15-64	15 e oltre	15-64	15 e oltre	
1993	31,5	10,5	29,3	11,3	30,7	10,7	37,0	13,2	35,3	14,6	14,6	35,3	13,1	35,3	14,6
1994	41,1	13,5	34,2	14,4	38,8	13,7	37,2	14,2	36,5	15,5	15,4	36,5	14,1	36,5	15,5
1995	43,6	15,5	45,7	15,7	44,1	15,6	40,6	14,8	38,7	16,3	16,2	38,7	14,7	38,7	16,3
1996	48,3	15,4	40,3	16,0	46,1	15,6	40,0	14,2	39,5	16,2	16,1	39,5	14,1	39,5	16,2
1997	40,0	14,2	47,7	14,3	41,6	14,2	40,9	14,4	39,6	16,3	16,2	39,6	14,3	39,6	16,3
1998	41,2	14,0	31,1	14,5	39,1	14,1	36,8	13,7	39,0	16,4	16,3	39,0	13,6	39,0	16,4
1999	30,4	12,2	23,0	12,1	28,3	12,2	32,4	11,6	37,4	15,7	15,7	37,4	11,6	37,4	15,7
2000	23,2	9,9	25,2	11,3	23,8	10,2	27,6	10,3	32,2	13,1	13,0	32,2	10,3	32,2	13,1
2001	19,6	7,6	26,1	9,6	21,5	8,0	26,0	9,4	31,4	12,3	12,2	31,4	9,4	31,4	12,3
2002	20,6	7,6	19,6	13,3	20,3	9,0	26,0	9,4	27,2	9,1	9,0	27,2	6,7	27,2	9,1

MASCHIE FEMMINE	PERUGIA			TERNI			UMBRIA			CENTRO			ITALIA		
	15-24		15 e oltre	15-24		15 e oltre	15-24		15 e oltre	15-24		15 e oltre	15-24		15 e oltre
	15-64	15 e oltre	15-64	15 e oltre	15-64	15 e oltre	15-64	15 e oltre	15-64	15 e oltre	15-64	15 e oltre	15-64	15 e oltre	
1993	24,9	6,9	27,8	7,2	25,8	7,0	30,3	8,6	30,4	10,2	10,1	30,4	8,5	30,4	10,1
1994	28,0	8,7	33,4	8,8	29,6	8,8	31,1	9,5	32,4	11,2	11,1	32,4	9,4	32,4	11,2
1995	31,6	9,4	38,7	10,2	33,3	9,6	34,1	10,2	33,8	11,8	11,6	33,8	10,1	33,8	11,8
1996	33,6	9,8	37,6	10,3	34,7	9,9	34,4	10,0	34,1	11,8	11,6	34,1	9,9	34,1	11,8
1997	30,6	8,7	32,9	8,8	31,1	8,7	33,1	9,9	34,0	11,9	11,7	34,0	9,8	34,0	11,9
1998	29,7	8,9	20,9	8,4	27,8	8,7	26,6	8,3	33,8	12,0	11,8	33,8	9,5	33,8	12,0
1999	22,3	7,6	19,0	8,3	21,4	7,7	29,6	9,3	32,9	11,6	11,4	32,9	9,2	32,9	11,6
2000	18,2	6,1	19,3	7,8	18,5	6,6	26,3	8,4	31,1	10,7	10,6	31,1	8,3	31,1	10,7
2001	16,0	5,2	18,2	6,1	16,6	5,4	24,2	7,5	28,2	9,6	9,5	28,2	7,4	28,2	9,6
2002	14,9	4,9	20,4	8,4	16,5	5,7	22,0	6,7	27,2	9,1	9,0	27,2	6,6	27,2	9,1

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 62: PERUGIA - Non forze di lavoro, per condizione - Valori assoluti (in migliaia)

MASCHI	Non forze di lavoro 15 - 64 (definizione Eurostat)				Non forze 65 e oltre	Totale Non Forze 15 anni e oltre	Peso sul totale della popolazione 15 e oltre
	Cercano lavoro non attivamente	Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Non disponibili a lavorare	Totale non forze in età lavorativa 15-64			
1993	3	4	44	51	46	97	39,7
1994	3	5	43	51	47	98	39,6
1995	3	5	46	54	49	103	41,2
1996	3	5	46	54	49	103	41,3
1997	3	6	49	58	49	106	42,1
1998	3	7	49	58	49	108	42,2
1999	1	6	45	53	52	104	41,1
2000	1	6	46	53	54	107	41,7
2001	2	3	48	52	54	107	41,3
2002	2	2	49	53	56	109	42,0

FEMMINE	Non forze di lavoro 15 - 64 (definizione Eurostat)				Non forze 65 e oltre	Totale Non Forze 15 anni e oltre	Peso sul totale della popolazione 15 e oltre
	Cercano lavoro non attivamente	Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Non disponibili a lavorare	Totale non forze in età lavorativa 15-64			
1993	6	13	86	105	63	169	64,7
1994	7	14	87	108	66	174	65,9
1995	8	14	83	104	67	172	64,6
1996	7	14	82	102	69	170	63,5
1997	6	16	79	101	68	170	62,6
1998	5	15	77	98	71	168	61,9
1999	5	17	72	94	73	168	61,6
2000	5	12	75	92	74	166	60,4
2001	5	7	79	91	76	167	60,1
2002	6	4	80	91	78	169	60,7

MASCHI E FEMMINE	Non forze di lavoro 15 - 64 (definizione Eurostat)				Non forze 65 e oltre	Totale Non Forze 15 anni e oltre	Peso sul totale della popolazione 15 e oltre
	Cercano lavoro non attivamente	Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Non disponibili a lavorare	Totale non forze in età lavorativa 15-64			
1993	10	16	130	156	109	265	52,6
1994	9	19	131	158	113	271	53,2
1995	11	19	128	158	116	275	53,3
1996	9	19	128	156	118	274	52,7
1997	9	22	129	159	117	276	52,7
1998	8	22	126	156	120	276	52,4
1999	7	24	117	147	125	272	51,7
2000	6	18	121	145	128	273	51,4
2001	6	9	128	143	130	274	51,1
2002	8	6	130	144	135	278	51,7

Tavola 63: TERNI - Non forze di lavoro, per condizione - Valori assoluti (in migliaia)

MASCHI	Non forze di lavoro 15 - 64 (definizione Eurostat)				Non forze 65 e oltre	Totale Non Forze 15 anni e oltre	Peso sul totale della popolazione 15 e oltre
	Cercano lavoro non attivamente	Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Non disponibili a lavorare	Totale non forze in età lavorativa 15-64			
1993	2	1	17	20	17	37	39,8
1994	2	1	17	20	17	38	40,3
1995	1	1	18	20	16	37	40,0
1996	1	2	19	22	19	41	44,1
1997	2	1	19	23	21	44	46,7
1998	2	1	19	22	21	43	46,9
1999	1	2	18	21	20	41	44,2
2000	2	2	16	20	19	40	42,7
2001	2	2	18	22	20	42	45,0
2002	2	1	20	23	19	42	44,8

FEMMINE	Non forze di lavoro 15 - 64 (definizione Eurostat)				Non forze 65 e oltre	Totale Non Forze 15 anni e oltre	Peso sul totale della popolazione 15 e oltre
	Cercano lavoro non attivamente	Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Non disponibili a lavorare	Totale non forze in età lavorativa 15-64			
1993	4	5	37	46	25	71	69,9
1994	3	4	37	45	26	70	69,1
1995	5	4	37	46	26	72	71,0
1996	2	4	38	44	28	72	70,3
1997	4	4	35	43	30	73	71,8
1998	3	4	35	42	30	72	70,4
1999	4	4	34	41	29	70	68,3
2000	3	6	30	40	29	69	67,4
2001	3	3	32	38	29	67	66,2
2002	3	4	32	38	27	66	65,2

MASCHI E FEMMINE	Non forze di lavoro 15 - 64 (definizione Eurostat)				Non forze 65 e oltre	Totale Non Forze 15 anni e oltre	Peso sul totale della popolazione 15 e oltre
	Cercano lavoro non attivamente	Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Non disponibili a lavorare	Totale non forze in età lavorativa 15-64			
1993	6	7	54	67	42	108	55,5
1994	5	5	55	65	43	108	55,3
1995	6	5	55	66	43	109	56,2
1996	4	5	57	66	47	113	57,8
1997	6	6	55	66	51	117	59,8
1998	5	5	54	64	51	115	59,2
1999	5	6	51	63	49	112	56,7
2000	5	8	46	60	49	109	55,6
2001	6	5	50	60	49	109	56,0
2002	5	5	52	62	46	108	55,4

Tavola 64: Persone in cerca di lavoro e forze di lavoro secondo la definizione allargata - Valori assoluti in migliaia

MASCHI	PERUGIA					TERNI				
	Cercano lavoro non attivamente	Totale in cerca di lavoro (def. allargata)	Totale Forza lavoro (def. allargata)	Tassi def. Allargata		Cercano lavoro non attivamente	Totale in cerca di lavoro (def. allargata)	Totale Forza lavoro (def. allargata)	Tassi def. Allargata	
				Disoccup.	Attività				Disoccup.	Attività
1993	3	10	150	6,7	61,6	2	5	58	8,3	62,4
1994	3	11	151	7,4	61,5	2	5	58	8,4	61,6
1995	3	11	150	7,4	60,0	1	5	57	9,3	61,6
1996	3	11	150	7,5	59,8	1	5	54	9,2	57,4
1997	3	9	149	6,4	58,9	2	5	52	9,3	55,6
1998	3	11	150	7,0	58,9	2	4	51	8,4	55,3
1999	1	8	151	5,0	59,4	1	4	54	8,2	57,3
2000	1	6	151	4,2	58,8	2	5	56	9,0	59,5
2001	2	7	153	4,3	59,3	2	4	54	7,5	57,2
2002	2	6	152	4,0	58,7	2	4	53	8,1	57,1

FEMMINE	PERUGIA					TERNI				
	Cercano lavoro non attivamente	Totale in cerca di lavoro (def. allargata)	Totale Forza lavoro (def. allargata)	Tassi def. Allargata		Cercano lavoro non attivamente	Totale in cerca di lavoro (def. allargata)	Totale Forza lavoro (def. allargata)	Tassi def. Allargata	
				Disoccup.	Attività				Disoccup.	Attività
1993	6	16	98	16,2	37,8	4	8	35	22,2	34,3
1994	7	19	97	19,3	36,6	3	8	35	22,4	34,1
1995	8	22	102	21,9	38,4	5	9	34	27,4	33,6
1996	7	22	105	20,6	39,0	2	7	32	21,4	31,8
1997	6	20	107	19,0	39,6	4	8	32	23,7	31,8
1998	5	20	109	18,2	40,1	3	8	34	22,8	32,9
1999	5	18	110	16,5	40,4	4	8	36	21,4	35,5
2000	5	15	114	13,6	41,3	3	7	36	18,9	35,6
2001	5	13	116	11,4	41,6	3	7	38	18,0	37,3
2002	6	14	116	12,5	41,5	3	8	38	20,2	37,8

MASCHI E FEMMINE	PERUGIA					TERNI				
	Cercano lavoro non attivamente	Totale in cerca di lavoro (def. allargata)	Totale Forza lavoro (def. allargata)	Tassi def. Allargata		Cercano lavoro non attivamente	Totale in cerca di lavoro (def. allargata)	Totale Forza lavoro (def. allargata)	Tassi def. Allargata	
				Disoccup.	Attività				Disoccup.	Attività
1993	10	26	249	10,5	49,3	6	13	93	13,5	47,7
1994	9	30	248	12,0	48,6	5	13	92	13,7	47,3
1995	11	33	252	13,3	48,9	6	15	91	16,1	46,9
1996	9	33	255	12,9	49,0	4	12	86	13,7	44,0
1997	9	30	256	11,6	48,9	6	13	85	14,8	43,2
1998	8	30	259	11,7	49,2	5	12	85	14,1	43,6
1999	7	26	261	9,8	49,6	5	12	90	13,5	45,9
2000	6	22	264	8,2	49,8	5	12	92	12,9	47,0
2001	6	20	269	7,3	50,1	6	11	91	11,8	46,9
2002	8	21	268	7,7	49,8	5	12	92	13,1	47,1

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 65: Area della disponibilità al lavoro e percentuale rispetto alla popolazione in età lavorativa - Valori assoluti (in migliaia)

MASCHI	PERUGIA					TERNI				
	Persone in cerca	Cercano lavoro non attivamente	Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Totale disponibili a lavorare	Disponibili a lavorare in rapporto alla popolazione in età 15 e oltre	Persone in cerca	Cercano lavoro non attivamente	Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Totale disponibili a lavorare	Disponibili a lavorare in rapporto alla popolazione in età 15 e oltre
1993	7	3	4	14	5,6	3	2	1	6	6,7
1994	9	3	5	16	6,4	3	2	1	6	6,6
1995	8	3	5	16	6,5	4	1	1	7	7,1
1996	9	3	5	17	6,7	4	1	2	7	7,0
1997	7	3	6	15	6,1	3	2	1	6	6,5
1998	8	3	7	17	6,8	2	2	1	6	6,0
1999	6	1	6	14	5,5	3	1	2	6	6,8
2000	5	1	6	12	4,7	3	2	2	7	7,5
2001	5	2	3	9	3,6	2	2	2	6	5,9
2002	4	2	2	8	2,9	3	2	1	6	5,9

FEMMINE	PERUGIA					TERNI				
	Persone in cerca	Cercano lavoro non attivamente	Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Totale disponibili a lavorare	Disponibili a lavorare in rapporto alla popolazione in età 15 e oltre	Persone in cerca	Cercano lavoro non attivamente	Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Totale disponibili a lavorare	Disponibili a lavorare in rapporto alla popolazione in età 15 e oltre
1993	10	6	13	29	11,0	3	4	5	13	12,8
1994	12	7	14	33	12,3	4	3	4	12	11,6
1995	14	8	14	36	13,6	5	5	4	13	12,8
1996	15	7	14	35	13,1	5	2	4	10	10,3
1997	14	6	16	36	13,3	4	4	4	12	11,8
1998	14	5	15	35	12,8	4	3	4	11	11,0
1999	13	5	17	35	12,9	4	4	4	12	11,4
2000	11	5	12	28	10,2	4	3	6	13	12,9
2001	8	5	7	20	7,1	3	3	3	10	9,6
2002	8	6	4	19	6,8	5	3	4	11	11,1

MASCHI E FEMMINE	PERUGIA					TERNI				
	Persone in cerca	Cercano lavoro non attivamente	Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Totale disponibili a lavorare	Disponibili a lavorare in rapporto alla popolazione in età 15 e oltre	Persone in cerca	Cercano lavoro non attivamente	Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	Totale disponibili a lavorare	Disponibili a lavorare in rapporto alla popolazione in età 15 e oltre
1993	16	10	16	42	8,4	6	6	7	19	9,9
1994	21	9	19	48	9,5	8	5	5	18	9,2
1995	22	11	19	52	10,2	8	6	5	20	10,1
1996	24	9	19	52	10,0	8	4	5	17	8,7
1997	21	9	22	51	9,8	7	6	6	18	9,2
1998	22	8	22	52	9,9	6	5	5	17	8,6
1999	19	7	24	49	9,3	7	5	6	18	9,2
2000	16	6	18	40	7,5	7	5	8	20	10,3
2001	13	6	9	29	5,4	5	6	5	15	7,9
2002	13	8	6	27	4,9	7	5	5	17	8,6

Tavola 66: PERUGIA - Occupati (dipendenti ed indipendenti) per settore - Valori assoluti (in migliaia)

MASCHI	Occupati Agricoltura		Occupati Industria						Occupati Terziario						Totale Occupati						
	Dipend.	Indip.	Totale		di cui ind. in senso stretto		di cui Costruzioni		Totale		di cui Commercio		Totale		Dipend.	Indip.					
			Dipend.	Indip.	Dipend.	Indip.	Dipend.	Indip.	Dipend.	Indip.	Dipend.	Indip.									
1993	3	7	11	42	16	58	30	8	38	11	9	20	49	23	72	7	13	20	94	47	140
1994	4	7	10	44	13	57	33	6	39	11	7	19	49	24	72	8	11	20	97	43	140
1995	3	6	9	43	13	56	33	7	40	10	6	16	50	24	74	8	12	21	96	43	139
1996	3	6	9	38	15	53	29	8	37	9	7	16	53	24	77	9	13	22	94	45	139
1997	2	6	8	36	16	52	28	8	36	8	8	16	54	25	79	9	12	21	92	47	139
1998	3	6	10	36	15	52	29	7	37	7	8	15	51	27	79	9	13	22	91	49	140
1999	3	5	8	43	15	58	34	7	41	9	8	17	51	26	79	9	11	20	97	47	144
2000	2	5	7	43	15	58	34	8	42	9	7	16	54	25	79	10	13	23	100	44	145
2001	2	5	7	42	15	57	32	8	40	10	7	17	53	28	82	11	14	25	98	44	146
2002	2	5	8	41	15	56	33	8	40	9	7	16	53	30	83	12	13	25	96	50	146

FEMMINE	Occupati Agricoltura		Occupati Industria						Occupati Terziario						Totale Occupati						
	Dipend.	Indip.	Totale		di cui ind. in senso stretto		di cui Costruzioni		Totale		di cui Commercio		Totale		Dipend.	Indip.					
			Dipend.	Indip.	Dipend.	Indip.	Dipend.	Indip.	Dipend.	Indip.	Dipend.	Indip.									
1993	2	4	6	16	4	20	15	4	19	0	0	1	45	12	57	6	6	13	62	20	82
1994	2	4	5	15	3	18	14	3	17	0	0	1	41	14	55	5	7	12	58	20	78
1995	1	4	5	15	3	18	15	3	17	1	0	1	42	14	57	4	8	12	59	21	80
1996	2	3	5	16	4	19	15	3	18	1	1	1	45	14	58	5	8	12	62	21	83
1997	2	3	5	16	4	21	16	4	19	1	0	1	48	13	61	6	7	14	67	20	87
1998	2	3	5	17	3	20	15	3	18	1	0	1	49	15	64	6	8	14	68	21	89
1999	1	2	4	18	3	21	17	3	20	1	0	1	50	17	67	6	8	14	69	23	92
2000	1	2	3	20	5	24	18	4	23	1	0	2	53	18	71	8	7	15	74	24	98
2001	2	4	5	19	6	24	18	5	23	1	0	2	57	16	73	8	6	15	77	25	103
2002	1	4	5	19	5	24	18	4	23	1	0	1	56	17	73	8	6	15	76	25	101

MASCHIE FEMMINE	Occupati Agricoltura		Occupati Industria						Occupati Terziario						Totale Occupati						
	Dipend.	Indip.	Totale		di cui ind. in senso stretto		di cui Costruzioni		Totale		di cui Commercio		Totale		Dipend.	Indip.					
			Dipend.	Indip.	Dipend.	Indip.	Dipend.	Indip.	Dipend.	Indip.	Dipend.	Indip.									
1993	5	11	16	57	21	78	46	12	58	12	9	21	94	35	128	13	19	32	156	67	223
1994	5	10	15	59	17	75	47	9	56	12	7	19	90	37	127	13	19	32	154	64	218
1995	5	10	14	58	16	74	48	10	57	10	7	17	92	38	130	13	20	33	155	64	219
1996	5	9	14	54	19	72	44	11	55	9	8	17	98	37	135	14	20	34	156	65	222
1997	4	9	13	53	20	73	44	12	56	9	8	17	102	38	140	15	20	35	159	67	226
1998	6	9	15	53	18	71	45	10	55	8	8	16	100	43	143	15	21	36	159	70	229
1999	4	8	12	61	18	79	51	10	61	10	8	18	101	44	145	15	19	35	166	69	236
2000	4	6	10	63	20	83	52	12	65	11	7	18	107	43	150	18	20	38	174	69	243
2001	4	9	13	61	21	82	49	14	63	12	7	19	110	44	155	20	20	40	175	74	249
2002	4	9	13	60	19	80	51	12	63	9	7	16	108	47	155	20	19	40	172	75	247

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 67: TERNI - Occupati (dipendenti ed indipendenti) per settore - Valori assoluti (in migliaia)

MASCHI	Occupati Agricoltura		Occupati Industria				Occupati Terziario				Totale Occupati								
	Dipend.	Indip.	di cui ind. in senso stretto		di cui Costruzioni		Totale		di cui Commercio		Dipend.	Indip.	Totale						
			Dipend.	Indip.	Dipend.	Indip.	Dipend.	Indip.	Dipend.	Indip.									
1993	2	2	20	5	25	4	2	17	3	6	15	9	24	2	6	9	38	16	53
1994	2	2	17	4	21	4	1	14	3	5	18	10	28	4	6	10	37	16	53
1995	1	2	16	4	21	13	2	15	4	6	19	9	28	3	4	8	36	16	51
1996	1	2	15	5	20	11	2	13	3	7	17	9	26	3	5	8	32	16	49
1997	1	2	15	4	19	11	1	12	4	3	17	8	25	4	5	9	33	15	47
1998	1	2	17	4	21	12	2	14	5	2	16	7	23	4	4	8	34	13	47
1999	1	2	14	5	19	11	2	13	3	6	18	9	27	3	4	7	33	17	49
2000	1	2	15	4	19	13	2	14	3	5	19	9	28	3	4	8	35	15	51
2001	0	1	17	5	22	13	2	15	4	3	17	9	26	4	5	8	35	15	50
2002	0	1	18	5	23	14	2	16	5	3	19	8	24	3	4	8	35	15	49

FEMMINE	Occupati Agricoltura		Occupati Industria				Occupati Terziario				Totale Occupati							
	Dipend.	Indip.	di cui ind. in senso stretto		di cui Costruzioni		Totale		di cui Commercio		Dipend.	Indip.	Totale					
			Dipend.	Indip.	Dipend.	Indip.	Dipend.	Indip.	Dipend.	Indip.								
1993	0	0	3	1	4	0	0	0	0	16	6	22	3	4	6	20	8	27
1994	0	1	4	1	5	0	0	0	0	15	6	21	2	4	6	19	8	27
1995	1	0	3	1	4	0	0	0	0	15	5	19	2	3	5	18	6	25
1996	0	1	3	1	4	0	0	0	0	16	5	21	2	3	5	19	6	25
1997	0	1	3	1	3	2	1	3	0	17	4	21	2	2	3	19	5	25
1998	0	1	3	1	4	3	1	4	0	16	5	21	2	3	5	19	7	26
1999	0	1	3	1	4	2	1	4	0	18	5	24	3	2	5	21	7	29
2000	0	1	3	1	4	3	1	4	1	19	5	24	3	2	5	23	7	30
2001	0	1	3	1	4	3	1	4	0	20	5	25	4	2	6	23	8	31
2002	0	1	5	1	5	4	1	5	1	19	5	25	4	3	6	24	7	31

MASCHIE FEMMINE	Occupati Agricoltura		Occupati Industria				Occupati Terziario				Totale Occupati								
	Dipend.	Indip.	di cui ind. in senso stretto		di cui Costruzioni		Totale		di cui Commercio		Dipend.	Indip.	Totale						
			Dipend.	Indip.	Dipend.	Indip.	Dipend.	Indip.	Dipend.	Indip.									
1993	3	2	24	5	29	2	23	4	3	7	31	16	46	5	10	15	57	23	80
1994	2	3	21	5	26	18	3	20	3	6	33	16	49	6	10	16	55	24	80
1995	1	3	20	6	25	16	3	19	4	3	33	14	47	5	8	13	54	22	76
1996	1	3	18	6	24	14	2	17	4	3	33	14	46	5	8	13	52	23	74
1997	1	3	18	4	22	13	2	15	4	3	33	13	46	6	8	13	52	20	72
1998	1	3	20	5	25	15	3	18	5	2	31	12	44	7	7	13	53	20	73
1999	1	3	17	6	23	13	3	16	4	3	36	15	51	6	7	12	54	24	78
2000	1	3	18	5	23	15	3	18	3	2	38	14	52	6	6	13	58	22	80
2001	0	2	20	6	26	16	3	19	4	3	38	14	51	8	7	14	58	22	81
2002	1	2	23	5	28	18	3	20	5	3	35	14	49	7	7	14	59	21	80

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 68: Occupati (dipendenti ed indipendenti) per settore - Composizione percentuale per settore

MASCHI	PERUGIA						TERNI							
	Agricoltura	Industria		Terziario		Totale Occupati	Agricoltura	Industria		Terziario		Totale Occupati		
		Totale	di cui ind. in senso stretto	di cui Costruzioni	Totale			di cui Commercio	Totale	di cui ind. in senso stretto	di cui Costruzioni		Totale	di cui Commercio
1993	7,5	41,4	27,2	14,2	51,1	14,1	100	8,2	47,1	35,2	12,0	44,7	16,4	100
1994	7,3	41,0	27,8	13,2	51,7	13,9	100	7,5	40,0	29,7	10,3	52,5	18,1	100
1995	6,6	40,2	28,6	11,6	53,2	15,0	100	6,2	40,1	28,2	11,9	53,7	15,2	100
1996	6,5	38,1	26,6	11,4	55,4	15,8	100	6,5	40,9	26,9	14,0	52,6	16,5	100
1997	5,9	37,5	26,0	11,5	56,6	15,3	100	7,0	39,9	25,9	14,0	53,1	18,4	100
1998	6,9	36,9	26,1	10,8	56,2	15,9	100	6,8	44,7	29,6	15,1	48,5	17,2	100
1999	5,7	40,4	28,7	11,7	54,0	14,2	100	7,0	38,3	25,4	12,9	54,8	14,7	100
2000	4,8	40,3	29,1	11,3	54,9	15,9	100	7,2	37,8	28,6	9,2	55,0	15,0	100
2001	5,0	39,2	27,4	11,9	55,8	17,3	100	3,5	44,2	30,8	13,4	52,3	17,0	100
2002	5,2	38,2	27,6	10,6	56,6	17,1	100	3,7	46,7	32,1	14,6	49,6	15,4	100

FEMMINE	PERUGIA						TERNI							
	Agricoltura	Industria		Terziario		Totale Occupati	Agricoltura	Industria		Terziario		Totale Occupati		
		Totale	di cui ind. in senso stretto	di cui Costruzioni	Totale			di cui Commercio	Totale	di cui ind. in senso stretto	di cui Costruzioni		Totale	di cui Commercio
1993	6,8	24,3	23,5	0,8	68,8	15,3	100	2,4	14,7	14,2	0,5	82,9	23,8	100
1994	6,7	23,0	22,2	0,9	70,3	15,5	100	3,6	18,3	17,6	0,7	78,1	23,2	100
1995	6,2	23,0	21,9	1,1	70,8	15,5	100	3,9	17,7	16,5	1,2	78,4	20,5	100
1996	6,6	23,4	21,9	1,4	70,0	15,0	100	3,6	15,4	13,9	1,5	81,0	19,1	100
1997	5,9	23,9	22,2	1,6	70,3	15,6	100	3,8	13,0	11,7	1,3	83,2	18,8	100
1998	5,5	22,2	20,6	1,6	72,3	15,6	100	2,6	17,0	15,3	1,7	80,3	19,8	100
1999	4,1	22,6	21,4	1,3	73,3	15,6	100	3,0	14,9	13,2	1,7	82,1	17,4	100
2000	2,9	24,7	23,1	1,7	72,4	15,4	100	3,7	13,9	11,9	2,0	82,4	17,4	100
2001	5,1	23,8	22,2	1,5	71,1	14,3	100	3,9	13,5	12,3	1,3	82,5	19,3	100
2002	4,9	23,4	22,5	0,9	71,7	14,5	100	2,0	17,6	15,3	2,2	80,4	21,0	100

MASCHIE FEMMINE	PERUGIA						TERNI							
	Agricoltura	Industria		Terziario		Totale Occupati	Agricoltura	Industria		Terziario		Totale Occupati		
		Totale	di cui ind. in senso stretto	di cui Costruzioni	Totale			di cui Commercio	Totale	di cui ind. in senso stretto	di cui Costruzioni		Totale	di cui Commercio
1993	7,3	35,1	25,8	9,3	57,6	14,6	100	6,2	36,2	28,1	8,1	57,6	18,9	100
1994	7,1	34,6	25,8	8,8	58,3	14,5	100	6,2	32,7	25,6	7,1	61,1	19,8	100
1995	6,5	33,9	26,2	7,7	59,6	15,2	100	5,4	32,9	24,4	8,4	61,7	16,9	100
1996	6,5	32,6	24,9	7,7	60,9	15,5	100	5,5	32,1	22,5	9,7	62,4	17,4	100
1997	5,9	32,3	24,6	7,7	61,9	15,5	100	5,9	30,6	21,0	9,6	63,4	18,5	100
1998	6,4	31,2	24,0	7,2	62,5	15,8	100	5,4	34,8	24,5	10,3	59,8	18,2	100
1999	5,0	33,4	25,9	7,6	61,5	14,7	100	5,5	29,7	20,9	8,8	64,8	15,7	100
2000	4,1	34,0	26,6	7,4	61,9	15,7	100	5,9	29,0	22,5	6,5	65,1	15,9	100
2001	5,0	32,9	25,3	7,6	62,1	16,0	100	3,7	32,5	23,7	8,8	63,8	17,9	100
2002	5,1	32,2	25,5	6,7	62,8	16,0	100	3,0	35,5	25,6	9,9	61,4	17,5	100

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 69: Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione - Maschi - Graduatorie dati provinciali 2002

Tasso di Attività		Tasso di Attività (segue)		Tasso di Occupazione		Tasso di Occupazione (segue)		Tasso di Disoccupazione		Tasso di Disoccupazione (segue)	
Bolzano-Bozen	70,7	Padova	61,0	Bolzano-Bozen	69,7	L'Aquila	57,3	Lecco	0,4	Trieste	4,0
Belluno	68,6	Siracusa	60,8	Belluno	66,9	Benevento	57,0	Pordenone	0,9	L'Aquila	4,0
Treviso	67,9	Udine	60,8	Treviso	66,8	Alessandria	56,9	Mantova	1,1	Grosseto	4,0
Bergamo	67,5	Pesaro-Urbino	60,8	Bergamo	66,6	Ancona	56,8	Como	1,1	Pescara	4,1
Ragusa	66,8	Pescara	60,6	Lecco	65,9	Livorno	56,7	Arezzo	1,2	Rimini	4,2
Reggio Emilia	66,4	Pistoia	60,6	Reggio Emilia	65,4	Ascoli Piceno	56,6	Bergamo	1,3	Ascoli Piceno	4,2
Prato	66,4	Pisa	60,3	Brescia	64,7	Avellino	56,5	Bolzano-Bozen	1,5	Chieti	4,2
Verona	66,3	Taranto	60,3	Verona	64,7	Gorizia	56,4	Cremona	1,5	Lucca	4,3
Lecco	66,2	Matera	60,2	Vicenza	64,5	Perugia	56,3	Reggio Emilia	1,5	Torino	4,4
Brescia	66,0	Torino	60,0	Prato	64,5	Sassari	56,3	Treviso	1,5	Verbania	4,4
Latina	66,0	Catanzaro	59,9	Cuneo	64,5	Bari	56,1	Pesaro-Urbino	1,6	Savona	4,8
Vicenza	65,8	Messina	59,8	Mantova	63,9	Firenze	55,8	Padova	1,6	Terni	4,8
Lodi	65,7	L'Aquila	59,7	Cremona	63,8	Imperia	55,6	Cuneo	1,6	Massa	5,4
Cuneo	65,5	Bologna	59,6	Lodi	63,8	Siracusa	55,5	Asti	1,7	Genova	5,5
Rimini	65,1	Asti	59,4	Aosta	63,3	Vercelli	55,4	Piacenza	1,8	Rieti	6,2
Aosta	64,8	Foggia	59,3	Pordenone	63,2	Chieti	55,4	Modena	1,8	Roma	6,2
Cremona	64,7	Cosenza	59,2	Modena	63,0	Teramo	55,2	Vicenza	1,9	Viterbo	7,2
Mantova	64,6	Salerno	59,2	Trento	63,0	Trapani	54,8	Brescia	1,9	Latina	7,3
Trento	64,3	Parma	59,2	Ravenna	62,5	Genova	54,7	Trento	2,0	Frosinone	7,3
Modena	64,2	Arezzo	59,1	Rimini	62,4	Trieste	54,1	Siena	2,0	Isernia	8,0
Milano	64,1	Ascoli Piceno	59,1	Como	62,3	Isernia	53,8	Bologna	2,2	Avellino	8,5
Venezia	64,1	Palermo	59,1	Venezia	62,1	Matera	53,5	Udine	2,2	Benevento	8,5
Ravenna	64,0	Ancona	59,0	Varese	61,9	Massa	53,3	Aosta	2,3	Siracusa	8,8
Verbania	64,0	Lecco	58,9	Milano	61,8	Nuoro	53,2	Pistoia	2,3	Bari	8,9
Pordenone	63,8	Catania	58,8	Sondrio	61,7	Taranto	53,1	Macerata	2,3	Campobasso	9,1
Varese	63,5	Alessandria	58,6	Pavia	61,4	Campobasso	52,9	Parma	2,4	Ragusa	9,7
Napoli	63,4	Isernia	58,5	Forlì	61,2	Viterbo	52,7	Ravenna	2,4	Brindisi	10,0
Sondrio	63,3	Livorno	58,4	Rovigo	61,2	Savona	52,6	Verona	2,4	Trapani	10,3
Pavia	63,3	Campobasso	58,2	Latina	61,2	Terni	52,5	Varese	2,5	Potenza	10,5
Sassari	63,1	Gorizia	58,0	Verbania	61,1	La Spezia	52,3	Belluno	2,5	Sassari	10,8
Como	63,1	Perugia	58,0	Ferrara	60,3	Salerno	52,2	Forlì	2,5	Matera	11,2
Rovigo	63,0	Genova	57,9	Biella	60,3	Caltanissetta	52,1	Sondrio	2,6	Oristano	11,6
Forlì	62,8	Chieti	57,8	Ragusa	60,3	Brindisi	52,0	Firenze	2,7	Salerno	11,8
Benevento	62,4	Brindisi	57,7	Siena	60,2	Foggia	51,8	La Spezia	2,7	Taranto	11,9
Frosinone	62,3	Imperia	57,5	Padova	60,1	Rieti	51,8	Biella	2,8	Lecce	12,1
Ferrara	62,2	Enna	57,4	Piacenza	60,1	Lecce	51,8	Alessandria	2,8	Foggia	12,5
Biella	62,1	Firenze	57,3	Macerata	59,9	Cagliari	51,5	Teramo	2,8	Nuoro	13,0
Caltanissetta	62,0	Oristano	57,2	Pesaro-Urbino	59,8	Caserta	51,1	Prato	2,9	Enna	14,7
Roma	62,0	Reggio Calabria	57,2	Novara	59,6	Napoli	50,9	Vercelli	2,9	Cosenza	16,0
Caserta	61,8	Vercelli	57,1	Udine	59,5	Oristano	50,6	Perugia	2,9	Caltanissetta	16,0
Vibo Valentia	61,8	Teramo	56,8	Pistoia	59,2	Catanzaro	50,2	Livorno	2,9	Catanzaro	16,2
Avellino	61,8	Viterbo	56,8	Grosseto	59,1	Vibo Valentia	49,9	Lodi	2,9	Cagliari	16,3
Grosseto	61,6	Massa	56,4	Lucca	58,8	Messina	49,9	Gorizia	2,9	Messina	16,5
Bari	61,6	Trieste	56,3	Asti	58,4	Potenza	49,9	Rovigo	2,9	Catania	16,8
Novara	61,6	Potenza	55,7	Arezzo	58,4	Cosenza	49,8	Pavia	3,0	Agrigento	17,1
Caagliari	61,5	Agrigento	55,5	Bologna	58,3	Enna	49,0	Ferrara	3,0	Caserta	17,4
Lucca	61,4	Savona	55,2	Pescara	58,2	Catania	48,9	Venezia	3,1	Crotone	17,8
Siena	61,4	Rieti	55,2	Roma	58,1	Palermo	46,6	Novara	3,2	Vibo Valentia	19,2
Macerata	61,3	Terni	55,2	Pisa	58,1	Agrigento	46,0	Imperia	3,3	Napoli	19,7
Piacenza	61,1	Crotone	54,7	Frosinone	57,8	Crotone	44,9	Milano	3,6	Palermo	21,1
Trapani	61,1	La Spezia	53,7	Parma	57,7	Reggio Calabria	44,5	Ancona	3,6	Reggio Calabria	22,1
Nuoro	61,1	ITALIA	61,7	Torino	57,4	ITALIA	57,4	Pisa	3,6	ITALIA	7,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 70: Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione - Femmine - Graduatorie dati provinciali 2002

Tasso di Attività	Tasso di Attività (segue)	Tasso di Occupazione	Tasso di Occupazione (segue)	Tasso di Disoccupazione	Tasso di Disoccupazione (segue)						
Bolzano-Bozen	48,6	Savona	37,8	Bolzano-Bozen	47,4	Roma	34,1	Bolzano-Bozen	2,4	Lucca	8,4
Belluno	48,4	Asti	37,8	Belluno	46,6	Gorizia	33,7	Modena	2,9	Lodi	8,5
Modena	48,0	Genova	36,5	Modena	46,6	Padova	33,5	Parma	3,0	Ascoli Piceno	8,6
Reggio Emilia	47,7	Isernia	36,1	Reggio Emilia	46,2	Alessandria	33,2	Reggio Emilia	3,2	Torino	8,6
Siena	47,7	Gorizia	36,0	Forlì	45,2	Imperia	32,8	Vicenza	3,4	Prato	9,2
Forlì	47,5	Vibo Valentia	36,0	Siena	45,1	Lucca	32,8	Pordenone	3,4	La Spezia	9,4
Ravenna	47,3	Avellino	36,0	Ravenna	44,6	Genova	32,6	Bologna	3,6	Massa	9,7
Vicenza	46,0	Cagliari	36,0	Vicenza	44,4	Teramo	32,3	Belluno	3,7	Grosseto	9,7
Lodi	45,4	Livorno	35,9	Bologna	43,1	Livorno	32,1	Imperia	4,0	Roma	10,3
Prato	45,4	Lucca	35,8	Varese	43,0	Massa	31,0	Rimini	4,4	Genova	10,6
Aosta	45,3	Alessandria	35,7	Aosta	42,8	Benevento	30,9	Bergamo	4,4	Livorno	10,6
Varese	45,3	Padova	35,3	Lodi	41,6	Pescara	30,7	Vercelli	4,6	Chieti	10,6
Bologna	44,7	Reggio Calabria	35,2	Treviso	41,3	Chieti	30,6	Arezzo	4,7	Ferrara	11,0
Treviso	43,6	Sassari	34,8	Prato	41,2	Terni	30,2	Lecco	4,7	Rieti	12,6
Mantova	43,6	Terni	34,8	Cuneo	41,2	L'Aquila	29,1	Asti	4,7	Terni	13,1
Cuneo	43,4	Teramo	34,7	Mantova	41,0	Isernia	29,0	Cremona	4,8	L'Aquila	14,2
Trieste	43,4	Massa	34,4	Biella	40,9	Pavia	28,2	Pavia	4,8	Bari	15,0
Biella	43,3	Chieti	34,3	Milano	40,5	Avellino	28,1	Forlì	4,9	Latina	15,2
Milano	43,1	Imperia	34,2	Trieste	40,5	Sassari	28,0	Cuneo	5,1	Brindisi	17,2
Novara	43,1	L'Aquila	33,9	Novara	40,4	La Spezia	27,6	Padova	5,2	Viterbo	18,1
Pistoia	43,1	Catanzaro	33,9	Arezzo	40,3	Latina	27,5	Varese	5,2	Campobasso	18,4
Arezzo	42,3	Messina	33,8	Pavia	40,2	Viterbo	26,6	Treviso	5,3	Benevento	18,4
Pavia	42,2	Pescara	33,2	Parma	40,1	Campobasso	26,5	Macerata	5,3	Trapani	19,3
Macerata	42,1	Oristano	32,9	Pistoia	40,1	Frosinone	26,4	Trento	5,3	Frosinone	19,4
Torino	42,0	Frosinone	32,7	Macerata	39,9	Cagliari	24,8	Siena	5,4	Sassari	19,6
Ferrara	41,9	Viterbo	32,5	Rimini	39,8	Messina	24,7	Verona	5,5	Isernia	19,7
Pesaro-Urbino	41,6	Latina	32,5	Pesaro-Urbino	39,1	Brindisi	24,5	Savona	5,5	Ragusa	20,4
Rimini	41,6	Campobasso	32,4	Como	39,0	Oristano	24,2	Ancona	5,5	Siracusa	21,7
Verbania	41,6	Rieti	32,2	Brescia	39,0	Lecce	23,4	Aosta	5,5	Avellino	22,0
Rovigo	41,4	Lecce	31,2	Pordenone	38,8	Catanzaro	22,9	Sondrio	5,6	Matera	23,3
Como	41,4	Cosenza	30,7	Sondrio	38,7	Potenza	22,8	Biella	5,7	Nuoro	23,6
Brescia	41,4	La Spezia	30,4	Verbania	38,4	Bari	22,6	Como	5,8	Potenza	24,0
Ascoli Piceno	41,4	Potenza	29,9	Trento	38,4	Matera	22,6	Ravenna	5,8	Salerno	24,1
Parma	41,4	Taranto	29,9	Torino	38,4	Salerno	22,6	Brescia	5,9	Foggia	24,6
Sondrio	41,0	Salerno	29,7	Ancona	38,3	Nuoro	22,3	Milano	6,0	Lecce	25,0
Trento	40,6	Brindisi	29,6	Cremona	38,1	Ragusa	22,1	Mantova	6,0	Crotone	26,2
Ancona	40,6	Matera	29,5	Rovigo	38,1	Taranto	22,0	Udine	6,2	Taranto	26,3
Pordenone	40,1	Nuoro	29,2	Lecco	37,8	Vibo Valentia	21,6	Pesaro-Urbino	6,2	Oristano	26,3
Cremona	40,0	Catania	29,1	Ascoli Piceno	37,8	Reggio Calabria	21,3	Novara	6,3	Messina	26,9
Verona	40,0	Ragusa	27,8	Verona	37,8	Cosenza	20,1	Firenze	6,4	Palermo	28,6
Piacenza	40,0	Caserta	27,7	Ferrara	37,3	Trapani	20,0	Gorizia	6,4	Cagliari	31,1
Lecco	39,7	Bari	26,6	Firenze	37,2	Catania	19,8	Trieste	6,7	Catania	31,9
Firenze	39,7	Napoli	26,1	Udine	37,1	Siracusa	18,7	Venezia	6,8	Catanzaro	32,4
Udine	39,5	Trapani	24,7	Piacenza	37,0	Caserta	18,5	Pistoia	6,9	Caserta	33,0
Perugia	39,3	Palermo	24,7	Bergamo	36,8	Foggia	17,8	Pisa	7,0	Enna	33,2
Venezia	39,2	Agrigento	24,2	Vercelli	36,8	Palermo	17,6	Alessandria	7,1	Agrigento	33,6
Pisa	39,0	Siracusa	23,9	Venezia	36,6	Napoli	16,7	Teramo	7,2	Cosenza	34,6
Grosseto	39,0	Foggia	23,6	Pisa	36,3	Crotone	16,4	Piacenza	7,3	Napoli	35,9
Vercelli	38,6	Enna	23,1	Perugia	36,3	Agrigento	16,1	Verbania	7,5	Caltanissetta	39,3
Bergamo	38,6	Caltanissetta	22,9	Asti	36,0	Enna	15,4	Pescara	7,6	Reggio Calabria	39,6
Roma	38,0	Crotone	22,2	Savona	35,7	Caltanissetta	13,9	Perugia	7,6	Vibo Valentia	40,0
Benevento	37,9	ITALIA	36,8	Grosseto	35,2	ITALIA	32,3	Rovigo	8,0	ITALIA	12,2

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

**Tavola 71: Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione - Graduatorie dati provinciali
2002**

Tasso di Attività	Tasso di Attività (segue)	Tasso di Occupazione	Tasso di Occupazione (segue)	Tasso di Disoccupazione	Tasso di Disoccupazione (segue)						
Bolzano-Bozen	59,5	Cagliari	48,5	Bolzano-Bozen	58,4	Roma	45,5	Bolzano-Bozen	1,9	Pescara	5,4
Belluno	58,0	Avellino	48,4	Belluno	56,3	Lucca	45,2	Pordenone	1,9	Prato	5,5
Reggio Emilia	56,8	Perugia	48,3	Reggio Emilia	55,5	Alessandria	44,6	Lecco	2,1	Verbania	5,7
Modena	55,9	Asti	48,3	Modena	54,6	Gorizia	44,5	Reggio Emilia	2,2	Lucca	5,9
Vicenza	55,7	Firenze	48,1	Vicenza	54,3	Latina	44,0	Modena	2,3	Livorno	6,1
Treviso	55,5	Lucca	48,1	Treviso	53,8	Pescara	43,9	Bergamo	2,5	Ascoli Piceno	6,1
Prato	55,5	Padova	47,8	Ravenna	53,0	Savona	43,7	Vicenza	2,5	Torino	6,2
Lodi	55,4	Vercelli	47,6	Forlì	53,0	Imperia	43,7	Parma	2,7	Grosseto	6,4
Ravenna	55,2	Frosinone	47,2	Aosta	52,8	Livorno	42,7	Arezzo	2,7	Ferrara	6,4
Forlì	54,9	Isernia	47,0	Cuneo	52,5	Benevento	43,3	Cremona	2,8	Chieti	6,7
Aosta	54,8	Ragusa	46,8	Lodi	52,4	Teramo	43,3	Bologna	2,8	Massa	7,1
Siena	54,3	Alessandria	46,7	Prato	52,4	Genova	43,0	Asti	2,9	Genova	7,6
Cuneo	54,2	Genova	46,5	Siena	52,4	Chieti	42,7	Padova	3,0	Roma	7,9
Varese	54,1	Catanzaro	46,5	Varese	52,1	L'Aquila	42,7	Treviso	3,0	L'Aquila	7,9
Mantova	53,6	Gorizia	46,5	Mantova	51,9	Frosinone	41,8	Belluno	3,0	Terni	8,2
Brescia	53,4	Pescara	46,4	Brescia	51,5	Sassari	41,7	Como	3,0	Rieti	8,6
Milano	53,2	Livorno	46,4	Lecco	51,5	Avellino	41,7	Cuneo	3,1	Latina	10,0
Rimini	53,1	L'Aquila	46,3	Bergamo	51,5	Massa	41,7	Mantova	3,2	Bari	10,8
Verona	52,8	Messina	46,1	Verona	50,9	Isernia	41,1	Trento	3,4	Viterbo	11,4
Bergamo	52,8	Savona	46,0	Rimini	50,8	Terni	40,9	Pesaro-Urbino	3,5	Frosinone	11,6
Lecco	52,6	Reggio Calabria	45,9	Milano	50,7	Ragusa	40,8	Brescia	3,5	Benevento	12,5
Verbania	52,4	Chieti	45,7	Cremona	50,5	Rieti	39,6	Imperia	3,5	Campobasso	12,6
Pavia	52,4	Teramo	45,3	Pavia	50,4	La Spezia	39,2	Siena	3,6	Brindisi	12,6
Biella	52,0	Imperia	45,3	Pordenone	50,4	Campobasso	39,2	Forlì	3,6	Isernia	12,6
Trento	52,0	Massa	44,9	Como	50,4	Viterbo	39,2	Vercelli	3,6	Siracusa	12,7
Como	51,9	Campobasso	44,8	Bologna	50,4	Bari	38,9	Macerata	3,6	Ragusa	13,0
Sondrio	51,9	Taranto	44,8	Trento	50,3	Cagliari	37,8	Verona	3,6	Trapani	13,0
Cremona	51,9	Nuoro	44,8	Sondrio	49,9	Matera	37,8	Aosta	3,6	Avellino	13,7
Rovigo	51,9	Oristano	44,7	Biella	49,9	Brindisi	37,5	Varese	3,7	Sassari	14,0
Novara	51,9	Matera	44,6	Novara	49,5	Nuoro	37,4	Pavia	3,8	Matera	15,3
Bologna	51,8	Terni	44,6	Macerata	49,5	Taranto	37,3	Sondrio	3,8	Potenza	15,4
Ferrara	51,7	Cosenza	44,5	Verbania	49,4	Oristano	37,0	Udine	3,9	Salerno	16,1
Pistoia	51,5	Caserta	44,3	Rovigo	49,3	Salerno	36,9	Ravenna	3,9	Foggia	16,1
Pordenone	51,4	Viterbo	44,2	Pistoia	49,3	Trapani	36,9	Piacenza	4,1	Nuoro	16,5
Macerata	51,4	Lecce	44,1	Pesaro-Urbino	49,1	Messina	36,7	Biella	4,1	Taranto	16,8
Venezia	51,1	Napoli	44,0	Arezzo	49,1	Lecce	36,6	Firenze	4,3	Lecce	17,0
Pesaro-Urbino	50,9	Salerno	44,0	Venezia	48,8	Siracusa	36,3	Rimini	4,3	Oristano	17,2
Torino	50,7	Bari	43,7	Parma	48,5	Catanzaro	36,1	Pistoia	4,3	Crotone	20,3
Arezzo	50,4	Rieti	43,3	Ferrara	48,3	Potenza	35,9	Gorizia	4,3	Enna	20,5
Piacenza	50,2	Catania	43,3	Piacenza	48,2	Vibo Valentia	35,6	Ancona	4,4	Messina	20,5
Ascoli Piceno	50,0	Brindisi	42,9	Udine	47,8	Cosenza	34,5	Novara	4,5	Cagliari	21,9
Parma	49,8	Potenza	42,5	Torino	47,6	Caserta	34,4	Alessandria	4,5	Catania	22,1
Grosseto	49,8	Trapani	42,4	Ancona	47,2	Foggia	34,2	Teramo	4,6	Catanzaro	22,3
Udine	49,7	Caltanissetta	41,8	Trieste	47,0	Catania	33,7	Venezia	4,6	Caserta	22,4
Trieste	49,5	Siracusa	41,6	Ascoli Piceno	46,9	Napoli	33,2	Milano	4,6	Agrigento	22,4
Benevento	49,5	La Spezia	41,4	Asti	46,9	Reggio Calabria	32,5	Perugia	4,9	Caltanissetta	22,6
Ancona	49,4	Palermo	41,3	Pisa	46,8	Caltanissetta	32,3	Rovigo	5,0	Cosenza	22,6
Roma	49,3	Foggia	40,8	Grosseto	46,6	Palermo	31,6	Pisa	5,0	Palermo	23,4
Pisa	49,3	Enna	39,2	Padova	46,4	Enna	31,1	Savona	5,1	Napoli	24,7
Latina	48,9	Agrigento	39,1	Firenze	46,0	Agrigento	30,3	Trieste	5,2	Vibo Valentia	27,0
Vibo Valentia	48,7	Crotone	38,0	Perugia	46,0	Crotone	30,3	Lodi	5,3	Reggio Calabria	29,0
Sassari	48,6	ITALIA	48,8	Vercelli	45,9	ITALIA	44,4	La Spezia	5,3	ITALIA	9,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 72: Tassi di occupazione 15-64 anni e di occupazione e di disoccupazione giovanile (15-24 anni) - Maschi - Graduatorie dati provinciali

2002

Tasso di Occup. 15-64	Tasso di Occup.15-64 (segue)		Tasso di Occup. 15-24		Tasso di Occup. 15-24 (segue)		Tasso di Disocc. 15-24		Tasso di Disocc. 15-24 (segue)		
Bolzano - Bozen	80,3	L'Aquila	71,3	Bolzano - Bozen	58,5	Terni	31,9	Lecco	2,4	Verbano	15,2
Reggio Emilia	78,3	Pisa	71,2	Ravenna	51,3	Livorno	31,3	Piacenza	3,0	Grosseto	15,7
Ravenna	77,9	Ancona	70,7	Ferrara	49,8	Ragusa	31,0	Belluno	3,2	Imperia	15,9
Treviso	77,8	Ascoli Piceno	70,2	Novara	49,2	Teramo	30,2	Brescia	3,4	Biella	16,1
Mantova	77,7	Torino	69,8	Bergamo	48,5	Lucca	30,1	Bolzano - Bozen	3,6	Siena	18,0
Forlì	77,5	Savona	69,8	Modena	48,2	Latina	29,7	Reggio Emilia	4,2	Pisa	19,0
Prato	77,4	Livorno	69,7	Cuneo	47,8	Varese	29,5	Padova	4,4	Parma	19,1
Ferrara	76,8	Roma	69,6	Belluno	47,8	Trieste	29,5	Gorizia	4,5	Torino	19,7
Modena	76,7	Latina	69,4	Aosta	47,3	Bari	29,1	Modena	4,7	Pescara	20,6
Cremona	76,3	Teramo	68,8	Brescia	47,0	Sassari	28,6	Trento	4,8	Terni	21,0
Cuneo	76,2	Genova	68,7	Vercelli	46,9	Nuoro	28,3	Verona	4,8	Ragusa	22,2
Belluno	76,2	Ragusa	68,7	Reggio Emilia	46,9	Siena	28,1	Forlì	5,4	Genova	22,9
Verona	76,1	Benevento	68,2	Ancona	46,7	Pescara	28,0	Venezia	5,6	Lucca	23,4
Pordenone	76,0	Siracusa	68,0	Prato	46,3	Genova	27,9	Treviso	5,9	Latina	25,3
Aosta	75,6	Chieti	67,9	Forlì	44,6	Trapani	27,9	Bergamo	6,0	Savona	25,4
Bergamo	75,6	La Spezia	67,6	Verona	44,5	Grosseto	27,7	Vicenza	6,0	L'Aquila	26,6
Lecco	75,4	Isernia	67,6	Udine	44,3	Alessandria	27,5	Arezzo	6,0	Trapani	26,9
Brescia	75,3	Frosinone	66,6	Trieste	44,2	Chieti	27,4	Ascoli Piceno	6,0	Bari	27,2
Macerata	75,3	Avellino	66,4	Venezia	44,2	Oristano	27,4	La Spezia	6,2	Roma	27,4
Novara	75,1	Campobasso	66,1	Como	44,1	Savona	26,7	Como	6,4	Viterbo	29,5
Lodi	75,1	Trieste	65,9	Verbano	44,0	Lecce	26,0	Pordenone	6,6	Campobasso	29,9
Imperia	75,0	Viterbo	65,8	Sondrio	43,4	Viterbo	23,3	Cuneo	6,7	Taranto	30,4
Asti	74,9	Trapani	65,8	Imperia	43,1	Siracusa	23,2	Pesaro-Urbino	6,7	Sassari	30,4
Pistoia	74,9	Bari	65,6	Trento	43,0	Enna	23,0	Novara	7,0	Isernia	30,7
Como	74,6	Sassari	65,6	Cremona	42,6	Campobasso	22,8	Mantova	7,0	Benevento	30,9
Trento	74,6	Massa	65,5	Piacenza	42,3	Frosinone	22,4	Livorno	7,0	Avellino	30,9
Piacenza	74,6	Terni	65,1	Padova	42,1	Taranto	22,3	Vercelli	7,5	Frosinone	32,3
Vicenza	74,5	Rieti	64,1	Mantova	41,8	Catania	21,6	Aosta	7,5	Lecce	32,5
Venezia	74,3	Matera	63,6	Rimini	41,3	L'Aquila	21,1	Bologna	7,7	Enna	34,2
Siena	74,3	Foggia	62,7	Lecco	40,7	Messina	20,8	Ravenna	8,0	Potenza	34,8
Bologna	74,0	Nuoro	62,6	Pordenone	40,4	Foggia	20,7	Asti	8,1	Siracusa	36,1
Pesaro-Urbino	74,0	Potenza	61,9	Vicenza	40,3	Matera	20,3	Firenze	8,1	Brindisi	36,8
Vercelli	73,6	Lecce	61,8	Lodi	40,2	Catanzaro	20,2	Massa	8,3	Rieti	37,1
Verbano	73,5	Oristano	61,8	Pavia	40,0	Roma	20,1	Udine	8,6	Nuoro	37,4
Pavia	73,5	Salerno	61,3	Rovigo	38,8	Potenza	19,6	Rimini	9,2	Oristano	37,8
Biella	73,3	Brindisi	61,3	Macerata	38,4	Vibo Valentia	19,6	Varese	9,4	Catania	40,0
Arezzo	73,3	Enna	60,8	Gorizia	38,2	Brindisi	19,4	Sondrio	9,7	Foggia	41,4
Milano	73,2	Taranto	60,7	Arezzo	38,2	Isernia	19,3	Ancona	10,0	Salerno	42,1
Parma	73,2	Caltanissetta	59,9	Milano	38,0	Cagliari	18,4	Macerata	10,0	Matera	42,4
Rimini	73,2	Catanzaro	59,6	Bologna	38,0	Salerno	17,4	Lodi	10,7	Messina	43,0
Grosseto	73,2	Messina	59,6	Firenze	37,1	Benevento	17,3	Cremona	10,8	Catanzaro	43,5
Varese	73,0	Cagliari	59,5	Pesaro-Urbino	36,5	Rieti	17,2	Perugia	10,9	Caltanissetta	45,3
Padova	72,8	Cosenza	59,0	La Spezia	36,4	Cosenza	17,1	Teramo	11,2	Vibo Valentia	48,2
Sondrio	72,7	Napoli	58,7	Pistoia	36,3	Caltanissetta	17,0	Ferrara	11,6	Cagliari	49,1
Rovigo	72,7	Vibo Valentia	58,3	Biella	35,8	Palermo	16,7	Prato	11,9	Crotone	49,7
Udine	72,2	Catania	58,3	Asti	34,9	Caserta	16,1	Trieste	12,2	Cosenza	50,7
Firenze	72,1	Caserta	56,6	Ascoli Piceno	34,9	Avellino	15,3	Rovigo	12,3	Caserta	51,9
Pescara	71,7	Agrigento	56,1	Massa	34,4	Napoli	15,1	Pavia	12,5	Reggio Calabria	52,2
Alessandria	71,6	Palermo	55,6	Perugia	33,6	Reggio Calabria	14,7	Alessandria	12,9	Palermo	53,8
Perugia	71,6	Crotone	54,4	Parma	32,6	Crotone	13,9	Milano	13,4	Agrigento	57,7
Lucca	71,5	Reggio Calabria	53,9	Pisa	32,2	Agrigento	13,8	Pistoia	13,8	Napoli	59,7
Gorizia	71,3	<i>ITALIA</i>	68,8	Torino	31,9	<i>ITALIA</i>	29,6	Chieti	14,4	<i>ITALIA</i>	24,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

**Tavola 73: Tassi di occupazione 15-64 anni e di occupazione e di disoccupazione giovanile (15-24 anni) -
Femmine - Graduatorie dati provinciali**

2002

Tasso di Occup. 15-64	Tasso di Occup.15-64 (segue)		Tasso di Occup. 15-24		Tasso di Occup. 15-24 (segue)		Tasso di Disocc. 15-24		Tasso di Disocc. 15-24 (segue)		
Ravenna	62,3	Grosseto	47,5	Bolzano - Bozen	50,1	Terni	26,4	Modena	2,1	Firenze	22,0
Modena	62,2	Venezia	47,0	Modena	44,3	Rovigo	25,4	Asti	2,3	Torino	22,1
Reggio Emilia	62,0	Padova	46,4	Ravenna	42,6	Belluno	25,3	Bolzano - Bozen	3,3	Prato	22,1
Bologna	60,9	Genova	46,0	Treviso	42,0	Firenze	24,9	Reggio Emilia	5,7	Lucca	23,2
Siena	60,1	Bergamo	45,4	Brescia	41,8	Livorno	24,6	Pordenone	5,8	Livorno	23,3
Forlì	59,9	Lucca	45,3	Lecco	41,8	Genova	23,8	Biella	5,9	Novara	23,7
Bolzano - Bozen	59,3	Roma	44,0	Vicenza	41,0	Perugia	22,2	Lecco	6,7	Rieti	24,1
Belluno	58,7	Massa	43,4	Bergamo	40,2	Pescara	21,9	Cuneo	7,4	Savona	25,9
Biella	58,3	Livorno	42,8	Asti	40,1	Rieti	19,9	Venezia	7,4	Genova	25,9
Parma	57,2	Teramo	42,2	Reggio Emilia	39,8	Viterbo	19,6	Bergamo	7,6	Lodi	30,0
Novara	56,6	Terni	41,1	Mantova	38,8	Grosseto	19,5	Belluno	7,7	Chieti	30,2
Aosta	56,2	L'Aquila	41,0	Sondrio	38,4	Teramo	17,9	Pescara	7,7	Ferrara	32,4
Vicenza	55,9	Pescara	40,6	Forlì	38,2	Pisa	17,7	Padova	7,9	Roma	34,5
Varese	54,9	Chieti	40,6	Pordenone	38,1	Chieti	17,3	Arezzo	7,9	Brindisi	34,7
Mantova	54,7	La Spezia	40,4	Udine	37,7	Campobasso	16,6	Treviso	8,7	Grosseto	35,3
Cuneo	54,5	Benevento	39,8	Biella	36,7	La Spezia	16,4	Udine	8,7	Campobasso	36,8
Arezzo	54,0	Isernia	39,2	Padova	36,5	Roma	16,4	Brescia	8,9	Ragusa	38,7
Vercelli	53,9	Viterbo	36,9	Pesaro-Urbino	36,4	Benevento	16,3	Pesaro-Urbino	9,0	La Spezia	39,8
Pavia	53,5	Rieti	36,5	Lodi	36,1	Lecce	14,7	Vicenza	9,2	Sassari	40,0
Firenze	53,5	Campobasso	35,8	Parma	35,4	Bari	14,5	Rimini	9,5	Bari	41,3
Macerata	53,5	Avellino	35,3	Ascoli Piceno	35,2	Trapani	14,2	Bologna	10,0	Trapani	42,3
Savona	53,4	Sassari	34,0	Siena	35,0	Ragusa	14,1	Forlì	10,2	Viterbo	42,6
Ancona	53,4	Messina	32,9	Verona	34,8	Sassari	13,9	Ravenna	10,6	Latina	43,1
Milano	53,3	Oristano	32,5	Prato	34,6	Frosinone	13,2	Trento	10,7	Benevento	43,4
Pordenone	53,2	Latina	32,2	Aosta	33,9	Latina	13,1	Parma	11,0	L'Aquila	44,3
Treviso	52,9	Frosinone	32,2	Massa	33,9	Oristano	12,6	Sondrio	11,1	Frosinone	44,4
Pesaro-Urbino	52,9	Brindisi	30,6	Varese	33,0	Brindisi	12,5	Mantova	11,3	Lecce	48,1
Verbanò	52,4	Potenza	30,4	Como	32,8	Messina	11,8	Siena	11,3	Potenza	51,6
Piacenza	52,4	Cagliari	30,1	Verbanò	32,3	Avellino	11,7	Macerata	11,4	Isernia	51,9
Pistoia	52,4	Catanzaro	29,5	Macerata	32,3	Cagliari	11,1	Verbanò	11,7	Nuoro	54,4
Como	52,2	Lecce	29,3	Ancona	32,2	Taranto	10,8	Vercelli	12,4	Matera	54,9
Lodi	52,2	Nuoro	28,9	Piacenza	31,9	Catanzaro	10,8	Ancona	13,0	Messina	55,7
Ferrara	52,2	Bari	28,7	Arezzo	31,9	Potenza	10,4	Verona	14,1	Foggia	55,9
Prato	52,1	Salerno	27,6	Vercelli	31,8	Nuoro	9,7	Varese	14,6	Salerno	57,8
Trieste	51,8	Reggio Calabria	27,6	Pavia	31,6	L'Aquila	9,6	Aosta	14,9	Taranto	58,0
Asti	51,2	Matera	27,5	Lucca	31,3	Foggia	9,4	Milano	15,9	Avellino	60,1
Cremona	51,1	Ragusa	26,8	Novara	30,8	Reggio Calabria	9,3	Como	16,3	Oristano	60,3
Rimini	51,1	Vibo Valentia	26,3	Cuneo	30,8	Isernia	8,8	Pistoia	17,0	Catanzaro	61,3
Ascoli Piceno	51,1	Taranto	25,7	Trento	30,6	Matera	8,8	Alessandria	17,1	Crotone	66,1
Rovigo	51,0	Cosenza	25,3	Milano	30,4	Vibo Valentia	8,7	Cremona	18,4	Catania	66,6
Udine	51,0	Trapani	25,1	Rimini	29,7	Salerno	8,2	Ascoli Piceno	18,4	Cagliari	66,6
Gorizia	50,3	Catania	24,9	Cremona	29,6	Catania	8,1	Rovigo	19,4	Vibo Valentia	67,0
Trento	50,2	Siracusa	23,6	Pistoia	29,5	Caserta	7,8	Piacenza	19,6	Caserta	68,9
Perugia	50,2	Foggia	22,4	Venezia	29,4	Napoli	7,0	Terni	19,6	Siracusa	69,8
Torino	50,0	Palermo	22,1	Bologna	29,4	Palermo	6,1	Imperia	19,7	Reggio Calabria	70,7
Sondrio	49,8	Caserta	21,7	Trieste	29,1	Crotone	5,6	Trieste	20,2	Palermo	72,2
Pisa	49,8	Enna	20,8	Imperia	28,3	Cosenza	5,5	Teramo	20,5	Caltanissetta	72,6
Brescia	49,4	Napoli	20,6	Alessandria	28,2	Agrigento	5,5	Pavia	20,6	Napoli	73,2
Verona	49,0	Crotone	20,6	Gorizia	28,1	Siracusa	5,3	Perugia	20,6	Agrigento	73,4
Imperia	48,8	Agrigento	20,3	Ferrara	28,0	Caltanissetta	5,1	Gorizia	20,7	Cosenza	76,0
Lecco	48,6	Caltanissetta	16,5	Savona	27,1	Enna	4,8	Pisa	21,2	Enna	82,0
Alessandria	47,9	ITALIA	42,0	Torino	26,5	ITALIA	21,3	Massa	21,7	ITALIA	31,4

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

**Tavola 74: Tassi di occupazione 15-64 anni e di occupazione e di disoccupazione giovanile (15-24 anni) -
Graduatorie dati provinciali**

2002

Tasso di Occup. 15-64	Tasso di Occup.15-64 (segue)		Tasso di Occup. 15-24		Tasso di Occup. 15-24 (segue)		Tasso di Disocc. 15-24		Tasso di Disocc. 15-24 (segue)		
Reggio Emilia	70,4	Alessandria	60,0	Bolzano - Bozen	54,4	Terni	29,3	Bolzano - Bozen	3,5	Prato	17,1
Bolzano - Bozen	70,0	Padova	60,0	Ravenna	46,8	Torino	29,2	Modena	3,5	Imperia	17,4
Ravenna	70,0	Torino	59,9	Modena	46,3	Perugia	28,0	Lecco	4,7	Pisa	19,6
Modena	69,5	Trieste	58,7	Brescia	44,5	Alessandria	27,8	Belluno	4,8	Ferrara	19,7
Forlì	68,6	Lucca	58,7	Bergamo	44,4	Livorno	27,7	Asti	4,9	Lodi	19,9
Belluno	67,4	Genova	57,2	Reggio Emilia	43,3	Savona	26,9	Reggio Emilia	4,9	Terni	20,4
Bologna	67,4	Roma	56,6	Treviso	43,2	La Spezia	26,0	Brescia	6,0	La Spezia	20,7
Siena	67,1	L'Aquila	56,4	Lecco	41,3	Pisa	26,0	Padova	6,0	Torino	20,8
Aosta	66,1	Pescara	56,1	Sondrio	41,1	Genova	25,9	Pordenone	6,2	Chieti	20,9
Mantova	66,1	Livorno	55,9	Udine	41,1	Pescara	25,0	Venezia	6,3	Lucca	23,3
Novara	65,9	Teramo	55,3	Forlì	41,1	Teramo	23,9	Bergamo	6,7	Genova	24,3
Biella	65,8	Massa	54,7	Aosta	40,7	Grosseto	23,4	Arezzo	6,9	Grosseto	25,6
Cuneo	65,7	Chieti	54,4	Vicenza	40,7	Ragusa	22,8	Cuneo	7,0	Savona	25,7
Treviso	65,6	La Spezia	54,1	Novara	40,5	Chieti	22,6	Treviso	7,2	Ragusa	28,0
Vicenza	65,4	Benevento	53,7	Mantova	40,2	Bari	22,1	Trento	7,3	Rieti	30,8
Parma	65,2	Isernia	53,5	Prato	39,9	Latina	21,7	Vicenza	7,6	Roma	30,8
Pordenone	64,7	Terni	53,2	Vercelli	39,6	Viterbo	21,6	Pesaro-Urbino	7,8	Latina	31,6
Ferrara	64,6	Viterbo	51,5	Ferrara	39,6	Sassari	21,4	Forlì	7,9	Bari	32,3
Prato	64,5	Campobasso	51,0	Cuneo	39,5	Trapani	21,0	Udine	8,6	L'Aquila	32,9
Macerata	64,3	Avellino	50,7	Verona	39,5	Lecce	20,2	Bologna	8,7	Campobasso	32,9
Varese	64,0	Latina	50,6	Padova	39,4	Campobasso	19,8	Mantova	9,1	Trapani	33,0
Vercelli	63,9	Rieti	50,1	Ancona	39,4	Oristano	19,8	Ravenna	9,2	Sassari	33,8
Cremona	63,9	Sassari	49,7	Pordenone	39,2	Nuoro	19,5	Verona	9,3	Viterbo	35,6
Lodi	63,8	Frosinone	49,6	Como	38,5	Rieti	18,6	Rimini	9,3	Brindisi	36,0
Pavia	63,7	Ragusa	47,9	Lodi	38,3	Roma	18,3	Vercelli	9,5	Frosinone	37,1
Piacenza	63,7	Oristano	47,4	Verbano	38,1	Frosinone	18,0	Sondrio	10,3	Benevento	38,1
Arezzo	63,7	Bari	47,3	Asti	37,6	Benevento	16,8	Aosta	10,6	Isernia	39,0
Como	63,6	Potenza	46,2	Trento	37,0	Macerata	16,6	Macerata	10,7	Lecce	39,3
Pesaro-Urbino	63,5	Messina	46,2	Piacenza	37,0	Messina	16,5	Como	10,8	Potenza	41,6
Verbano	63,4	Nuoro	45,9	Belluno	36,9	Brindisi	16,0	Piacenza	11,0	Nuoro	42,4
Asti	63,3	Brindisi	45,4	Venezia	36,8	L'Aquila	15,6	Ancona	11,2	Taranto	42,7
Milano	63,3	Matera	45,4	Cremona	36,5	Catanzaro	15,4	Biella	11,3	Foggia	46,6
Pistoia	63,3	Trapani	45,3	Pesaro-Urbino	36,4	Foggia	15,2	Gorizia	11,8	Matera	46,7
Verona	62,8	Siracusa	45,1	Biella	36,3	Potenza	15,1	Ascoli Piceno	12,0	Oristano	47,5
Firenze	62,8	Lecce	44,8	Rimini	36,3	Catania	14,9	Varese	12,2	Salerno	48,0
Brescia	62,5	Caagliari	44,8	Pavia	36,1	Caagliari	14,9	Verbano	13,7	Messina	48,1
Trento	62,5	Catanzaro	44,7	Imperia	35,7	Matera	14,6	Novara	13,8	Avellino	48,8
Rimini	62,4	Salerno	44,2	Macerata	35,1	Isernia	14,1	Cremona	13,8	Siracusa	48,9
Lecco	62,3	Taranto	43,1	Arezzo	35,0	Vibo Valentia	14,0	Firenze	13,8	Catania	50,6
Ancona	62,2	Foggia	42,3	Ascoli Piceno	35,0	Enna	13,9	Milano	14,5	Catanzaro	51,4
Rovigo	62,1	Vibo Valentia	42,3	Milano	34,3	Avellino	13,3	Siena	14,5	Enna	54,7
Udine	61,9	Cosenza	42,0	Massa	34,1	Siracusa	13,2	Rovigo	14,9	Caltanissetta	55,5
Imperia	61,8	Catania	41,2	Parma	34,0	Salerno	13,0	Massa	14,9	Crotone	56,0
Savona	61,6	Reggio Calabria	40,8	Bologna	33,9	Caserta	12,1	Perugia	14,9	Vibo Valentia	56,2
Sondrio	61,4	Enna	40,3	Gorizia	33,3	Reggio Calabria	12,1	Parma	15,0	Caagliari	57,3
Gorizia	61,1	Napoli	39,5	Rovigo	32,7	Palermo	11,7	Teramo	15,0	Caserta	59,0
Perugia	60,9	Caserta	39,2	Pistoia	32,7	Cosenza	11,5	Alessandria	15,1	Palermo	60,2
Bergamo	60,8	Palermo	38,7	Siena	31,5	Napoli	11,1	Pistoia	15,3	Cosenza	60,5
Pisa	60,7	Caltanissetta	37,8	Firenze	31,4	Caltanissetta	11,1	Pescara	15,5	Reggio Calabria	61,2
Ascoli Piceno	60,7	Agrigento	37,7	Varese	31,2	Crotone	9,7	Livorno	15,7	Agrigento	63,9
Venezia	60,6	Crotone	37,2	Lucca	30,7	Agrigento	9,6	Pavia	16,0	Napoli	65,1
Grosseto	60,3	<i>ITALIA</i>	55,4	Trieste	29,3	<i>ITALIA</i>	25,5	Trieste	16,1	<i>ITALIA</i>	27,2

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tabella 75: Popolazione di 15 anni e oltre per condizione - Tassi di femminilizzazione - Graduatorie provinciali

Occupati Dipendenti		Occupati Dipendenti (segue)		Occupati Indipendenti		Occupati Indipendenti (segue)		Occupati		Occupati (segue)		In cerca di occupazione		In cerca di occupazione (segue)		Forza Lavoro		Forza Lavoro (segue)	
Bella	51.3	Rovigo	41.9	Livorno	38.4	Modena	30.6	Trieste	45.2	Massa	38.9	Lecco	87.7	Oristano	57.0	Trieste	45.9	Massa	40.1
Foix	50.2	Brescia	41.8	Savona	37.7	Rimini	37.1	Bologna	41.8	Venezia	38.9	Mantova	79.5	Genova	58.9	Siena	45.3	Cremona	40.0
Imperia	49.8	Lecco	41.6	Belluno	36.4	Brescia	29.9	Siena	44.5	Teramo	38.8	Como	77.7	Bologna	57.6	Parma	45.3	Teramo	39.9
Modena	49.1	Gorizia	41.6	Parma	36.3	Alessandria	29.8	Rovenna	44.4	Messina	38.7	Pavenza	74.4	Pisa	57.2	Bologna	45.1	Venezia	39.9
Trieste	49.0	Imperia	41.5	Frosinone	36.3	Taranto	29.8	Foix	44.0	Brescia	38.7	Alcova	74.2	Polenza	56.5	Bella	44.7	Alessandria	39.8
Bologna	49.0	Lucca	41.5	Imperia	36.1	Viterbo	29.6	Bella	43.7	Terzi	38.3	Pesaro-Urbino	74.0	Vicenza	56.2	Foix	44.6	Brescia	39.7
Siena	48.4	Terzi	40.8	Benevento	35.3	Milano	29.5	Modena	43.7	Verona	38.1	Ferrara	72.5	Rieti	56.2	Modena	44.0	Reggio Calabria	39.6
Ravenna	48.3	Teramo	40.8	Verbania	35.2	Verbania	35.2	Treviso	29.5	Belluno	37.8	Livorno	71.8	Modena	55.7	Belluno	43.6	Imperia	39.5
Reggio Emilia	48.0	Massa	40.7	Novara	35.2	Novara	29.5	Parma	43.2	Lucca	37.7	Pordenone	71.6	Lecco	55.7	Novara	43.6	Isernia	39.5
Verona	47.8	Bergamo	40.6	Avellino	35.2	Lucca	29.3	Cremona	43.2	Benevento	37.5	Prato	70.2	Vibo Valentia	55.6	Pistoia	43.5	Verona	38.9
Venezia	47.8	Livorno	39.4	Varese	35.1	Pavia	29.0	Reggio Emilia	42.8	Padova	37.3	Pistoia	70.0	Lucca	55.5	Parma	43.4	La Spezia	38.8
Parma	47.3	Brindisi	39.3	Vercelli	35.1	Mantova	29.0	Novara	42.6	La Spezia	37.1	Treviso	68.9	Milano	69.9	Varese	43.3	Lecco	38.8
Macerata	47.3	Benevento	39.1	Senna	35.0	L'Aquila	28.9	Varese	42.5	Rieti	36.9	La Spezia	68.9	Campobasso	54.7	Arezzo	43.3	Lucca	38.8
Firenze	47.1	Messina	38.5	Ancona	34.8	Parma	28.5	Arezzo	42.4	Chieti	36.8	L'Aquila	68.7	Massa	54.7	Firenze	43.2	Avellino	38.6
Mantova	46.4	Oristano	38.4	Massa	34.3	Venezia	28.1	Firenze	42.3	Isernia	36.3	Cremona	68.6	Cosenza	54.4	Savona	43.2	Messina	38.4
Rimini	46.2	Chieti	38.4	Pescara	34.2	Verona	27.8	Ancona	42.3	Siena	36.2	Siena	68.5	Bozano-Bozen	54.1	Areona	42.8	Chieti	38.4
Savona	46.1	Rieti	38.3	Gorizia	34.1	Trento	27.5	Vicenza	41.7	Messina	35.4	Lodi	67.9	Reggio Calabria	53.9	Torino	42.7	Viterbo	38.2
Ascoli Piceno	45.8	Lecco	38.2	Campobasso	34.0	Sassari	27.3	Macerata	41.1	L'Aquila	35.4	Padova	66.8	Cagliari	53.8	Ascoli Piceno	42.6	Padova	38.2
Pavia	45.8	La Spezia	38.2	Teramo	34.0	Salerno	27.3	Torino	41.6	Viterbo	35.3	Ravenna	66.8	Belluno	53.8	Mantova	42.4	L'Aquila	38.0
Novara	45.6	L'Aquila	38.1	Genova	33.9	Catanzaro	27.2	Milano	41.6	Campobasso	35.0	Brescia	66.7	Verbania	53.8	Macerata	42.4	Cagliari	37.9
Belluno	45.5	Reggio Calabria	37.6	Genova	33.6	Genova	27.1	Ascoli Piceno	41.5	Avellino	34.9	Bergamo	66.6	Ancona	53.5	Prato	42.4	Oristano	37.9
Milano	45.2	Isernia	37.5	Isernia	33.4	Cagliari	27.1	Astoria	41.4	Sassari	34.5	Udine	66.1	Roma	53.2	Lecco	42.3	Lecco	37.8
Torino	44.9	Sassari	37.5	Pisa	33.4	Prato	27.0	Bozano-Bozen	41.3	Brindisi	34.4	Perugia	65.6	Vercelli	53.1	Milano	42.2	Vibo Valentia	37.5
Varese	44.9	Pescara	36.9	Perugia	33.4	Matera	26.2	Mantova	41.2	Lecco	34.1	Rovigo	65.5	Trapani	53.1	Venezia	42.1	Catanzaro	37.5
Ancona	44.8	Cagliari	35.7	Rieti	33.3	Vicenza	25.9	Vercelli	41.2	Oristano	33.7	Asti	65.2	Pavia	53.0	Venezia	42.1	Campobasso	37.4
Pesaro-Urbino	44.8	Campobasso	35.5	Ascoli Piceno	33.1	Messina	25.7	Pavia	41.1	Reggio Calabria	33.7	Terzi	64.9	Salerno	52.3	Ferrara	42.1	Bergamo	37.2
Bozano-Bozen	44.7	Vibo Valentia	35.3	Aosta	33.1	Lecco	25.7	Perugia	40.9	Cagliari	33.5	Firenze	64.6	Pescara	52.2	Pesaro-Urbino	42.0	Pescara	37.0
Como	44.7	Avellino	34.8	Chieti	32.9	Lecco	25.4	Pesaro-Urbino	40.8	Polenza	32.6	Trento	64.5	Latina	51.8	Lodi	41.8	Sassari	36.9
Aosta	44.7	Nuoro	34.5	Cuneo	34.5	Cuneo	24.5	Prato	40.7	Catanzaro	32.6	Aosta	64.0	Sassari	51.5	Genova	41.8	Polenza	36.3
Cuneo	44.0	Savona	33.4	Pistoia	34.3	Bozano-Bozen	32.9	Padova	40.4	Latina	32.2	Macerata	62.8	Siracusa	51.4	Vercelli	41.6	Brindisi	36.3
Pordenone	43.9	Catania	33.2	Bologna	32.5	Cosenza	24.3	Pordenone	40.3	Sverno	31.6	Grosseto	62.5	Matera	51.3	Bozano-Bozen	41.5	Cosenza	35.5
Trento	43.7	Polenza	33.1	Siracusa	32.4	Udine	24.1	Udine	40.2	Sverno	31.6	Grosseto	62.5	Enna	50.7	Pavia	41.5	Frosinone	35.3
Vercelli	43.7	Bari	33.1	Udine	32.3	Foggia	24.0	Pisa	40.3	Reggio Emilia	30.8	Reggio Emilia	62.3	Catania	50.6	Udine	41.3	Catania	35.2
Ferrara	43.6	Latina	32.4	Grosseto	32.1	Como	23.8	Verbania	40.0	Nuoro	30.4	Avellino	61.9	Parma	50.6	Palenza	41.2	Salerno	34.9
Verona	43.5	Cosenza	32.2	Palenza	31.8	Brindisi	23.1	Cuneo	40.0	Matera	30.4	Isernia	61.7	Brindisi	49.4	Rovigo	41.1	Trapani	33.9
Lodi	43.3	Trapani	31.0	Asti	31.5	Bari	23.0	Ferrara	40.0	Taranto	30.0	Bella	61.7	Calanissetta	49.2	Pisa	41.0	Matera	33.6
Grosseto	43.3	Palermo	30.9	Polenza	31.4	Bella	22.9	Gorizia	39.9	Bari	30.0	Varese	61.5	Argentino	48.5	Pontenore	40.9	Nuoro	32.2
Udine	43.2	Frosinone	30.7	Torino	31.3	Aggrigno	22.7	Como	39.8	Palermo	28.9	Palermo	60.8	Nuoro	47.7	Como	40.9	Aggrigno	32.4
Venezia	43.2	Crotone	30.5	Trieste	31.3	Nuoro	22.9	Rovigo	39.8	Trapani	27.8	Novara	60.6	Caserta	47.3	Verbania	40.9	Enna	31.4
Palenza	43.2	Arezzo	30.4	Arezzo	31.3	Reggio Calabria	21.9	Piacenza	39.8	Ragusa	27.8	Foix	60.6	Savona	46.8	Grosseto	40.8	Bari	31.3
Genova	42.9	Aggrigno	30.2	Terzi	31.3	Vibo Valentia	21.6	Trento	39.6	Argentino	27.8	Gorizia	60.4	Foggia	45.6	Gorizia	40.8	Palermo	30.8
Sondrio	42.9	Reggio	30.2	Ferrara	31.3	Palermo	21.6	Sondrio	39.6	Cotrone	27.7	Ascoli Piceno	60.3	Napoli	44.8	Roma	40.6	Napoli	31.0
Pisa	42.8	Trapani	29.7	Macerata	31.2	Calanissetta	20.4	Roma	39.6	Caserta	27.7	Torino	59.5	Imeria	44.5	Terzi	40.5	Ragusa	30.0
Cromona	42.8	Enna	29.7	Pesaro-Urbino	31.0	Napoli	20.0	Asti	39.4	Siracusa	26.9	Venezia	59.2	Trapani	44.2	Trento	40.4	Siracusa	30.0
Alessandria	42.8	Napoli	28.3	Foix	31.0	Trapani	20.0	Grosseto	39.4	Foggia	26.9	Venezia	59.2	Trapani	44.2	Trento	40.4	Siracusa	30.0
Treviso	42.7	Foggia	27.9	Lodi	30.8	Enna	19.6	Imperia	39.3	Enna	26.2	Frosinone	59.1	Bari	43.4	Sondrio	40.3	Trapani	30.0
Padova	42.5	Siracusa	25.5	Latina	30.8	Enna	19.1	Cremona	39.3	Enna	26.2	Sondrio	59.9	Cotrone	41.3	Benevento	40.2	Cotrone	29.9
Roma	42.4	Calanissetta	22.9	Roma	30.8	Caserta	18.5	Treviso	39.2	Calanissetta	22.2	Verona	59.9	Palermo	37.8	Treviso	40.1	Calanissetta	29.3
Verbania	42.2	ITALIA	41.0	Sondrio	30.7	ITALIA	29.2	Livorno	39.1	ITALIA	37.7	Trieste	59.8	ITALIA	53.0	Rimini	40.1	ITALIA	38.1

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

segue Tavola 75: Popolazione di 15 anni e oltre per condizione - Tassi di femminilizzazione - Graduatore provinciali

Non forze di lavoro 15 e oltre															
NFL 15-64		NFL 15-64 (segue)		NFL 65 e oltre		NFL 65 e oltre (segue)		NFL 15 e oltre (segue)		Popolaz. 15 e oltre (segue)					
Simcusa	74,7	Lucca	65,6	Bella	65,4	Nuoro	59,6	Requusa	68,5	Vibo Valentia	63,3	Bella	53,6	Calannissetta	51,7
Rausa	73,2	Rimini	65,6	Beluno	64,6	Grosseto	64,6	Lecco	68,6	Milano	63,3	Lecce	53,4	Varese	51,7
Calannissetta	72,6	Pordenone	65,4	Avellino	64,1	Avellino	59,5	Calannissetta	68,5	Genova	63,3	Genova	53,3	Salerno	51,7
Trapani	72,5	Isernia	65,4	Lecco	63,6	Frosinone	59,4	Siracusa	68,0	Cuneo	63,2	Enna	53,2	Piacenza	51,7
Napoli	71,9	Rieti	65,4	Gorizia	63,5	Terni	59,4	Latina	67,4	Imperia	63,0	Livorno	53,2	Siena	51,6
Foggia	71,8	Forlì	65,0	Verbania	63,0	Modena	59,3	Enna	67,2	Gorizia	62,8	Ravenna	52,8	Atezzo	51,6
Enna	71,7	Lodi	65,0	Lucca	62,9	Sonoma	59,2	Trapani	66,8	Alessandria	62,7	La Spezia	52,8	Pavia	51,6
Palermo	71,5	Padova	65,0	Massa	62,6	Venezia	59,2	Bari	66,8	Alessandria	62,7	Roma	52,7	Torino	51,6
Pesaro	71,3	Milano	65,0	Messina	62,6	Ferrara	59,1	Foggia	66,8	La Spezia	62,7	Brindisi	52,6	Padova	51,6
Bari	69,9	Assti	65,0	Udine	62,5	Frosinone	58,9	Cesena	66,6	Sondrio	62,7	Savona	52,6	Oristano	51,5
Matera	69,7	Chieti	64,8	Padova	62,5	Assti	58,9	Palermo	66,4	Pavia	62,7	Messina	52,6	Verbania	51,5
Agriente	69,6	Genova	64,5	Rovigo	62,3	Reggio Calabria	58,6	Bergamo	66,2	Rovigo	62,7	Gorizia	52,6	Forlì	51,5
Lecco	69,3	Oristano	64,5	Milano	62,3	Lecce	58,6	Lecce	65,7	Potenza	62,7	Benevento	52,5	Reggio Calabria	51,5
Catania	69,1	Beluno	64,3	Cremona	62,3	Ascoli Piceno	58,5	Nuoro	65,5	Como	62,6	Novara	52,4	Cosenza	51,5
Pescara	68,9	La Spezia	64,2	Cuneo	62,2	Campobasso	58,5	Catania	65,4	Udine	62,6	Trieste	52,4	Ascoli Piceno	51,5
Cotone	69,0	La Spezia	64,0	Bergamo	62,1	Pesaro-Urbino	58,5	Lecco	65,3	Oristano	62,6	Pordenone	52,4	Palenza	51,5
Imperia	68,8	Cuneo	64,0	Reggio Emilia	62,1	Brindisi	58,2	Ferrara	65,2	Ferrara	62,4	Agriente	52,4	Sassari	51,5
Nuoro	68,8	Cuneo	64,0	Genova	61,8	Chieti	58,2	Verona	65,2	Piacenza	62,3	Imperia	52,4	Rovigo	51,5
Sassari	68,8	Alessandria	63,8	Pavia	61,7	Palermo	58,2	Sassari	65,2	Pisa	62,3	Frosinone	52,4	Trapani	51,4
Prato	68,7	Novara	63,7	Trento	61,7	Perugia	58,2	Frosinone	65,0	Lodi	62,3	Catania	52,4	Calanzano	51,4
Venezia	68,5	Piacenza	63,7	Alessandria	61,6	Lodi	58,2	Brindisi	64,9	Massa	62,2	Palma	52,3	Reggio Emilia	51,4
Salerno	68,4	Reggio Calabria	63,6	Treviso	61,5	Imperia	58,1	Salerno	64,9	Reggio Emilia	62,2	Belluno	52,3	Assti	51,4
Bergamo	68,3	Verbania	63,6	Caserta	61,5	Pescara	58,0	Cremona	64,7	Reverna	62,2	Bologna	52,3	Pesaro-Urbino	51,4
Caserta	68,1	Vercelli	63,5	Como	61,4	Catania	57,9	Venezia	64,7	Chieti	62,1	Massa	52,3	Lecce	51,4
Brindisi	68,0	Como	63,5	Pisa	61,3	Torino	57,9	Matera	64,7	Teramo	62,1	Mantova	52,2	Isernia	51,4
Verona	67,9	Pavia	63,5	Verona	61,3	Torino	57,9	Teramo	64,7	Vicenza	62,1	Siracusa	52,2	Como	51,3
Taranto	67,9	Pesaro-Urbino	63,4	La Spezia	61,3	Sassari	57,9	Treviso	64,6	Novara	62,0	Grosseto	52,2	Caserta	51,3
Cosenza	67,8	Perugia	63,3	Ravenna	61,2	Cosenza	57,7	Messina	64,6	Aosta	61,9	Lucca	52,1	Verona	51,3
Frosinone	67,7	Ravenna	63,3	L'Aquila	61,1	Siena	57,7	Benevento	64,6	Rieti	61,9	Milano	52,1	Vercelli	51,3
Benevento	67,5	Aosta	63,1	Piacenza	61,0	Cagliari	57,7	Pordenone	64,6	Isernia	61,9	Teramo	52,1	Vercelli	51,3
Roma	67,4	Pisa	63,1	Brescia	60,8	Isernia	57,6	Pescara	64,6	Assti	61,9	Ancona	52,0	Bari	51,3
Campobasso	67,3	Venezia	63,0	Rimini	60,8	Trieste	57,4	Roma	64,5	Reggio Calabria	61,6	Alessandria	52,0	Chieti	51,3
Bozzano-Bozen	67,2	Rovigo	63,0	Venezia	60,8	Vercelli	57,3	Bozzano-Bozen	64,5	Macerata	61,6	Udine	52,0	Modena	51,2
Vibo Valentia	67,2	Arezzo	62,9	Bozzano-Bozen	60,7	Prato	57,0	Lucca	64,4	Varese	61,6	Psidia	52,0	Brescia	51,2
Avellino	66,9	Torino	62,8	Ancona	60,7	Calannissetta	57,0	Crotone	64,4	Parma	61,2	Venezia	52,0	Ragusa	51,2
Treviso	66,8	Udine	62,6	Napoli	60,7	Macerata	57,0	Avellino	64,4	Pesaro-Urbino	61,1	Napoli	51,9	Aosta	51,1
Grosseto	66,8	Varese	62,6	Bari	60,6	Arezzo	56,9	Cosenza	64,4	Ancona	61,1	Avellino	51,9	Rimini	51,1
Cremona	66,7	Reggio Emilia	62,4	Aosta	60,5	Trapani	56,8	Brescia	64,3	Terni	61,1	Cremona	51,9	Cuneo	51,1
Brescia	66,6	Terni	62,4	Novara	60,4	Foggia	56,8	Beluno	64,3	Pistoia	61,0	Ferrara	51,9	Cagliari	51,1
Pistoia	66,5	Frosinone	62,3	Ragusa	60,4	Salerno	56,7	Trento	64,1	Perugia	60,8	Teramo	51,9	Nuoro	51,1
Mantova	66,4	Savona	62,2	Sondrio	60,3	Teramo	56,7	Padova	63,9	Frosinone	60,8	Viterbo	51,9	Nuoro	51,1
L'Aquila	66,2	Parma	62,1	Parma	60,3	Agriente	56,4	L'Aquila	63,8	Torino	60,7	L'Aquila	51,9	Latina	51,0
Cagliari	66,2	Gorizia	62,1	Mantova	60,3	Rieti	56,4	Rimini	63,6	Savona	60,6	Prato	51,8	Treviso	51,0
Ferrara	66,1	Massa	61,9	Roma	60,3	Latina	55,8	Livorno	63,6	Moena	60,4	Pisa	51,8	Vicenza	51,0
Lecco	66,0	Modena	61,5	Enna	60,2	Forlì	55,8	Prato	63,6	Ascoli Piceno	60,3	Campobasso	51,8	Frosinone	51,0
Macerata	66,0	Ancona	61,5	Enna	60,2	Forlì	55,3	Catanzaro	63,6	Vercelli	60,1	Rieti	51,8	Lodi	50,9
Messina	66,0	Bella	61,2	Varese	60,2	Siracusa	55,3	Mantova	63,5	Arezzo	60,1	Trento	51,8	Bergamo	50,9
Taranto	65,9	Siena	60,6	Calanzano	60,0	Psidia	54,8	Campobasso	63,5	Cagliari	60,0	Palermo	51,8	Taranto	50,9
Treviso	65,8	Bologna	60,4	Viterbo	59,9	Matera	54,1	Grosseto	63,5	Siena	59,1	Perugia	51,8	Bozzano-Bozen	50,8
Potenza	65,8	Treiste	59,8	Oristano	59,8	Crotone	54,1	Bella	63,3	Treiste	58,8	Foggia	51,8	Vibo Valentia	50,7
Calanzano	65,7	Bologna	59,7	Bologna	59,7	Verbania	59,7	Bella	63,3	ITALIA	64,0	Macerata	51,7	ITALIA	51,8

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

APPENDICE AL CAPITOLO 5

I DATI AMMINISTRATIVI SUL MERCATO DEL LAVORO

Gli archivi Netlabor dei Centri per l'impiego e i dati INPS

INDICE DELLE TAVOLE

Tavola 1:	Regione Umbria. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2002	<i>pag.</i>	231
Tavola 2:	Regione Umbria. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2002 - Composizione percentuale	<i>pag.</i>	232
Tavola 3:	Regione Umbria. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2002 - Composizione percentuale per sesso	<i>pag.</i>	233
Tavola 4:	Provincia di Perugia. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991-2002	<i>pag.</i>	234
Tavola 5:	Provincia di Perugia. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2002 - Composizione percentuale	<i>pag.</i>	235
Tavola 6:	Provincia di Perugia. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2002 - Composizione percentuale per sesso	<i>pag.</i>	236
Tavola 7:	Provincia di Terni. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2002	<i>pag.</i>	237
Tavola 8:	Provincia di Terni. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2002 - Composizione percentuale	<i>pag.</i>	238
Tavola 9:	Provincia di Terni. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2002 - Composizione percentuale per sesso	<i>pag.</i>	239
Tavola 10:	Regione Umbria. Numero medio di iscritti di stock per classe d'età, settore e sesso; 1995-2002	<i>pag.</i>	240
Tavola 11:	Provincia di Perugia. Numero medio di iscritti di stock per classe d'età, settore e sesso; 1995-2002	<i>pag.</i>	241
Tavola 12:	Provincia di Terni. Numero medio di iscritti di stock per classe d'età, settore e sesso; 1995-2002	<i>pag.</i>	242
Tavola 13:	Centri per l'Impiego della Regione Umbria. Numero medio di iscritti di stock 1991 - 2002	<i>pag.</i>	243
Tavola 14:	Regione Umbria. Numero di iscritti di stock per durata dell'iscrizione	<i>pag.</i>	244
Tavola 15:	Regione Umbria. Numero di iscritti di stock per condizione	<i>pag.</i>	244
Tavola 16:	Regione Umbria. Numero di iscritti ai sensi del D.Lgs 181	<i>pag.</i>	244
Tavola 17:	Regione Umbria. Avviamenti, iscrizioni e iscritti al collocamento obbligatorio	<i>pag.</i>	244
Tavola 18:	Regione Umbria. Iscrizioni per sesso, tipologia, settore e qualifica; 1991 - 2002	<i>pag.</i>	245
Tavola 19:	Regione Umbria. Iscrizioni per sesso, tipologia, settore e qualifica; 1991 - 2002 - Composizione percentuale	<i>pag.</i>	246
Tavola 20:	Regione Umbria. Iscrizioni per sesso, tipologia, settore e qualifica; 1991 - 2002 - Composizione percentuale per sesso	<i>pag.</i>	247
Tavola 21:	Provincia di Perugia. Iscrizioni per sesso, tipologia, settore e qualifica; 1991 - 2002	<i>pag.</i>	248
Tavola 22:	Provincia di Perugia. Iscrizioni per sesso, tipologia, settore e qualifica; 1991 - 2002 - Composizione percentuale	<i>pag.</i>	249
Tavola 23:	Regione Umbria. Iscrizioni per sesso, tipologia, settore e qualifica; 1991 - 2002 - Composizione percentuale per sesso	<i>pag.</i>	250
Tavola 24:	Provincia di Terni. Iscrizioni per sesso, tipologia, settore e qualifica; 1991 - 2002	<i>pag.</i>	251
Tavola 25:	Provincia di Terni. Iscrizioni per sesso, tipologia, settore e qualifica; 1991 - 2002 - Composizione percentuale	<i>pag.</i>	252
Tavola 26:	Provincia di Terni. Iscrizioni per sesso, tipologia, settore e qualifica; 1991 - 2002 - Composizione percentuale per sesso	<i>pag.</i>	253
Tavola 27:	Regione Umbria. Iscrizioni per classe d'età e sesso; 1995-2002	<i>pag.</i>	254
Tavola 28:	Provincia di Perugia. Iscrizioni per classe d'età e sesso; 1995-2002	<i>pag.</i>	255
Tavola 29:	Provincia di Terni. Iscrizioni per classe d'età e sesso; 1995-2002	<i>pag.</i>	256
Tavola 30:	Centri per l'Impiego della Regione Umbria. Iscrizioni 1991 - 2002	<i>pag.</i>	257
Tavola 31:	Regione Umbria. Avviamenti per sesso, settore e qualifica; 1991 - 2002	<i>pag.</i>	258
Tavola 32:	Regione Umbria. Cessazioni per sesso, settore e qualifica; 1991 - 2002	<i>pag.</i>	259
Tavola 33:	Regione Umbria. Avviamenti senza cancellazione per sesso, settore e qualifica; 1991 - 2002	<i>pag.</i>	260
Tavola 34:	Provincia di Perugia. Avviamenti per sesso, settore e qualifica; 1991 - 2002	<i>pag.</i>	261
Tavola 35:	Provincia di Perugia. Cessazioni per sesso, settore e qualifica; 1991 - 2002	<i>pag.</i>	262

Tavola 36:	Provincia di Perugia. Avviamenti senza cancellazione per sesso, settore e qualifica; 1991 - 2002	<i>pag.</i>	263
Tavola 37:	Provincia di Terni. Avviamenti per sesso, settore e qualifica; 1991 - 2002	<i>pag.</i>	264
Tavola 38:	Provincia di Terni. Cessazioni per sesso, settore e qualifica; 1991 - 2002	<i>pag.</i>	265
Tavola 39:	Provincia di Terni. Avviamenti senza cancellazione per sesso, settore e qualifica; 1991 - 2002	<i>pag.</i>	266
Tavola 40:	Avviamenti per classe d'età, settore e sesso; 2001-2002	<i>pag.</i>	267
Tavola 41:	Avviamenti per provenienza e sesso; 2001 - 2002	<i>pag.</i>	268
Tavola 42:	Centri per l'Impiego della Regione Umbria. Avviamenti 1991 - 2002	<i>pag.</i>	269
Tavola 43:	Centri per l'Impiego della Regione Umbria. Avviamenti senza cancellazione 1991 - 2002	<i>pag.</i>	270
Tavola 44:	Centri per l'Impiego della Regione Umbria. Cessazioni 1991 - 2002	<i>pag.</i>	271
Tavola 45:	Regione Umbria. Avviamenti per tipologia di contratto; valori assoluti, composizioni percentuali e incidenza sul totale degli avviamenti- 1995 - 2002	<i>pag.</i>	272
Tavola 46:	Provincia di Perugia. Avviamenti per tipologia di contratto; valori assoluti, composizioni percentuali e incidenza sul totale degli avviamenti- 1995 - 2002	<i>pag.</i>	273
Tavola 47:	Provincia di Terni. Avviamenti per tipologia di contratto; valori assoluti, composizioni percentuali e incidenza sul totale degli avviamenti- 1995 - 2002	<i>pag.</i>	274
Tavola 48:	Centri per l'Impiego della Regione Umbria. Avviamenti per settore e tipologia. Anno 2002	<i>pag.</i>	275
Tavola 49:	Regione Umbria. Lavoro interinale. Lavoratori interessati per sesso e provincia	<i>pag.</i>	276
Tavola 50:	Regione Umbria. Contratti di lavoro trasformati: (Tempo determinato - Tempo indeterminato; Tempo pieno - Tempo parziale; Tempo parziale - Tempo pieno)	<i>pag.</i>	276
Tavola 51:	Regione Umbria. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 2000-2002	<i>pag.</i>	277
Tavola 52:	Regione Umbria. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 2000 - 2002 - Composizione percentuale	<i>pag.</i>	277
Tavola 53:	Regione Umbria. Numero medio di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 2000 - 2002 - Composizione percentuale per sesso	<i>pag.</i>	277
Tavola 54:	Provincia di Perugia. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 2000-2002	<i>pag.</i>	278
Tavola 55:	Provincia di Perugia. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 2000 - 2002 - Composizione percentuale	<i>pag.</i>	278
Tavola 56:	Provincia di Perugia. Numero medio di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 2000 - 2002 - Composizione percentuale per sesso	<i>pag.</i>	278
Tavola 57:	Provincia di Terni. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 2000-2002	<i>pag.</i>	279
Tavola 58:	Provincia di Terni. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 2000 - 2002 - Composizione percentuale	<i>pag.</i>	279
Tavola 59:	Provincia di Terni. Numero medio di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 2000 - 2002 - Composizione percentuale per sesso	<i>pag.</i>	279
Tavola 60:	Regione Umbria. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2002	<i>pag.</i>	280
Tavola 61:	Regione Umbria. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2002 - Composizione percentuale	<i>pag.</i>	280
Tavola 62:	Regione Umbria. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2002 - Composizione percentuale per sesso	<i>pag.</i>	280
Tavola 63:	Provincia di Perugia. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2002	<i>pag.</i>	281
Tavola 64:	Provincia di Perugia. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2002 - Composizione percentuale	<i>pag.</i>	281
Tavola 65:	Provincia di Perugia. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2002 - Composizione percentuale per sesso	<i>pag.</i>	281
Tavola 66:	Provincia di Terni. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2002	<i>pag.</i>	282
Tavola 67:	Provincia di Terni. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2002 - Composizione percentuale	<i>pag.</i>	282
Tavola 68:	Provincia di Terni. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2002 - Composizione percentuale per sesso	<i>pag.</i>	282
Tavola 69:	Regione Umbria. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento per paese d'origine; 2000 - 2002 - Valori assoluti e percentuale sul totale degli iscritti extracomunitari	<i>pag.</i>	283
Tavola 70:	Regione Umbria. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari per paese di origine; 2000 - 2002 - Valori assoluti e percentuale sul totale degli avviamenti di extracomunitari	<i>pag.</i>	283
Tavola 71:	Provincia di Perugia. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento per paese d'origine; 2000 - 2002 - Valori assoluti e percentuale sul totale degli iscritti extracomunitari	<i>pag.</i>	284

Tavola72:	Provincia di Perugia. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari per paese di origine; 2000 - 2002 - Valori assoluti e percentuale sul totale degli avviamenti di extracomunitari	<i>pag.</i>	284
Tavola 73:	Provincia di Terni. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento per paese d'origine; 2000 - 2002 - Valori assoluti e percentuale sul totale degli iscritti extracomunitari	<i>pag.</i>	285
Tavola 74:	Provincia di Terni. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari per paese di origine; 2000 - 2002 - Valori assoluti e percentuale sul totale degli avviamenti di extracomunitari	<i>pag.</i>	285
Tavola 75:	Regione dell'Umbria. Iscritti di Stock a fine anno alla lista di Mobilità	<i>pag.</i>	286
Tavola 76:	Regione dell'Umbria. Iscritti nel corso dell'anno alla lista di Mobilità per età	<i>pag.</i>	286
Tavola 77:	Regione dell'Umbria. Iscritti nel corso dell'anno alla lista di Mobilità per settore di attività	<i>pag.</i>	286
Tavola 78:	Regione dell'Umbria. Iscritti nel corso dell'anno alla lista di Mobilità	<i>pag.</i>	286
Tavola 79:	Regione dell'Umbria. Avviamenti nel corso dell'anno per età	<i>pag.</i>	286
Tavola 80:	Regione dell'Umbria. Avviamenti nel corso dell'anno per settore di attività	<i>pag.</i>	286
Tavola 81:	Regione dell'Umbria. Avviamenti nel corso dell'anno per tipologia di assunzione	<i>pag.</i>	286
Tavola 82:	Provincia di Perugia. Iscritti di Stock a fine anno alla lista di Mobilità	<i>pag.</i>	287
Tavola 83:	Provincia di Perugia. Iscritti nel corso dell'anno alla lista di Mobilità per età	<i>pag.</i>	287
Tavola 84:	Provincia di Perugia. Iscritti nel corso dell'anno alla lista di Mobilità per settore di attività	<i>pag.</i>	287
Tavola 85:	Provincia di Perugia. Iscritti nel corso dell'anno alla lista di Mobilità	<i>pag.</i>	287
Tavola 86:	Provincia di Perugia. Avviamenti nel corso dell'anno per età	<i>pag.</i>	287
Tavola 87:	Provincia di Perugia. Avviamenti nel corso dell'anno per settore di attività	<i>pag.</i>	287
Tavola 88:	Provincia di Perugia. Avviamenti nel corso dell'anno per tipologia di assunzione	<i>pag.</i>	287
Tavola 89:	Provincia di Terni. Iscritti di Stock a fine anno alla lista di Mobilità	<i>pag.</i>	288
Tavola 90:	Provincia di Terni. Iscritti nel corso dell'anno alla lista di Mobilità per età	<i>pag.</i>	288
Tavola 91:	Provincia di Terni. Iscritti nel corso dell'anno alla lista di Mobilità per settore di attività	<i>pag.</i>	288
Tavola 92:	Provincia di Terni. Iscritti nel corso dell'anno alla lista di Mobilità	<i>pag.</i>	288
Tavola 93:	Provincia di Terni. Avviamenti nel corso dell'anno per età	<i>pag.</i>	288
Tavola 94:	Provincia di Terni. Avviamenti nel corso dell'anno per settore di attività	<i>pag.</i>	288
Tavola 95:	Provincia di Terni. Avviamenti nel corso dell'anno per tipologia di assunzione	<i>pag.</i>	288
Tavola 96:	Regione Umbria. Cassa integrazione guadagni ordinaria; numero ore autorizzate 2000 - 2002	<i>pag.</i>	289
Tavola 97:	Regione Umbria. Cassa integrazione guadagni straordinaria; numero ore autorizzate 2000 - 2002	<i>pag.</i>	289
Tavola 98:	Provincia di Perugia. Cassa integrazione guadagni ordinaria; numero ore autorizzate 2000 - 2002	<i>pag.</i>	290
Tavola 99:	Provincia di Perugia. Cassa integrazione guadagni straordinaria; numero ore autorizzate 2000 - 2002	<i>pag.</i>	290
Tavola 100:	Provincia di Terni. Cassa integrazione guadagni ordinaria; numero ore autorizzate 2000 - 2002	<i>pag.</i>	291
Tavola 101:	Provincia di Terni. Cassa integrazione guadagni straordinaria; numero ore autorizzate 2000 - 2002	<i>pag.</i>	291
Tavola 102:	Regione Umbria. Lavoro Parasubordinato - Iscritti a fine anno	<i>pag.</i>	292
Tavola 103:	Provincia di Perugia. Lavoro Parasubordinato - Iscritti a fine anno	<i>pag.</i>	292
Tavola 104:	Provincia di Terni. Lavoro Parasubordinato - Iscritti a fine anno	<i>pag.</i>	292
Tavola 105:	Regione Umbria. Collaboratori per classe d'età al 31.12.2002	<i>pag.</i>	293
Tavola 106:	Provinci di Perugia. Collaboratori per classe d'età al 31.12.2002	<i>pag.</i>	293
Tavola 107:	Provinci di Terni. Collaboratori per classe d'età al 31.12.2002	<i>pag.</i>	293

Tavola 1: Regione Umbria. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2002

	Totale	TIPO DI ISCRIZIONE		SETTORI				QUALIFICHE		
		Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Non Classificabili	Operai qual.	Operai non qual.	Impiegati
Maschi										
1991	19.664	12.287	7.377	1.905	4.455	1.589	11.715	4.124	8.379	7.162
1992	20.874	13.044	7.830	2.237	4.588	1.626	12.423	4.173	8.903	7.797
1993	26.766	17.977	8.789	2.811	5.733	2.022	16.200	5.478	11.346	9.942
1994	31.419	20.786	10.633	3.180	6.614	2.247	19.377	6.445	13.269	11.705
1995	32.186	21.970	10.216	3.250	6.385	2.183	20.368	6.255	12.957	12.975
1996	33.232	23.044	10.188	2.841	6.023	2.224	22.144	6.115	13.009	14.108
1997	37.240	25.961	11.278	2.371	6.142	2.250	26.478	6.279	14.050	16.910
1998	42.372	28.311	14.061	2.446	6.896	2.980	30.050	7.273	15.263	19.836
1999	38.670	25.448	13.221	1.990	7.107	3.091	26.482	7.225	12.147	19.297
2000	31.911	20.907	11.004	1.458	5.771	2.710	21.971	5.455	9.870	16.586
2001	25.910	17.688	8.222	614	4.505	5.491	15.300	3.592	9.306	13.012
2002	30.025	21.440	8.585	760	4.723	8.215	16.327	3.501	11.975	14.549
Femmine										
1991	30.751	17.548	13.204	1.392	3.987	2.106	23.266	4.467	9.458	16.826
1992	32.888	19.033	13.855	1.460	4.359	2.248	24.821	5.019	9.388	18.482
1993	40.002	24.483	15.519	2.097	5.380	2.662	29.863	6.295	11.942	21.764
1994	44.277	27.004	17.274	2.575	5.404	2.776	33.523	6.638	13.747	23.893
1995	45.153	27.729	17.424	2.489	5.066	2.596	35.001	6.356	12.403	26.393
1996	47.356	30.309	17.046	2.342	4.906	2.634	37.474	6.376	12.501	28.479
1997	52.112	34.859	17.254	1.905	5.354	2.808	42.046	7.018	13.467	31.628
1998	58.265	38.361	19.903	2.222	5.979	3.470	46.594	8.000	15.067	35.197
1999	57.339	36.602	20.738	1.746	6.319	6.055	43.220	9.358	12.843	35.139
2000	50.607	31.665	18.942	1.301	5.631	6.162	37.513	8.160	10.943	31.505
2001	45.733	30.357	15.376	567	4.326	10.740	30.100	5.523	11.800	28.410
2002	51.490	35.216	16.274	662	4.765	14.838	31.225	4.665	15.574	31.251
Totale										
1991	50.415	29.835	20.580	3.297	8.442	3.695	34.982	8.591	17.837	23.987
1992	53.762	32.077	21.685	3.697	8.947	3.874	37.244	9.192	18.291	26.279
1993	66.768	42.460	24.307	4.908	11.113	4.684	46.062	11.773	23.288	31.707
1994	75.696	47.790	27.906	5.755	12.018	5.023	52.900	13.082	27.016	35.598
1995	77.339	49.699	27.640	5.739	11.451	4.780	55.370	12.611	25.360	39.368
1996	80.588	53.354	27.234	5.183	10.929	4.858	59.618	12.490	25.510	42.587
1997	89.352	60.820	28.532	4.275	11.496	5.057	68.524	13.297	27.516	48.539
1998	100.637	66.672	33.965	4.668	12.875	6.450	76.644	15.273	30.330	55.033
1999	96.009	62.050	33.959	3.735	13.426	9.146	69.702	16.583	24.990	54.436
2000	82.519	52.572	29.946	2.759	11.403	8.872	59.485	13.615	20.813	48.090
2001	71.643	48.045	23.598	1.180	8.831	16.232	45.400	9.115	21.106	41.422
2002	81.515	56.656	24.859	1.422	9.489	23.053	47.552	8.166	27.548	45.800

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'impiego

Tavola 2: Regione Umbria. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2002 - Composizione percentuale

	Totale	TIPO DI ISCRIZIONE		SETTORI				QUALIFICHE		
		Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Non Classificabili	Operai qual.	Operai non qual.	Impiegati
Maschi										
1991	100	62,5	37,5	9,7	22,7	8,1	59,6	21,0	42,6	36,4
1992	100	62,5	37,5	10,7	22,0	7,8	59,5	20,0	42,7	37,4
1993	100	67,2	32,8	10,5	21,4	7,6	60,5	20,5	42,4	37,1
1994	100	66,2	33,8	10,1	21,1	7,2	61,7	20,5	42,2	37,3
1995	100	68,3	31,7	10,1	19,8	6,8	63,3	19,4	40,3	40,3
1996	100	69,3	30,7	8,5	18,1	6,7	66,6	18,4	39,1	42,5
1997	100	69,7	30,3	6,4	16,5	6,0	71,1	16,9	37,7	45,4
1998	100	66,8	33,2	5,8	16,3	7,0	70,9	17,2	36,0	46,8
1999	100	65,8	34,2	5,1	18,4	8,0	68,5	18,2	31,4	49,9
2000	100	65,5	34,5	4,6	18,1	8,5	68,9	17,1	30,9	52,0
2001	100	68,3	31,7	2,4	17,4	21,2	59,1	13,9	35,9	50,2
2002	100	71,4	28,6	2,5	15,7	27,4	54,4	11,7	39,9	48,5
Femmine										
1991	100	57,1	42,9	4,5	13,0	6,8	75,7	14,5	30,8	54,7
1992	100	57,9	42,1	4,4	13,3	6,8	75,5	15,3	28,5	56,2
1993	100	61,2	38,8	5,2	13,4	6,7	74,7	15,7	29,9	54,4
1994	100	61,0	39,0	5,8	12,2	6,3	75,7	15,0	31,0	54,0
1995	100	61,4	38,6	5,5	11,2	5,7	77,5	14,1	27,5	58,5
1996	100	64,0	36,0	4,9	10,4	5,6	79,1	13,5	26,4	60,1
1997	100	66,9	33,1	3,7	10,3	5,4	80,7	13,5	25,8	60,7
1998	100	65,8	34,2	3,8	10,3	6,0	80,0	13,7	25,9	60,4
1999	100	63,8	36,2	3,0	11,0	10,6	75,4	16,3	22,4	61,3
2000	100	62,6	37,4	2,6	11,1	12,2	74,1	16,1	21,6	62,3
2001	100	66,4	33,6	1,2	9,5	23,5	65,8	12,1	25,8	62,1
2002	100	68,4	31,6	1,3	9,3	28,8	60,6	9,1	30,2	60,7
Totale										
1991	100	59,2	40,8	6,5	16,7	7,3	69,4	17,0	35,4	47,6
1992	100	59,7	40,3	6,9	16,6	7,2	69,3	17,1	34,0	48,9
1993	100	63,6	36,4	7,4	16,6	7,0	69,0	17,6	34,9	47,5
1994	100	63,1	36,9	7,6	15,9	6,6	69,9	17,3	35,7	47,0
1995	100	64,3	35,7	7,4	14,8	6,2	71,6	16,3	32,8	50,9
1996	100	66,2	33,8	6,4	13,6	6,0	74,0	15,5	31,7	52,8
1997	100	68,1	31,9	4,8	12,9	5,7	76,7	14,9	30,8	54,3
1998	100	66,3	33,7	4,6	12,8	6,4	76,2	15,2	30,1	54,7
1999	100	64,6	35,4	3,9	14,0	9,5	72,6	17,3	26,0	56,7
2000	100	63,7	36,3	3,3	13,8	10,8	72,1	16,5	25,2	58,3
2001	100	67,1	32,9	1,6	12,3	22,7	63,4	12,7	29,5	57,8
2002	100	69,5	30,5	1,7	11,6	28,3	58,3	10,0	33,8	56,2

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'impiego

Tavola 3: Regione Umbria. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2002 - Composizione percentuale per sesso

	TIPO DI ISCRIZIONE			SETTORI					QUALIFICHE		
	Totale	Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Non Classificabili	Operai qual.	Operai non qual.	Impiegati	
Maschi											
1991	39,0	41,2	35,8	57,8	52,8	43,0	33,5	48,0	47,0	29,9	
1992	38,8	40,7	36,1	60,5	51,3	42,0	33,4	45,4	48,7	29,7	
1993	40,1	42,3	36,2	57,3	51,6	43,2	35,2	46,5	48,7	31,4	
1994	41,5	43,5	38,1	55,3	55,0	44,7	36,6	49,3	49,1	32,9	
1995	41,6	44,2	37,0	56,6	55,8	45,7	36,8	49,6	51,1	33,0	
1996	41,2	43,2	37,4	54,8	55,1	45,8	37,1	49,0	51,0	33,1	
1997	41,7	42,7	39,5	55,4	53,4	44,5	38,6	47,2	51,1	34,8	
1998	42,1	42,5	41,4	52,4	53,6	46,2	39,2	47,6	50,3	36,0	
1999	40,3	41,0	38,9	53,3	52,9	33,8	38,0	43,6	48,6	35,4	
2000	38,7	39,8	36,7	52,8	50,6	30,5	36,9	40,1	47,4	34,5	
2001	36,2	36,8	34,8	52,0	51,0	33,8	33,7	39,4	44,1	31,4	
2002	36,8	37,8	34,5	53,5	49,8	35,6	34,3	42,9	43,5	31,8	
Femmine											
1991	61,0	58,8	64,2	42,2	47,2	57,0	66,5	52,0	53,0	70,1	
1992	61,2	59,3	63,9	39,5	48,7	58,0	66,6	54,6	51,3	70,3	
1993	59,9	57,7	63,8	42,7	48,4	56,8	64,8	53,5	51,3	68,6	
1994	58,5	56,5	61,9	44,7	45,0	55,3	63,4	50,7	50,9	67,1	
1995	58,4	55,8	63,0	43,4	44,2	54,3	63,2	50,4	48,9	67,0	
1996	58,8	56,8	62,6	45,2	44,9	54,2	62,9	51,0	49,0	66,9	
1997	58,3	57,3	60,5	44,6	46,6	55,5	61,4	52,8	48,9	65,2	
1998	57,9	57,5	58,6	47,6	46,4	53,8	60,8	52,4	49,7	64,0	
1999	59,7	59,0	61,1	46,7	47,1	66,2	62,0	56,4	51,4	64,6	
2000	61,3	60,2	63,3	47,2	49,4	69,5	63,1	59,9	52,6	65,5	
2001	63,8	63,2	65,2	48,0	49,0	66,2	66,3	60,6	55,9	68,6	
2002	63,2	62,2	65,5	46,5	50,2	64,4	65,7	57,1	56,5	68,2	

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 4: Provincia di Perugia. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991-2002

	Totale	TIPO DI ISCRIZIONE		SETTORI				QUALIFICHE		
		Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Non Classificabili	Operai qual.	Operai non qual.	Impiegati
Maschi										
1991	14.053	9.029	5.024	1.490	3.062	1.005	8.496	3.026	6.034	4.993
1992	15.093	9.718	5.375	1.906	3.122	1.101	8.963	3.156	6.452	5.484
1993	19.340	13.093	6.247	2.426	3.956	1.432	11.526	4.011	8.240	7.089
1994	22.231	14.532	7.699	2.758	4.286	1.503	13.684	4.616	9.329	8.286
1995	22.587	15.253	7.334	2.677	4.122	1.439	14.350	4.325	8.860	9.402
1996	22.324	15.282	7.042	2.068	3.749	1.457	15.050	4.032	8.406	9.887
1997	25.921	18.206	7.715	1.822	4.026	1.536	18.537	4.339	9.498	12.085
1998	28.816	19.390	9.426	1.764	4.427	1.614	21.011	4.903	9.720	14.193
1999	27.833	18.578	9.255	1.548	4.702	2.000	19.583	4.870	9.031	13.931
2000	24.129	16.274	7.855	1.359	3.897	1.873	17.001	3.934	7.973	12.221
2001	18.059	12.745	5.314	525	2.671	4.709	10.155	2.113	7.347	8.599
2002	22.946	16.826	6.121	693	3.235	5.852	13.167	2.738	9.692	10.516
Femmine										
1991	19.842	11.868	7.974	986	3.353	1.260	14.242	3.626	5.518	10.698
1992	22.070	13.377	8.693	1.125	3.810	1.379	15.756	4.170	5.858	12.042
1993	28.103	17.325	10.777	1.744	4.719	1.784	19.857	5.249	7.919	14.935
1994	30.901	18.845	12.056	2.131	4.668	1.778	22.323	5.442	9.208	16.251
1995	31.696	19.359	12.337	2.001	4.443	1.592	23.660	5.156	7.993	18.546
1996	32.428	20.768	11.660	1.818	4.260	1.597	24.754	5.013	7.855	19.561
1997	36.002	24.696	11.307	1.458	4.737	1.783	28.025	5.675	8.631	21.697
1998	40.009	27.093	12.916	1.737	5.036	2.088	31.147	6.332	9.436	24.241
1999	40.115	26.251	13.864	1.404	5.454	3.667	29.590	6.549	9.453	24.112
2000	36.092	23.330	12.762	1.201	4.751	3.690	26.450	5.707	8.531	21.854
2001	31.058	21.611	9.447	486	3.419	8.287	18.867	3.264	9.111	18.683
2002	37.989	27.020	10.969	596	3.920	10.143	23.331	3.925	11.814	22.249
Totale										
1991	33.895	20.897	12.998	2.476	6.415	2.265	22.738	6.651	11.552	15.692
1992	37.163	23.095	14.068	3.031	6.932	2.480	24.719	7.326	12.310	17.526
1993	47.443	30.419	17.024	4.169	8.675	3.216	31.383	9.260	16.159	22.024
1994	53.131	33.377	19.755	4.889	8.954	3.281	36.007	10.058	18.537	24.537
1995	54.283	34.612	19.671	4.677	8.565	3.031	38.009	9.482	16.853	27.948
1996	54.752	36.050	18.702	3.886	8.009	3.053	39.804	9.045	16.260	29.447
1997	61.923	42.902	19.021	3.281	8.763	3.319	46.561	10.014	18.129	33.781
1998	68.825	46.483	22.343	3.502	9.463	3.703	52.158	11.235	19.156	38.434
1999	67.948	44.829	23.119	2.953	10.156	5.667	49.173	11.420	18.485	38.043
2000	60.221	39.604	20.617	2.560	8.648	5.563	43.450	9.641	16.504	34.075
2001	49.118	34.356	14.761	1.011	6.090	12.996	29.021	5.378	16.458	27.282
2002	60.935	43.846	17.089	1.288	7.154	15.995	36.498	6.663	21.506	32.765

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 5: Provincia di Perugia. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2002 - Composizione percentuale

	Totale	TIPO DI ISCRIZIONE		SETTORI				QUALIFICHE		
		Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Non Classificabili	Operai qual.	Operai non qual.	Impiegati
Maschi										
1991	100	64,3	35,7	10,6	21,8	7,2	60,5	21,5	42,9	35,5
1992	100	64,4	35,6	12,6	20,7	7,3	59,4	20,9	42,7	36,3
1993	100	67,7	32,3	12,5	20,5	7,4	59,6	20,7	42,6	36,7
1994	100	65,4	34,6	12,4	19,3	6,8	61,6	20,8	42,0	37,3
1995	100	67,5	32,5	11,9	18,2	6,4	63,5	19,1	39,2	41,6
1996	100	68,5	31,5	9,3	16,8	6,5	67,4	18,1	37,7	44,3
1997	100	70,2	29,8	7,0	15,5	5,9	71,5	16,7	36,6	46,6
1998	100	67,3	32,7	6,1	15,4	5,6	72,9	17,0	33,7	49,3
1999	100	66,7	33,3	5,6	16,9	7,2	70,4	17,5	32,4	50,1
2000	100	67,4	32,6	5,6	16,1	7,8	70,5	16,3	33,0	50,6
2001	100	70,6	29,4	2,9	14,8	26,1	56,2	11,7	40,7	47,6
2002	100	73,3	26,7	3,0	14,1	25,5	57,4	11,9	42,2	45,8
Femmine										
1991	100	59,8	40,2	5,0	16,9	6,3	71,8	18,3	27,8	53,9
1992	100	60,6	39,4	5,1	17,3	6,3	71,4	18,9	26,5	54,6
1993	100	61,7	38,3	6,2	16,8	6,3	70,7	18,7	28,2	53,1
1994	100	61,0	39,0	6,9	15,1	5,8	72,2	17,6	29,8	52,6
1995	100	61,1	38,9	6,3	14,0	5,0	74,6	16,3	25,2	58,5
1996	100	64,0	36,0	5,6	13,1	4,9	76,3	15,5	24,2	60,3
1997	100	68,6	31,4	4,1	13,2	5,0	77,8	15,8	24,0	60,3
1998	100	67,7	32,3	4,3	12,6	5,2	77,9	15,8	23,6	60,6
1999	100	65,4	34,6	3,5	13,6	9,1	73,8	16,3	23,6	60,1
2000	100	64,6	35,4	3,3	13,2	10,2	73,3	15,8	23,6	60,6
2001	100	69,6	30,4	1,6	11,0	26,7	60,7	10,5	29,3	60,2
2002	100	71,1	28,9	1,6	10,3	26,7	61,4	10,3	31,1	58,6
Totale										
1991	100	61,7	38,3	7,3	18,9	6,7	67,1	19,6	34,1	46,3
1992	100	62,1	37,9	8,2	18,7	6,7	66,5	19,7	33,1	47,2
1993	100	64,1	35,9	8,8	18,3	6,8	66,1	19,5	34,1	46,4
1994	100	62,8	37,2	9,2	16,9	6,2	67,8	18,9	34,9	46,2
1995	100	63,8	36,2	8,6	15,8	5,6	70,0	17,5	31,0	51,5
1996	100	65,8	34,2	7,1	14,6	5,6	72,7	16,5	29,7	53,8
1997	100	69,3	30,7	5,3	14,2	5,4	75,2	16,2	29,3	54,6
1998	100	67,5	32,5	5,1	13,7	5,4	75,8	16,3	27,8	55,8
1999	100	66,0	34,0	4,3	14,9	8,3	72,4	16,8	27,2	56,0
2000	100	65,8	34,2	4,3	14,4	9,2	72,2	16,0	27,4	56,6
2001	100	69,9	30,1	2,1	12,4	26,5	59,1	10,9	33,5	55,5
2002	100	72,0	28,0	2,1	11,7	26,2	59,9	10,9	35,3	53,8

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'impiego

Tavola 6: Provincia di Perugia. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2002 - Composizione percentuale per sesso

	TIPO DI ISCRIZIONE		SETTORI					QUALIFICHE		
	Totale	Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Non Classificabili	Operai qual.	Operai non qual.	Impiegati
Maschi										
1991	41,5	43,2	38,7	60,2	47,7	44,4	37,4	45,5	52,2	31,8
1992	40,6	42,1	38,2	62,9	45,0	44,4	36,3	43,1	52,4	31,3
1993	40,8	43,0	36,7	58,2	45,6	44,5	36,7	43,3	51,0	32,2
1994	41,8	43,5	39,0	56,4	47,9	45,8	38,0	45,9	50,3	33,8
1995	41,6	44,1	37,3	57,2	48,1	47,5	37,8	45,6	52,6	33,6
1996	40,8	42,4	37,7	53,2	46,8	47,7	37,8	44,6	51,7	33,6
1997	41,9	42,4	40,6	55,5	45,9	46,3	39,8	43,3	52,4	35,8
1998	41,9	41,7	42,2	50,4	46,8	43,6	40,3	43,6	50,7	36,9
1999	41,0	41,4	40,0	52,4	46,3	35,3	39,8	42,6	48,9	36,6
2000	40,1	41,1	38,1	53,1	45,1	33,7	39,1	40,8	48,3	35,9
2001	36,8	37,1	36,0	51,9	43,9	36,2	35,0	39,3	44,6	31,5
2002	37,7	38,4	35,8	53,8	45,2	36,6	36,1	41,1	45,1	32,1
Femmine										
1991	58,5	56,8	61,3	39,8	52,3	55,6	62,6	54,5	47,8	68,2
1992	59,4	57,9	61,8	37,1	55,0	55,6	63,7	56,9	47,6	68,7
1993	59,2	57,0	63,3	41,8	54,4	55,5	63,3	56,7	49,0	67,8
1994	58,2	56,5	61,0	43,6	52,1	54,2	62,0	54,1	49,7	66,2
1995	58,4	55,9	62,7	42,8	51,9	52,5	62,2	54,4	47,4	66,4
1996	59,2	57,6	62,3	46,8	53,2	52,3	62,2	55,4	48,3	66,4
1997	58,1	57,6	59,4	44,5	54,1	53,7	60,2	56,7	47,6	64,2
1998	58,1	58,3	57,8	49,6	53,2	56,4	59,7	56,4	49,3	63,1
1999	59,0	58,6	60,0	47,6	53,7	64,7	60,2	57,4	51,1	63,4
2000	59,9	58,9	61,9	46,9	54,9	66,3	60,9	59,2	51,7	64,1
2001	63,2	62,9	64,0	48,1	56,1	63,8	65,0	60,7	55,4	68,5
2002	62,3	61,6	64,2	46,2	54,8	63,4	63,9	58,9	54,9	67,9

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 7: Provincia di Terni. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2002

	Totale	TIPO DI ISCRIZIONE		SETTORI				QUALIFICHE		
		Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Non Classificabili	Operai qual.	Operai non qual.	Impiegati
Maschi										
1991	5.611	3.258	2.353	415	1.393	584	3.219	1.098	2.345	2.168
1992	5.781	3.326	2.455	331	1.466	525	3.459	1.017	2.451	2.313
1993	7.426	4.884	2.542	386	1.777	590	4.673	1.466	3.106	2.853
1994	9.188	6.254	2.934	422	2.328	744	5.694	1.829	3.940	3.419
1995	9.599	6.717	2.882	573	2.263	744	6.019	1.929	4.097	3.573
1996	10.908	7.762	3.146	773	2.274	767	7.094	2.083	4.604	4.222
1997	11.319	7.755	3.563	548	2.116	714	7.941	1.941	4.552	4.826
1998	13.556	8.921	4.635	682	2.469	1.366	9.039	2.370	5.543	5.643
1999	10.837	6.870	3.967	441	2.405	1.091	6.900	2.355	3.116	5.366
2000	7.783	4.633	3.150	100	1.875	838	4.971	1.521	1.897	4.365
2001	7.850	4.943	2.908	89	1.834	782	5.145	1.479	1.959	4.413
2002	7.079	4.943	2.908	89	1.834	782	5.145	1.479	1.959	4.413
Femmine										
1991	10.910	5.680	5.230	406	634	846	9.024	842	3.941	6.127
1992	10.819	5.657	5.162	335	549	868	9.066	849	3.530	6.440
1993	11.899	7.158	4.741	353	661	879	10.006	1.047	4.023	6.829
1994	13.377	8.159	5.218	444	736	998	11.199	1.196	4.539	7.643
1995	13.457	8.370	5.087	489	623	1.004	11.342	1.200	4.410	7.847
1996	14.927	9.542	5.386	524	646	1.037	12.720	1.363	4.647	8.918
1997	16.110	10.163	5.947	446	617	1.025	14.022	1.343	4.836	9.931
1998	18.256	11.269	6.987	484	944	1.381	15.447	1.669	5.631	10.956
1999	17.225	10.351	6.873	342	865	2.388	13.630	2.808	3.390	11.027
2000	14.515	8.336	6.180	100	880	2.472	11.064	2.452	2.413	9.650
2001	14.675	8.746	5.929	81	907	2.454	11.233	2.258	2.689	9.727
2002	13.501	8.196	5.305	66	846	4.695	7.895	740	3.760	9.002
Totale										
1991	16.520	8.938	7.582	821	2.027	1.429	12.243	1.940	6.286	8.295
1992	16.599	8.983	7.617	666	2.015	1.393	12.525	1.866	5.981	8.753
1993	19.325	12.042	7.283	739	2.438	1.469	14.679	2.513	7.130	9.683
1994	22.565	14.413	8.152	866	3.064	1.743	16.893	3.025	8.479	11.061
1995	23.056	15.087	7.969	1.061	2.886	1.749	17.361	3.129	8.507	11.420
1996	25.835	17.304	8.532	1.297	2.920	1.804	19.814	3.446	9.250	13.140
1997	27.429	17.918	9.511	995	2.733	1.739	21.962	3.284	9.388	14.757
1998	31.812	20.189	11.622	1.166	3.412	2.747	24.486	4.039	11.174	16.599
1999	28.061	17.221	10.840	783	3.270	3.479	20.530	5.163	6.505	16.393
2000	22.298	12.969	9.329	199	2.755	3.309	16.035	3.973	4.309	14.015
2001	22.525	13.688	8.837	170	2.741	3.236	16.378	3.737	4.648	14.140
2002	20.580	13.139	8.213	155	2.680	5.477	13.040	2.219	5.718	13.415

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 8: Provincia di Terni. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2002 - Composizione percentuale

	Totale	TIPO DI ISCRIZIONE		SETTORI				QUALIFICHE		
		Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Non Classificabili	Operai qual.	Operai non qual.	Impiegati
Maschi										
1991	100	58,1	41,9	7,4	24,8	10,4	57,4	19,6	41,8	38,6
1992	100	57,5	42,5	5,7	25,4	9,1	59,8	17,6	42,4	40,0
1993	100	65,8	34,2	5,2	23,9	7,9	62,9	19,7	41,8	38,4
1994	100	68,1	31,9	4,6	25,3	8,1	62,0	19,9	42,9	37,2
1995	100	70,0	30,0	6,0	23,6	7,8	62,7	20,1	42,7	37,2
1996	100	71,2	28,8	7,1	20,8	7,0	65,0	19,1	42,2	38,7
1997	100	68,5	31,5	4,8	18,7	6,3	70,2	17,1	40,2	42,6
1998	100	65,8	34,2	5,0	18,2	10,1	66,7	17,5	40,9	41,6
1999	100	63,4	36,6	4,1	22,2	10,1	63,7	21,7	28,8	49,5
2000	100	59,5	40,5	1,3	24,1	10,8	63,9	19,5	24,4	56,1
2001	100	63,0	37,0	1,1	23,4	10,0	65,5	18,8	25,0	56,2
2002	100	69,8	41,1	1,3	25,9	11,0	72,7	20,9	27,7	62,3
Femmine										
1991	100	52,1	47,9	3,7	5,8	7,8	82,7	7,7	36,1	56,2
1992	100	52,3	47,7	3,1	5,1	8,0	83,8	7,8	32,6	59,5
1993	100	60,2	39,8	3,0	5,6	7,4	84,1	8,8	33,8	57,4
1994	100	61,0	39,0	3,3	5,5	7,5	83,7	8,9	33,9	57,1
1995	100	62,2	37,8	3,6	4,6	7,5	84,3	8,9	32,8	58,3
1996	100	63,9	36,1	3,5	4,3	6,9	85,2	9,1	31,1	59,7
1997	100	63,1	36,9	2,8	3,8	6,4	87,0	8,3	30,0	61,6
1998	100	61,7	38,3	2,7	5,2	7,6	84,6	9,1	30,8	60,0
1999	100	60,1	39,9	2,0	5,0	13,9	79,1	16,3	19,7	64,0
2000	100	57,4	42,6	0,7	6,1	17,0	76,2	16,9	16,6	66,5
2001	100	59,6	40,4	0,6	6,2	16,7	76,5	15,4	18,3	66,3
2002	100	60,7	39,3	0,5	6,3	34,8	58,5	5,5	27,8	66,7
Totale										
1991	100	54,1	45,9	5,0	12,3	8,7	74,1	11,7	38,0	50,2
1992	100	54,1	45,9	4,0	12,1	8,4	75,5	11,2	36,0	52,7
1993	100	62,3	37,7	3,8	12,6	7,6	76,0	13,0	36,9	50,1
1994	100	63,9	36,1	3,8	13,6	7,7	74,9	13,4	37,6	49,0
1995	100	65,4	34,6	4,6	12,5	7,6	75,3	13,6	36,9	49,5
1996	100	67,0	33,0	5,0	11,3	7,0	76,7	13,3	35,8	50,9
1997	100	65,3	34,7	3,6	10,0	6,3	80,1	12,0	34,2	53,8
1998	100	63,5	36,5	3,7	10,7	8,6	77,0	12,7	35,1	52,2
1999	100	61,4	38,6	2,8	11,7	12,4	73,2	18,4	23,2	58,4
2000	100	58,2	41,8	0,9	12,4	14,8	71,9	17,8	19,3	62,9
2001	100	60,8	39,2	0,8	12,2	14,4	72,7	16,6	20,6	62,8
2002	100	63,8	39,9	0,8	13,0	26,6	63,4	10,8	27,8	65,2

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 9: Provincia di Terni. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2002 - Composizione percentuale per sesso

	TIPO DI ISCRIZIONE			SETTORI					QUALIFICHE		
	Totale	Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Non Classificabili	Operai qual.	Operai non qual.	Impiegati	
Maschi											
1991	34,0	36,5	31,0	50,5	68,7	40,8	26,3	56,6	37,3	26,1	
1992	34,8	37,0	32,2	49,7	72,7	37,7	27,6	54,5	41,0	26,4	
1993	38,4	40,6	34,9	52,2	72,9	40,2	31,8	58,4	43,6	29,5	
1994	40,7	43,4	36,0	48,8	76,0	42,7	33,7	60,5	46,5	30,9	
1995	41,6	44,5	36,2	54,0	78,4	42,6	34,7	61,7	48,2	31,3	
1996	42,2	44,9	36,9	59,6	77,9	42,5	35,8	60,4	49,8	32,1	
1997	41,3	43,3	37,5	55,1	77,4	41,1	36,2	59,1	48,5	32,7	
1998	42,6	44,2	39,9	58,5	72,3	49,7	36,9	58,7	49,6	34,0	
1999	38,6	39,9	36,6	56,4	73,6	31,3	33,6	45,6	47,9	32,7	
2000	34,9	35,7	33,8	50,0	68,0	25,3	31,0	38,3	44,0	31,1	
2001	34,9	36,1	32,9	52,4	66,9	24,2	31,4	39,6	42,1	31,2	
2002	34,4	37,6	35,4	57,5	68,4	14,3	39,5	66,6	34,3	32,9	
Femmine											
1991	66,0	63,5	69,0	49,5	31,3	59,2	73,7	43,4	62,7	73,9	
1992	65,2	63,0	67,8	50,3	27,3	62,3	72,4	45,5	59,0	73,6	
1993	61,6	59,4	65,1	47,8	27,1	59,8	68,2	41,6	56,4	70,5	
1994	59,3	56,6	64,0	51,2	24,0	57,3	66,3	39,5	53,5	69,1	
1995	58,4	55,5	63,8	46,0	21,6	57,4	65,3	38,3	51,8	68,7	
1996	57,8	55,1	63,1	40,4	22,1	57,5	64,2	39,6	50,2	67,9	
1997	58,7	56,7	62,5	44,9	22,6	58,9	63,8	40,9	51,5	67,3	
1998	57,4	55,8	60,1	41,5	27,7	50,3	63,1	41,3	50,4	66,0	
1999	61,4	60,1	63,4	43,6	26,4	68,7	66,4	54,4	52,1	67,3	
2000	65,1	64,3	66,2	50,0	32,0	74,7	69,0	61,7	56,0	68,9	
2001	65,1	63,9	67,1	47,6	33,1	75,8	68,6	60,4	57,9	68,8	
2002	65,6	62,4	64,6	42,5	31,6	85,7	60,5	33,4	65,7	67,1	

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 10: Regione Umbria. Numero medio di iscritti di stock per classe d'età, settore e sesso; 1995-2002

	TOTALE											
	15 - 24			25 - 29			30 e oltre			Totale		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Numero medio di iscritti (media dei 12 mesi)												
1995	12.134	15.974	28.108	7.076	10.704	17.779	12.976	18.475	31.451	32.186	45.153	77.339
1996	12.539	16.679	29.218	7.024	10.782	17.806	13.669	19.895	33.564	33.232	47.356	80.588
1997	13.828	17.890	31.718	7.670	12.275	19.946	15.741	21.947	37.688	37.240	52.112	89.352
1998	15.310	19.749	35.059	9.549	12.575	22.124	17.513	25.941	43.454	42.372	58.265	100.637
1999	14.013	16.409	30.421	7.493	10.581	18.074	17.164	30.350	47.514	38.670	57.339	96.009
2000	11.499	13.380	24.878	6.240	9.907	16.148	14.172	27.321	41.493	31.911	50.607	82.519
2001	9.284	10.824	20.108	4.357	8.269	12.625	12.269	26.641	38.909	25.910	45.733	71.643
2002	9.938	11.307	21.245	5.299	9.728	15.027	14.788	30.455	45.243	30.025	51.490	81.515
Variazioni percentuali												
1995-96	3,3	4,4	3,9	-0,7	0,7	0,1	5,3	7,7	6,7	3,2	4,9	4,2
1996-97	10,3	7,3	8,6	9,2	13,9	12,0	15,2	10,3	12,3	12,1	10,0	10,9
1997-98	10,7	10,4	10,5	24,5	2,4	10,9	11,3	18,2	15,3	13,8	11,8	12,6
1998-99	-8,5	-16,9	-13,2	-21,5	-15,9	-18,3	-2,0	17,0	9,3	-8,7	-1,6	-4,6
1999-00	-17,9	-18,5	-18,2	-16,7	-6,4	-10,7	-17,4	-10,0	-12,7	-17,5	-11,7	-14,1
2000-01	-19,3	-19,1	-19,2	-30,2	-16,5	-21,8	-13,4	-2,5	-6,2	-18,8	-9,6	-13,2
2001-02	7,0	4,5	5,7	21,6	17,6	19,0	20,5	14,3	16,3	15,9	12,6	13,8
Composizioni percentuali												
1995	37,7	35,4	36,3	22,0	23,7	23,0	40,3	40,9	40,7	100	100	100
1996	37,7	35,2	36,3	21,1	22,8	22,1	41,1	42,0	41,6	100	100	100
1997	37,1	34,3	35,5	20,6	23,6	22,3	42,3	42,1	42,2	100	100	100
1998	36,1	33,9	34,8	22,5	21,6	22,0	41,3	44,5	43,2	100	100	100
1999	36,2	28,6	31,7	19,4	18,5	18,8	44,4	52,9	49,5	100	100	100
2000	36,0	26,4	30,1	19,6	19,6	19,6	44,4	54,0	50,3	100	100	100
2001	35,8	23,7	28,1	16,8	18,1	17,6	47,4	58,3	54,3	100	100	100
2002	33,1	22,0	26,1	17,6	18,9	18,4	49,3	59,1	55,5	100	100	100
Composizioni percentuali per sesso												
1995	43,2	56,8	100	39,8	60,2	100	41,3	58,7	100	41,6	58,4	100
1996	42,9	57,1	100	39,4	60,6	100	40,7	59,3	100	41,2	58,8	100
1997	43,6	56,4	100	38,5	61,5	100	41,8	58,2	100	41,7	58,3	100
1998	43,7	56,3	100	43,2	56,8	100	40,3	59,7	100	42,1	57,9	100
1999	46,1	53,9	100	41,5	58,5	100	36,1	63,9	100	40,3	59,7	100
2000	46,2	53,8	100	38,6	61,4	100	34,2	65,8	100	38,7	61,3	100
2001	46,2	53,8	100	34,5	65,5	100	31,5	68,5	100	36,2	63,8	100
2002	46,8	53,2	100	35,3	64,7	100	32,7	67,3	100	36,8	63,2	100

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 11: Provincia di Perugia. Numero medio di iscritti di stock per classe d'età, settore e sesso; 1995-2002

	TOTALE											
	15 - 24			25 - 29			30 e oltre			Totale		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
	Numero medio di iscritti (media dei 12 mesi)											
1995	7.934	9.595	17.529	5.319	7.906	13.225	9.334	14.195	23.529	22.587	31.696	54.283
1996	8.214	10.088	18.302	5.021	7.675	12.696	9.090	14.665	23.755	22.324	32.428	54.752
1997	9.243	11.292	20.534	5.604	9.043	14.647	11.075	15.667	26.742	25.921	36.002	61.923
1998	9.974	12.542	22.515	6.862	9.138	16.000	11.981	18.329	30.310	28.816	40.009	68.825
1999	9.830	11.697	21.527	5.843	7.717	13.560	12.160	20.701	32.861	27.833	40.115	67.948
2000	8.400	9.733	18.133	5.093	7.582	12.675	10.636	18.777	29.413	24.129	36.092	60.221
2001	6.354	7.409	13.763	3.253	6.073	9.327	8.452	17.576	26.028	18.059	31.058	49.118
2002	7.456	8.297	15.754	4.110	7.307	11.417	11.379	22.385	33.764	22.946	37.989	60.935
	Variazioni percentuali											
1995-96	3,5	5,1	4,4	-5,6	-2,9	-4,0	-2,6	3,3	1,0	-1,2	2,3	0,9
1996-97	12,5	11,9	12,2	11,6	17,8	15,4	21,8	6,8	12,6	16,1	11,0	13,1
1997-98	7,9	11,1	9,6	22,5	1,0	9,2	8,2	17,0	13,3	11,2	11,1	11,1
1998-99	-1,4	-6,7	-4,4	-14,8	-15,6	-15,3	1,5	12,9	8,4	-3,4	0,3	-1,3
1999-00	-14,6	-16,8	-15,8	-12,8	-1,7	-6,5	-12,5	-9,3	-10,5	-13,3	-10,0	-11,4
2000-01	-24,4	-23,9	-24,1	-36,1	-19,9	-26,4	-20,5	-6,4	-11,5	-25,2	-13,9	-18,4
2001-02	17,3	12,0	14,5	26,3	20,3	22,4	34,6	27,4	29,7	27,1	22,3	24,1
	Composizioni percentuali											
1995	35,1	30,3	32,3	23,6	24,9	24,4	41,3	44,8	43,3	100	100	100
1996	36,8	31,1	33,4	22,5	23,7	23,2	40,7	45,2	43,4	100	100	100
1997	35,7	31,4	33,2	21,6	25,1	23,7	42,7	43,5	43,2	100	100	100
1998	34,6	31,3	32,7	23,8	22,8	23,2	41,6	45,8	44,0	100	100	100
1999	35,3	29,2	31,7	21,0	19,2	20,0	43,7	51,6	48,4	100	100	100
2000	34,8	27,0	30,1	21,1	21,0	21,0	44,1	52,0	48,8	100	100	100
2001	35,2	23,9	28,0	18,0	19,6	19,0	46,8	56,6	53,0	100	100	100
2002	32,5	21,8	25,9	17,9	19,2	18,7	49,6	58,9	55,4	100	100	100
	Composizioni percentuali per sesso											
1995	45,3	54,7	100	40,2	59,8	100	39,7	60,3	100	41,6	58,4	100
1996	44,9	55,1	100	39,5	60,5	100	38,3	61,7	100	40,8	59,2	100
1997	45,0	55,0	100	38,3	61,7	100	41,4	58,6	100	41,9	58,1	100
1998	44,3	55,7	100	42,9	57,1	100	39,5	60,5	100	41,9	58,1	100
1999	45,7	54,3	100	43,1	56,9	100	37,0	63,0	100	41,0	59,0	100
2000	46,3	53,7	100	40,2	59,8	100	36,2	63,8	100	40,1	59,9	100
2001	46,2	53,8	100	34,9	65,1	100	32,5	67,5	100	36,8	63,2	100
2002	47,3	52,7	100	36,0	64,0	100	33,7	66,3	100	37,7	62,3	100

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 12: Provincia di Terni. Numero medio di iscritti di stock per classe d'età, settore e sesso; 1995-2002

	TOTALE											
	15 - 24			25 - 29			30 e oltre			Totale		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
	Numero medio di iscritti (media dei 12 mesi)											
1995	4.200	6.379	10.579	1.756	2.798	4.554	3.642	4.280	7.923	9.599	13.457	23.056
1996	4.325	6.591	10.916	2.003	3.106	5.110	4.580	5.230	9.809	10.908	14.927	25.835
1997	4.586	6.598	11.184	2.067	3.232	5.299	4.666	6.280	10.946	11.319	16.110	27.429
1998	5.337	7.207	12.543	2.688	3.437	6.124	5.532	7.612	13.144	13.556	18.256	31.812
1999	4.183	4.711	8.894	1.650	2.864	4.514	5.004	9.649	14.654	10.837	17.225	28.061
2000	3.099	3.646	6.745	1.147	2.326	3.473	3.536	8.543	12.079	7.783	14.515	22.298
2001	2.930	3.415	6.345	1.103	2.195	3.299	3.817	9.065	12.882	7.850	14.675	22.525
2002	2.481	3.010	5.491	1.189	2.421	3.610	3.409	8.071	11.479	7.079	13.501	20.580
	Variazioni percentuali											
1995-96	3,0	3,3	3,2	14,1	11,0	12,2	25,7	22,2	23,8	13,6	10,9	12,1
1996-97	6,0	0,1	2,4	3,2	4,0	3,7	1,9	20,1	11,6	3,8	7,9	6,2
1997-98	16,4	9,2	12,2	30,0	6,3	15,6	18,5	21,2	20,1	19,8	13,3	16,0
1998-99	-21,6	-34,6	-29,1	-38,6	-16,7	-26,3	-9,5	26,8	11,5	-20,1	-5,6	-11,8
1999-00	-25,9	-22,6	-24,2	-30,5	-18,8	-23,1	-29,3	-11,5	-17,6	-28,2	-15,7	-20,5
2000-01	-5,5	-6,3	-5,9	-3,8	-5,6	-5,0	7,9	6,1	6,6	0,9	1,1	1,0
2001-02	-15,3	-11,9	-13,5	7,8	10,3	9,4	-10,7	-11,0	-10,9	-9,8	-8,0	-8,6
	Composizioni percentuali											
1995	43,8	47,4	45,9	18,3	20,8	19,8	37,9	31,8	34,4	100	100	100
1996	39,7	44,2	42,3	18,4	20,8	19,8	42,0	35,0	38,0	100	100	100
1997	40,5	41,0	40,8	18,3	20,1	19,3	41,2	39,0	39,9	100	100	100
1998	39,4	39,5	39,4	19,8	18,8	19,3	40,8	41,7	41,3	100	100	100
1999	38,6	27,4	31,7	15,2	16,6	16,1	46,2	56,0	52,2	100	100	100
2000	39,8	25,1	30,3	14,7	16,0	15,6	45,4	58,9	54,2	100	100	100
2001	37,3	23,3	28,2	14,1	15,0	14,6	48,6	61,8	57,2	100	100	100
2002	35,1	22,3	26,7	16,8	17,9	17,5	48,2	59,8	55,8	100	100	100
	Composizioni percentuali per sesso											
1995	39,7	60,3	100	38,6	61,4	100	46,0	54,0	100	41,6	58,4	100
1996	39,6	60,4	100	39,2	60,8	100	46,7	53,3	100	42,2	57,8	100
1997	41,0	59,0	100	39,0	61,0	100	42,6	57,4	100	41,3	58,7	100
1998	42,5	57,5	100	43,9	56,1	100	42,1	57,9	100	42,6	57,4	100
1999	47,0	53,0	100	36,5	63,5	100	34,2	65,8	100	38,6	61,4	100
2000	45,9	54,1	100	33,0	67,0	100	29,3	70,7	100	34,9	65,1	100
2001	46,2	53,8	100	33,4	66,6	100	29,6	70,4	100	34,9	65,1	100
2002	45,2	54,8	100	32,9	67,1	100	29,7	70,3	100	34,4	65,6	100

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 13: Centri per l'impiego della Regione Umbria. Numero medio di iscritti di stock 1991 - 2002

	C.1. PERUGIA		C.1. CITTÀ DI CASTELLO		C.1. FOLIGNO		PROVINCIA DI PERUGIA		C.1. ORVIETO		PROVINCIA DI TERNI		REGIONE UMBRIA	
	Valori assoluti - Maschi	Composizione percentuale	Valori assoluti - Maschi	Composizione percentuale	Valori assoluti - Maschi	Composizione percentuale	Valori assoluti - Maschi	Composizione percentuale	Valori assoluti - Maschi	Composizione percentuale	Valori assoluti - Maschi	Composizione percentuale	Valori assoluti - Maschi	Composizione percentuale
1991	7.676	3.380	2.995	1.016	19.842	4.595	19.664	39,0	17,2	71,5	23,4	28,5	100	100
1992	8.136	3.744	3.213	1.061	22.070	4.720	20.874	39,0	15,4	72,3	22,6	27,7	100	100
1993	10.338	4.853	4.149	1.202	28.103	6.224	26.766	38,6	15,5	72,3	23,5	27,7	100	100
1994	12.331	4.468	5.432	1.593	30.901	7.595	31.419	39,2	14,2	70,8	24,2	29,2	100	100
1995	12.483	4.209	5.895	1.618	31.696	7.981	32.186	38,6	13,1	70,2	24,8	29,8	100	100
1996	12.273	4.049	6.003	1.618	32.428	8.889	33.232	36,9	12,2	67,2	26,7	32,8	100	100
1997	13.547	5.343	7.032	2.069	36.002	9.249	37.240	36,4	14,3	69,6	24,8	30,4	100	100
1998	15.297	6.043	7.476	2.277	40.009	11.279	42.372	36,1	14,3	68,0	26,6	32,0	100	100
1999	15.708	6.245	8.178	2.347	44.115	11.960	46.370	40,9	16,2	72,0	23,0	28,0	100	100
2000	15.708	4.165	4.255	1.347	36.092	6.435	31.911	49,2	13,1	75,6	20,2	24,4	100	100
2001	9.733	4.005	4.321	1.367	31.058	6.483	25.910	37,9	15,5	69,7	25,6	30,3	100	100
2002	12.576	4.128	6.240	1.232	37.989	5.847	30.025	41,9	13,7	76,4	19,5	23,6	100	100
Valori assoluti - Femmine														
1991	10.400	5.131	4.311	1.825	19.842	9.085	30.751	33,8	14,0	64,5	29,5	35,5	100	100
1992	11.611	5.435	5.023	1.824	22.070	8.995	32.888	35,5	15,3	67,1	27,4	32,9	100	100
1993	15.104	6.203	6.795	1.982	28.103	9.918	40.002	37,8	15,5	70,3	24,8	29,7	100	100
1994	17.003	6.587	7.310	2.377	30.901	11.000	44.277	38,4	14,9	69,8	24,8	30,2	100	100
1995	17.716	6.411	7.569	2.290	31.696	11.167	45.153	39,2	14,2	70,2	24,7	29,8	100	100
1996	17.937	6.720	7.771	2.621	32.428	12.307	47.356	37,9	14,2	68,5	26,0	31,5	100	100
1997	18.641	8.336	9.026	2.868	36.002	13.242	52.112	35,6	16,0	69,1	25,4	30,9	100	100
1998	20.133	9.426	10.450	3.331	40.009	14.925	58.265	34,9	16,2	68,7	25,6	31,3	100	100
1999	20.737	9.815	9.563	3.073	44.115	14.152	57.339	36,2	17,1	70,0	24,7	30,0	100	100
2000	20.815	7.610	6.666	2.442	36.092	12.074	50.607	41,1	15,1	71,3	23,6	28,7	100	100
2001	16.419	7.276	7.367	2.527	31.058	12.148	45.733	35,9	15,9	67,9	26,5	32,1	100	100
2002	20.579	7.291	10.119	1.055	37.989	2.446	51.490	40,0	14,2	73,8	21,5	26,2	100	100
Valori assoluti - Totale														
1991	18.079	7.306	8.511	2.841	33.895	13.679	50.415	35,9	14,5	67,2	27,1	32,8	100	100
1992	19.747	8.236	9.179	2.884	37.163	13.715	53.762	36,7	15,3	69,1	25,5	30,9	100	100
1993	25.442	11.648	12.742	3.183	47.443	16.142	66.768	38,1	15,5	71,1	24,2	28,9	100	100
1994	29.334	11.055	12.742	3.970	53.131	18.595	75.696	38,6	14,6	70,2	24,6	29,8	100	100
1995	30.198	10.620	13.464	3.908	54.283	19.148	77.339	39,0	13,7	70,2	24,6	29,8	100	100
1996	30.210	10.769	13.774	4.640	54.752	21.195	80.588	37,5	13,4	67,9	26,3	32,1	100	100
1997	32.188	13.678	16.058	4.937	61.923	22.492	89.352	36,0	15,3	69,3	25,9	30,7	100	100
1998	35.430	15.469	17.927	5.607	68.825	26.205	100.637	35,2	15,4	68,4	26,0	31,6	100	100
1999	36.506	16.061	15.381	5.033	67.948	23.026	96.009	38,0	16,7	70,0	24,0	29,2	100	100
2000	36.524	11.832	11.865	3.789	60.221	18.509	82.519	44,3	14,3	73,0	22,2	27,0	100	100
2001	26.149	11.281	11.688	3.894	49.118	18.631	71.643	36,9	15,7	68,6	26,0	27,0	100	100
2002	33.157	11.419	16.359	3.678	60.935	16.902	81.515	40,7	14,0	74,8	20,7	25,2	100	100

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'impiego

Tavola 14: Regione Umbria. Numero di iscritti di stock per durata dell'iscrizione

Iscritti per durata	2001									2002								
	<25 anni			>25 anni			TOTALE			<25 anni			>25 anni			TOTALE		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Regione Umbria																		
Totale iscritti a fine anno	10.217	11.751	21.968	18.883	39.360	58.243	29.100	51.111	80.211	10.062	11.362	21.424	21.433	43.053	64.486	31.495	54.415	85.910
di cui iscritti da oltre 12 mesi (coll. Ord.)	6.199	7.552	13.751	11.194	26.602	37.796	17.393	34.154	51.547	6.392	7.512	13.904	13.452	30.352	43.804	19.844	37.864	57.708
Percentuale su totale iscritti a fine anno	60,7	64,3	62,6	59,3	67,6	64,9	59,8	66,8	64,3	63,5	66,1	64,9	62,8	70,5	67,9	63,0	69,6	67,2
Provincia di Perugia																		
Totale iscritti a fine anno	6.986	8.097	15.083	13.403	27.025	40.428	20.389	35.122	55.511	7.607	8.358	15.965	16.575	31.787	48.362	24.162	40.145	64.327
di cui iscritti da oltre 12 mesi (coll. Ord.)	3.970	4.817	8.787	7.366	17.241	24.607	11.336	22.058	33.394	4.811	5.487	10.298	10.398	22.358	32.756	15.209	27.845	43.054
Percentuale su totale iscritti a fine anno	56,8	59,5	58,3	55,0	63,8	60,9	55,6	62,8	60,2	63,2	65,6	64,5	62,7	70,3	67,7	62,9	69,4	66,9
Provincia di Terni																		
Totale iscritti a fine anno	3.231	3.654	6.885	5.480	12.335	17.815	8.711	15.989	24.700	2.455	3.004	5.459	4.858	11.266	16.124	7.313	14.270	21.583
di cui iscritti da oltre 12 mesi (coll. Ord.)	2.229	2.735	4.964	3.828	9.361	13.189	6.057	12.096	18.153	1.581	2.025	3.606	3.054	7.994	11.048	4.635	10.019	14.654
Percentuale su totale iscritti a fine anno	69,0	74,8	72,1	69,9	75,9	74,0	69,5	75,7	73,5	64,4	67,4	66,1	62,9	71,0	68,5	63,4	70,2	67,9

Tavola 15: Regione Umbria. Numero di iscritti di stock per condizione

Iscritti per condizione	2001									2002								
	Avviati con contratto a t. determinato < 4 mesi			Avviati con contratto a t. parziale < 20 ore			Totale lavoratori che mantengono iscrizione			Avviati con contratto a t. determinato < 4 mesi			Avviati con contratto a t. parziale < 20 ore			Totale lavoratori che mantengono iscrizione		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Regione Umbria																		
Iscritti a fine anno	2.924	3.171	6.095	617	3.102	3.719	3.541	6.273	9.814	3.882	3.805	7.687	654	3.389	4.043	4.536	7.194	11.730
Percentuale su totale iscritti a fine anno	10,0	6,2	7,6	2,1	6,1	4,6	12,2	12,3	12,2	12,3	7,0	8,9	2,1	6,2	4,7	14,4	13,2	13,7
Provincia di Perugia																		
Iscritti a fine anno	2.215	2.472	4.687	431	2.096	2.527	2.646	4.568	7.214	3.325	3.265	6.590	521	2.517	3.038	3.846	5.782	9.628
Percentuale su totale iscritti a fine anno	10,9	7,0	8,4	2,1	6,0	4,6	13,0	13,0	13,0	13,7	8,1	10,2	2,2	6,3	4,7	15,9	14,4	15,0
Provincia di Terni																		
Iscritti a fine anno	709	699	1.408	186	1.006	1.192	895	1.705	2.600	557	540	1.097	133	872	1.005	690	1.412	2.102
Percentuale su totale iscritti a fine anno	8,1	4,4	5,7	2,1	6,3	4,8	10,3	10,7	10,5	7,6	3,8	5,1	1,8	6,1	4,7	9,4	9,9	9,7

Tavola 16: Regione Umbria. Numero di iscritti ai sensi del D.Lgs 181

Regione Umbria	2002																	
	CPI Perugia			CPI Castello			CPI Foligno			CPI Terni			CPI Orvieto			TOTALE REGIONALE		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Totale iscritti disponibili a fine anno	641	1.917	2.558	496	1.676	2.172	417	1.291	1.708	1.383	3.962	5.345	113	285	398	3.050	9.131	12.181
Incidenza dei centri	21,0	21,0	21,0	16,3	18,4	17,8	13,7	14,1	14,0	45,3	43,4	43,9	3,7	3,1	3,3	100	100	100
Composizione per sesso	25,1	74,9	100	22,8	77,2	100	24,4	75,6	100	25,9	74,1	100	28,4	71,6	100	25,0	75,0	100

Tavola 17: Regione Umbria. Avviamenti, iscrizioni e iscritti al collocamento obbligatorio

L. 68/99 - N° di	2001												2002														
	Provincia PG			Provincia TR			Regione Umbria			Provincia PG			Provincia TR			Regione Umbria			Provincia PG			Provincia TR			Regione Umbria		
	Valori Assoluti	Composizione Percentuale		ordinario		ordinario		Valori Assoluti	Composizione Percentuale		ordinario		ordinario														
Iscritti a fine anno	4.081	1.731	5.812	70,2	29,8	100	7,4	7,0	7,2	4.411	1.986	6.397	69,0	31,0	100	6,9	9,2	7,4									
maschi	1.626	630	2.256	72,1	27,9	100	8,0	7,2	7,8	1.803	799	2.602	69,3	30,7	100	7,5	10,9	8,3									
femmine	2.455	1.101	3.556	69,0	31,0	100	7,0	6,9	7,0	2.608	1.187	3.795	68,7	31,3	100	6,5	8,3	7,0									
di cui disabili	3.447	1.632	5.079	67,9	32,1	100	6,2	6,6	6,3	4.093	1.886	5.979	68,5	31,5	100	6,4	8,7	7,0									
maschi	1.378	604	1.982	69,5	30,5	100	6,8	6,9	6,8	1.694	723	2.417	70,1	29,9	100	7,0	9,9	7,7									
femmine	2.069	1.028	3.097	66,8	33,2	100	5,9	6,4	6,1	2.399	1.163	3.562	67,3	32,7	100	6,0	8,1	6,5									
di cui cat. protette	634	99	733	86,5	13,5	100	1,1	0,4	0,9	318	100	418	76,1	23,9	100	0,5	0,5	0,5									
maschi	248	26	274	90,5	9,5	100	1,2	0,3	0,9	109	76	185	58,9	41,1	100	0,5	1,0	0,6									
femmine	386	73	459	84,1	15,9	100	1,1	0,5	0,9	209	24	233	89,7	10,3	100	0,5	0,2	0,4									
Iscrizioni	990	341	1.331	74,4	25,6	100	2,2	2,0	2,1	878	396	1.274	68,9	31,1	100	4,3	4,2	4,3									
di cui disabili	932	323	1.255	74,3	25,7	100	2,1	1,9	2,0	846	381	1.227	68,9	31,1	100	4,2	4,0	4,1									
di cui cat. protette	58	18	76	76,3	23,7	100	0,1	0,1	0,1	32	15	47	68,1	31,9	100	0,2	0,2	0,2									
Avviamenti	246	173	419	58,7	41,3	100	0,3	1,0	0,5	164	141	305	53,8	46,2	100	0,2	0,7	0,3									
di cui disabili	230	162	392	58,7	41,3	100	0,3	0,9	0,4	153	129	282	54,3	45,7	100	0,2	0,7	0,3									
di cui cat. protette	16	11	27	59,3	40,7	100	0,0	0,1	0,0	11	12	23	47,8	52,2	100	0,0	0,1	0,0									

Tavola 18: Regione Umbria. Iscrizioni per sesso, tipologia, settore e qualifica: 1991 - 2002

	Totale	TIPO DI ISCRIZIONE		SETTORI				QUALIFICHE		
		Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Non Classificabili	Operai qual.	Operai non qual.	Impiegati
Maschi										
1991	32.357	23.268	9.089	6.650	8.055	3.077	14.575	7.924	16.988	7.445
1992	31.034	23.261	7.773	7.119	7.169	2.915	13.831	7.569	16.404	7.061
1993	29.105	22.231	6.874	7.391	6.262	2.577	12.875	7.068	15.613	6.424
1994	27.567	20.351	7.216	6.173	5.830	2.200	13.364	6.520	13.999	7.048
1995	27.608	20.547	7.061	5.155	5.539	2.004	14.910	6.193	13.170	8.245
1996	28.621	20.709	7.912	4.467	5.583	2.329	16.242	6.012	13.710	8.899
1997	26.280	19.304	6.976	2.999	4.334	1.881	17.066	4.731	11.547	10.002
1998	27.746	20.043	7.703	2.372	5.577	3.268	16.529	5.566	12.350	9.840
1999	27.311	20.390	6.921	1.516	5.349	2.355	18.091	5.317	11.311	10.683
2000	29.077	22.241	6.836	1.294	6.094	2.644	19.045	5.569	11.897	11.611
2001	32.657	25.605	7.052	1.069	6.059	6.802	18.727	5.505	14.441	12.711
2002	26.036	20.891	5.145	747	4.130	6.537	14.622	3.769	12.835	9.432
Femmine										
1991	28.033	18.782	9.251	4.736	4.614	3.006	15.677	5.408	12.184	10.441
1992	28.944	20.658	8.286	5.695	4.715	2.983	15.551	5.777	12.840	10.327
1993	27.437	19.603	7.834	6.194	3.722	2.531	14.990	5.022	13.348	9.067
1994	24.847	17.141	7.706	4.634	3.735	2.192	14.286	4.725	10.721	9.401
1995	25.581	17.511	8.070	4.098	3.222	1.749	16.512	4.105	10.118	11.358
1996	25.648	17.226	8.422	3.197	3.250	1.983	17.218	4.112	9.712	11.824
1997	22.926	15.587	7.339	2.103	2.463	1.439	16.921	3.195	7.828	11.903
1998	22.448	15.447	7.001	1.806	2.987	2.350	15.305	3.626	7.773	11.049
1999	24.096	15.904	8.192	1.068	2.280	2.312	18.436	2.972	7.021	14.103
2000	23.321	16.795	6.526	746	2.539	2.966	17.070	2.999	6.611	13.711
2001	29.974	21.899	8.075	700	2.860	7.454	18.960	3.401	9.538	17.035
2002	25.097	18.756	6.341	396	2.438	7.284	14.979	2.679	8.499	13.919
Totale										
1991	60.390	42.050	18.340	11.386	12.669	6.083	30.252	13.332	29.172	17.886
1992	59.978	43.919	16.059	12.814	11.884	5.898	29.382	13.346	29.244	17.388
1993	56.542	41.834	14.708	13.585	9.984	5.108	27.865	12.090	28.961	15.491
1994	52.414	37.492	14.922	10.807	9.565	4.392	27.650	11.245	24.720	16.449
1995	53.189	38.058	15.131	9.253	8.761	3.753	31.422	10.298	23.288	19.603
1996	54.269	37.935	16.334	7.664	8.833	4.312	33.460	10.124	23.422	20.723
1997	49.206	34.891	14.315	5.102	6.797	3.320	33.987	7.926	19.375	21.905
1998	50.194	35.490	14.704	4.178	8.564	5.618	31.834	9.182	20.123	20.889
1999	51.407	36.294	15.113	2.584	7.629	4.667	36.527	8.289	18.332	24.786
2000	52.398	39.036	13.362	2.040	8.633	5.610	36.115	8.568	18.508	25.322
2001	62.631	47.504	15.127	1.769	8.919	14.256	37.687	8.906	23.979	29.746
2002	51.133	39.647	11.486	1.143	6.568	13.821	29.601	6.448	21.334	23.351

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'impiego

Tavola 19: Regione Umbria. Iscrizioni per sesso, tipologia, settore e qualifica; 1991 - 2002 - Composizione percentuale

	Totale	TIPO DI ISCRIZIONE		SETTORI				QUALIFICHE		
		Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Non Classificabili	Operai qual.	Operai non qual.	Impiegati
Maschi										
1991	100	71,9	28,1	20,6	24,9	9,5	45,0	24,5	52,5	23,0
1992	100	75,0	25,0	22,9	23,1	9,4	44,6	24,4	52,9	22,8
1993	100	76,4	23,6	25,4	21,5	8,9	44,2	24,3	53,6	22,1
1994	100	73,8	26,2	22,4	21,1	8,0	48,5	23,7	50,8	25,6
1995	100	74,4	25,6	18,7	20,1	7,3	54,0	22,4	47,7	29,9
1996	100	72,4	27,6	15,6	19,5	8,1	56,7	21,0	47,9	31,1
1997	100	73,5	26,5	11,4	16,5	7,2	64,9	18,0	43,9	38,1
1998	100	72,2	27,8	8,5	20,1	11,8	59,6	20,0	44,5	35,5
1999	100	74,7	25,3	5,6	19,6	8,6	66,2	19,5	41,4	39,1
2000	100	76,5	23,5	4,5	21,0	9,1	65,5	19,2	40,9	39,9
2001	100	78,4	21,6	3,3	18,6	20,8	57,3	16,9	44,2	38,9
2002	100	80,2	19,8	2,9	15,9	25,1	56,2	14,5	49,3	36,2
Femmine										
1991	100	67,0	33,0	16,9	16,5	10,7	55,9	19,3	43,5	37,2
1992	100	71,4	28,6	19,7	16,3	10,3	53,7	20,0	44,4	35,7
1993	100	71,4	28,6	22,6	13,6	9,2	54,6	18,3	48,6	33,0
1994	100	69,0	31,0	18,7	15,0	8,8	57,5	19,0	43,1	37,8
1995	100	68,5	31,5	16,0	12,6	6,8	64,5	16,0	39,6	44,4
1996	100	67,2	32,8	12,5	12,7	7,7	67,1	16,0	37,9	46,1
1997	100	68,0	32,0	9,2	10,7	6,3	73,8	13,9	34,1	51,9
1998	100	68,8	31,2	8,0	13,3	10,5	68,2	16,2	34,6	49,2
1999	100	66,0	34,0	4,4	9,5	9,6	76,5	12,3	29,1	58,5
2000	100	72,0	28,0	3,2	10,9	12,7	73,2	12,9	28,3	58,8
2001	100	73,1	26,9	2,3	9,5	24,9	63,3	11,3	31,8	56,8
2002	100	74,7	25,3	1,6	9,7	29,0	59,7	10,7	33,9	55,5
Totale										
1991	100	69,6	30,4	18,9	21,0	10,1	50,1	22,1	48,3	29,6
1992	100	73,2	26,8	21,4	19,8	9,8	49,0	22,3	48,8	29,0
1993	100	74,0	26,0	24,0	17,7	9,0	49,3	21,4	51,2	27,4
1994	100	71,5	28,5	20,6	18,2	8,4	52,8	21,5	47,2	31,4
1995	100	71,6	28,4	17,4	16,5	7,1	59,1	19,4	43,8	36,9
1996	100	69,9	30,1	14,1	16,3	7,9	61,7	18,7	43,2	38,2
1997	100	70,9	29,1	10,4	13,8	6,7	69,1	16,1	39,4	44,5
1998	100	70,7	29,3	8,3	17,1	11,2	63,4	18,3	40,1	41,6
1999	100	70,6	29,4	5,0	14,8	9,1	71,1	16,1	35,7	48,2
2000	100	74,5	25,5	3,9	16,5	10,7	68,9	16,4	35,3	48,3
2001	100	75,8	24,2	2,8	14,2	22,8	60,2	14,2	38,3	47,5
2002	100	77,5	22,5	2,2	12,8	27,0	57,9	12,6	41,7	45,7

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'impiego

Tavola 20: Regione Umbria. Iscrizioni per sesso, tipologia, settore e qualifica; 1991 - 2002 - Composizione percentuale per sesso

	TIPO DI ISCRIZIONE		SETTORI				QUALIFICHE			
	Totale	Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Non Classificabili	Operai qual.	Operai non qual.	Impiegati
Maschi										
1991	53,6	55,3	49,6	58,4	63,6	50,6	48,2	59,4	58,2	41,6
1992	51,7	53,0	48,4	55,6	60,3	49,4	47,1	56,7	56,1	40,6
1993	51,5	53,1	46,7	54,4	62,7	50,5	48,3	58,5	53,9	41,5
1994	52,6	54,3	48,4	57,1	61,0	50,1	48,3	58,0	56,6	42,8
1995	51,9	54,0	46,7	55,7	63,2	53,4	47,5	60,1	56,6	42,1
1996	52,7	54,6	48,4	58,3	63,2	54,0	48,5	59,4	58,5	42,9
1997	53,4	55,3	48,7	58,8	63,8	56,7	50,2	59,7	59,6	45,7
1998	55,3	56,5	52,4	56,8	65,1	58,2	51,9	60,5	61,4	47,1
1999	53,1	56,2	45,8	58,7	70,1	50,5	49,5	64,1	61,7	43,1
2000	55,5	57,0	51,2	63,4	70,6	47,1	52,7	65,0	64,3	45,9
2001	52,1	53,9	46,6	60,4	67,9	47,7	49,7	61,8	60,2	42,7
2002	50,9	52,7	44,8	65,4	62,9	47,3	49,4	58,5	60,2	40,4
Femmine										
1991	46,4	44,7	50,4	41,6	36,4	49,4	51,8	40,6	41,8	58,4
1992	48,3	47,0	51,6	44,4	39,7	50,6	52,9	43,3	43,9	59,4
1993	48,5	46,9	53,3	45,6	37,3	49,5	53,8	41,5	46,1	58,5
1994	47,4	45,7	51,6	42,9	39,0	49,9	51,7	42,0	43,4	57,2
1995	48,1	46,0	53,3	44,3	36,8	46,6	52,5	39,9	43,4	57,9
1996	47,3	45,4	51,6	41,7	36,8	46,0	51,5	40,6	41,5	57,1
1997	46,6	44,7	51,3	41,2	36,2	43,3	49,8	40,3	40,4	54,3
1998	44,7	43,5	47,6	43,2	34,9	41,8	48,1	39,5	38,6	52,9
1999	46,9	43,8	54,2	41,3	29,9	49,5	50,5	35,9	38,3	56,9
2000	44,5	43,0	48,8	36,6	29,4	52,9	47,3	35,0	35,7	54,1
2001	47,9	46,1	53,4	39,6	32,1	52,3	50,3	38,2	39,8	57,3
2002	49,1	47,3	55,2	34,6	37,1	52,7	50,6	41,5	39,8	59,6

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impieg

Tavola 21: Provincia di Perugia. Iscrizioni per sesso, tipologia, settore e qualifica; 1991 - 2002

	Totale	TIPO DI ISCRIZIONE		SETTORI				QUALIFICHE		
		Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Non Classificabili	Operai qual.	Operai non qual.	Impiegati
Maschi										
1991	23.678	17.505	6.173	5.455	5.593	2.222	10.408	5.753	12.722	5.203
1992	23.670	17.877	5.793	6.092	5.196	2.108	10.274	5.802	12.757	5.111
1993	22.219	16.975	5.244	6.377	4.519	1.925	9.398	5.248	12.194	4.777
1994	21.477	15.700	5.777	5.279	4.258	1.630	10.310	4.825	11.181	5.471
1995	21.070	15.447	5.623	4.225	4.234	1.477	11.134	4.360	10.470	6.240
1996	22.403	16.179	6.224	4.073	4.298	1.741	12.291	4.549	11.111	6.743
1997	20.026	15.208	4.818	2.634	3.192	1.276	12.924	3.477	9.020	7.529
1998	19.639	14.455	5.184	1.670	3.367	1.368	13.234	3.454	8.446	7.739
1999	18.379	14.105	4.274	1.104	3.361	1.360	12.554	3.414	7.979	6.986
2000	20.212	15.456	4.756	1.087	3.744	1.637	13.744	3.717	8.861	7.634
2001	23.181	18.271	4.910	871	3.665	5.773	12.872	3.525	11.322	8.334
2002	20.760	16.854	3.906	637	3.051	5.035	12.037	3.052	10.646	7.062
Femmine										
1991	21.373	14.784	6.589	4.048	4.047	2.156	11.122	4.652	9.429	7.292
1992	22.377	16.509	5.868	5.035	4.209	2.211	10.926	5.124	10.121	7.136
1993	21.474	15.334	6.140	5.588	3.259	1.874	10.753	4.296	10.447	6.731
1994	19.741	13.666	6.075	4.103	3.297	1.679	10.662	4.122	8.666	6.953
1995	20.011	13.691	6.320	3.596	2.899	1.310	12.206	3.329	8.168	8.514
1996	20.637	13.875	6.762	3.005	2.961	1.579	13.092	3.512	8.174	8.951
1997	17.296	12.266	5.030	1.892	2.154	1.013	12.237	2.610	6.000	8.686
1998	17.143	12.083	5.060	1.507	2.017	1.317	12.302	2.551	5.703	8.889
1999	16.402	11.356	5.046	852	1.843	1.318	12.389	2.157	4.774	9.471
2000	15.881	11.645	4.236	659	1.937	1.611	11.674	2.124	4.907	8.850
2001	22.245	16.561	5.684	609	2.221	6.148	13.267	2.557	7.690	11.998
2002	19.380	14.744	4.636	362	1.995	5.392	11.631	2.334	6.855	10.191
Totale										
1991	45.051	32.289	12.762	9.503	9.640	4.378	21.530	10.405	22.151	12.495
1992	46.047	34.386	11.661	11.127	9.405	4.319	21.200	10.926	22.878	12.247
1993	43.693	32.309	11.384	11.965	7.778	3.799	20.151	9.544	22.641	11.508
1994	41.218	29.366	11.852	9.382	7.555	3.309	20.972	8.947	19.847	12.424
1995	41.081	29.138	11.943	7.821	7.133	2.787	23.340	7.689	18.638	14.754
1996	43.040	30.054	12.986	7.078	7.259	3.320	25.383	8.061	19.285	15.694
1997	37.322	27.474	9.848	4.526	5.346	2.289	25.161	6.087	15.020	16.215
1998	36.782	26.538	10.244	3.177	5.384	2.685	25.536	6.005	14.149	16.628
1999	34.781	25.461	9.320	1.956	5.204	2.678	24.943	5.571	12.753	16.457
2000	36.093	27.101	8.992	1.746	5.681	3.248	25.418	5.841	13.768	16.484
2001	45.426	34.832	10.594	1.480	5.886	11.921	26.139	6.082	19.012	20.332
2002	40.140	31.598	8.542	999	5.046	10.427	23.668	5.386	17.501	17.253

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'impiego

**Tavola 22: Provincia di Perugia. Iscrizioni per sesso, tipologia, settore e qualifica; 1991 - 2002 -
Composizione percentuale**

	Totale	TIPO DI ISCRIZIONE		SETTORI				QUALIFICHE		
		Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Non Classificabili	Operai qual.	Operai non qual.	Impiegati
Maschi										
1991	100	73,9	26,1	23,0	23,6	9,4	44,0	24,3	53,7	22,0
1992	100	75,5	24,5	25,7	22,0	8,9	43,4	24,5	53,9	21,6
1993	100	76,4	23,6	28,7	20,3	8,7	42,3	23,6	54,9	21,5
1994	100	73,1	26,9	24,6	19,8	7,6	48,0	22,5	52,1	25,5
1995	100	73,3	26,7	20,1	20,1	7,0	52,8	20,7	49,7	29,6
1996	100	72,2	27,8	18,2	19,2	7,8	54,9	20,3	49,6	30,1
1997	100	75,9	24,1	13,2	15,9	6,4	64,5	17,4	45,0	37,6
1998	100	73,6	26,4	8,5	17,1	7,0	67,4	17,6	43,0	39,4
1999	100	76,7	23,3	6,0	18,3	7,4	68,3	18,6	43,4	38,0
2000	100	76,5	23,5	5,4	18,5	8,1	68,0	18,4	43,8	37,8
2001	100	78,8	21,2	3,8	15,8	24,9	55,5	15,2	48,8	36,0
2002	100	81,2	18,8	3,1	14,7	24,3	58,0	14,7	51,3	34,0
Femmine										
1991	100	69,2	30,8	18,9	18,9	10,1	52,0	21,8	44,1	34,1
1992	100	73,8	26,2	22,5	18,8	9,9	48,8	22,9	45,2	31,9
1993	100	71,4	28,6	26,0	15,2	8,7	50,1	20,0	48,6	31,3
1994	100	69,2	30,8	20,8	16,7	8,5	54,0	20,9	43,9	35,2
1995	100	68,4	31,6	18,0	14,5	6,5	61,0	16,6	40,8	42,5
1996	100	67,2	32,8	14,6	14,3	7,7	63,4	17,0	39,6	43,4
1997	100	70,9	29,1	10,9	12,5	5,9	70,8	15,1	34,7	50,2
1998	100	70,5	29,5	8,8	11,8	7,7	71,8	14,9	33,3	51,9
1999	100	69,2	30,8	5,2	11,2	8,0	75,5	13,2	29,1	57,7
2000	100	73,3	26,7	4,1	12,2	10,1	73,5	13,4	30,9	55,7
2001	100	74,4	25,6	2,7	10,0	27,6	59,6	11,5	34,6	53,9
2002	100	76,1	23,9	1,9	10,3	27,8	60,0	12,0	35,4	52,6
Totale										
1991	100	71,7	28,3	21,1	21,4	9,7	47,8	23,1	49,2	27,7
1992	100	74,7	25,3	24,2	20,4	9,4	46,0	23,7	49,7	26,6
1993	100	73,9	26,1	27,4	17,8	8,7	46,1	21,8	51,8	26,3
1994	100	71,2	28,8	22,8	18,3	8,0	50,9	21,7	48,2	30,1
1995	100	70,9	29,1	19,0	17,4	6,8	56,8	18,7	45,4	35,9
1996	100	69,8	30,2	16,4	16,9	7,7	59,0	18,7	44,8	36,5
1997	100	73,6	26,4	12,1	14,3	6,1	67,4	16,3	40,2	43,4
1998	100	72,1	27,9	8,6	14,6	7,3	69,4	16,3	38,5	45,2
1999	100	73,2	26,8	5,6	15,0	7,7	71,7	16,0	36,7	47,3
2000	100	75,1	24,9	4,8	15,7	9,0	70,4	16,2	38,1	45,7
2001	100	76,7	23,3	3,3	13,0	26,2	57,5	13,4	41,9	44,8
2002	100	78,7	21,3	2,5	12,6	26,0	59,0	13,4	43,6	43,0

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'impiego

Tavola 23: Regione Umbria. Iscrizioni per sesso, tipologia, settore e qualifica; 1991 - 2002 - Composizione percentuale per sesso

	TIPO DI ISCRIZIONE		SETTORI				QUALIFICHE		
	Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Non Classificabili	Operai qual.	Operai non qual.	Impiegati
Maschi									
1991	52,6	48,4	57,4	58,0	50,8	48,3	55,3	57,4	41,6
1992	51,4	49,7	54,7	55,2	48,8	48,5	53,1	55,8	41,7
1993	50,9	46,1	53,3	58,1	50,7	46,6	55,0	53,9	41,5
1994	52,1	48,7	56,3	56,4	49,3	49,2	53,9	56,3	44,0
1995	51,3	47,1	54,0	59,4	53,0	47,7	56,7	56,2	42,3
1996	52,1	47,9	57,5	59,2	52,4	48,4	56,4	57,6	43,0
1997	53,7	48,9	58,2	59,7	55,7	51,4	57,1	60,1	46,4
1998	53,4	50,6	52,6	62,5	50,9	51,8	57,5	59,7	46,5
1999	52,8	45,9	56,4	64,6	50,8	50,3	61,3	62,6	42,5
2000	56,0	52,9	62,3	65,9	50,4	54,1	63,6	64,4	46,3
2001	51,0	46,3	58,9	62,3	48,4	49,2	58,0	59,6	41,0
2002	51,7	45,7	63,8	60,5	48,3	50,9	56,7	60,8	40,9
Femmine									
1991	47,4	51,6	42,6	42,0	49,2	51,7	44,7	42,6	58,4
1992	48,6	50,3	45,3	44,8	51,2	51,5	46,9	44,2	58,3
1993	49,1	53,9	46,7	41,9	49,3	53,4	45,0	46,1	58,5
1994	47,9	51,3	43,7	43,6	50,7	50,8	46,1	43,7	56,0
1995	48,7	52,9	46,0	40,6	47,0	52,3	43,3	43,8	57,7
1996	47,9	46,2	42,5	40,8	47,6	51,6	43,6	42,4	57,0
1997	46,3	44,6	41,8	40,3	44,3	48,6	42,9	39,9	53,6
1998	46,6	49,4	47,4	37,5	49,1	48,2	42,5	40,3	53,5
1999	47,2	54,1	43,6	35,4	49,2	49,7	38,7	37,4	57,5
2000	44,0	47,1	37,7	34,1	49,6	45,9	36,4	35,6	53,7
2001	49,0	53,7	41,1	37,7	51,6	50,8	42,0	40,4	59,0
2002	48,3	54,3	36,2	39,5	51,7	49,1	43,3	39,2	59,1

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impieghi

Tavola 24: Provincia di Terni. Iscrizioni per sesso, tipologia, settore e qualifica; 1991 - 2002

	Totale	TIPO DI ISCRIZIONE		SETTORI				QUALIFICHE		
		Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Non Classificabili	Operai qual.	Operai non qual.	Impiegati
Maschi										
1991	8.679	5.763	2.916	1.195	2.462	855	4.167	2.171	4.266	2.242
1992	7.364	5.384	1.980	1.027	1.973	807	3.557	1.767	3.647	1.950
1993	6.886	5.256	1.630	1.014	1.743	652	3.477	1.820	3.419	1.647
1994	6.090	4.651	1.439	894	1.572	570	3.054	1.695	2.818	1.577
1995	6.538	5.100	1.438	930	1.305	527	3.776	1.833	2.700	2.005
1996	6.218	4.530	1.688	394	1.285	588	3.951	1.463	2.599	2.156
1997	6.254	4.096	2.158	365	1.142	605	4.142	1.254	2.527	2.473
1998	8.107	5.588	2.519	702	2.210	1.900	3.295	2.102	3.904	2.101
1999	8.932	6.285	2.647	412	1.988	995	5.537	1.903	3.332	3.697
2000	8.865	6.785	2.080	207	2.350	1.007	5.301	1.852	3.036	3.977
2001	9.476	7.334	2.142	198	2.394	1.029	5.855	1.980	3.119	4.377
2002	5.276	4.037	1.239	110	1.079	1.502	2.585	717	2.189	2.370
Femmine										
1991	6.660	3.998	2.662	688	567	850	4.555	756	2.755	3.149
1992	6.563	4.149	2.414	660	506	772	4.625	653	2.719	3.191
1993	5.963	4.269	1.694	606	463	657	4.237	726	2.901	2.336
1994	5.106	3.475	1.631	531	438	513	3.624	603	2.055	2.448
1995	5.570	3.820	1.750	502	323	439	4.306	776	1.950	2.844
1996	5.011	3.351	1.660	192	289	404	4.126	600	1.538	2.873
1997	5.630	3.321	2.309	211	309	426	4.684	585	1.828	3.217
1998	5.305	3.364	1.941	299	970	1.033	3.003	1.075	2.070	2.160
1999	7.694	4.548	3.146	216	437	994	6.047	815	2.247	4.632
2000	7.440	5.150	2.290	87	602	1.355	5.396	875	1.704	4.861
2001	7.729	5.338	2.391	91	639	1.306	5.693	844	1.848	5.037
2002	5.717	4.012	1.705	34	443	1.892	3.348	345	1.644	3.728
Totale										
1991	15.339	9.761	5.578	1.883	3.029	1.705	8.722	2.927	7.021	5.391
1992	13.927	9.533	4.394	1.687	2.479	1.579	8.182	2.420	6.366	5.141
1993	12.849	9.525	3.324	1.620	2.206	1.309	7.714	2.546	6.320	3.983
1994	11.196	8.126	3.070	1.425	2.010	1.083	6.678	2.298	4.873	4.025
1995	12.108	8.920	3.188	1.432	1.628	966	8.082	2.609	4.650	4.849
1996	11.229	7.881	3.348	586	1.574	992	8.077	2.063	4.137	5.029
1997	11.884	7.417	4.467	576	1.451	1.031	8.826	1.839	4.355	5.690
1998	13.412	8.952	4.460	1.001	3.180	2.933	6.298	3.177	5.974	4.261
1999	16.626	10.833	5.793	628	2.425	1.989	11.584	2.718	5.579	8.329
2000	16.305	11.935	4.370	294	2.952	2.362	10.697	2.727	4.740	8.838
2001	17.205	12.672	4.533	289	3.033	2.335	11.548	2.824	4.967	9.414
2002	10.993	8.049	2.944	144	1.522	3.394	5.933	1.062	3.833	6.098

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'impiego

Tavola 25: Provincia di Terni. Iscrizioni per sesso, tipologia, settore e qualifica; 1991 - 2002 - Composizione percentuale

	Totale	TIPO DI ISCRIZIONE		SETTORI				QUALIFICHE		
		Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Non Classificabili	Operai qual.	Operai non qual.	Impiegati
Maschi										
1991	100	66,4	33,6	13,8	28,4	9,9	48,0	25,0	49,2	25,8
1992	100	73,1	26,9	13,9	26,8	11,0	48,3	24,0	49,5	26,5
1993	100	76,3	23,7	14,7	25,3	9,5	50,5	26,4	49,7	23,9
1994	100	76,4	23,6	14,7	25,8	9,4	50,1	27,8	46,3	25,9
1995	100	78,0	22,0	14,2	20,0	8,1	57,8	28,0	41,3	30,7
1996	100	72,9	27,1	6,3	20,7	9,5	63,5	23,5	41,8	34,7
1997	100	65,5	34,5	5,8	18,3	9,7	66,2	20,1	40,4	39,5
1998	100	68,9	31,1	8,7	27,3	23,4	40,6	25,9	48,2	25,9
1999	100	70,4	29,6	4,6	22,3	11,1	62,0	21,3	37,3	41,4
2000	100	76,5	23,5	2,3	26,5	11,4	59,8	20,9	34,2	44,9
2001	100	77,4	22,6	2,1	25,3	10,9	61,8	20,9	32,9	46,2
2002	100	76,5	23,5	2,1	20,5	28,5	49,0	13,6	41,5	44,9
Femmine										
1991	100	60,0	40,0	10,3	8,5	12,8	68,4	11,4	41,4	47,3
1992	100	63,2	36,8	10,1	7,7	11,8	70,5	9,9	41,4	48,6
1993	100	71,6	28,4	10,2	7,8	11,0	71,1	12,2	48,7	39,2
1994	100	68,1	31,9	10,4	8,6	10,0	71,0	11,8	40,2	47,9
1995	100	68,6	31,4	9,0	5,8	7,9	77,3	13,9	35,0	51,1
1996	100	66,9	33,1	3,8	5,8	8,1	82,3	12,0	30,7	57,3
1997	100	59,0	41,0	3,7	5,5	7,6	83,2	10,4	32,5	57,1
1998	100	63,4	36,6	5,6	18,3	19,5	56,6	20,3	39,0	40,7
1999	100	59,1	40,9	2,8	5,7	12,9	78,6	10,6	29,2	60,2
2000	100	69,2	30,8	1,2	8,1	18,2	72,5	11,8	22,9	65,3
2001	100	69,1	30,9	1,2	8,3	16,9	73,7	10,9	23,9	65,2
2002	100	70,2	29,8	0,6	7,7	33,1	58,6	6,0	28,8	65,2
Totale										
1991	100	63,6	36,4	12,3	19,7	11,1	56,9	19,1	45,8	35,1
1992	100	68,4	31,6	12,1	17,8	11,3	58,7	17,4	45,7	36,9
1993	100	74,1	25,9	12,6	17,2	10,2	60,0	19,8	49,2	31,0
1994	100	72,6	27,4	12,7	18,0	9,7	59,6	20,5	43,5	36,0
1995	100	73,7	26,3	11,8	13,4	8,0	66,7	21,5	38,4	40,0
1996	100	70,2	29,8	5,2	14,0	8,8	71,9	18,4	36,8	44,8
1997	100	62,4	37,6	4,8	12,2	8,7	74,3	15,5	36,6	47,9
1998	100	66,7	33,3	7,5	23,7	21,9	47,0	23,7	44,5	31,8
1999	100	65,2	34,8	3,8	14,6	12,0	69,7	16,3	33,6	50,1
2000	100	73,2	26,8	1,8	18,1	14,5	65,6	16,7	29,1	54,2
2001	100	73,7	26,3	1,7	17,6	13,6	67,1	16,4	28,9	54,7
2002	100	73,2	26,8	1,3	13,8	30,9	54,0	9,7	34,9	55,5

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'impiego

**Tavola 26: Provincia di Terni. Iscrizioni per sesso, tipologia, settore e qualifica; 1991 - 2002 -
Composizione percentuale per sesso**

	TIPO DI ISCRIZIONE		SETTORI				QUALIFICHE			
	Totale	Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Non Classificabili	Operai qual.	Operai non qual.	Impiegati
Maschi										
1991	56,6	59,0	52,3	63,5	81,3	50,1	47,8	74,2	60,8	41,6
1992	52,9	56,5	45,1	60,9	79,6	51,1	43,5	73,0	57,3	37,9
1993	53,6	55,2	49,0	62,6	79,0	49,8	45,1	71,5	54,1	41,4
1994	54,4	57,2	46,9	62,7	78,2	52,6	45,7	73,8	57,8	39,2
1995	54,0	57,2	45,1	64,9	80,2	54,6	46,7	70,3	58,1	41,3
1996	55,4	57,5	50,4	67,2	81,6	59,3	48,9	70,9	62,8	42,9
1997	52,6	55,2	48,3	63,4	78,7	58,7	46,9	68,2	58,0	43,5
1998	60,4	62,4	56,5	70,1	69,5	64,8	52,3	66,2	65,3	49,3
1999	53,7	58,0	45,7	65,6	82,0	50,0	47,8	70,0	59,7	44,4
2000	54,4	56,8	47,6	70,4	79,6	42,6	49,6	67,9	64,1	45,0
2001	55,1	57,9	47,3	68,5	78,9	44,1	50,7	70,1	62,8	46,5
2002	48,0	50,2	42,1	76,4	70,9	44,3	43,6	67,5	57,1	38,9
Femmine										
1991	43,4	41,0	47,7	36,5	18,7	49,9	52,2	25,9	39,2	58,4
1992	47,1	43,5	54,9	39,1	20,4	48,9	56,5	27,0	42,7	62,1
1993	46,4	44,8	51,0	37,4	21,0	50,2	54,9	28,5	45,9	58,6
1994	45,6	42,8	53,1	37,3	21,8	47,4	54,3	26,2	42,2	60,8
1995	46,0	42,8	54,9	35,1	19,8	45,4	53,3	29,7	41,9	58,7
1996	44,6	42,5	49,6	32,8	18,4	40,7	51,1	29,1	37,2	57,1
1997	47,4	44,8	51,7	36,6	21,3	41,3	53,1	31,8	42,0	56,5
1998	39,6	37,6	43,5	29,9	30,5	35,2	47,7	33,8	34,7	50,7
1999	46,3	42,0	54,3	34,4	18,0	50,0	52,2	30,0	40,3	55,6
2000	45,6	43,2	52,4	29,6	20,4	57,4	50,4	32,1	35,9	55,0
2001	44,9	42,1	52,7	31,5	21,1	55,9	49,3	29,9	37,2	53,5
2002	52,0	49,8	57,9	23,6	29,1	55,7	56,4	32,5	42,9	61,1

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'impiego

Tavola 27: Regione Umbria. Iscrizioni per classe d'età e sesso; 1995-2002

	TOTALE											
	15 - 24			25 - 29			30 e oltre			Totale		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
	Somma dei 12 mesi											
1995	9.793	8.606	18.399	6.080	6.101	12.181	11.735	10.874	22.609	27.608	25.581	53.189
1996	9.775	8.339	18.114	6.318	5.945	12.263	12.528	11.364	23.892	28.621	25.648	54.269
1997	9.030	7.104	16.134	5.083	4.612	9.695	12.167	11.210	23.377	26.280	22.926	49.206
1998	9.289	7.179	16.468	5.797	4.534	10.331	12.660	10.735	23.395	27.746	22.448	50.194
1999	10.282	7.848	18.130	5.121	4.488	9.609	11.908	11.760	23.668	27.311	24.096	51.407
2000	10.476	6.945	17.421	4.719	4.406	9.125	13.882	11.970	25.852	29.077	23.321	52.398
2001	11.649	8.791	20.440	5.895	5.828	11.723	15.113	15.355	30.468	32.657	29.974	62.631
2002	8.792	6.882	15.674	4.653	4.932	9.585	12.591	13.283	25.874	26.036	25.097	51.133
	Variazioni percentuali											
1995-96	-0,2	-3,1	-1,5	3,9	-2,6	0,7	6,8	4,5	5,7	3,7	0,3	2,0
1996-97	-7,6	-14,8	-10,9	-19,5	-22,4	-20,9	-2,9	-1,4	-2,2	-8,2	-10,6	-9,3
1997-98	2,9	1,1	2,1	14,0	-1,7	6,6	4,1	-4,2	0,1	5,6	-2,1	2,0
1998-99	10,7	9,3	10,1	-11,7	-1,0	-7,0	-5,9	9,5	1,2	-1,6	7,3	2,4
1999-00	1,9	-11,5	-3,9	-7,9	-1,8	-5,0	16,6	1,8	9,2	6,5	-3,2	1,9
2000-01	11,2	26,6	17,3	24,9	32,3	28,5	8,9	28,3	17,9	12,3	28,5	19,5
2001-02	-24,5	-21,7	-23,3	-21,1	-15,4	-18,2	-16,7	-13,5	-15,1	-20,3	-16,3	-18,4
	Composizioni percentuali											
1995	35,5	33,6	34,6	22,0	23,8	22,9	42,5	42,5	42,5	100	100	100
1996	34,2	32,5	33,4	22,1	23,2	22,6	43,8	44,3	44,0	100	100	100
1997	34,4	31,0	32,8	19,3	20,1	19,7	46,3	48,9	47,5	100	100	100
1998	33,5	32,0	32,8	20,9	20,2	20,6	45,6	47,8	46,6	100	100	100
1999	37,6	32,6	35,3	18,8	18,6	18,7	43,6	48,8	46,0	100	100	100
2000	36,0	29,8	33,2	16,2	18,9	17,4	47,7	51,3	49,3	100	100	100
2001	35,7	29,3	32,6	18,1	19,4	18,7	46,3	51,2	48,6	100	100	100
2002	33,8	27,4	30,7	17,9	19,7	18,7	48,4	52,9	50,6	100	100	100
	Composizioni percentuali per sesso											
1995	53,2	46,8	100	49,9	50,1	100	51,9	48,1	100	51,9	48,1	100
1996	54,0	46,0	100	51,5	48,5	100	52,4	47,6	100	52,7	47,3	100
1997	56,0	44,0	100	52,4	47,6	100	52,0	48,0	100	53,4	46,6	100
1998	56,4	43,6	100	56,1	43,9	100	54,1	45,9	100	55,3	44,7	100
1999	56,7	43,3	100	53,3	46,7	100	50,3	49,7	100	53,1	46,9	100
2000	60,1	39,9	100	51,7	48,3	100	53,7	46,3	100	55,5	44,5	100
2001	57,0	43,0	100	50,3	49,7	100	49,6	50,4	100	52,1	47,9	100
2002	56,1	43,9	100	48,5	51,5	100	48,7	51,3	100	50,9	49,1	100

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 28: Provincia di Perugia. Iscrizioni per classe d'età e sesso; 1995-2002

	TOTALE											
	15 - 24			25 - 29			30 e oltre			Totale		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
	Somma dei 12 mesi											
1995	7.384	6.513	13.897	4.872	4.790	9.662	8.814	8.708	17.522	21.070	20.011	41.081
1996	7.407	6.530	13.937	5.003	4.872	9.875	9.993	9.235	19.228	22.403	20.637	43.040
1997	6.514	5.201	11.715	3.757	3.330	7.087	9.755	8.765	18.520	20.026	17.296	37.322
1998	6.667	5.480	12.147	3.716	3.277	6.993	9.256	8.386	17.642	19.639	17.143	36.782
1999	6.853	5.438	12.291	3.441	3.207	6.648	8.085	7.757	15.842	18.379	16.402	34.781
2000	7.094	4.767	11.861	3.267	3.118	6.385	9.851	7.996	17.847	20.212	15.881	36.093
2001	8.200	6.541	14.741	4.282	4.520	8.802	10.699	11.184	21.883	23.181	22.245	45.426
2002	7.081	5.412	12.493	3.696	3.724	7.420	9.983	10.244	20.227	20.760	19.380	40.140
	Variazioni percentuali											
1995-96	0,3	0,3	0,3	2,7	1,7	2,2	13,4	6,1	9,7	6,3	3,1	4,8
1996-97	-12,1	-20,4	-15,9	-24,9	-31,7	-28,2	-2,4	-5,1	-3,7	-10,6	-16,2	-13,3
1997-98	2,3	5,4	3,7	-1,1	-1,6	-1,3	-5,1	-4,3	-4,7	-1,9	-0,9	-1,4
1998-99	2,8	-0,8	1,2	-7,4	-2,1	-4,9	-12,7	-7,5	-10,2	-6,4	-4,3	-5,4
1999-00	3,5	-12,3	-3,5	-5,1	-2,8	-4,0	21,8	3,1	12,7	10,0	-3,2	3,8
2000-01	15,6	37,2	24,3	31,1	45,0	37,9	8,6	39,9	22,6	14,7	40,1	25,9
2001-02	-13,6	-17,3	-15,2	-13,7	-17,6	-15,7	-6,7	-8,4	-7,6	-10,4	-12,9	-11,6
	Composizioni percentuali											
1995	35,0	32,5	33,8	23,1	23,9	23,5	41,8	43,5	42,7	100	100	100
1996	33,1	31,6	32,4	22,3	23,6	22,9	44,6	44,7	44,7	100	100	100
1997	32,5	30,1	31,4	18,8	19,3	19,0	48,7	50,7	49,6	100	100	100
1998	33,9	32,0	33,0	18,9	19,1	19,0	47,1	48,9	48,0	100	100	100
1999	37,3	33,2	35,3	18,7	19,6	19,1	44,0	47,3	45,5	100	100	100
2000	35,1	30,0	32,9	16,2	19,6	17,7	48,7	50,3	49,4	100	100	100
2001	35,4	29,4	32,5	18,5	20,3	19,4	46,2	50,3	48,2	100	100	100
2002	34,1	27,9	31,1	17,8	19,2	18,5	48,1	52,9	50,4	100	100	100
	Composizioni percentuali per sesso											
1995	53,1	46,9	100	50,4	49,6	100	50,3	49,7	100	51,3	48,7	100
1996	53,1	46,9	100	50,7	49,3	100	52,0	48,0	100	52,1	47,9	100
1997	55,6	44,4	100	53,0	47,0	100	52,7	47,3	100	53,7	46,3	100
1998	54,9	45,1	100	53,1	46,9	100	52,5	47,5	100	53,4	46,6	100
1999	55,8	44,2	100	51,8	48,2	100	51,0	49,0	100	52,8	47,2	100
2000	59,8	40,2	100	51,2	48,8	100	55,2	44,8	100	56,0	44,0	100
2001	55,6	44,4	100	48,6	51,4	100	48,9	51,1	100	51,0	49,0	100
2002	56,7	43,3	100	49,8	50,2	100	49,4	50,6	100	51,7	48,3	100

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 29: Provincia di Terni. Iscrizioni per classe d'età e sesso; 1995-2002

	TOTALE											
	15 - 24			25 - 29			30 e oltre			Totale		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
	Somma dei 12 mesi											
1995	2.409	2.093	4.502	1.208	1.311	2.519	2.921	2.166	5.087	6.538	5.570	12.108
1996	2.368	1.809	4.177	1.315	1.073	2.388	2.535	2.129	4.664	6.218	5.011	11.229
1997	2.516	1.903	4.419	1.326	1.282	2.608	2.412	2.445	4.857	6.254	5.630	11.884
1998	2.622	1.699	4.321	2.081	1.257	3.338	3.404	2.349	5.753	8.107	5.305	13.412
1999	3.429	2.410	5.839	1.680	1.281	2.961	3.823	4.003	7.826	8.932	7.694	16.626
2000	3.382	2.178	5.560	1.452	1.288	2.740	4.031	3.974	8.005	8.865	7.440	16.305
2001	3.449	2.250	5.699	1.613	1.308	2.921	4.414	4.171	8.585	9.476	7.729	17.205
2002	1.711	1.470	3.181	957	1.208	2.165	2.608	3.039	5.647	5.276	5.717	10.993
	Variazioni percentuali											
1995-96	-1,7	-13,6	-7,2	8,9	-18,2	-5,2	-13,2	-1,7	-8,3	-4,9	-10,0	-7,3
1996-97	6,3	5,2	5,8	0,8	19,5	9,2	-4,9	14,8	4,1	0,6	12,4	5,8
1997-98	4,2	-10,7	-2,2	56,9	-2,0	28,0	41,1	-3,9	18,4	29,6	-5,8	12,9
1998-99	30,8	41,8	35,1	-19,3	1,9	-11,3	12,3	70,4	36,0	10,2	45,0	24,0
1999-00	-1,4	-9,6	-4,8	-13,6	0,5	-7,5	5,4	-0,7	2,3	-0,8	-3,3	-1,9
2000-01	2,0	3,3	2,5	11,1	1,6	6,6	9,5	5,0	7,2	6,9	3,9	5,5
2001-02	-50,4	-34,7	-44,2	-40,7	-7,6	-25,9	-40,9	-27,1	-34,2	-44,3	-26,0	-36,1
	Composizioni percentuali											
1995	36,8	37,6	37,2	18,5	23,5	20,8	44,7	38,9	42,0	100	100	100
1996	38,1	36,1	37,2	21,1	21,4	21,3	40,8	42,5	41,5	100	100	100
1997	40,2	33,8	37,2	21,2	22,8	21,9	38,6	43,4	40,9	100	100	100
1998	32,3	32,0	32,2	25,7	23,7	24,9	42,0	44,3	42,9	100	100	100
1999	38,4	31,3	35,1	18,8	16,6	17,8	42,8	52,0	47,1	100	100	100
2000	38,2	29,3	34,1	16,4	17,3	16,8	45,5	53,4	49,1	100	100	100
2001	36,4	29,1	33,1	17,0	16,9	17,0	46,6	54,0	49,9	100	100	100
2002	32,4	25,7	28,9	18,1	21,1	19,7	49,4	53,2	51,4	100	100	100
	Composizioni percentuali per sesso											
1995	53,5	46,5	100	48,0	52,0	100	57,4	42,6	100	54,0	46,0	100
1996	56,7	43,3	100	55,1	44,9	100	54,4	45,6	100	55,4	44,6	100
1997	56,9	43,1	100	50,8	49,2	100	49,7	50,3	100	52,6	47,4	100
1998	60,7	39,3	100	62,3	37,7	100	59,2	40,8	100	60,4	39,6	100
1999	58,7	41,3	100	56,7	43,3	100	48,8	51,2	100	53,7	46,3	100
2000	60,8	39,2	100	53,0	47,0	100	50,4	49,6	100	54,4	45,6	100
2001	60,5	39,5	100	55,2	44,8	100	51,4	48,6	100	55,1	44,9	100
2002	53,8	46,2	100	44,2	55,8	100	46,2	53,8	100	48,0	52,0	100

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 30: Centri per l'Impiego della Regione Umbria. Iscrizioni 1991 - 2002

	REGIONE UMBRIA					REGIONE UMBRIA					REGIONE UMBRIA				
	C. I. PERUGIA	C. I. CITTÀ DI CASTELLO	C. I. FOLIGNO	PROVINCIA DI PERUGIA	C. I. TERNI	C. I. ORVIETO	PROVINCIA DI TERNI	REGIONE UMBRIA	C. I. PERUGIA	C. I. CITTÀ DI CASTELLO	C. I. FOLIGNO	PROVINCIA DI PERUGIA	C. I. TERNI	C. I. ORVIETO	PROVINCIA DI TERNI
	Valori assoluti - Maschi														
1991	12.317	5.045	6.316	23.678	6.554	2.125	8.679	32.357	38.1	15.6	19.5	73.2	20.3	6.6	26.8
1992	12.110	6.306	5.254	23.670	5.305	2.059	7.364	31.034	39.0	20.3	16.9	76.3	17.1	6.6	23.7
1993	11.918	5.544	4.757	22.219	4.747	2.139	6.886	29.105	40.9	19.0	16.3	76.3	16.3	7.3	23.7
1994	11.403	5.569	4.505	21.477	4.180	1.910	6.090	27.567	41.4	20.2	16.3	77.9	15.2	6.9	22.1
1995	10.974	5.667	4.429	21.070	4.542	1.996	6.538	27.608	39.7	20.5	16.0	76.3	16.5	7.2	23.7
1996	10.886	6.044	5.473	22.403	4.640	1.578	6.218	28.621	38.0	21.1	19.1	78.3	16.2	5.5	21.7
1997	10.614	5.415	3.997	20.026	4.849	1.405	6.254	26.280	40.4	20.6	15.2	76.2	18.5	5.3	23.8
1998	9.565	4.396	5.678	19.639	6.483	1.624	8.107	27.746	34.5	15.8	20.5	70.8	23.4	5.9	29.2
1999	8.279	4.504	6.996	18.379	6.758	2.174	8.932	27.311	30.3	16.1	20.9	67.3	24.7	8.0	32.7
2000	9.719	4.811	5.682	20.212	6.831	2.034	8.865	29.077	33.4	16.5	19.5	69.5	23.5	7.0	30.5
2001	12.094	4.892	6.195	23.181	7.370	2.106	9.476	32.657	37.0	15.0	19.0	71.0	22.6	6.4	29.0
2002	10.784	3.989	5.987	20.760	3.903	1.373	5.276	26.036	41.4	15.3	23.0	79.7	15.0	5.3	20.3
	Valori assoluti - Femmine														
1991	11.460	4.500	5.413	21.373	4.758	1.902	6.660	28.033	40.9	16.1	19.3	76.2	17.0	6.8	23.8
1992	11.502	5.725	5.154	22.377	4.753	1.810	6.563	28.944	39.7	19.8	17.8	77.3	16.4	6.3	22.7
1993	12.287	4.865	4.322	21.474	4.120	1.843	5.963	27.437	44.8	17.7	15.8	78.3	15.0	6.7	21.7
1994	10.851	4.542	4.348	19.741	3.511	1.595	5.106	24.847	43.7	18.3	17.5	79.5	14.1	6.4	20.5
1995	10.941	4.854	4.216	20.011	3.989	1.581	5.570	25.581	42.8	19.0	16.5	78.2	15.6	6.2	21.8
1996	10.859	5.432	4.346	20.637	3.884	1.127	5.011	25.648	42.3	21.2	16.9	80.5	15.1	4.4	19.5
1997	8.866	4.834	3.596	17.296	4.252	1.378	5.630	22.926	38.7	21.1	15.7	75.4	18.5	6.0	24.6
1998	8.187	3.701	5.255	17.143	3.955	1.350	5.305	22.448	36.5	16.5	23.4	76.4	17.6	6.0	23.6
1999	8.048	3.736	4.618	16.402	5.597	2.097	7.694	24.096	33.4	15.5	19.2	68.1	23.2	8.7	31.9
2000	7.201	4.017	4.663	15.881	5.462	1.978	7.440	23.321	30.9	17.2	20.0	68.1	23.4	8.5	31.9
2001	12.753	4.343	5.149	22.245	5.798	1.931	7.729	29.974	42.5	14.5	17.2	74.2	19.3	6.4	25.8
2002	11.295	3.449	4.636	19.380	4.340	1.377	5.717	25.097	45.0	13.7	18.5	77.2	17.3	5.5	22.8
	Valori assoluti - Totale														
1991	23.777	9.545	11.729	45.051	11.312	4.027	15.339	60.390	39.4	15.8	19.4	74.6	18.7	6.7	25.4
1992	23.612	12.031	10.408	46.047	10.058	3.869	13.927	59.978	39.4	20.1	17.4	76.8	16.8	6.5	23.2
1993	24.205	10.409	9.079	43.693	8.867	3.982	12.849	56.542	42.8	18.4	16.1	77.3	15.7	7.0	22.7
1994	22.254	10.111	8.853	41.218	7.691	3.505	11.196	52.414	42.5	19.3	16.9	78.6	14.7	6.7	21.4
1995	21.915	10.521	8.645	41.081	8.531	3.577	12.108	53.189	41.2	19.8	16.3	77.2	16.0	6.7	22.8
1996	21.745	11.476	9.819	43.040	8.524	2.705	11.229	54.269	40.1	21.1	18.1	79.3	15.7	5.0	20.7
1997	19.480	10.249	7.593	37.322	9.101	2.783	11.884	49.206	39.6	20.8	15.4	75.8	18.5	5.7	24.2
1998	17.752	8.097	10.933	36.782	10.438	2.974	13.412	50.194	35.4	16.1	21.8	73.3	20.8	5.9	26.7
1999	16.327	8.140	10.314	34.781	12.355	4.271	16.626	51.407	31.8	15.8	20.1	67.7	24.0	8.3	32.3
2000	16.920	8.828	10.345	36.093	12.293	4.012	16.305	52.398	32.3	16.8	19.7	68.9	23.5	7.7	31.1
2001	24.847	9.235	11.344	45.426	13.168	4.037	17.205	62.631	39.7	14.7	18.1	72.5	21.0	6.4	27.5
2002	22.079	7.438	10.623	40.140	8.243	2.750	10.993	51.133	43.2	14.5	20.8	78.5	16.1	5.4	21.5

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 31: Regione Umbria. Avviamenti per sesso, settore e qualifica; 1991 - 2002

	Composizione percentuale																
	SETTORI						QUALIFICHE										
	SETTORI		QUALIFICHE		SETTORI		QUALIFICHE		SETTORI		QUALIFICHE						
Totale	Agricoltura	Industria	Altre Attività	P.A.	Apprendisti	Operai qual.	Operai non qual.	Impiegati	Agricoltura	Industria	Altre Attività	P.A.	Apprendisti	Operai qual.	Operai non qual.	Impiegati	
	Maschi																
1991	32.046	10.427	13.751	7.047	821	2.857	9.075	17.624	2.490	32,5	42,9	22,0	2,6	8,9	28,3	55,0	7,8
1992	31.101	10.606	12.711	6.916	868	2.510	9.671	16.795	2.125	34,1	40,9	22,2	2,8	8,1	31,1	54,0	6,8
1993	27.225	11.334	9.659	5.296	936	1.723	8.262	15.829	1.411	41,6	35,5	19,5	3,4	6,3	30,3	58,1	5,2
1994	28.986	9.864	11.238	6.463	1.321	2.038	9.750	15.645	1.553	34,4	38,8	22,3	4,6	7,0	33,6	54,0	5,4
1995	33.479	9.795	14.617	7.563	1.504	2.111	11.020	18.499	1.799	29,3	43,7	22,6	4,5	6,5	32,9	55,3	5,4
1996	36.636	11.097	14.261	9.271	2.007	2.111	11.496	20.577	2.452	30,3	38,9	25,3	5,5	5,8	31,4	56,2	6,7
1997	29.090	9.667	11.675	6.274	1.474	2.126	7.731	17.640	1.593	33,2	40,1	21,6	5,1	7,3	26,6	60,6	5,5
1998	37.386	10.209	15.749	10.421	1.007	4.001	9.755	21.138	2.492	27,3	42,1	27,9	2,7	10,7	26,1	56,5	6,7
1999	43.387	10.193	19.243	13.082	869	5.068	11.284	24.419	2.616	23,5	44,4	30,2	2,0	11,7	26,0	56,3	6,0
2000	48.043	9.036	20.587	17.830	590	5.502	10.394	28.894	3.253	16,8	42,9	37,1	1,2	11,5	21,6	60,1	6,8
2001	52.028	9.452	19.404	22.686	486	5.102	12.142	30.818	3.966	18,2	37,3	43,6	0,9	9,8	23,3	59,2	7,6
2002	52.192	9.826	19.719	22.229	418	5.270	10.089	32.879	3.954	18,8	37,8	42,6	0,8	10,1	19,3	63,0	7,6
	Femmine																
1991	23.986	8.711	5.151	7.952	1.172	1.568	4.643	14.410	3.365	36,3	21,5	33,2	9,1	6,5	19,4	60,1	14,0
1992	23.333	8.378	5.161	7.755	2.039	1.388	5.926	12.965	3.054	35,9	22,1	33,2	8,7	5,9	25,4	55,6	13,1
1993	21.293	8.545	4.511	6.081	2.156	931	5.762	12.346	2.254	40,1	21,2	38,6	10,1	4,4	27,1	58,0	10,6
1994	21.473	6.734	4.945	7.502	2.292	1.078	6.644	11.434	2.317	31,4	23,0	34,9	10,7	5,0	30,9	53,2	10,8
1995	23.456	6.362	6.233	8.352	2.509	1.182	6.587	12.949	2.738	27,1	26,6	35,6	10,7	5,0	28,1	55,2	11,7
1996	28.463	7.581	7.545	9.690	3.647	1.267	7.278	16.452	3.466	26,6	26,5	34,0	12,8	4,5	25,6	57,8	12,2
1997	22.591	5.719	5.355	7.370	4.147	1.302	5.123	13.953	2.213	25,3	23,7	32,6	18,4	5,8	22,7	61,8	9,8
1998	30.027	6.220	6.510	11.117	3.375	2.492	5.886	15.513	3.331	22,8	23,9	40,8	12,4	9,2	21,6	57,0	12,2
1999	31.681	5.828	6.754	14.276	3.169	2.967	6.077	15.524	5.459	19,4	22,5	47,5	10,6	9,9	20,2	51,7	18,2
2000	31.924	4.967	5.836	19.866	1.255	3.139	6.171	16.534	6.080	15,6	18,3	62,2	3,9	9,8	19,3	51,8	19,0
2001	35.990	4.993	6.421	23.608	968	3.208	7.069	19.590	6.123	13,9	17,8	65,6	2,7	8,9	19,6	54,4	17,0
2002	36.707	4.974	6.296	24.719	718	3.093	6.240	20.445	6.929	13,6	17,2	67,3	2,0	8,4	17,0	55,7	18,9
	Totale																
1991	56.032	19.138	18.902	14.989	2.993	4.425	13.718	32.034	5.855	34,2	33,7	26,8	5,3	7,9	24,5	57,2	10,4
1992	54.434	18.984	17.872	14.671	2.907	3.898	15.597	29.760	5.179	34,9	32,8	27,0	5,3	7,2	28,7	54,7	9,5
1993	48.518	19.879	14.170	11.377	3.092	2.654	14.024	28.175	3.665	41,0	20,2	23,4	6,4	5,5	28,9	58,1	7,6
1994	50.459	16.698	16.183	13.965	3.613	3.116	16.394	27.079	3.870	33,1	32,1	27,7	7,2	6,2	32,5	53,7	7,7
1995	56.935	16.157	20.850	15.915	4.013	3.343	17.607	31.448	4.537	28,4	36,6	28,0	7,0	5,9	30,9	55,2	8,0
1996	65.099	18.178	21.806	18.961	5.654	3.378	18.774	37.029	5.918	28,7	33,5	29,1	8,7	5,2	28,8	56,9	9,1
1997	61.681	15.386	16.429	22.259	4.382	3.428	12.854	31.593	3.806	29,8	33,0	26,4	10,9	6,6	24,9	61,1	7,4
1998	64.608	16.429	22.259	21.538	5.621	6.493	15.641	36.651	5.823	25,4	34,5	33,3	6,8	10,0	24,2	56,7	9,0
1999	73.414	16.021	25.997	27.358	4.038	8.035	17.361	39.943	8.075	21,8	35,4	37,3	5,5	10,9	23,6	54,4	11,0
2000	79.967	14.003	26.423	37.696	1.845	16.565	45.428	9.333	11,5	33,0	47,1	2,3	10,8	20,7	56,8	11,7	
2001	88.018	14.445	25.825	46.294	1.454	8.310	19.211	50.408	10.089	16,4	29,3	52,6	1,7	9,4	21,8	57,3	11,5
2002	88.899	14.800	26.015	46.948	1.136	8.363	16.329	53.324	10.883	16,6	29,3	52,8	1,3	9,4	18,4	60,0	12,2

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impieg.

Tavola 32: Regione Umbria. Cessazioni per sesso, settore e qualifica; 1991 - 2002

	Composizione percentuale																
	SETTORI					SETTORI					QUALIFICHE						
	Agricoltura	Industria	Altre Attività	P.A.	Impiegati	Operai non qual.	Operai qual.	Apprendisti	Operai non qual.	Operai qual.	Impiegati						
	Maschi																
1991	27.384	8.518	12.999	5.494	373	2.243	9.604	13.922	1.615	31.1	47.5	20.1	1.4	8.2	35.1	50.8	5.9
1992	30.174	10.558	13.650	5.363	603	2.365	10.327	15.741	1.741	35.0	45.2	17.8	2.0	7.8	34.2	52.2	5.8
1993	27.250	10.908	11.169	4.550	623	1.661	9.691	14.435	1.463	40.0	41.0	16.7	2.3	6.1	35.6	53.0	5.4
1994	28.054	10.207	11.767	5.351	729	1.745	10.241	14.542	1.526	36.4	41.9	19.1	2.6	6.2	36.5	51.8	5.4
1995	28.274	9.084	12.035	6.223	932	1.792	9.725	15.194	1.563	32.1	42.6	22.0	3.3	6.3	34.4	53.7	5.5
1996	28.972	8.450	12.205	5.269	1.053	1.994	9.110	15.539	2.329	29.2	42.1	25.1	3.6	6.9	31.4	53.6	8.0
1997	24.254	5.743	11.479	5.981	1.051	1.674	7.733	13.159	1.688	23.7	47.3	24.7	4.3	6.9	31.9	54.3	7.0
1998	24.217	3.727	12.301	7.276	913	2.345	7.626	12.549	1.697	15.4	50.8	30.0	3.8	9.7	31.5	51.8	7.0
1999	26.556	5.113	12.097	8.717	629	3.232	7.187	14.647	1.490	19.3	45.6	32.8	2.4	12.2	27.1	55.2	5.6
2000	29.845	5.220	13.469	10.838	318	3.906	7.724	16.681	1.534	17.5	45.1	36.3	1.1	13.1	25.9	55.9	5.1
2001	36.350	4.363	16.097	15.664	226	4.598	9.690	19.828	2.234	12.0	44.3	43.1	0.6	12.6	26.7	54.5	6.1
2002	37.527	4.460	16.433	16.386	248	4.684	9.144	21.075	2.624	11.9	43.8	43.7	0.7	12.5	24.4	56.2	7.0
	Femmine																
1991	20.370	7.614	6.360	5.467	929	1.396	5.793	11.197	1.994	37.4	31.2	26.8	4.6	6.9	28.4	55.0	9.7
1992	20.947	8.566	5.685	5.503	1.193	1.262	6.077	11.681	1.927	40.9	27.1	26.3	5.7	6.0	29.0	55.8	9.2
1993	20.573	8.897	5.350	5.215	1.111	817	6.172	11.412	2.172	43.2	26.0	25.3	5.4	4.0	30.0	55.5	10.6
1994	19.809	7.797	4.929	5.830	1.253	829	6.222	10.841	1.917	39.4	24.9	29.4	6.3	4.2	31.4	54.7	9.7
1995	20.830	7.397	5.476	6.397	1.560	939	5.912	11.888	2.091	35.5	26.3	30.7	7.5	4.5	28.4	57.1	10.0
1996	22.630	5.667	6.952	8.440	1.571	1.139	5.887	12.117	3.487	25.0	30.7	37.3	6.9	5.0	26.0	53.5	15.4
1997	16.864	3.220	5.023	6.342	2.279	977	4.911	8.860	2.116	19.1	29.8	37.6	13.5	5.8	29.1	52.5	12.5
1998	17.205	1.965	5.420	7.452	2.368	1.485	4.968	8.215	2.537	11.4	31.5	43.3	13.8	8.6	28.9	47.7	14.7
1999	19.531	2.975	4.712	9.872	1.972	1.832	4.804	9.266	3.629	15.2	24.1	50.5	10.1	9.4	24.6	47.4	18.6
2000	20.345	2.845	4.789	11.995	716	1.888	5.211	9.931	3.315	14.0	23.5	59.0	3.5	9.3	25.6	48.8	16.3
2001	24.616	2.630	4.788	16.665	533	2.473	5.893	12.508	3.742	10.7	19.5	67.7	2.2	10.0	23.9	50.8	15.2
2002	27.127	2.290	5.523	18.851	463	2.658	5.790	13.906	4.773	8.4	20.4	69.5	1.7	9.8	21.3	51.3	17.6
	Totale																
1991	47.754	16.132	19.359	10.961	1.302	3.639	15.397	25.119	3.989	33.8	40.5	23.0	2.7	7.6	32.2	52.6	7.5
1992	51.121	19.124	19.335	10.866	1.796	3.627	16.404	27.422	3.668	37.4	37.8	37.5	3.5	7.1	32.1	53.6	7.2
1993	47.823	19.805	16.519	9.765	1.734	2.478	15.863	25.847	3.635	41.4	34.5	20.4	3.6	5.2	33.2	54.0	7.6
1994	47.863	18.004	16.696	11.181	1.992	2.574	16.463	25.383	3.443	37.6	34.9	23.4	4.1	5.4	34.4	53.0	7.2
1995	49.104	16.481	17.511	12.620	2.492	2.731	15.637	27.082	3.654	33.6	35.7	25.7	5.1	5.6	31.8	55.2	7.4
1996	51.602	14.117	19.157	15.704	2.624	3.133	14.997	27.656	5.816	27.4	37.1	30.4	5.1	6.1	29.1	53.6	11.3
1997	41.118	8.963	16.502	12.323	3.330	2.651	12.644	22.019	3.804	21.8	40.8	30.0	8.1	6.4	30.8	53.6	9.3
1998	41.422	5.692	17.721	14.728	3.281	3.630	12.594	20.764	4.234	13.7	42.8	35.6	7.9	9.2	30.4	50.1	10.2
1999	46.087	8.088	16.809	18.589	2.601	5.064	11.991	23.913	5.119	17.5	36.5	40.3	5.6	11.0	26.0	51.9	11.1
2000	50.190	8.065	18.258	22.833	1.034	5.794	12.935	26.612	4.849	16.1	36.4	45.3	2.1	11.5	25.6	53.0	9.7
2001	60.966	6.993	20.885	32.329	759	7.071	15.583	32.336	5.976	11.5	34.3	53.0	1.2	11.6	25.8	53.0	9.8
2002	64.654	6.750	21.956	35.237	711	7.342	14.934	34.981	7.397	10.4	34.0	54.5	1.1	11.4	23.1	54.1	11.4

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego.

Tavola 34: Provincia di Perugia. Avviamenti per sesso, settore e qualifica, 1991 - 2002

	Composizione percentuale																
	SETTORI					SETTORI					QUALIFICHE						
	Agricoltura	Industria	Altre Attività	P.A.	Impiegati	Agricoltura	Industria	Altre Attività	P.A.	Apprendisti	Operai qual.	Operai non qual.	Impiegati				
Totale																	
1991	24.455	8.086	10.263	5.373	733	2.132	7.000	13.368	1.955	33.1	42.0	22.0	3.0	8.7	28.6	54.7	8.0
1992	23.588	8.210	9.406	5.178	794	1.945	7.668	12.374	1.601	34.8	39.9	22.0	3.4	8.2	32.5	52.5	6.8
1993	21.568	8.767	7.608	4.312	881	1.442	6.404	12.567	1.135	40.6	35.3	20.0	4.1	6.7	29.7	58.4	5.3
1994	22.798	7.626	8.803	5.111	1.258	1.664	7.560	12.340	1.234	33.5	38.6	22.4	5.5	7.3	33.2	54.1	5.4
1995	26.512	7.727	11.300	6.075	1.410	1.836	8.772	14.456	1.448	29.1	42.6	22.9	5.3	6.9	33.1	54.5	5.5
1996	28.844	8.557	10.863	7.495	1.929	1.761	8.938	16.071	2.074	29.7	37.0	26.0	6.1	31.0	55.7	61.9	7.2
1997	20.791	6.948	7.901	4.554	1.388	1.735	4.909	12.879	1.268	33.4	38.7	21.9	6.7	8.3	23.6	61.9	6.1
1998	25.900	7.320	10.324	7.378	878	3.110	6.163	14.986	1.641	28.3	39.9	28.5	3.4	12.0	23.8	57.9	6.3
1999	32.403	7.839	14.425	9.410	729	4.045	7.874	18.597	1.887	24.2	44.5	29.0	2.2	12.5	24.3	57.4	5.8
2000	37.727	7.249	16.023	13.972	483	4.459	7.740	23.093	2.435	19.2	42.5	37.0	1.3	11.8	20.5	61.2	6.5
2001	40.477	7.385	14.586	18.097	409	4.143	9.167	24.134	3.033	18.2	36.0	44.7	1.0	10.2	22.6	59.6	7.5
2002	40.222	7.537	14.873	17.426	386	4.325	7.532	25.360	3.005	18.7	37.0	43.3	1.0	10.8	18.7	63.1	7.5
Femmine																	
1991	19.478	7.408	4.348	5.919	1.803	1.163	3.902	11.950	2.463	36.0	22.3	30.4	9.3	6.0	20.0	61.4	12.6
1992	18.619	6.940	4.452	5.529	1.688	1.030	5.194	10.313	2.082	37.3	23.9	29.7	9.1	5.5	27.9	55.4	11.2
1993	17.959	7.113	4.026	4.931	1.889	754	5.189	10.284	1.732	39.6	22.4	27.5	10.5	4.2	28.9	57.3	9.6
1994	17.985	5.591	4.375	5.981	2.038	868	5.840	9.501	1.776	31.1	24.3	33.3	11.3	4.8	32.5	52.8	9.9
1995	19.885	5.147	5.539	6.972	2.207	988	5.930	10.756	2.191	25.9	27.9	35.1	11.1	5.0	29.9	54.1	11.0
1996	24.641	6.198	6.890	8.138	3.415	1.074	6.474	14.229	2.864	25.2	28.0	33.0	13.9	4.4	26.3	57.7	11.6
1997	18.338	4.266	4.528	5.677	3.867	1.093	4.160	11.465	1.620	23.3	24.7	31.0	21.1	6.0	22.7	62.5	8.8
1998	21.920	4.816	5.519	8.578	3.007	1.994	4.796	12.743	2.387	22.0	25.2	39.1	13.7	9.1	21.9	58.1	10.9
1999	23.165	4.469	5.293	10.967	2.436	2.400	4.856	12.267	3.642	19.3	22.8	47.3	10.5	10.4	21.0	53.0	15.7
2000	26.310	4.080	4.975	16.228	1.027	2.498	5.295	13.935	4.582	15.5	18.9	61.7	3.9	9.5	20.1	53.0	17.4
2001	29.818	4.039	5.600	19.289	890	2.638	6.123	16.777	4.280	13.5	18.8	64.7	3.0	8.8	20.5	56.3	14.4
2002	29.657	3.906	5.415	19.672	864	2.475	5.480	16.916	4.786	13.2	18.3	66.3	2.2	8.3	18.5	57.0	16.1
Totale																	
1991	43.933	15.494	14.611	11.282	2.536	3.295	10.902	25.318	4.416	35.3	33.3	25.7	5.8	7.5	24.8	57.6	10.1
1992	42.207	15.150	13.858	10.707	2.492	2.975	12.862	22.687	3.683	35.9	32.8	25.4	5.9	7.0	30.5	53.8	8.7
1993	39.527	15.880	11.634	9.243	2.770	2.196	11.593	22.871	2.867	40.2	29.4	23.4	7.0	5.6	29.3	57.9	7.3
1994	40.783	13.17	13.178	11.092	3.296	2.532	13.400	21.841	3.010	32.4	32.3	27.2	8.1	6.2	32.9	53.6	7.4
1995	46.377	12.874	16.839	13.047	3.617	2.824	14.702	25.212	3.639	27.8	36.3	28.1	7.8	6.1	31.7	54.4	7.8
1996	53.485	14.755	17.753	15.633	5.344	2.835	15.412	30.300	4.938	27.6	33.2	29.2	10.0	5.3	28.8	56.7	9.2
1997	39.129	11.214	12.429	10.231	5.255	2.828	9.069	24.344	2.888	28.7	31.8	26.1	13.4	7.2	23.2	62.2	7.4
1998	47.820	12.136	15.843	15.956	3.885	5.104	10.959	27.729	4.028	25.4	33.1	33.4	8.1	10.7	22.9	58.0	8.4
1999	55.568	12.308	19.718	20.377	3.165	6.445	12.730	30.864	5.529	22.1	35.5	36.7	5.7	11.6	22.9	55.5	9.9
2000	64.037	11.329	20.998	30.200	1.510	6.957	13.035	37.028	7.017	17.7	32.8	47.2	2.4	10.9	20.4	58.2	11.0
2001	70.295	11.424	20.186	37.386	1.299	6.781	15.290	40.911	7.313	16.3	28.7	53.2	1.8	9.6	21.8	57.8	10.4
2002	69.879	11.443	20.288	37.088	1.050	6.800	13.012	42.276	7.791	16.4	29.0	53.1	1.5	9.7	18.6	60.5	11.1

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego.

Tavola 38: Provincia di Terni. Cessazioni per sesso, settore e qualifica, 1991 - 2002

	Composizione percentuale															
	SETTORI					SETTORI					QUALIFICHE					
	Agricoltura	Industria	Altre Attività	P.A.	Apprendisti	Operai qual.	Operai non qual.	Impiegati	Agricoltura	Industria	Altre Attività	P.A.	Apprendisti	Operai qual.	Operai non qual.	Impiegati
Totale																
	Maschi															
1991	7.113	2.425	3.374	1.275	39	554	2.313	416	34,1	47,4	17,9	0,5	7,8	32,5	53,8	5,8
1992	8.051	2.448	4.230	1.347	26	576	2.766	4.201	30,4	52,5	16,7	0,3	7,2	34,4	52,2	6,3
1993	6.737	2.885	2.936	893	23	293	2.555	3.520	36,9	43,6	13,3	0,3	4,3	37,9	52,2	5,5
1994	7.098	2.285	3.539	1.255	19	356	2.946	3.402	39,4	40,9	17,7	0,3	5,0	41,5	47,9	6,0
1995	5.862	1.589	2.900	1.306	67	309	2.223	2.979	27,1	49,5	22,3	1,1	5,3	37,9	50,8	6,0
1996	6.108	1.715	2.896	1.464	33	286	2.087	3.417	28,1	47,4	24,0	0,5	4,7	34,2	55,9	5,2
1997	6.652	618	4.145	1.826	63	296	2.701	3.192	46,3	62,3	27,5	0,9	4,4	40,6	48,0	7,0
1998	7.332	707	4.513	2.064	48	412	2.675	3.805	44,0	61,6	28,2	0,7	5,6	36,5	51,9	6,0
1999	4.568	414	2.819	1.979	56	665	1.626	2.606	37,1	53,5	37,6	1,1	12,4	30,9	49,5	7,2
2000	4.586	476	2.176	1.900	34	565	1.438	2.278	30,5	10,4	47,4	0,7	12,3	31,4	49,7	6,7
2001	6.821	472	3.627	2.711	11	752	2.031	3.572	46,6	6,9	53,2	39,7	0,2	11,0	29,8	6,8
2002	7.654	878	3.689	3.053	34	799	2.092	4.180	583	11,5	48,2	39,9	0,4	10,4	27,3	7,6
	Femmine															
1991	3.934	1.366	739	1.570	259	330	778	2.181	645	34,7	18,8	39,9	6,6	19,8	55,4	16,4
1992	4.050	1.462	778	1.587	223	262	795	2.321	672	36,1	19,2	36,0	5,5	19,6	57,3	16,6
1993	3.963	1.497	643	1.281	142	169	700	2.136	558	42,0	18,0	39,2	4,0	19,6	59,9	15,7
1994	3.277	1.133	618	1.411	115	153	949	1.630	545	34,6	18,9	43,1	3,5	20,0	49,7	16,6
1995	3.100	1.102	523	1.280	195	153	750	1.720	477	35,5	16,9	41,3	6,3	24,2	55,5	15,4
1996	3.160	1.072	565	1.373	150	163	742	1.717	538	33,9	17,9	43,4	4,7	23,5	54,3	17,0
1997	3.146	310	863	1.732	241	148	1.005	1.384	639	9,9	27,4	55,1	7,7	31,9	43,0	20,3
1998	3.394	414	930	1.938	112	198	1.111	1.383	702	12,2	27,4	57,1	3,3	32,7	40,7	20,7
1999	3.121	209	578	1.821	513	309	651	1.185	976	6,7	18,5	58,3	16,4	20,9	38,0	31,3
2000	2.415	223	403	1.707	82	314	460	1.056	585	9,2	16,7	70,7	3,4	13,0	19,0	24,2
2001	3.626	257	611	2.729	29	447	793	1.369	1.077	7,1	16,9	75,3	0,8	12,3	21,9	28,0
2002	5.056	524	795	3.609	128	464	780	2.267	1.545	10,4	15,7	71,4	2,5	15,4	44,8	30,6
	Totale															
1991	11.047	3.791	4.113	2.845	298	884	3.091	6.011	1.061	34,3	37,2	25,8	2,7	8,0	54,4	9,6
1992	12.101	3.910	5.008	2.934	249	838	3.561	6.522	1.180	32,3	41,4	24,2	2,1	6,9	53,9	9,8
1993	10.300	4.382	3.579	2.174	165	462	3.255	5.656	927	42,5	34,7	21,1	1,6	4,5	31,6	54,9
1994	10.375	3.418	4.157	2.666	134	509	3.895	5.032	939	32,9	40,1	25,7	1,3	4,9	37,5	48,5
1995	8.962	2.691	3.423	2.586	262	462	2.973	4.699	828	30,0	38,2	28,9	2,9	5,2	33,2	52,4
1996	9.268	2.787	3.461	2.837	183	449	2.829	5.134	856	30,1	37,3	30,6	2,0	4,8	30,5	55,4
1997	10.726	928	5.008	3.558	304	444	3.706	4.546	1.142	9,5	51,1	36,3	3,1	4,5	37,8	46,4
1998	11.211	1.121	5.443	4.002	160	610	3.786	5.188	1.102	10,5	50,7	37,3	1,5	5,7	35,3	48,4
1999	8.389	623	3.397	3.800	569	964	2.277	3.791	1.357	7,4	40,5	45,3	6,8	11,5	27,1	45,2
2000	7.001	699	2.579	3.607	116	879	1.898	3.334	890	10,0	36,8	51,5	1,7	12,6	47,6	12,7
2001	10.447	729	4.238	5.440	40	1.199	2.824	4.941	1.483	7,0	40,6	52,1	0,4	11,5	27,0	14,2
2002	12.710	1.402	4.484	6.662	162	1.263	2.872	6.447	2.128	11,0	35,3	52,4	1,3	9,9	22,6	16,7

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impieg.

Tavola 40: Avviamenti per classe d'età, settore e sesso; 2001-2002

Regione Umbria	2002												2001											
	15 - 24			25 - 29			30 e oltre			Totale			15 - 24			25 - 29			30 e oltre			Totale		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
	Valori assoluti																							
Totale	15.388	9.104	24.492	9.253	7.543	16.796	27.551	20.060	47.611	52.192	36.707	88.899	15.484	9.609	25.093	9.207	7.265	16.472	27.337	19.116	46.453	52.028	35.990	88.018
Agricoltura	1.503	672	2.175	916	506	1.422	7.407	3.796	11.203	9.826	4.974	14.800	1.405	629	2.034	856	466	1.322	7.191	3.898	11.089	9.452	4.993	14.445
Industria	6.704	1.671	8.375	3.634	1.433	5.067	9.381	3.192	12.573	19.719	6.296	26.015	6.914	1.972	8.886	3.670	1.436	5.106	8.820	3.013	11.833	19.404	6.421	25.825
Terziario	7.135	6.721	13.856	4.673	5.549	10.222	10.421	12.249	22.870	22.229	24.719	46.948	7.098	6.938	14.036	4.628	5.245	9.873	10.960	11.425	22.385	22.686	23.608	46.294
P.A. art 16	46	40	86	30	55	85	342	623	965	418	718	1.136	67	70	137	53	118	171	366	780	1.146	486	968	1.454
	Composizione percentuale per classe di età																							
Totale	29,5	24,8	27,6	17,7	20,5	18,9	52,8	54,6	53,6	100	100	100	29,8	26,7	28,5	17,7	20,2	18,7	52,5	53,1	52,8	100	100	100
Agricoltura	15,3	13,5	14,7	9,3	10,2	9,6	75,4	76,3	75,7	100	100	100	14,9	12,6	14,1	9,1	9,3	9,2	76,1	78,1	76,8	100	100	100
Industria	34,0	26,5	32,2	18,4	22,8	19,5	47,6	50,7	48,3	100	100	100	35,6	30,7	34,4	18,9	22,4	19,8	45,5	46,9	45,8	100	100	100
Terziario	32,1	27,2	29,5	21,0	22,4	21,8	46,5	50,4	48,7	100	100	100	31,3	29,4	30,3	20,4	22,1	21,3	48,3	48,4	48,4	100	100	100
P.A. art 16	11,0	5,6	7,6	7,2	7,7	7,5	81,8	86,8	84,9	100	100	100	13,8	7,2	9,4	10,9	12,2	11,8	75,3	80,6	78,8	100	100	100
	Composizioni percentuali per sesso																							
Totale	62,8	37,2	100	55,1	44,9	100	57,9	42,1	100	58,7	41,3	100	61,7	38,3	100	55,9	44,1	100	58,8	41,2	100	59,1	40,9	100
Agricoltura	69,1	30,9	100	64,4	35,6	100	66,1	33,9	100	66,4	33,6	100	69,1	30,9	100	64,8	35,2	100	64,8	35,2	100	65,4	34,6	100
Industria	80,0	20,0	100	71,7	28,3	100	74,6	25,4	100	75,8	24,2	100	77,8	22,2	100	71,9	28,1	100	74,5	25,5	100	75,1	24,9	100
Terziario	51,5	48,5	100	45,7	54,3	100	45,6	54,4	100	47,3	52,7	100	50,6	49,4	100	46,9	53,1	100	49,0	51,0	100	49,0	51,0	100
P.A. art 16	53,5	46,5	100	35,3	64,7	100	35,4	64,6	100	36,8	63,2	100	48,9	51,1	100	31,0	69,0	100	31,9	68,1	100	33,4	66,6	100

Provincia di Perugia	2002												2001											
	15 - 24			25 - 29			30 e oltre			Totale			15 - 24			25 - 29			30 e oltre			Totale		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
	Valori assoluti																							
Totale	11.875	7.592	19.467	6.957	5.935	12.892	21.390	16.130	37.520	40.222	29.657	69.879	11.805	8.008	19.813	7.231	6.051	13.282	21.441	15.759	37.200	40.477	29.818	70.295
Agricoltura	1.027	449	1.476	701	373	1.074	5.809	3.084	8.893	7.537	3.906	11.443	948	408	1.356	709	376	1.085	5.728	3.255	8.983	7.385	4.039	11.424
Industria	5.136	1.450	6.586	2.596	1.174	3.770	7.141	2.791	9.932	14.873	5.415	20.288	5.159	1.735	6.894	2.668	1.263	3.931	6.759	2.602	9.361	14.586	5.600	20.186
Terziario	5.672	5.657	11.329	3.632	4.340	7.972	8.122	9.675	17.797	17.426	19.672	37.098	5.658	5.800	11.458	3.817	4.308	8.125	8.622	9.181	17.803	18.097	19.289	37.386
P.A. art 16	40	36	76	28	48	76	318	590	898	386	664	1.050	40	65	105	37	104	141	332	721	1.053	409	890	1.299
	Composizione percentuale per classe di età																							
Totale	29,5	25,6	27,9	17,3	20,0	18,4	53,2	54,4	53,7	100	100	100	29,2	26,9	28,2	17,9	20,3	18,9	53,0	52,9	52,9	100	100	100
Agricoltura	13,6	11,5	12,9	9,3	9,5	9,4	77,1	79,0	77,7	100	100	100	12,8	10,1	11,9	9,6	9,3	9,5	77,6	80,6	78,6	100	100	100
Industria	34,5	26,8	32,5	17,5	21,7	18,6	48,0	51,4	49,0	100	100	100	35,4	31,0	34,2	18,3	22,6	19,5	46,3	46,5	46,4	100	100	100
Terziario	32,5	28,8	30,5	20,8	22,1	21,5	46,6	49,2	48,0	100	100	100	31,3	30,1	30,6	21,1	22,3	21,7	47,6	47,6	47,6	100	100	100
P.A. art 16	10,4	5,4	7,2	7,3	7,2	7,2	82,4	87,3	85,5	100	100	100	9,8	7,3	8,1	9,0	11,7	10,9	81,2	81,0	81,1	100	100	100
	Composizioni percentuali per sesso																							
Totale	61,0	39,0	100	54,0	46,0	100	57,0	43,0	100	57,6	42,4	100	59,6	40,4	100	54,4	45,6	100	57,6	42,4	100	57,6	42,4	100
Agricoltura	69,6	30,4	100	65,3	34,7	100	65,3	34,7	100	65,9	34,1	100	69,9	30,1	100	64,3	34,7	100	63,8	36,2	100	64,6	35,4	100
Industria	78,0	22,0	100	68,9	31,1	100	71,9	28,1	100	73,3	26,7	100	74,8	25,2	100	67,9	32,1	100	72,2	27,8	100	72,3	27,7	100
Terziario	50,1	49,9	100	45,6	54,4	100	45,6	54,4	100	47,0	53,0	100	49,4	50,6	100	47,0	53,0	100	48,4	51,6	100	48,4	51,6	100
P.A. art 16	52,6	47,4	100	36,8	63,2	100	35,4	64,6	100	36,8	63,2	100	38,1	61,9	100	26,2	73,8	100	31,5	68,5	100	31,5	68,5	100

Provincia di Terni	2002												2001											
	15 - 24			25 - 29			30 e oltre			Totale			15 - 24			25 - 29			30 e oltre			Totale		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
	Valori assoluti																							
Totale	3.513	1.512	5.025	2.296	1.608	3.904	6.161	3.930	10.091	11.970	7.050	19.020	3.679	1.601	5.280	1.976	1.214	3.190	5.896	3.357	9.253	11.551	6.172	17.723
Agricoltura	476	223	699	215	133	348	1.598	712	2.310	2.289	1.068	3.357	457	221	678	147	90	237	1.463	643	2.106	2.067	954	3.021
Industria	1.568	221	1.789	1.038	259	1.297	2.240	401	2.641	4.846	881	5.727	1.755	237	1.992	1.002	173	1.175	2.061	411	2.472	4.818	821	5.639
Terziario	1.463	1.064	2.527	1.041	1.209	2.250	2.299	2.774	5.073	4.803	5.047	9.850	1.440	1.138	2.578	811	937	1.748	2.338	2.244	4.582	4.589	4.319	8.908
P.A. art 16	6	4	10	2	7	9	24	43	67	32	54	86	27	5	32	16	14	30	34	59	93	77	78	155
	Composizione percentuale per classe di età																							
Totale	29,3	21,4	26,4	19,2	22,8	20,5	51,5	55,7	53,1	100	100	100	31,9	25,9	29,8	17,1	19,7	18,0	51,0	54,4	52,2	100	100	100
Agricoltura	20,8	20,9	20,8	9,4	12,5	10,4	69,8	66,7	68,8	100	100	100	22,1	23,2	22,4	7,1	9,4	7,8	70,8	67,4	69,7	100	100	100
Industria	32,4	25,1	31,2	21,4	29,4	22,6	46,2	45,5	46,1	100	100	100	36,4	28,9	35,3	20,8	21,1	20,8	42,8	50,1	43,8	100	100	100
Terziario	30,5	21,1	25,7	21,7	24,0	22,8	47,9	55,0	51,5	100	100	100	31,4	26,3	28,9	17,7	17,9	16,6	50,9	52,0	51,4	100	100	100
P.A. art 16	18,8	7,4	11,6	6,3	13,0	10,5	75,0	79,6	77,9	100	100	100	35,1	6,4	20,6	20,8	17,9	19,4	44,2	75,6	60,0	100	100	100
	Composizioni percentuali per sesso																							
Totale	69,9	30,1	100	58,8	41,2	100	61,1	38,9	100	62,9	37,1	100	69,7	30,3	100	61,9	38,1	100	63,7	36,3	100	65,2	34,8	100
Agricoltura	68,1	31,9	100	61,8	38,2	100	69,2	30,8	100	68,2	31,8	100	67,4	32,6	100	62,0	38,0	100	69,5	30,5	100	68,4	31,6	100
Industria	87,6	12,4	100	80,0	20,0	100	84,8	15,2	100	84,6	15,4	100	88,1	11,9	100	85,3	14,7	100	83,4	16,6	100	85,4	14,6	100
Terziario	57,9	42,1	100	46,3	53,7	100	45,3	54,7	100	48,8	51,2	100	55,9	44,1	100	46,4	53,6	100	51,0	49,0	100	51,5	48,5	100
P.A. art 16	60,0	40,0	100	22,2	77,8	100	35,8	64,2	100	37,2	62,8	100	84,4	15,6	100	53,3	46,7	100	36,6	63,4	100	49,7	50,3	100

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 41: Avviamenti per provenienza e sesso; 2001 - 2002

Regione Umbria	2002										2001																			
	Valori Assoluti					Composizione % per provenienza					Composizione % per sesso					Valori Assoluti					Composizione % per provenienza					Composizione % per sesso				
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Avviamenti da fuori regione	9.731	1.789	11.520	18,6	4,9	13,0	84,5	15,5	100	10.020	1.639	11.659	19,3	4,6	13,2	85,9	14,1	100												
Avviamenti interni	42.461	34.918	77.379	81,4	95,1	87,0	54,9	45,1	100	42.008	34.351	76.359	80,7	95,4	86,8	55,0	45,0	100												
Totale	52.192	36.707	88.899	100,0	100,0	100,0	58,7	41,3	100	52.028	35.990	88.018	100,0	100,0	100,0	59,1	40,9	100												

Provincia di Perugia	2002										2001																			
	Valori Assoluti					Composizione % per provenienza					Composizione % per sesso					Valori Assoluti					Composizione % per provenienza					Composizione % per sesso				
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Avviamenti da fuori regione	7.271	1.327	8.598	18,1	4,5	12,3	84,6	15,4	100	7.743	1.251	8.994	19,1	4,2	12,8	86,1	13,9	100												
Avviamenti dalla provincia di Terni	568	218	786	1,4	0,7	1,1	72,3	27,7	100	457	164	621	1,1	0,6	0,9	73,6	26,4	100												
Avviamenti interni	32.383	28.112	60.495	80,5	94,8	86,6	53,5	46,5	100	32.277	28.403	60.680	79,7	95,3	86,3	53,2	46,8	100												
Totale	40.222	29.657	69.879	100	100	100	57,6	42,4	100	40.477	29.818	70.295	100	100	100	57,6	42,4	100												

Provincia di Terni	2002										2001																			
	Valori Assoluti					Composizione % per provenienza					Composizione % per sesso					Valori Assoluti					Composizione % per provenienza					Composizione % per sesso				
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Avviamenti da fuori regione	2.460	462	2.922	20,6	6,6	15,4	84,2	15,8	100	2.277	388	2.665	19,7	6,3	15,0	85,4	14,6	100												
Avviamenti dalla provincia di Perugia	375	161	536	3,1	2,3	2,8	70,0	30,0	100	319	135	454	2,8	2,2	2,6	70,3	29,7	100												
Avviamenti interni	9.135	6.427	15.562	76,3	91,2	81,8	58,7	41,3	100	8.955	5.649	14.604	77,5	91,5	82,4	61,3	38,7	100												
Totale	11.970	7.050	19.020	100	100	100	62,9	37,1	100	11.551	6.172	17.723	100	100	100	65,2	34,8	100												

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 42. Centri per l'Impiego della Regione Umbria. Avviamenti 1991 - 2002

	C.1. PERUGIA		C.1. CITTA' DI CASTELLO		C.1. FOLIGNO		PROVINCIA DI PERUGIA		C.1. ORVIETO		PROVINCIA DI TERNI		REGIONE UMBRIA	
	Valori assoluti - Maschi	Composizione percentuale	Valori assoluti - Maschi	Composizione percentuale	Valori assoluti - Maschi	Composizione percentuale	Valori assoluti - Maschi	Composizione percentuale	Valori assoluti - Maschi	Composizione percentuale	Valori assoluti - Maschi	Composizione percentuale	Valori assoluti - Maschi	Composizione percentuale
1991	13.363	5,988	5,134	24,455	5,039	2,552	7,591	32,046	41,7	18,6	76,3	15,7	8,0	23,7
1992	13.825	5,267	4,496	23,588	5,065	2,448	7,513	31,101	44,5	16,9	75,8	16,3	7,9	24,2
1993	11.988	5,624	3,956	21,568	3,039	2,618	5,657	27,225	44,0	20,7	79,2	11,2	9,6	20,8
1994	12.388	6,129	4,281	22,798	3,873	2,315	6,188	28,986	42,7	21,1	78,7	13,4	8,0	21,3
1995	15.157	6,607	4,748	26,512	4,733	2,234	6,967	33,479	45,3	19,7	79,2	14,1	6,7	20,8
1996	17.734	6,373	4,737	28,844	5,060	2,732	7,792	36,636	48,4	17,4	78,7	13,8	7,5	21,3
1997	10.131	7,262	3,398	20,791	5,468	2,831	8,299	29,090	34,8	25,0	71,5	18,8	9,7	28,5
1998	12.364	7,890	5,646	25,900	8,247	3,239	11,486	37,386	33,1	21,1	69,3	22,1	8,7	30,7
1999	11.874	10,447	10,082	32,403	8,011	2,973	10,984	43,387	27,4	24,1	74,7	18,5	6,9	25,3
2000	16.932	10,174	10,621	37,727	7,955	2,361	10,316	48,043	35,2	21,2	78,5	16,6	4,9	21,5
2001	21.428	10,904	8,145	40,477	8,580	2,971	11,551	52,028	41,2	21,0	77,8	16,5	5,7	22,2
2002	19.721	9,228	11,273	40,222	9,257	2,713	11,970	52,098	37,8	17,7	77,1	17,7	5,2	22,9
				Valori assoluti - Femmine										
1991	10.092	5,678	3,708	19,478	2,984	1,524	4,508	23,986	42,1	23,7	81,2	12,4	6,4	18,8
1992	9.747	4,949	3,923	18,619	3,189	1,525	4,714	23,333	41,8	21,2	79,8	13,7	6,5	20,2
1993	9.905	4,729	3,325	17,959	1,837	1,497	3,334	21,293	46,5	22,2	84,3	8,6	7,0	15,7
1994	9.605	5,334	3,046	17,985	2,162	1,326	3,488	21,473	44,7	24,8	83,8	10,1	6,2	16,2
1995	10.982	5,449	3,434	19,865	2,201	1,390	3,591	23,456	46,8	23,2	84,7	9,4	5,9	15,3
1996	15.687	5,596	3,358	24,641	2,289	1,533	3,822	28,463	55,1	19,7	86,6	8,0	5,4	13,4
1997	9.745	5,523	3,070	18,338	2,675	1,578	4,253	22,591	43,1	24,4	81,2	11,8	7,0	18,8
1998	11.802	5,786	4,332	21,920	3,527	1,775	5,302	27,222	43,4	21,3	80,5	13,0	6,5	19,5
1999	9.501	7,085	6,579	23,165	5,050	1,812	6,862	30,027	31,6	23,6	77,1	16,8	6,0	22,9
2000	12.286	7,296	6,728	26,310	4,132	1,482	5,614	31,924	38,5	22,9	82,4	12,9	4,6	17,6
2001	16.070	8,479	5,269	29,818	4,429	1,743	6,172	35,990	44,7	23,6	82,9	14,6	4,8	17,1
2002	14.682	7,620	7,355	29,657	5,146	1,904	7,050	36,707	40,0	20,8	80,8	14,0	5,2	19,2
				Valori assoluti - Totale										
1991	23.455	11,636	8,842	43,933	8,023	4,076	12,099	56,032	41,9	20,8	78,4	14,3	7,3	21,6
1992	23.572	10,216	8,419	42,207	8,254	3,973	12,227	54,434	43,3	18,8	75,5	15,2	7,3	22,5
1993	21.893	10,353	7,281	39,527	4,876	4,115	8,991	48,518	45,1	21,3	81,5	10,0	8,5	18,5
1994	21.993	11,463	7,327	40,783	6,035	3,641	9,676	50,459	43,6	22,7	80,8	12,0	7,2	19,2
1995	26.139	12,056	8,182	46,377	6,934	3,624	10,558	56,935	45,9	21,2	81,5	12,2	6,4	18,5
1996	33.421	11,969	8,095	53,485	7,349	4,265	11,614	65,099	51,3	18,4	82,2	11,3	6,6	17,8
1997	19.876	12,785	6,468	39,129	8,143	4,409	12,552	51,681	38,5	24,7	75,7	15,8	8,5	24,3
1998	24.166	13,676	9,978	47,820	11,774	5,014	16,788	64,608	37,4	21,2	74,0	18,2	7,8	26,0
1999	21.375	17,532	16,661	55,568	13,061	4,785	17,846	73,414	29,1	23,9	75,7	17,8	6,5	24,3
2000	29.218	17,470	17,349	64,037	12,087	3,843	15,930	79,967	36,5	21,8	80,1	15,1	4,8	19,9
2001	37.498	19,383	13,414	70,295	13,009	4,714	17,723	88,018	42,6	22,0	79,9	14,8	5,4	20,1
2002	34.403	16,848	18,628	69,879	14,403	4,617	19,020	88,899	38,7	19,0	78,6	16,2	5,2	21,4

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 44: Centri per l'Impiego della Regione Umbria. Cessazioni 1991 - 2002

	C. I. PERUGIA	C. I. CITTA' DI CASTELLO	C. I. FOLIGNO	PROVINCIA DI PERUGIA	C. I. TERNI	C. I. ORVIETO	PROVINCIA DI TERNI	REGIONE UMBRIA	C. I. PERUGIA	C. I. CITTA' DI CASTELLO	C. I. FOLIGNO	PROVINCIA DI PERUGIA	C. I. TERNI	C. I. ORVIETO	PROVINCIA DI TERNI	REGIONE UMBRIA	C. I. PERUGIA	C. I. CITTA' DI CASTELLO	C. I. FOLIGNO	PROVINCIA DI PERUGIA	C. I. TERNI	C. I. ORVIETO	PROVINCIA DI TERNI	REGIONE UMBRIA
	Valori assoluti - Maschi												Composizione percentuale											
1991	11.463	4.867	3.941	20.271	4.686	2.427	7.113	27.384	41,9	17,8	14,4	74,0	17,1	8,9	26,0	100	41,9	17,8	14,4	74,0	17,1	8,9	26,0	100
1992	12.204	5.895	4.024	22.123	5.405	2.646	8.051	30.174	40,4	19,5	13,3	73,3	17,9	8,8	26,7	100	40,4	19,5	13,3	73,3	17,9	8,8	26,7	100
1993	11.714	5.768	3.031	20.513	3.792	2.945	6.737	27.250	43,0	21,2	11,1	75,3	13,9	10,8	24,7	100	43,0	21,2	11,1	75,3	13,9	10,8	24,7	100
1994	11.012	6.508	3.436	20.956	4.575	2.523	7.098	28.054	39,3	23,2	12,2	74,7	16,3	9,0	25,3	100	39,3	23,2	12,2	74,7	16,3	9,0	25,3	100
1995	11.935	6.765	3.712	22.412	4.605	2.257	5.862	28.274	42,2	23,9	13,1	79,3	12,8	8,0	20,7	100	42,2	23,9	13,1	79,3	12,8	8,0	20,7	100
1996	13.779	6.135	2.950	22.864	3.490	2.618	6.108	28.972	47,6	21,2	10,2	78,9	12,0	9,0	21,1	100	47,6	21,2	10,2	78,9	12,0	9,0	21,1	100
1997	8.330	6.660	2.612	17.602	5.042	1.610	6.652	24.254	34,3	27,5	10,8	72,6	20,8	6,6	27,4	100	34,3	27,5	10,8	72,6	20,8	6,6	27,4	100
1998	8.051	6.006	2.828	16.885	5.719	1.613	7.332	24.217	33,2	24,8	11,7	69,7	23,6	6,7	30,3	100	33,2	24,8	11,7	69,7	23,6	6,7	30,3	100
1999	7.802	7.497	5.989	21.288	3.886	1.382	5.268	26.556	29,4	28,2	22,6	80,2	14,6	5,2	19,8	100	29,4	28,2	22,6	80,2	14,6	5,2	19,8	100
2000	9.834	7.831	7.594	25.259	3.468	1.118	4.586	29.845	33,0	26,2	25,4	84,6	11,6	3,7	15,4	100	33,0	26,2	25,4	84,6	11,6	3,7	15,4	100
2001	14.364	8.876	6.289	29.529	5.763	1.058	6.821	36.350	39,5	24,4	17,3	81,2	15,9	2,9	18,8	100	39,5	24,4	17,3	81,2	15,9	2,9	18,8	100
2002	14.924	7.229	7.720	29.873	6.071	1.583	7.654	37.527	39,8	19,3	20,6	79,6	16,2	4,2	20,4	100	39,8	19,3	20,6	79,6	16,2	4,2	20,4	100
	Valori assoluti - Femmine												Composizione percentuale											
1991	8.220	5.483	2.733	16.436	2.411	1.523	3.934	20.370	40,4	26,9	13,4	80,7	11,8	7,5	19,3	100	40,4	26,9	13,4	80,7	11,8	7,5	19,3	100
1992	8.137	5.429	3.331	16.897	2.573	1.477	4.050	20.947	38,8	25,9	15,9	80,7	12,3	7,1	19,3	100	38,8	25,9	15,9	80,7	12,3	7,1	19,3	100
1993	8.729	5.349	2.932	17.010	2.023	1.540	3.563	20.573	42,4	26,0	14,3	82,7	9,8	7,5	17,3	100	42,4	26,0	14,3	82,7	9,8	7,5	17,3	100
1994	8.115	5.832	2.585	16.532	2.026	1.251	3.277	19.809	41,0	29,4	13,0	83,5	10,2	6,3	16,5	100	41,0	29,4	13,0	83,5	10,2	6,3	16,5	100
1995	8.719	6.046	2.965	17.730	1.705	1.395	3.100	20.830	41,9	29,0	14,2	85,1	8,2	6,7	14,9	100	41,9	29,0	14,2	85,1	8,2	6,7	14,9	100
1996	12.314	4.843	2.313	19.470	1.712	1.448	3.160	22.630	54,4	21,4	10,2	86,0	7,6	6,4	14,0	100	54,4	21,4	10,2	86,0	7,6	6,4	14,0	100
1997	6.535	4.782	2.401	13.718	2.399	747	3.146	16.864	38,8	28,4	14,2	81,3	14,2	4,4	18,7	100	38,8	28,4	14,2	81,3	14,2	4,4	18,7	100
1998	6.813	4.189	2.809	13.811	2.563	831	3.394	17.205	39,6	24,3	16,3	80,3	14,9	4,8	19,7	100	39,6	24,3	16,3	80,3	14,9	4,8	19,7	100
1999	6.302	5.546	4.562	16.410	2.318	803	3.121	19.531	32,3	28,4	23,4	84,0	11,9	4,1	16,0	100	32,3	28,4	23,4	84,0	11,9	4,1	16,0	100
2000	8.215	5.347	4.368	17.930	1.754	661	2.415	20.345	40,4	26,3	21,5	88,1	8,6	3,2	11,9	100	40,4	26,3	21,5	88,1	8,6	3,2	11,9	100
2001	10.460	6.791	3.739	20.990	2.971	655	3.626	24.616	42,5	27,6	15,2	85,3	12,1	2,7	14,7	100	42,5	27,6	15,2	85,3	12,1	2,7	14,7	100
2002	10.838	5.927	5.306	22.071	3.807	1.249	5.056	27.127	40,0	21,8	19,6	81,4	14,0	4,6	18,6	100	40,0	21,8	19,6	81,4	14,0	4,6	18,6	100
	Valori assoluti - Totale												Composizione percentuale											
1991	19.683	10.350	6.674	36.707	7.097	3.950	11.047	47.754	41,2	21,7	14,0	76,9	14,9	8,3	23,1	100	41,2	21,7	14,0	76,9	14,9	8,3	23,1	100
1992	20.341	11.324	7.355	39.020	7.978	4.123	12.101	51.121	39,8	22,2	14,4	76,3	15,6	8,1	23,7	100	39,8	22,2	14,4	76,3	15,6	8,1	23,7	100
1993	20.443	11.117	5.963	37.523	5.815	4.485	10.300	47.823	42,7	23,2	12,5	78,5	12,2	9,4	21,5	100	42,7	23,2	12,5	78,5	12,2	9,4	21,5	100
1994	19.127	12.340	6.021	37.488	6.601	3.774	10.375	47.863	40,0	25,8	12,6	78,3	13,8	7,9	21,7	100	40,0	25,8	12,6	78,3	13,8	7,9	21,7	100
1995	20.654	12.811	6.677	40.142	5.310	3.652	8.962	49.104	42,1	26,1	13,6	81,7	10,8	7,4	18,3	100	42,1	26,1	13,6	81,7	10,8	7,4	18,3	100
1996	26.093	10.978	5.263	42.334	5.202	4.066	9.268	51.602	50,6	21,3	10,2	82,0	10,1	7,9	18,0	100	50,6	21,3	10,2	82,0	10,1	7,9	18,0	100
1997	14.865	11.442	5.013	31.320	7.441	2.357	9.798	41.118	36,2	27,8	12,2	76,2	18,1	5,7	23,8	100	36,2	27,8	12,2	76,2	18,1	5,7	23,8	100
1998	14.864	10.195	5.637	30.696	6.282	2.444	10.726	41.422	35,9	24,6	13,6	74,1	20,0	5,9	25,9	100	35,9	24,6	13,6	74,1	20,0	5,9	25,9	100
1999	14.104	13.043	10.551	37.698	6.204	2.185	8.389	46.087	30,6	28,3	22,9	81,8	13,5	4,7	18,2	100	30,6	28,3	22,9	81,8	13,5	4,7	18,2	100
2000	18.049	13.178	11.962	43.189	5.222	1.779	7.001	50.190	36,0	26,3	23,8	86,1	10,4	3,5	13,9	100	36,0	26,3	23,8	86,1	10,4	3,5	13,9	100
2001	24.824	15.667	10.028	50.519	8.734	1.713	10.447	60.966	40,7	25,7	16,4	82,9	14,3	2,8	17,1	100	40,7	25,7	16,4	82,9	14,3	2,8	17,1	100
2002	25.762	13.156	13.026	51.944	9.878	2.832	12.710	64.654	39,8	20,3	20,1	80,3	15,3	4,4	19,7	100	39,8	20,3	20,1	80,3	15,3	4,4	19,7	100

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 46.- Provincia di Perugia. Avviamenti per tipologia di contratto; valori assoluti, composizioni percentuali e incidenza sul totale degli avviamenti - 1995 - 2002

	1995		1996		1997		1998		1999		2000		2001		2002										
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Totale								
	Valori assoluti		Totale		Totale		Totale		Totale		Totale		Totale		Totale		Totale								
Contratti a termine	8.435	15.234	11.034	9.766	20.800	10.080	9.638	19.718	13.877	12.456	26.133	19.438	15.950	35.388	24.846	20.260	45.106	29.150	23.428	52.578	30.630	24.462	55.092		
- CFL	2.482	1.023	3.505	2.233	3.225	2.474	1.216	3.690	1.882	944	2.826	2.367	1.141	3.509	2.087	733	2.920	1.452	573	2.025	1.199	465	1.684		
- Apprendistato	1.836	988	2.824	1.761	2.835	1.735	1.093	2.828	3.110	1.984	5.104	4.045	2.400	6.445	4.459	2.498	6.957	4.143	2.638	6.781	4.325	2.475	6.800		
- Altri a tempo determinato	4.117	4.788	8.905	7.040	14.740	5.871	7.329	13.200	8.665	9.518	18.203	13.026	12.409	25.435	18.300	17.029	35.329	23.555	20.217	43.772	25.106	21.502	46.608		
Contratti a tempo indeterminato	18.077	13.066	31.143	17.810	14.875	32.685	10.711	8.700	19.411	12.223	9.464	21.887	12.985	7.215	20.180	12.881	8.690	18.931	11.327	6.390	17.717	9.592	5.195	14.787	
Totale avviamenti	26.512	19.865	46.377	28.844	24.641	53.485	20.791	18.338	39.129	25.800	19.920	47.820	32.403	23.165	55.588	37.727	26.310	64.037	29.818	70.295	40.222	29.657	69.793		
di cui a tempo parziale	1.293	1.547	2.840	672	1.169	1.841	1.433	2.315	1.323	2.831	4.154	1.277	2.767	4.044	1.411	4.111	5.522	2.175	5.446	7.621	2.506	5.379	7.885		
Composizione per sesso																									
Contratti a termine	55,4	44,6	100	53,0	47,0	100	51,1	48,9	100	52,3	47,7	100	54,9	45,1	100	55,1	44,9	100	55,4	44,6	100	55,6	44,4	100	
- CFL	70,8	29,2	100	69,2	30,8	100	67,0	33,0	100	66,6	33,4	100	67,5	32,5	100	74,0	26,0	100	71,7	28,3	100	71,2	28,8	100	
- Apprendistato	65,0	35,0	100	62,1	37,9	100	61,4	38,6	100	60,9	39,1	100	62,8	37,2	100	64,1	35,9	100	61,1	38,9	100	63,6	36,4	100	
- Altri a tempo determinato	46,2	53,8	100	47,8	52,2	100	44,5	55,5	100	47,7	52,3	100	51,2	48,8	100	51,8	48,2	100	53,8	46,2	100	53,9	46,1	100	
Contratti a tempo indeterminato	58,0	42,0	100	54,5	45,5	100	55,2	44,8	100	56,4	43,6	100	64,2	35,8	100	68,0	32,0	100	63,9	36,1	100	64,9	35,1	100	
Totale avviamenti	57,2	42,8	100	53,9	46,1	100	55,1	44,9	100	54,2	45,8	100	58,3	41,7	100	59,9	41,1	100	57,6	42,4	100	57,6	42,4	100	
di cui a tempo parziale	45,5	54,5	100	36,5	63,5	100	38,2	61,8	100	31,8	68,2	100	31,6	68,4	100	25,6	74,4	100	28,5	71,5	100	31,8	68,2	100	
Variazioni annuali																									
Contratti a termine				30,8	43,6	36,5	-8,6	-1,3	-5,2	35,7	29,2	32,5	42,1	28,1	35,4	27,8	27,0	27,5	17,3	15,6	16,6	5,1	4,4	4,8	
- CFL				-10,0	-3,0	-8,0	10,8	22,6	14,4	-23,4	26,8	20,9	24,1	-21,8	-35,8	-19,6	-30,4	-21,8	-28,2	-17,4	-15,4	-16,8	-15,4	-16,8	
- Apprendistato				-4,1	8,7	0,4	-1,5	1,8	-0,2	79,3	82,4	80,5	30,1	20,4	26,3	10,2	4,1	7,9	-7,1	5,6	-2,5	4,4	-6,2	0,3	
- Altri a tempo determinato				71,0	60,8	65,5	-16,6	-4,8	-10,4	47,9	29,9	37,9	50,0	30,4	39,7	38,9	40,5	37,2	38,9	28,7	18,7	23,9	6,6	6,4	6,5
Contratti a tempo indeterminato				-1,5	13,8	5,0	-39,9	41,5	-40,6	14,1	8,8	11,7	6,1	-23,8	-6,9	-0,6	-16,1	-6,2	-12,1	7,3	13,3	9,8	-0,6	-15,3	-18,7
Totale avviamenti				8,8	24,0	15,3	-27,9	-25,6	-26,8	24,6	19,5	22,2	25,1	5,7	16,2	16,4	13,6	15,2	7,3	13,3	9,8	-0,6	-0,5	-0,6	
di cui a tempo parziale				-48,0	-24,4	-35,2	113,2	98,0	103,6	-7,7	22,3	10,8	-3,8	-2,3	-2,6	10,5	48,6	38,5	54,1	32,8	38,0	15,2	15,2	-1,2	3,5
Incidenza sul totale degli avviamenti																									
Contratti a termine	31,8	34,2	32,8	38,3	39,6	38,9	48,5	52,6	50,4	52,8	56,8	54,6	60,0	68,9	63,7	65,9	77,0	70,4	72,0	78,6	74,8	76,2	82,5	78,8	
- CFL	9,4	5,1	7,6	7,7	4,0	6,0	11,9	6,6	9,4	7,3	4,3	5,9	7,3	4,9	6,3	5,5	2,8	4,4	3,6	1,9	2,9	3,0	1,6	2,4	
- Apprendistato	6,9	5,0	6,1	6,1	4,4	5,3	8,3	6,0	7,2	12,0	9,1	10,7	12,5	10,4	11,6	11,8	9,5	10,9	10,2	8,8	9,6	10,8	8,3	9,7	
- Altri a tempo determinato	15,5	24,1	19,2	24,4	31,2	27,6	28,2	40,0	33,7	33,5	43,4	38,1	40,2	53,6	45,8	48,5	64,7	55,2	56,2	67,8	62,3	62,4	72,5	66,7	
Contratti a tempo indeterminato	68,2	65,8	67,2	61,7	60,4	61,1	51,5	47,4	49,6	47,2	43,2	45,4	40,0	31,1	36,3	34,1	23,0	29,6	28,0	21,4	25,2	23,8	17,5	21,2	
Totale avviamenti	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	
di cui a tempo parziale	4,9	7,8	6,1	2,3	4,7	3,4	6,9	12,6	9,6	5,1	12,9	8,7	3,9	11,9	7,3	3,7	15,6	8,6	5,4	18,3	10,8	6,2	18,1	11,3	
Incidenza sul totale regionale																									
Contratti a termine	70,5	77,9	73,7	73,9	82,1	77,5	67,4	80,3	73,2	69,7	81,3	74,8	72,9	76,0	74,2	83,2	79,8	77,2	83,3	79,8	77,2	77,6	81,8	79,4	
- CFL	71,9	77,9	73,6	62,0	67,0	63,5	62,6	73,5	65,8	57,3	66,8	60,4	60,4	73,8	64,2	67,1	71,0	68,1	64,2	69,4	54,4	59,3	57,9	65,5	
- Apprendistato	85,0	83,6	84,5	83,4	84,8	83,9	81,6	83,9	82,5	77,7	80,0	78,6	79,8	80,9	80,2	81,0	79,6	80,5	81,2	82,2	81,6	82,1	80,0	81,3	
- Altri a tempo determinato	64,9	76,9	70,8	76,3	84,2	80,3	66,2	81,0	73,7	70,4	83,1	76,5	73,7	75,3	74,4	77,6	84,3	80,7	78,6	84,0	81,0	81,7	82,2	79,9	
Contratti a tempo indeterminato	84,0	88,7	85,9	82,1	89,8	85,4	75,7	82,2	78,5	68,8	79,5	73,1	77,6	79,9	78,4	81,3	80,9	79,3	81,1	80,9	80,9	75,3	76,3	75,7	
Totale avviamenti	79,2	84,7	81,5	78,7	86,6	82,2	71,5	81,2	75,7	69,3	80,5	74,0	74,7	77,1	75,7	78,5	82,0	80,1	77,8	82,9	79,9	77,1	80,8	78,6	
di cui a tempo parziale	90,1	79,3	83,9	78,4	71,1	73,9	83,8	81,1	82,1	67,5	76,9	73,6	72,9	72,4	72,5	72,4	74,7	74,1	80,5	78,5	79,1	84,7	84,7	77,3	

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 47: Provincia di Terzi. Avviamenti per tipologia di contratto; valori assoluti, composizioni percentuali e incidenza sul totale degli avviamenti - 1995 - 2002

	1995			1996			1997			1998			1999			2000			2001			2002		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	Valori assoluti																							
Contratti a termine	3.522	1.926	5.448	3.898	2.127	6.025	4.866	2.370	7.236	5.940	2.867	8.807	7.231	5.048	12.279	7.349	4.102	11.451	8.600	4.685	13.285	8.824	5.438	14.262
- CFL	970	290	1.260	1.367	488	1.855	1.479	438	1.917	1.400	429	1.829	1.552	405	1.957	1.025	289	1.324	1.217	253	1.470	824	149	973
- Apprendistato	325	194	519	350	193	543	391	209	600	897	468	1.389	1.023	567	1.590	641	1.684	959	570	1.529	945	618	1.563	618
- Altri a tempo determinato	2.227	1.442	3.669	2.161	1.446	3.607	2.996	1.723	4.779	3.649	1.940	5.589	4.056	4.076	8.732	3.162	8.443	6.424	3.882	10.286	7.055	4.671	11.726	
- Altri a tempo indeterminato	3.445	1.865	5.310	3.894	1.695	5.589	3.433	1.883	5.316	5.546	2.435	7.981	3.753	1.814	5.567	2.967	4.479	2.951	1.487	4.438	3.146	1.512	4.758	
Totale avviamenti	6.967	3.991	10.958	7.792	3.822	11.614	8.299	4.253	12.552	11.486	5.302	16.788	10.994	6.862	17.846	10.316	15.930	11.951	6.172	17.723	11.970	7.050	19.020	
di cui a tempo parziale	142	405	547	174	476	650	278	541	819	638	823	1.488	474	1.057	1.551	538	1.390	1.928	526	1.482	2.018	453	1.582	2.035
Composizione per sesso																								
Contratti a termine	64,6	35,4	100	64,7	35,3	100	67,4	32,6	100	58,9	41,1	100	64,2	35,8	100	64,7	35,3	100	64,7	35,3	100	64,9	36,1	100
- CFL	77,0	23,0	100	73,7	26,3	100	77,2	22,8	100	76,5	23,5	100	79,3	20,7	100	77,4	22,6	100	82,8	17,2	100	84,7	15,3	100
- Apprendistato	62,6	37,4	100	64,5	35,5	100	65,2	34,8	100	64,1	35,9	100	64,3	35,7	100	61,9	38,1	100	62,7	37,3	100	60,5	39,5	100
- Altri a tempo determinato	60,7	39,3	100	60,1	39,9	100	63,5	36,5	100	65,3	34,7	100	53,3	46,7	100	62,5	37,5	100	62,5	37,5	100	60,2	39,8	100
Contratti a tempo indeterminato	67,4	32,6	100	69,7	30,3	100	64,6	35,4	100	69,5	30,5	100	67,4	32,6	100	66,2	33,8	100	66,5	33,5	100	66,1	33,9	100
Totale avviamenti	66,0	34,0	100	67,1	32,9	100	66,1	33,9	100	68,4	31,6	100	61,5	38,5	100	64,8	35,2	100	65,2	34,8	100	62,9	37,1	100
di cui a tempo parziale	26,0	74,0	100	28,6	73,2	100	33,9	66,1	100	42,7	57,3	100	31,0	69,0	100	27,9	72,1	100	26,1	73,9	100	22,3	77,7	100
Variazioni annuali																								
Contratti a termine				10,7	10,4	10,6	24,8	11,4	20,1	22,1	21,0	21,7	21,7	76,1	39,4	1,6	-18,7	-8,7	17,0	14,2	16,0	2,6	16,1	7,4
- CFL				40,9	68,3	47,2	8,2	-10,2	3,3	-5,3	-2,1	-4,6	10,9	-5,6	7,0	-34,0	-26,2	-32,3	18,7	-15,4	11,0	-32,3	-41,1	-33,8
- Apprendistato				7,7	-0,5	4,6	11,7	8,3	10,5	127,9	138,3	131,5	14,8	13,9	14,5	2,0	13,1	5,9	-8,1	-11,1	-9,2	-1,5	8,4	2,2
- Altri a tempo determinato				-2,1	0,3	-1,1	37,4	19,2	30,1	21,8	12,6	18,4	27,6	110,1	56,2	13,4	-22,4	-3,3	21,6	22,1	21,8	9,8	20,9	14,0
Contratti a tempo indeterminato				13,0	1,8	9,4	-11,8	11,1	-4,9	61,5	29,3	-32,3	-25,5	-30,2	-20,9	-16,6	-19,5	-0,5	-1,7	-0,9	11,3	3,6	8,4	7,2
Totale avviamenti				11,8	6,4	10,0	6,5	11,3	8,1	38,4	24,7	33,7	44,4	29,4	6,3	-6,1	-18,2	-10,7	12,0	9,9	11,3	3,6	14,2	7,3
di cui a tempo parziale				22,5	17,5	18,8	59,8	13,7	26,0	128,8	57,5	81,7	-25,5	24,1	2,9	13,5	31,5	-2,2	7,3	-2,2	7,3	4,7	-13,9	6,0
Incidenza sul totale degli avviamenti																								
Contratti a termine	50,6	53,6	51,6	55,7	51,9	56,6	55,7	57,6	57,6	51,7	54,1	52,5	65,8	73,6	68,8	71,2	73,1	71,9	74,5	75,9	75,0	73,7	71,1	75,0
- CFL	13,9	8,1	11,9	17,5	12,8	16,0	17,8	10,3	15,3	12,2	8,1	10,9	14,1	5,9	11,0	9,9	5,3	8,3	10,5	4,1	8,3	6,9	2,1	5,1
- Apprendistato	4,7	5,4	4,9	4,5	5,0	4,7	4,7	4,9	4,8	7,8	9,4	8,3	9,3	8,9	10,1	11,4	10,6	8,3	9,2	8,6	8,6	7,9	8,8	8,2
- Altri a tempo determinato	32,0	40,2	34,8	28,0	37,8	31,2	36,1	40,5	37,6	31,8	36,6	33,3	42,4	59,4	48,9	51,2	56,3	53,0	55,6	62,6	58,0	58,9	66,3	61,7
Contratti a tempo indeterminato	49,4	46,4	48,4	50,0	44,3	48,1	41,4	44,3	42,4	48,3	45,9	47,5	34,2	26,4	31,2	28,8	26,9	28,1	25,5	24,1	25,0	26,3	22,9	25,0
Totale avviamenti	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
di cui a tempo parziale	2,0	11,3	5,2	2,2	12,5	5,6	3,3	12,7	6,5	5,5	16,1	8,9	4,3	15,4	8,6	5,2	24,8	12,1	4,6	24,2	11,4	3,8	22,4	10,7
Incidenza sul totale regionale																								
Contratti a termine	29,5	22,1	26,3	26,1	17,9	22,5	32,6	19,7	26,8	30,3	18,7	25,2	27,1	24,0	25,8	22,8	16,8	20,2	22,8	16,7	20,2	22,4	18,2	20,6
- CFL	28,1	22,1	26,4	38,0	33,0	36,5	37,4	26,5	34,2	42,7	31,2	39,3	39,6	26,2	35,8	32,9	29,0	31,9	45,6	30,6	42,1	40,7	23,5	36,6
- Apprendistato	15,0	16,4	15,5	16,6	15,2	16,1	18,4	16,1	17,5	22,3	20,0	21,4	20,2	19,1	19,8	19,0	20,4	19,5	18,8	17,8	18,4	17,9	20,0	18,7
- Altri a tempo determinato	35,1	23,1	29,2	23,7	15,8	19,7	33,8	19,0	26,3	29,6	16,9	23,5	26,3	24,7	25,6	22,4	15,7	19,3	21,4	16,0	19,0	21,9	17,8	20,1
Contratti a tempo indeterminato	16,0	11,3	14,1	17,9	10,2	14,6	24,3	17,8	21,5	31,2	26,5	26,9	22,4	20,1	21,6	18,7	20,0	19,1	20,7	18,9	20,0	24,7	23,7	24,3
Totale avviamenti	20,8	15,3	18,5	21,3	13,4	17,8	28,5	18,8	24,3	30,7	19,5	26,0	25,3	22,9	24,3	21,5	17,6	19,9	22,2	17,1	20,1	22,9	19,2	21,4
di cui a tempo parziale	9,9	20,7	16,1	20,6	28,9	26,1	16,2	18,9	17,9	32,5	23,1	26,4	27,1	27,6	27,5	25,3	27,6	25,3	19,5	21,5	20,9	15,3	22,7	20,5

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 48: Centri per l'Impiego della Regione Umbria. Avviamenti per settore e tipologia. Anno 2002

Maschi	settori				Totale	Forme contrattuali						Missioni Internazionali
	Agricoltura	Industria	Altre attività	PA		tempo indeterminato	Contratti a termine				di cui PT	
							Apprendistato	CFL	Altri a TD	Totale		
C.I. PERUGIA	3.436	7.115	9.046	124	19.721	4.726	2.095	691	12.209	14.995	1.149	1.623
C.I. C. CASTELLO	1.897	2.881	4.226	224	9.228	1.349	832	195	6.852	7.879	289	661
C.I. FOLIGNO	2.204	4.877	4.154	38	11.273	3.517	1.398	313	6.045	7.756	1.068	658
PROV. PERUGIA	7.537	14.873	17.426	386	40.222	9.592	4.325	1.199	25.106	30.630	2.506	2.942
C.I. TERNI	736	4.327	4.178	16	9.257	2.495	729	789	5.244	6.762	347	1.325
C.I. ORVIETO	1.553	519	625	16	2.713	651	216	35	1.811	2.062	106	1
PROV. TERNI	2.289	4.846	4.803	32	11.970	3.146	945	824	7.055	8.824	453	1.326
REG. UMBRIA	9.826	19.719	22.229	418	52.192	12.738	5.270	2.023	32.161	39.454	2.959	4.268
COMPOSIZIONE PERCENTUALE												
C.I. PERUGIA	17,4	36,1	45,9	0,6	100	24,0	10,6	3,5	61,9	76,0	5,8	8,2
C.I. C. CASTELLO	20,6	31,2	45,8	2,4	100	14,6	9,0	2,1	74,3	85,4	3,1	7,2
C.I. FOLIGNO	19,6	43,3	36,8	0,3	100	31,2	12,4	2,8	53,6	68,8	9,5	5,8
PROV. PERUGIA	18,7	37,0	43,3	1,0	100	23,8	10,8	3,0	62,4	76,2	6,2	7,3
C.I. TERNI	8,0	46,7	45,1	0,2	100	27,0	7,9	8,5	56,6	73,0	3,7	14,3
C.I. ORVIETO	57,2	19,1	23,0	0,6	100	24,0	8,0	1,3	66,8	76,0	3,9	0,0
PROV. TERNI	19,1	40,5	40,1	0,3	100	26,3	7,9	6,9	58,9	73,7	3,8	11,1
REG. UMBRIA	18,8	37,8	42,6	0,8	100	24,4	10,1	3,9	61,6	75,6	5,7	8,2
COMPOSIZIONE PERCENTUALE												
C.I. PERUGIA	35,0	36,1	40,7	29,7	37,8	37,1	39,8	34,2	38,0	38,0	38,8	38,0
C.I. C. CASTELLO	19,3	14,6	19,0	53,6	17,7	10,6	15,8	9,6	21,3	20,0	9,8	15,5
C.I. FOLIGNO	22,4	24,7	18,7	9,1	21,6	27,6	26,5	15,5	18,8	19,7	36,1	15,4
PROV. PERUGIA	76,7	75,4	78,4	92,3	77,1	75,3	82,1	59,3	78,1	77,6	84,7	68,9
C.I. TERNI	7,5	21,9	18,8	3,8	17,7	19,6	13,8	39,0	16,3	17,1	11,7	31,0
C.I. ORVIETO	15,8	2,6	2,8	3,8	5,2	5,1	4,1	1,7	5,6	5,2	3,6	0,0
PROV. TERNI	23,3	24,6	21,6	7,7	22,9	24,7	17,9	40,7	21,9	22,4	15,3	31,1
REG. UMBRIA	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Femmine	settori				Totale	Forme contrattuali						Missioni Internazionali
	Agricoltura	Industria	Altre attività	PA		tempo indeterminato	Contratti a termine				di cui PT	
							Apprendistato	CFL	Altri a TD	Totale		
C.I. PERUGIA	1.723	3.076	9.435	448	14.682	2.905	1.356	308	10.113	11.777	3.145	600
C.I. C. CASTELLO	978	1.381	5.093	168	7.620	795	435	84	6.306	6.825	857	481
C.I. FOLIGNO	1.205	958	5.144	48	7.355	1.495	684	93	5.083	5.860	1.379	231
PROV. PERUGIA	3.906	5.415	19.672	664	29.657	5.195	2.475	485	21.502	24.462	5.377	1.312
C.I. TERNI	279	707	4.112	48	5.146	1.216	489	136	3.305	3.930	1.218	416
C.I. ORVIETO	789	174	935	6	1.904	396	129	13	1.396	1.508	364	-
PROV. TERNI	1.068	881	5.047	54	7.050	1.612	618	149	4.671	5.438	1.582	416
REG. UMBRIA	4.974	6.296	24.719	718	36.707	6.807	3.093	634	26.173	29.900	6.961	1.728
COMPOSIZIONE PERCENTUALE												
C.I. PERUGIA	11,7	21,0	64,3	3,1	100	19,8	9,2	2,1	68,9	80,2	21,4	4,1
C.I. C. CASTELLO	12,8	18,1	66,8	2,2	100	10,4	5,7	1,1	82,8	89,6	11,2	6,3
C.I. FOLIGNO	16,4	13,0	69,9	0,7	100	20,3	9,3	1,3	69,1	79,7	18,7	3,1
PROV. PERUGIA	13,2	18,3	66,3	2,2	100	17,5	8,3	1,6	72,5	82,5	26,1	4,4
C.I. TERNI	5,4	13,7	79,9	0,9	100	23,6	9,5	2,6	64,2	76,4	23,7	8,1
C.I. ORVIETO	41,4	9,1	49,1	0,3	100	20,8	6,8	0,7	71,7	79,2	19,1	0,0
PROV. TERNI	15,1	12,5	77,6	0,8	100	22,9	8,8	2,1	66,3	77,1	22,4	5,9
REG. UMBRIA	13,6	17,2	67,3	2,0	100	15,5	8,4	1,7	71,3	81,5	19,0	4,7
COMPOSIZIONE PERCENTUALE												
C.I. PERUGIA	34,6	48,9	38,2	62,4	40,0	42,7	43,8	48,6	38,6	39,4	45,2	34,7
C.I. C. CASTELLO	19,7	21,9	20,6	23,4	20,8	11,7	14,1	13,2	24,1	22,8	12,3	27,8
C.I. FOLIGNO	24,2	15,2	20,8	6,7	20,0	22,0	22,1	16,5	82,2	81,8	77,3	75,9
PROV. PERUGIA	78,5	86,0	79,6	92,5	80,8	76,3	80,0	76,5	82,2	81,8	77,3	75,9
C.I. TERNI	5,6	11,2	15,6	6,7	14,0	17,9	15,8	21,5	12,6	13,1	17,5	24,1
C.I. ORVIETO	15,9	2,8	3,8	0,8	5,2	5,8	4,2	2,1	5,2	5,0	5,2	0,0
PROV. TERNI	21,5	14,0	20,4	7,5	19,2	23,7	20,0	23,5	17,8	18,2	22,7	24,1
REG. UMBRIA	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Maschi e Femmine	settori				Totale	Forme contrattuali						Missioni Internazionali
	Agricoltura	Industria	Altre attività	PA		tempo indeterminato	Contratti a termine				di cui PT	
							Apprendistato	CFL	Altri a TD	Totale		
C.I. PERUGIA	5.159	10.191	18.481	572	34.403	7.631	3.451	999	22.322	26.772	4.294	2.223
C.I. C. CASTELLO	2.875	4.262	9.319	392	16.848	2.144	1.267	279	13.158	14.704	1.146	1.142
C.I. FOLIGNO	3.409	5.835	9.298	86	18.628	5.012	2.082	406	11.128	13.616	2.445	889
PROV. PERUGIA	11.443	20.288	37.098	1.050	69.879	14.787	6.800	1.684	46.608	55.092	7.885	4.254
C.I. TERNI	1.015	5.034	8.290	64	14.403	3.711	1.218	925	8.549	10.692	1.565	1.741
C.I. ORVIETO	2.342	693	1.560	22	4.617	1.047	345	48	3.177	3.570	470	1
PROV. TERNI	3.357	5.727	9.850	86	19.020	4.758	1.563	973	11.726	14.262	2.035	1.742
REG. UMBRIA	14.800	28.015	46.948	1.136	88.899	19.545	8.363	2.657	58.334	69.354	9.920	5.996
COMPOSIZIONE PERCENTUALE												
C.I. PERUGIA	15,0	29,6	53,7	1,7	100	22,2	10,0	2,9	64,9	77,8	12,5	6,5
C.I. C. CASTELLO	17,1	25,3	55,3	2,3	100	12,7	7,5	1,7	78,1	87,3	6,8	6,8
C.I. FOLIGNO	18,3	31,3	49,9	0,5	100	26,9	11,2	2,2	59,7	73,1	13,1	4,8
PROV. PERUGIA	16,4	29,0	53,1	1,5	100	21,2	9,7	2,4	66,7	78,8	11,3	6,1
C.I. TERNI	7,0	35,0	57,6	0,4	100	25,8	8,5	6,4	59,4	74,2	10,9	12,1
C.I. ORVIETO	50,7	15,0	33,8	0,5	100	22,7	7,5	1,0	68,8	77,3	10,2	0,0
PROV. TERNI	17,6	30,1	51,8	0,5	100	25,0	8,2	5,1	61,7	75,0	10,7	9,2
REG. UMBRIA	16,6	29,3	52,8	1,3	100	22,0	9,4	3,0	65,6	78,0	11,2	6,7
COMPOSIZIONE PERCENTUALE												
C.I. PERUGIA	34,9	39,2	39,4	50,4	38,7	39,0	41,3	37,6	38,3	38,6	43,3	37,1
C.I. C. CASTELLO	19,4	16,4	19,8	34,5	19,0	11,0	15,2	10,5	22,6	21,2	11,6	19,0
C.I. FOLIGNO	23,0	22,4	19,8	7,6	21,0	25,6	24,9	15,3	19,1	19,6	24,6	14,8
PROV. PERUGIA	77,3	78,0	79,0	92,4	78,6	75,7	81,3	63,4	79,9	79,4	79,5	70,9
C.I. TERNI	6,9	19,4	17,7	5,6	16,2	19,0	14,6	34,8	14,7	15,4	15,8	29,0
C.I. ORVIETO	15,8	2,7	3,3	1,9	5,2	5,4	4,1	1,8	5,4	5,1	4,7	0,0
PROV. TERNI	22,7	22,0	21,0	7,6	21,4	24,3	18,7	36,6	20,1	20,6	20,5	29,1
REG. UMBRIA	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 49: Regione Umbria. Lavoro interinale. Lavoratori interessati per sesso e provincia

	Provincia di Perugia			Provincia di Terni			Regione Umbria		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
2000	976	615	1591	549	175	724	1525	790	2315
2001	1778	1172	2950	709	183	892	2487	1355	3842
2002	2942	1312	4254	1326	416	1742	4268	1728	5996
Composizione % per sesso									
2000	61,3	38,7	100	75,8	24,2	100	65,9	34,1	100
2001	60,3	39,7	100	79,5	20,5	100	64,7	35,3	100
2002	69,2	30,8	100	76,1	23,9	100	71,2	28,8	100
Composizione % per provincia									
2000	64,0	77,8	68,7	36,0	22,2	31,3	100	100	100
2001	71,5	86,5	76,8	28,5	13,5	23,2	100	100	100
2002	68,9	75,9	70,9	31,1	24,1	29,1	100	100	100
Incidenza sul totale degli avviamenti									
2000	2,6	2,3	2,5	5,3	3,1	4,5	3,2	2,5	2,9
2001	4,4	3,9	4,2	6,1	3,0	5,0	4,8	3,8	4,4
2002	7,3	4,4	6,1	11,1	5,9	9,2	8,2	4,7	6,7
Incidenza sul totale degli avviamenti a tempo determinato									
2000	5,3	3,6	4,5	10,4	5,5	8,6	6,5	3,9	5,3
2001	7,5	5,8	6,7	11,0	4,7	8,7	8,3	5,6	7,1
2002	11,7	6,1	9,1	18,8	8,9	14,9	13,3	6,6	10,3

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 50: Regione Umbria. Contratti di lavoro trasformati: (Tempo determinato - Tempo indeterminato; Tempo pieno - Tempo parziale; Tempo parziale - Tempo pieno)

Anno	Perugia			Terni			Umbria		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Trasformati da Tempo determinato a Tempo indeterminato									
1995	681	557	1.238	464	223	687	1.145	780	1.925
1996	970	760	1.730	689	239	928	1.659	999	2.658
1997	1.307	937	2.244	839	317	1.156	2.146	1.254	3.400
1998	1.682	927	2.609	956	317	1.273	2.638	1.244	3.882
1999	1.425	842	2.267	1.007	326	1.333	2.432	1.168	3.600
2000	1.914	1.044	2.958	510	139	649	2.424	1.183	3.607
2001	1.672	860	2.532	649	241	890	2.321	1.101	3.422
2002	2.159	1.168	3.327	938	349	1.287	3.097	1.517	4.614
Trasformati da Tempo pieno a Tempo parziale									
1995	135	359	494	23	93	116	158	452	610
1996	155	418	573	60	80	140	215	498	713
1997	160	365	525	22	67	89	182	432	614
1998	216	501	717	136	136	272	352	637	989
1999	185	418	603	93	108	201	278	526	804
2000	59	318	377	7	31	38	66	349	415
2001	74	249	323	23	63	86	97	312	409
2002	154	553	707	37	120	157	191	673	864
Trasformati da Tempo parziale a Tempo pieno									
1995	77	103	180	29	50	79	106	153	259
1996	116	189	305	23	45	68	139	234	373
1997	44	64	108	31	71	102	75	135	210
1998	80	155	235	88	86	174	168	241	409
1999	73	146	219	434	174	608	507	320	827
2000	117	256	373	15	36	51	132	292	424
2001	103	221	324	37	62	99	140	283	423
2002	194	384	578	62	80	142	256	464	720

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 51: Regione Umbria. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 2000-2002

	2000			2001			2002		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
disoccupati	1.757	1.057	2.814	1.626	1.300	2.925	2.618	1.969	4.587
in cerca di 1° occ.	431	847	1.278	369	1.031	1.399	445	1.414	1.859
Totale	2.188	1.903	4.091	1.994	2.330	4.324	3.063	3.383	6.446
Variazioni %									
disoccupati				-7,5	23,0	4,0	61,0	51,5	56,8
in cerca di 1° occ.				-14,5	21,8	9,5	20,8	37,2	32,9
Totale				-9,9	22,4	5,7	53,6	45,2	49,1
Peso sul totale iscritti									
disoccupati	8,4	3,3	5,4	9,2	4,3	6,1	12,2	5,6	8,1
in cerca di 1° occ.	3,9	4,5	4,3	4,5	6,7	5,9	5,2	8,7	7,5
Totale	6,9	3,8	5,0	7,7	5,1	6,0	10,2	6,6	7,9
fino a 3 mesi	608	417	1.025	391	387	778	391	367	758
3 mesi 1 anno	746	675	1.420	729	831	1.560	815	957	1.772
oltre 1 anno	835	812	1.647	875	1.112	1.987	1.857	2.059	3.915
meno di 18 anni	62	33	95	71	49	120	83	54	137
da 18 a 24 anni	257	268	525	266	321	588	387	473	861
da 25 a 29 anni	274	336	611	290	517	807	491	752	1.243
30 anni ed oltre	1.595	1.266	2.861	1.367	1.443	2.810	2.101	2.104	4.205
nessuno	1.838	1.526	3.364	1.650	1.671	3.521	2.571	2.773	5.344
obbligo	249	269	518	252	338	590	393	461	854
diploma	70	72	142	59	78	137	65	102	167
laurea	31	37	68	33	44	76	34	47	81
Agricoltura	138	15	153	127	20	147	227	30	257
Industria	72	11	83	69	11	79	110	114	124
Altre attività	63	97	160	64	127	191	88	176	263
Non classificabili	1.915	1.780	3.695	1.735	2.173	3.908	2.639	3.164	5.803
Operai generici	1.804	1.604	3.409	1.770	2.063	3.853	2.804	3.109	5.914
Operai qualificati	228	123	351	116	176	192	112	67	179
Operai specializzati	57	73	130	15	26	41	27	7	34
Impiegati	100	103	203	94	146	239	120	199	319

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 52: Regione Umbria. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 2000 - 2002 - Composizione percentuale

	2000			2001			2002		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
disoccupati	80,3	55,5	68,8	81,5	55,8	67,6	85,5	58,2	71,2
in cerca di 1° occ.	19,7	44,5	31,2	18,5	44,2	32,4	14,5	41,8	28,8
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100
fino a 3 mesi	27,8	21,9	25,0	19,6	16,6	18,0	12,8	10,8	11,8
3 mesi 1 anno	34,1	35,4	34,7	36,5	35,7	36,1	26,6	28,3	27,5
oltre 1 anno	38,1	42,7	40,2	43,9	47,7	46,0	60,6	60,9	60,7
meno di 18 anni	2,8	1,7	2,3	3,6	2,1	2,8	2,7	1,6	2,1
da 18 a 24 anni	11,7	14,1	12,8	13,4	13,8	13,6	12,6	14,0	13,4
da 25 a 29 anni	12,5	17,7	14,9	14,6	22,2	18,7	16,0	22,2	19,3
30 anni ed oltre	72,9	66,5	69,9	68,5	61,9	65,0	68,6	62,2	65,2
nessuno	84,0	80,2	82,2	82,7	80,3	81,4	83,9	82,0	82,9
obbligo	11,4	14,1	12,7	12,6	14,5	13,6	12,8	13,6	13,2
diploma	3,2	3,8	3,5	3,0	3,3	3,2	2,1	3,0	2,6
laurea	1,4	1,9	1,7	1,6	1,9	1,8	1,1	1,4	1,3
Agricoltura	6,3	0,8	3,7	6,3	0,9	3,4	7,4	0,9	4,0
Industria	3,3	0,6	2,0	3,4	0,5	1,8	3,6	0,4	1,9
Altre attività	2,9	5,1	3,9	3,2	5,5	4,4	2,9	5,2	4,1
Non classificabili	87,5	93,5	90,3	87,0	93,2	90,4	86,1	93,5	90,0
Operai generici	82,5	84,3	83,3	88,7	89,4	89,1	91,6	91,9	91,7
Operai qualificati	10,4	6,5	8,6	5,8	3,2	4,4	3,7	2,0	2,8
Operai specializzati	2,6	3,8	3,2	0,7	1,1	0,9	0,9	0,2	0,5
Impiegati	4,5	5,4	5,0	4,7	6,2	5,5	3,9	5,9	4,9

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 53: Regione Umbria. Numero medio di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 2000 - 2002 - Composizione percentuale per sesso

	2000			2001			2002		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
disoccupati	62,4	37,6	100	55,6	44,4	100	57,1	42,9	100
in cerca di 1° occ.	33,7	66,3	100	25,3	73,7	100	24,0	76,0	100
Totale	53,3	46,5	100	46,1	53,9	100	47,5	52,5	100
fino a 3 mesi	59,3	40,7	100	50,2	49,8	100	51,6	48,4	100
3 mesi 1 anno	52,5	47,5	100	46,7	53,3	100	46,0	54,0	100
oltre 1 anno	50,7	49,3	100	44,0	56,0	100	47,4	52,6	100
meno di 18 anni	65,4	34,6	100	59,0	41,0	100	60,5	39,5	100
da 18 a 24 anni	48,9	51,1	100	45,3	54,7	100	45,0	55,0	100
da 25 a 29 anni	44,9	55,1	100	36,0	64,0	100	39,5	60,5	100
30 anni ed oltre	55,7	44,3	100	48,6	51,4	100	50,0	50,0	100
nessuno	54,6	45,4	100	46,9	53,1	100	48,1	51,9	100
obbligo	48,1	51,9	100	42,7	57,3	100	46,0	54,0	100
diploma	49,2	50,8	100	43,2	56,8	100	36,9	63,1	100
laurea	46,0	54,0	100	43,0	57,0	100	42,3	57,7	100
Agricoltura	90,0	10,0	100	86,3	13,7	100	88,4	11,6	100
Industria	86,7	13,3	100	89,1	10,9	100	89,1	10,9	100
Altre attività	39,4	60,6	100	33,3	66,7	100	33,3	66,7	100
Non classificabili	51,8	48,2	100	44,4	55,6	100	45,5	54,5	100
Operai generici	52,9	47,1	100	45,9	54,1	100	47,4	52,6	100
Operai qualificati	64,9	35,1	100	60,6	39,4	100	62,6	37,4	100
Operai specializzati	43,8	56,2	100	35,8	64,2	100	78,7	21,3	100
Impiegati	49,1	50,9	100	39,2	60,8	100	37,5	62,5	100

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 54: Provincia di Perugia. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 2000-2002

	2000			2001			2002		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
disoccupati	1.544	917	2.460	1.351	1.085	2.436	2.396	1.778	4.174
in cerca di 1° occ.	359	672	1.031	266	771	1.037	365	1.188	1.523
Totale	1.902	1.589	3.491	1.617	1.855	3.472	2.761	2.966	5.697
Variazioni %									
disoccupati				-12,5	18,4	-1,0	77,4	63,9	71,4
in cerca di 1° occ.				-25,6	14,6	0,6	37,0	50,3	46,9
Totale				-15,0	16,8	-0,5	70,8	58,2	64,1
Peso sul totale iscritti									
disoccupati	9,5	3,9	6,2	10,6	5,0	7,1	14,2	6,6	9,5
in cerca di 1° occ.	4,6	5,3	5,0	5,0	8,2	7,0	6,0	10,6	8,9
Totale	7,9	4,4	5,8	9,0	6,0	7,1	12,0	7,7	9,3
fino a 3 mesi	459	304	762	265	286	551	332	302	634
3 mesi 1 anno	665	567	1.232	602	667	1.269	709	805	1.514
oltre 1 anno	779	718	1.497	750	902	1.652	1.720	1.829	3.549
meno di 18 anni	46	28	74	55	38	93	75	46	121
da 18 a 24 anni	212	225	437	195	256	451	340	412	752
da 25 a 29 anni	229	291	521	244	436	680	437	648	1.084
30 anni ed oltre	1.415	1.045	2.460	1.123	1.126	2.248	1.909	1.831	3.739
nessuno	1.631	1.300	2.931	1.362	1.511	2.872	2.325	2.402	4.727
obbligo	183	207	391	180	253	430	348	404	752
diploma	62	56	118	50	61	110	60	91	151
laurea	26	26	52	26	32	58	29	39	67
Agricoltura	125	13	138	109	20	128	220	30	249
Industria	59	9	68	57	7	64	101	13	114
Altre attività	54	82	136	53	108	160	81	160	241
Non classificabili	1.665	1.485	3.150	1.399	1.721	3.120	2.360	2.733	5.093
Operai generici	1.578	1.343	2.920	1.464	1.676	3.141	2.526	2.662	5.208
Operai qualificati	189	106	295	63	46	109	100	62	162
Operai specializzati	49	50	99	10	4	14	25	7	31
Impiegati	87	91	177	79	129	209	110	185	295

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 55: Provincia di Perugia. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 2000 - 2002 - Composizione percentuale

	2000			2001			24/6/05		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
disoccupati	81,2	57,7	70,5	83,5	58,5	70,1	86,6	60,6	73,3
in cerca di 1° occ.	18,8	42,3	29,5	16,5	41,5	29,9	13,2	39,4	26,7
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100
fino a 3 mesi	24,1	19,1	21,8	16,4	15,4	15,9	12,0	10,3	11,1
3 mesi 1 anno	35,0	35,7	35,3	37,2	36,0	36,5	25,7	27,4	26,6
oltre 1 anno	40,9	45,2	42,9	46,4	48,6	47,6	62,3	62,3	62,3
meno di 18 anni	2,4	1,7	2,1	3,4	2,0	2,7	2,7	1,6	2,1
da 18 a 24 anni	11,2	14,1	12,5	12,1	13,8	13,0	12,3	14,0	13,2
da 25 a 29 anni	12,1	18,3	14,9	15,1	23,5	19,6	15,8	22,1	19,0
30 anni ed oltre	74,4	65,8	70,5	69,4	60,7	64,8	69,1	62,4	65,6
nessuno	85,8	81,8	84,0	84,2	81,4	82,7	84,2	81,8	83,0
obbligo	9,6	13,0	11,2	11,1	13,6	12,4	12,6	13,7	13,2
diploma	3,3	3,5	3,4	3,1	3,3	3,2	2,2	3,1	2,6
laurea	1,4	1,6	1,5	1,6	1,7	1,7	1,0	1,3	1,2
Agricoltura	6,6	0,8	4,0	6,7	1,1	3,7	8,0	1,0	4,4
Industria	3,1	0,6	1,9	3,5	0,4	1,9	3,6	0,4	2,0
Altre attività	2,8	5,2	3,9	3,2	5,8	4,6	2,9	5,5	4,2
Non classificabili	87,5	93,4	90,2	86,5	92,8	89,9	85,5	93,1	89,4
Operai generici	82,9	84,5	83,6	90,6	90,4	90,5	91,5	91,4	91,4
Operai qualificati	9,9	6,6	8,4	3,9	2,5	3,1	3,6	2,1	2,8
Operai specializzati	2,6	3,1	2,8	0,6	0,2	0,4	0,9	0,2	0,5
Impiegati	4,5	5,7	5,1	4,9	7,0	6,0	4,0	6,3	5,2

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 56: Provincia di Perugia. Numero medio di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 2000 - 2002 - Composizione percentuale per sesso

	2000			2001			2002		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
disoccupati	62,7	37,3	100	55,5	44,5	100	57,4	42,6	100
in cerca di 1° occ.	39,8	68,2	100	25,7	74,3	100	23,9	76,1	100
Totale	54,3	45,5	100	46,6	53,4	100	48,5	51,5	100
fino a 3 mesi	60,2	38,8	100	48,1	51,9	100	52,3	47,7	100
3 mesi 1 anno	54,0	46,0	100	47,4	52,6	100	46,8	53,2	100
oltre 1 anno	52,0	48,0	100	45,4	54,6	100	48,5	51,5	100
meno di 18 anni	62,2	37,8	100	59,4	40,6	100	62,2	37,8	100
da 18 a 24 anni	48,6	51,4	100	43,2	56,8	100	40,2	59,8	100
da 25 a 29 anni	44,0	56,0	100	35,9	64,1	100	40,3	59,7	100
30 anni ed oltre	57,5	42,5	100	49,9	50,1	100	51,0	49,0	100
nessuno	55,7	44,3	100	47,4	52,6	100	49,2	50,8	100
obbligo	48,9	59,1	100	41,6	58,4	100	46,3	53,7	100
diploma	52,3	47,5	100	45,0	55,0	100	39,5	60,5	100
laurea	48,8	50,2	100	45,2	54,8	100	42,4	57,6	100
Agricoltura	90,4	9,6	100	84,8	15,2	100	88,1	11,9	100
Industria	86,7	13,3	100	88,7	11,3	100	88,6	11,4	100
Altre attività	38,5	60,5	100	32,8	67,2	100	33,4	66,6	100
Non classificabili	52,9	47,1	100	44,8	55,2	100	46,3	53,7	100
Operai generici	54,0	46,0	100	46,6	53,4	100	48,5	51,5	100
Operai qualificati	64,2	35,8	100	57,9	42,1	100	61,8	38,2	100
Operai specializzati	49,5	50,5	100	72,7	27,3	100	79,0	21,0	100
Impiegati	48,8	51,2	100	38,0	62,0	100	37,2	62,8	100

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 57: Provincia di Termini. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 2000-2002

	2000			2001			2002		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
disoccupati	213	140	354	275	215	490	221	191	413
in cerca di 1° occ.	73	174	247	103	260	363	81	256	337
Totale	286	313	600	377	475	852	302	447	749
Variazioni %									
disoccupati				26,8	53,1	36,5	-19,5	-10,9	-15,7
in cerca di 1° occ.				41,4	49,4	47,0	-21,2	-1,7	-7,2
Totale				32,0	51,0	42,0	-19,9	-5,9	-12,1
Peso sul totale iscritti									
disoccupati	4,6	1,7	2,7	5,6	2,5	3,6	4,5	2,3	3,1
in cerca di 1° occ.	2,3	2,8	2,6	3,5	4,4	4,1	2,8	4,8	4,1
Totale	3,7	2,2	2,7	4,8	3,2	3,8	4,3	3,3	3,6
fino a 3 mesi	149	113	262	126	101	227	59	65	124
3 mesi 1 anno	81	107	188	127	164	291	106	152	259
oltre 1 anno	56	94	150	125	211	335	137	230	366
meno di 18 anni	16	5	21	16	12	27	8	9	16
da 18 a 24 anni	45	44	88	71	65	137	47	62	109
da 25 a 29 anni	45	45	90	47	81	127	55	104	159
30 anni ed oltre	180	221	401	244	318	561	183	273	466
nessuno	207	227	433	289	360	648	247	371	618
obbligo	66	61	127	72	86	158	45	58	102
diploma	8	16	24	10	18	27	5	11	16
laurea	6	11	16	7	12	19	6	8	14
Agricoltura	13	2	15	18	1	19	7	0	7
Industria	13	2	15	12	3	15	9	1	10
Altre attività	10	15	25	11	20	31	7	15	22
Non classificabili	250	296	546	337	452	788	279	431	710
Operai generici	227	262	489	305	407	712	278	427	705
Operai qualificati	38	18	56	53	30	83	12	5	17
Operai specializzati	8	23	31	5	22	27	2	1	3
Impiegati	13	13	26	15	16	31	10	14	24

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 58: Provincia di Termini. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 2000 - 2002 - Composizione percentuale

	2000			2001			2002		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
disoccupati	74,6	44,6	58,9	72,8	45,2	57,4	73,3	42,8	55,1
in cerca di 1° occ.	25,4	55,4	41,1	27,2	54,8	42,6	26,7	57,2	44,9
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100
fino a 3 mesi	52,1	36,0	43,7	33,3	21,3	26,6	19,6	14,5	16,6
3 mesi 1 anno	28,3	34,1	31,3	33,7	34,4	34,1	35,2	34,1	34,5
oltre 1 anno	19,6	29,9	25,0	33,0	44,3	39,3	45,2	51,4	48,9
meno di 18 anni	5,7	1,6	3,5	4,2	2,4	3,2	2,6	1,9	2,2
da 18 a 24 anni	15,6	13,9	14,7	18,9	13,7	16,0	15,6	13,8	14,5
da 25 a 29 anni	15,7	14,3	15,0	12,3	17,0	14,9	18,0	23,3	21,2
30 anni ed oltre	63,0	70,2	66,8	64,6	66,8	65,9	63,8	61,0	62,1
nessuno	72,3	72,0	72,1	75,5	75,7	76,1	81,6	83,0	82,4
obbligo	23,1	19,5	21,2	19,2	18,1	18,5	14,7	12,9	13,6
diploma	2,7	5,1	4,0	2,6	3,7	3,2	1,7	2,3	2,1
laurea	1,9	3,4	2,7	1,8	2,5	2,2	1,9	1,8	1,8
Agricoltura	4,5	0,6	2,5	4,8	0,1	2,2	2,4	0,0	1,0
Industria	4,6	0,6	2,5	3,1	0,7	1,8	3,1	0,1	1,3
Altre attività	3,3	4,8	4,1	2,9	4,2	3,6	2,3	3,4	3,0
Non classificabili	87,5	94,0	90,9	89,2	95,1	92,5	92,2	96,5	94,8
Operai generici	79,4	83,2	81,4	80,9	85,7	83,6	92,1	95,6	94,2
Operai qualificati	13,4	5,6	9,3	14,0	6,2	9,7	3,9	1,1	2,2
Operai specializzati	2,7	7,2	5,1	1,2	4,7	3,1	0,7	0,2	0,4
Impiegati	4,5	4,0	4,2	3,8	3,4	3,6	3,3	3,1	3,2

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 59: Provincia di Termini. Numero medio di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 2000 - 2002 - Composizione percentuale per sesso

	2000			2001			2002		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
disoccupati	60,3	39,7	100	56,1	43,9	100	53,6	46,4	100
in cerca di 1° occ.	29,4	70,6	100	23,3	71,7	100	24,0	76,0	100
Totale	47,8	52,4	100	44,3	55,7	100	40,3	59,7	100
fino a 3 mesi	56,8	43,2	100	55,4	44,6	100	47,7	52,3	100
3 mesi 1 anno	43,0	57,0	100	43,8	56,2	100	41,1	58,9	100
oltre 1 anno	37,3	62,7	100	37,2	62,8	100	37,3	62,7	100
meno di 18 anni	76,5	23,5	100	57,8	42,2	100	47,7	52,3	100
da 18 a 24 anni	50,4	49,6	100	52,2	47,8	100	43,3	56,7	100
da 25 a 29 anni	50,0	50,0	100	36,5	63,5	100	34,3	65,7	100
30 anni ed oltre	44,9	55,1	100	43,4	56,6	100	41,4	58,6	100
nessuno	47,7	52,3	100	44,5	55,5	100	39,9	60,1	100
obbligo	51,9	48,1	100	45,7	54,3	100	43,6	56,4	100
diploma	32,8	67,4	100	35,6	64,2	100	33,3	66,7	100
laurea	33,8	66,2	100	36,0	64,0	100	41,8	58,2	100
Agricoltura	86,7	13,3	100	97,3	2,7	100	100,0	0,0	100
Industria	86,9	13,1	100	78,3	21,7	100	94,9	5,1	100
Altre attività	38,8	61,2	100	35,8	64,2	100	31,5	68,5	100
Non classificabili	45,8	54,2	100	42,7	57,3	100	39,2	60,8	100
Operai generici	46,4	53,6	100	42,9	57,1	100	39,4	60,6	100
Operai qualificati	68,6	31,4	100	64,2	35,8	100	70,1	29,9	100
Operai specializzati	25,4	74,6	100	16,8	83,2	100	75,0	25,0	100
Impiegati	51,0	49,0	100	47,2	52,8	100	41,7	58,3	100

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 60: Regione Umbria. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2002 - Composizione percentuale

	2000			2001			2002		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
TIPO DI AVVIAMENTO									
numerico	1	2	3	5	1	6	3	9	12
nominalivo	7.289	1.725	9.013	7.513	2.230	9.743	8.188	2.238	10.926
assunzione diretta	638	290	928	1.027	299	1.326	1.116	309	1.425
Totale	7.927	2.017	9.944	8.545	2.530	11.075	9.307	3.056	12.353
Variazioni % annue				7,8	25,4	11,4	8,9	20,8	11,6
% sul totale avviati	16,5	6,3	12,4	16,4	7,0	12,8	17,8	8,3	13,9
SPECIFICHE									
ANZIANTITA' D'ISCRIZIONE									
fino a 3 mesi	4.582	790	5.372	3.871	817	4.688	3.688	800	4.488
da 3 mesi a 1 anno	1.412	455	1.867	1.943	727	2.670	1.592	731	2.323
oltre 1 anno	1.933	772	2.705	2.731	986	3.717	4.027	1.525	5.552
CLASSI DI ETA'									
meno di 18 anni	168	37	205	215	56	271	263	54	317
da 18 a 24 anni	1.436	350	1.786	1.580	569	2.149	1.525	624	2.149
da 25 a 29 anni	1.115	347	1.462	1.320	585	1.906	1.621	651	2.272
30 anni ed oltre	5.208	1.283	6.491	5.430	1.320	6.750	5.889	1.727	7.625
TITOLO DI STUDIO									
nessuno	7.269	1.676	8.945	7.583	2.145	9.728	8.306	2.822	10.928
obbligo	585	242	827	836	268	1.104	847	353	1.200
diploma	59	79	138	107	96	203	137	65	202
laurea	14	20	34	19	21	40	17	16	33
SETTORE ATTIVITA'									
agricoltura	2.712	492	3.204	2.969	585	3.554	3.169	760	3.929
industria	3.316	265	3.581	3.250	399	3.649	3.459	506	3.965
altre attività	1.899	1.260	3.159	2.726	1.546	4.272	2.679	1.790	4.469
QUALIFICA									
apprendisti	535	125	660	550	207	757	571	240	811
operai generici	6.466	1.519	7.985	6.966	1.901	8.867	7.757	2.385	10.142
operai qualif.	816	308	1.124	937	318	1.255	871	293	1.164
operai specializz.	69	19	84	61	4	35	46	5	51
impiegati	41	50	91	31	41	100	161	62	133
CONTRATTI PARTICOLARI									
a tempo parziale	266	351	617	347	547	894	409	626	1.035
a tempo determinato	4.838	1.276	6.114	5.279	1.523	6.802	6.108	1.918	8.026
formazione lavoro	425	63	488	256	52	308	200	46	246

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'impiego

Tavola 61: Regione Umbria. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2002 - Composizione percentuale

	2000			2001			2002		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
TIPO DI AVVIAMENTO									
numerico	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,3
nominalivo	91,9	85,5	90,6	87,9	88,1	88,0	88,0	89,6	88,4
assunzione diretta	8,0	14,4	9,3	12,0	11,8	12,0	10,1	11,5	11,5
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100
SPECIFICHE									
ANZIANTITA' D'ISCRIZIONE									
fino a 3 mesi	57,8	38,2	54,0	45,3	32,3	42,3	39,6	26,2	36,3
da 3 mesi a 1 anno	17,8	22,6	18,8	22,7	28,7	24,1	17,1	23,9	18,8
oltre 1 anno	24,4	38,3	27,2	32,0	39,0	33,6	43,3	49,9	44,9
CLASSI DI ETA'									
meno di 18 anni	2,1	1,8	2,1	2,5	2,2	2,4	2,8	1,8	2,6
da 18 a 24 anni	18,1	17,4	18,0	18,5	22,5	19,4	16,4	20,4	17,4
da 25 a 29 anni	14,1	17,2	14,7	15,4	23,1	17,2	17,4	21,3	18,4
30 anni ed oltre	65,7	63,6	65,3	63,5	52,2	60,9	63,4	58,5	61,7
TITOLO DI STUDIO									
nessuno	91,7	83,1	90,0	88,7	84,8	87,8	89,2	85,8	88,4
obbligo	7,4	12,0	8,3	9,8	10,6	10,0	9,1	11,6	9,7
diploma	0,7	3,9	1,4	1,3	3,8	1,8	1,5	2,1	1,6
laurea	0,2	1,0	0,3	0,2	0,8	0,4	0,2	0,5	0,3
SETTORE ATTIVITA'									
agricoltura	34,2	24,4	32,2	30,1	23,1	28,5	34,0	24,9	31,8
industria	41,8	13,1	36,0	38,0	15,8	32,9	37,2	16,6	32,1
altre attività	24,0	62,5	31,8	31,9	61,1	38,6	28,8	58,6	36,1
QUALIFICA									
apprendisti	6,7	6,2	6,6	6,4	8,2	6,8	6,1	7,9	6,6
operai generici	81,6	75,3	80,3	81,5	75,1	80,1	83,3	78,0	82,0
operai qualif.	10,3	15,3	11,3	11,0	12,6	11,3	9,4	9,6	9,4
operai specializz.	0,9	0,7	0,8	0,4	0,2	0,3	0,5	0,2	0,0
impiegati	0,5	2,5	0,9	0,7	4,0	1,5	0,7	4,4	1,6
CONTRATTI PARTICOLARI									
a tempo parziale	3,4	17,4	6,2	4,1	21,6	8,1	4,4	20,5	8,4
a tempo determinato	61,0	63,3	61,5	61,8	60,2	61,4	65,6	62,8	61,9
formazione lavoro	5,4	3,1	4,9	3,0	2,1	2,8	2,1	1,5	2,0

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'impiego

Tavola 62: Regione Umbria. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2002 - Composizione percentuale per sesso

	2000			2001			2002		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
TIPO DI AVVIAMENTO									
numerico	33,3	66,7	100	83,3	16,7	100	25,0	75,0	100
nominalivo	80,9	19,1	100	77,1	22,9	100	74,9	25,1	100
assunzione diretta	68,8	31,3	100	77,5	22,5	100	78,3	21,7	100
Totale	79,7	20,3	100	77,2	22,8	100	75,3	24,7	100
SPECIFICHE									
ANZIANTITA' D'ISCRIZIONE									
fino a 3 mesi	85,3	14,7	100	82,6	17,4	100	82,2	17,8	100
da 3 mesi a 1 anno	75,6	24,4	100	72,8	27,2	100	68,5	31,5	100
oltre 1 anno	71,5	28,5	100	73,5	26,5	100	72,5	27,5	100
CLASSI DI ETA'									
meno di 18 anni	82,0	18,0	100	79,3	20,7	100	83,0	17,0	100
da 18 a 24 anni	80,4	19,6	100	73,5	26,5	100	71,0	29,0	100
da 25 a 29 anni	76,3	23,7	100	69,3	30,7	100	71,3	28,7	100
30 anni ed oltre	80,2	19,8	100	86,4	13,6	100	77,4	22,6	100
TITOLO DI STUDIO									
nessuno	81,3	18,7	100	78,0	22,0	100	76,0	24,0	100
obbligo	70,7	29,3	100	75,7	24,3	100	70,6	29,4	100
diploma	42,8	57,2	100	52,7	47,3	100	67,8	32,2	100
laurea	41,2	58,8	100	47,5	52,5	100	51,5	48,5	100
SETTORE ATTIVITA'									
agricoltura	84,6	15,4	100	81,5	18,5	100	80,7	19,3	100
industria	92,6	7,4	100	89,1	10,9	100	87,2	12,8	100
altre attività	60,1	39,9	100	63,8	36,2	100	59,9	40,1	100
QUALIFICA									
apprendisti	81,1	18,9	100	72,7	27,3	100	70,4	29,6	100
operai generici	81,0	19,0	100	76,6	23,4	100	76,5	23,5	100
operai qualif.	72,6	27,4	100	74,7	25,3	100	74,8	25,2	100
operai specializz.	82,1	17,9	100	88,6	11,4	100	90,2	9,8	100
impiegati	45,1	54,9	100	37,9	62,1	100	31,8	68,2	100
CONTRATTI PARTICOLARI									
a tempo parziale	43,1	56,9	100	38,8	61,2	100	39,5	60,5	100
a tempo determinato	79,1	20,9	100	77,6	22,4	100	76,1	23,9	100
formazione lavoro	87,1	12,9	100	83,1	16,9	100	81,3	18,7	100

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'impiego

Tavola 63: Provincia di Perugia. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2002 - Composizione percentuale

	2000			2001			2002		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
TIPO DI AVVIAMENTO									
numerico	1	2	3	5	1	6	3	9	12
nominalivo	6.386	1.515	7.901	6.499	1.938	8.437	7.102	2.300	9.432
assunzione diretta	609	283	892	952	292	1.244	1.012	260	1.272
Totale	6.996	1.800	8.796	7.456	2.231	9.687	8.117	2.569	10.716
Variazioni % annue				6,6	23,9	10,1	8,9	16,5	10,6
% sul totale avviati	18,5	6,8	13,7	19,4	7,3	13,8	20,2	8,8	15,3
SPECIFICHE									
ANZIANTITA' DI ISCRIZIONE									
fino a 3 mesi	4.013	678	4.691	3.152	667	3.819	3.147	642	3.789
da 3 mesi a 1 anno	1.197	410	1.607	1.711	654	2.365	1.348	621	1.969
oltre 1 anno	1.786	712	2.498	2.593	910	3.503	3.622	1.336	4.958
CLASSI DI ETA'									
meno di 18 anni	166	36	192	190	50	240	247	51	298
da 18 a 24 anni	1.253	304	1.557	1.413	901	1.914	1.355	528	1.863
da 25 a 29 anni	941	305	1.246	1.124	519	1.643	1.372	561	1.933
30 anni ed oltre	4.646	1.155	5.801	4.729	1.161	5.890	5.163	1.459	6.622
TITOLO DI STUDIO									
nessuno	6.468	1.520	7.988	6.642	1.894	8.536	7.241	2.232	9.473
obbligo	469	193	662	700	230	930	734	303	1.037
diploma	49	71	120	97	89	186	127	54	181
laurea	10	16	26	17	18	35	15	10	25
SETTORE ATTIVITA'									
agricoltura	2.471	488	2.959	2.297	552	2.849	2.817	697	3.514
industria	2.956	242	3.198	2.845	366	3.211	3.036	456	3.492
altre attività	1.563	1.090	2.653	2.314	1.313	3.627	2.264	1.446	3.710
QUALIFICA									
apprendisti	451	104	555	468	177	645	504	202	706
operai generici	5.809	1.378	7.187	6.217	1.680	7.897	6.828	2.050	8.878
operai qualif.	648	263	911	702	280	982	711	285	976
operai specializz.	53	14	67	15	1	16	24	1	25
impiegati	35	41	76	54	93	147	50	81	131
CONTRATTI PARTICOLARI									
a tempo parziale	214	285	499	304	440	744	376	533	909
a tempo determinato	4.403	1.187	5.590	4.699	1.368	6.067	5.445	1.734	7.179
formazione lavoro	350	53	403	192	43	235	156	42	198

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'impiego

Tavola 64: Provincia di Perugia. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2002 - Composizione percentuale

	2000			2001			2002		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
TIPO DI AVVIAMENTO									
numerico	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,3	0,1
nominalivo	91,3	84,2	89,8	87,2	86,9	87,1	87,5	89,6	89,0
assunzione diretta	8,7	15,7	10,1	12,8	13,1	12,8	12,5	10,0	11,9
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100
SPECIFICHE									
ANZIANTITA' DI ISCRIZIONE									
fino a 3 mesi	57,4	37,7	53,3	42,3	29,9	39,4	38,8	24,7	35,4
da 3 mesi a 1 anno	17,1	22,8	18,3	22,9	29,3	24,4	16,6	23,9	18,4
oltre 1 anno	25,5	39,6	28,4	34,8	40,8	36,2	44,6	51,4	46,3
CLASSI DI ETA'									
meno di 18 anni	2,2	2,0	2,2	2,5	2,2	2,5	3,0	2,0	2,8
da 18 a 24 anni	17,9	16,9	17,7	19,0	22,5	19,8	16,4	20,3	17,4
da 25 a 29 anni	13,5	16,9	14,2	15,1	23,3	17,0	16,9	21,6	18,0
30 anni ed oltre	68,4	64,2	66,0	63,4	52,0	60,8	63,8	56,1	61,8
TITOLO DI STUDIO									
nessuno	92,5	84,4	90,8	89,1	84,9	88,1	89,2	85,9	88,4
obbligo	6,7	10,7	7,5	9,4	10,3	9,6	9,0	11,7	9,7
diploma	0,7	3,9	1,4	1,3	4,0	1,9	1,6	2,1	1,7
laurea	0,1	0,9	0,3	0,2	0,8	0,4	0,2	0,4	0,2
SETTORE ATTIVITA'									
agricoltura	35,4	25,0	33,5	30,8	24,7	29,4	34,7	26,8	32,8
industria	42,3	13,4	36,4	36,2	16,4	33,1	37,4	17,9	32,6
altre attività	22,3	60,6	30,2	31,0	59,9	37,4	27,9	55,6	34,6
QUALIFICA									
apprendisti	6,4	5,8	6,3	6,3	7,9	6,7	6,2	7,8	6,6
operai generici	83,0	76,6	81,7	83,4	75,3	81,5	84,1	78,9	82,8
operai qualif.	9,3	14,6	10,4	9,4	12,6	10,1	8,8	10,2	9,1
operai specializz.	0,8	0,8	0,8	0,2	0,0	0,2	0,3	0,0	0,2
impiegati	0,5	2,3	0,9	0,7	4,2	1,5	0,6	3,1	1,2
CONTRATTI PARTICOLARI									
a tempo parziale	3,1	15,8	5,7	4,1	19,7	7,7	4,6	20,5	8,5
a tempo determinato	62,9	65,9	63,6	63,0	61,3	62,6	67,1	66,7	67,0
formazione lavoro	5,0	2,9	4,6	2,6	1,9	2,4	1,9	1,6	1,8

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'impiego

Tavola 65: Provincia di Perugia. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2002 - Composizione percentuale per sesso

	2000			2001			2002		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
TIPO DI AVVIAMENTO									
numerico	33,3	66,7	100	83,3	16,7	100	25,0	75,0	100
nominalivo	80,8	19,2	100	77,0	23,0	100	75,3	24,7	100
assunzione diretta	68,3	31,7	100	76,5	23,5	100	79,6	20,4	100
Totale	79,5	20,5	100	77,0	23,0	100	75,7	24,3	100
SPECIFICHE									
ANZIANTITA' DI ISCRIZIONE									
fino a 3 mesi	85,5	14,5	100	82,5	17,5	100	83,1	16,9	100
da 3 mesi a 1 anno	74,5	25,5	100	72,3	27,7	100	68,5	31,5	100
oltre 1 anno	71,5	28,5	100	74,0	26,0	100	73,1	26,9	100
CLASSI DI ETA'									
meno di 18 anni	81,3	18,8	100	79,2	20,8	100	82,9	17,1	100
da 18 a 24 anni	80,5	19,5	100	73,8	26,2	100	71,7	28,3	100
da 25 a 29 anni	75,5	24,5	100	68,4	31,6	100	71,0	29,0	100
30 anni ed oltre	80,1	19,9	100	86,3	13,7	100	78,0	22,0	100
TITOLO DI STUDIO									
nessuno	81,0	19,0	100	77,8	22,2	100	76,4	23,6	100
obbligo	70,8	29,2	100	75,3	24,7	100	70,8	29,2	100
diploma	40,8	59,2	100	52,2	47,8	100	70,2	29,8	100
laurea	39,5	60,5	100	48,6	51,4	100	60,0	40,0	100
SETTORE ATTIVITA'									
agricoltura	84,1	15,9	100	80,6	19,4	100	80,2	19,8	100
industria	92,4	7,6	100	86,6	11,4	100	86,9	13,1	100
altre attività	59,9	41,1	100	63,8	36,2	100	61,0	39,0	100
QUALIFICA									
apprendisti	81,3	18,7	100	72,6	27,4	100	71,4	28,6	100
operai generici	80,8	19,2	100	76,7	21,3	100	76,9	23,1	100
operai qualif.	71,1	28,9	100	71,5	28,5	100	72,8	27,2	100
operai specializz.	79,1	20,9	100	93,8	6,3	100	96,0	4,0	100
impiegati	46,1	53,9	100	36,7	63,3	100	38,2	61,8	100
CONTRATTI PARTICOLARI									
a tempo parziale	42,9	57,1	100	40,9	59,1	100	41,4	58,6	100
a tempo determinato	78,8	21,2	100	77,5	22,5	100	75,8	24,2	100
formazione lavoro	86,8	13,2	100	81,7	18,3	100	78,8	21,2	100

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'impiego

Tavola 66: Provincia di Terni. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2002 - Composizione percentuale

	2000			2001			2002		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
TIPO DI AVVIAMENTO									
numerico	0	0	0	0	0	0	0	0	0
nominativo	902	210	1.112	1.014	292	1.306	1.086	408	1.494
assunzione diretta	29	7	36	75	7	82	104	49	153
Totale	931	217	1.148	1.089	299	1.388	1.190	457	1.647
Variazioni % annue									
% sul totale avviati	9,0	3,9	7,2	9,4	4,8	7,8	9,9	8,3	8,7
SPECIFICHE									
ANZIANTITÀ D'ISCRIZIONE									
fino a 3 mesi	569	112	681	719	150	869	541	158	699
da 3 mesi a 1 anno	215	45	260	232	73	305	244	110	354
oltre 1 anno	147	60	207	138	76	214	405	189	594
CLASSI DI ETÀ									
meno di 18 anni	12	13	25	6	31	16	3	19	3
da 18 a 24 anni	183	46	229	167	68	235	190	96	286
da 25 a 29 anni	174	42	216	196	66	262	249	90	339
30 anni ed oltre	562	128	690	701	159	860	735	288	1.003
TITOLO DI STUDIO									
nessuno	801	156	957	941	251	1.192	1.065	390	1.455
obbligo	116	49	165	136	38	174	113	50	163
diploma	10	8	18	10	7	17	10	11	21
laurea	4	4	8	2	3	5	2	6	8
SETTORE ATTIVITÀ									
agricoltura	235	24	259	272	33	305	352	63	415
industria	360	23	383	405	33	438	423	50	473
altre attività	336	170	506	412	233	645	415	344	759
QUALIFICA									
apprendisti	84	21	105	82	30	112	67	38	105
operai generici	657	141	798	749	221	970	929	335	1.264
operai qualif.	188	45	213	235	38	273	160	28	188
operai specializz.	16	1	17	16	3	19	22	4	26
impiegati	6	9	15	7	7	14	12	52	64
CONTRATTI PARTICOLARI									
a tempo parziale	52	66	118	43	107	150	33	93	126
a tempo determinato	435	89	524	580	155	735	663	184	847
formazione lavoro	75	10	85	64	9	73	44	4	48

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 67: Provincia di Terni. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2002 - Composizione percentuale

	2000			2001			2002		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
TIPO DI AVVIAMENTO									
numerico	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
nominativo	96,9	96,8	96,9	93,1	97,7	94,1	91,3	89,3	90,7
assunzione diretta	3,1	3,2	3,1	6,9	2,3	5,9	8,7	10,7	9,3
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100
SPECIFICHE									
ANZIANTITÀ D'ISCRIZIONE									
fino a 3 mesi	61,1	51,6	59,3	66,0	90,2	62,6	45,5	34,6	42,4
da 3 mesi a 1 anno	23,1	20,7	22,6	21,3	24,4	22,0	20,5	24,1	21,5
oltre 1 anno	15,8	27,6	18,0	12,7	25,4	15,4	34,0	41,4	36,1
CLASSI DI ETÀ									
meno di 18 anni	1,3	0,5	1,1	2,3	2,0	2,2	1,3	0,7	1,2
da 18 a 24 anni	19,7	21,2	19,9	15,3	22,7	16,9	16,0	21,0	17,4
da 25 a 29 anni	18,7	19,4	18,8	18,0	22,1	18,9	20,9	19,7	20,6
30 anni ed oltre	69,4	59,0	60,1	64,4	53,2	62,0	61,8	58,6	60,9
TITOLO DI STUDIO									
nessuno	86,0	71,9	83,4	86,4	83,9	85,9	89,5	85,3	88,3
obbligo	12,5	22,6	14,4	12,5	12,7	12,5	9,5	10,9	9,9
diploma	1,1	3,7	1,6	0,9	2,3	1,2	0,8	2,4	1,3
laurea	0,4	1,8	0,7	0,2	1,0	0,4	0,2	1,3	0,5
SETTORE ATTIVITÀ									
agricoltura	25,2	11,1	22,6	25,0	11,0	22,0	29,6	13,8	25,2
industria	38,7	10,6	33,4	37,2	11,0	31,6	35,3	10,9	28,7
altre attività	36,1	78,3	44,1	37,8	77,9	46,5	34,9	75,3	46,1
QUALIFICA									
apprendisti	9,0	9,7	9,1	7,5	10,0	8,1	5,6	8,3	6,4
operai generici	70,6	65,0	69,5	66,8	73,9	69,9	78,1	73,3	76,7
operai qualif.	18,0	20,7	18,6	21,6	12,7	19,7	13,4	6,1	11,4
operai specializz.	1,7	0,5	1,5	1,5	1,0	1,4	1,8	0,9	1,6
impiegati	0,6	4,1	1,3	0,6	2,3	1,0	1,0	1,4	3,9
CONTRATTI PARTICOLARI									
a tempo parziale	5,6	30,4	10,3	3,9	35,8	10,8	2,8	20,4	7,7
a tempo determinato	46,7	41,0	45,6	53,3	51,8	53,0	55,7	40,3	51,4
formazione lavoro	8,1	4,6	7,4	5,9	3,0	5,3	3,7	0,9	2,9

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 68: Provincia di Terni. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2002 - Composizione percentuale per sesso

	2000			2001			2002		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
TIPO DI AVVIAMENTO									
numerico	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
nominativo	81,1	18,9	100	77,6	22,4	100	72,7	27,3	100
assunzione diretta	80,6	19,4	100	91,5	8,5	100	68,0	32,0	100
Totale	81,1	18,9	100	78,5	21,5	100	72,3	27,7	100
SPECIFICHE									
ANZIANTITÀ D'ISCRIZIONE									
fino a 3 mesi	83,6	16,4	100	82,7	17,3	100	77,4	22,6	100
da 3 mesi a 1 anno	82,7	17,3	100	76,1	23,9	100	68,9	31,1	100
oltre 1 anno	71,0	29,0	100	64,5	35,5	100	68,2	31,8	100
CLASSI DI ETÀ									
meno di 18 anni	92,3	7,7	100	80,6	19,4	100	84,2	15,8	100
da 18 a 24 anni	79,9	20,1	100	71,1	28,9	100	66,4	33,6	100
da 25 a 29 anni	80,6	19,4	100	74,8	25,2	100	79,5	20,5	100
30 anni ed oltre	81,4	18,6	100	81,3	18,5	100	73,3	26,7	100
TITOLO DI STUDIO									
nessuno	83,7	16,3	100	78,9	21,1	100	73,2	26,8	100
obbligo	70,3	29,7	100	78,2	21,8	100	69,3	30,7	100
diploma	55,6	44,4	100	58,8	41,2	100	47,6	52,4	100
laurea	50,0	50,0	100	40,0	60,0	100	25,0	75,0	100
SETTORE ATTIVITÀ									
agricoltura	90,7	9,3	100	89,2	10,8	100	84,8	15,2	100
industria	94,0	6,0	100	92,5	7,5	100	89,4	10,6	100
altre attività	66,4	33,6	100	63,9	36,1	100	54,7	45,3	100
QUALIFICA									
apprendisti	80,0	20,0	100	73,2	26,8	100	63,8	36,2	100
operai generici	82,3	17,7	100	77,2	22,8	100	73,5	26,5	100
operai qualif.	78,9	21,1	100	86,1	13,9	100	85,1	14,9	100
operai specializz.	94,1	5,9	100	84,2	15,8	100	84,6	15,4	100
impiegati	40,0	60,0	100	50,0	50,0	100	18,8	81,3	100
CONTRATTI PARTICOLARI									
a tempo parziale	44,1	55,9	100	28,7	71,3	100	26,2	73,8	100
a tempo determinato	83,0	17,0	100	78,9	21,1	100	78,3	21,7	100
formazione lavoro	88,2	11,8	100	87,7	12,3	100	91,7	8,3	100

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 69: Regione Umbria. Consistenza media di cittadini extracomunitari iscritti al collocamento per paese d'origine; 2000 - 2002 - Valori assoluti e percentuale sul totale degli iscritti extracomunitari

Paesi	M		F		T	
	V.A	%	V.A	%	V.A	%
2002						
MAROCCHINA	778	25,4	474	14,0	1.252	19,4
ALBANESE	566	18,5	569	16,8	1.135	17,6
RUMENA	134	4,4	295	8,7	429	6,7
JUGOSLAVIA	196	6,4	95	2,8	291	4,5
PERUVIANA	83	2,7	187	5,5	270	4,2
MACEDONE	189	6,2	81	2,4	270	4,2
TUNISIA	169	5,5	62	1,8	231	3,6
NIGERIANA	55	1,8	132	3,9	187	2,9
POLACCA	35	1,1	148	4,4	183	2,8
ALGERINA	130	4,2	37	1,1	167	2,6
CINESE	87	2,8	67	2,0	154	2,4
COSTA D'AVORIO	50	1,6	86	2,5	136	2,1
EQUADORIANA	36	1,2	94	2,8	130	2,0
FILIPPINE	47	1,5	78	2,3	125	1,9
CAMERUN	56	1,8	57	1,7	113	1,8
INDIANA	56	1,8	36	1,1	92	1,4
IRANIANA	51	1,7	39	1,2	90	1,4
BRASILIANA	7	0,2	80	2,4	87	1,3
COLOMBIANA	15	0,5	67	2,0	82	1,3
RUSSA	7	0,2	72	2,1	79	1,2
Altri Paesi	316	10,3	627	18,5	943	14,6
Totale	3.063	100	3.383	100	6.446	100
2001						
MAROCCHINA	522	26,2	338	14,5	860	19,9
ALBANESE	378	19,0	362	15,5	740	17,1
RUMENA	76	3,8	208	8,9	284	6,6
JUGOSLAVIA	116	5,8	67	2,9	183	4,2
PERUVIANA	47	2,3	136	5,8	183	4,2
MACEDONE	124	6,2	50	2,1	174	4,0
NIGERIANA	44	2,2	99	4,2	143	3,3
TUNISIA	103	5,1	33	1,4	136	3,1
POLACCA	23	1,2	100	4,3	123	2,8
ALGERINA	85	4,3	24	1,0	109	2,5
CINESE	60	3,0	46	2,0	107	2,5
FILIPPINE	29	1,4	71	3,0	99	2,3
IRANIANA	49	2,4	31	1,3	80	1,8
COSTA D'AVORIO	26	1,3	54	2,3	80	1,8
CAMERUN	31	1,6	41	1,8	73	1,7
INDIANA	46	2,3	25	1,1	70	1,6
EQUADORIANA	13	0,7	56	2,4	69	1,6
BRASILIANA	4	0,2	61	2,6	65	1,5
DOMINICANA	5	0,3	51	2,2	56	1,3
COLOMBIANA	10	0,5	42	1,8	52	1,2
Altri Paesi	205	10,3	437	18,7	642	14,8
Totale	1.994	100	2.330	100	4.324	100
2000						
MAROCCHINA	640	29,2	287	15,1	926	22,6
ALBANESE	373	17,0	257	13,5	629	15,4
JUGOSLAVIA	162	7,4	73	3,8	234	5,7
RUMENA	62	2,8	149	7,8	211	5,2
PERUVIANA	63	2,9	137	7,2	200	4,9
ALGERINA	130	5,9	19	1,0	148	3,6
NIGERIANA	47	2,1	96	5,0	143	3,5
MACEDONE	102	4,7	26	1,3	128	3,1
POLACCA	24	1,1	88	4,6	112	2,7
TUNISIA	88	4,0	22	1,2	110	2,7
FILIPPINE	34	1,5	65	3,4	99	2,4
COSTA D'AVORIO	40	1,8	48	2,5	87	2,1
IRANIANA	53	2,4	34	1,8	87	2,1
CINESE	45	2,1	32	1,7	78	1,9
CAMERUN	40	1,8	33	1,7	73	1,8
EQUADORIANA	19	0,8	45	2,4	63	1,5
BRASILIANA	7	0,3	52	2,7	58	1,4
INDIANA	42	1,9	13	0,7	54	1,3
DOMINICANA	3	0,1	43	2,2	46	1,1
COLOMBIANA	6	0,3	37	1,9	43	1,0
Altri Paesi	212	9,7	352	18,5	564	13,8
Totale	2.188	100	1.903	100	4.091	100

Tavola 70: Regione Umbria. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari per paese di origine; 2000 - 2002 - Valori assoluti e percentuale sul totale degli avviamenti di extracomunitari

Paesi	M		F		T	
	V.A	%	V.A	%	V.A	%
2002						
MAROCCHINA	2.419	26,0	384	12,6	2.803	22,7
ALBANESE	2.040	21,9	566	18,5	2.606	21,1
RUMENA	726	7,8	363	11,9	1.089	8,8
MACEDONE	827	8,9	131	4,3	958	7,7
TUNISIA	625	6,7	47	1,5	672	5,4
JUGOSLAVIA	434	4,7	115	3,8	549	4,4
ALGERINA	393	4,2	14	0,5	407	3,3
POLACCA	153	1,6	174	5,7	327	2,6
PERUVIANA	128	1,4	95	3,1	223	1,8
NIGERIANA	97	1,0	114	3,7	211	1,7
BULGARA	130	1,4	65	2,1	195	1,6
EQUADORIANA	94	1,0	59	1,9	153	1,2
COSTA D'AVORIO	65	0,7	86	2,8	151	1,2
FILIPPINE	82	0,9	61	2,0	143	1,2
INDIANA	117	1,3	22	0,7	139	1,1
CAMERUN	86	0,9	43	1,4	129	1,0
DOMINICANA	19	0,2	90	2,9	109	0,9
UCRAINA	34	0,4	64	2,1	98	0,8
CINESE	64	0,7	32	1,0	96	0,8
MOLDOVA	45	0,5	49	1,6	94	0,8
Altri Paesi	729	7,8	482	15,8	1.211	9,8
Totale	9.307	100	3.056	100	12.363	100
2001						
MAROCCHINA	2.182	25,5	279	11,0	2.461	22,2
ALBANESE	1.881	22,0	400	15,8	2.281	20,6
RUMENA	742	8,7	345	13,6	1.087	9,8
MACEDONE	610	7,1	120	4,7	730	6,6
JUGOSLAVIA	541	6,3	89	3,5	630	5,7
TUNISIA	570	6,7	32	1,3	602	5,4
ALGERINA	395	4,6	8	0,3	403	3,6
POLACCA	90	1,1	153	6,0	243	2,2
PERUVIANA	147	1,7	95	3,8	242	2,2
NIGERIANA	106	1,2	119	4,7	225	2,0
BULGARA	112	1,3	76	3,0	188	1,7
INDIANA	126	1,5	34	1,3	160	1,4
CAMERUN	99	1,2	37	1,5	136	1,2
COSTA D'AVORIO	70	0,8	60	2,4	130	1,2
EQUADORIANA	73	0,9	47	1,9	120	1,1
CINESE	64	0,7	43	1,7	107	1,0
IRANIANA	97	1,1	5	0,2	102	0,9
FILIPPINE	59	0,7	33	1,3	92	0,8
BRASILIANA	18	0,2	65	2,6	83	0,7
EGIZIANA	68	0,8	5	0,2	73	0,7
Altri Paesi	495	5,8	485	19,2	980	8,8
Totale	8.545	100	2.530	100	11.075	100
2000						
MAROCCHINA	2.400	30,3	245	12,1	2.645	26,6
ALBANESE	1.725	21,8	270	13,4	1.995	20,1
RUMENA	516	6,5	266	13,2	782	7,9
JUGOSLAVIA	640	8,1	124	6,1	764	7,7
MACEDONE	590	7,4	97	4,8	687	6,9
TUNISIA	423	5,3	30	1,5	453	4,6
ALGERINA	322	4,1	4	0,2	326	3,3
POLACCA	105	1,3	165	8,2	270	2,7
NIGERIANA	89	1,1	98	4,9	187	1,9
PERUVIANA	107	1,3	61	3,0	168	1,7
INDIANA	137	1,7	12	0,6	149	1,5
BULGARA	23	0,3	92	4,6	115	1,2
FILIPPINE	52	0,7	62	3,1	114	1,1
CAMERUN	72	0,9	28	1,4	100	1,0
COSTA D'AVORIO	37	0,5	43	2,1	80	0,8
EQUADORIANA	36	0,5	36	1,8	72	0,7
SIRIANA	72	0,9	-	0,0	72	0,7
SENGALESE	61	0,8	2	0,1	63	0,6
BRASILIANA	20	0,3	42	2,1	62	0,6
COUBANA	18	0,2	42	2,1	60	0,6
Altri Paesi	482	6,1	298	14,8	780	7,8
Totale	7.927	100	2.017	100	9.944	100

Tavola 71: Provincia di Perugia. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento per paese d'origine; 2000 - 2002 - Valori assoluti e percentuale sul totale degli iscritti extracomunitari

Paesi	M		F		T	
	V.A	%	V.A	%	V.A	%
2002						
MAROCCHINA	756	27,4	456	15,5	1.212	21,3
ALBANESE	478	17,3	499	17,0	977	17,2
RUMENA	96	3,5	219	7,5	315	5,5
JUGOSLAVIA	186	6,7	91	3,1	277	4,9
PERUVIANA	78	2,8	178	6,1	256	4,5
MACEDONE	158	5,7	67	2,3	225	3,9
TUNISIA	156	5,7	51	1,7	207	3,6
NIGERIANA	50	1,8	121	4,1	171	3,0
ALGERINA	129	4,7	36	1,2	165	2,9
POLACCA	33	1,2	124	4,2	157	2,8
CINESE	82	3,0	62	2,1	144	2,5
COSTA D'AVORIO	50	1,8	86	2,9	136	2,4
EQUADORIANA	36	1,3	90	3,1	126	2,2
CAMERUN	56	2,0	56	1,9	112	2,0
FILIPPINE	35	1,3	68	2,3	103	1,8
IRANIANA	50	1,8	37	1,3	87	1,5
COLOMBIANA	15	0,5	53	1,8	68	1,2
BRASILIANA	6	0,2	60	2,0	66	1,2
RUSSA	5	0,2	60	2,0	65	1,1
UCRAINA	8	0,3	56	1,9	64	1,1
Altri Paesi	298	10,8	466	15,9	764	13,4
Totale	2.761	100	2.936	100	5.697	100
2001						
MAROCCHINA	490	30,3	320	17,3	810	23,3
ALBANESE	265	16,4	275	14,8	539	15,5
RUMENA	40	2,5	131	7,1	171	4,9
JUGOSLAVIA	106	6,5	63	3,4	168	4,8
PERUVIANA	40	2,5	123	6,6	164	4,7
NIGERIANA	37	2,3	91	4,9	128	3,7
TUNISIA	87	5,4	26	1,4	113	3,2
ALGERINA	85	5,2	23	1,2	107	3,1
MACEDONE	63	3,9	38	2,0	101	2,9
CINESE	56	3,5	39	2,1	95	2,7
POLACCA	16	1,0	73	3,9	89	2,5
COSTA D'AVORIO	26	1,6	53	2,8	79	2,3
IRANIANA	44	2,7	30	1,6	73	2,1
CAMERUN	31	1,9	41	2,2	73	2,1
FILIPPINE	18	1,1	51	2,7	69	2,0
EQUADORIANA	13	0,8	51	2,7	64	1,8
COLOMBIANA	10	0,6	32	1,7	41	1,2
BRASILIANA	3	0,2	38	2,0	41	1,2
RUSSA	3	0,2	32	1,7	35	1,0
INDIANA	26	1,6	9	0,5	35	1,0
Altri Paesi	159	9,9	319	17,2	479	13,8
Totale	1.617	100	1.855	100	3.472	100
2000						
MAROCCHINA	615	32,3	275	17,3	891	25,5
ALBANESE	285	15,0	203	12,8	488	14,0
JUGOSLAVIA	152	8,0	66	4,2	218	6,3
PERUVIANA	57	3,0	126	7,9	182	5,2
ALGERINA	129	6,8	18	1,1	146	4,2
RUMENA	38	2,0	95	6,0	134	3,8
NIGERIANA	41	2,2	90	5,7	131	3,8
TUNISIA	74	3,9	17	1,1	91	2,6
COSTA D'AVORIO	40	2,1	47	3,0	87	2,5
POLACCA	18	0,9	67	4,2	84	2,4
FILIPPINE	28	1,5	55	3,4	83	2,4
IRANIANA	49	2,6	31	2,0	80	2,3
CAMERUN	40	2,1	33	2,1	73	2,1
MACEDONE	50	2,6	22	1,4	72	2,0
CINESE	42	2,2	29	1,8	71	2,0
EQUADORIANA	19	1,0	43	2,7	61	1,8
BRASILIANA	6	0,3	33	2,1	39	1,1
RUSSA	2	0,1	33	2,1	35	1,0
COLOMBIANA	5	0,3	27	1,7	32	0,9
INDIANA	26	1,4	6	0,4	32	0,9
Altri Paesi	188	9,9	274	17,3	463	13,2
Totale	1.902	100	1.589	100	3.491	100

Tavola 72: Provincia di Perugia. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari per paese di origine; 2000 - 2002 - Valori assoluti e percentuale sul totale degli avviamenti di extracomunitari

Paesi	M		F		T	
	V.A	%	V.A	%	V.A	%
2002						
MAROCCHINA	2.319	28,6	371	14,3	2.690	25,1
ALBANESE	1.708	21,0	497	19,1	2.205	20,6
RUMENA	529	6,5	263	10,1	792	7,4
MACEDONE	665	8,2	126	4,8	791	7,4
TUNISIA	577	7,1	36	1,4	613	5,7
JUGOSLAVIA	398	4,9	112	4,3	510	4,8
ALGERINA	386	4,8	14	0,5	400	3,7
POLACCA	130	1,6	149	5,7	279	2,6
PERUVIANA	106	1,3	80	3,1	186	1,7
NIGERIANA	84	1,0	98	3,8	182	1,7
BULGARA	128	1,6	53	2,0	181	1,7
COSTA D'AVORIO	65	0,8	86	3,3	151	1,4
EQUADORIANA	88	1,1	57	2,2	145	1,4
CAMERUN	85	1,0	43	1,7	128	1,2
INDIANA	77	0,9	18	0,7	95	0,9
DOMINICANA	15	0,2	67	2,6	82	0,8
IRANIANA	77	0,9	4	0,2	81	0,8
CINESE	54	0,7	24	0,9	78	0,7
CUBANA	17	0,2	60	2,3	77	0,7
FILIPPINE	50	0,6	27	1,0	77	0,7
Altri Paesi	559	6,9	414	15,9	973	9,1
Totale	8.117	100	2.599	100	10.716	100
2001						
MAROCCHINA	2.094	28,1	269	12,1	2.363	24,4
ALBANESE	1.579	21,2	354	15,9	1.933	20,0
RUMENA	563	7,6	280	12,6	843	8,7
JUGOSLAVIA	497	6,7	84	3,8	581	6,0
MACEDONE	437	5,9	112	5,0	549	5,7
TUNISIA	522	7,0	20	0,9	542	5,6
ALGERINA	384	5,2	8	0,4	392	4,0
POLACCA	70	0,9	144	6,5	214	2,2
PERUVIANA	121	1,6	91	4,1	212	2,2
NIGERIANA	89	1,2	105	4,7	194	2,0
BULGARA	110	1,5	61	2,7	171	1,8
CAMERUN	98	1,3	37	1,7	135	1,4
COSTA D'AVORIO	70	0,9	60	2,7	130	1,3
EQUADORIANA	73	1,0	45	2,0	118	1,2
INDIANA	74	1,0	28	1,3	102	1,1
IRANIANA	94	1,3	5	0,2	99	1,0
CINESE	56	0,8	35	1,6	91	0,9
EGIZIANA	64	0,9	5	0,2	69	0,7
FILIPPINE	40	0,5	29	1,3	69	0,7
BRASILIANA	15	0,2	52	2,3	67	0,7
Altri Paesi	406	5,4	407	18,2	813	8,4
Totale	7.456	100	2.231	100	9.687	100
2000						
MAROCCHINA	2.320	33,2	235	13,1	2.555	29,0
ALBANESE	1.442	20,6	245	13,6	1.687	19,2
JUGOSLAVIA	582	8,3	120	6,7	702	8,0
RUMENA	396	5,7	228	12,7	624	7,1
MACEDONE	452	6,5	95	5,3	547	6,2
TUNISIA	395	5,6	22	1,2	417	4,7
ALGERINA	310	4,4	4	0,2	314	3,6
POLACCA	85	1,2	148	8,2	233	2,6
NIGERIANA	83	1,2	88	4,9	171	1,9
PERUVIANA	94	1,3	55	3,1	149	1,7
BULGARA	21	0,3	83	4,6	104	1,2
CAMERUN	72	1,0	28	1,6	100	1,1
FILIPPINE	41	0,6	55	3,1	96	1,1
INDIANA	84	1,2	12	0,7	96	1,1
COSTA D'AVORIO	37	0,5	43	2,4	80	0,9
SIRIANA	72	1,0	-	0,0	72	0,8
EQUADORIANA	35	0,5	35	1,9	70	0,8
EGIZIANA	52	0,7	1	0,1	53	0,6
CUBANA	15	0,2	36	2,0	51	0,6
BRASILIANA	18	0,3	28	1,6	46	0,5
Altri Paesi	390	5,6	239	13,3	629	7,2
Totale	6.996	100	1.800	100	8.796	100

Tavola 73: Provincia di Terni. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento per paese d'origine; 2000 - 2002 - Valori assoluti e percentuale sul totale degli iscritti extracomunitari

Paesi	M		F		T	
	V.A	%	V.A	%	V.A	%
2002						
ALBANESE	88	29,1	70	15,7	158	21,1
RUMENA	38	12,6	76	17,0	114	15,2
MACEDONE	31	10,3	14	3,1	45	6,0
MAROCCHINA	22	7,3	18	4,0	40	5,3
INDIANA	16	5,3	22	4,9	38	5,1
DOMINICANA	3	1,0	24	5,4	27	3,6
POLACCA	2	0,7	24	5,4	26	3,5
TUNISIA	13	4,3	11	2,5	24	3,2
FILIPPINE	12	4,0	10	2,2	22	2,9
BRASILIANA	1	0,3	20	4,5	21	2,8
MOLDOVA	4	1,3	14	3,1	18	2,4
NIGERIANA	5	1,7	11	2,5	16	2,1
COLOMBIANA	-	0,0	14	3,1	14	1,9
PERUVIANA	5	1,7	9	2,0	14	1,9
JUGOSLAVIA	10	3,3	4	0,9	14	1,9
RUSSA	2	0,7	12	2,7	14	1,9
BULGARA	1	0,3	14	3,1	15	2,0
UCRAINA	-	0,0	12	2,7	12	1,6
CUBANA	3	1,0	9	2,0	12	1,6
SENEGALESE	12	4,0	-	0,0	12	1,6
Altri Paesi	34	11,3	59	13,2	93	12,4
Totale	302	100	447	100	749	100
2001						
ALBANESE	113	30,0	88	18,5	201	23,6
RUMENA	36	9,4	77	16,2	112	13,2
MACEDONE	61	16,2	13	2,6	74	8,7
MAROCCHINA	32	8,5	18	3,7	50	5,9
INDIANA	20	5,2	16	3,3	35	4,1
POLACCA	7	1,9	27	5,7	35	4,0
FILIPPINE	11	2,9	20	4,1	31	3,6
DOMINICANA	1	0,2	27	5,6	27	3,2
BRASILIANA	1	0,3	23	4,8	24	2,8
TUNISIA	16	4,2	7	1,5	23	2,7
PERUVIANA	6	1,7	13	2,7	19	2,2
MOLDOVA	4	1,1	13	2,7	17	2,0
BULGARA	1	0,1	16	3,3	16	1,9
NIGERIANA	7	1,9	9	1,8	16	1,8
UCRAINA	-	0,0	16	3,3	16	1,8
JUGOSLAVIA	10	2,7	5	0,9	15	1,7
SENEGALESE	13	3,3	-	0,0	13	1,5
CINESE	4	1,1	7	1,5	11	1,3
RUSSA	2	0,4	10	2,0	11	1,3
COLOMBIANA	1	0,1	10	2,2	11	1,3
Altri Paesi	33	8,7	65	13,6	98	11,5
Totale	377	100	475	100	852	100
2000						
ALBANESE	88	30,7	54	17,0	141	23,5
RUMENA	24	8,2	54	17,1	77	12,9
MACEDONE	52	18,3	4	1,3	56	9,4
MAROCCHINA	24	8,5	12	3,7	36	6,0
POLACCA	6	2,1	22	6,8	28	4,6
INDIANA	16	5,4	7	2,1	22	3,7
BRASILIANA	1	0,4	18	5,8	20	3,2
TUNISIA	14	4,8	5	1,6	19	3,1
PERUVIANA	7	2,3	12	3,7	18	3,0
FILIPPINE	5	1,8	11	3,3	16	2,6
JUGOSLAVIA	10	3,3	6	2,0	16	2,6
DOMINICANA	0	0,1	15	4,7	15	2,5
NIGERIANA	6	2,0	6	1,9	12	2,0
COLOMBIANA	1	0,3	10	3,1	11	1,8
BULGARA	-	0,0	10	3,2	10	1,7
MOLDOVA	1	0,3	9	2,7	10	1,6
RUSSA	1	0,3	7	2,1	8	1,2
UCRAINA	-	0,0	7	2,2	7	1,2
CECA	-	0,0	7	2,1	7	1,1
CINESE	3	1,1	3	1,0	7	1,1
Altri Paesi	28	9,8	40	12,6	68	11,3
Totale	286	100	315	100	600	100

Tavola 74: Provincia di Terni. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari per paese di origine; 2000 - 2002 - Valori assoluti e percentuale sul totale degli avviamenti di extracomunitari

Paesi	M		F		T	
	V.A	%	V.A	%	V.A	%
2002						
ALBANESE	332	27,9	69	15,1	401	24,3
RUMENA	197	16,6	100	21,9	297	18,0
MACEDONE	162	13,6	5	1,1	167	10,1
MAROCCHINA	100	8,4	13	2,8	113	6,9
FILIPPINE	32	2,7	34	7,4	66	4,0
TUNISIA	48	4,0	11	2,4	59	3,6
MOLDOVA	26	2,2	22	4,8	48	2,9
POLACCA	23	1,9	25	5,5	48	2,9
INDIANA	40	3,4	4	0,9	44	2,7
JUGOSLAVIA	36	3,0	3	0,7	39	2,4
PERUVIANA	22	1,8	15	3,3	37	2,2
UCRAINA	11	0,9	26	5,7	37	2,2
NIGERIANA	13	1,1	16	3,5	29	1,8
DOMINICANA	4	0,3	23	5,0	27	1,6
SENEGALESE	22	1,8	1	0,2	23	1,4
BANGLA DESH	19	1,6	1	0,2	20	1,2
PAKISTANA	18	1,5	1	0,2	19	1,2
CINESE	10	0,8	8	1,8	18	1,1
RUSSA	3	0,3	14	3,1	17	1,0
BULGARA	2	0,2	12	2,6	14	0,9
Altri Paesi	70	5,9	54	11,8	124	7,5
Totale	1.190	100	457	100	1.647	100
2001						
ALBANESE	302	27,7	46	15,4	348	25,1
RUMENA	179	16,4	65	21,7	244	17,6
MACEDONE	173	15,9	8	2,7	181	13,0
MAROCCHINA	88	8,1	10	3,3	98	7,1
TUNISIA	48	4,4	12	4,0	60	4,3
INDIANA	52	4,8	6	2,0	58	4,2
JUGOSLAVIA	44	4,0	5	1,7	49	3,5
NIGERIANA	17	1,6	14	4,7	31	2,2
PERUVIANA	26	2,4	4	1,3	30	2,2
POLACCA	20	1,8	9	3,0	29	2,1
DOMINICANA	9	0,8	15	5,0	24	1,7
FILIPPINE	19	1,7	4	1,3	23	1,7
MOLDOVA	9	0,8	13	4,3	22	1,6
BULGARA	2	0,2	15	5,0	17	1,2
BRASILIANA	3	0,3	13	4,3	16	1,2
CINESE	8	0,7	8	2,7	16	1,2
PAKISTANA	15	1,4	-	0,0	15	1,1
SENEGALESE	15	1,4	-	0,0	15	1,1
RUSSA	2	0,2	11	3,7	13	0,9
ALGERINA	11	1,0	-	0,0	11	0,8
Altri Paesi	47	4,3	41	13,7	88	6,3
Totale	1.089	100	299	100	1.388	100
2000						
ALBANESE	283	30,4	25	11,5	308	26,8
RUMENA	120	12,9	38	17,5	158	13,8
MACEDONE	138	14,8	2	0,9	140	12,2
MAROCCHINA	80	8,6	10	4,6	90	7,8
JUGOSLAVIA	58	6,2	4	1,8	62	5,4
INDIANA	53	5,7	-	0,0	53	4,6
POLACCA	20	2,1	17	7,8	37	3,2
TUNISIA	28	3,0	8	3,7	36	3,1
SENEGALESE	27	2,9	2	0,9	29	2,5
PERUVIANA	13	1,4	6	2,8	19	1,7
FILIPPINE	11	1,2	7	3,2	18	1,6
BRASILIANA	2	0,2	14	6,5	16	1,4
NIGERIANA	6	0,6	10	4,6	16	1,4
ALGERINA	12	1,3	-	0,0	12	1,0
BULGARA	2	0,2	9	4,1	11	1,0
CINESE	5	0,5	6	2,8	11	1,0
DOMINICANA	5	0,5	5	2,3	10	0,9
PAKISTANA	10	1,1	-	0,0	10	0,9
CUBANA	3	0,3	6	2,8	9	0,8
COLOMBIANA	3	0,3	5	2,3	8	0,7
Altri Paesi	52	5,6	43	19,8	95	8,3
Totale	931	100	217	100	1.148	100

Tavola 75: Regione dell'Umbria. Iscritti di Stock a fine anno alla lista di Mobilità

TITOLO DI ISCRIZIONE	FINO A 29 ANNI			DA 30 A 39 ANNI			DA 40 A 49 ANNI			50 ED OLTRE			TOTALE GENERALE			% su tot ISCRITTI		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
2002																		
L 223/91	23	53	76	108	109	217	211	192	403	686	234	920	1.028	588	1.616	3,3	1,1	1,9
L 236/93	43	89	132	89	174	263	114	165	279	94	98	192	340	526	866	1,1	1,0	1,0
ALTRO	-	-	-	-	-	-	1	-	1	1	-	1	2	-	2	0,0	0,0	0,0
TOTALE	66	142	208	197	283	480	326	357	683	781	332	1.113	1.370	1.114	2.484	4,3	2,0	2,9
<i>Composizione percentuale</i>																		
L 223/91	2,2	9,0	4,7	10,5	18,5	13,4	20,5	32,7	24,9	66,7	39,8	56,9	100	100	100			
L 236/93	12,6	16,9	15,2	26,2	33,1	30,4	33,5	31,4	32,2	27,6	18,6	22,2	100	100	100			
ALTRO	-	-	-	-	-	-	50,0	-	50,0	50,0	-	50,0	100	-	100			
TOTALE	4,8	12,7	8,4	14,4	25,4	19,3	23,8	32,0	27,5	57,0	29,8	44,8	100	100	100			
2001																		
L 223/91	22	30	52	93	50	143	173	135	308	649	201	850	937	416	1.353	3,0	0,8	1,6
L 236/93	44	100	144	88	206	294	109	153	262	72	96	168	313	555	868	1,0	1,0	1,0
ALTRO	-	-	-	-	-	-	-	1	1	2	4	6	2	5	7	0,0	0,0	0,0
TOTALE	66	130	196	181	256	437	282	289	571	723	301	1.024	1.252	976	2.228	4,0	1,8	2,6
<i>Composizione percentuale</i>																		
L 223/91	2,3	7,2	3,8	9,9	12,0	10,6	18,5	32,5	22,8	69,3	48,3	62,8	100	100	100			
L 236/93	14,1	18,0	16,6	28,1	37,1	33,9	34,8	27,6	30,2	23,0	17,3	19,4	100	100	100			
ALTRO	-	-	-	-	-	-	-	20,0	14,3	100,0	80,0	85,7	100	100	100			
TOTALE	5,3	13,3	8,8	14,5	26,2	19,6	22,5	29,6	25,6	57,7	30,8	46,0	100	100	100			

Tavola 76: Regione dell'Umbria. Iscritti nel corso dell'anno alla lista di Mobilità per età

CLASSE DI ETÀ'	2001			2002		
	M	F	T	M	F	T
TOTALE GENERALE						
FINO A 29 ANNI	21	33	54	25	57	82
DA 30 A 39 ANNI	86	58	144	94	95	189
DA 40 A 49 ANNI	102	75	177	118	129	247
50 ED OLTRE	280	95	375	201	96	297
TOTALE	489	261	750	438	377	815
<i>Composizione %</i>						
FINO A 29 ANNI	4,3	12,6	7,2	5,7	15,1	10,1
DA 30 A 39 ANNI	17,6	22,2	19,2	21,5	25,2	23,2
DA 40 A 49 ANNI	20,9	28,7	23,6	26,9	34,2	30,3
50 ED OLTRE	57,3	36,4	50,0	45,9	25,5	36,4
TOTALE	100	100	100	100	100	100

Tavola 79: Regione dell'Umbria. Avviamenti nel corso dell'anno per età

CLASSE DI ETÀ'	2001			2002		
	M	F	T	M	F	T
TOTALE GENERALE						
FINO A 29 ANNI	41	119	160	50	101	151
DA 30 A 39 ANNI	154	217	371	134	143	277
DA 40 A 49 ANNI	138	171	309	155	187	342
50 ED OLTRE	78	59	137	86	62	148
TOTALE	411	566	979	425	493	918
<i>Composizione %</i>						
FINO A 29 ANNI	10,0	21,0	16,3	11,8	20,5	16,4
DA 30 A 39 ANNI	37,5	38,3	37,9	31,5	29,0	30,2
DA 40 A 49 ANNI	33,6	30,2	31,6	36,5	37,9	37,3
50 ED OLTRE	19,0	10,4	14,0	20,2	12,6	16,1
TOTALE	100	100	100	100	100	100

Tavola 77: Regione dell'Umbria. Iscritti nel corso dell'anno alla lista di Mobilità per settore di attività

SETTORE	2001			2002		
	M	F	T	M	F	T
TOTALE GENERALE						
AGRICOLTURA	-	2	2	-	22	22
INDUSTRIA	412	214	626	336	252	588
COMMERCIO	16	9	25	19	42	61
SERVIZI	40	19	59	49	50	99
SETTORE NON RILEVATO	21	17	38	34	11	45
TOTALE	489	261	750	438	377	815
<i>Composizione %</i>						
AGRICOLTURA	-	0,8	0,3	-	5,8	2,7
INDUSTRIA	84,3	82,0	83,5	76,7	66,8	72,1
COMMERCIO	3,3	3,4	3,3	4,3	11,1	7,5
SERVIZI	8,2	7,3	7,9	11,2	13,3	12,1
SETTORE NON RILEVATO	4,3	6,5	5,1	7,8	2,9	5,5
TOTALE	100	100	100	100	100	100

Tavola 80: Regione dell'Umbria. Avviamenti nel corso dell'anno per settore di attività

SETTORE	2001			2002		
	M	F	T	M	F	T
TOTALE GENERALE						
AGRICOLTURA	3	4	7	3	18	21
INDUSTRIA	307	363	670	339	321	660
COMMERCIO	49	93	142	26	76	102
SERVIZI	53	107	160	57	78	135
SETTORE NON RILEVATO	-	-	-	-	-	-
TOTALE	412	567	979	425	493	918
<i>Composizione %</i>						
AGRICOLTURA	0,7	0,7	0,7	0,7	3,7	2,3
INDUSTRIA	74,5	64,0	68,4	79,8	65,1	71,9
COMMERCIO	11,9	16,4	14,5	6,1	15,4	11,1
SERVIZI	12,9	18,9	16,3	13,4	15,8	14,7
SETTORE NON RILEVATO	-	-	-	-	-	-
TOTALE	100	100	100	100	100	100

Tavola 78: Regione dell'Umbria. Iscritti nel corso dell'anno alla lista di Mobilità

DIMENSIONE AZIENDALE	2001				2002			
	Un. Prod.	M	F	T	Un. Prod.	M	F	T
TOTALE GENERALE								
FINO 15 DIPENDENTI	167	403	210	613	171	387	316	703
DA 16 A 50 IPENDENTI	5	7	2	9	11	48	43	91
DA 51 A 200 DIPENDENTI	6	17	6	23	3	3	18	21
OLTRE 200 DIPENDENTI	14	62	43	105	-	-	-	-
TOTALE	192	489	261	750	185	438	377	815
<i>Composizione %</i>								
FINO 15 DIPENDENTI	87,0	82,4	80,5	81,7	92,4	88,4	83,8	86,3
DA 16 A 50 IPENDENTI	2,6	1,4	0,8	1,2	5,9	11,0	11,4	11,2
DA 51 A 200 DIPENDENTI	3,1	3,5	2,3	3,1	1,6	0,7	4,8	2,6
OLTRE 200 DIPENDENTI	7,3	12,7	16,5	14,0	-	-	-	-
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100

Tavola 81: Regione dell'Umbria. Avviamenti nel corso dell'anno per tipologia di assunzione

TIPOLOGIA DI ASSUNZIONE	2001			2002		
	M	F	T	M	F	T
TOTALE GENERALE						
T. DET. PART-TIME	17	65	82	13	96	109
T. DET. FULL-TIME	337	418	755	348	352	700
T. INDET. PART-TIME	6	20	26	3	10	13
T. INDET. FULL-TIME	53	63	116	61	35	96
TOTALE	413	566	979	425	493	918
<i>Composizione %</i>						
T. DET. PART-TIME	4,1	11,5	8,4	3,1	19,5	11,9
T. DET. FULL-TIME	81,6	73,9	77,1	81,9	71,4	76,3
T. INDET. PART-TIME	1,5	3,5	2,7	0,7	2,0	1,4
T. INDET. FULL-TIME	12,8	11,1	11,8	14,4	7,1	10,5
TOTALE	100	100	100	100	100	100

Tavola 89: Provincia di Terni. Iscritti di Stock a fine anno alla lista di Mobilità

TITOLO DI ISCRIZIONE	FINO A 29 ANNI			DA 30 A 39 ANNI			DA 40 A 49 ANNI			50 ED OLTRE			TOTALE GENERALE			% su tot ISCRITTI		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
2002																		
L 223/91	4	8	12	30	20	50	85	35	120	397	41	438	516	104	620	7,1	0,7	2,9
L 236/93	7	26	33	23	41	64	24	38	62	11	28	39	65	133	198	0,9	0,9	0,9
ALTRO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	1	-	1	0,0	0,0	0,0
TOTALE	11	34	45	53	61	114	109	73	182	409	69	478	582	237	819	8,0	1,7	3,8
<i>Composizione percentuale</i>																		
L 223/91	0,8	7,7	1,9	5,8	19,2	8,1	16,5	33,7	19,4	76,9	39,4	70,6	100	100	100			
L 236/93	10,8	19,5	16,7	35,4	30,8	32,3	36,9	28,6	31,3	16,9	21,1	19,7	100	100	100			
ALTRO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100,0	-	100,0	100	-	100			
TOTALE	1,9	14,3	5,5	9,1	25,7	13,9	18,7	30,8	22,2	70,3	29,1	58,4	100	100	100			
2001																		
L 223/91	3	10	13	36	8	44	82	15	97	407	43	450	528	76	604	7,2	0,5	2,8
L 236/93	2	22	24	14	44	58	23	32	55	5	21	26	44	119	163	0,6	0,8	0,8
ALTRO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	1	-	1	0,0	0,0	0,0
TOTALE	5	32	37	50	52	102	105	47	152	413	64	477	573	195	768	7,8	1,4	3,6
<i>Composizione percentuale</i>																		
L 223/91	0,6	13,2	2,2	6,8	10,5	7,3	15,5	19,7	16,1	77,1	56,6	74,5	100	100	100			
L 236/93	4,5	18,5	14,7	31,8	37,0	35,6	52,3	26,9	33,7	11,4	17,6	16,0	100	100	100			
ALTRO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100,0	-	100,0	100	-	100			
TOTALE	0,9	16,4	4,8	8,7	26,7	13,3	18,3	24,1	19,8	72,1	32,8	62,1	100	100	100			

Tavola 90: Provincia di Terni. Iscritti nel corso dell'anno alla lista di Mobilità per età

CLASSE DI ETÀ'	2001			2002		
	M	F	T	M	F	T
TOTALE GENERALE						
FINO A 29 ANNI	5	14	19	5	8	13
DA 30 A 39 ANNI	43	13	56	25	21	46
DA 40 A 49 ANNI	43	8	51	40	32	72
50 ED OLTRE	149	17	166	110	17	127
TOTALE	240	52	292	180	78	258
<i>Composizione %</i>						
FINO A 29 ANNI	2,1	26,9	6,5	2,8	10,3	5,0
DA 30 A 39 ANNI	17,9	25,0	19,2	13,9	26,9	17,8
DA 40 A 49 ANNI	17,9	15,4	17,5	22,2	41,0	27,9
50 ED OLTRE	62,1	32,7	56,8	61,1	21,8	49,2
TOTALE	100	100	100	100	100	100

Tavola 93: Provincia di Terni. Avviamenti nel corso dell'anno per età

CLASSE DI ETÀ'	2001			2002		
	M	F	T	M	F	T
TOTALE GENERALE						
FINO A 29 ANNI	9	19	28	5	16	21
DA 30 A 39 ANNI	55	30	85	19	23	42
DA 40 A 49 ANNI	59	14	73	38	29	67
50 ED OLTRE	38	11	49	32	11	43
TOTALE	161	74	235	94	79	173
<i>Composizione %</i>						
FINO A 29 ANNI	5,6	25,7	11,9	5,3	20,3	12,1
DA 30 A 39 ANNI	34,2	40,5	36,2	20,2	29,1	24,3
DA 40 A 49 ANNI	36,6	18,9	31,1	40,4	36,7	38,7
50 ED OLTRE	23,6	14,9	20,9	34,0	13,9	24,9
TOTALE	100	100	100	100	100	100

Tavola 91: Provincia di Terni. Iscritti nel corso dell'anno alla lista di Mobilità per settore di attività

SETTORE	2001			2002		
	M	F	T	M	F	T
TOTALE GENERALE						
AGRICOLTURA	-	2	2	-	-	-
INDUSTRIA	205	28	233	139	49	188
COMMERCIO	6	1	7	10	6	16
SERVIZI	20	6	26	20	20	40
SETTORE NON RILEVATO	9	15	24	11	3	14
TOTALE	240	52	292	180	78	258
<i>Composizione %</i>						
AGRICOLTURA	-	3,8	0,7	-	-	-
INDUSTRIA	85,4	53,8	79,8	77,2	62,8	72,9
COMMERCIO	2,5	1,9	2,4	5,6	7,7	6,2
SERVIZI	8,3	11,5	8,9	11,1	25,6	15,5
SETTORE NON RILEVATO	3,8	28,8	8,2	6,1	3,8	5,4
TOTALE	100	100	100	100	100	100

Tavola 94: Provincia di Terni. Avviamenti nel corso dell'anno per settore di attività

SETTORE	2001			2002		
	M	F	T	M	F	T
TOTALE GENERALE						
AGRICOLTURA	-	2	2	-	-	-
INDUSTRIA	126	53	179	72	44	116
COMMERCIO	9	14	23	5	9	14
SERVIZI	26	5	31	17	26	43
SETTORE NON RILEVATO	-	-	-	-	-	-
TOTALE	161	74	235	94	79	173
<i>Composizione %</i>						
AGRICOLTURA	-	2,7	0,9	-	-	-
INDUSTRIA	78,3	71,6	76,2	76,6	55,7	67,1
COMMERCIO	5,6	18,9	9,8	5,3	11,4	8,1
SERVIZI	16,1	6,8	13,2	18,1	32,9	24,9
SETTORE NON RILEVATO	-	-	-	-	-	-
TOTALE	100	100	100	100	100	100

Tavola 92: Provincia di Terni. Iscritti nel corso dell'anno alla lista di Mobilità

DIMENSIONE AZIENDALE	2001			2002				
	Un. Prod.	M	F	T	Un. Prod.	M	F	T
TOTALE GENERALE								
FINO 15 DIPENDENTI	76	205	45	250	69	163	54	217
DA 16 A 50 IPENDENTI	4	6	1	7	5	14	6	20
DA 51 A 200 DIPENDENTI	6	17	6	23	3	3	18	21
OLTRE 200 DIPENDENTI	8	12	-	12	-	-	-	-
TOTALE	94	240	52	292	77	180	78	258
<i>Composizione %</i>								
FINO 15 DIPENDENTI	80,9	85,4	86,5	85,6	89,6	90,6	69,2	84,1
DA 16 A 50 IPENDENTI	4,3	2,5	1,9	2,4	6,5	7,8	7,7	7,8
DA 51 A 200 DIPENDENTI	6,4	7,1	11,5	7,9	3,9	1,7	23,1	8,1
OLTRE 200 DIPENDENTI	8,5	5,0	-	4,1	-	-	-	-
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100

Tavola 95: Provincia di Terni. Avviamenti nel corso dell'anno per tipologia di assunzione

TIPOLOGIA DI ASSUNZIONE	2001			2002		
	M	F	T	M	F	T
TOTALE GENERALE						
T. DET. PART-TIME	1	10	11	1	26	27
T. DET. FULL-TIME	140	45	185	73	38	111
T. INDET. PART-TIME	1	6	7	1	4	5
T. INDET. FULL-TIME	19	13	32	19	11	30
TOTALE	161	74	235	94	79	173
<i>Composizione %</i>						
T. DET. PART-TIME	0,6	13,5	4,7	1,1	32,9	15,6
T. DET. FULL-TIME	87,0	60,8	78,7	77,7	48,1	64,2
T. INDET. PART-TIME	0,6	8,1	3,0	1,1	5,1	2,9
T. INDET. FULL-TIME	11,8	17,6	13,6	20,2	13,9	17,3
TOTALE	100	100	100	100	100	100

Tavola 96: Regione Umbria. Cassa integrazione guadagni ordinaria; numero ore autorizzate 2000 - 2002

Numero ore per settore	Valori Assoluti			Coposizione %			Var. ass. 00/01	Var. % 00/01	Var. ass. 01/02	Var. % 01/02
	2000	2001	2002	2000	2001	2002				
1 - Attività connesse all'agricoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 - Industrie estrattive	2.966	2.468	1.181	0,2	0,2	0,1	498	-16,8	1.287	-52,1
3 - Industrie del legno	4.033	23.483	31.596	0,3	1,8	1,6	19.450	482,3	8.113	34,5
4 - Industrie alimentari	16.044	2.773	5.744	1,2	0,2	0,3	13.271	-82,7	2.971	107,1
5 - Industrie metallurgiche	832	23.264	7.952	0,1	1,7	0,4	22.432	2696,2	15.312	-65,8
6 - Industrie meccaniche	274.662	280.086	308.661	20,8	21,0	15,4	5.424	2,0	28.575	10,2
7 - Industrie tessili	35.198	54.509	168.600	2,7	4,1	8,4	19.311	54,9	114.091	209,3
8 - Ind.vestiaro, abbigliamento, arred.	156.683	100.878	426.412	11,9	7,6	21,2	55.805	-35,6	325.534	322,7
9 - Industrie chimiche	89.308	91.616	168.853	6,8	6,9	8,4	2.308	2,6	77.237	84,3
10 - Industrie pelli e cuoio	25.904	33.977	38.177	2,0	2,5	1,9	8.073	31,2	4.200	12,4
11 - Industrie trasformaz.minerali	27.417	30.329	39.983	2,1	2,3	2,0	2.912	10,6	9.654	31,8
12 - Industrie carta e poligrafiche	35.247	45.292	8.335	2,7	3,4	0,4	10.045	28,5	36.957	-81,6
13 - Edilizia extra-gestione	47.328	31.088	27.496	3,6	2,3	1,4	16.240	-34,3	3.592	-11,6
14 - Energia elettrica, gas	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15 - Trasporti e comunicazioni	-	228	1.100	-	0,0	0,1	228	-	872	382,5
16 - Industrie manifatturiere varie	-	2.232	9.958	-	0,2	0,5	2.232	-	7.726	346,1
17 - Industrie del tabacco	17.568	-	24	1,3	-	0,0	17.568	-100,0	24	-
18 - Commercio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	733.190	722.223	1.244.072	55,5	54,2	61,9	10.967	-1,5	521.849	72,3
GESTIONE EDILIZIA:										
Industria	363.272	395.948	522.775	27,5	29,7	26,0	32.676	9,0	126.827	32,0
Artigianato	224.974	214.341	242.996	17,0	16,1	12,1	10.633	-4,7	28.655	13,4
Totale edilizia	588.246	610.289	765.771	44,5	45,8	38,1	22.043	3,7	155.482	25,5
Totale	1.321.436	1.332.512	2.009.843	100	100	100	11.076	0,8	677.331	50,8

Tavola 97: Regione Umbria. Cassa integrazione guadagni straordinaria; numero ore autorizzate 2000 - 2002

Numero ore per settore	Valori Assoluti			Coposizione %			Var. ass. 00/01	Var. % 00/01	Var. ass. 01/02	Var. % 01/02
	2000	2001	2002	2000	2001	2002				
1 - Attività connesse all'agricoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 - Industrie estrattive	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3 - Industrie del legno	-	162.001	-	-	21,3	-	162.001	-	162.001	-100,0
4 - Industrie alimentari	78.288	16.960	-	11,0	2,2	-	61.328	-78,3	16.960	-100,0
5 - Industrie metallurgiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6 - Industrie meccaniche	40.155	171.138	109.020	5,6	22,5	26,8	130.983	326,2	62.118	-36,3
7 - Industrie tessili	121.978	-	52.512	17,1	-	12,9	121.978	-100,0	52.512	-
8 - Ind.vestiaro, abbigliamento, arred.	31.312	10.717	-	4,4	1,4	-	20.595	-65,8	10.717	-100,0
9 - Industrie chimiche	185.792	124.199	28.437	26,0	16,3	7,0	61.593	-33,2	95.762	-77,1
10 - Industrie pelli e cuoio	37.455	16.212	-	5,2	2,1	-	21.243	-56,7	16.212	-100,0
11 - Industrie trasformaz.minerali	60.016	16.359	23.447	8,4	2,2	5,8	43.657	-72,7	7.088	43,3
12 - Industrie carta e poligrafiche	18.329	44.787	18.290	2,6	5,9	4,5	26.458	144,4	26.497	-59,2
13 - Edilizia extra-gestione	124.492	189.320	175.132	17,4	24,9	43,0	64.828	52,1	14.188	-7,5
14 - Energia elettrica, gas	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15 - Trasporti e comunicazioni	8.867	8.866	-	1,2	1,2	-	1	0,0	8.866	-100,0
16 - Industrie manifatturiere varie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17 - Industrie del tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18 - Commercio	7.321	-	-	1,0	-	-	7.321	-100,0	-	-
Totale	714.005	760.559	406.838	100,0	100,0	100,0	46.554	6,5	353.721	-46,5
GESTIONE EDILIZIA:										
Industria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Artigianato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale ore	714.005	760.559	406.838	100	100	100	46.554	6,5	353.721	-46,5

Tavola 98: Provincia di Perugia. Cassa integrazione guadagni ordinaria; numero ore autorizzate 2000 - 2002

Numero ore per settore	Valori Assoluti			Cospoizione %			Var. ass. 00/01	Var. % 00/01	Var. ass. 01/02	Var. % 01/02
	2000	2001	2002	2000	2001	2002				
1 - Attività connesse all'agricoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 - Industrie estrattive	2.966	2.468	1.181	0,3	0,2	0,1	498	-16,8	1.287	-52,1
3 - Industrie del legno	4.033	23.483	31.596	0,4	2,1	1,9	19.450	482,3	8.113	34,5
4 - Industrie alimentari	15.116	2.773	5.744	1,4	0,2	0,4	12.343	-81,7	2.971	107,1
5 - Industrie metallurgiche	832	20.280	-	0,1	1,8	-	19.448	2337,5	20.280	-100,0
6 - Industrie meccaniche	244.116	259.706	269.784	22,4	23,3	16,5	15.590	6,4	10.078	3,9
7 - Industrie tessili	26.299	47.044	155.100	2,4	4,2	9,5	20.745	78,9	108.056	229,7
8 - Ind. vestiario, abbigliamento, arred.	145.901	91.470	398.762	13,4	8,2	24,4	54.431	-37,3	307.292	335,9
9 - Industrie chimiche	89.308	82.192	42.179	8,2	7,4	2,6	7.116	-8,0	40.013	-48,7
10 - Industrie pelli e cuoio	25.904	33.977	38.177	2,4	3,0	2,3	8.073	31,2	4.200	12,4
11 - Industrie trasformaz. minerali	9.312	24.877	35.801	0,9	2,2	2,2	15.565	167,1	10.924	43,9
12 - Industrie carta e poligrafiche	35.247	36.196	8.335	3,2	3,2	0,5	949	2,7	27.861	-77,0
13 - Edilizia extra-gestione	42.576	26.633	21.011	3,9	2,4	1,3	15.943	-37,4	5.622	-21,1
14 - Energia elettrica, gas	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15 - Trasporti e comunicazioni	-	228	85	-	0,0	0,0	228	-	143	-62,7
16 - Industrie manifatturiere varie	-	2.232	9.862	-	0,2	0,6	2.232	-	7.630	341,8
17 - Industrie del tabacco	17.568	-	-	1,6	-	-	17.568	-100,0	-	-
18 - Commercio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	659.178	653.559	1.017.617	60,4	58,6	62,1	5.619	-0,9	364.058	55,7
GESTIONE EDILIZIA:										
Industria	269.716	307.170	434.695	24,7	27,5	26,5	37.454	13,9	127.525	41,5
Artigianato	162.015	154.315	185.272	14,9	13,8	11,3	7.700	-4,8	30.957	20,1
Totale edilizia	431.731	461.485	619.967	39,6	41,4	37,9	29.754	6,9	158.482	34,3
Totale	1.090.909	1.115.044	1.637.584	100	100	100	24.135	2,2	522.540	46,9

Tavola 99: Provincia di Perugia. Cassa integrazione guadagni straordinaria; numero ore autorizzate 2000 - 2002

Numero ore per settore	Valori Assoluti			Cospoizione %			Var. ass. 00/01	Var. % 00/01	Var. ass. 01/02	Var. % 01/02
	2000	2001	2002	2000	2001	2002				
1 - Attività connesse all'agricoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 - Industrie estrattive	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3 - Industrie del legno	-	162.001	-	-	31,6	-	162.001	-	162.001	-100,0
4 - Industrie alimentari	76.681	-	-	16,2	-	-	76.681	-100,0	-	-
5 - Industrie metallurgiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6 - Industrie meccaniche	15.103	81.410	39.292	3,2	15,9	14,9	66.307	439,0	42.118	-51,7
7 - Industrie tessili	121.978	-	52.512	25,8	-	19,9	121.978	-100,0	52.512	-
8 - Ind. vestiario, abbigliamento, arred.	31.312	10.717	-	6,6	2,1	-	20.595	-65,8	10.717	-100,0
9 - Industrie chimiche	512	9.879	364	0,1	1,9	0,1	9.367	1829,5	9.515	-96,3
10 - Industrie pelli e cuoio	37.455	16.212	-	7,9	3,2	-	21.243	-56,7	16.212	-100,0
11 - Industrie trasformaz. minerali	60.016	16.359	-	12,7	3,2	-	43.657	-72,7	16.359	-100,0
12 - Industrie carta e poligrafiche	13.184	35.363	9.628	2,8	6,9	3,7	22.179	168,2	25.735	-72,8
13 - Edilizia extra-gestione	116.616	181.312	161.452	24,7	35,3	61,3	64.696	55,5	19.860	-11,0
14 - Energia elettrica, gas	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15 - Trasporti e comunicazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16 - Industrie manifatturiere varie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17 - Industrie del tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18 - Commercio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	472.857	513.253	263.248	100,0	100,0	100,0	40.396	8,5	250.005	-48,7
GESTIONE EDILIZIA:										
Industria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Artigianato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale ore	472.857	513.253	263.248	100	100	100	40.396	8,5	250.005	-48,7

Fonte: nostra elaborazione su dati INPS.

Tavola 100: Provincia di Terni. Cassa integrazione guadagni ordinaria; numero ore autorizzate 2000 - 2002

Numero ore per settore	Valori Assoluti			Cospoizione %			Var. ass. 00/01	Var. % 00/01	Var. ass. 01/02	Var. % 01/02
	2000	2001	2002	2000	2001	2002				
1 - Attività connesse all'agricoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 - Industrie estrattive	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3 - Industrie del legno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4 - Industrie alimentari	928	-	-	0,4	-	-	928	-100,0	-	-
5 - Industrie metallurgiche	-	2.984	7.952	-	1,4	2,1	-	-	4.968	166,5
6 - Industrie meccaniche	30.546	20.380	38.877	13,3	9,4	10,4	10.166	-33,3	18.497	90,8
7 - Industrie tessili	8.899	7.465	13.500	3,9	3,4	3,6	1.434	-16,1	6.035	80,8
8 - Ind. vestiario, abbigliamento, arred.	10.782	9.408	27.650	4,7	4,3	7,4	1.374	-12,7	18.242	193,9
9 - Industrie chimiche	-	9.424	126.674	-	4,3	34,0	9.424	-	117.250	1244,2
10 - Industrie pelli e cuoio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11 - Industrie trasformaz. minerali	18.105	5.452	4.182	7,9	2,5	1,1	12.653	-69,9	1.270	-23,3
12 - Industrie carta e poligrafiche	-	9.096	-	-	4,2	-	9.096	-	9.096	-100,0
13 - Edilizia extra-gestione	4.752	4.455	6.485	2,1	2,0	1,7	297	-6,3	2.030	45,6
14 - Energia elettrica, gas	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15 - Trasporti e comunicazioni	-	-	1.015	-	-	0,3	-	-	1.015	-
16 - Industrie manifatturiere varie	-	-	96	-	-	0,0	-	-	96	-
17 - Industrie del tabacco	-	-	24	-	-	0,0	-	-	24	-
18 - Commercio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	74.012	68.664	226.455	32,1	31,6	60,8	- 5.348	-7,2	157.791	229,8
GESTIONE EDILIZIA:										
Industria	93.556	88.778	88.080	40,6	40,8	23,7	4.778	-5,1	698	-0,8
Artigianato	62.959	60.026	57.724	27,3	27,6	15,5	2.933	-4,7	2.302	-3,8
Totale edilizia	156.515	148.804	145.804	67,9	68,4	39,2	- 7.711	-4,9	3.000	-2,0
Totale	230.527	217.468	372.259	100	100	100	- 13.059	-5,7	154.791	71,2

Tavola 101: Provincia di Terni. Cassa integrazione guadagni straordinaria; numero ore autorizzate 2000 - 2002

Numero ore per settore	Valori Assoluti			Cospoizione %			Var. ass. 00/01	Var. % 00/01	Var. ass. 01/02	Var. % 01/02
	2000	2001	2002	2000	2001	2002				
1 - Attività connesse all'agricoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 - Industrie estrattive	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3 - Industrie del legno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4 - Industrie alimentari	1.607	16.960	-	0,7	6,9	-	15.353	955,4	16.960	-100,0
5 - Industrie metallurgiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6 - Industrie meccaniche	25.052	89.728	69.728	10,4	36,3	48,6	64.676	258,2	20.000	-22,3
7 - Industrie tessili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8 - Ind. vestiario, abbigliamento, arred.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9 - Industrie chimiche	185.280	114.320	28.073	76,8	46,2	19,6	70.960	-38,3	86.247	-75,4
10 - Industrie pelli e cuoio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11 - Industrie trasformaz. minerali	-	-	23.447	-	-	16,3	-	-	23.447	-
12 - Industrie carta e poligrafiche	5.145	9.424	8.662	2,1	3,8	6,0	4.279	83,2	762	-8,1
13 - Edilizia extra-gestione	7.876	8.008	13.680	3,3	3,2	9,5	132	1,7	5.672	70,8
14 - Energia elettrica, gas	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15 - Trasporti e comunicazioni	8.867	8.866	-	3,7	3,6	-	1	0,0	8.866	-100,0
16 - Industrie manifatturiere varie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17 - Industrie del tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18 - Commercio	7.321	-	-	3,0	-	-	7.321	-100,0	-	-
Totale	241.148	247.306	143.590	100,0	100,0	100,0	6.158	2,6	- 103.716	-41,9
GESTIONE EDILIZIA:										
Industria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Artigianato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale ore	241.148	247.306	143.590	100	100	100	6.158	2,6	- 103.716	-41,9

Fonte: nostra elaborazione su dati INPS.

Tavola 102: Regione Umbria. Lavoro Parasubordinato - Iscritti a fine anno

Tipologia d'iscrizione / Anno	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Maschi							
Collaboratori	7.320	9.334	11.562	13.190	14.447	16.286	18.421
Professionisti	1206	1.467	1.616	1.764	1.914	2.032	2.153
Collaboratori/Professionisti	100	154	241	305	386	476	543
TOTALE	8.626	10.955	13.419	15.259	16.747	18.794	21.117
Femmine							
Collaboratori	4.820	7.021	9.077	10.693	12.174	14.350	16.685
Professionisti	480	572	695	820	913	1.029	1.112
Collaboratori/Professionisti	47	55	104	147	187	236	263
TOTALE	5.347	7.648	9.876	11.660	13.274	15.615	18.060
Totale							
Collaboratori	12.140	16.355	20.639	23.883	26.621	30.636	35.106
Professionisti	1686	2.039	2.311	2.584	2.827	3.061	3.265
Collaboratori/Professionisti	147	209	345	452	573	712	806
TOTALE	13.973	18.603	23.295	26.919	30.021	34.409	39.177

Tavola 103: Provincia di Perugia. Lavoro Parasubordinato - Iscritti a fine anno

Tipologia d'iscrizione / Anno	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Maschi							
Collaboratori	5.610	7.107	8.726	9.971	10.943	12.210	13.593
Professionisti	847	1.017	1.125	1.240	1.352	1.447	1.539
Collaboratori/Professionisti	73	92	137	183	237	300	358
TOTALE	6.530	8.216	9.988	11.394	12.532	13.957	15.490
Femmine							
Collaboratori	3.498	5.093	6.546	7.776	8.904	10.249	11.601
Professionisti	346	413	513	601	662	758	811
Collaboratori/Professionisti	34	32	63	100	129	158	177
TOTALE	3.878	5.538	7.122	8.477	9.695	11.165	12.589
Totale							
Collaboratori	9.108	12.200	15.272	17.747	19.847	22.459	25.194
Professionisti	1193	1.430	1.638	1.841	2.014	2.205	2.350
Collaboratori/Professionisti	107	124	200	283	366	458	535
TOTALE	10.408	13.754	17.110	19.871	22.227	25.122	28.079

Tavola 104: Provincia di Terni. Lavoro Parasubordinato - Iscritti a fine anno

Tipologia d'iscrizione / Anno	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Maschi							
Collaboratori	1.710	2.227	2.836	3.219	3.504	4.076	4.828
Professionisti	359	450	491	524	562	585	614
Collaboratori/Professionisti	27	62	104	122	149	176	185
TOTALE	2.096	2.739	3.431	3.865	4.215	4.837	5.627
Femmine							
Collaboratori	1.322	1.928	2.531	2.917	3.270	4.101	5.084
Professionisti	134	159	182	219	251	271	301
Collaboratori/Professionisti	13	23	41	47	58	78	86
TOTALE	1.469	2.110	2.754	3.183	3.579	4.450	5.471
Totale							
Collaboratori	3.032	4.155	5.367	6.136	6.774	8.177	9.912
Professionisti	493	609	673	743	813	856	915
Collaboratori/Professionisti	40	85	145	169	207	254	271
TOTALE	3.565	4.849	6.185	7.048	7.794	9.287	11.098

Tavola 105: Regione Umbria. Collaboratori per classe d'età al 31.12.2002

	Valori Assoluti			Composizione percentuale per età			Composizione percentuale per sesso		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<20	49	76	125	0,3	0,5	0,4	39,2	60,8	100
20-24	710	1.496	2.206	3,9	9,0	6,3	32,2	67,8	100
25-29	2.130	3.229	5.359	11,6	19,4	15,3	39,7	60,3	100
30-39	5.234	6.266	11.500	28,4	37,6	32,8	45,5	54,5	100
40-49	4.217	3.147	7.364	22,9	18,9	21,0	57,3	42,7	100
50-59	3.466	1.691	5.157	18,8	10,1	14,7	67,2	32,8	100
>60	2.615	780	3.395	14,2	4,7	9,7	77,0	23,0	100
Totale	18.421	16.685	35.106	100	100	100	52,5	47,5	100

Tavola 106: Provinci di Perugia. Collaboratori per classe d'età al 31.12.2002

	Valori Assoluti			Composizione percentuale per età			Composizione percentuale per sesso		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<20	24	45	69	0,2	0,4	0,3	34,8	65,2	100
20-24	477	1.046	1.523	3,5	9,0	6,0	31,3	68,7	100
25-29	1.547	2.177	3.724	11,4	18,8	14,8	41,5	58,5	100
30-39	3.861	4.377	8.238	28,4	37,7	32,7	46,9	53,1	100
40-49	3.197	2.215	5.412	23,5	19,1	21,5	59,1	40,9	100
50-59	2.595	1.196	3.791	19,1	10,3	15,0	68,5	31,5	100
>60	1.892	545	2.437	13,9	4,7	9,7	77,6	22,4	100
Totale	13.593	11.601	25.194	100	100	100	54,0	46,0	100

Tavola 107: Provinci di Terni. Collaboratori per classe d'età al 31.12.2002

	Valori Assoluti			Composizione percentuale per età			Composizione percentuale per sesso		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<20	25	31	56	0,5	0,6	0,6	44,6	55,4	100
20-24	233	450	683	4,8	8,9	6,9	34,1	65,9	100
25-29	583	1.052	1.635	12,1	20,7	16,5	35,7	64,3	100
30-39	1.373	1.889	3.262	28,4	37,2	32,9	42,1	57,9	100
40-49	1.020	932	1.952	21,1	18,3	19,7	52,3	47,7	100
50-59	871	495	1.366	18,0	9,7	13,8	63,8	36,2	100
>60	723	235	958	15,0	4,6	9,7	75,5	24,5	100
Totale	4.828	5.084	9.912	100	100	100	48,7	51,3	100

Fonte: nostra elaborazione su dati INPS

